

Repubblica e Cantone
Ticino

Rendiconto del Consiglio di Stato

	Considerazioni politiche introduttive del Presidente del Consiglio di Stato	5
<hr/>		
1.	Cancelleria dello Stato	9
<hr/>		
2.	Controllo cantonale delle finanze	41
<hr/>		
3.	Dipartimento delle istituzioni	47
<hr/>		
4.	Dipartimento della sanità e della socialità	99
<hr/>		
5.	Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport	137
<hr/>		
6.	Dipartimento del territorio	179
<hr/>		
7.	Dipartimento delle finanze e dell'economia	249
<hr/>		

Considerazioni politiche introduttive del Presidente del Consiglio di Stato

Come attesta questo documento, le attività e i progetti che hanno impegnato il Consiglio di Stato e l'Amministrazione cantonale nel 2022 sono stati molteplici. Alle sfide di respiro cantonale si sono affiancati gli ambiti di competenza federale che hanno effetto anche sulla nostra realtà cantonale. Il Consiglio di Stato si è impegnato per alimentare un lavoro di sensibilizzazione costante nei confronti dell'autorità federale, con l'obiettivo di trovare soluzioni percorribili che tengano conto delle specificità del nostro Cantone.

La realtà odierna è caratterizzata da rapidi cambiamenti, dettati soprattutto da alcune tendenze in atto a livello globale. Nel 2022 il numero di esseri umani sulla Terra ha raggiunto gli otto miliardi, dopo aver toccato i sette miliardi nel 2010. Se da una parte la crescita demografica evidenzia i progressi e i successi scientifici in campo medico e sanitario, dall'altra rende ancora maggiormente consapevoli i governi ad assumersi una responsabilità collettiva a tutela del nostro pianeta.

Il 2022 è stato anche l'anno del "ritorno" della guerra in Europa: riconoscendo le repubbliche popolari del Donbass, il 24 febbraio la Russia ha avviato quella che essa definisce "un'operazione militare speciale", innescando di fatto un conflitto bellico fra Russia e Ucraina. Le immagini e le testimonianze che ci sono state costantemente trasmesse dai vari media ci hanno riportato ai tempi bui del nostro Continente. Case distrutte, disperati in fuga, feriti e tanti morti anche fra i civili hanno scalfito un processo di pace che ogni Governo democratico ha il dovere di garantire. I dati di questa guerra sono drammatici: circa otto milioni di persone sfollate all'interno dell'Ucraina e altrettanti profughi che hanno cercato rifugio all'estero. Si è trattato della più grande ondata di rifugiati in Europa dopo la fine della Seconda guerra mondiale. Il nostro Cantone si è sin da subito attivato per accogliere le persone fuggite dall'Ucraina e, secondo i dati della Segreteria di Stato della migrazione (SEM), al 31 dicembre 2022 in Ticino c'erano circa 2'700 profughi con statuto di protezione S.

Il conflitto in Ucraina ha innescato anche tutta una serie di reazioni a catena contribuendo a rendere incerto il sistema economico e riportando sulla scena il tema dell'inflazione. Dopo trent'anni di calma inflazionistica, nel 2022 in Svizzera si è registrato un rincaro annuo del 2.8%, vale a dire il valore più elevato dal 1993, quando era stato del 3.4%. Rispetto ad altri Paesi, l'inflazione in Svizzera è stata più contenuta e questo grazie alla forza del franco svizzero. L'inflazione ha portato a una perdita del potere d'acquisto per molte famiglie del nostro Cantone. A essere state maggiormente colpite sono le classi meno abbienti e le persone che beneficiano di rendite. Anche il Cantone ha dovuto sostenere aumenti di spesa imprevisti legati al rincaro di alcuni materiali, soprattutto per alcuni investimenti in corso d'opera.

La guerra in Ucraina ha generato anche una forte pressione sull'approvvigionamento energetico e sui relativi prezzi. Già nel mese di settembre il Governo cantonale, a fronte di un'annunciata penuria di energia, ha preso dei provvedimenti per limitare il consumo negli edifici pubblici suggerendo alla popolazione e agli ambienti economici una serie di misure per ridurre i consumi ed evitare la penuria di elettricità e gas.

Sul fronte della pandemia, il 2022 è stato l'anno in cui il Governo federale ha deciso di rimuovere le ultime restrizioni in vigore ridando così una maggiore fiducia alla popolazione. Nel 2022 i casi di Covid registrati in Ticino sono stati circa 138'000, un numero sette volte maggiore rispetto al 2021, ma con un numero di decessi simile.

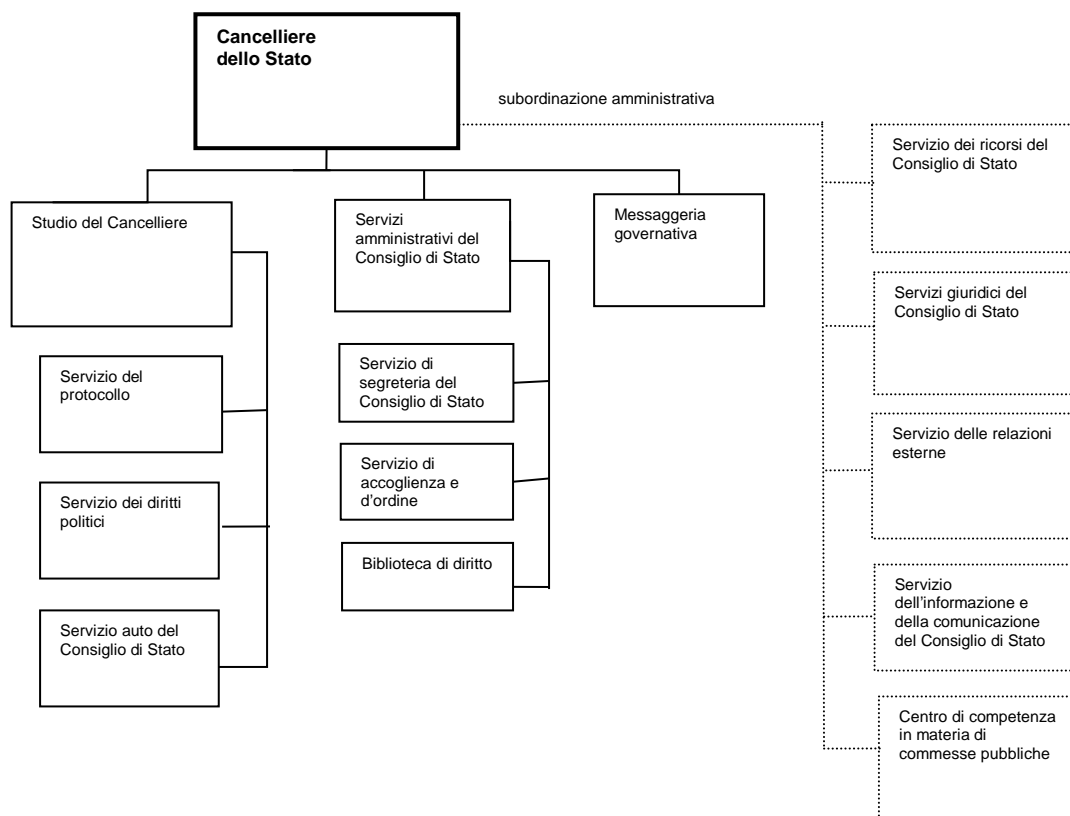
In un'epoca segnata sul piano internazionale da molte incertezze non si può immaginare il nostro Cantone come un'isola incontaminata. È perciò fondamentale che il Consiglio di Stato persista nell'ammodernamento del Cantone nell'interesse generale delle cittadine e dei cittadini.

Nell'affrontare le principali sfide, il Governo ha voluto promuovere un approccio costruttivo, favorendo il dialogo e la ricerca del consenso, nella convinzione – oggi ancora più di ieri – che solo con il gioco di squadra e l'unità di intenti, in primo luogo al proprio interno e poi fra tutti gli attori del territorio – politica, economia, mondo sindacale e società civile – sia possibile identificare e mettere in atto le migliori soluzioni per favorire il benessere della popolazione in questo quadro straordinario.

1 CANCELLERIA DELLO STATO	9
1.1 Considerazioni generali	9
1.1.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	10
1.2 Studio del Cancelliere	11
1.2.1 Sedute del Consiglio di Stato	11
1.2.2 Protocollo	11
1.2.3 Relazioni pubbliche	12
1.2.4 Fondazione CH	12
1.2.5 Diritti politici (1.T7-T8)	13
1.2.5.1 <i>Referendum, iniziative popolari e petizioni</i>	13
1.2.5.2 <i>Elezioni</i>	13
1.2.5.3 <i>Votazioni</i>	14
1.2.6 Gruppo di coordinamento interdipartimentale (GClr) (1.T6)	15
1.2.7 Aiuto umanitario e allo sviluppo	16
1.3 Servizi amministrativi del Consiglio di Stato	17
1.3.1 Considerazioni generali	17
1.3.2 Servizio di segreteria del Consiglio di Stato (1.T1-T4)	17
1.3.2.1 <i>Decisioni del Consiglio di Stato (1.T1)</i>	17
1.3.2.2 <i>Appalti pubblici (1.T2)</i>	17
1.3.2.3 <i>Foglio Ufficiale e Bollettino Ufficiale</i>	17
1.3.3 Servizio di accoglienza e d'ordine (1.T3-T4)	17
1.3.4 Biblioteca di diritto	18
1.4 Messaggeria governativa (1.T9-T12)	18
1.5 Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato (1.T13-T15)	19
1.5.1 Ricorsi e altre procedure contenziose	19
1.5.2 Decisioni	20
1.5.3 Appellazioni	20
1.5.4 Particolarità	20
1.6 Servizi giuridici del Consiglio di Stato (1.T16-T19)	21
1.6.1 Consulenza giuridica del Consiglio di Stato	21
1.6.2 Servizio della legislazione (1.T16-T18)	21
1.6.3 Servizio per la trasparenza (1.T19)	21
1.6.4 Pari opportunità	22
1.6.4.1 <i>Gruppo Stop Molestie</i>	23
1.6.5 Incaricato cantonale della protezione dei dati (1.T20)	23
1.6.6 Commissioni in materia di trasparenza e di protezione dei dati (1.T21-T23)	24
1.6.6.1 <i>Commissione di mediazione indipendente LIT (1.T21)</i>	24
1.6.6.2 <i>Commissione cantonale per la protezione dei dati e la trasparenza (CPDT) (1.T22-T23)</i>	25
1.7 Servizio delle relazioni esterne (1.T24)	25
1.7.1 Delegato cantonale per le relazioni esterne	25
1.7.2 Rapporti confederali	25
1.7.2.1 <i>Tutela degli interessi del Canton Ticino</i>	26
1.7.2.2 <i>Antenna amministrativa a Berna</i>	28
1.7.2.3 <i>Conferenza dei Governi cantonali</i>	29
1.7.2.4 <i>Modalità operative (1.T24)</i>	29
1.7.2.5 <i>Intergruppo parlamentare ITALIANITÀ</i>	29
1.7.2.6 <i>Presenza di ticinesi nell'Amministrazione federale</i>	30
1.7.3 Rapporti transfrontalieri e internazionali	30
1.7.3.1 <i>Lombardia e Piemonte</i>	31
1.7.3.2 <i>Campione d'Italia</i>	32
1.7.3.3 <i>Regio Insubrica</i>	32
1.7.3.4 <i>Comunità di lavoro Arge Alp</i>	33
1.7.3.5 <i>Contatti con Berna nell'ambito della cooperazione transfrontaliera</i>	34
1.7.3.6 <i>Commissione italo-svizzera per i frontalieri</i>	35
1.8 Servizio dell'informazione e della comunicazione del Consiglio di Stato	35

1.8.1 Comunicazione del Consiglio di Stato	36
1.8.1.1 <i>Supporto ad altri Servizi dell'amministrazione cantonale anche in ambito grafico, fotografico e videografico</i>	36
1.8.1.2 <i>Monitoraggio dell'informazione sull'attività del Consiglio di Stato e dell'Amministrazione cantonale</i>	37
1.8.2 Visite guidate a Palazzo delle Orsoline (1.T25)	37
1.8.3 OltreconfiniTI	37
1.8.4 Estage	37
1.9 Centro di competenza in materia di commesse pubbliche	37

1 Cancelleria dello Stato



1.1 Considerazioni generali

La Cancelleria dello Stato funge da segreteria generale del potere Esecutivo del Cantone, cui fornisce il proprio supporto sia a livello amministrativo e di coordinamento interdipartimentale, sia in ambito di protocollo (cerimoniale), di relazioni pubbliche e di diritti politici.

In qualità di Servizio centrale, sono inoltre attribuiti amministrativamente alla Cancelleria dello Stato i seguenti servizi del Consiglio di Stato: Servizio dei ricorsi, Servizi giuridici (che contemplano la legislazione, la protezione dei dati, la trasparenza e le pari opportunità), Servizio delle relazioni esterne (confederali, transfrontaliere e internazionali), Servizio dell'informazione e della comunicazione, Centro di competenza in materia di commesse pubbliche.

Organizzazione

Va rilevata la riorganizzazione interna alla Cancelleria dello Stato che contempla, da una parte, la trasformazione del Servizio dell'informazione e della comunicazione del Consiglio di Stato (SIC) in ufficio, con la relativa nomina il 1° agosto di un Capoufficio; dall'altra parte, l'istituzione a organico dal 1° luglio della funzione di Aggiunto/a al Cancelliere.

Il 1° luglio è inoltre entrata in funzione la Delegata alla trasformazione digitale (cfr. bando di concorso n. 194/21 dell'8 novembre 2021).

Va infine rilevato l'avvicendamento a capo dei Servizi amministrativi del Consiglio di Stato, con l'entrata in funzione del nuovo Capoufficio il 1° giugno, a seguito del pensionamento del suo predecessore.

Progetto "Prospettiva 2040"

Dando seguito alla volontà del Consiglio di Stato, espressa nel Programma di Legislatura 2019-2023, la Cancelleria dello Stato, con il coinvolgimento dei Dipartimenti e in collaborazione con la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI), cui è stato assegnato un mandato di accompagnamento, ha avviato il progetto «Prospettiva 2040», che consiste nell'elaborazione di un nuovo documento strategico in sostituzione del «Rapporto sugli indirizzi» del 2003.

Per lo svolgimento dei lavori è stato scelto un approccio partecipativo, con una metodologia innovativa e inclusiva, che coinvolge a priori un grande numero di attori di ogni settore della società ticinese, anziché interpellarli solo a posteriori, come fatto in passato e come accade in occasione delle normali consultazioni.

A questo scopo, è organizzata una serie di momenti di incontro (workshop) durante i quali i partecipanti condividono, senza condizionamenti, le loro idee e riflessioni riguardo a temi di importanza strategica per il futuro del nostro Cantone. Questa modalità di lavoro permette di dare spazio a opinioni e punti di vista che, in progetti di questo tipo, spesso non riescono a emergere.

Il 3 settembre, si è svolta a Bellinzona la giornata di avvio del progetto con oltre 100 partecipanti; nel 2023, con una cadenza bimensile, si svolgeranno invece i workshop tematici. Si tratta di 7 incontri intitolati «Innovazione», «Crescita», «Coesione», «Agio», «Equilibrio», «Benessere», «Valore», nell'ambito dei quali saranno trattati temi come l'economia, l'ambiente, l'istruzione, l'inclusione, la mobilità, la digitalizzazione ecc.

I nominativi dei partecipanti ai workshop sono proposti dai Dipartimenti e dalla Cancelleria, a dipendenza dei temi trattati.

L'obiettivo di questi momenti di incontro è di fare emergere sfide e opportunità che verosimilmente interesseranno il Cantone nei prossimi 20 anni. Pezzo dopo pezzo, gli elementi emersi dai workshop permetteranno di costruire il documento strategico «Prospettiva 2040», che sarà consegnato entro la fine del 2023 al nuovo Consiglio di Stato. Pur non essendo vincolante per la politica ticinese, il documento offrirà al Governo e al Parlamento una visione d'insieme e una bussola per orientarsi nelle scelte future.

Piccolo Erasmus

Nell'ambito del suo anno presidenziale, il Capo del Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE) ha promosso il progetto "Piccolo Erasmus" con l'intento di sostenere l'italianità e di favorire maggior scambio fra regioni linguistiche, offrendo a membri delle Amministrazioni cantonali di Ticino e Grigioni e dell'Amministrazione federale (DFAE) la possibilità di effettuare uno scambio e trascorrere alcuni mesi di lavoro all'interno di un'altra delle organizzazioni coinvolte. Due collaboratori della Cancelleria hanno aderito al progetto: l'addetta alle pubbliche relazioni ha partecipato all'organizzazione del progetto «Pop up House of Switzerland Milano 2022»; mentre un autista, alla fine dello stage, ha accettato l'offerta di lavoro sottopostagli dal DFAE favorendo l'inserzione professionale di italofoni in seno all'Amministrazione federale.

1.1.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2022 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 23.02 Rapporto sulla mozione del 25 gennaio 2022 presentata da Matteo Pronzini e cofirmatarie per MPS-POP-Indipendenti «Censura delle prese di posizione dei colleghi dei docenti sul superamento dei livelli: logica autoritaria di Bertoli e del Governo deve essere bloccata» (messaggio n. 8120)

- 23.02 Rapporto sulla mozione del 26 gennaio 2022 presentata da Giovanni Berardi per il Gruppo PPD+GG “Trasparenza nelle procedure di consultazione” (messaggio n. 8121)
- 11.05 Rapporto sulla mozione del 17 febbraio 2020 presentata da Marco Noi e cofirmatari per il Gruppo I Verdi del Ticino “Istituzione di un organo responsabile per lo sviluppo sostenibile” (messaggio n. 8150)
- 11.05 Rapporto sulla mozione del 22 novembre 2021 presentata da Anna Biscossa e cofirmatari per il Gruppo PS “Coinvolgimento annuale del Parlamento sull’avanzamento del Piano d’azione cantonale per le pari opportunità in Ticino e sull’analisi della parità salariale da parte del Consiglio di Stato (messaggio n. 8151)

La Cancelleria dello Stato ha inoltrato coordinato le risposte del Consiglio di Stato alle seguenti consultazioni federali:

- 30.03 Avamprogetto di ordinanza sulla trasparenza nel finanziamento della politica (RG n. 1571)
- 06.07 Consultazione CdC – Rapporto di sintesi politica: monitoring del federalismo 2017-2021 (RG n. 3423)
- 07.12 19.415 n. lv. Pa. Arslan. Dare voce ai giovani. Diritto di voto e di elezione attivo per i sedicenni come primo passo nella vita politica attiva (RG n. 6049)

1.2 Studio del Cancelliere

1.2.1 Sedute del Consiglio di Stato

Nel 2022, il Consiglio di Stato si è riunito in 43 sedute. Con l'avvicendamento del mese di maggio, la presidenza del Governo è stata assunta dal Consigliere di Stato Claudio Zali; il ruolo di Vice Presidente è invece stato assunto dal Consigliere di Stato Raffaele De Rosa.

1.2.2 Protocollo

L'attività del Segretariato del protocollo cantonale consiste prevalentemente nello svolgimento dei preparativi e dell'organizzazione di ricevimenti del Consiglio di Stato, di manifestazioni e di cerimonie di vario genere; ossia tutto quanto attiene al cerimoniale ufficiale dello Stato e delle sue Autorità.

Esso collabora inoltre con il DFAE e supporta uffici statali e parastatali, rappresentanti di amministrazioni comunali e della Confederazione, così come richiedenti vari, nell'organizzazione e nella gestione di eventi a carattere ufficiale.

Tra gli eventi principali che hanno caratterizzato il 2022 nell'ambito del protocollo, va evidenziata la giornata di festeggiamenti per l'elezione del Consigliere federale Ignazio Cassis a Presidente della Confederazione, svoltasi il 14 settembre, dopo essere stata posticipata di nove mesi a seguito delle restrizioni pandemiche vigenti nel mese di dicembre 2021. La giornata, iniziata a Berna con la partenza del treno speciale facente tappa ad Airolo, Biasca e Bellinzona, è proseguita per la parte pubblica in Piazza Riforma a Lugano, con un aperitivo al Parco Ciani.

I festeggiamenti si sono conclusi con la cena al Centro Esposizioni Conza per gli invitati.

Vanno inoltre rilevati i seguenti eventi:

- 12-13.05 visita confederale al Governo del Canton Turgovia;
- 11.06 partecipazione del Cancelliere dello Stato all'Assemblea dei delegati di Pro Ticino a Lucerna;
- 11.08 svolgimento della Giornata della diplomazia alle Isole di Brissago, in collaborazione con il Dipartimento del territorio e il Locarno Film Festival;
- 15-16.09 visita confederale del Canton Lucerna al Parco Scherrer di Morcote, alla tenuta Castello di Morcote e al museo Herman Hesse di Montagnola;

- 05.10 ricevimento di Noè Ponti, medaglia argento nuoto 100 m delfino ai Campionati europei di Roma 2022 e di Ricky Petrucciani, medaglia d'argento atletica 400 m ai Campionati europei di Monaco di Baviera 2022;
- 26.10 ricevimento di Filippo Colombo, medaglia argento campionati mondiali di short track mountain bike a Les Gets, medaglia di bronzo ai campionati europei di cross country mountain bike a Monaco di Baviera, medaglia d'oro ai campionati svizzeri di short track mountain bike e di Roberto Delorenzi, medaglia d'oro ai campionati di skyrunning 2022 in Piemonte nelle categorie sky e combinata;
- 14.11 partecipazione di una delegazione del Consiglio di Stato alle esequie del Vescovo emerito di Lugano S.E.R. Monsignor Ernesto Togni
- 15.11 visita di una delegazione istituzionale della Regione Lombardia, guidata dal Presidente Attilio Fontana, per discutere una serie di temi d'attualità e per verificare lo stato di avanzamento della «roadmap» sulle materie transfrontaliere di interesse comune, sottoscritta nel 2018;
- 16.11 partecipazione di una delegazione del Consiglio di Stato alle esequie dell'ex procuratore pubblico generale John Nosedà;
- 23.11 incontro con i giudici federali ticinesi eletti nel 2018 sino al 2022 e più precisamente: Muschietti Giuseppe, De Rossa Federica (Tribunale federale); Bergomi Fiorenza, Galliker Monica (giudice supplente), Albisetti Bernasconi Maurizio (Tribunale penale federale). I giudici Valenti ed Ermotti non hanno purtroppo potuto partecipare.

Presso la Residenza governativa sono stati ricevuti i seguenti membri del corpo diplomatico:

- 19.01 Min. plen. Gabriele Meucci, Console generale d'Italia a Lugano
- 20.01 S.E. Iwona Kozłowski, Ambasciatrice della Polonia
- 24.02 S.E. Petros Mavromichalis, Capo Delegazione UE
- 29.09 S.E. Pascal Heyman, Ambasciatore del Belgio
S.E. Hedda Samson, Ambasciatrice dei Paesi Bassi
S.E. Conrad A. Bruch, Ambasciatore del Lussemburgo

1.2.3 Relazioni pubbliche

Il 17 novembre si è tenuto a Lugano, presso villa Ciani, il seminario annuale della Conferenza Svizzera della Comunicazione nelle Amministrazioni pubbliche (SIKOV/COSIAP). Il tema trattato «Media sociali: sfide costanti nella comunicazione istituzionale» ha coinvolto relatori provenienti da tutte le aree linguistiche nazionali ed è stato seguito da più di 60 professionisti della comunicazione attivi in tutti i Cantoni svizzeri e a livello di Confederazione.

1.2.4 Fondazione CH

Il 24 giugno si è svolta l'assemblea della fondazione, mentre il 16 gennaio, il 19 maggio e il 16 novembre hanno avuto luogo le riunioni del Consiglio direttivo. Il Canton Ticino è rappresentato dal Consigliere di Stato Manuele Bertoli, pure membro del Comitato direttivo e del Comitato organizzativo del Seminario dei Governi, che ha luogo con cadenza annuale.

Nel corso dell'anno sono state consolidate le linee guida strategiche del programma 2021-2024 della Fondazione.ch, basate su quattro punti-cardine:

- valorizzare meglio i vantaggi del federalismo (con una rilettura critica delle fragilità emerse durante la pandemia);
- aumentare la visibilità e la conoscenza del federalismo;
- aumentare la comprensione reciproca all'interno della Confederazione;
- assicurare la pluralità federale nel giornalismo svizzero.

1.2.5 Diritti politici (1.T7-T8)

Il Servizio dei diritti politici è responsabile dell'applicazione della legislazione in materia di diritti politici, in merito alla quale fornisce anche consulenza ai Comuni. Si occupa dei diritti popolari (domande di referendum e di iniziativa) e organizza le votazioni e le elezioni cantonali e federali.

1.2.5.1 Referendum, iniziative popolari e petizioni

Sono stati depositati i seguenti referendum, iniziative popolari e petizioni:

Referendum

- Domanda di referendum contro la modifica della legge sull'apertura dei negozi (LAN) (raccolta firme scaduta ad inizio del 2023)

Iniziative popolari legislative

- "Basta spennare il cittadino, cassa malati deducibile integralmente!" (depositata in data agosto 2022, termine di raccolta firme: 12 dicembre 2022)
- "Esplosione premi di cassa malati: ora basta! (Iniziativa per il 10%)" (depositata in data dicembre 2022, termine di raccolta firme: 29 marzo 2023)
- "Per il superamento della separazione degli allievi nella scuola media (basta livelli nella scuola media)" (depositata il 24 marzo 2022, termine di raccolta firme: 11 luglio 2022)
- "Sì alla neutralizzazione dell'aumento dei valori di stima" (depositata il 18 ottobre 2022, termine di raccolta firme: 3 febbraio 2023)
- "Per cure sociosanitarie e prestazioni socioeducative di qualità" (depositata il 18 ottobre 2022, termine di raccolta firme: 30 gennaio 2023)
- "Sì all'abolizione della tassa di collegamento" (depositata il 20 ottobre 2022, termine di raccolta firme: 3 febbraio 2023)

Petizioni

- "Prodotti igienici gratuiti"
- "Impatto del nuovo impianto sovregionale di compostaggio a Caiscio"
- "Per un adeguamento salariale immediato del personale infermieristico dell'Organizzazione sociopsichiatrica cantonale (OSC)"

1.2.5.2 Elezioni

Elezioni comunali

In data 10 aprile 2022 si è svolta regolarmente l'elezione del Municipio e del Consiglio comunale del nuovo Comune di Val Mara. Lo spoglio cantonale è stato eseguito presso il CSI.

Elezioni Giudici di pace

Durante il 2022 sono state elette tacitamente le seguenti cariche:

- Giudice di pace e Giudice di pace supplente del Circolo delle Isole
- Giudice di pace supplente del Circolo di Agno
- Giudice di pace supplente del Circolo di Quinto
- Giudice di pace supplente del Circolo di Verzasca
- Giudice di pace supplente del Circolo di Melezza
- Giudice di pace supplente del Circolo di Airolo
- Giudice di pace e Giudice di pace supplente del Circolo di Gambarogno

È stata invece svolta un'elezione per la seguente carica:

- Giudice di pace Lugano Est

1.2.5.3 **Votazioni**

Votazioni federali

Il Servizio dei diritti politici ha coordinato gli aspetti organizzativi riguardanti le seguenti votazioni federali.

22 febbraio 2022

- iniziativa popolare del 18 marzo 2019 “Sì al divieto degli esperimenti sugli animali e sugli esseri umani – Sì ad approcci di ricerca che favoriscano la sicurezza e il progresso” (FF 2021 1491);
- iniziativa popolare del 12 settembre 2019 “Sì alla protezione dei fanciulli e degli adolescenti dalla pubblicità per il tabacco (Fanciulli e adolescenti senza pubblicità per il tabacco)” (FF 2021 2315);
- modifica del 18 giugno 2021 della legge federale sulle tasse di bollo (LTB) (FF 2021 1494);
- legge federale del 18 giugno 2021 su un pacchetto di misure a favore dei media (FF 2021 1495).

15 maggio 2022

- modifica del 1° ottobre 2021 della legge federale sulla produzione e la cultura cinematografiche (Legge sul cinema, LCin) (FF 2021 2326);
- modifica del 1° ottobre 2021 della legge federale sul trapianto di organi, tessuti e cellule (Legge sui trapianti) (FF 2021 2328);
- decreto federale del 1° ottobre 2021 che approva e traspone nel diritto svizzero lo scambio di note tra la Svizzera e l'UE concernente il recepimento del regolamento (UE) 2019/1896 relativo alla guardia di frontiera e costiera europea e all'abrogazione dei regolamenti (UE) n. 1052/2013 e (UE) 2016/1624 (Sviluppo dell'acquis di Schengen) (FF 2021 2333).

25 settembre 2022

- iniziativa popolare del 17 settembre 2019 “No all'allevamento intensivo in Svizzera (Iniziativa sull'allevamento intensivo)” (FF 2022 700);
- decreto federale del 17 dicembre 2021 sul finanziamento supplementare dell'AVS mediante l'aumento dell'imposta sul valore aggiunto (FF 2021 2991);
- modifica del 17 dicembre 2021 della legge federale sull'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti (LAVS) (AVS 21) (FF 2021 2995);
- modifica del 17 dicembre 2021 della legge federale sull'imposta preventiva (LIP) (Rafforzamento del mercato dei capitali di terzi) (FF 2021 3002).

Votazioni cantionali

Il Servizio dei diritti politici ha organizzato le due votazioni cantionali e allestito, in collaborazione con i Dipartimenti competenti per materia e con i promotori dei referendum e delle iniziative popolari, l'opuscolo informativo e le schede di voto.

15 maggio 2022

- Decreto legislativo concernente il pareggio del conto economico entro il 31 dicembre 2025 con misure di contenimento della spesa e senza riversamento di oneri sui Comuni.

30 ottobre 2022

- dell'11 aprile 2022 concernente l'introduzione dell'articolo 13a della Costituzione cantonale del 14 dicembre 1997 per l'inclusione delle persone con disabilità e riconoscimento della lingua dei segni italiana;
- del 21 giugno 2022 concernente la modifica degli articoli 36, 75 e 76 della Costituzione cantonale del 14 dicembre 1997 per la riforma dell'organizzazione delle autorità di protezione.

1.2.6 Gruppo di coordinamento interdipartimentale (GCIr) (1.T6)

Il GCIr – costituito dai cinque Coordinatori dipartimentali, dal Direttore del Controllo cantonale delle finanze, dal Capo della Sezione delle risorse umane e dal Capo della Sezione finanze e presieduto dal Cancelliere dello Stato – nel 2022 si è riunito 30 volte.

Oltre ad approfondire, esaminare e discutere di aspetti di carattere interdipartimentale e di questioni che riguardano l'Amministrazione cantonale in generale, il GCIr nel corso delle sue riunioni ha preavvisato positivamente anche 11 (2021: 9) richieste di aggiornamento del Piano Finanziario degli Investimenti (PFI) 2020-2023 concernenti i seguenti settori:

- 11 "Amministrazione generale" concernente l'aumento di 2.56 milioni di franchi del credito di 11.32 milioni di franchi inserito a PFI per il Centro Polivalente asilanti di Camorino;
- 32 "Istituti per invalidi" concernente l'inserimento a PFI di un credito di 2.8 milioni di franchi quale sussidio unico a fondo perso per il trasferimento della sede della fattoria OTAF a Vezia;
- 33 "Istituti per anziani" concernente l'inserimento a PFI di un credito di 1.9 milioni di franchi quale sussidio unico a fondo perso per la ristrutturazione dello stabile della Casa anziani Centro l'Orizzonte a Lugano-Colla;
- 33 "Istituti per anziani" concernente l'inserimento a PFI di un credito di 2.5 milioni di franchi quale sussidio unico a fondo perso per la ristrutturazione di Villa Rava per la sede dello Scudo;
- 42 "Scuole medie e medio superiori" concernente l'aumento di 35 milioni di franchi del credito di 45 milioni di franchi inserito a PFI per la realizzazione nel comparto Morettina di Locarno di palestre, aula magna e riqualificazione esterna;
- 42 "Scuole medie e medio superiori" concernente l'aumento di 14.8 milioni di franchi del credito di 21 milioni di franchi inserito a PFI per la ristrutturazione della sede del Liceo di Lugano 1;
- 42 "Scuole medie e medio superiori" concernente l'aumento di 43.2 milioni di franchi del credito di 51 milioni di franchi inserito a PFI per la realizzazione della nuova sede della Scuola media di Biasca, tripla palestra e piscina;
- 43 "Formazione professionale" concernente l'inserimento a PFI di un credito di 18.8 milioni di franchi per la realizzazione di un nuovo edificio per la Scuola cantonale d'Arti e Mestieri della Sartoria (SAMS) a Biasca;
- 44 "Cultura e tempo libero" concernente l'inserimento a PFI di un credito di 1.1 milioni di franchi quale contributo all'acquisto dello stabile ex-Morel a Lugano per la sede dei depositi del Museo cantonale d'arte;
- 52 "Ambiente ed energia" concernente l'inserimento a piano finanziario degli investimenti (PFI) di un credito netto di 27 milioni di franchi destinato al sostegno di progetti di realizzazione e ampliamento di impianti di produzione e distribuzione di energia tramite reti di teleriscaldamento;
- 56 "Economia fondiaria e agricola" concernente l'inserimento a piano finanziario degli investimenti (PFI) di un credito netto di 1.75 milioni di franchi quale contributo al finanziamento del progetto sulle risorse ViSo Ticino - Viteicoltura Sostenibile Ticino;
- 62 "Strade cantonali" concernente l'aumento di 19 milioni di franchi del credito di 100 milioni di franchi inserito a PFI per la sistemazione delle pavimentazioni stradali e dei cigli;
- 62 "Strade cantonali" concernente l'inserimento a PFI di un credito di 3.035 milioni di franchi per il finanziamento della realizzazione di un ponte faunistico a Gudo;
- 62 "Strade cantonali" concernente l'inserimento a piano finanziario degli investimenti (PFI) di un credito netto di 2.7 milioni di franchi per la realizzazione della tratta compresa tra Someo e Riveo del percorso ciclabile della Vallemaggia;
- 62 "Strade cantonali" concernente l'inserimento a piano finanziario degli investimenti (PFI) di un credito netto di 15.22 milioni di franchi per la realizzazione del nuovo svincolo autostradale di Sigirino;
- 71 "Sviluppo economico" concernente l'inserimento a PFI di un credito di 11 milioni di franchi quale contributo cantonale alla realizzazione del Polo sportivo degli eventi (PSE) a Lugano;

Esso ha pure preavvisato 117 (2021: 100) mandati interessanti la gestione corrente. Di questi, 6 (2021: 9) sono stati presentati dal Dipartimento delle istituzioni, 15 (2021: 20) dal Dipartimento della sanità e della socialità, 11 (2021: 17) dal Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport, 66 (2021: 49) dal Dipartimento del territorio, 15 (2021: 12) dal Dipartimento delle finanze e dell'economia, 4 (2021: 2) dalla Cancelleria dello Stato e 0 (2021: 1) dal Controllo cantonale delle finanze.

1.2.7 Aiuto umanitario e allo sviluppo

È proseguita la collaborazione con la Federazione delle ONG della Svizzera italiana (FOSIT), incaricata di valutare le domande di finanziamento presentate al Cantone e di preavvisarle all'indirizzo della Cancelleria dello Stato, nonché di monitorare i progetti selezionati.

Ai sensi del Regolamento cantonale concernente la cooperazione allo sviluppo e l'aiuto umanitario internazionale del 15 gennaio 2002, la cui competenza di applicazione è affidata alla Cancelleria dello Stato, nel 2022 hanno beneficiato di un contributo finanziario cantonale le seguenti Organizzazioni non governative (ONG):

- Associazione ABBA, per il progetto "Complesso scolastico Santa Cecilia (ampliamento)" in Kenya
- Associazione AVAID, per i progetti "Modello inclusivo, partecipativo e ambientalmente sostenibile di gestione delle mangrovie come strategia di lotta alla povertà" nella Repubblica Dominicana e "Maji ya Masomo – Acqua per l'educazione" in Kenya
- Associazione Azione Quaresimale, per i progetti "Uscire dalla spirale dell'indebitamento cronico grazie alla coesione sociale e allo spirito imprenditoriale" in Senegal e "I sistemi forestali, l'agro ecologia e la solidarietà preservano le risorse naturali della Chaîne des Cahos di Haiti" a Haiti
- Associazione Chajra Runaj Masis, per il progetto "Abejas y Buen Vivir (terza fase)" in Bolivia
- Associazione COMUNDO, per i progetti "Programma Paese Nicaragua 2021-2024" in Nicaragua e "Miglior sostegno alle famiglie attraverso il monitoraggio. Un interscambio con l'antropologo Thomas Husser" in Nicaragua
- Associazione Coopi Suisse, per il progetto "Riqualficazione ambientale e gestione sostenibile dei rifiuti nel Nord del Libano" in Libano
- Associazione Helvetas Swiss Intercooperation, per il progetto "Oratta – Acqua pulita e igiene per la popolazione del Nord del Mozambico" in Mozambico
- Associazione MABAWA, per il progetto "WASH Secondary School Nyamyumba (terza fase)" in Ruanda
- Associazione Multimicros, per il progetto "Formazione di giovani Awa per l'ottenimento di un titolo di terzo livello" in Ecuador
- Associazione SOS villaggi dei Bambini, per il progetto "Proteggere i bambini dalla fame e dall'abbandono – focus educazione" in Etiopia

Con RG n. 1033 del 9 marzo il Consiglio di Stato ha inoltre stanziato, tramite la Catena della Solidarietà, un contributo di 350'000.- franchi, quale aiuto finanziario del Cantone Ticino alle vittime della catastrofe umanitaria in Ucraina.

Il credito cantonale destinato alla cooperazione allo sviluppo e all'aiuto umanitario è interamente finanziato dal Fondo Swisslos.

Va infine rilevato che il 18 novembre si è tenuto a Palazzo delle Orsoline di Bellinzona l'annuale incontro multilaterale tra la FOSIT e i partner in cooperazione internazionale allo sviluppo, tra cui la rappresentante della Divisione partenariati della DSC.

1.3 Servizi amministrativi del Consiglio di Stato

1.3.1 Considerazioni generali

Nel corso dell'anno è stata consolidata la nuova struttura organizzativa, la cui trasformazione si era avviata nel corso dell'autunno del 2021. L'unità amministrativa in essere di "Ufficio dei Servizi amministrativi del Consiglio di Stato" è composta dal Servizio di segreteria del Consiglio di Stato, dal Servizio di accoglienza, dal Servizio d'ordine e dalla Biblioteca di diritto.

1.3.2 Servizio di segreteria del Consiglio di Stato (1.T1-T4)

Il Servizio di segreteria è l'organo incaricato di rendere operative le decisioni del Consiglio di Stato, in particolare si occupa della registrazione degli atti governativi, della loro stampa, dell'intimazione degli stessi alle parti interessate e della loro archiviazione. Nel corso del 2022 sono state evase, oltre alle risoluzioni governative (cfr. paragrafo 1.3.2.1), 81 note a protocollo e 227 decisioni di Cancelleria. Funge da ente di pubblicazione degli avvisi sul Foglio ufficiale per conto della Cancelleria dello Stato e per gli utenti esterni che lo richiedono ed è responsabile dell'amministrazione e della pubblicazione del Bollettino ufficiale delle leggi. Esso esegue inoltre svariate attività di segretariato.

Nel 2022 si è conclusa l'attività di scansione delle passate risoluzioni governative inerenti agli anni 2010, 2011 e 2012, incrementando in tal modo la banca dati che ne consente la ricerca e la consultazione in formato elettronico.

Inoltre, in collaborazione con il Centro Sistemi Informativi è stato creato un sistema informatizzato che, in maniera efficace, consente la gestione degli atti, degli invii e dei richiami di competenza del servizio.

1.3.2.1 Decisioni del Consiglio di Stato (1.T1)

Il Servizio di segreteria ha reso operative 6609 risoluzioni governative del Consiglio di Stato (2021: 6671).

1.3.2.2 Appalti pubblici (1.T2)

Va sottolineato che l'attività di apertura in seduta pubblica delle offerte per appalti, dapprima sospesa quale misura preventiva durante la pandemia da COVID-19, è stata in seguito soppressa. Tuttavia, il Servizio ha mantenuto il compito di gestire la ricezione delle offerte inerenti alle procedure di appalto e la loro consegna ai committenti per talune unità amministrative dell'Amministrazione cantonale.

Nel corso dell'anno sono state evase 53 procedure in tal senso.

1.3.2.3 Foglio Ufficiale e Bollettino Ufficiale

Dal 1. febbraio 2021 il Foglio ufficiale del Cantone Ticino è pubblicato solo ed esclusivamente in forma digitale sul "Portale dei Fogli ufficiali" (<https://fogliufficiale.ti.ch>), gestito dalla Segreteria di Stato dell'economia (SECO).

Il Servizio di segreteria del Consiglio di Stato funge da ente di pubblicazione degli avvisi del Consiglio di Stato, per alcuni enti statali e para statali, nonché per chi richiede singole pubblicazioni.

Nel 2022, il Servizio ha elaborato e pubblicato 1263 avvisi inerenti al Foglio ufficiale. Inoltre, ha allestito e pubblicato sul sito internet 242 atti relativi al Bollettino ufficiale delle leggi.

1.3.3 Servizio di accoglienza e d'ordine (1.T3-T4)

Il Servizio di accoglienza cura le relazioni con l'utenza, sia tramite lo sportello sia mediante il centralino, segnatamente per il rilascio di informazioni riguardanti l'attività dell'Amministrazione cantonale, la procedura per la trattazione di pratiche amministrative e l'ubicazione degli uffici statali.

Esso funge inoltre da punto centrale di raccolta e smistamento delle richieste inviate dagli utenti tramite il modulo di contatto via web.

Il Servizio si occupa inoltre della legalizzazione di documenti pubblici (1.T3-T4). Nel 2022 sono stati autenticati 21'919 documenti per un totale di 688'036.- franchi, così suddivisi:

- 19'627 certificati con postilla (per paesi che hanno aderito alla convenzione dell'Aia del 5 ottobre 1961), per un totale di 639'076.- franchi;
- 1'659 certificati con legalizzazione (per paesi che non hanno aderito alla convenzione dell'Aia del 5 ottobre 1961), per un totale di 48'510.- franchi;
- 633 quali attestazioni di crescita in giudicato, per un totale di 450.- franchi.

Al Servizio d'ordine competono le attività di controllo e sicurezza presso il Palazzo amministrativo, il Palazzo delle Orsoline e Villa Pedotti, dei quali gestisce gli accessi, i sistemi di sorveglianza e controlla il flusso delle persone che accedono ai diversi uffici. Esso svolge inoltre il compito di ronda e di vigilanza e garantisce la sicurezza del Consiglio di Stato e del Gran Consiglio.

Al fine di migliorare ulteriormente la sicurezza interna, durante l'estate sono stati installati e attivati presso le entrate del Palazzo delle Orsoline e del Palazzo amministrativo dei dispositivi di controllo delle stesse (varchi automatici).

1.3.4 Biblioteca di diritto

La Biblioteca di diritto, parte del Sistema bibliotecario ticinese, custodisce oltre 6000 volumi e 50 periodici in abbonamento, tutti a libero accesso e consultabili in sede sia dai collaboratori dell'Amministrazione cantonale, sia dal pubblico.

1.4 Messaggeria governativa (1.T9-T12)

Per quanto riguarda il settore postale, per il 2022 la spesa ammonta a 7'398'992.- franchi (2021: 7'284'068.- franchi). Il grafico 1.T11 dell'allegato statistico mostra l'evoluzione delle spese postali negli ultimi dieci anni.

La fluttuazione della spesa dipende dall'utilizzo dei prodotti postali da parte dei Dipartimenti, che varia a dipendenza di puntuali esigenze e singole peculiarità. Il grafico 1.T12 mostra la ripartizione delle spese postali suddivise per Dipartimento dal 2018 al 2022, mentre la tabella 1.T13 riporta nel dettaglio la spesa mensile di ogni singolo Dipartimento per gli anni 2020-2022. Infine, la tabella 1.T14 indica le spese postali annue lorde suddivise per Dipartimento.

Nel 2022, sono stati effettuati 2'948'537 (2021: 4'633'873) invii per posta B, per una spesa complessiva di 2'657'644.- franchi (2021: 2'668'352.- franchi); mentre gli invii per posta A sono stati 861'569 (2021: 884'087), per un totale di spesa di 1'079'277.- franchi (2021: 808'667.- franchi). Ammontano infine a 409'946 (2021: 419'746) gli invii raccomandati (Svizzera e estero), corrispondenti a una spesa 1'984'776.- franchi (2021: 1'990'275.- franchi).

Sul fronte delle razionalizzazioni delle spese postali si è operato costantemente, lungo tutto l'arco dell'anno, con puntuali verifiche degli invii postali spediti al di fuori del prodotto posta B (dal 1. gennaio 2014 tutte le unità amministrative dell'Amministrazione cantonale sono vincolate all'utilizzo della posta B; chi per ragioni contingenti al servizio deve usufruire di un prodotto postale differente e superiore è tenuto a inoltrare una formale richiesta di deroga).

A fine 2022 le tabelle di deroga al vigente principio ammontavano a 239 (2021: 208); computando i singoli prodotti derogati, si arriva a un totale complessivo di 478 (2021: 478) eccezioni per la posta A; 184 (2021: 153) per la posta A+ e 516 (2021: 516) per le raccomandate.

Il seguente specchio mostra la ripartizione dei singoli prodotti derogati, per Dipartimento.

Deroghe posta A, A+ e Raccomandata per Dipartimento: tutti gli uffici e tutti i servizi							
	CAN¹	DI	DSS	DECS	DT	DFE	TOT
Posta A	9	111	110	107	63	78	478
Posta A+	6	18	80	43	3	34	184
Raccomandata	10	146	115	89	72	85	516

1.5 Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato (1.T13-T15)

A questo Servizio sono affidati l'esame, l'istruttoria e l'elaborazione di progetti di decisioni governative riguardanti tutti i settori del diritto amministrativo nei quali il Consiglio di Stato funge da autorità di ricorso, giusta la legge di procedura per le cause amministrative e il regolamento concernente il Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato e i suoi rapporti con il Collegio governativo e l'Amministrazione cantonale del 16 giugno 2009 (RL 172.230).

Agendo da principale servizio giuridico con competenze istruttorie del Consiglio di Stato, esso fornisce il proprio contributo nell'ambito dell'attività giurisdizionale di prima istanza del Governo cantonale in tutte le procedure ricorsuali che vedono impugnate decisioni emanate da enti pubblici in ogni ambito del diritto amministrativo, fatte salve unicamente le questioni fiscali ai sensi della legge tributaria, nonché le procedure inerenti all'approvazione dei piani regolatori secondo la legge cantonale di applicazione alla legge federale sulla pianificazione del territorio.

1.5.1 Ricorsi e altre procedure contenziose

Durante il 2022 sono stati registrati in entrata 1034 nuovi ricorsi (2021: 1259), oltre a 18 istanze (2021: 15), per un totale di 1052 incarti (2021: 1274), mentre il numero complessivo dei gravami evasi nel corso dell'anno ammonta a 1235 (2021: 1368), con dei tempi di evasione medi quantificabili in circa cinque mesi dalla fine dello scambio degli allegati scritti.

La suddivisione per materia delle 1052 procedure avviate porta ai seguenti risultati:

- 398 sono dirette contro decisioni adottate dai municipi nelle procedure di rilascio delle licenze edilizie e nell'ambito della polizia edile;
- 186 concernono decisioni dell'amministrazione cantonale nelle varie materie di sua competenza (scuola, sanità, sussidi, tasse e contributi, agricoltura, autorizzazioni ecc.);
- 206 interessano l'operato degli enti pubblici locali (comuni, patriziati, consorzi) nell'ambito dell'applicazione delle rispettive leggi organiche e della relativa regolamentazione autonoma;
- 142 riguardano decisioni della Sezione della popolazione, dell'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro e dell'Ufficio dell'ispettorato del lavoro in tema di permessi di domicilio, di dimora e di lavoro, come anche di condizioni salariali e di lavoro di lavoratori distaccati in Svizzera;
- 102 riguardano misure amministrative nell'ambito dell'applicazione della legge federale sulla circolazione stradale (ammonimenti, revoche di licenze di condurre, riammissioni alla guida, ecc.);
- 18 sono relative a procedure contenziose derivanti da istanze di revisione/riesame o da rinvii da parte delle istanze superiori.

Dai dati summenzionati si possono trarre le seguenti deduzioni:

- i ricorsi contro decisioni in materia di persone straniere, ossia emesse dalla Sezione della popolazione, dall'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro e dall'Ufficio dell'ispettorato del lavoro hanno denotato un'ulteriore diminuzione rispetto all'anno precedente (-43 unità, pari a -23%). Questo ambito rappresenta quasi il 13% delle procedure contenziose devolute al Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato;

¹ Nei dati della Cancelleria dello Stato sono integrati anche quelli dei Servizi generali del Gran Consiglio.

- il numero di ricorsi in materia edilizia, dopo un leggero aumento nel 2021 (+31 unità), è nuovamente diminuito (-65 unità, pari a -14%); questo ambito concerne ben il 38% delle pratiche trattate dal Servizio dei ricorsi;
- sostanzialmente stabile risulta il numero dei ricorsi contro decisioni degli enti locali (-11 unità, pari a -5% rispetto al 2021); questo ambito rappresenta il 19% delle pratiche ricorsuali;
- drasticamente diminuito, per rapporto all'anno precedente (che a sua volta aveva registrato un importante aumento), è il numero di ricorsi contro decisioni dell'amministrazione cantonale generale (-98 unità, -35%); tale altalenante situazione è determinata da alcune situazioni particolari che hanno visto nel 2021 l'inoltro di ricorsi in serie su oggetti pressoché identici; questo ambito interessa il 18% di tutte le procedure ricorsuali;
- pure stabile risulta il numero dei ricorsi in materia di circolazione stradale (-8 unità, -7%), per una quota pari al 10% del totale;
- infine il numero delle istanze legate a procedure contenziose non tuttavia classificabili quali rimedi ordinari bensì come rimedi straordinari risulta quasi invariato (-3 unità).

1.5.2 Decisioni

Nel corso del 2022 sono state proposte e adottate dal Consiglio di Stato 963 decisioni (2021: 1044). Il numero complessivo dei ricorsi evasi si cifra in 1235 unità (2021: 1368), per effetto delle congiunzioni istruttorie (art. 76 LPAm) per identità di oggetto ed economia di giudizio, come pure alle decisioni di stralcio autonomamente emesse dal Servizio dei ricorsi (207, pari al 17% del totale di ricorsi evasi; 2021: 248). I ricorsi dichiarati irricevibili sono stati 119 (2021: 131).

A queste decisioni, che risolvono il contenzioso davanti al Governo cantonale, occorre inoltre aggiungere 47 decisioni (2021: 52) adottate dal Presidente del Governo in ambito di provvedimenti provvisori nelle more della procedura (art. 37 LPAm). Parallelamente, il Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato ha dovuto prendere ulteriori 292 (2021: 409) decisioni incidentali legate a questioni procedurali e istruttorie (anticipi, sospensioni, riattivazioni ecc.).

1.5.3 Appellazioni

Al Tribunale cantonale amministrativo nel 2022 sono state insinuate 298 (2021: 314) appellazioni contro decisioni governative o presidenziali adottate su proposta del Servizio (pari al 30% delle decisioni impugnabili emesse). Nello stesso periodo la Corte cantonale ha evaso 363 impugnative di secondo grado, con un tasso di conferma delle decisioni governative pari al 66% del totale.

Son stati 56 (2021:43) i ricorsi presentati al Tribunale federale.

Tali appellazioni hanno comportato ulteriori 347 (2021: 335) risoluzioni governative concernenti allegati di risposta e di duplica indirizzati alle istanze superiori, allestite per conto del Collegio governativo dal Servizio dei ricorsi.

1.5.4 Particolarità

Il confronto fra i gravami entrati e i gravami evasi, che fa stato di un saldo positivo (+183; 2021: +94; 2020: +52), attesta il costante sforzo messo in atto per ridurre gli incarti giacenti, e quindi i tempi di evasione dei ricorsi.

Per quanto concerne il numero di ricorsi entrati, a partire dal 2013 si denota una tendenza generale a una diminuzione, ancorché interrotta nel 2019; a fronte di una diminuzione dei numeri, si riscontra tuttavia una crescente varietà dei temi e complessità delle situazioni oggetto dei ricorsi, con conseguente maggior onere necessario per la loro evasione.

Il compito del Servizio dei ricorsi non si esaurisce con l'allestimento dei progetti di risoluzione. La gestione delle pratiche richiede ai giuristi responsabili impegno e attenzione, anche perché le sollecitazioni delle parti in causa aumentano di numero e intensità. Anche il livello medio di complessità degli incarti tende ad aumentare, e sempre più sovente si rendono necessarie istruttorie lunghe e articolate.

La durata di evasione dei ricorsi è determinata, oltre che dalla mole di lavoro per rapporto alle risorse disponibili, anche dal costante aumento delle richieste di proroga dei termini o di sospensione, formulate dalle parti e dai loro patrocinatori nel corso della procedura.

1.6 Servizi giuridici del Consiglio di Stato (1.T16-T19)

1.6.1 Consulenza giuridica del Consiglio di Stato

Come negli anni scorsi, l'attività della Consulenza giuridica del Consiglio di Stato è consistita nella redazione di pareri in ambiti diversi e nella redazione di progetti di risposte ad atti parlamentari e di messaggi o nella collaborazione con altri servizi alla loro preparazione. Tra i temi toccati vi sono, per esempio, quelli del diritto del personale, delle commesse pubbliche, della legislazione in materia di diritti politici e della gestione finanziaria dello Stato. Nel corso dell'anno un tema particolarmente rilevante è stato quello dell'iniziativa popolare del 12 maggio 2017 «Per un'imposta di circolazione più giusta!» con l'esame delle proposte legislative di attuazione.

Tra i compiti del Consulente giuridico figura anche quello di collaborare per gli aspetti giuridici con il Servizio dei diritti politici. Infine, il Consulente giuridico ha tenuto dei corsi organizzati dall'Istituto della formazione continua del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport in materia di diritto costituzionale e di diritti politici.

Nel 2022 è inoltre entrato a far parte di un gruppo di lavoro promosso dalla Conferenza dei Governi cantonali che si occupa di affrontare i temi concernenti l'esecuzione e l'attuazione del diritto federale nei Cantoni, in particolare dal punto di vista legislativo.

1.6.2 Servizio della legislazione (1.T16-T18)

Le principali attività del Servizio della legislazione sono il controllo formale preventivo degli atti legislativi ed esecutivi, l'aggiornamento della Raccolta delle leggi, pubblicata in versione elettronica (web e app) e cartacea (su richiesta), la gestione e la distribuzione della Rivista ticinese di Diritto e la distribuzione delle pubblicazioni della Commissione ticinese per la formazione permanente dei giuristi.

L'esame formale degli atti normativi, obbligatoriamente trasmessi al Servizio prima della presentazione al Consiglio di Stato, ha interessato 217 atti (2021: 290); inoltre è stata assicurata la consulenza in materia di tecnica legislativa. Per quanto concerne la Raccolta delle leggi, nel 2022 sono entrati in vigore 239 aggiornamenti (2021: 214) effettuati dal Servizio: 35 atti nuovi, 162 modifiche, 6 abrogazioni, 35 stralci e 1 cambio di numero.

1.6.3 Servizio per la trasparenza (1.T19)

Il Servizio per la trasparenza ha il compito di fornire consulenza al pubblico e alle autorità, enti, corporazioni, società e organismi sottoposti alla legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato del 15 marzo 2011 (LIT), di assicurare l'informazione sui principi della trasparenza, di promuovere la formazione e di coordinare l'attuazione della LIT. Nel corso dell'anno il Servizio ha fornito 98 consulenze giuridiche (2021: 114). Il 25% delle richieste di consulenza è giunto dall'Amministrazione cantonale, il 52% dai Comuni, il 18% da privati e il 5% da altri soggetti sottoposti alla legge.

L'informazione e la formazione sono state promosse attraverso lo spazio web www.ti.ch/trasparenza (costantemente aggiornato, nel quale sono disponibili guide, schemi, formulari, lettere tipo, giurisprudenza ecc.) e per mezzo di incontri di formazione.

Per un resoconto completo dell'applicazione della LIT nell'anno 2022 si rimanda al relativo rapporto, che il Cancelliere dello Stato sottoporrà al Gran Consiglio e al Consiglio di Stato nei primi mesi del 2022 e che sarà pubblicato su Internet nella seguente pagina: <https://www4.ti.ch/can/sgcde/trasparenza/rapporti-sulla-lit/>.

1.6.4 Pari opportunità

Nel 2022 le attività del Servizio per le pari opportunità si sono orientate principalmente attorno alla pubblicazione e attuazione del primo Piano di azione cantonale per le pari opportunità che definisce 21 misure, 54 azioni e 79 indicatori, elaborato dall'apposito gruppo di lavoro interdipartimentale e approvato dal Consiglio di Stato il 27 aprile 2022.

Per quanto attiene alle attività svolte si segnalano in particolare:

- l'organizzazione della serata pubblica di presentazione del volume *“Un'illusione di femminile semplicità. Gli Annali delle Orsoline di Bellinzona (1730-1848)”*, di Miriam Nicoli e Franca Cleis (19 gennaio 2022);
- la pubblicazione, in collaborazione con l'Ufficio di statistica, dell'aggiornamento statistico *“Le cifre della parità. Un quadro statistico delle pari opportunità fra i sessi in Ticino”* in un nuovo formato digitale (26 aprile 2022);
- la collaborazione e il sostegno alla rassegna di eventi *“Generando – Visioni di genere”* promossa dal Percorso culturale Migros, in collaborazione con la Fondazione Diritti Umani e la Consultati SA, volta a generare dialogo attorno al tema del genere. Nell'ambito della rassegna è stato organizzato un workshop per docenti – in collaborazione con la Commissione per l'educazione affettiva e sessuale nelle scuole (CEAS) – sul tema dell'identità di genere e dell'orientamento sessuale (16 marzo 2022);
- la promozione del progetto PMIAzione+, in collaborazione con il Laboratorio di psicopatologia del lavoro (DSS) e l'Ufficio dell'ispettorato del lavoro (DFE), volto a prevenire le violazioni dell'integrità personale presso le PMI della Svizzera italiana (molestie psicologiche, sessuali e discriminazioni) e sostenuto finanziariamente dall'Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo (UFU);
- la realizzazione, in collaborazione con il Centro di competenze in materia di commesse pubbliche (CCC Pubbl) e l'Ufficio di vigilanza sulle commesse pubbliche (UVCP), del progetto pilota concernente i controlli della parità salariale tra donna e uomo nel settore delle commesse pubbliche del Cantone Ticino, con lo svolgimento di 6 controlli nel 2022;
- nell'ambito del progetto *“Ambiente: un mestiere da ragazze”* – promosso in collaborazione con la Divisione della formazione professionale (DECS) e la Divisione dell'ambiente (DT) – sono stati organizzati un convegno pubblico *“Che genere di territorio? Pianificazione urbana, sicurezza, mobilità, spazi ricreativi e associativi in una prospettiva di genere”* (4 giugno 2022) e degli incontri formativi online proposti con il sostegno della Città dei mestieri della Svizzera italiana per far conoscere i mestieri legati allo sviluppo sostenibile e favorire la presenza femminile in queste professioni. Nell'ambito del progetto è inoltre stato pubblicato a giugno 2022 l'opuscolo *“I punti cardinali del genere nella pianificazione del territorio. Guida per una pianificazione del territorio in una prospettiva di genere”*, edito da LARES, tradotto in lingua italiana e adattato al contesto della Svizzera italiana e il numero 86 della rivista Forestaviva dedicato alla pianificazione del territorio in una prospettiva di genere;
- la promozione e il sostegno della giornata “Nuovo futuro” per ragazze e ragazzi di seconda e terza media e l'ampliamento dei progetti supplementari con l'introduzione di *“Una giornata da pompiera”* per le studentesse, così come *“Una giornata da tecnico in analisi biomediche”* e *“Una giornata da ottico”* per gli studenti;

- la realizzazione di proposte formative per scuole, professioniste e professionisti del territorio e dipendenti dell'Amministrazione cantonale sul tema della parità di genere, delle molestie psicologiche e sessuali e delle discriminazioni;
- l'elaborazione di risposte ad atti parlamentari e a procedure di consultazione federali sui temi legati alle pari opportunità;
- la consulenza a lavoratrici e lavoratori, nonché alla cittadinanza su tematiche inerenti le pari opportunità.

La Delegata per le pari opportunità ha partecipato, in rappresentanza della Conferenza svizzera delle/dei delegate/i alla parità (CSP), alla delegazione svizzera che il 21 ottobre ha presentato al Comitato delle Nazioni Unite il sesto rapporto sull'attuazione della Convenzione delle Nazioni Unite sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti della donna (CEDAW).

Infine, la Delegata partecipa attivamente a vari gruppi di lavoro, tra cui: la Conferenza svizzera delle/dei Delegate/i alla parità (CSP, membra di comitato), la Commissione consultiva per le pari opportunità, il forum di promozione della salute nelle scuole, il Gruppo di accompagnamento permanente in materia di violenza domestica (GAVIDO) ed è la coordinatrice del Gruppo di lavoro interdipartimentale per le pari opportunità e del Gruppo Stop Molestie (GSM; gruppo di prevenzione e intervento contro le molestie sessuali e psicologiche e le discriminazioni nell'Amministrazione cantonale).

Nel 2022 le attività della Commissione consultiva per le pari opportunità si sono articolate principalmente attorno alla campagna *"Helvetia chiama! Ticino"*, promossa in collaborazione con la Federazione delle associazioni femminili Ticino Plus (FAFTPlus) e alliance F, con l'obiettivo di promuovere un maggiore equilibrio di genere in politica in vista delle elezioni cantonali del 2023. Nell'ambito della rassegna *"Generando – Visioni di genere"* la Commissione ha inoltre proposto l'8 marzo la conferenza pubblica *"Che genere di linguaggio"* sull'uso della lingua inclusiva; nel mese di novembre ha svolto l'incontro annuale con le associazioni interessate alla parità.

1.6.4.1 Gruppo Stop Molestie

Nel 2022 il Gruppo stop molestie (GSM) ha seguito 28 casi per un totale di 64 consulenze, di cui 46 incontri in presenza (durata variabile da 90 a 150 minuti) e 18 colloqui telefonici (durata variabile da 20 a 60 minuti).

Il GSM ha svolto 12 formazioni sulla tematica delle violazioni dell'integrità personale sul posto di lavoro (molestie sessuali, molestie psicologiche e discriminazioni), fornendo le necessarie indicazioni su come agire e sui servizi di ascolto e sostegno a disposizione all'interno dell'Amministrazione cantonale (1 intervento per funzionari e funzionarie dirigenti, 2 interventi nell'ambito delle giornate introduttive per neo-assunti/e e 9 formazioni per gli uffici e i servizi cantonali che hanno manifestato delle esigenze specifiche). Il GSM ha inoltre partecipato alla giornata di riflessione *"La violenza che non guardiamo"*, organizzata dall'Università della Svizzera italiana (USI) per animare un atelier tematico sulla violenza relativa all'ambito del lavoro. Infine, tre membri del GSM hanno iniziato il percorso formativo per l'ottenimento del titolo di mediatore e mediatrice riconosciuto dalla Federazione Svizzera delle Associazioni di Mediazione (FSM).

1.6.5 Incaricato cantonale della protezione dei dati (1.T20)

Nel 2022 sono stati trattati complessivamente 279 nuovi casi (-19% rispetto al 2021), oltre agli incarti ancora attivi degli anni precedenti e che comportano un accompagnamento di lunga durata. Dei casi e degli incarti evasi – principalmente mediante pareri giuridici scritti, preavvisi, istruzioni, raccomandazioni, consultazioni e informazioni – il 28% (2021: 37%) è riferito all'attività degli organi istituzionali cantonali, in particolare dell'Amministrazione cantonale. Il 24% (2021: 38%) concerne l'attività di organi comunali, dell'amministrazione decentralizzata e di enti che adempiono compiti pubblici.

Il 24% (2021: 20%) ha interessato particolarmente elaborazioni di dati da parte di privati cittadini oppure riguardanti rapporti tra questi ultimi e lo Stato. Il restante 24% (2021: 5%) si riferisce a interventi di varia natura e tipologia, con rilevanza di casi proposti da omologhi di altri Cantoni e dalla Confederazione o che interessano comunque l'insieme del territorio nazionale, come le procedure di consultazione o i contatti con i media. La natura dei temi trattati è sostanzialmente in linea con quella dei periodi precedenti e con quelle delle corrispondenti autorità degli altri Cantoni.

Al servizio della protezione dei dati è stato chiesto di esprimersi e preavvisare numerose e importanti questioni di principio. Si tratta in particolare di questioni riguardanti la misurazione intelligente dei consumi di acqua e di elettricità (*smart meters*), l'elaborazione di dati in ambito migratorio e di polizia, la collaborazione informativa tra organi di polizia preposti alle autorizzazioni per esercizi di ristorazione e alberghieri, enti turistici e comuni, gli accessi sistematici alla banca dati Movpop, la sicurezza dati presso i comuni, la gestione dei dati di dipendenti pubblici deceduti, la trasmissione all'estero di dati anagrafici, la gestione dei dati personali presso l'ente ospedaliero cantonale e presso la sezione del lavoro. L'Incaricato ha inoltre preavvisato le convenzioni per l'elaborazione di dati a scopi statistici o di ricerca e i regolamenti comunali sulla videosorveglianza.

In ambito legislativo, sotto l'egida dell'Incaricato cantonale della protezione dei dati (ICPD) il gruppo di lavoro sulla videosorveglianza pubblica ha portato a termine i propri lavori, sottoponendo il relativo progetto di nuova legge cantonale quadro e il relativo rapporto al Consiglio di Stato. Ha partecipato alla revisione della legge sulla polizia, della legge sulla protezione dei dati in ambito di polizia e della legge sull'armonizzazione dei registri. A livello federale, ha partecipato a varie consultazioni d'ufficio, tra le quali quelle concernenti la revisione delle leggi federali sulla attività informative della Confederazione e sull'identità elettronica del cittadino, nonché quelle relative a diverse ordinanze federali sulla sorveglianza della corrispondenza postale e delle telecomunicazioni.

A livello federale, l'Incaricato partecipa al gruppo di coordinamento Schengen e alle assemblee di privatim. Segue corsi di formazione continua. Su richiesta, è presente nei media.

Ha pubblicato una ricerca nella Rivista ticinese di Diritto concernente la videosorveglianza, il riconoscimento facciale e altre tecnologie di controllo pubblico in Ticino, nonché un contributo dottrinale nella collana di pubblicazioni della Commissione ticinese per la formazione permanente dei giuristi sull'evoluzione del diritto cantonale ticinese della protezione dei dati.

È attivo in varie sedi nella formazione professionale, in particolare nell'ambito degli enti locali, della polizia giudiziaria, dei Social media, della protezione dei dati in generale.

1.6.6 Commissioni in materia di trasparenza e di protezione dei dati (1.T21-T23)

La Commissione di mediazione indipendente LIT e la Commissione cantonale per la protezione dei dati e la trasparenza (CPDT) sono due autorità indipendenti e quindi non subordinate ai Servizi giuridici del Consiglio di Stato. Le considerazioni di queste autorità sono state inserite in questo capitolo per ragioni di affinità con le materie trattate dal Servizio per la trasparenza (cfr. punto 1.6.3) e dall'Incaricato cantonale della protezione dei dati (cfr. punto 1.6.5).

1.6.6.1 Commissione di mediazione indipendente LIT (1.T21)

La Commissione indipendente, il cui segretariato è assicurato dai Servizi giuridici del Consiglio di Stato, ha lo scopo di promuovere e facilitare la risoluzione delle controversie sorte in applicazione della legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato del 15 marzo 2013 (LIT), limitando il ricorso a procedimenti giudiziari.

Nel 2022 sono state aperte 13 procedure (2021: 29, 2020: 18, 2019: 20; 2018: 20), di cui 7 casi interessavano domande di accesso presentate ad autorità comunali, 3 ad autorità cantonali e 3 ad altri soggetti.

Le domande chiedevano l'accesso a documenti relativi all'edilizia privata (4 casi), ad un contratto d'affitto di una stalla (2 casi), a documentazione della struttura carceraria, a pagamenti in contanti nel recupero crediti e aste, a nominativi di una segnalazione, ad un certificato di abitabilità, ad una decisione del Consiglio d'amministrazione dell'Istituto di previdenza del Cantone Ticino, ad una perizia sul comparto Valera a Mendrisio nell'ambito dell'approvazione di un piano di utilizzazione cantonale, a documentazione di un audit comunale.

Nel 2022 l'esito della procedura di mediazione è stato positivo in 4 casi (2021: 5). Sono state invece stralciate 2 pratiche, una perché la richiesta è giunta oltre i termini e una perché il richiedente ha espresso l'intenzione di richiedere l'emanazione di una decisione formale contro la quale ricorrere.

In 5 casi (2021: 9) la mediazione non ha avuto successo; 2 procedure di mediazione sono ancora in corso.

1.6.6.2 Commissione cantonale per la protezione dei dati e la trasparenza (CPDT) (1.T22-T23)

La Commissione cantonale per la protezione dei dati e la trasparenza (CPDT) è un'autorità indipendente, composta da cinque membri, compreso un ex magistrato che ne assume la presidenza (art. 31 cpv. 2 della legge sulla protezione dei dati personali; RL 163.100 LPDP) e da una segretaria giuridica. La Commissione giudica nei casi previsti dalla legge (art. 31 cpv. 2 LPDP e art. 20 cpv. 1 legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato, RL 162.100 LIT).

Nel 2022 ha preso le sue decisioni per circolazione d'atti ed in seduta, riunendosi cinque volte durante l'arco dell'anno (2021: 1; 2020: 0; 2019: 1; 2018: 1; 2017: 1; 2016: 1).

Nel corso del 2022, la CPDT ha registrato l'entrata di una denuncia per violazione della LPDP (2021: 3; 2020: 2; 2019: 2; 2018: 2; 2017: 1; 2016: 2), nonché di dodici ricorsi in materia di LIT (2021: 38; 2020: 5, 2019: 10; 2018: 8; 2017: 8; 2016: 6).

Il numero complessivo di decisioni pronunciate ammonta a quindici, di cui quattro in materia di LPDP (2021: 1; 2020: 4; 2019: 4; 2018: 2; 2017: 1; 2016: 2), segnatamente due ricorsi accolti, uno respinto ed uno irricevibile e undici in materia di LIT (2021: 24; 2020: 16; 2019: 4; 2018: 10; 2017: 5; 2016: 3), segnatamente un ricorso accolto, quattro respinti, quattro irricevibili e due stralci.

Dal punto di vista dei ricorsi contro le decisioni della CPDT, nel 2022 sono state tre le pronunzie oggetto di gravame al Tribunale cantonale amministrativo (2021: 26; 2020: 3; 2019: 3; 2018: 5; 2017: 1; 2016: 1), di cui uno parzialmente accolto, uno respinto ed uno irricevibile.

Al 31 dicembre era sospeso un incarto in materia LIT, mentre 24 incarti erano pendenti, di cui uno in materia di LPDP e 23 in materia di LIT.

1.7 Servizio delle relazioni esterne (1.T24)

1.7.1 Delegato cantonale per le relazioni esterne

Il Delegato coadiuva il Consiglio di Stato nella tutela degli interessi del Cantone a livello federale, transfrontaliero e internazionale.

1.7.2 Rapporti confederali

Nel quadro di un approccio integrato di tutela degli interessi del Cantone presso la Confederazione e i Cantoni, il Servizio delle relazioni esterne svolge un ruolo di coordinamento, rappresentanza e promozione. Questo ruolo è rivestito dal Delegato per le relazioni esterne con il concorso di due collaboratori scientifici con sede di servizio a Berna, presso l'Antenna amministrativa.

Il Servizio funge inoltre da punto di contatto per la Deputazione ticinese alle Camere federali, per la quale assicura supporto fornendo le posizioni attualizzate del Consiglio di Stato e dei Dipartimenti sui vari incarti di interesse per il Cantone, con l'obiettivo di garantire coerenza ed efficacia nella tutela degli interessi cantonali. In questo ambito, tramite l'Antenna amministrativa e in collaborazione con il segretariato della Deputazione ticinese alle Camere federali, il Servizio coordina le riunioni trimestrali tra il Consiglio di Stato e la Deputazione ticinese.

In occasione dei regolari incontri con la Deputazione le discussioni, oltre al consueto scambio sui dossier di attualità, si sono concentrate sui seguenti temi di carattere strategico: la perequazione finanziaria nazionale (con l'attivazione di un apposito gruppo di lavoro), le relazioni finanziarie e fiscali con l'Italia e le questioni legate ad un'equa rappresentanza linguistica italoфона a livello federale. Oltre a questi, nel corso dell'ultimo anno anche i temi legati allo sviluppo di infrastrutture di trasporto – dati i numerosi progetti avviati e in fase di discussione per il Cantone Ticino – hanno acquisito maggiore spazio nelle discussioni.

1.7.2.1 Tutela degli interessi del Canton Ticino

Nel corso del 2022 il Servizio delle relazioni esterne ha monitorato oltre 100 diversi incarti d'interesse a livello federale, fra i quali – oltre a progetti di revisioni legislative e altri interventi – circa 30 sono atti parlamentari federali pendenti e potenzialmente rilevanti per il Ticino.

Il monitoraggio prevede in particolare un'informazione puntuale e completa ai Dipartimenti sullo stato delle decisioni che interessano loro, con relativa documentazione, nonché la segnalazione di possibili atti parlamentari rilevanti, l'esame degli ordini del giorno commissionali e delle Camere, come anche le risposte del Consiglio federale ad atti parlamentari.

Per circa una ventina di incarti principali il Servizio ha assicurato un seguito operativo (tramite informazione attiva, elaborazione di strategie d'intervento, ricerche di approfondimento, coordinazione e sostegno alla Deputazione, sensibilizzazione dei Parlamentari, ricerca di alleanze con altri Cantoni, ecc.).

Nell'ambito della tutela degli interessi del Cantone, oltre alla collaborazione con la Deputazione ticinese alle Camere federali e con i rappresentanti degli altri Cantoni, il Servizio delle relazioni esterne è intervenuto presso l'Amministrazione federale, con lo scopo di sensibilizzarla sulle priorità e le specificità del Cantone e di incidere preventivamente sull'elaborazione dei vari messaggi che vengono allestiti all'attenzione del Consiglio federale e del Parlamento.

Fra i dossier per i quali il Servizio ha assicurato un seguito operativo e il cui iter decisionale parlamentare si è concluso nel corso dell'anno in oggetto, si citano in particolare:

- Oggetto del Consiglio federale 21.056 "Accordo tra la Svizzera e l'Italia sulla tassazione dei lavoratori frontalieri"
- Oggetto del Consiglio federale 21.032 "Legge sui lavoratori distaccati. Modifica" (attuazione mozione Abate 18.3473)
- Oggetto del Consiglio federale 21.039 "Legge federale sul trasporto di viaggiatori. Modifica"
- Mozione di Commissione CSEC-N 21.3981 "Iscrizione dell'autorità parentale nei registri degli abitanti comunali e cantoni"
- Iniziativa parlamentare di Commissione CSEC-N 22.403 "Proroga fino alla fine del 2024 dei contributi federali in materia di custodia dei bambini complementare alla famiglia"
- Oggetto del Consiglio federale 19.048 "Codice di procedura penale. Modifica"
- Oggetto del Consiglio federale 21.048 "Legge sull'organizzazione della Posta (LOP). Revisione parziale"
- Oggetto del Consiglio federale 19.043 "Lotta contro gli abusi in ambito fallimentare. Legge federale"
- Oggetto del Consiglio federale 20.069 "Protezione dei minori nei settori dei film e dei videogiochi. Legge federale"
- Oggetto del Consiglio federale 21.039 "Legge federale sul trasporto di viaggiatori. Modifica"

- Iniziativa cantonale di Turgovia 16.312 “Complemento all'articolo 64a della legge federale sull'assicurazione malattie concernente l'esecuzione dell'obbligo di pagare i premi da parte degli assicurati”
- Oggetto del Consiglio federale 19.046 “Legge federale sull'assicurazione malattie. Modifica (Misure di contenimento dei costi – pacchetto 1)”
- Mozione di Lorenzo Quadri 19.4056 “Modificare l'OVAMal in modo da rendere obbligatoria, e non più solo facoltativa, la riduzione delle riserve eccessive degli assicuratori malattia a vantaggio degli assicurati”
- Iniziativa cantonale ticinese 21.307 “Contributo del Consiglio federale per la messa a disposizione a costi supplementari di ospedali e cliniche durante il periodo Covid-19-e per il loro mantenimento in efficienza e qualità”
- Oggetto del Consiglio federale 22.031 “Aiuti finanziari concessi a titolo sussidiario per salvare le imprese del settore dell'energia elettrica di rilevanza sistemica. Legge federale e credito d'impegno”
- Oggetto del Consiglio federale 22.036 “Decreto federale concernente un'imposizione speciale dei grandi gruppi di imprese (Attuazione del progetto dell'OCSE e del G20 sull'imposizione dell'economia digitale)”
- Iniziativa parlamentare di Commissione CAPTE-S 21.502 “L'aumento delle popolazioni di lupi diventa incontrollabile e senza la possibilità di regolamentarlo minaccia l'agricoltura
- Mozione di Fabio Regazzi 19.4011 “I danni causati dalle specie di selvaggina protette come lupi, linci, orsi e castori devono essere integralmente assunti dalla Confederazione”
- Iniziativa cantonale ticinese 20.302 “Per premi conformi ai costi. Per un'effettiva compensazione dei premi incassati in eccesso”
- Iniziativa cantonale ticinese 20.301 “Per riserve eque e adeguate. Restituzione delle riserve eccessive nell'assicurazione malattia”
- Iniziativa cantonale ticinese 20.300 “Più forza ai Cantoni. Informazioni complete ai Cantoni ai fini di una presa di posizione pertinente nella procedura di approvazione dei premi malattia”
- Oggetto del Consiglio federale 22.044 “Legge federale sugli stranieri e la loro integrazione. Aiuto finanziario ai Cantoni che gestiscono centri di partenza alla frontiera svizzera. Modifica”
- Mozione di Marco Romano 20.3736 “Il Ticino e la Svizzera non finiscono a Lugano. Integrare il Mendrisiotto nei collegamenti ferroviari a lunga percorrenza (IC)”
- Mozione di Commissione CAPTE-N 21.4334 “Prescrizione dell'obbligo di ripristinare la situazione conforme alla legge fuori dalla zona edificabile”

Inoltre, per quanto concerne i principali incarti aperti su iniziative cantonali, si citano in particolare:

- Iniziativa cantonale ticinese 20.336 “Modifica della legge federale sull'assicurazione malattie in ambito di cure e assistenza a domicilio. Possibilità per i cantoni di introdurre una pianificazione”
- Iniziativa cantonale ticinese 20.322 “Per un prolungamento della protezione dalla disdetta al termine del congedo maternità”
- Iniziativa cantonale ticinese 18.326 “Dovere di informare i dipendenti vittime di abusi salariali”
- Iniziativa cantonale ticinese 18.306 “Lotta al dumping. Creare le condizioni per combattere i licenziamenti sostitutivi”
- Iniziativa cantonale ticinese 16.306 “Garantire un'offerta capillare di servizi di banda ultra larga su tutto il territorio nazionale”
- Iniziative cantonali ticinesi 15.320 e 15.321 “Possibilità di richiedere sistematicamente la fedina penale ai cittadini dell'Unione europea che chiedono il rilascio di un permesso di dimora (1) e (2)”

In questi casi, il Servizio delle relazioni esterne ha continuato a gestire il flusso di informazione con il Consiglio di Stato e i Dipartimenti competenti e il coordinamento della presenza di rappresentanti cantonali alle audizioni di fronte alle commissioni parlamentari federali.

Per quanto attiene i dossier in parte ancora aperti che prevedono modifiche a livello legislativo, si menzionano in particolare:

- Iniziativa parlamentare di Commissione CET-S 17.400 “Cambio di sistema nell'ambito dell'imposizione della proprietà abitativa”
- Oggetto del Consiglio federale 20.026 “Codice di diritto processuale civile. Modifica”
- Oggetto del Consiglio federale 18.043 “Armonizzazione delle pene e adeguamento del diritto penale accessorio alla nuova disciplina delle sanzioni”
- Iniziativa parlamentare di Ruth Humbel 09.528 “Finanziamento delle prestazioni della salute da parte di un unico soggetto. Introduzione di un sistema di finanziamento monistico”
- Modifica della legge federale sull'assicurazione malattie (riduzione dei premi) come controprogetto indiretto all'iniziativa popolare federale «Al massimo il 10 per cento del reddito per i premi delle casse malati (Iniziativa per premi meno onerosi)»
- Iniziativa parlamentare di Philippe Nantermod 20.463 “LVAMal. Partecipazione alle eccedenze”
- Mozione di Bruno Storni 21.4355 “Per una nuova Convenzione con l'Italia per la disciplina della navigazione sul Lago Maggiore e sul Lago di Lugano”
- Oggetto del Consiglio federale 22.022 “Impiego di mezzi elettronici per l'adempimento dei compiti delle autorità. Legge federale”
- Oggetto del Consiglio federale 21.080 “Legge federale sulla circolazione stradale. Modifica”
- Mozione di Marco Romano 22.4001 “Un accordo di solidarietà tra Svizzera e Italia nel settore del gas”
- Mozione di Commissione CET-N 22.3884 “Introdurre un calcolatore in linea dei prezzi del carburante”
- Mozione di Commissione CTT-N 22.4258 “Prospettiva Ferrovia 2050: impegnarsi anche per la realizzazione e il completamento della «Croce federale della mobilità»”

Oltre ai dossier citati, il Servizio delle relazioni esterne per conto dell'Amministrazione cantonale ha seguito da vicino lo sviluppo dei dossier pendenti sul tema COVID-19, riguardanti la proroga e l'eliminazione di determinate disposizioni, garantendo alle Direzioni un'informazione puntuale sulle trattazioni e gli sviluppi sia livello parlamentare e commissionale che a livello di ordinanze del Consiglio federale. Si cita in particolare l'oggetto del Consiglio federale “22.046 Legge COVID-19. Modifica (proroga e modifica di determinate disposizioni)”, relativo alla pianificazione e al disciplinamento dell'assunzione di costi per i test.

1.7.2.2 Antenna amministrativa a Berna

L'Antenna contribuisce all'identificazione, al monitoraggio e al seguito operativo di dossier federali d'interesse cantonale. I collaboratori con sede di servizio a Berna hanno rappresentato il Servizio delle relazioni esterne in determinati gremii (formali e informali) e incontrato regolarmente gli omologhi degli altri Cantoni, in particolare nell'ambito dei trimestrali incontri in preparazione delle sessioni parlamentari. Nel corso del 2022 è stata assunta l'organizzazione (logistica e contenutistica) e la conduzione di tali incontri, grazie alla quale si è provveduto a estendere la partecipazione dei Cantoni presenti e valutare nuove modalità di collaborazione.

Nell'ambito delle procedure di consultazione e in collaborazione con le Direzioni dipartimentali, i collaboratori dell'Antenna hanno promosso la tutela della lingua italiana, verificando che per i relativi documenti venga messa a disposizione la traduzione in italiano e, se necessario, segnalano alla Deputazione, agli Uffici federali competenti e alla Delegata federale per il plurilinguismo eventuali lacune.

L'ufficio dell'Antenna, oltre a garantire una presenza fisica del Cantone a Berna, consente di mettere a disposizione degli spazi di lavoro ai funzionari cantonali in trasferta, come anche di organizzare riunioni e incontri. L'Antenna ha inoltre fornito supporto nell'organizzazione delle celebrazioni per l'elezione del Consigliere federale Ignazio Cassis a Presidente della Confederazione.

Anche per i festeggiamenti previsti in Ticino, posticipati a causa della situazione epidemiologica e svoltisi nel corso del mese di settembre 2022, l'Antenna ha garantito supporto soprattutto nella gestione dei contatti con i Servizi del Parlamento.

1.7.2.3 Conferenza dei Governi cantonali

Il Servizio delle relazioni esterne si è occupato della preparazione delle Assemblee plenarie e dei Comitati direttivi della Conferenza dei Governi cantonali (CdC) per il Consigliere di Stato Norman Gobbi, quale rappresentante della Svizzera italiana, anche per quanto riguarda la centralizzazione e la gestione del flusso delle comunicazioni da e per la CdC, fungendo da tramite per i Dipartimenti.

Nel corso del 2022 la CdC ha riattivato una commissione tematica dedicata al dossier europeo, alla quale partecipa il Consigliere di Stato Gobbi e per la quale il Servizio delle relazioni esterne garantisce il necessario supporto nella preparazione delle sedute.

Nell'ambito degli eventi promossi dalla CdC, il Servizio delle relazioni esterne si è occupato di coordinare la presenza del Cantone Ticino alla "Fest der Feste", organizzata per la prima volta al Museo Ballenberg.

1.7.2.4 Modalità operative (1.T24)

Nel 2022 il Consiglio di Stato ha preso posizione su 125 procedure di consultazioni (2021: 128; 2020: 94; 2019: 115), gestite e attribuite per competenza ai Dipartimenti dal Servizio delle relazioni esterne tramite la banca dati "Atti parlamentari e procedure di consultazione". In totale, 3 procedure di consultazione sono state attribuite per competenza direttamente alla Cancelleria dello Stato. Rispetto al 2021, si osserva un aumento delle consultazioni indette da commissioni parlamentari, dovuta alla ripresa pieno regime dell'attività legislativa delle Camere federali dopo il periodo caratterizzato dalla gestione della crisi COVID-19.

1.7.2.5 Intergruppo parlamentare ITALIANITÀ

Il segretariato dell'intergruppo parlamentare ITALIANITÀ è gestito dall'Antenna amministrativa a Berna.

Il 2022 ha segnato la ripresa dell'attività legata all'organizzazione di eventi presso il Parlamento e l'Amministrazione federale.

Nel corso della sessione autunnale è stato comunque possibile mantenere la terza Giornata del plurilinguismo, organizzata in collaborazione con Helvetia Latina e Lia Rumantscha e l'intergruppo parlamentare Plurilinguismo CH con l'obiettivo promuovere e valorizzare ulteriormente la diversità linguistica e culturale in Parlamento.

Il 2022 coincide con il decimo anniversario di attività dell'intergruppo: per festeggiare tale occorrenza è stato organizzato un pranzo celebrativo a Palazzo federale nel corso del mese di dicembre, alla presenza del Presidente della Confederazione (nonché co-fondatore dell'intergruppo) Ignazio Cassis, della direttrice dell'Ufficio federale della cultura Carine Bachmann, della Delegata federale al plurilinguismo Nicoletta Mariolini, di alti funzionari dell'Amministrazione federale e cantonale e di numerosi attori della politica linguistica.

Oltre a queste attività i membri dell'intergruppo hanno partecipato con regolarità a incontri sul tema del plurilinguismo e depositato una serie di atti parlamentari relativi alla situazione relativa al piano d'azione per il plurilinguismo inserito nel piano di legislatura del Consiglio federale, sulla pari dignità delle lingue nazionali nel settore universitario e scientifico rispetto all'inglese (pubblicazioni di bandi e possibilità di inoltrare candidature) nonché sul rispetto di quanto postulato dal concordato HarmoS. Non da ultimo, l'intergruppo ha vigilato sulla pubblicazione di traduzioni in italiano di documentazione relativa a procedure di consultazione o documenti di carattere strategico, intervenendo in caso di lacune o mancanze e confermando così la prassi consolidata di intervento elaborata.

L'attività dell'intergruppo relativa alla partecipazione a procedura di consultazione federali si è rivolta primariamente alla revisione parziale dell'ordinanza sulle lingue, in attesa del Messaggio sulla cultura per il quadriennio 2025-2028.

L'intergruppo parlamentare è inoltre rappresentato nel Comitato del Forum per l'italiano in Svizzera, con cui collabora attivamente nella promozione e nella valorizzazione della lingua e della cultura italiana sul piano federale: in vista della pianificazione per il periodo 2023-2025 ITALIANITÀ procederà alla revisione delle proprie attività future.

1.7.2.6 Presenza di ticinesi nell'Amministrazione federale

Fra i compiti del Servizio delle relazioni esterne vi è anche quello di verificare che i bandi di concorso per posti di lavoro in seno all'Amministrazione federale non siano discriminatori nei confronti della lingua italiana. Eventuali bandi di concorso che mostrano criticità in tal senso sono notificati alla Delegata federale al plurilinguismo e alla Deputazione ticinese a Berna, la quale valuta l'opportunità di un intervento parlamentare.

Parallelamente, nel limite delle possibilità, alle persone interessate a concorrere sono forniti sia informazioni relative ad aspetti pratici delle candidature, sia sostegno segnalando la candidatura all'Amministrazione federale. Il tema della presenza di ticinesi nell'Amministrazione federale è altresì trattato nell'ambito di incontri con i rappresentanti di quest'ultima.

Inoltre, per verificare la corretta rappresentanza linguistica e regionali nelle principali aziende ed istituti parastatali e anticipare eventuali vacanze, il Servizio delle relazioni esterne ha elaborato nel corso del 2021, in collaborazione con la Deputazione ticinese alle Camere federali, un censimento di tale rappresentanza dei consigli d'amministrazione rilevanti. Questo documento è stato ampliato e consolidato nel corso del 2022 e viene regolarmente aggiornato. Parimenti, in vista del rinnovo integrale delle commissioni extraparlamentari, previsto per fine 2023 e per garantire un'adeguata rappresentanza cantonale, il Servizio delle relazioni esterne ha elaborato una panoramica dei/delle rappresentanti ticinesi in questi gremi che servirà da base per meglio valutare la presenza del Cantone in tali gremi.

1.7.3 Rapporti transfrontalieri e internazionali

Il Servizio delle relazioni esterne, in particolare tramite il mandato del Delegato per le relazioni esterne, promuove gli interessi del Cantone anche nei confronti della vicina Italia e nell'ambito di rapporti con l'estero in generale.

Tra i principali strumenti di promozione del dialogo e della collaborazione transfrontaliera si annoverano il Programma di cooperazione transfrontaliera Svizzera-Italia (Interreg), la Comunità di lavoro Regio Insubrica, la Comunità di lavoro Arge Alp e la Strategia Macroregionale alpina Eusalp, della quale la Svizzera assicurerà la presidenza nel 2023.

Il Cantone ha partecipato alle attività delle organizzazioni, dei tavoli negoziali e dei gruppi di lavoro italo-svizzeri seguenti:

- Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg Svizzera-Italia
- Comunità di lavoro Regio Insubrica
- Comunità di lavoro Arge Alp
- Macroregione Alpina (Eusalp)
- Dialogo transfrontaliero Svizzera-Italia
- Dialogo economico Svizzera-Italia
- Forum per il dialogo tra Svizzera-Italia

Tra i temi rilevanti per gli interessi del Cantone la delegazione ticinese è intervenuta sugli incarti seguenti:

- Accesso al mercato dei servizi finanziari transfrontalieri
- Lista nera delle persone fisiche italiana del 1999
- Processo di ratifica dell'Accordo sulla fiscalità dei lavoratori frontalieri

- Accordo amichevole sul telelavoro dei frontalieri
- Campione d'Italia (gestione dei rifiuti e accesso alla sanità)
- Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera Interreg
- Rinnovo degli accordi per la navigazione sul Lago Maggiore
- Interramento A2, progetto "La Porta Sud delle Alpi"
- Progetto "La Città dei laghi"
- Mobilità transfrontaliera e accordo Svizzera-Italia sul cabotaggio
- Gestione dei livelli del Lago Maggiore e crisi idrica
- Gestione del lupo

Anche i rapporti con lo Stato centrale italiano sono stati costanti, per il canale istituzionale costituito dal Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE), in particolare dall'ambasciata di Svizzera a Roma e dal Consolato generale di Svizzera a Milano, ma anche per il tramite della rete di contatti con i parlamentari italiani. In questo contesto, il Servizio ha mantenuto il contatto diretto con le Prefetture delle vicine Province, favorendo la sottoscrizione delle Dichiarazione di intenti in ambito di aiuto reciproco in caso di catastrofi con le Prefetture di Como e Varese.

1.7.3.1 Lombardia e Piemonte

Regione Lombardia

Dopo l'impasse dovuta alla situazione pandemica, il 15 novembre 2022 ha avuto luogo a Bellinzona un incontro a livello presidenziale tra il Cantone Ticino e la Regione Lombardia, come previsto dalla Dichiarazione d'intenti sottoscritta nel 2015.

Le due delegazioni, guidate dai Presidenti Zali e Fontana, hanno colto l'occasione per riattualizzare la *roadmap* siglata il 17 dicembre 2018, a Milano.

Nel dettaglio, oltre delle attività nell'ambito della Comunità di lavoro Regio Insubrica e del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera Interreg, le due delegazioni hanno discusso i vari dossier di attualità transfrontaliera tra i quali la situazione del mercato del lavoro transfrontaliero, in relazione alla prossima ratifica dell'Accordo sulla fiscalità dei lavoratori frontalieri, con riferimento anche alla regolamentazione del telelavoro.

In ambito di mobilità si è posto l'accento sulla ferrovia e gli investimenti in infrastruttura e la necessità di un completamento di Alptransit a Sud. Quale complemento alla ferrovia è stato posto l'accento sulla mobilità stradale con l'obiettivo di ridurre il traffico dei frontalieri.

Le due delegazioni hanno pertanto confermato la volontà di chiedere a Svizzera e Italia una rapida elaborazione di un accordo che permetta il cabotaggio su ruota per il servizio di trasporto pubblico. Infine le parti hanno ribadito la volontà comune di rilanciare la navigazione sul Lago Maggiore tenendo debitamente in considerazione le aspirazioni del territorio di riferimento.

Per quanto attiene alla gestione dell'ambiente si è discusso della qualità delle acque di laghi e dei fiumi transfrontalieri valutando i progetti in corso e i progressi ottenuti, con riferimento anche alla siccità che nel 2022 ha messo in crisi la gestione delle risorse idriche insubriche. Infine in ambito ambientale il Cantone ha potuto evidenziare l'impatto problematico dell'attuale gestione del lupo nei territori di frontiera chiedendo l'istituzione di un apposito tavolo tecnico in seno alla Comunità di lavoro Regio Insubrica.

Regione Piemonte

Nel 2022 non si sono tenuti incontri bilaterali tra il Cantone Ticino e la Regione Piemonte, previsti dalla Dichiarazione d'intenti del 2017. Le relazioni con le due citate Regioni si sono pertanto strutturate nell'ambito della Comunità di lavoro Regio Insubrica.

1.7.3.2 Campione d'Italia

Le relazioni tra il Cantone Ticino e il Comune di Campione d'Italia sono regolate dalla Dichiarazione sulla cooperazione del 2011, gestite storicamente mediante l'apposita commissione paritetica che include Cantone, enclave e Città di Lugano.

A due anni di distanza dall'entrata dell'enclave di Campione nello spazio doganale europeo sussistono ancora delle criticità a livello di erogazioni di servizi essenziali che, si ricorda, coinvolgono direttamente il Cantone Ticino.

Va ricordato a proposito che per poter regolare bilateralmente le numerose conseguenze pratiche di questo storico cambio di statuto doganale, Svizzera e Italia il 20 dicembre 2019 hanno realizzato un apposito scambio di note che stabilisce tra le altre cose la continuità di determinati servizi erogati dalla Svizzera. Tra questi vi sono la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, lo smaltimento delle acque reflue e le telecomunicazioni nonché altri servizi essenziali.

Grazie a un successivo scambio di note del 18 dicembre 2020, Svizzera e Italia si sono accordate affinché i cittadini residenti a Campione d'Italia possano mantenere l'immatricolazione dei loro veicoli di stanza nell'enclave e quindi a continuare a utilizzare le targhe svizzere già in uso.

Per quanto attiene ai servizi sanitari, i residenti di Campione che dispongono di un'assicurazione sanitaria in Italia hanno la possibilità di beneficiare di cure mediche nel Cantone Ticino sulla base di uno scambio di lettere tra Svizzera e Italia del 2006. I costi di questi trattamenti sono inizialmente rimborsati ai fornitori di prestazioni svizzeri dall'Istituzione comune LAMal, che fattura poi alla Regione Lombardia. Con una nuova decisione del governo lombardo di fine aprile 2022 il regolamento è stato prolungato, ma con alcuni aggiustamenti. In particolare, gli assicurati di Campione d'Italia che desiderano continuare a farsi curare in Svizzera devono ora pagare un contributo aggiuntivo. Le modalità di raccolta di questi contributi non sono ancora state regolamentate definitivamente.

Dal 2022 l'Italia ha iniziato a raccogliere smaltire direttamente i rifiuti ordinari, fino ad allora smaltiti da un operatore ticinese nel Cantone. Il Cantone, con l'implicazione della Confederazione e della Regione Lombardia, sta lavorando ad una soluzione definitiva al problema della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti inerti che si trova ad oggi sospesa a ragione della normativa europea.

1.7.3.3 Regio Insubrica

Il 28 settembre si è tenuta a Varese l'Assemblea generale della Comunità di lavoro Regio Insubrica. La seduta ha sancito il passaggio della Presidenza dal Cantone Ticino alla Regione Lombardia per l'anno 2022-2023.

Tra i temi trattati paritariamente dall'Ufficio presidenziale, dal Comitato direttivo e dai tavoli tecnici della Regio Insubrica figurano la programmazione Interreg, le iniziative cantonali a tutela del mercato del lavoro ticinese legate alla libera circolazione delle persone, le opere di mobilità e la messa in sicurezza delle arterie stradali di frontiera, il traffico ferroviario e la navigazione sui Laghi Maggiore e Ceresio. Figurano inoltre gli accordi fiscali tra Svizzera e Italia, la collaborazione in ambito di protezione civile, il trasporto transfrontaliero e il controllo degli inerti come anche la tutela dell'ambiente e in particolare la qualità dell'aria e delle acque. Vanno inoltre citate le correlate iniziative di sensibilizzazione che coinvolgono gli allievi delle scuole elementari, come le "Giornate insubriche del verde pulito".

In particolare il 17 novembre a Novara la Regio Insubrica ha promosso la prima edizione degli "Stati Generali della Cultura e del Turismo della regione insubrica". L'evento è stato preceduto da 6 atelier preparatori nelle varie regioni coinvolte ed ha avuto quale risultato la definizione di un approccio strategico e progettuale per una promozione della cultura e del turismo integrata a livello transfrontaliero, anche in funzione dell'imminente apertura della programmazione Interreg Italia-Svizzera 2021-2027.

Per quanto concerne le azioni politiche della Regio Insubrica all'indirizzo delle autorità centrali di Svizzera e Italia si segnalano le seguenti aree d'interesse.

Nell'ambito della gestione della crisi idrica determinata dalla siccità che ha colpito la regione dei laghi prealpini, il 24 ottobre la Regio Insubrica ha scritto al Ministro dell'Ambiente italiano Pichetto Fratin chiedendo un rafforzamento della governance transfrontaliera nella gestione e nel monitoraggio delle risorse idriche, nonché un'azione che renda maggiormente efficace la gestione delle risorse idriche sul lato italiano, ad esempio tramite l'ammodernamento della diga della Miorina sul Lago Maggiore.

Per quanto riguarda lo sviluppo della mobilità transfrontaliera si segnalano le lettere inviate il 24 ottobre al Ministro italiano dei trasporti Matteo Salvini e alla Consigliera federale, Capodipartimento del DATEC Simonetta Sommaruga, mediante le quali la Regio Insubrica chiede il rapido avvio di trattative per l'elaborazione di un accordo bilaterale che permetta il cabotaggio per i servizi pubblici transfrontalieri su strada.

Nell'ambito del progetto "La Porta Sud delle Alpi - Pianificazione transfrontaliera Italia-Svizzera", che prevede lo spostamento dell'attuale tracciato autostradale lungo l'asse ferroviario, nell'area transfrontaliera compresa tra la Provincia di Como e il Cantone Ticino, il 2 settembre la Regio Insubrica ha scritto alla Consigliera federale Simonetta Sommaruga, chiedendo l'elaborazione, concordata con l'Italia, di uno studio di fattibilità.

L'8 giugno la Regio si è fatta inoltre interprete dell'iniziativa denominata "La Città dei laghi", che coinvolge in particolare i sindaci dei Comuni di Como, Lecco, Novara e Varese, per l'Italia, e Chiasso, Locarno, Lugano e Mendrisio per la Svizzera, rivolgendo una lettera al Presidente della Confederazione Ignazio Cassis e sottolineando in particolare l'importanza degli investimenti in infrastruttura di mobilità a livello nazionale e transfrontaliero.

Tra le attività dei tavoli di lavoro tecnici e politici della Regio Insubrica si ricorda lo svolgimento del Tavolo degli Enti Locali, il 7 luglio, che permette all'Ufficio presidenziale della Regio di confrontarsi con i rappresentanti dei Comuni di frontiera raccogliendo le loro osservazioni e istanze.

Lo stesso giorno la Regio Insubrica ha organizzato l'incontro annuale tra le delegazioni del Gran Consiglio del Cantone Ticino e dei Consigli regionali di Lombardia e Piemonte per uno scambio sui vari temi di interesse transfrontaliero.

Si segnala infine l'istituzione, il 6 dicembre da parte dell'Ufficio presidenziale, di un nuovo tavolo tecnico dedicato alle migrazioni transfrontaliere di fauna selvatica, che dal punto di vista cantonale può favorire lo scambio di informazioni sui movimenti dei branchi di lupi a livello transfrontaliero e delle misure per contrastarne gli effetti negativi.

1.7.3.4 Comunità di lavoro Arge Alp

Nel corso del 2022 si sono svolte tre sedute di Comitato Direttivo: il 4 febbraio, il 26 aprile e il 16 settembre. Nel corso degli incontri sono stati consolidati gli orientamenti strategici per il prossimo lustro, sottolineata l'importanza delle attività di lobbying svolte anche a Bruxelles dalla sua rappresentanza regionale e ripercorso, con diverse attività, la storia dei cinquant'anni di Arge Alp. In occasione dei festeggiamenti del 50° della costituzione di Arge Alp è stata fatta una pubblicazione storica, cui il Cantone Ticino ha attivamente collaborato.

Il gruppo di comunicazione ha lavorato in remoto nella prima metà dell'anno e si è ritrovato nuovamente in presenza il 22 settembre. Coordinato dal Land Tirolo, che ha assunto la presidenza nell'anno del giubileo, il citato gruppo ha elaborato proposte e contenuti per la realizzazione di attività mediatiche e pubbliche legate al 50°, nonché creato nuovi contenuti bilingue per la pagina web di Arge Alp che, tramite una mappa del clima delle regioni alpine, mostra i vari progetti in elaborazione nei Cantoni, Länder e Regioni.

Tramite il gruppo comunicazione è stato inoltre indetto il Premio Arge Alp 2022, dedicato alla tutela climatica, con l'obiettivo di mettere in risalto grandi progetti, progetti startup e progetti *grassroots* particolarmente innovativi nei settori della sostenibilità e della tutela climatica. Il Cantone Ticino ha ricevuto il premio regionale della categoria *grassroots* con il progetto "Ecoligia", sviluppato con contenuti ludici e didattici per sensibilizzare i ragazzi dei primi cicli di formazione al tema del cambiamento climatico.

Il 21 ottobre si è svolta a Innsbruck la 53° Conferenza dei Capi di governo Arge Alp, nell'ambito della quale è stata più volte sottolineata l'importanza della collaborazione transfrontaliera fra le regioni dell'arco alpino, con particolare riferimento alle sfide geopolitiche. A tale proposito sono state condivise, discusse e approvate tre importanti dichiarazioni di collaborazione:

- gestione transfrontaliera del lupo;
- politica di protezione del clima orientata al futuro per la regione alpina;
- 50 anni di ARGE ALP – Una forte rappresentanza degli interessi della regione alpina.

1.7.3.5 Contatti con Berna nell'ambito della cooperazione transfrontaliera

Il primo referente istituzionale del Cantone presso la Confederazione per questa tematica è l'Ambasciatore capo della Divisione relazioni bilaterali e Sezione Paesi limitrofi e cooperazione transfrontaliera (Direzione degli affari europei, DFAE), con il quale il Delegato per le relazioni esterne si aggiorna regolarmente. Parimenti, quest'ultimo intrattiene contatti regolari con il Consolato generale di Svizzera a Milano, responsabile per le limitrofe Regioni Lombardia e Piemonte, nonché con l'Ambasciata di Svizzera a Roma e le rappresentanze diplomatiche italiane a Berna e Lugano.

Lo strumento principale di politica transfrontaliera gestito dalla Confederazione è l'annuale riunione del Dialogo italo-svizzero sulla cooperazione transfrontaliera, la cui 13^a edizione si è tenuta il 17 gennaio 2022 a Milano.

Il Servizio delle relazioni esterne, tramite il Delegato, collabora inoltre con il Dipartimento delle finanze e dell'economia nell'ambito del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera Interreg V 2014-2020, al quale partecipano 7 Regioni/Cantoni: Lombardia, Piemonte, Bolzano, Aosta, Ticino, Grigioni e Vallese. Il Programma dispone di 158 milioni di euro per stimolare, attraverso bandi di concorso, la cooperazione tramite progetti italo-svizzeri condivisi. La Confederazione contribuisce con 10 milioni di franchi, di cui 5 a favore del Ticino. Il Cantone Ticino ha a sua volta messo a disposizione 5 milioni di franchi, di cui 2.5 per progetti legati alle politiche di sviluppo economico. Il Cantone Ticino svolge il ruolo di coordinatore per la gestione dei fondi federali destinati ai progetti che coinvolgono i Cantoni Ticino, Grigioni e Vallese.

Gli ambiti tematici dell'attuale programma spaziano su cinque assi: competitività, valorizzazione delle risorse naturali, mobilità integrata e sostenibile, servizi per l'integrazione delle comunità e *governance* transfrontaliera.

Nel 2022 è stato finalizzato ed inviato alla Commissione europea per approvazione la nuova programmazione 2021-2027, la quale prevede l'apertura dei bandi di concorso entro l'estate del 2023. Per il tramite di un apposito messaggio approvato dal Gran Consiglio nel mese di giugno del 2022, il Cantone Ticino parteciperà nell'ambito della nuova programmazione con un contributo di 5 milioni di CHF sui 143.6 milioni di euro a dotazione dell'intero programma.

Le priorità strategiche della nuova programmazione Interreg 2021-2027, che ha visto quale prima fase l'elaborazione di un'analisi territoriale affidata all'istituto BAK Economics, sono le seguenti:

- un'Europa più competitiva e intelligente;
- un'Europa più verde;
- un'Europa più connessa;
- un'Europa più sociale e inclusiva;
- una migliore governance.

1.7.3.6 Commissione italo-svizzera per i frontalieri

(Accordo relativo all'imposizione dei frontalieri del 3 ottobre 1974)

Il 23 dicembre Italia e Svizzera hanno firmato il nuovo Accordo fiscale sull'imposizione dei lavoratori frontalieri. Nel mese di giugno del 2022 il Parlamento svizzero ha concluso la procedura di ratifica; per parte italiana l'iter di ratifica parlamentare ha subito un arresto a causa del recente cambio di Governo.

Il 28 ottobre si è tenuta a Varese l'annuale riunione bilaterale prevista dall'articolo 5 dell'Accordo tra la Svizzera e l'Italia del 1974 sull'imposizione fiscale dei lavoratori frontalieri italiani e sulla relativa compensazione finanziaria a favore dei Comuni italiani di confine.

La Delegazione svizzera, coordinata dal Direttore della Divisione delle contribuzioni, Giordano Macchi, era costituita dai rappresentanti delle Amministrazioni delle contribuzioni dei Cantoni Ticino, Grigioni e Vallese, della Segreteria di Stato per le questioni finanziarie internazionali e del Dipartimento Federale degli Affari Esteri. Le Delegazioni hanno ricordato come la buona collaborazione esistente tra le autorità italiane e quelle svizzere abbia permesso di continuare ad applicare una soluzione pragmatica, iscritta nell'accordo amichevole tra autorità competenti del 2020, volta a precisare il regime fiscale dei lavoratori frontalieri in telelavoro a seguito delle misure volte a contrastare la diffusione del COVID-19.

Si è inoltre discusso della necessità di regolare il telelavoro anche in situazione post-pandemica. Entrambe le delegazioni hanno sottolineato l'importanza della ratifica in tempi brevi e della conseguente entrata in vigore dell'accordo firmato il 23 dicembre 2020 relativo al nuovo regime di imposizione dei lavoratori frontalieri.

Come previsto dall'art. 5 dell'Accordo, la delegazione italiana ha dato scarico della ripartizione, tra i diversi comuni interessati, delle somme ristornate per il 2019 e ha compiutamente informato la delegazione svizzera sulle opere che, con dette somme, è stato possibile realizzare o porre in fase di realizzazione. La delegazione svizzera ha, dal canto suo, fornito tutte le indicazioni in merito al numero dei frontalieri occupati nei tre cantoni interessati dall'Accordo ripartito per provincia e comune italiano di provenienza, come pure riguardo all'ammontare dei ristorni per il 2021 dei Cantoni Ticino, Vallese e Grigioni, spettanti all'Italia a titolo di compensazione finanziaria sulle remunerazioni dei frontalieri. Per quanto riguarda il Ticino il ristorno relativo al 2021 ammonta a 91'313'338.52 franchi in riferimento a 65'958 frontalieri.

1.8 Servizio dell'informazione e della comunicazione del Consiglio di Stato

Il Servizio dell'informazione e della comunicazione del Consiglio di Stato (SIC) ha continuato anche nel 2022 a svolgere la funzione di coordinatore della comunicazione istituzionale sul tema del coronavirus; funzione attribuitagli dal Consiglio di Stato già nel novembre 2020. Anche nel 2022 il SIC ha dunque fornito supporto e consulenza al Consiglio di Stato, ai Dipartimenti e alle unità amministrative ed è stato coinvolto nelle attività della cellula sanitaria, del Gruppo di lavoro sulla campagna di vaccinazione e dello Stato Maggiore Cantonale di Condotta (SMCC) rimasto in ogni caso in uno stato di prontezza.

Per affrontare questa fase della crisi, è stata confermata l'organizzazione particolare, più centralizzata rispetto alla gestione ordinaria. Questo ha consentito alle autorità cantonali di mantenere una politica di informazione della cittadinanza credibile, tempestiva, costante, coerente e attiva. In questo assetto organizzativo, il SIC – in rete con i responsabili della comunicazione dei Dipartimenti nel Gruppo interdipartimentale di comunicazione – ha coordinato la comunicazione sulle decisioni del Consiglio di Stato, dei Dipartimenti, dell'Ufficio del medico cantonale e di altri Servizi, rivolgendosi di volta in volta alla popolazione, a gruppi specifici o a enti esterni attraverso una serie di canali di comunicazione (comunicati stampa, conferenze stampa, sito web, stampati, social media ecc.).

Sempre in tema di gestione della pandemia, il SIC ha inoltre continuato a coordinare le attività di svariati gruppi operativi coinvolti nelle attività di comunicazione istituzionale e sanitaria, si è occupato di gestire le richieste dei media, di coordinare i momenti informativi e curare la campagna di sensibilizzazione sulle misure di protezione «Distanti ma vicini». Anche nel 2022 il SIC ha coordinato la comunicazione sulla campagna cantonale di vaccinazione contro il coronavirus: in questa veste ha pianificato e realizzato la campagna di sensibilizzazione «Meglio se vaccinati».

Questa organizzazione particolare di coordinamento rafforzato della comunicazione è inoltre stata applicata nel 2022 anche su altri due temi: l'accoglienza delle persone in cerca di protezione a seguito della guerra in Ucraina e la penuria energetica. Il Consiglio di Stato, in base all'esperienza maturata sul COVID, ha incaricato il SIC di assumere il coordinamento della comunicazione anche su questi due temi di particolare sensibilità e con un coinvolgimento di diversi dipartimenti.

Al di là dell'emergenza sanitaria e di queste due tematiche particolare, il SIC ha poi continuato a svolgere le sue mansioni ordinarie legate alle comunicazioni del Consiglio di Stato e altre più specifiche come il progetto «Estage» – confermato per gli anni a venire – e la piattaforma multimediale dedicata all'emigrazione ticinese «OltreconfiniTI».

Come di consueto, il SIC si è poi occupato dell'informazione e della comunicazione in occasione di votazioni popolari, e ha fornito il proprio supporto e consulenza in ambito di comunicazione anche per altre iniziative (interne e esterne all'Amministrazione cantonale).

1.8.1 Comunicazione del Consiglio di Stato

In collaborazione con i Dipartimenti, il SIC ha contribuito a promuovere una politica di informazione del Consiglio di Stato coerente, attiva, tempestiva, trasparente e aperta – secondo quanto stabilito dalle Direttive sull'informazione e comunicazione del 21 ottobre 2020.

Nella prima parte del 2022, le attività legate alla comunicazione del Governo si sono ancora concentrate sulla gestione della pandemia. Su questo tema sono state gestite oltre 30 attività informative e informativi, ad esempio conferenze stampa, comunicati stampa ecc. A ciò si sono aggiunti numerosi momenti media per interviste bilaterali, le preparazioni di interventi e di risposta alle sollecitazioni regolari dei media così come alla pianificazione e realizzazione dei supporti informativi per la sensibilizzazione della popolazione. Il SIC si è inoltre occupato di mantenere i contatti con le autorità federali.

Per tutta la durata della pandemia è infatti rimasto attivo il protocollo di comunicazione in caso di crisi (gestito dalla Cancelleria federale) con conferenze telefoniche tra Confederazione e Cantoni per uno scambio informativo sulle attività di comunicazione.

Oltre al coordinamento della comunicazione del Consiglio di Stato, il SIC ha curato anche i rapporti con i mezzi di informazione – ticinesi, svizzeri e anche internazionali – che, vista la crisi, sono rimasti più numerosi e frequenti rispetto alla norma.

1.8.1.1 Supporto ad altri Servizi dell'amministrazione cantonale anche in ambito grafico, fotografico e videografico

Il SIC ha supportato numerosi Servizi dell'Amministrazione cantonale per progetti comunicativi specifici in ambito di informazione e comunicazione e anche negli ambiti della realizzazione di servizi fotografici, grafici e videografici.

Ha anche curato alcune iniziative volte a promuovere la «Lingua facile» e la «Lingua dei segni» nell'Amministrazione cantonale, per facilitare l'accessibilità e la comprensione della comunicazione dello Stato, in particolare in occasione di votazioni ed elezioni.

Esso ha inoltre curato la comunicazione sulle sedute della Piattaforma di dialogo fra Cantone e Comuni e ha realizzato servizi fotografici in occasione di ricevimenti ed eventi protocollari del Consiglio di Stato, condividendo poi le immagini con i media e pubblicandole sul sito Internet del Cantone.

Per quanto riguarda i social media, il SIC ha continuato a coordinare il progetto e a supportare i servizi dell'Amministrazione cantonale che gestiscono profili ufficiali su facebook, twitter, youtube e instagram. Queste piattaforme si sono ormai consolidate nel ruolo di strumenti aggiuntivi per interagire con le cittadine e i cittadini, nell'ottica di fornire un'offerta informativa di qualità e diversificata, in linea con le nuove abitudini della popolazione.

1.8.1.2 Monitoraggio dell'informazione sull'attività del Consiglio di Stato e dell'Amministrazione cantonale

Il servizio quotidiano di Rassegna stampa dei principali quotidiani ticinesi e svizzeri sulla pagina intranet del Cantone ha continuato a dimostrarsi uno strumento centrale per monitorare l'informazione sulle attività dello Stato e, in particolare, sulla pandemia. La rassegna stampa è stata affiancata da una newsletter dedicata al coronavirus, inviata giornalmente alle collaboratrici e ai collaboratori impegnati nella crisi sanitaria.

La newsletter riassuntiva della rassegna stampa viene inviata quotidianamente a oltre 530 collaboratrici e collaboratori; su richiesta, ha fornito inoltre ai Dipartimenti raccolte di articoli particolari. Nel 2022 sono stati raccolti 23'649 articoli (a titolo di paragone nel 2021 erano stati 21'043) e inviate 306 newsletter.

1.8.2 Visite guidate a Palazzo delle Orsoline (1.T25)

In totale sono state organizzate 118 visite guidate con 2336 partecipanti, 96 delle quali per classi della scuola dell'obbligo con 1989 partecipanti. A tale riguardo, va rilevato che l'offerta di visite a Palazzo delle Orsoline ha registrato una notevole ripresa vista la revoca delle disposizioni per contenere la diffusione del nuovo coronavirus.

1.8.3 OltreconfiniTI

La piattaforma multimediale dedicata all'emigrazione ticinese è stata continuamente aggiornata nel corso del 2022 anche grazie alle segnalazioni degli utenti.

Di particolare interesse è il supporto fornito ai media, alle associazioni e alle persone interessate all'emigrazione. Va rilevata in proposito la richiesta di approfondimenti e piccole modifiche da parte di storici impegnati a ricostruire il passaggio di alcuni volti noti dell'emigrazione nei Comuni di Ascona e Lugano.

Nel corso dell'anno la piattaforma ha inoltre fornito informazioni e spunti di ricerca ad alcuni discendenti di emigranti ticinesi, impegnati a determinare il luogo d'origine dei loro avi.

1.8.4 Estage

Lanciata nel febbraio 2017, la piattaforma Estage permette di offrire posti di stage a studentesse e studenti ticinesi iscritti in università della Svizzera tedesca, francese o all'estero. La sesta edizione è stata portata a termine nel settembre 2022 con 120 stage raccolti. In totale, nei primi sei anni di attività, sono stati oltre 470 i bandi pubblicati sul sito a favore soprattutto dei numerosi studenti ticinesi iscritti in istituti universitari fuori Cantone, che così hanno avuto la possibilità di svolgere uno stage in Ticino.

1.9 Centro di competenza in materia di commesse pubbliche

È stata consolidata, oltre che l'attività in favore dell'Amministrazione cantonale, anche l'attività in favore di Comuni ed enti sussidiati. In particolare le consulenze sono state richieste nell'ambito delle procedure d'appalto (controllo bandi di gara, relativi controlli formali e presenza in giurie di concorsi di progetto) e della formazione del proprio personale.

In totale sono state fornite ai Comuni e agli enti sussidiati una quarantina di consulenze fatturate e più di 200 consulenze puntuali minori (non fatturate) su procedure e controlli formali.

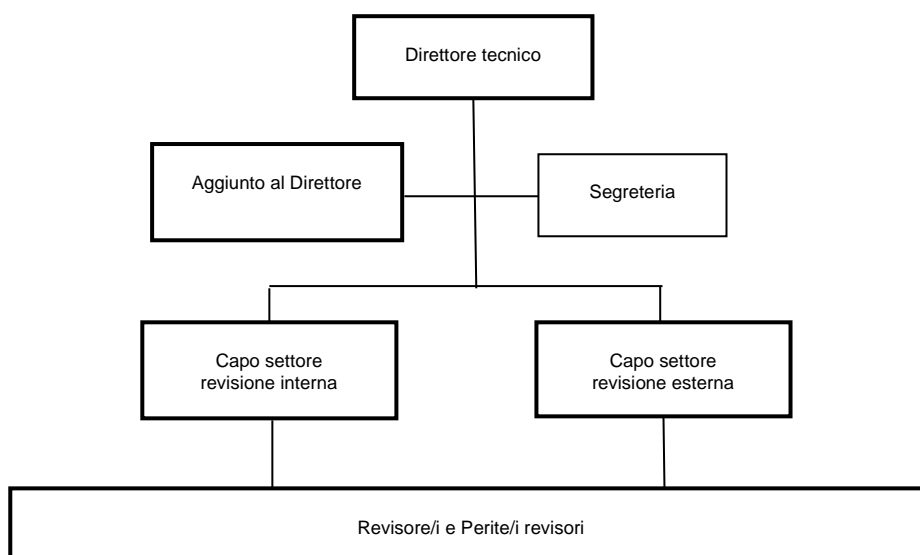
All'interno dell'Amministrazione cantonale, oltre alle consulenze puntuali legate alle procedure d'appalto e alla redazione delle relative decisioni, è stato fornito supporto per una trentina di procedure d'appalto a procedura libera, selettiva o su invito.

Per quanto riguarda la formazione sono stati organizzati 21 corsi per un totale di 16 giornate. Oltre ai corsi di base per neofiti, particolare attenzione è stata posta all'aggiornamento della legislazione sulle commesse pubbliche entrata in vigore nel 2022, all'introduzione della piattaforma "Portale offerenti" e al criterio di aggiudicazione della Responsabilità sociale delle imprese.

Nel mese di marzo è stata aperta la consultazione da parte di tutti i committenti pubblici, la piattaforma informatica "Portale offerenti". A partire dal mese di novembre è stata introdotta la relativa tassa d'utilizzo per i fornitori. Alla fine dell'anno sono stati conteggiati ca. 1'700 fornitori annunciati sul portale e ca. 600 attivi (che hanno pagato la tassa e che risultano idonei).

2	CONTROLLO CANTONALE DELLE FINANZE	41
2.1	Compiti, organizzazione e metodologie del Servizio	41
2.2	Attività svolta	41
2.3	Segnalazioni	42

2 Controllo cantonale delle finanze



2.1 Compiti, organizzazione e metodologie del Servizio

In qualità di Organo amministrativo superiore del Cantone in materia di controllo finanziario, il Controllo cantonale delle finanze (CCF), organicamente autonomo e indipendente, è attribuito amministrativamente al Direttore del Dipartimento delle istituzioni ed è riconosciuto quale Perito revisore dall'Autorità di sorveglianza dei revisori, che qualifica il Servizio a eseguire delle revisioni di tipo ordinario senza alcuna limitazione.

I compiti del CCF sono analoghi a quelli esercitati dalla revisione interna: in particolare, il Servizio verifica annualmente i conti e il bilancio dello Stato ed esegue la revisione dei Servizi dell'Amministrazione cantonale in base alla pianificazione annuale e alla Legge sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato, come pure degli enti esterni designati dal Consiglio di Stato. Al CCF possono essere attribuite verifiche puntuali dal Consiglio di Stato, per il controllo della gestione corrente amministrativa, e dalla Commissione della gestione e delle finanze del Gran Consiglio (CGF), per l'esercizio dell'alta vigilanza.

2.2 Attività svolta

In generale l'attività svolta del CCF ha potuto seguire nel suo complesso la pianificazione 2022 presentata al Consiglio di Stato, malgrado sia stata condizionata da un effettivo del Servizio incompleto fino al mese di settembre.

Nel 2022 il Controllo cantonale delle finanze ha elaborato 107 rapporti in forma scritta, suddivisi in 76 di revisione interna, 27 di revisione esterna e 4 speciali, attestandosi al livello previsto dalla pianificazione annuale (105 rapporti) e superiore allo scorso anno (101 rapporti).

In sintesi, e tenute in considerazione le osservazioni di cui sopra, l'attività del CCF può essere riassunta nel modo seguente:

- **mandati di revisione interna:** questa tipologia di mandati, la più importante in termini di attività del Servizio (76), si è svolta nel complesso in modo regolare e non sono state rilevate osservazioni o situazioni particolari e le revisioni si sono concluse con esito generalmente positivo, anche perché negli ultimi anni il periodo intercorso tra una revisione e la successiva è stato riaccurciato ed i Servizi hanno dato in generale seguito alle raccomandazioni proposte dal CCF;
- **mandati di revisione esterna:** per un totale di 27 rapporti di revisione si sono attestati a un livello leggermente superiore rispetto all'anno precedente. Tra le revisioni esterne più importanti, per impegno di revisione e risorse investite, si annoverano sempre l'Università della Svizzera italiana, la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana e l'Azienda cantonale dei rifiuti;
- **mandati speciali:** eseguiti su incarico del Consiglio di Stato i 4 mandati riguardano: la verifica formale dell'analisi della parità salariale per il periodo 01.07.2020 al 30.06.2021 e il relativo complemento di analisi, l'aggiornamento del rapporto del 26.06.2017 riguardante le riserve degli enti sussidiati con contratto di prestazione e la verifica del consuntivo dei costi di realizzazione per l'aumento della capacità della galleria fra la presa Isorno e il bacino artificiale di Palagnedra sostenuti dalle Officine Idroelettriche della Maggia SA.

Nella tabella è indicata la ripartizione di dettaglio (rapporti e tempo dedicato) delle prestazioni del CCF per il 2022 e il relativo confronto con l'anno precedente:

Prestazioni		2022			2021		
		Numero rapporti	Giorni lavoro	G/R (media)	Numero rapporti	Giorni lavoro	G/R (media)
a)	Revisione interna e rapporti di controllo	76	1'556	20	71	1'499	21
b)	Mandati di revisione esterna	27	586	22	25	500	20
c)	Mandati speciali e inchieste	4	24	6	4	77	19
Totale		107	2'166	20	101	2'076	20

2.3 Segnalazioni

Nella sua veste di datore di lavoro, l'Amministrazione cantonale promuove relazioni professionali all'insegna della correttezza. Durante la sessione di dicembre 2021 il Gran Consiglio ha adottato una modifica dell'art. 31a della Legge sull'ordinamento degli impiegati dello Stato e dei docenti del 15 marzo 1995 (LORD), che istituisce la tutela per i dipendenti che segnalano irregolarità constatate nello svolgimento della loro funzione.

La nuova norma stabilisce che le segnalazioni siano trattate in modo confidenziale e che gli autori («whistleblower») siano protetti da ogni conseguenza negativa sul piano professionale. La modifica normativa riguarda tutti i dipendenti che sottostanno alla LORD e interessa pertanto funzionari e docenti cantonali, impiegati dei Servizi del Gran Consiglio, dipendenti delle Autorità giudiziarie e docenti delle scuole comunali.

Nel corso del 2022 è stato attivato lo sportello segnalazioni presso il Controllo cantonale delle finanze, che funge da recapito per la trasmissione delle segnalazioni in forma elettronica o cartacea, successivamente valutate dal Gruppo tecnico (GT), che può a sua volta chiedere un approfondimento al Dipartimento interessato o all'Ufficio Presidenziale del Gran Consiglio, o sono trasmesse per valutazione all'Autorità competente, ossia al Consiglio della magistratura per i magistrati e i dipendenti delle Autorità giudiziarie oppure ai Municipi per i docenti delle scuole comunali.

Complessivamente sono state inoltrate allo sportello 8 segnalazioni, tutte trattate dal Gruppo tecnico e inerenti ai Servizi dell'Amministrazione cantonale; dagli accertamenti presso i Servizi e dalle valutazioni non sono emerse a giudizio del GT situazioni particolari che hanno richiesto l'attivazione di altre procedure formali di approfondimento da parte dei periti (Controllo cantonale delle finanze, Sezione delle risorse umane, Sezione amministrativa del Dipartimento dell'educazione della cultura e dello sport, Servizi giuridici del Consiglio di Stato).

In sintesi le 8 segnalazioni hanno riguardato:

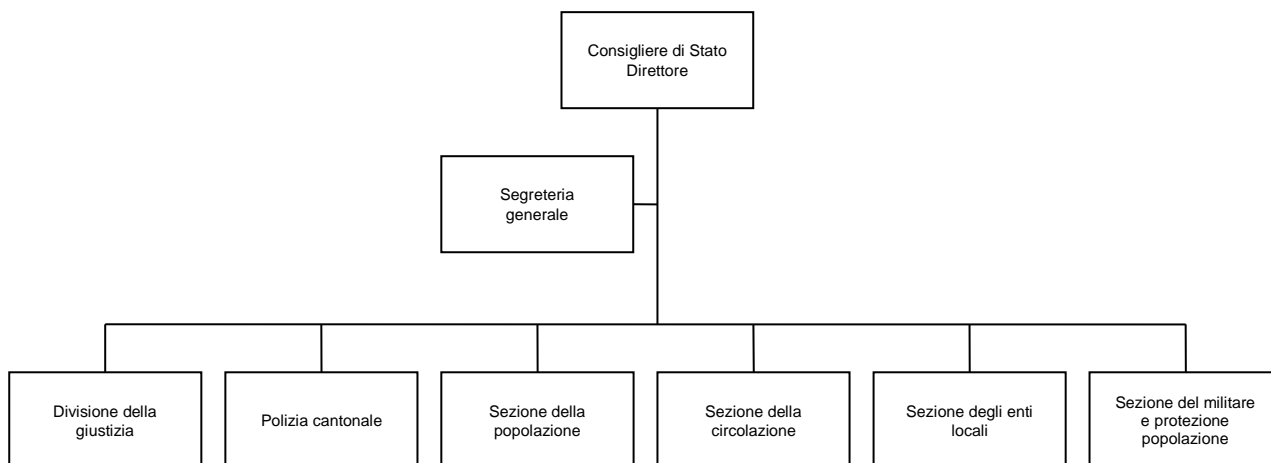
- due casi di incomprensioni con il Funzionario dirigente, successivamente risolti;
- una richiesta di spiegazioni circa l'avvicendamento del ruolo di Coordinatore di materia in un istituto scolastico professionale, a cui è stata data una spiegazione esaustiva da parte delle istanze superiori;
- una situazione pericolosa durante un corso di formazione rivelatasi poi la prova di una procedura di emergenza;
- un caso di presunta timbratura non corretta, a cui il Funzionario dirigente ha dato risposta giustificata;
- tre casi concernenti la sfera privata del segnalato, ai quali non si è potuto dare seguito in quanto non riguardavano l'ambito lavorativo.

Per migliorare l'accessibilità e la sicurezza è in corso l'implementazione di un software dedicato appositamente alle segnalazioni.

3	DIPARTIMENTO DELLE ISTITUZIONI	47
3.1	Considerazioni generali	47
3.2	Segreteria generale	51
3.2.1	Considerazioni generali	51
3.2.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	52
3.2.3	Integrazione e prevenzione della discriminazione	52
3.2.3.1	<i>Attività generali del SIS e della CIS</i>	52
3.2.3.2	<i>Gestione della presenza dei nomadi in Ticino</i>	53
3.3	Divisione della giustizia	53
3.3.1	Considerazioni generali	53
3.3.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	56
3.3.3	Ufficio di conciliazione in materia di parità dei sessi (3.T39)	57
3.3.4	Uffici di conciliazione in materia di locazione (3.T38)	57
3.3.5	Consultori matrimoniali e familiari (3.T40-42)	57
3.3.6	Esercizio delle professioni di fiduciario (3.T35)	58
3.3.7	Autorità di vigilanza sulle Fondazioni e LPP (3.T36)	58
3.3.8	Registro fondiario e Registro di commercio (3.T44-47)	58
3.3.9	Uffici di esecuzione e fallimenti (3.T51-52)	60
3.3.10	Settore dell'esecuzione delle pene e delle misure (3.T53-75)	61
3.4	Polizia cantonale	65
3.4.1	Considerazioni generali	65
3.4.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	66
3.4.3	Ordine pubblico (3.T76-79)	66
3.4.4	Reati contro il patrimonio	67
3.4.5	Tematiche giovanili e reati contro le fasce deboli	69
3.4.6	Criminalità violenta	69
3.4.7	Criminalità economica	70
3.4.8	Stupefacenti	71
3.4.9	Criminalità informatica	72
3.4.10	Polizia di frontiera e degli stranieri	72
3.4.11	Polizia della circolazione	73
3.5	Sezione del militare e della protezione della popolazione (SMPP)	74
3.5.1	Considerazioni generali	74
3.5.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	74
3.5.3	Settore militare (Servizio degli affari militari e del Comando di circondario) (3.T81-85)	74
3.5.4	Servizio della protezione della popolazione	76
3.5.5	Servizio protezione civile (3.T86-93)	78
3.5.6	Servizio costruzioni (3.T94)	80
3.6	Sezione degli enti locali	81
3.6.1	Considerazioni generali	81
3.6.2	Presentazione di messaggi	82
3.6.3	Rapporti Cantone-Comuni	82
3.6.3.1	<i>Piattaforma di dialogo tra Cantone e Comuni</i>	82
3.6.3.2	<i>Simposio sulle relazioni Cantone-Comuni</i>	82
3.6.3.3	<i>Gruppi di lavoro</i>	83
3.6.4	Riforma del Comune ticinese	83
3.6.4.1	<i>Compiti</i>	83
3.6.4.2	<i>Dimensione (3.T1-T2)</i>	85
3.6.4.3	<i>Funzionamento</i>	86
3.6.5	Comuni	86
3.6.5.1	<i>Vigilanza e consulenza (3.T3)</i>	86
3.6.5.2	<i>Perequazione finanziaria intercomunale (3.T4-5)</i>	87
3.6.6	Consorzi ed Enti autonomi di diritto pubblico	88
3.6.7	Patriziati	88
3.6.8	Formazione	90

3.7 Sezione della popolazione	90
3.7.1 Considerazioni generali	90
3.7.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	90
3.7.3 Stato civile (3.T26)	91
3.7.3.1 <i>Documenti d'identità</i>	91
3.7.3.2 <i>MOVPOP</i>	91
3.7.3.3 <i>Naturalizzazioni</i>	92
3.7.4 Immigrazione	92
3.7.4.1 <i>Alcune cifre per il Ticino (3.T6-8,11)</i>	92
3.7.4.2 <i>Rifugiati (3.T12)</i>	93
3.8 Sezione della circolazione	94
3.8.1 Considerazioni generali	94
3.8.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	94
3.8.3 Veicoli (3.T28, 29, 33)	94
3.8.4 Conducenti (3.T30)	95
3.8.5 Sicurezza stradale	95

3 Dipartimento delle istituzioni



3.1 Considerazioni generali

L'anno appena trascorso ha visto ancora alcune attività legate alla Pandemia anche se marginali rispetto agli anni precedenti. Con la fine delle misure restrittive si è tornati lentamente alla normalità, anche se la SMPP ha comunque dovuto assicurare un dispositivo cantonale di vaccinazione basato su più centri, a favore del DSS.

La SMPP ha svolto un grande sforzo umano ed organizzativo, assumendosi l'onere del dispositivo cantonale di accoglienza a favore dei profughi ucraini. In una prima fase questo è stato possibile grazie all'importante supporto delle regioni di protezione civile che hanno assicurato la preparazione e il funzionamento dei centri regionali durante le prime settimane. In seguito nella gestione è subentrato il Cantone con il suo personale.

Il 2022 ha visto iniziare un'ulteriore quanto inaspettata crisi, quella legata alla penuria energetica. Anche in questo caso, alcuni funzionari del DI si sono fatti carico di compiti aggiuntivi nell'interesse di tutta l'amministrazione cantonale, siano essi per il monitoraggio accresciuto della situazione sia per l'elaborazione di misure interne all'AC.

Il Dipartimento è strutturato e allenato ad affrontare con efficienza e prontezza situazioni critiche, a beneficio della comunità come pure del resto delle Amministrazioni pubbliche. Questo aspetto è reso possibile dalla flessibilità organizzativa e dalla capacità di affrontare le crisi.

Commissione "Acque sicure"

Durante l'estate 2022 è stata avviata per il secondo anno consecutivo la campagna di prevenzione multilingue "La prudenza fa la differenza" promossa nell'ambito del progetto "Acque sicure" che mira a sensibilizzare residenti e bagnanti sui rischi legati alla balneabilità e alla pratica di sport nelle acque libere. Tassello centrale informativo della campagna resta quello di far leva sul senso di responsabilità che ogni persona è sempre chiamata a dimostrare nei laghi e nei fiumi nonché a mettere in luce i comportamenti corretti da adottare e le casistiche principali degli incidenti registrati negli ultimi anni in Ticino.

Oltre all'uso dei consueti strumenti informativi e pubblicitari, la campagna di sensibilizzazione "Acque sicure" ha riproposto nel 2022, in virtù dell'ottimo riscontro tra le diverse misure operative, il servizio di pattugliamento quotidiano lungo i fiumi Maggia e Verzasca nei mesi di luglio e agosto che quest'anno è pure stato sperimentato, con un progetto pilota, alla Foce del Cassarate. Il Dipartimento delle istituzioni ha voluto nuovamente mettere in luce, in collaborazione con le aziende idroelettriche, la prevenzione legata alla pratica del canyoning, sport che registra annualmente numeri da record sul territorio cantonale e che può diventare estremo se si riducono i normali standard di sicurezza. Sempre in questo ambito è stata mantenuta la infoline per i torrentisti con le aziende idroelettriche.

In generale le attività pianificate per l'estate 2022 hanno potuto esser svolte come da programma in quanto non vi sono state più le restrizioni dettate dall'emergenza pandemica, come ad esempio nel caso di attività di sensibilizzazione a diretto contatto con la gente nell'ambito di manifestazioni ed eventi. La campagna di prevenzione è diventata molto impegnativa poiché, dopo i primi 3 annegamenti avvenuti nel giro di pochi giorni prima della fine del mese di giugno tutti a discapito di turisti, il Dipartimento delle istituzioni ha deciso di introdurre misure supplementari rispetto a quanto pianificato ad inizio stagione. Sono in particolare stati aggiunti la realizzazione di striscioni informativi da posare nelle piscine e nei lidi pubblici, stampato materiale informativo aggiuntivo da distribuire tramite i principali attori del settore turistico (OTR, alberghi, esercizi pubblici, lidi, ecc.) e promossa una campagna informativa mirata tramite affissioni permanenti in Valle Verzasca sulla figura e il ruolo dei pattugliatori presenti nelle Valli Maggia e Verzasca.

Malgrado nel 2022 si siano registrati 6 annegamenti (3 nei fiumi e 3 nei laghi) rileviamo che vi è stata una diminuzione nei confronti dell'anno precedente in cui vi furono 9 vittime e che l'evoluzione al ribasso risulta in controtendenza ai dati svizzeri che sono passati da 36 annegamenti nel 2021 a 60 nel 2022.

La Commissione consultiva del Consiglio di Stato "Acque sicure" ha pure mantenuto il suo impegno nel gruppo di lavoro per il "water safety plan" elaborato a livello nazionale.

Campagna di prevenzione "Strade sicure"

Uno degli obiettivi principali della campagna di prevenzione del Dipartimento delle istituzioni per il 2022 era intensificare la comunicazione attiva al fine di aumentare la visibilità ad ampio spettro del progetto. In questo senso sono stati pubblicati sette comunicati stampa (il doppio rispetto agli anni passati) tutti ripresi in maniera positiva dai vari media che puntualmente hanno richiesto la disponibilità per interviste o approfondimenti.

Inoltre, attraverso una conferenza stampa si è voluto sottolineare in maniera adeguata l'importante traguardo dei 20 anni di attività del progetto. Momento informativo che ha goduto di buona visibilità e che ha permesso di vivere un momento conviviale con i diversi partner della Commissione, rinsaldando i già solidi rapporti di collaborazione.

Un lavoro di squadra che si è dimostrato fattivo e vincente anche nella progettazione e nell'implementazione di due campagne di sensibilizzazione, dedicate rispettivamente agli anziani alla guida (con TCS, ACS, Associazione Maestri conducenti e Polizia cantonale) e alla mobilità lenta (con Associazione Traffico e Ambiente, ProVelo Ticino e Polizia cantonale).

Le azioni principali di prevenzione effettuate sono state:

- anziani alla guida, con la campagna denominata "**Guidare in tutta sicurezza nella terza e quarta età**";
- prevenzione monopattini ed e-bike, con la campagna denominata "**Meno fatica più attenzione**";
- prevenzione moto e scooter, con la campagna denominata "**Metti in moto la sicurezza**";
- prevenzione distrazione alla guida, con la campagna denominata "**Distratti mai**".

Inoltre vi sono state diverse altre attività quali:

- prevenzione relativa all'inizio delle scuole;
- prevenzione pneumatici invernali;
- pubblicazione e invio del bollettino informativo "**Info Mobilità**".

Infine, con la collaborazione del V Reparto della Gendarmeria stradale è stato organizzato un seminario di due giorni rivolto agli agenti che si occupano di educazione stradale nelle scuole dell'obbligo, allo scopo di aggiornare e uniformare la didattica e i contenuti di quanto insegnato, in particolare nelle scuole elementari.

Campagna di prevenzione "Montagne sicure"

Il progetto si avvale oggi di una commissione consultiva e di due sottocommissioni tecniche (estate e inverno) e funge sempre più da riferimento per la sicurezza in montagna in Ticino. L'ampia presenza sui media e il coinvolgimento di persone vicine al progetto in momenti di prevenzione televisivi lo confermano. La rete di collaborazioni si è arricchita di nuovi partner, che oltre alle specifiche competenze favoriscono la diffusione dei messaggi di prevenzione attraverso i loro canali. In aggiunta ai classici supporti informativi aggiornati con nuovi contenuti secondo necessità e tendenze, ad essere particolarmente apprezzate sono le attività sul terreno svolte sia d'estate sia d'inverno con il prezioso supporto dei numerosi partner: un'occasione per fornire utili consigli e per proporre esercitazioni sul posto. Senza dimenticare la presenza online con il sito internet e le pagine Facebook e Instagram di Ticino sicuro che promuovono le cinque campagne di prevenzione del Dipartimento, sempre più conosciute. Nel complesso, un'attività di prevenzione articolata che si rivolge prioritariamente a un pubblico che frequenta soltanto occasionalmente la montagna, offrendo messaggi chiari e utilizzando differenti modalità di diffusione per raggiungere un numero di persone sempre più vasto.

Cyber-sicuro

Il Gruppo Cyber-sicuro si è in particolare concentrato su attività di sensibilizzazione concernenti le responsabilità in caso di attacco informatico, rispettivamente sugli strumenti per tutelarsi in maniera ottimale, con una particolare attenzione rivolta agli enti locali del Cantone Ticino.

In questo senso è stato organizzato un webinar destinato a tutti i professionisti, le aziende, le associazioni e le organizzazioni di varia natura del Cantone Ticino, ivi compreso il settore medico-sanitario, con lo scopo di illustrare quali sono le responsabilità nel caso in cui un'organizzazione sia vittima di un attacco informatico, di quali strumenti si può dotare per prevenire ma soprattutto per reagire in maniera ottimale a seguito di un attacco, come pure per rispondere ai quesiti concernenti le assicurazioni – sempre più numerose – che si propongono per queste fattispecie.

Tra gli strumenti per prevenire e soprattutto reagire in maniera ottimale in caso di attacco figura in particolare il Piano di risposta agli incidenti (PRI), il quale è stato al centro di un seminario organizzato a settembre e destinato esclusivamente agli enti locali del Canton Ticino. In occasione di questo seminario, ai partecipanti è stata presentata una guida per l'allestimento di un PRI, strumento essenziale per valutare il proprio livello di sicurezza informatica o poter reagire con efficacia nel caso in cui si subisca un attacco informatico. Questa guida è stata in seguito messa gratuitamente a disposizione di tutti i Comuni. Il seminario ha rappresentato un ottimo momento di scambio tra Cantone e Comuni, sensibilizzando in maniera mirata e puntuale sulle principali sfide legate alla sicurezza informatica e permettendo ai presenti di porre domande sui principali temi correlati alla sicurezza informatica, con particolare riferimento allo stoccaggio dati, alla formazione del personale e alle assicurazioni in ambito "cyber".

D'altro canto il Gruppo-cyber sicuro ha – per il tramite dei suoi membri – partecipato a Gruppi di lavoro ed eventi a carattere nazionale sul tema della sicurezza informatica nonché fornito il suo supporto al Consiglio di Stato su queste tematiche ponendo l'accento, in diverse occasioni, sulla potenziale futura penuria di figure professionali attive nel settore della sicurezza informatica.

Servizio eccellente

Nel 2022 su iniziativa del Direttore del Dipartimento delle istituzioni è iniziato un progetto interno di sensibilizzazione per migliorare l'approccio all'utenza con l'obiettivo di ulteriormente perfezionare le forme e il rapporto tra funzionari e utenti, agli sportelli come al telefono e altri canali comunicativi.

Dopo una fase pilota, svolta dalla Sezione della popolazione a fine 2021, nel 2022 anche le altre Unità Amministrative del DI hanno avviato questo progetto: dopo la presentazione su scopi e finalità ai collaboratori delle singole UA in riunioni plenarie, il lavoro è continuato con i funzionari dirigenti di riferimento; con loro sono stati definiti i valori e i comportamenti particolari di ogni settore operativo. In seguito, si sono svolte delle sedute di formazione interna, coinvolgendo i responsabili dei funzionari dei singoli servizi amministrativi. In generale, l'accettazione del progetto da parte dei funzionari dirigenti e dei collaboratori è buona, come pure i feedback ricevuti dall'utenza mediante rilevamenti.

Flussi migratori

Nel 2022 il Cantone Ticino è stato confrontato (e lo è tutt'ora, alla chiusura del presente Rendiconto) con tre flussi migratori: quello legato all'Accordo sulla libera circolazione, quello relativo ai profughi in fuga dall'Ucraina e quello dovuto alla migrazione illegale proveniente da Sud.

A seguito dell'invasione dell'Ucraina avvenuta il 24 febbraio 2022, nel corso del 2022 in Svizzera sono state depositate oltre 75'000 domande per l'ottenimento dello statuo di protezione S (in seguito: Permesso S), di queste (stato: 12.01.2023) 72'558 sono state accolte. Al Cantone Ticino sono state assegnate oltre 3'000 persone con Permesso S, il che corrisponde a circa l'1% della popolazione del Cantone. Effettuando un paragone con il numero complessivo a livello nazionale, al Cantone Ticino sono state attualmente assegnate il 5,1% di persone con Permesso S in più rispetto a quanto previsto dalla chiave di ripartizione.

Ciò è da ricondurre anche in particolare alla prontezza dimostrata dal Cantone Ticino, e principalmente dal Dipartimento delle istituzioni, nell'essere pronto a gestire questa ondata migratoria. Il Dipartimento è stato infatti principalmente attivo nella presa a carico dei profughi attribuiti al Cantone in applicazione del Piano d'accoglienza in 3 fasi (Punto di affluenza, Centri Regionali e ricerca appartamenti) oltre a garantire una hotline dedicata e coordinare le attività d'integrazione.

Per quanto concerne invece i flussi migratori provenienti da sud, si è constatato come dalla fine del 2021 il numero di ingressi illegali in Ticino sia in costante aumento. La pressione è stata particolarmente alta nell'ultimo trimestre del 2022, periodo in cui sono stati registrati anche più di 1'000 fermi a settimana.

A livello svizzero la pressione migratoria si è recentemente spostata dal confine orientale (Buchs SG) a quello meridionale (Ticino). Infatti, nelle ultime settimane del 2022 circa il 40% dei fermi di tutta la Svizzera è avvenuto in Ticino. All'inizio del 2023 questo valore era addirittura superiore al 50%.

Il numero totale di fermi effettuati in Ticino nel corso dell'intero 2022 è stato – a titolo di paragone – ben tre volte superiore rispetto al numero di fermi effettuati nel 2021 e nel 2018, superando addirittura le cifre complessive registrate nel 2015 e nel 2017, ovvero a ridosso dell'anno in cui a causa della crisi migratoria in Ticino fu aperto il Centro di riammissione semplificata di Rancate.

Nonostante il citato incremento dei fermi di migranti che possono essere riammessi in Italia tramite procedura semplificata, le autorità italiane non hanno aumentato il personale dedicato a questa fattispecie, e ciò causa un rallentamento delle procedure di riammissione in territorio italiano. Nel 2022 in totale sono stati riammessi in Italia 3'822 migranti.

A causa della forte pressione migratoria e dei motivi sopra descritti, su richiesta dell'UDSC, il dispositivo "ACCO" è stato rafforzato con l'allestimento di due strutture protette aggiuntive nel Mendrisiotto e la creazione di un locale d'accoglienza presso la stazione di Chiasso. Nel corso del 2022 tramite il dispositivo "ACCO" sono stati accolti in totale 3'944 migranti, ai quali è stato fornito vitto e alloggio per un costo complessivo a carico del Cantone di 646'539 franchi. Queste cifre dimostrano senz'altro la mole straordinaria di questa attività che il Cantone Ticino sta attualmente svolgendo a favore dell'intera Confederazione in quanto territorialmente maggiormente esposto ai flussi migratori.

Proprio per questo motivo il Cantone Ticino si è rivolto alla Confederazione richiedendo un'indennità di rimborso (almeno parziale) dei costi sostenuti per la gestione dei flussi migratori alla porta Sud della Svizzera, analogamente a quanto fatto sino al 2019 per la partecipazione ai costi legati alla sicurezza del Centro per migranti di Rancate da parte della Confederazione (nella misura del 66%). Questo in attesa dell'entrata in vigore, prevista per la fine del 2024, della modifica legislativa della Legge federale sugli stranieri e la loro integrazione, adottata dalle Camere federali durante la sessione invernale 2023 (22.044 Legge federale sugli stranieri e la loro integrazione. Aiuto finanziario ai Cantoni che gestiscono centri di partenza alla frontiera svizzera. Modifica) in adempimento alla mozione Abate (17.3857 Aiuto finanziario ai Cantoni che gestiscono centri di partenza alla frontiera svizzera). L'auspicato accoglimento della summenzionata richiesta non rappresenterebbe null'altro che l'applicazione della volontà legislativa espressa con l'accoglimento della citata mozione Abate.

Gruppo di lavoro Polizia ticinese

Il Segretario generale coordina questo gruppo di lavoro del Consiglio di Stato composto da rappresentanti cantonali e comunali, sia dell'ambito politico sia in rappresentanza dei corpi di polizia. Dopo aver integrato le riflessioni dello studio commissionato dall'Associazione comuni ticinesi (ACT) sul principio della prossimità nella definizione dei compiti delle polizie comunali, sono stati analizzati ed integrati nelle riflessioni del gruppo anche i reati di prossimità. La soluzione attualmente in fase di finalizzazione prevede, rispetto ad oggi, un'estensione delle competenze delle polizie comunali in ambiti minori di polizia giudiziaria, reati cosiddetti "di prossimità" appunto pur mantenendo la polizia cantonale come unico referente per il Ministero pubblico.

Come anche in altri contesti, pure in questo i lavori si sono prolungati nel tempo più del previsto a causa della crisi pandemica.

3.2 Segreteria generale

3.2.1 Considerazioni generali

L'attività della Segreteria generale (SG) del Dipartimento delle istituzioni, il cui compito è quello di fornire supporto e collaborazione al Direttore del Dipartimento nella pianificazione, nell'organizzazione, nel controllo e nel coordinamento delle attività dipartimentali e nella gestione dei progetti strategici del Dipartimento, si è concentrata nell'anno in questione oltre che sulle attività ordinarie anche su collaborazioni e supporti puntuali in ambito della Crisi Ucraina e della Penuria energetica.

La SG ha inoltre coordinato la campagna correlata alla Commissione consultiva del Consiglio di Stato "Acque sicure", la campagna di sicurezza "Cyber-sicuro" e il progetto di prevenzione alla radicalizzazione.

Il Segretario generale, unitamente alla Mediatrice culturale e a un rappresentante della Polizia cantonale, costituiscono il dispositivo di coordinazione dei nomadi implementato dal Direttore del Dipartimento.

Nel corso del 2022 sono iniziate le attività per la redazione e concezione del nuovo Programma di integrazione cantonale (PIC3) che vedono una forte collaborazione del Servizio integrazione stranieri (SIS) e in primis della Delegata all'integrazione in stretto contatto con la Segreteria di stato della migrazione (SEM).

3.2.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Il Consiglio di Stato, su proposta della Segreteria generale del DI, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 25.05 Procedura di consultazione concernente «Document-cadre relatif aux programmes d'intégration cantonaux (PIC 3) 2024-2027» (RG n. 2689)
- 30.11 Procedura di consultazione concernente il 5. Parere del Comitato consultivo sulla Convenzione quadro del Consiglio d'Europa per la protezione delle minoranze nazionali - Consultazione di Cantoni e Comuni/Città (RG n. 5875)

3.2.3 Integrazione e prevenzione della discriminazione

Il Servizio per l'integrazione degli stranieri, per il tramite della figura della Delegata all'integrazione degli stranieri, è responsabile della gestione e dell'erogazione dei contributi federali per l'integrazione in applicazione della Legge federale sugli stranieri e la loro integrazione (LStrI), che rientrano sotto il Programma d'integrazione cantonale (PIC). Nel biennio 2022 e 2023, il SIS attua il PIC 2bis, prosecuzione del PIC 2. Il SIS è affiancato dalla Commissione cantonale per l'integrazione degli stranieri (CIS), organo consultivo i cui attuali membri sono nominati dal Consiglio di Stato.

3.2.3.1 Attività generali del SIS e della CIS

Nell'ambito del PIC 2bis, il SIS si è occupato di:

- validare e sostenere 88 progetti di integrazione distribuiti negli 8 ambiti di promozione stabiliti dalla Confederazione nei PIC, a favore di migliaia di persone residenti e con retroterra migratorio, per un importo di circa 2 milioni di franchi distribuiti tra risorse federali, cantonali e comunali;
- promuovere diversi eventi di sensibilizzazione, tra i quali la Settimana contro il razzismo svolta nel mese di marzo 2022, diverse proiezioni e tavole rotonde, di cui una presso l'Università della Svizzera italiana (USI). Ha inoltre sostenuto progetti di prossimità con i Comuni e con le scuole, favorendo l'utilizzo di approcci innovativi (come i laboratori teatrali);
- realizzare una Giornata cantonale dell'integrazione, organizzata in collaborazione con la Città di Locarno sotto forma di "Festa dei popoli". L'evento ha coinvolto circa 250 persone e espositori nella realizzazione delle varie attività di vivere assieme, 100 partecipanti nel contesto di una conferenza tematica e non meno di 1000 visitatori sull'arco dell'intera giornata;
- dare il via ai lavori preparatori per il Programma d'integrazione cantonale PIC3, promuovendo per la prima volta un processo partecipativo su larga scala tramite un sondaggio (circa 240 partecipanti, a rappresentanza di strutture ordinarie, associazioni e pubblico straniero). È inoltre già stata fissata una giornata di lavoro in rete a inizio febbraio 2023 (più di 100 specialisti coinvolti, tra cui il Cantone, i Comuni e le associazioni);
- redigere una tabella di marcia strategica e operativa circa l'attuazione degli obiettivi federali a livello cantonale in vista del PIC3 (2024-2027). Le priorità già evidenziate dal SIS sono tre: la prossimità, la semplicità e la qualità;
- la Delegata ha partecipato a dibattiti radiofonici e televisivi, così come con contributi sulla stampa scritta;

- il Centro di consulenza e informazione (CCI) ha fornito più di 330 consulenze, rispondendo alle domande dell'utenza e dei partner in merito soprattutto ai progetti di integrazione e ai corsi di lingua italiana per stranieri;
- nell'ambito della crisi ucraina, il SIS ha collaborato nell'allestimento della strategia di accoglienza, nella creazione di una rete di interpreti in costante aggiornamento, e nella traduzione di diversi opuscoli in ucraino e russo (quali "Il Ticino in breve" o la campagna dipartimentale "Acque Sicure");
- da gennaio ha riattivato il Centro per la prevenzione delle discriminazioni (CPD) a Lugano, che ha registrato 27 segnalazioni: per 24 è stata confermata la discriminazione;
- la CIS si è riunita due volte per discutere di temi legati all'integrazione e per incontrare, come in passato, dei rappresentanti di comunità straniere.

3.2.3.2 Gestione della presenza dei nomadi in Ticino

Con l'accordo e la fattiva collaborazione del Municipio di Bellinzona, anche nel 2022 è stato possibile mettere a disposizione dei nomadi svizzeri un'area provvisoria di sosta in zona Seghezzone, quartiere di Giubiasco. L'area è stata aperta dal 14 marzo fino al 14 ottobre. Dopo un primo periodo di presenza di nomadi svizzeri ne ha seguito uno caratterizzato da una quasi assenza. In generale non si sono riscontrati disagi di disordine pubblico e i nomadi svizzeri, come di consueto, hanno rispettato il Regolamento dipartimentale dell'area.

In settembre è avvenuta la Manifestazione Porte aperte nomadi svizzeri realizzata dalla Segreteria generale del Dipartimento delle istituzioni in collaborazione con l'Ufficio federale della Cultura, la Fondazione Assicurare un avvenire ai nomadi svizzeri e l'associazione Jenisch, Manouches e Sinti (JMS). La Manifestazione protratta su cinque giorni ha avuto esiti molto positivi sotto diversi punti di vista. In particolare ha permesso di intensificare la conoscenza degli jenisch da parte della popolazione locale in maniera da favorire la loro accoglienza in generale e quindi anche l'iter già intrapreso dal Dipartimento delle istituzioni e dalla Città di Bellinzona per creare un'area nomadi svizzeri permanente.

3.3 Divisione della giustizia

3.3.1 Considerazioni generali

L'anno 2022 – contraddistinto dal ritorno alla gestione ordinaria, dopo i due anni di emergenza sanitaria che hanno impegnato la Divisione della giustizia nel garantire l'attività della giustizia cantonale e dei rispettivi settori di competenza – ha visto il raggiungimento di importanti obiettivi negli ambiti strategici della Divisione.

Avantutto, si evidenzia l'importante progetto di *riforma delle Autorità di protezione* , coordinato dalla Direzione della Divisione della giustizia. Il 2022 ha segnato difatti un anno fondamentale e di portata storica, con l'approvazione dapprima da parte del Gran Consiglio e in seguito dal Popolo ticinese del principio cardine della riforma sancito dalla Costituzione cantonale, ovvero la creazione di una nuova Autorità giudiziaria – le Preture di protezione – in sostituzione delle attuali Autorità di protezione. Il principio di questa riforma storica per il passaggio di competenza dai Comuni, sin dal 1803, al Cantone e il mutamento di natura, da autorità amministrativa a giudiziaria, è stato approvato praticamente all'unanimità dal Parlamento nella seduta del 21 giugno 2022 e quindi dal 77.5% della popolazione ticinese in tutti i Comuni ticinesi, nella votazione cantonale del 30 ottobre 2022. A seguito dell'approvazione popolare, il Gran Consiglio si chinerà sugli aspetti organizzativi e finanziari riguardanti le nuove Preture di protezione, con particolare riferimento alle modifiche della Legge sull'organizzazione giudiziaria contenute nel Messaggio governativo n. 8097 licenziato dal Consiglio di Stato in data 22 dicembre 2021. Parimenti, nel corso dell'anno sono proseguiti e proseguono i lavori di riforma ad opera della Divisione della giustizia, che accompagneranno gli sviluppi della stessa dal profilo delle decisioni in merito che saranno prese segnatamente dal Gran Consiglio, che contemplan

altresì l'elaborazione delle normative procedurali che caratterizzeranno l'attività delle nuove Preture di protezione, il cui allestimento ha preso avvio nel corso del 2022 e sarà consolidato nel 2023. Non da ultimo, va segnalato il ruolo della Divisione della giustizia quale referente istituzionale per quanto attiene al dialogo, proficuo e costruttivo, instauratosi con i Comuni, afferente al funzionamento delle attuali Autorità regionali di protezione, che deve essere garantito in questa fase di transizione in vista dell'entrata in vigore della riforma.

Sempre nel campo del settore della protezione del minore e dell'adulto, il 2022 ha visto pure la conclusione degli approfondimenti demandati dal Consiglio di Stato a un apposito Gruppo di lavoro, istituito nel 2021, concernente i cosiddetti "prestatori di servizio" nell'ambito dei provvedimenti di protezione, che ha rassegnato il proprio Rapporto all'attenzione del Governo il 29 dicembre 2022. Un ulteriore tassello nei lavori di riforma delle Autorità di protezione, le cui risultanze saranno oggetto di verifiche e valutazioni nelle preposte sedi, ritenendo l'evoluzione della riforma medesima nonché più in generale della nostra società. Un processo, appunto, evolutivo, quello stimolato dalla riforma in atto, che poggerà sul rafforzamento della centralità esercitata dalle Preture di protezione sul funzionamento del sistema della protezione del minore e dell'adulto, come previsto dal diritto federale, ciò che comporterà giocoforza una ridefinizione delle dinamiche che interverranno tra le nuove Preture di protezione e i prestatori di servizio delle stesse. Un processo evolutivo teso infine a meglio rispondere ai bisogni della cittadinanza e quindi delle fasce più fragili della popolazione.

Sempre con riferimento al rafforzamento della Giustizia cantonale, il 2022 ha conosciuto delle azioni concrete a livello della riorganizzazione del settore della medicina legale, con la *creazione dell'Ufficio delle scienze forensi* quale organo indipendente e autonomo presso l'Amministrazione cantonale, attribuito amministrativamente al Dipartimento delle istituzioni/Divisione della giustizia, decisa dal Consiglio di Stato mediante Decreto esecutivo del 13 luglio 2022. All'interno dell'Ufficio, entrato in funzione il 1° ottobre 2022 con sede a Bellinzona, operano i medici legali che fungono da periti ufficiali ai sensi del Codice di procedura penale, garantendo le prestazioni in precedenza assicurate tramite mandati puntuali, in particolare in favore del Ministero pubblico. La misura organizzativa, decisa dal Governo su proposta del Dipartimento delle istituzioni e per esso della Divisione della giustizia, che coordina la riorganizzazione del settore della medicina legale, ha consentito di consolidare una struttura in ambito di medicina forense, che si configura quale centro di competenza in ambito di medicina legale per il coordinamento del settore, grazie alla direzione di un medico FMH dell'Università di Zurigo, che vanta una solida esperienza. Un rafforzamento come detto a beneficio della Giustizia, considerato che le conoscenze medico legali supportano la Magistratura nel fornire risposte oggettive per accertare i fatti, raccogliere elementi probatori e verificare l'attendibilità della situazione dal punto di vista medico. In tale ottica, la creazione e l'avvio dell'attività dell'Ufficio delle scienze forensi costituisce un primo tassello significativo nella riorganizzazione del settore della medicina legale, i cui lavori sono proseguiti nel corso del 2022, con il coinvolgimento degli attori e dei partner settoriali interessati, con cui si è svolto un primo incontro comune organizzato dal Dipartimento delle istituzioni e quindi dalla Divisione della giustizia a Bellinzona il 6 ottobre 2022. Una riorganizzazione che continuerà dunque nel 2023 in modo rinvigorito, proprio grazie alla presenza istituzionalizzata dell'Ufficio delle scienze forensi.

Un altro ambito in cui si segnala un'intensa attività di quest'anno è quella volta a rendere operativo a partire dal 1° gennaio 2022, presso la Divisione della giustizia, lo *Sportello incasso alimenti*, un nuovo compito derivante dall'entrata in vigore a inizio 2022 della nuova Ordinanza federale sull'aiuto all'incasso di pretese di mantenimento fondate sul diritto di famiglia (OAlnc), conferitole temporaneamente dal Governo in ragione soprattutto delle possibili implicazioni derivanti dalla riforma citata delle Autorità di protezione e in particolare dalle riserve espresse di Comuni nell'assumere tale onere presso queste Autorità, come pure a quelle di carattere anche organizzativo espresse dalla Divisione dell'azione sociale e delle famiglie. Tale compito è stato svolto fino a fine anno dal team della Direzione della Divisione coadiuvato da una giurista supplementare designata dal Consiglio di Stato, con un importante sforzo nell'implementare un

nuovo servizio, in un contesto organizzativo (la Direzione della Divisione) che non eroga prestazioni agli utenti. Complessivamente in un anno di attività, con comunicazione attiva limitata a Comuni e Autorità di protezione, sono state inoltrate 55 richieste di aiuto all'incasso.

Nell'ambito del *coordinamento istituzionale del tema della violenza domestica*, il Consiglio di Stato nel mese di novembre ha presentato il documento di aggiornamento al Piano d'azione cantonale sulla violenza domestica del novembre 2021, dedicato alle misure, alla loro implementazione e alla loro attuazione, che completa così il processo di definizione delle misure iniziato nel 2021. Sempre sul tema della violenza domestica, un importante contributo è stato dato al coordinamento della Campagna mondiale "16 giorni di attivismo contro la violenza di genere", tenutasi nel nostro Cantone per la prima volta nel periodo 25 novembre – 10 dicembre, durante il quale si sono susseguiti eventi e iniziative sul territorio ticinese promosse dal Cantone e dalla Società civile, nell'ottica di sensibilizzare la popolazione su questa importante tematica.

Un importante contributo da parte della Divisione è stato altresì dato per l'*organizzazione dell'Assemblea annuale della Conferenza svizzera del settore esecutivo e fallimentare*, tornata in Ticino, a Locarno, per la sua 97esima edizione dopo vent'anni dall'ultima volta, che ha accolto a inizio settembre oltre 300 ospiti tra giudici cantonali e federali, Autorità di vigilanza cantonali, rappresentanti dell'Ufficio federale di giustizia, referenti politici cantonali e collaboratrici e collaboratori del settore esecuzione e fallimentare di tutta la Svizzera.

In tema di *informatica e digitalizzazione*, si segnala il contributo della Divisione della giustizia nel gruppo del progetto di "Armonizzazione dell'informatica nella giustizia penale" (<https://www.his-programm.ch/de/>), come pure, unitamente a rappresentanti della Magistratura e del Centro dei sistemi informativi nei vari gruppi di lavoro, nel progetto nazionale di digitalizzazione della giustizia denominato "Justitia 4.0" (www.justitia40.ch). Da segnalare altresì l'avvio nei vari settori di competenza della Divisione, in particolare dei registri e in ambito fallimentare, dei lavori volti alla sostituzione degli attuali, ormai vetusti, programmi informatici in uso. Infine, in aggiunta alla banca dati giuridica Swisslex, è stato introdotto in prova, recependo le richieste dei magistrati, il prodotto complementare denominato Legalis.

Per l'attività svolta dalla Divisione della giustizia nel *settore dell'esecuzione delle pene e delle misure*, importante in termini di attività intercantonale e per complessità, in ragione della competenza cantonale sul tema, dell'organizzazione in concordati, come pure della frammentazione degli attori a livello cantonale, si rimanda alla parte introduttiva del capitolo che segue relativo al settore.

Sul fronte logistico, oltre all'attività di coordinamento ordinaria assicurata nei settori di competenza come pure per la ristrutturazione dei Pretori di Bellinzona e di Locarno nonché di Palazzo di giustizia con riferimento alla sicurezza, la Divisione della giustizia ha partecipato agli sviluppi del dossier, gestito in particolare dalla Segreteria generale del Dipartimento delle istituzioni e dalla Divisione delle risorse del Dipartimento delle finanze e dell'economia, concernente il Messaggio n. 7761 del 27 novembre 2019 relativo alla richiesta di 80'000'000 di franchi per l'acquisto dell'edificio ex Banca del Gottardo di proprietà di EFG Bank SA e di un credito di 6'440'000 di franchi per la progettazione della sua ristrutturazione e dell'adeguamento logistico, nonché per uno studio di fattibilità e progettazione per gli spazi destinati alla sede provvisoria necessaria per la ristrutturazione del Palazzo di giustizia. Nello specifico, la Divisione della giustizia ha accompagnato gli scambi intervenuti tra il Consiglio di Stato e la Commissione gestione e finanze del Gran Consiglio, in modo da promuovere gli approfondimenti del caso tesi alla ricerca di una soluzione percorribile e condivisa, segnatamente per quanto afferisce all'occupazione degli spazi degli stabili interessati e alla rispettiva presenza sul territorio delle Autorità giudiziarie cantonali. Un progetto di rilevanza strategica per la Giustizia e in generale per l'Amministrazione cantonale, contestualmente al quale si attende una decisione in merito da parte del Parlamento.

Attività legata alla Magistratura

Nel corso del 2022 la Divisione è intervenuta in quattro occasioni per la definizione di una *supplenza ex art. 24 LOG* poi formalizzata dal Consiglio di Stato, di concerto con le autorità giudiziarie interessate e il Consiglio della Magistratura.

Come detto, per quanto attiene *all'ambito informatico* si segnala il ruolo di coordinamento assunto dalla Divisione nell'ambito del progetto "Justitia 4.0". Da evidenziare altresì l'avvio di un progetto di digitalizzazione presso il Ministero pubblico volto alla dotazione di un canale di trasmissione dati digitale sicuro e qualificato, in particolare per lo scambio di documenti sensibili con le banche e la messa in funzione del nuovo sistema di informazione sul casellario giudiziario "New Vostra".

La Direzione della Divisione ha proseguito l'intesa attività di gestione, dal profilo amministrativo, dei *78 giudici di pace*, garantendo altresì l'organizzazione della regolare attività di formazione continua su temi rilevanti dal profilo giuridico. Nel corso del mese di ottobre si è fatta promotrice dell'usuale incontro tra Dipartimento delle istituzioni e giudici di pace e supplenti, volto alla condivisione delle attività nel loro ambito e a uno scambio proficuo all'esercizio della carica.

Ufficio della Direzione della Divisione

Accanto ai progetti di cui si è detto sopra, l'Ufficio della Direzione della Divisione ha garantito la propria operatività (gestione corrente) come pure l'elaborazione di messaggi governativi, risposte a atti parlamentari e a procedure di consultazione federali, come verrà meglio esposto nei prossimi capitoli. Le procedure derivanti dalla Legge sulla responsabilità civile degli enti pubblici e degli agenti pubblici di pertinenza della Divisione sono state 24, 6 sono tuttora pendenti. Nel contesto del Concordato sulle misure contro la violenza in occasione di manifestazioni sportive nel 2022, complice le conseguenze del perdurare della pandemia, nessuna procedura ricorsuale è stata introdotta al Dipartimento delle istituzioni. Quale Autorità competente per il condono delle multe cresciute in giudicato, tasse e spese, la Divisione ha emesso 24 decisioni. 9 sono state le procedure evase di ripartizione dei valori patrimoniali confiscati, 8 sono pendenti alla fine del 2022. Quale Autorità di vigilanza sul registro fondiario, 3 sono state le decisioni rese (2 in procedure di rigetto e 1 riguardante le tasse del registro fondiario). In qualità di Autorità competente in materia di esecuzione delle pene, nel 2021 la Divisione ha evaso 8 reclami; 5 sono state le domande di trasferimento di detenuti all'estero. Contestualmente alle competenze derivanti dal regime transitorio del diritto sanzionatorio, nel 2022 non sono state emesse decisioni. Infine, la Divisione ha approvato 45 piani di esecuzione della sanzione penale elaborati dall'Ufficio dell'assistenza riabilitativa come pure dalle Strutture specializzate oltre Gottardo dove sono collocati detenuti di competenza del Canton Ticino.

3.3.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2022 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 16.03 Richiesta di un credito complessivo di 1'130'000 franchi per l'implementazione delle misure di sicurezza al Palazzo di giustizia di Lugano (Messaggio n. 8128)
- 24.08 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione del 26 gennaio 2022 presentata da Roberta Soldati e cofirmatari "Potenziamo la conciliazione all'interno del Ministero pubblico" (Messaggio n. 8184)
- 07.09 Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare presentata in data 22 novembre 2021 nella forma elaborata da F. Dadò e Sabrina Aldi per la modifica della Legge sull'ordine pubblico (Messaggio n. 8186)
- 07.09 Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare presentata in data 2 maggio 2022 nella forma elaborata da Simona Arigoni Zürcher e cofirmatari per MPS-POP-Indipendenti per la modifica della Legge di applicazione e complemento del Codice civile svizzero del 18 aprile 1911 (nuovo art. 30b) (Messaggio n. 8187)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione della giustizia, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 12.01 Procedura di consultazione concernente la modifica dell'Ordinanza relativa alla lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo (RG n. 58)
- 12.01 Procedura di consultazione concernente l'Ordinanza dell'UDSC relativa alla lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo nel commercio di metalli preziosi bancari (RG n. 57)
- 09.02 Procedura di consultazione concernente l'assoggettamento delle infrastrutture strategiche dell'economia energetica alla Lex Koller (RG n. 591)
- 09.03 Procedura di consultazione concernente il progetto di Ordinanza sul casellario giudiziale informatizzato VOSTRA (RG n. 1080)
- 07.09 Modifica del CPP-Entrata in vigore (RG n. 4286)
- 12.10 Procedura di consultazione concernente la modifica della Legge federale sull'esecuzione e sul fallimento (procedura di risanamento per persone fisiche) (RG n. 4958)
- 19.10 Procedura di consultazione concernente la modifica della Legge federale sull'esecuzione e sul fallimento (Informazione sulle esecuzioni, notificazione per via elettronica e incanto in linea) (RG n. 5167)

3.3.3 Ufficio di conciliazione in materia di parità dei sessi (3.T39)

Nel corso del 2022 sono pervenute quattro istanze all'Ufficio di conciliazione in materia di parità dei sessi, concernenti il settore privato. La prima istanza è stata stralciata dai ruoli dopo il raggiungimento di un accordo dopo l'udienza di conciliazione. Per due procedure, particolarmente complesse e corredate da copiosa documentazione, è stata rilasciata l'autorizzazione ad agire. La quarta procedura è tuttora pendente.

3.3.4 Uffici di conciliazione in materia di locazione (3.T38)

Nel 2022 l'attività degli Uffici di conciliazione in materia di locazione ha conosciuto una diminuzione in termini numerici rispetto all'anno precedente, con le procedure introdotte che si sono situate a quota 1'045 (nel 2021 erano 1'117). In quest'ottica, anche il numero dei casi trattati si attesta ad una cifra inferiore, pari a 1'014 casi (nel 2021 erano 1'125). Al 31 dicembre 2021 gli incarti pendenti erano 248 in luogo delle 217 unità del 2021.

3.3.5 Consulori matrimoniali e familiari (3.T40-42)

Il numero complessivo di casi trattati nel 2022 dai Consulori matrimoniali-familiari presenti sul territorio con quattro sedi – due afferenti all'Associazione Comunità familiare e due riferite all'Associazione Centro studi coppia e famiglia – è pari a 1'172 unità, registrando una crescita in termini unitari rispetto al 2021 (+7%). Una crescita che si riflette altresì sulle consultazioni, che si sono attestate a quota 6'413 ore globali, con un aumento di 117 ore rispetto all'anno precedente (+2%). Un'evoluzione che certifica l'importanza del ruolo svolto dai Consulori matrimoniali-familiari, altresì a fronte dell'evoluzione della nostra società, che assicurano un servizio significativo a livello della prevenzione, dell'aiuto e del sostegno in ambito familiare, mantenendo una proficua collaborazione con le Autorità, in specie giudiziarie, interessate. Gli incrementi maggiormente significativi sul fronte dell'operatività dei Consulori matrimoniali-familiari sono da ricercarsi nella mediazione familiare con ascolto di minori (+17% sedute/ore) e nelle consulenze/collaborazioni con terzi, anche dal profilo formativo.

I dati statistici confermano come la popolazione abbia dimostrato e dimostri di necessitare e di attingere dal servizio fornito dai Consulori matrimoniali-familiari, previsto dalla legge federale.

Un servizio le cui prospettive, ritenendo pure la riforma dell'organizzazione delle Autorità di protezione il cui principio, la creazione di una nuova Autorità giudiziaria nelle Preture di protezione, è stato approvato in votazione popolare il 30 ottobre 2022, pongono i Consulitori matrimoniali-familiari quale attore fondamentale in questo settore delicato e sensibile, nell'ottica di continuare a rispondere ai bisogni della cittadinanza.

3.3.6 Esercizio delle professioni di fiduciario (3.T35)

Nel 2022 risultano 63 neo-fiduciari, per un totale di 64 nuove autorizzazioni, di cui 5 hanno fatto valere la Legge federale sul mercato interno (LMI). Sono stati invece stralciati dall'albo 27 fiduciari, 2 causa decesso e 25 per cessazione dell'attività. Di conseguenza, al 31 dicembre 2022 le persone autorizzate a esercitare la professione di fiduciario iscritte nell'Albo dei fiduciari erano 1'243 per un totale di 1'483 autorizzazioni. Il Consiglio di vigilanza ha pronunciato 11 nuove decisioni di deroga dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 6 cpv. 3 LFid e della Direttiva n. 1 – Rilascio della deroga del 1° giugno 2019, sulla base di chiari parametri restrittivi alla concessione, considerato il carattere eccezionale di tale atto. Nell'ambito del controllo prudenziale, a conclusione dei procedimenti amministrativi avviati nei confronti dei fiduciari abilitati, le decisioni intimate hanno riguardato 4 revoche dell'autorizzazione e 2 sanzioni disciplinari nella forma della multa. La Sezione ispettiva ha trattato 188 incarti, di cui 121 registrati e 67 chiusi nel corso dell'anno. Essa ha suddiviso il proprio operato fra indagini finalizzate all'accertamento del possesso dell'autorizzazione all'esercizio della professione e il perseguimento penale per esercizio abusivo della professione di fiduciario. Al termine dell'istruttoria penale sono stati emanati 16 decreti di accusa, di cui 13 cresciuti in giudicato e 2 opposti, nel frattempo cresciuti in giudicato, a seguito della conferma statuita con sentenza della Pretura penale, 1 pendente in attesa di dibattimento in Pretura penale.

3.3.7 Autorità di vigilanza sulle Fondazioni e LPP (3.T36)

L'attività del 2022 evidenzia una stabilità nel numero di fondazioni sorvegliate, seppur con la conferma di una graduale e costante diminuzione delle fondazioni attive nell'ambito della previdenza professionale. Per contro il numero di fondazioni classiche si è stabilizzato attorno alle 560 unità. Nel corso del 2022 sono stati avviati i lavori per proporre una soluzione di fusione tra l'Autorità di vigilanza sulle fondazioni e LPP della Svizzera orientale e l'Autorità di vigilanza sulle fondazioni e LPP del Canton Zurigo.

3.3.8 Registro fondiario e Registro di commercio (3.T44-47)

Rilevante per la Sezione dei registri, come indicato nelle considerazioni generali che precedono, il progetto informatico di sostituzione dell'applicativo di gestione dei dati fondiari (SIFTI), per il quale nel 2022 è stato formalmente costituito il Gruppo di lavoro che si è occupato dell'allestimento del bando di concorso, della valutazione delle offerte e dell'individuazione del vincitore. I lavori sono quindi proseguiti nell'ottica di concretizzare la richiesta di finanziamento per l'acquisto del nuovo applicativo, dopo quasi 30 anni di servizio di SIFTI. Per quanto attiene il progetto di digitalizzazione dell'archivio notarile elettronico (e correlato ampliamento dei servizi notarili elettronici dei notai), di cui al Messaggio n. 8079 del 10 novembre 2021, si attende la decisione parlamentare in merito per avviare questo importante progetto. La Sezione dei registri ha continuato la proficua collaborazione con l'Ordine dei notai del Canton Ticino, sia nel chiarimento delle prassi, con contestuale rielaborazione della Direttiva 2013 della Divisione della giustizia, che nella formazione dei praticanti notai (per il modulo inerente LAFE e LDFR). La Sezione si è inoltre nuovamente focalizzata sulla sensibilizzazione dei professionisti ai problemi causati dal commercio dei mantelli giuridici, promovendo con il Centro Studi Villa Negroni e l'Ordine dei commercialisti del Canton Ticino altrettanti convegni sul tema. Anche la situazione internazionale relativa al conflitto in Ucraina ha avuto un riverbero nell'attività del settore, segnatamente a seguito della decisione presa il 28 febbraio 2022 dal Consiglio federale di sostenere le sanzioni dell'Unione europea contro la Russia.

Questa decisione infatti ha comportato una verifica puntuale di eventuali detenzioni fondiari nel nostro Cantone da parte dei soggetti sanzionati, con relativa applicazione delle misure conservative.

Uffici distrettuali del registro fondiario

Anche il 2022, al pari dell'anno precedente, si è dimostrato un anno eccezionale e in controtendenza rispetto alla fase di livellamento nella quale era entrato il settore immobiliare negli ultimi anni. Gli introiti in materia di tasse sono rimasti su livelli considerevoli, passando da 68'961'275 franchi nel 2020 a ben 85'567'789 franchi nel 2021 per consolidarsi quest'anno a 84'406'508 franchi, il terzo risultato più importante di sempre dopo gli incassi del 2012 e dello scorso anno. Gli incrementi principali sono avvenuti nel Distretto di Lugano (+3'801'531 franchi) e di Bellinzona (+764'763 franchi). Il Distretto di Locarno, che lo scorso anno aveva fatto segnare un aumento record di oltre 7.7 mio, mostra una certa contrazione (-4'537'994 franchi) pur rimanendo sopra i 20 mio e segnando così il terzo miglior risultato di sempre a conferma della tenuta del mercato immobiliare. Si è notata una riduzione generalizzata del numero di compravendite immobiliari (e in generale anche del numero di iscrizioni scese da 87'021 nel 2021 a 79'296 nel 2022). Questo dato, se letto con quello delle ingenti entrate, permette di concludere in termini generali come siano state effettuate operazioni immobiliari con valori elevati. L'importante mole di lavoro è stata pressoché costante lungo tutto l'arco dell'anno. Grazie all'impegno dei funzionari le pratiche sono state evase mantenendo per quanto possibile le tempistiche usuali.

Autorità di I. istanza LAFE

La tendenza all'aumento del numero di pratiche, già evidenziata nel secondo semestre del 2020 e in tutto il 2021, è continuata in modo molto marcato anche nel corso di tutto il 2022. Le pratiche sono passate da 658 nel 2020, a 902 nel 2021 e al nuovo numero record di 1'012 nel 2022 (con un incremento del 54% dal 2020). Malgrado il notevole carico di lavoro, l'evasione delle pratiche non ha subito particolari ritardi. Gli incarti pendenti al 31 dicembre 2022 sono costituiti dagli incarti notificati nel mese di dicembre e dai numerosi incarti incompleti in attesa di documentazione da parte istante. I volumi di lavoro espletati positivamente anche quest'anno con oltre 930 decisioni emesse dall'Autorità di I. istanza LAFE, ne confermano l'impegno, la qualità e l'efficienza.

Ufficio del registro fondiario federale

Per quanto riguarda l'evoluzione dei lavori di completamento del registro fondiario federale, lo stato nei 106 Comuni del Cantone Ticino, al 31.12.2022, è il seguente:

- 86 comuni con intero territorio in regime di registro fondiario federale;
- 19 comuni con parte del territorio in regime di registro fondiario federale;
- 1 comune con intero territorio in regime di registro fondiario provvisorio.

Per completare l'intavolazione dei fondi nel registro fondiario federale del Cantone Ticino mancano: 1 Comune intero e 31 parti di Comuni.

Nel corso del 2022, sono entrati in vigore 2 nuovi registri federali.

La suddivisione percentuale del territorio, in rapporto al regime di registro fondiario in vigore, è la seguente:

- registro fondiario definitivo:	81,1%
- registro fondiario prodefinitivo:	3,0%
- registro fondiario provvisorio:	14,7%
- registro fondiario prodefinitivo in corso:	0,2%
- registro fondiario definitivo in corso:	1,0%

L'informazione concernente lo stato del registro fondiario nel Cantone è identificata nella cartina descrittiva consultabile al sito Internet della Divisione della giustizia (<https://www4.ti.ch/di/dg/sr/registro-fondiario/registro-informatizzato/>).

Ufficio del registro di commercio

A fine 2022 risultano iscritti nel registro di commercio del Cantone 41'654 enti giuridici, con un aumento di 897 enti giuridici rispetto alla situazione a fine 2021 (40'757 enti iscritti). Le pratiche trattate dall'Ufficio nel corso del 2022 sono state 24'778, con una riduzione di 7'694 casi rispetto al 2021. Il numero totale di iscrizioni effettuate è pari a 16'552. Rispetto al 2021 vi è quindi stato anche in questo caso una riduzione, pari a 10'835 iscrizioni. A questo proposito va tuttavia ricordato come il 2021 sia stato caratterizzato dall'attività di conversione delle azioni al portatore in nominative, ciò che ha comportato un considerevole aumento delle pratiche e delle iscrizioni rispetto ad una situazione normale. Le nuove iscrizioni di enti giuridici sono state 2'317, ovvero 66 in più rispetto al 2021. Per quanto concerne le società di capitali, si rileva che le nuove SA iscritte nel 2022 sono state 488, mentre le Sagl 1'028 (come negli scorsi anni in questo dato non sono tuttavia considerati i casi di trasformazione della forma giuridica, di trasferimento della sede da altri cantoni e di reinscrizione). Si conferma nuovamente la tendenza del settore economico a prediligere la forma giuridica della Sagl rispetto alla SA. Le iscrizioni legate a ristrutturazioni societarie ai sensi della Legge sulla fusione (LFus) sono state in totale 104, segnatamente 44 iscrizioni relative a operazioni di fusione, 5 operazioni di scissione, 38 trasformazioni e 17 trasferimenti di patrimonio. Nel 2022 le procedure di iscrizione d'ufficio avviate sono state in totale 1'125, vale a dire 56 in più rispetto al 2021. 770 procedure sono già state nel frattempo concluse. Di queste procedure 103 hanno condotto a una decisione di iscrizione d'ufficio da parte dell'Ufficio del registro di commercio, mentre negli altri casi è stata emessa una decisione da parte della Pretura competente oppure la procedura è stata chiusa o ancora la lacuna ripristinata volontariamente dall'ente giuridico. Le procedure aperte per lacune nella composizione degli organi societari o per mancanza di un domicilio legale di società sono state 724, quelle relative ad enti giuridici senza attività economica e senza attivo 141, quelle inerenti imprese individuali o succursali svizzere prive di un valido domicilio legale 73, mentre quelle riguardanti un'iscrizione non più aggiornata 187. Nel 2022, contro le decisioni emesse dall'Ufficio del registro di commercio o dalle Preture nell'ambito di procedure d'iscrizione d'ufficio, sono stati inoltrati in totale 10 ricorsi al Tribunale d'appello.

Per quanto concerne gli emolumenti, nel 2022 l'importo totale incassato (emolumenti cantonali e federali) è stato pari a 2'736'622 franchi. Rispetto al 2021 (4'386'581 franchi) è stata registrata una riduzione (-1'649'959 franchi). Il calo rispetto agli anni precedenti è da ricondurre all'entrata in vigore il 1° gennaio 2021 della nuova Ordinanza sugli emolumenti in materia di registro di commercio, la quale ha ridotto linearmente del 30% gli emolumenti federali del registro di commercio (riducendo al contempo anche la quota di spettanza della Confederazione, dal 15% al 10%). L'effetto di questa nuova ordinanza non è stato tuttavia avvertito nel corso del 2021 a causa dell'elevato numero di iscrizioni di modifiche statutarie legate alla scadenza del termine per la conversione delle azioni al portatore in nominative. Gli emolumenti cantonali incassati nel 2022 ammontano a 531'003.60 franchi, con una riduzione di 113'352.40 franchi rispetto al 2021 (644'356 franchi).

3.3.9 Uffici di esecuzione e fallimenti (3.T51-52)

La Sezione di esecuzione e fallimento, la cui attività ha preso avvio al 1. agosto 2021, si sta avviando al consolidamento anche grazie all'entrata in funzione al 1. agosto 2022 di un nuovo Ufficiale cantonale di esecuzione, designato previo concorso esterno. Nel 2022 l'attività degli Uffici di esecuzione e degli Uffici dei fallimenti non è stata più condizionata, come negli scorsi anni, dall'emergenza legata alla pandemia e gli effetti della crisi economia legata al conflitto russo/ucraino non hanno avuto alcuna influenza sulla gestione corrente degli Uffici. In questo contesto, è quindi stato possibile proseguire con vari importanti progetti, in particolare con quello di standardizzazione delle attività in ambito esecutivo con l'obiettivo di gestire uniformemente le procedure sull'intero territorio cantonale. In ambito fallimentare, si segnala, con riferimento al tema della lotta ai cosiddetti "fallimenti fraudolenti", l'ormai consolidata proficua collaborazione tra lo specialista in seno all'Ufficio dei fallimenti e il Ministero pubblico.

Gli incarti segnalati sono stati 40, con una diminuzione dell'11% rispetto ai 46 dell'anno precedente. Malgrado tale riduzione, i reati constatati nei singoli incarti sono rimasti sostanzialmente stabili con un lieve incremento, passando da 63 dell'anno precedente ai 64 del 2022. Oltre ai reati tipicamente fallimentari si aggiungono anche 11 casi di contravvenzioni all'Ordinanza per la concessione dei crediti Covid-19. Il numero di tali reati è identico a quello dell'anno precedente.

Ufficio di esecuzione

Gli Uffici di esecuzione hanno conosciuto un lieve aumento dei precetti esecutivi emessi. Tale aumento è riconducibile principalmente alla totale ripresa dell'attività di riscossione da parte dei creditori, dopo il rallentamento avvenuto negli scorsi anni. Pur con un incremento di 7'013 unità rispetto all'anno precedente per un totale 161'011 atti esecutivi, non sono stati raggiunti i dati precedenti al periodo pandemico (2019) quando i precetti esecutivi emessi erano 183'083. Vi è stata per contro una diminuzione dei pignoramenti eseguiti di 3'046 unità, che sono passati da 87'570 nel 2021 a 84'494 nel 2022. Le realizzazioni hanno pure conosciuto una lieve contrazione, essendo passate da 158 nel 2021 a 153 nel 2022. Le variazioni citate sono comunque irrisorie se paragonate alle cifre precedenti l'anno pandemico (2019) quando i dati relativi ai pignoramenti e alle realizzazioni, erano rispettivamente pari a 98'858 e 190. Malgrado l'aumento del numero di precetti esecutivi, gli introiti degli Uffici di esecuzione sono cresciuti solo leggermente passando da 20'300'938 franchi a 2'374'609 franchi. Questa sostanziale stabilità è da ricondurre a una diminuzione della somma dei crediti escussi, essendo gli introiti strettamente connessi con l'ammontare del credito che funge da base per l'applicazione dell'Ordinanza del Consiglio federale sulla riscossione delle tasse in applicazione della legge federale sulla esecuzione e sul fallimento (OTLEF), nonché alla diminuzione dei pignoramenti e delle realizzazioni.

Ufficio dei fallimenti

Le liquidazioni fallimentari aperte nel 2022 sono state 1'304 con un marcato aumento rispetto ai 1'013 fallimenti decretati nel 2021. Un aumento derivante dall'introduzione a partire dal 1. gennaio 2021 del nuovo art. 731b cpv. 4 CO, che prevede una nuova causa di fallimento nel caso in cui l'attivo non sia più in grado di coprire i debiti della società. Questa modifica legislativa prevede, dal punto di vista operativo una doppia registrazione di tali procedure che appaiono nella statistica in doppio. Di conseguenza dal numero totale di fallimenti vanno dedotte le procedure di cui all'art. 731b cpv.4 CO che nel 2022 sono state 205 mentre nel 2021 erano 34. Di conseguenza nel 2022 le liquidazioni fallimentari aperte sono state 1'099 contro le 979 del 2021 (al netto delle procedure ex art. 731b cpv.4 CO). Malgrado la tendenza all'aumento, non si registra ancora la paventata ondata di fallimenti dovuta all'emergenza sanitaria degli ultimi anni. La diminuzione delle realizzazioni passate da 324 nel 2021 a 288 nel 2022 è dovuta all'aumento delle tipologie di fallimento in cui non è presente alcun attivo da realizzare, tra le quali rientrano quelle già citate di cui all'art. 731b cpv.4 CO. Le liquidazioni fallimentari chiuse nel 2022 sono 1'106 rispetto alle 1'002 concluse nel 2021 con un aumento di 104 procedure portate a termine. Sulla diminuzione del volume degli introiti, passati da 1'360'036.90 franchi nel 2021 a 1'043'584.07 franchi ha sicuramente influito il minor numero di realizzazioni e di conseguenza la contrazione del numero di atti fatturati in base alla OTLEF. I crediti notificati nei fallimenti sono drasticamente aumentati, essendo le perdite quasi raddoppiate, passate da 150'393'416 franchi. Nel 2021 a 275'669'682 franchi. Anche tale aumento è da ricondurre al maggior numero di procedure liquidate nel 2021 e alla tipologia di questi fallimenti con un grande numero di creditori e con crediti elevati.

3.3.10 Settore dell'esecuzione delle pene e delle misure (3.T53-75)

Il settore di competenza cantonale, organizzato in tre concordati svizzeri – quello latino per il Canton Ticino – vede implicati vari attori del potere esecutivo e giudiziario: oltre al Dipartimento delle istituzioni e alla Divisione della giustizia, le Strutture carcerarie cantonali, l'Ufficio dell'assistenza riabilitativa, l'Ufficio dell'incasso e delle pene alternative e l'Ufficio del giudice dei

provvedimenti coercitivi, come pure la Commissione sui condannati pericolosi. Nel corso dell'anno è stata rinnovata la proficua collaborazione con il Servizio medico, mandato attribuito dal Governo all'Ente ospedaliero cantonale in collaborazione con l'Ospedale psichiatrico cantonale, come pure con l'Associazione L'Oasi per il progetto "Pollicino", luogo intra-muros di accoglienza e di incontro genitori-bambini che, in ambito carcerario, si prefigge di favorire e mantenere le relazioni del bambino con il genitore detenuto e non, e con i suoi famigliari. È stata altresì rinnovata la collaborazione con l'Associazione L'Orto nell'ambito dell'assistenza e del sostegno nel percorso riabilitativo professionale e sociale delle persone detenute collocate presso l'azienda di Muzzano.

Quanto ai progetti concordati, si segnala la continuazione del progetto Processo latino dell'Esecuzione delle Pene Orientate al Rischio e alle Risorse (PLESORR), del progetto sovvenzionato dall'Ufficio federale di giustizia "Obiettivo Desistenza" (come meglio indicato in seguito, *sub* Ufficio dell'assistenza riabilitativa), come pure delle raccomandazioni di attività in ambito di carcerazione preventiva, esecuzione pene e misure e assistenza riabilitativa elaborate sotto il coordinamento del Centro svizzero di competenze in materia di esecuzione delle sanzioni penali CSCSP di Friburgo. Parimenti, la Divisione della giustizia – coinvolta nel comitato della Conferenza dei direttori dei servizi penitenziari cantonali CDSPC – ha collaborato nella valutazione della nuova organizzazione dei gremii esistenti in ambito di esecuzione pene e misure, su mandato della Conferenza dei direttori cantonali di giustizia e polizia, come pure nell'elaborazione della Strategia digitale 2030 del settore e ulteriori progetti volti a uniformare l'attività in ambito penitenziario tra i Cantoni.

Strutture carcerarie cantonali (SCC)

Nel 2022 le SCC hanno potuto consolidare un buon ambiente di lavoro, condizione imprescindibile per attività sempre più complesse in un contesto contraddistinto, ad ondate, dalle ripercussioni pandemiche. Nel corso del 2022 la cifra d'affari dei laboratori è risultata in leggero aumento, malgrado gli effetti della pandemia, e si è mantenuto costante il controllo del contrabbando interno alle strutture. Osservando i dati statistici del 2022, si è notato il ritorno delle giornate di carcerazione ai livelli pre-pandemici, con un totale complessivo di 97'073 giorni (+ 11.5% rispetto al 2021). Il Carcere giudiziario della Farera, con 31'228 giorni, ha vissuto un incremento del 20.6% rispetto al 2021, la Stampa, con 54'588, un incremento dell'6%, e il Carcere aperto "Lo Stampino" è risultato pressoché stabile, con 11'257 giornate complessive.

Ufficio dell'assistenza riabilitativa (UAR)

Nel corso dell'anno si è mantenuta salda e costruttiva la collaborazione tra le istanze dell'esecuzione delle sanzioni (DG, SCC, GPC, UAR, SMP), con le autorità giudiziarie - Ministero Pubblico e Tribunali - e con i partner esterni. L'attività dell'UAR nel 2022 è stata caratterizzata da una relativa stabilità rispetto alle persone seguite. Con una leggera diminuzione dell'utenza seguita in ambito detentivo (589 persone, di cui 561 presso le SCC e 28 presso altre strutture, nel 2021 erano 609), un leggero aumento di quella in stato di libertà (206 contro le 187 dell'anno precedente), una stabilità di quella segnalata dalla Polizia cantonale nell'ambito della violenza domestica (125, erano 128 nel 2021), una diminuzione più significativa di quella al beneficio di pene alternative (131 nel 2022 rispetto alle 157 del 2021), sono state seguite in totale 1'051 persone (contro le 1'081 dell'anno precedente). Sono stati condotti 4'494 colloqui (in leggera crescita rispetto ai 4'272 dell'anno precedente), elaborati 44 PES (Piani di Esecuzione della Sanzione, nel 2021 erano 47) e resi 319 rapporti/preavvisi alle Autorità (in linea con l'anno precedente, quando erano 310). Sul fronte delle misure penali stazionarie, in particolare per quelle terapeutiche decretate ai sensi dell'art. 59 del Codice penale (CP), la situazione rimane critica. Per quanto il numero delle misure in atto sia rimasto stabile (a fine 2022 erano 22 le persone assoggettate a tale misura, contro le 24 di fine 2021), si fanno sempre più sentire i limiti dell'assenza di un Centro per le misure nel nostro Cantone. I collocamenti effettuati oltralpe (9 a fine 2022), quelli eseguiti in carcere (8 a fine 2022), ma anche quelli effettuati nelle strutture civili ticinesi (foyer, 5 a fine 2022) costituiscono, per motivi diversi, una soluzione di ripiego insoddisfacente e in molti casi anche inefficace.

In ragione dell'assenza di un luogo di collocamento adeguato e delle difficoltà nel reperirlo a livello svizzero, nel corso dell'anno il GPC ha deciso di sopprimere una misura, con relativa immediata scarcerazione della persona, visto anche che non vi era una pena detentiva associata alla misura. Rimane contenuto il numero di persone sottoposte a misura stazionaria ex art. 60 CP (dipendenze), con una sempre ottima collaborazione con il Centro di Villa Argentina dell'Associazione L'Ancora e il Centro residenziale di Cagiallo di Ingrado. A fine 2022 erano 6 le persone collocate in Villa Argentina e 1 presso Ingrado. Un dato senz'altro positivo è che nel corso dell'anno l'unica persona condannata in Ticino che stava scontando una misura di internamento (ex art. 64 CP), si è vista derubricare la condanna in una misura stazionaria ex art. 59 CP: questo grazie agli sforzi intrapresi dal condannato e al grosso investimento deciso qualche anno fa dall'autorità esecutiva sul fronte di un collocamento effettuato presso il Centro ginevrino per le misure di Curabilis. Sommate tutte le misure stazionarie, a fine 2022 erano 29 le persone sottoposte ad una misura stazionaria, contro le 31 dell'anno precedente.

Sul fronte della carcerazione femminile, la situazione si è nuovamente resa critica durante l'anno, con un sensibile aumento delle donne collocate fuori cantone. Se a fine 2021 erano 4, a fine 2022 erano il doppio: 7 collocate a Hindelbank (BE), 1 alla Tuillère (VD). Ad inizio 2023 altre 2 donne dovrebbero essere collocate fuori cantone. In questo contesto, il progetto di nuova sezione femminile presso le Strutture carcerarie cantonali potrà certo rispondere alle attuali criticità.

Per le pene esterne si è registrato un calo per l'attività di Sorveglianza Elettronica (SE) e una stabilità di quella dei Lavori di pubblica utilità (LUP), anche in considerazione della riorganizzazione e del potenziamento dello specifico team interno all'ufficio che se ne occupa. Per la SE si è mantenuto l'uso, oltre a quello classico per l'esecuzione delle pene brevi e quale ulteriore fase del regime progressivo per le pene lunghe, del braccialetto elettronico per l'esecuzione di misure sostitutive alla detenzione (ai sensi dell'art. 237 del Codice di procedura processuale) e, in 96 occasioni per 24 diverse persone detenute (nel 2021 erano 88 per 12 persone diverse), per lo svolgimento di congedi a partire dalle SCC.

Anche il 2022 è stato contrassegnato da importanti sforzi sul fronte della lotta alla violenza domestica (VD), che vede da 10 anni l'UAR fungere da servizio di riferimento per la presa a carico delle persone autrici. Oltre a mantenere la partecipazione al Gruppo di accompagnamento permanente in materia di VD e al relativo sottogruppo sulla gestione delle minacce, si è proseguito con l'offerta del programma di prevenzione alla VD realizzato a gruppi. In collaborazione con il Dipartimento delle istituzioni e la Divisione della giustizia, anche in prospettiva della revisione della Legge sulla polizia, che prevede una durata più lunga per l'allontanamento dal domicilio della persona autrice di VD da parte dell'Ufficiale di Polizia, si è realizzato il progetto di un secondo alloggio per accogliere le persone allontanate. Il progetto rientrava tra le misure previste dal Piano d'azione cantonale contro la violenza domestica. La maggior parte delle prese a carico in ambito VD sono fondate sull'adesione volontaria delle persone, spesso scaturite da una decisione di allontanamento dal domicilio della Polizia cantonale. Nel corso dell'anno le ordinanze del Ministero pubblico ai sensi dell'art. 55a del CP, che prevede l'obbligo per le persone autrici di VD a partecipare ad un programma di prevenzione della durata di 6 mesi, corrispondente al periodo di sospensione del procedimento penale, sono state 6 (erano 7 nel 2021). Sul fronte del nuovo articolo 28c del Codice Civile, che dal 1. gennaio 2022 prevede la possibilità di impiego della sorveglianza elettronica nell'ambito delle misure di protezione del diritto di famiglia, non vi è stata alcuna decisione da parte delle Preture. Un dato in linea con quello degli altri Cantoni.

Processi e metodi di presa a carico

L'organizzazione dell'attività dell'Ufficio in differenti teams (per le sanzioni penali, per la violenza domestica, per la sorveglianza elettronica, per i lavori di utilità pubblica, per la formazione, per il progetto desistenza e per la gestione degli alloggi) si è mantenuta e consolidata, con un nuovo team Eventi sul fronte dell'organizzazione e della gestione di attività, prevalentemente formative, presso le Strutture carcerarie cantonali.

Il progetto Obiettivo Desistenza, che si svolge in collaborazione con i 6 cantoni romandi con il finanziamento dell'Ufficio federale di giustizia è proseguito in maniera importante sui vari fronti, anche tenuto conto del termine previsto per il progetto al 31 gennaio 2023. In particolare nel corso del 2022 è stato elaborato il manuale che verrà adottato in prospettiva della perennizzazione del seguito sociale fondato sui principi della desistenza dalla commissione di reati. Anche il progetto concordatario PLESORR (Processo latino dell'esecuzione delle sanzioni orientato ai rischi e alle risorse, corrispondente al processo ROS - RisikoOrientierter Sanktionenvollzug - già in esecuzione nei Cantoni della Svizzera tedesca) ha proseguito le proprie attività in prospettiva di terminare i lavori durante il 2023 e garantire l'inizio dell'implementazione del processo nel 2024. Sempre in ottica di riduzione dei rischi, si sono mantenute le due formazioni per l'utenza, una realizzata all'interno del carcere, l'altra sull'esterno, organizzate in collaborazione con l'Università della Svizzera italiana. Entrambe le formazioni sono tese a garantire migliori strumenti comunicativi e relazionali al fine di ridurre i conflitti interpersonali e di conseguenze i rischi di commissione di nuovi reati, in particolare contro la persona. Grazie alla collaborazione con l'USI le formazioni sono anche riconosciute con crediti ETCS. Le sinergie con il DECS, per quanto concerne la fondamentale formazione erogata alle persone detenute, si sono mantenute ottime nell'ambito della Scuola InOltre. Sul fronte della definizione dei migliori processi di lavoro, è proseguito il lavoro di costruzione della certificazione di qualità, ai sensi della norma ISO 9001, iniziato nel 2019 presso le SCC ed esteso nel 2020 all'UAR. L'intento è quello di ottenere la certificazione nel corso del 2023.

Dati statistici

Dopo il forte recupero dell'attività effettuato durante il 2021, susseguente al calo avuto durante la pandemia, il numero di LUP eseguiti è tornato ai valori pre-pandemici: 106 rispetto ai 117 del 2021. Per la SE (sorveglianza elettronica) vi è stato per contro un calo significativo, del numero di pene svolte, del numero totale delle giornate e della durata media delle pene. Il calo è da attribuire ai minori mandati ricevuti dall'Ufficio del Giudice dei provvedimenti coercitivi, ma anche alla mancata concessione della SE per le persone recidive.

Sommate, le pene esterne hanno permesso di contenere nel 2022 7'939 giornate di carcerazione, molte meno delle 11'539 del 2021. Sul fronte della presa a carico di persone autrici di violenza domestica si è registrata una stabilità delle persone segnalate dalla Polizia, dalle 128 del 2021 si è passati alle 125 del 2022. Ha subito un calo l'occupazione delle 2 stanze del foyer gestito dall'UAR, per l'accoglienza delle persone allontanate dal domicilio, con 336 notti di occupazione, rispetto alle 581 dell'anno precedente. Il numero di persone seguite sul fronte esterno, con mandato dell'autorità penale, ha subito un leggero aumento (con 197 casi, a fronte dei 187 del 2021), mentre quello delle persone seguite in stato di privazione della libertà è passato dalle 609 persone del 2021 alle 589 del 2022.

Ufficio dell'incasso e delle pene alternative (UIPA)

Il 2022 ha visto il ritorno a una gestione ordinaria dell'UIPA con un aumento generale della maggior parte delle attività. Si riscontra una stabilità del numero totale di fatture trattate (27'459): in materia penale si rileva un aumento, attestato a quota 9'916 (+5% rispetto al 2021), parzialmente compensato dalla diminuzione delle fatture a livello civile attestatesi a quota 17'543, ovvero -2% rispetto al 2021. Gli incarti trattati in ambito penale hanno subito un'impennata, da 8'540 nel 2021 a 9'376 nel 2022 (+10%), valore in assoluto più alto dalla nascita dell'UIPA. Per quanto attiene alla gestione dell'esecuzione della pena detentiva sostitutiva si evidenzia per il secondo anno una forte crescita delle richieste di esecuzione ricevute dall'UIPA pari un aumento del 32%, che si è tradotto nella crescita di tutte le attività correlate, a seguito dell'introduzione del decreto di commutazione in pena detentiva delle multe della circolazione comminate a persone residenti all'estero. Anche nel 2022 la maggioranza delle multe commutate in pena detentiva per i residenti in Svizzera sono state incassate, segnatamente l'80% delle multe è stata incassata e solo in 21 casi si è proceduto con l'esecuzione della pena detentiva sostitutiva, per i residenti all'estero il 15% delle multe è stato incassato, per le rimanenti pratiche trattate è stato emesso un mandato di arresto su RIPOL.

Il totale dei ricavi, al netto delle multe della circolazione, presenta un aumento rispetto al 2021 (+10%), come anche il totale degli incassi, seppur minore (+2%), nonostante la maggiore difficoltà d'incasso che si rileva dal sensibile aumento dei richiami (+15%) e diffide (+32%), nonché dalle richieste di pagamenti rateali ricevute (+5%).

I costi dell'esecuzione pene e misure sono aumentati del 4% rispetto al 2021, come anche i ricavi derivanti dal recupero delle spese di esecuzione delle pene e misure hanno subito un lieve aumento pari al 2%. L'attivazione della procedura automatica eLef nel sistema informatico AGITI/Juris, ha subito un ulteriore ritardo dando priorità all'introduzione della nuova release nel 2022 ed è stata posticipata al 2023. Sempre a livello esecutivo è proseguito il recupero degli Attestati di carenza beni, con la ripresa di 799 casi, di cui 127 saldati e 54 pagamenti rateali concessi, con un totale di 43'000 franchi incassati.

Quale autorità competente per il condono delle tasse e spese di decisioni penali, l'UIPA ha ricevuto 39 nuove istanze, nel corso dell'anno ne sono state evase 40, ne restano 5 pendenti.

Si conferma che l'introduzione del centralino Risposta Vocale Interattiva (IVR) ha permesso di ottimizzare la gestione delle chiamate in entrata. Nel corso del 2022 è stata inoltre trasferita all'UIPA la gestione operativa del pagamento delle indennità ex art. 429 e segg. CPP e il relativo recupero tramite l'assicurazione RC Stato ove possibile. La centralizzazione della gestione dei pagamenti di tutte le indennità decise dalle autorità giudiziarie ha dato avvio ai lavori di aggiornamento del portale per la richiesta di tali indennità.

È inoltre proseguita l'attività di supporto alle autorità giudiziarie in materia contabile ed informatica anche a seguito della nuova release di AGITI/Juris.

3.4 Polizia cantonale

3.4.1 Considerazioni generali

Il termine delle restrizioni legate alla pandemia e il ritorno a una relativa normalità da parte di quasi tutti i settori economici, si sono riflessi rapidamente anche sulle abitudini e i comportamenti delle persone. L'attività di polizia e gli indicatori della criminalità sono tornati rapidamente ai livelli pre Covid-19, spesso superandoli con poche, puntuali eccezioni. Ad aumentare sono stati in particolare gli interventi di soccorso a cose e persone, gli infortuni, gli incidenti della circolazione stradale, le truffe, oltre a diverse categorie di furti.

Il mondo sta tuttavia cambiando e vi saranno conseguentemente ripercussioni sui modi di intendere e organizzare la sicurezza. I mutamenti climatici che toccano anche il Ticino originano delicate situazioni idro-geologiche e incrementano i rischi di dissesti e disastri naturali. Basti citare il maltempo che ha colpito il Malcantone, che ha visto la polizia intervenire in prima linea per salvare vite umane, nonché il notevole dispiegamento di forze e risorse che l'incendio sul monte Gambarogno ha generato. Le attività di condotta e coordinamento messe in campo a seguito dell'attivazione degli SMRC (Stati Maggiori Regionali di Condotta) che vedono alla loro testa un Ufficiale della Polizia cantonale, hanno permesso di gestire le situazioni in maniera efficace, coordinando tutti i partner coinvolti.

L'instabilità dovuta all'incertezza economica, all'aumento del costo della vita, il precario mondo del lavoro e i flussi migratori sono tutti elementi di stress che avranno importanti ricadute sull'ordine pubblico.

La Polizia cantonale ha intrapreso un importante passo con la costituzione di un nuovo Reparto di Polizia giudiziaria in cui sono confluiti i servizi sin qui attivi in diverse Aree del Corpo nella raccolta, elaborazione, analisi, sviluppo e divulgazione di dati e informazioni. L'intero processo è volto, da un lato, a un ulteriore orientamento delle attività di polizia sulle informazioni e, dall'altro, a disporre di un unico centro di competenza per la criminalità informatico-digitale e di intelligence.

Questa riorganizzazione va di pari passo con la messa in opera di un nuovo sistema di gestione informatizzato degli eventi di polizia, che garantirà una più efficiente gestione delle pratiche e più in generale delle informazioni di polizia. La fase di transizione, tuttora in corso, è particolarmente onerosa sia a livello tecnico sia a livello formativo e ha comportato alcuni ritardi nelle attività correnti, con risvolti sulla statistica criminale. Quest'ultima risulta deficitaria rispetto all'attività delittuosa effettivamente constatata e verrà recuperata progressivamente solo nel corso del 2023. Le tendenze dei fenomeni delineate nel testo sono rilevate attraverso indicatori interni (statistica di entrata) e, per quanto non precise, ne identificano correttamente i tratti più salienti.

3.4.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2022 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 16.03 Rapporto sulla mozione del 22 settembre 2021 presentata da Fabrizio Sirica e cofirmatari "Lavoratori morti sul posto di lavoro: assicurare almeno che sia fatta giustizia!" (Messaggio n. 8131)
- 15.06 Rapporto sulla mozione del 14 dicembre 2021 presentata da Matteo Quadranti "Mafie in Ticino: è ora di un pool cantonale" (Messaggio n. 8164)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Polizia cantonale, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 23.03 Procedura di consultazione concernente l'Ordinanza sull'interoperabilità dei sistemi d'informazione Schengen/Dublino (RG n. 1408)
- 11.05 Procedura di consultazione concernente la revisione parziale di quattro ordinanze d'esecuzione della legge federale sulla sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni (LSCPT) (RG n. 2375)
- 06.07 Procedura di consultazione concernente la Legge federale sul trattamento dei dati dei passeggeri aerei per la lotta ai reati terroristici e ad altri reati gravi (RG n. 3426)
- 07.09 Procedura di consultazione concernente la modifica della Legge federale sulle attività informative (LAI) (RG n. 4320)
- 23.11 Procedura di consultazione concernente il diritto di esecuzione della legge sulla sicurezza delle informazioni (RG n. 5736)
- 14.12 Accordo tra la Confederazione Svizzera e il Principato del Liechtenstein concernente lo scambio di dati sui giocatori oggetto di una misura di esclusione dal gioco in denaro (RG n. 6195)

3.4.3 Ordine pubblico (3.T76-79)

Gli ultimi effetti della pandemia hanno comportato l'annullamento di molte manifestazioni, tra cui i carnevali. Nella seconda parte dell'anno hanno potuto invece svolgersi i principali grandi eventi del Locarnese nella normalità.

La problematica relativa all'autogestione si è ridimensionata. Alle proteste del 2021 legate all'intervento all'ex Macello di Lugano, hanno fatto seguito solo sporadiche manifestazioni, fra cui l'occupazione a fine anno dello stabile ex Caritas.

Alcune situazioni, riportate largamente nei media locali, dovute a problematiche legate alla violenza giovanile, hanno orientato le attività di polizia sia da un punto di vista preventivo che repressivo. La Polizia cantonale si è fatta promotrice di attività di monitoraggio, coordinamento e prevenzione integrando differenti attori a più livelli.

Dopo una stagione di transizione, la revoca da luglio delle misure di contrasto al coronavirus negli stadi di calcio e nelle piste di hockey ha riportato gli episodi di violenza alla situazione pre-pandemica. Questo riguarda anche le tifoserie ticinesi in trasferta oltre Gottardo.

Le situazioni più a rischio si sono verificate nel disco su ghiaccio. Complessivamente, in 31 impieghi, sono state totalizzate 11'749 ore uomo contro i 47 dispositivi e le 21'287 ore uomo del 2021.

L'uso di pezzi pirotecnici e il loro lancio anche contro le persone rappresenta un grosso problema così come i petardi di forte potenza. Lungo i percorsi tra le stazioni ferroviarie e gli stadi sono stati compiuti diversi danneggiamenti come pure ai treni e alle infrastrutture sportive, principalmente nei settori adibiti alla tifoseria ospite. Sono state avviate alcune inchieste di natura penale e amministrativa. I reati maggiormente registrati sono la rissa, la sommossa, il danneggiamento, le lesioni semplici, la disobbedienza a decisioni dell'autorità, la violenza o minaccia contro le autorità e i funzionari nonché in particolare le infrazioni alla Legge federale sugli esplosivi. Alcuni episodi avvenuti oltre Gottardo negli ultimi mesi dell'anno potrebbero dare avvio a inchieste penali e conseguentemente a richieste di collaborazione con altri Cantoni.

A seguito di comportamenti violenti ai sensi del Concordato sono stati emessi 6 divieti di accedere a un'area determinata e 9 diffide.

L'organizzazione della Conferenza sulla ricostruzione dell'Ucraina (URC22) si è rivelata laboriosa e ha visto il coinvolgimento di differenti partner della sicurezza cantonali e nazionali. Indicativamente, da parte della sola polizia sono state erogate prestazioni per oltre 40'000 ore effettive.

Giornalmente le pattuglie sul territorio operano attività di sorveglianza e protezione, su mandato della Polizia Federale, presso i consolati, alcune specifiche residenze, lo stabile governativo e la sede del Tribunale Penale Federale.

Gli interventi per violenza domestica sono leggermente diminuiti in rapporto agli ultimi anni. I 981 episodi hanno richiesto, a protezione delle vittime, l'allontanamento di 79 persone dal proprio nucleo familiare. Si segnala come nel corso del 2022 è venuta meno la base legale che permetteva agli specialisti in ambito sanitario (pronti soccorso, medici di famiglia) di segnalare le violenze alla polizia. Restano comunque fondamentali e numerosi i momenti di sensibilizzazione offerti alla popolazione, con l'obiettivo di contrastare i fattori soggettivi all'origine delle mancate segnalazioni da parte delle vittime e i loro familiari.

A fine 2022 si contavano in Ticino 9 locali erotici autorizzati e 16 appartamenti notificati all'interno dei quali è consentito il libero esercizio della prostituzione. Le nuove operatrici annunciate sono state 219, principalmente di nazionalità rumena e italiana. L'attività di controllo nel settore a luci rosse ha portato alla denuncia di 42 persone per esercizio illecito; una sola aveva responsabilità nella gestione dei locali. La prostituzione è terreno fertile per altri reati. Un'indagine ha portato all'arresto di un cittadino italiano e due cittadine rumene per esercizio illecito e infrazione aggravata alla Legge federale sugli stupefacenti. Gli autori importavano significativi quantitativi di cocaina in Ticino per poi spacciarli al dettaglio a frequentatori di locali erotici. Tre altre indagini hanno riguardato saloni di massaggi. In quest'ambito sono state arrestate tre persone (un'olandese, un italiano e una cittadina cinese con passaporto italiano) per i reati di promovimento della prostituzione, usura, esercizio illecito della prostituzione e infrazioni alla Legge federale sugli stranieri e la loro integrazione. Una decina di operatrici sono state denunciate per aver effettuato prestazioni sessuali a pagamento.

3.4.4 Reati contro il patrimonio

Se a livello dei furti con scasso vi è stata stabilità, con poche variazioni stagionali, si è invece registrato, nella seconda parte dell'anno, un aumento di quelli senza scasso e di quelli nei veicoli nonché un forte incremento dei furti di veicolo, principalmente velocipedi ed e-bike. Fra i reati contro il patrimonio, le truffe hanno segnato l'aumento percentuale più consistente. Un'impegnativa inchiesta, effettuata in collaborazione con i Carabinieri e la Procura di Asti, relativa al riciclaggio e alla ricettazione di refurtiva (metalli preziosi e gioielli) di numerosi furti con scasso avvenuti prevalentemente nel Nord Italia, si è concretizzata in una serie di perquisizioni, interrogatori e sequestri.

L'operazione ha interessato in particolare gli uffici di alcune società con sede nel Mendrisiotto nonché delle abitazioni nel Luganese e nel Locarnese. Allo stato attuale in Svizzera sono state arrestate 9 persone mentre 19 sono sotto indagine.

Molti dei furti in case d'abitazione sono riconducibili ad autori di origine nomade provenienti in prevalenza dall'Italia. Complessivamente sono state arrestate o identificate 35 persone implicate in oltre 90 furti. Nel corso delle festività natalizie uno di questi gruppi, composto sia da donne sia da uomini (in parte minorenni), ha colpito numerose abitazioni del Luganese spostandosi con veicoli noleggiati in Italia. Un secondo gruppo, dopo il furto, sottraeva abitualmente il veicolo ai proprietari per poi fuggire velocemente oltre confine. Alcune di queste vetture sono state utilizzate per commettere altri reati.

In relazione ai furti senza scasso, una banda di taccheggiatori provenienti dalla Romania era attiva su tutto il territorio svizzero. Il gruppo aveva in uso più appartamenti dove celavano ingente refurtiva, in prevalenza apparecchi elettronici e capi di vestiario di lusso.

I furti di velocipedi ed e-bike sono particolarmente attrattivi poiché, da un lato, gli autori riescono con relativa facilità nel loro intento e, dall'altro, non vi sono particolari difficoltà nella rivendita. Uno dei gruppi identificati e arrestati, provenienti dall'Italia, ha sottratto nel corso di oltre due mesi 30 biciclette, solo in minima parte recuperate, per un valore di quasi 100'000 franchi.

Nell'ambito del traffico di veicoli rubati si segnala il caso legato al noleggio di una vettura sportiva di lusso italiana fatta sparire dagli autori intenzionati a rivenderla. Una seconda inchiesta ha portato al sequestro e al recupero, nel porto di Anversa, di una Mc Laren e di una Land Rover pronte per essere trasportate verosimilmente in un altro continente per poi essere rivendute.

Le truffe di prossimità continuano a fare vittime. Quelle ai danni di anziani hanno subito una forte recrudescenza. Ai 22 casi portati a termine per un danno complessivo di oltre 800'000 franchi, vanno aggiunti oltre un centinaio di tentativi. Le modalità sono quelle abituali più volte segnalate, con la novità costituita dalla variante shock. In questo caso gli autori utilizzano argomentazioni drammatiche quali un grave incidente o una grave malattia. Oltre ai soldi, vengono sempre più spesso chiesti gioielli, orologi di valore o altri oggetti d'oro, il che permette di portare a termine la truffa in minor tempo evitando che l'anziano debba spostarsi in una banca per eseguire il prelievo, dstando sospetti. Anche la collaborazione con i taxisti ha portato al fermo di un'autrice. Resta infatti il taxi uno dei mezzi preferiti per gli spostamenti per raggiungere il domicilio delle vittime. Le attività investigative hanno permesso di arrestare 8 persone (4 uomini e 4 donne), di cui 7 in Ticino e una a Berlino. Gli autori sono prevalentemente cittadini polacchi con forti legami con famiglie nomadi della regione di Poznan o Wroclaw.

Sul versante dei reati legati alle carte di credito si conferma la stabilità, in particolare dello skimming, con l'apparizione però di un nuovo fenomeno collegato al furto e abuso di carte di credito. Nei casi esaminati il gruppo criminale s'impadronisce inizialmente di tessere bancarie inviate per posta agli intestatari (in sostituzione di quelle scadute), dopodiché risale al loro numero di telefono e ad altre informazioni personali. Nella seconda fase gli autori spingono le vittime ad azioni che violano le norme di sicurezza. Nel caso concreto, tramite contatti telefonici in cui si spacciavano per collaboratori della banca, hanno ottenuto la fiducia paventando problemi legati alla tessera bancaria. Tramite SMS hanno quindi indotto la vittima a collegarsi a un'esatta copia del portale bancario di riferimento, da cui hanno ottenuto i dati di sicurezza necessari per effettuare i prelievi dai bancomat. Due le persone arrestate, cittadini italiani residenti in Campania e 26 i casi constatati di prelievi illeciti.

Le indagini per truffe *rip deal* sono state 13. La refurtiva consiste prevalentemente in denaro contante e orologi per un importo superiore a 0,5 milioni di franchi. Le vittime provengono in gran parte da oltre Gottardo, a volte sono persone residenti in altre nazioni europee. In quest'ambito il Ticino si conferma terra di scambio situata tra la residenza delle vittime e il nord Italia, luogo di provenienza degli autori. Nove persone sono state arrestate mentre altrettante sono state identificate. Fra i fermi si annovera un esponente di spicco dell'organizzazione.

Un caso esemplare è rappresentato dal fermo in territorio di Gentilino di due donne residenti in Italia. La vittima, un cittadino svizzero residente oltralpe, aveva pubblicato su alcuni siti internet degli annunci per la vendita di una proprietà immobiliare all'estero, ed era stata contattata da sconosciuti che, oltre all'acquisto di questo bene, chiedevano nel contempo un'operazione di cambio di franchi svizzeri in oro. Dopo svariati contatti le due parti si sono incontrate a Locarno all'interno di una struttura alberghiera. Nel corso dell'incontro sono riuscite a impossessarsi dell'oro rifilando alla vittima del denaro falso, dandosi poi alla fuga a bordo di un'auto. In questo frangente, grazie alla pronta segnalazione e al dispositivo messo in atto, è stato possibile arrestare le autrici e recuperare la refurtiva.

Le indagini sul traffico di opere d'arte hanno frequenti risvolti internazionali. In particolare si segnalano le perquisizioni, negli uffici di una società di trasporti, di una galleria d'arte e al Punto Franco di Chiasso, a seguito di una richiesta di assistenza giudiziaria internazionale relativa a 10 dipinti, oggetto di furto in Italia, fra cui opere di De Chirico, Monet e Bacon. Pure da evidenziare l'indagine condotta nei confronti di un gallerista per la ricerca e il recupero di manufatti antichi trafugati nel Sud Italia, una tentata truffa commessa ai danni di una galleria d'arte ticinese, operata da autori residenti all'estero nonché l'inchiesta relativa a dipinti dell'artista svizzero Magert, per un valore superiore a 100'000 franchi.

3.4.5 Tematiche giovanili e reati contro le fasce deboli

I centri cittadini e le loro principali piazze, fra cui la Pensilina Botta e la zona Foce nel centro di Lugano, Piazza Castello a Locarno e più in generale i centri commerciali del Ticino permangono luoghi da monitorare in relazione agli assembramenti e agli interventi che coinvolgono giovani.

Le inchieste per il reato di pornografia hanno subito un forte aumento. Questo dato è in linea con quanto osservato a livello svizzero. I motivi sono riconducibili alla crescente attenzione delle autorità al tema, con un monitoraggio capillare e sempre più tecnico degli scambi di file dal contenuto illegale tramite Internet, così come anche alla facilità con cui gli autori possono accedere al materiale illegale. In taluni casi le inchieste hanno portato alla luce abusi sessuali commessi su minori.

Un'ulteriore importante attività sono le inchieste per maltrattamenti. Questo tipo di interventi avviene generalmente coordinandosi con le Autorità Regionali di Protezione e con i servizi di protezione dei minori, al fine di garantire il maggior benessere possibile ai minori coinvolti e un'adeguata presa a carico delle situazioni anche al di fuori del contesto penale.

Il primo livello di prevenzione si svolge all'interno di istituti scolastici, dalla quinta elementare fino alle scuole professionali e superiori. La prevenzione secondaria concerne quegli interventi di natura penale che non necessitano di una presa a carico individuale (interventi di prevenzione nelle classi o istituti scolastici), mentre la prevenzione terziaria mira a evitare una querela penale formale in favore del diritto riparatorio, attraverso dei colloqui di conciliazione. Il gruppo specialistico è stato sollecitato complessivamente 708 volte, con richieste di aiuto da parte di genitori o direzioni di istituti scolastici. Gli agenti hanno svolto 473 interventi di prevenzione nelle scuole e 262 colloqui di conciliazione con i minori ed eventualmente le famiglie. Queste attività hanno permesso di evitare 577 querele penali.

3.4.6 Criminalità violenta

Le rapine accertate sono state 27, in maggioranza commesse nel Sottoceneri. Solo in un paio di casi si è fatto uso di una pistola. In relazione a quelle accorse sulla pubblica via, la quasi totalità è stata chiarita con l'identificazione e l'arresto degli autori. In un caso la rapina si è rivelata falsa e legata ai problemi finanziari del denunciante.

Alcuni altri episodi sono occorsi in stazioni di servizio, negozi e nei pressi di un bancomat con la vittima obbligata a prelevare del denaro. Gli autori sono stati rapidamente fermati e i soldi recuperati.

Un paio di rapine sono occorse presso stazioni ferroviarie. Nella prima circostanza un anziano è stato aggredito da due uomini per dei debiti contratti con i famigliari di uno degli imputati. Nella seconda un minore è stato minacciato da coetanei per poi essere picchiato e derubato. In entrambi i casi è stato possibile identificare rapidamente i responsabili.

Le rapine in abitazioni private restano fortunatamente un'eccezione e sono stati registrati 7 casi (di cui due tentati). In quattro casi gli autori sono rimasti ignoti, in un caso i fatti sono legati a diatribe di vicinato sfociate in un'aggressione. Fra i casi di maggior rilievo si segnala la rapina nel Mendrisiotto, con vittima una coppia di anziani, da parte di 4 individui mascherati, poi fuggiti con la refurtiva. Vi è poi il tentativo di rapina e sequestro di persona avvenuto nel Luganese a fine anno con gli autori che hanno aggredito il proprietario mentre lasciava l'abitazione e, dopo averlo percosso, sono fuggiti con il sopraggiungere della polizia.

Le indagini effettuate hanno pure permesso l'identificazione e/o l'arresto di alcuni autori responsabili di rapine commesse negli scorsi anni. Fra queste quelle avvenute in due distributori del Mendrisiotto e quella ai danni di un gioielliere, aggredito e derubato a Lugano. La collaborazione con le autorità estere, in questi casi, è risultata spesso determinante.

Tra i casi più gravi di violenza vanno annoverati l'omicidio avvenuto ad Avegno a inizio aprile, quando un giovane ha ucciso la madre all'interno della loro dimora e il dramma passionale consumatosi a fine luglio quando l'autore, ucciso con un'arma da fuoco a Cantello (I) il rivale in amore, ha raggiunto Stabio e dopo aver ferito gravemente la compagna si è tolto la vita sparandosi.

Due i tentati omicidi in ambito familiare, il primo a Pura a metà marzo quando una donna ha accoltellato l'ex marito e il secondo ad Agno dove un padre ha ferito con un'arma da fuoco il figlio accusato di aver commesso un furto in denaro ai danni della nonna.

In luglio e in novembre, in due bar di Lugano, il ricorso a coltelli e/o oggetti contundenti per dirimere questioni personali ha portato al ferimento di alcune persone. Le inchieste vertono sull'ipotesi di tentato omicidio.

Pure da segnalare, a metà settembre a Massagno, il ferimento sulla pubblica via di una persona colpita a un braccio da un colpo di pistola esplosa da un'auto in corsa. Infine a inizio ottobre a Locarno, un gruppo di persone, precedentemente minacciate da un individuo che impugnava un coltello, hanno reagito aggredendolo e colpendolo più volte al capo con calci, pugni e anche con uno skateboard.

3.4.7 Criminalità economica

Fra i reati più spesso trattati nel corso dell'anno vi sono le truffe commesse nell'ottenimento dei prestiti garantiti dalla Confederazione e nell'ottenimento delle indennità per lavoro ridotto Covid-19, i reati fallimentari e altre tipologie di truffe, di cui una parte crescente viene attuata tramite Internet, in particolar modo le truffe sugli investimenti. Dall'attività investigativa incentrata prevalentemente nell'analisi di documentazione cartacea o informatica, ne sono conseguite 154 perquisizioni domiciliari o aziendali e 411 interrogatori.

Gli strascichi della pandemia hanno ulteriormente marcato l'attività inquirente. Anche nel 2022 dalle inchieste sono emersi abusi nell'ambito degli aiuti concessi dalla Confederazione. In gran parte si tratta di illeciti commessi nell'ambito delle richieste di aiuto finanziario da parte di società per lavoro ridotto. Le segnalazioni giungono in parte dalla SECO, dalla Cassa cantonale di disoccupazione, ma anche da cittadini. In particolare si segnala un illecito riguardante una società quotata in borsa con circa 500 collaboratori che ha ottenuto aiuti per lavoro ridotto pari a circa 28 milioni di franchi.

La proficua collaborazione con gli uffici fallimenti permette di intercettare situazioni meritevoli di approfondimenti in ambito penale. Anche questo fenomeno non tende a diminuire, da un lato la tentazione di approfittare dello stato sociale quando le cose non vanno bene è molto presente, dall'altro troppe persone assumono ruoli di organi di società (amministratori o gerenti) ignorando i principi basilari di Governance e quelli imposti dalle leggi.

Si è ulteriormente confermato lo spostamento del contesto fraudolento dal mondo reale a quello virtuale. Quelle più frequenti restano le truffe sugli investimenti e le truffe del CEO (pressione all'interno dell'azienda per pagamenti fraudolenti). Malgrado le importanti campagne di sensibilizzazione della popolazione alla prudenza quando si naviga in Internet o quando ci sia avventura in investimenti di cui non si padroneggia la materia, ancora troppe persone si fanno ingannare anche in modo estremamente banale.

Come ribadito da anni, in Svizzera, sulla base di uno studio della KPMG, i reati economici e finanziari noti all'autorità di perseguimento penale ammontano circa al 15-20% di quelli realmente commessi sul territorio, la maggioranza resta sommerso perché non denunciato o non scoperto. Fra questi ultimi si possono senz'altro annoverare le truffe ai danni delle assicurazioni sociali e delle assicurazioni private, gli abusi nel mondo del lavoro, le truffe effettuate per il tramite della rete Internet. Nell'ambito dei reati fallimentari si constata che varie autorità amministrative e uffici dello Stato hanno adeguato e reso più efficaci le loro procedure di lavoro e di controllo. Ciò ostacola notevolmente chi intende commettere abusi utilizzando società con sede in Ticino.

3.4.8 stupefacenti

Malgrado la situazione sul fronte stupefacenti risulti piuttosto stabile, alcune autorità di polizia in Svizzera hanno notato un netto aumento nello spaccio di crack. Analogamente al "freebase", questa sostanza viene sintetizzata a partire dalla cocaina in polvere, ma è più pura e, di riflesso, produce effetti più intensi. Induce inoltre rapidamente alla dipendenza e presenta maggiori pericoli per la salute. Il Ticino appare al momento per lo più immune da questa novità, in parte per il diverso canale d'approvvigionamento del mercato interno, condizionato dalla vicinanza con l'Italia. Alcune associazioni attive sul territorio ne hanno tuttavia segnalato un aumento nell'utilizzo da parte di consumatori che lo autoproducono.

Resta sempre alto il livello di attenzione legato al consumo di medicinali da parte di giovani e adolescenti; la sottile linea che separa farmaco da droga viene spesso superata da chi trova un modo semplice e poco costoso per sballare. Un esempio è costituito dalle cosiddette "purple drank" (o "lean"), ottenute mischiando sciroppi per la tosse a base di codeina con bevande dolci.

Da svariati anni ormai in Ticino non si ravvisano cambiamenti significativi legati allo spaccio e al consumo di sostanze stupefacenti. Vi sono state invece alcune conferme. In particolare le organizzazioni gestite da cittadini albanesi, inizialmente dedite al solo spaccio di eroina, si interessano ora anche al mercato della cocaina. Fra i motivi l'incremento di domanda di quest'ultima sostanza nonché un maggiore guadagno con la sua vendita al dettaglio. La copertura capillare del territorio da parte di spacciatori albanesi vede i tossicodipendenti locali offrire loro ospitalità in cambio di sostanza stupefacente.

Ai numerosi arresti e sequestri, le organizzazioni alla guida del traffico illegale rispondono inviando sul territorio altri uomini di giovane età quali rimpiazzo.

La problematica dello spaccio di droga gestito da cittadini africani (soprattutto nigeriani) è quasi completamente scomparsa. Costantemente presenti in Ticino sono invece i trafficanti di origini dominicane, attivi nello spaccio di cocaina.

I sequestri hanno subito poche fluttuazioni rispetto agli anni precedenti. I quantitativi (fra cui 27 kg di cocaina, 2,3 kg di eroina, 141 kg di hashish, 55 kg di canapa oltre a 1'461 piantine di cannabis) non riflettono variazioni dei fenomeni illeciti legati al traffico di queste sostanze. Alcuni dei sequestri sono stati operati presso i valichi presenti a sud: queste droghe, per buona parte, non sono destinate al mercato svizzero o ticinese, bensì a quello del Nord Europa o della vicina Italia.

I sequestri di denaro provento del narcotraffico si elevano a 375'000 franchi e a 1'429'000 euro. A questi importi hanno contribuito in particolare due fermi. Il primo effettuato dall'Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini (UDSC) in entrata al valico autostradale di Chiasso-Brogeda.

Occultati in un doppio fondo ricavato nel semirimorchio di un camion sono stati rinvenuti, oltre a mezzo chilo di cocaina, diversi involucri contenenti banconote per un ammontare complessivo di 1'113'800 euro. Nel secondo episodio, a seguito di una perquisizione nel Bellinzonese compiuta in collaborazione con la Sezione cinofila, oltre a sostanza stupefacente sono stati rinvenute banconote occultate nel locale bagno per un totale di 247'000 franchi.

Gli arresti effettuati nel corso del 2022 sono stati 79, cifra di poco superiore ai 72 arresti del 2021. Le persone denunciate (in gran parte per consumo di stupefacenti) sono state 1'222, fra cui 156 minorenni.

Gli interventi per decessi legati a situazioni di consumo di sostanze stupefacenti (overdose) sono stati 11.

3.4.9 Criminalità informatica

Permangono frequenti le truffe Business Email Compromise (BEC), con un danno economico complessivo stimato in circa 1'290'000 franchi e gli attacchi ransomware. È stato osservato un aumento di reati in cui l'illecito viene incassato in cryptovalute.

Tutte le indagini svolte hanno in comune la difficoltà nell'identificare gli autori che, solitamente operando prevalentemente dall'estero, utilizzano vari espedienti per mantenere l'anonimato.

In 13 occasioni si è collaborato con le autorità estere nell'ambito della convenzione sulla cybercriminalità, per procedere alla conservazione di dati presenti su server di società ticinesi.

Da segnalare l'intervento scaturito da una richiesta di assistenza giudiziaria internazionale da parte delle autorità italiane, che ha portato alla perquisizione di una società situata nel Sopraceneri, e ha permesso il sequestro di alcuni server e materiale per l'acquisizione e distribuzione di segnali IPTV, tra i quali quelli di Sky e Dazn.

3.4.10 Polizia di frontiera e degli stranieri

La ripresa del potere da parte dei talebani in Afghanistan, la guerra in Ucraina, la penuria energetica in Europa, la difficoltà di approvvigionamento delle materie prime di molti Paesi fra cui la scarsità di generi alimentari in Africa, non lasciano prevedere miglioramenti a breve termine della situazione migratoria. Il conflitto russo – ucraino ha già comportato per il Ticino l'assegnazione di oltre 3'000 rifugiati ucraini. Su quest'ultimo fronte non vi sono indicazioni di specifici problemi d'ordine pubblico.

Dall'inizio dell'invasione russa dell'Ucraina, 6'014 cittadini ucraini hanno chiesto asilo presso il CFA di Chiasso. Nel contempo sono quasi raddoppiate le domande di cittadini di altre nazioni. Fra le nazionalità più rappresentate è apparsa quella burundese, stato in cui è in corso una lunga crisi politica. Molti hanno approfittato che la Serbia non chiedesse il visto d'ingresso per volare direttamente in Europa. L'obbligo del visto introdotto su pressione dell'UE a fine ottobre dovrebbe ridimensionarne gli arrivi già nei prossimi mesi. Globalmente le richieste di asilo ammontano a 8'610 contro le 1'190 dello scorso anno.

L'accresciuta possibilità di usufruire dei mezzi pubblici comporta lo spostamento di numerosi richiedenti l'asilo stazionati presso il CFA di Chiasso o al centro Pasture di Balerna fin nelle valli del Sopraceneri. Vi sono alcuni giovani problematici che non esitano ad abusare di alcolici e stupefacenti nonché a commettere reati.

Con l'aumento della migrazione sono cresciuti anche i fermi di clandestini in prossimità dei valichi del Mendrisiotto e del Luganese. Queste persone, di cui si ignora spesso l'identità, utilizzano la Svizzera come corridoio di transito. I migranti intercettati al confine sud sono stati 5'120 (+96%). Le riammissioni semplificate accettate dalla controparte italiana sono state 3'822 corrispondente a un tasso del 75%, in diminuzione rispetto a quello degli scorsi anni. Ai maggiori e più restrittivi controlli già introdotti, l'ulteriore calo è imputabile all'incapacità di assorbire celermente i migranti che vengono consegnati. Questo ha portato al conseguente aumento degli allontanamenti formali.

L'attività di contrasto operata soprattutto dall'UDSC ha permesso il fermo di 104 persone che hanno favorito dietro pagamento l'ingresso illegale in Ticino di clandestini intenzionati a proseguire il loro viaggio verso il nord dell'Europa. In alcuni casi si è resa necessaria la carcerazione preventiva al fine di determinarne le esatte responsabilità. In particolare un gruppo di cittadini iracheni residenti in Ticino e in altri cantoni della Svizzera si sono rivelati appartenere a un'organizzazione internazionale finalizzata al traffico di migranti dall'Italia alla Germania.

I migranti trasportati erano prevalentemente di nazionalità afghana, turca e marocchina. In nessuno dei casi esaminati sono emersi reati più gravi quali la tratta di esseri umani.

Il numero delle carcerazioni amministrative è sceso a 43. A ciò hanno contribuito la problematica Covid-19 e i molteplici ricorsi sia di rappresentanti legali con studio in Canton Ticino, sia gestiti dall'associazione Asilex con sede a Zurigo.

Sono diminuiti gli incarti per le verifiche amministrative riguardanti il rilascio dei permessi C da parte della Sezione della Popolazione. A seguito di recenti sentenze del TF, che hanno annullato il criterio del "centro vita ed interessi", i controlli su presunte dimore fittizie sono diminuiti acquisendo aspetti qualitativi maggiori. Le autenticazioni dei documenti d'identità dei richiedenti di un permesso G sono invece ulteriormente salite del 12,3% a quota 15'201.

Per quanto riguarda la problematica del lavoro nero, i controlli concernenti il possesso delle necessarie autorizzazioni da parte della manodopera estera, in collaborazione con vari servizi e partner sia federali sia cantonali, sono stati 1'147 con 3'282 nominativi verificati e 63 infrazioni registrate.

Il 2022 ha pure segnato la ripresa delle attività del pattugliamento misto con la Polizia di Stato italiana e l'inizio della medesima attività con le pattuglie dei Carabinieri. Un'attività che fornisce evidenti benefici nell'ambito della sicurezza transfrontaliera, favorendo la conoscenza del territorio e lo scambio reciproco di informazioni.

3.4.11 Polizia della circolazione

L'intero territorio cantonale, sugli assi stradali che portano all'Italia, in prossimità dei principali agglomerati come pure sul Piano di Magadino e in determinati ma sempre più lunghi periodi in prossimità della Galleria del San Gottardo, continua a essere interessato da problematiche di viabilità che giungono anche a completa paralisi. Una situazione acuita dalla ripresa del settore turistico con particolare interesse per alcune valli del territorio nei periodi di maggior frequentazione. La polizia mira a limitare le conseguenze sul traffico di incidenti e panne stradali.

Al telelavoro di cui hanno continuato a beneficiare alcuni lavoratori si è contrapposto l'aumento del frontalierato salito a quota 77'732. Il trasporto su rotaia, favorito dal progetto AlpTransit, non ha inciso in maniera significativa sul traffico generale.

Gli incidenti stradali registrati dalla polizia sono stati 3'932, di cui 3'202 con soli danni materiali, 182 con ferimenti gravi, 538 con ferimenti leggeri e 10 mortali (con 10 vittime). Sono cifre superiori a quelle precedenti all'emergenza sanitaria e il 7% superiori a quelle del 2021. Anche le vittime sono aumentate a 673 feriti leggeri (607) e 193 feriti gravi (170). Fra i 10 deceduti (12 nel 2021) troviamo 4 automobilisti e 5 motociclisti, di cui 8 conducenti (tutti uomini) e 2 passeggeri. Tre i mortali occorsi in autostrada.

I controlli per guida in stato di inattitudine sono stati 7'655 (+3.1%): 1'302 a seguito di un incidente, 1'628 fra gli autisti professionisti. I casi risultati non idonei alla guida si elevano a 830.

Di pari passo all'aumento del traffico vi è stato un aumento del numero di controlli della velocità. Gli apparecchi fissi hanno registrato 10,7 mio di veicoli di cui lo 0,43% in infrazione. Sommati ai controlli mirati (685) nel complesso le revoche sono salite a 2'696 rispetto alle 2'436 del 2021. I casi pirata sono stati 25 come per il 2021, di cui 5 in abitato. Pochi i casi di danneggiamento agli apparecchi radar (spray), con danni contenuti.

Fra i fenomeni da monitorare si segnala quello relativo alla mobilità lenta, con un crescente numero di monopattini e mezzi elettrici simili a veicoli offerti dal mercato e la loro a volte difficile convivenza con altri utenti della strada nonché il tuning dei veicoli a motore all'origine di rumori molesti; oltre alle rischiose esibizioni di motoveicoli e autovetture condotte da giovani nei dintorni dei centri commerciali dopo gli orari di chiusura.

Il 2 dicembre 2022 è stato inaugurato il Centro di Controllo dei Veicoli Pesanti di Giornico (CCVP). Un investimento della Confederazione per complessivi 250 milioni di franchi che garantirà un'accresciuta sicurezza stradale. I controlli dei veicoli pesanti in transito sul territorio ticinese hanno comportato un impiego quantificabile in 13'296 ore lavorative, permettendo di superare l'obiettivo fissato nel mandato ricevuto da USTRA. I controlli OLR nelle aziende sono stati 490 con 1'496 conducenti controllati e l'emissione di 168 contravvenzioni. I controlli OSAS sulle merci pericolose sono stati 11.

3.5 Sezione del militare e della protezione della popolazione (SMPP)

3.5.1 Considerazioni generali

L'unità amministrativa, durante la maggior parte del 2022 si è adoperata nel garantire la qualità del servizio a favore della campagna di vaccinazione, la gestione dell'accoglienza d'urgenza di oltre 3'000 profughi ucraini con permesso di soggiorno S, ai preparativi a fronte della prospettata penuria energetica, la gestione delle strutture necessarie all'accoglienza dei migranti in procedura di riammissione semplificata, oltre alle consuete attività necessarie a migliorare e garantire la prontezza operativa della Protezione civile (PCi) e dei partner della protezione della popolazione.

La formalizzazione di un catalogo delle prestazioni della protezione civile nel nostro Cantone ha permesso di definire il profilo delle possibili attività a favore delle autorità richiedenti. Questo strumento sarà frutto di un continuo monitoraggio e adattamento in base alla costante analisi dei rischi e delle risorse effettivamente disponibili.

Di particolare interesse rileviamo la sottoscrizione dei protocolli d'intervento con le vicine province di Como e Varese a margine dell'esercitazione transfrontaliera "Odescalchi 2022" che permettono di facilitare la comunicazione tra organi di sicurezza e facilitare le richieste di aiuto sussidiario a fronte di un evento naturale o un evento causato dall'uomo alle cui ripercussioni immediate la comunità che le subisce non può far fronte con le sue sole forze.

3.5.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2022 sono stati presentati i seguenti messaggi:

21.09. Richiesta di un credito suppletorio di 2'562'653 franchi per la realizzazione del nuovo Centro Cantonale Polivalente a Camorino (Messaggio n. 8191)

14.12. Revisione della Legge sulla protezione della popolazione (Messaggio n. 8216)

Il Consiglio di Stato, su proposta della SMPP, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

30.03 Programma «Misure di sostegno per persone con status di protezione S» (RG n. 1642)

3.5.3 Settore militare (Servizio degli affari militari e del Comando di circondario) (3.T81-85)

Il servizio degli affari militari e del comando di circondario ha organizzato 21 giornate informative per i ragazzi e le ragazze del Cantone della classe 2004 di cui 2 esclusivamente per le donne. Tutti i giovani sono stati convocati nel mese di gennaio (4 giorni) e settembre presso il Centro cantonale d'istruzione della Protezione civile di Rivera.

Alle giornate informative hanno partecipato 1'339 giovani (97% dei convocati). Le ragazze che si sono presentate volontariamente alle giornate informative nel periodo autunnale sono state 113. Il 28% dei giovani presenti alla giornata ha espresso il desiderio di anticipare la scuola reclute nel 19° anno d'età, il 36% nel 20° anno, il 22% nel 21° anno, l'11% nel 22° anno, mentre il restante 3% ha pianificato la propria scuola reclute tra il 23° e il 25° anno di età.

Reclutamento: giovani esaminati e decisioni (T81)

Il reclutamento dei giovani si è tenuto sull'arco di 45 cicli (compresi 2 cicli per i giovani grigionesi) della durata di due giorni presso il Centro di reclutamento del Monte Ceneri.

I cittadini naturalizzati compresi nella fascia di età dai 18 ai 24 anni previsti a una visita di reclutamento sono 76.

Su un totale di 1'403 ragazzi esaminati sono stati:

- dichiarati abili al servizio militare	937	(66.8%);
- rimandati di 1 o 2 anni	65	(4.7%);
- dichiarati inabili al servizio militare ma abili alla PCi	98	(6.9%);
- dichiarati inabili al servizio militare e inabili alla PCi	303	(21.6%).

Sono state incorporate 21 ragazze.

Militi domiciliati in Ticino (T82)

Il servizio si occupa della gestione dei dati personali di 17'504 coscritti (non reclutati, abili, abili PCi e inabili dai 18 anni fino all'età del proscioglimento), di cui 13'587 attribuiti al Canton Ticino, mentre 3'917 coscritti con domicilio in Ticino sono gestiti dalla Confederazione o da altri cantoni. I militi domiciliati in Ticino incorporati in unità di milizia sono 6'627 di cui 609 nei distaccamenti d'esercizio delle piazze d'armi, dei comandi militari e del Cantone.

Differimento Servizi d'istruzione della formazione (SIF), licenziamenti amministrativi e mancate entrate in servizio (T83)

Le domande di differimento dai servizi d'istruzione della formazione (SIF) per i militi con domicilio in Ticino sono state in totale 2'192 di cui 631 inoltrate alle autorità federali competenti. Globalmente le richieste accolte sono state 2'081 mentre quelle rifiutate 111. Il servizio ha accolto 1'102 domande, il Personale dell'esercito 580 e altre autorità 399. Le richieste rifiutate dal servizio sono state 44, dal Personale dell'esercito 51 e da altre autorità 16.

Complessivamente le 2'192 domande di differimento dal servizio sono state accolte per:

- motivi di studio	1'031	(49,54%);
- motivi professionali	515	(24,75%);
- servizio civile	84	(4,04%);
- incidenti o malattia	98	(4,71%);
- tirocinio o formazione	39	(1,87%);
- perfezionamento professionale	48	(2,31%);
- altre ragioni	266	(12,78%).

I licenziamenti amministrativi sono stati 98 (di cui 32 per motivi medici e 66 per motivi amministrativi) mentre le mancate entrate in servizio sono state 71.

Tiro fuori servizio: attività effettuata nel circondario 17 (T84)

Nel 2022 i partecipanti al tiro obbligatorio fuori servizio, organizzato dalle Società di tiro e controllato dall'Ufficiale federale di tiro del 17° circondario e dalle commissioni cantonali di tiro, sono stati 5'288 al fucile a 300 m e 1'851 alla pistola 25/50 m. I partecipanti al tiro in campagna sono stati 4'520 al fucile 300 m e 2'811 alla pistola 25/50 m. Al tiro per ritardatari hanno partecipato 492 obbligati.

Procedure disciplinari per mancato tiro obbligatorio (T85)

Le decisioni disciplinari per il mancato tiro obbligatorio fuori servizio per l'anno 2022 sono state 280 per una somma totale incassata di 63'900 franchi.

Il servizio degli affari militari ha emesso 93 decisioni disciplinari per omissioni degli obblighi militari, in particolare per la mancata presentazione alla giornata informativa e alla visita di reclutamento, ed è stato incaricato dell'esecuzione delle decisioni dei comandanti di truppa per un totale complessivo di 23'410 franchi.

Gli ordini d'incasso di multe e spese ordinati dal Tribunale militare 8 sono stati 41 per un totale incassato per il 2022, e per gli anni precedenti, di 43'732.75 franchi di cui:

- a favore del Cantone (multe) fr. 27'029.05;
- a favore della Confederazione (spese) fr. 16'703.70.

In totale per tutte le decisioni disciplinari emesse dal servizio e gli ordini di esecuzione di comandanti e del tribunale militare sono stati incassati complessivamente 114'339.05 franchi.

Inoltre il servizio ha allestito 36 duplicati dei libretti di servizio per i quali sono stati incassati 3'600 franchi.

La riconsegna dell'equipaggiamento, per i militi prosciolti dagli obblighi militari nel 2022 e per i militi in ferma continuata, si è svolta sull'arco di due giornate in novembre presso il Centro logistico del Monte Ceneri. I militi prosciolti sono stati 241 mentre quelli in ferma continuata 51. All'inizio dell'anno 2023, con effetto al 31 dicembre 2022, saranno prosciolti 32 ufficiali.

3.5.4 Servizio della protezione della popolazione

Nel corso del 2022 il servizio della protezione della popolazione (S PP), che si occupa principalmente degli aspetti legati alla coordinazione fra i partner della PP e ai preparativi per i casi di necessità, ha continuato le proprie attività, in modo particolare, nei seguenti ambiti generali:

- la collaborazione con i servizi dell'Amministrazione federale, cantonale e comunale direttamente collegate con i temi trattati dal servizio;
- la collaborazione e la coordinazione fra i partner del concetto "protezione della popolazione";
- la collaborazione con l'esercito (seminari, esercizi, preparativi, richieste d'impiego, ...).

A causa dell'emergenza sanitaria Covid-19, dell'accoglienza delle persone provenienti dall'Ucraina e dei preparativi relativi al possibile contingentamento dell'approvvigionamento energetico le attività del servizio hanno subito (anche se in maniera ridotta rispetto al 2021), dei rinvii e degli adattamenti (formazioni, esercizi, lavori commissionari, ...).

Il personale del servizio, nell'ambito di queste emergenze, è stato impiegato anche per:

- supporto ad altre unità amministrative (ufficio del medico cantonale, ufficio del farmacista cantonale, ...);
- collaborazione in gruppi di lavoro e commissioni create ad hoc.

Il supporto in ambito operativo è stato, come sempre, garantito dal Gruppo di lavoro "Organizzazione degli stati maggiori di condotta" (OSMC), nel quale sono rappresentati tutti gli Enti della protezione della popolazione, che affianca il Servizio al fine di:

- coordinare e predisporre l'organizzazione cantonale di condotta;
- coordinare e assicurare la formazione e le esercitazioni;
- pianificare, verificare e promuovere l'aggiornamento costante dei preparativi;
- favorire lo scambio d'informazioni fra i partner della PP.

Per quanto attiene alla formazione, la "Commissione tecnica per l'istruzione nella protezione della popolazione" (CT istr PP) ha continuato a proporre un programma di Seminari sulla condotta, destinato alla formazione dei membri delle organizzazioni partner. Il S PP si occupa dunque di stabilire gli obiettivi generali e particolari al fine di rispondere alle esigenze dei 106 partecipanti provenienti dalle organizzazioni partner e dai servizi tecnici, che hanno approfittato di questa offerta formativa.

Rileviamo con piacere che queste formazioni sono entrate a tutti gli effetti nei percorsi formativi obbligatori necessari al fine di assumere funzioni dirigenziali negli enti partner della protezione della popolazione, in particolar modo per la polizia cantonale, la Federazione Pompieri Ticino e la Federazione cantonale ticinese dei servizi d'autoambulanza. Questo riconoscimento dimostra l'utilità e la qualità metodologica e didattica di queste formazioni.

Nell'ambito di due corsi di ripetizione (il primo abbinato all'esercitazione "Odescalchi 22", è stata consolidata la formazione di base destinata agli assistenti di Stato Maggiore che potranno operare presso il Posto Comando del Consiglio di Stato (PC CdS) a Rivera.

Al fine di permettere ai capi intervento di nuova nomina, di partecipare debitamente formati alle edizioni dei corsi "SMEPI" (59 partecipanti nel corso del 2022), nel corso dell'anno è stato riproposto pure il modulo denominato "SMEPI-BASE", nel corso del quale vengono impartite le basi della condotta al fronte. Per questo modulo abbiamo avuto 19 partecipanti.

Il 2022 è stato caratterizzato dalla seconda esercitazione internazionale "Odescalchi".

In collaborazione con l'esercito e con la partecipazione delle organizzazioni civili del soccorso, sull'arco di sette giornate (13-19.06.2022), oltre alle attività di condotta e di impiego, è stata esercitata pure la collaborazione transfrontaliera.

La base legale che ha reso possibile l'attività transfrontaliera è stata la "Convenzione relativa alla cooperazione fra la Svizzera e l'Italia" che, fra le altre cose, prevede pure l'organizzazione di esercitazioni comuni. In questo senso l'occasione è stata propizia per rispolverare i contatti con il Dipartimento della Protezione Civile, i vertici della Regione Lombardia e la Prefettura di Como.

Risultato tangibile di questa esercitazione, è stato rappresentato dalla firma di un protocollo d'intesa per le situazioni d'emergenza, fra il Cantone Ticino e la Provincia di Varese così come il rinnovo con la provincia di Como, gli stessi permetteranno di facilitare i processi per una richiesta di aiuto sussidiario.

Durante il mese di novembre hanno avuto luogo le abituali formazioni destinate ai responsabili comunali della PP. Sono stati proposti due tipi di formazione: l'aggiornamento e il corso di base a favore di tutte le nuove persone di riferimento comunali PP delegati dai Municipi del Cantone.

È continuata la collaborazione tra SMPP e l'Accademia Pompieri Professionisti di Lingua Italiana (APPLI). I responsabili hanno nuovamente chiesto la messa a disposizione dell'istruttore S PP per un impiego quale formatore durante le varie fasi della scuola per i futuri pompieri professionisti. Il collaboratore è stato quindi impiegato, a nome della SMPP, anche nella formazione dei candidati pompieri professionisti.

Per quanto riguarda il picchetto permanente della Sezione, il S PP ha garantito la gestione e la formazione continua degli operatori designati. Diverse le sollecitazioni ricevute in questo ambito (mediamente, due interventi per settimana) e consolidata l'assunzione dello sgancio degli allarmi del Care Team Ticino (CTTi).

La collaudata collaborazione con Meteo Svizzera (Locarno Monti), nell'ambito delle previsioni meteorologiche, è proseguita senza particolari problemi. La struttura organizzativa per il preallarme degli avvenimenti meteorologici è stata sollecitata più volte. In queste situazioni si è provveduto, per il tramite della Centrale operativa della polizia cantonale, ad allarmare le organizzazioni di soccorso e a mettere di picchetto, quale misura preventiva, i responsabili dei servizi necessari per assicurare un'immediata reazione e gestione delle attività.

Quando si è reso necessario, le organizzazioni di protezione civile delle regioni toccate hanno prestato il loro aiuto in attività indipendenti o di supporto agli enti di primo intervento.

Nell'ambito dei preparativi riguardanti la difesa contro le malattie altamente contagiose degli animali (MAC), si è potuto svolgere l'esercizio d'impiego "MAC22" che ha avuto luogo, nel corso del mese di settembre, presso l'Azienda agricola cantonale di Mezzana.

Come per gli scorsi anni è stato dato il contributo in seno a diversi gruppi di lavoro, o commissioni, che hanno lo scopo di gestire, pianificare e risolvere situazioni particolari (preparativi in ambito sanitario e sociale, protezione delle infrastrutture critiche, potabilizzazione d'acqua, ecc.).

3.5.5 Servizio protezione civile (3.T86-93)

Impiego a favore dell'emergenza Covid-19

Nel corso del 2022 473 incorporati (contemplati sia militi che quadri) appartenenti alle sei Organizzazioni regionali di protezione civile, hanno prestato servizio nell'ambito delle attività legate all'emergenza sanitaria; gli stessi hanno totalizzato 2'733 giorni di servizio in forte decremento rispetto ai 17'690 dell'anno precedente.

Impiego a favore dell'emergenza Ucraina

Nel corso del 2022, 544 incorporati (sia militi che quadri) appartenenti alle sei Organizzazioni regionali di protezione civile, hanno prestato servizio nell'ambito delle attività legate all'emergenza sanitaria; gli stessi hanno totalizzato 6'043 giorni di servizio.

Dispositivo di allarme alla popolazione - sirene

Nell'ambito del progetto per il potenziamento della sonorizzazione del territorio cantonale è stata installato un nuovo dispositivo presso il Centro di controllo dei veicoli pesanti di Giornico.

L'intero dispositivo conta ora 414 installazioni per le quali i costi di manutenzione ordinaria ammontano a 90'860 franchi.

Nel corso dell'anno sono stati effettuati 33 interventi di riparazione (manutenzioni straordinarie causa rotture – non contemplati nel contratto di manutenzione ordinaria) per un totale di 22'523.70 franchi.

Autorizzazione al servizio

Le decisioni di autorizzazioni al servizio emesse dal SPCi nel corso dell'anno sono state 167, così ripartite:

- 34 Interventi di pubblica utilità (IPU)
- 1 Interventi di ripristino (IR)
- 26 Interventi per situazioni d'emergenza
- 106 Interventi per situazioni d'emergenza (Care Team)

Sommando i giorni dei corsi di ripetizione (CR) e quelli dei differenti interventi (IPU, IR e IU), le Organizzazioni regionali di PCi hanno svolto 36'396 giorni/uomo (g/u) su tutto il territorio cantonale. Si evince che le prestazioni effettuate sono in diminuzione rispetto ai 47'551 giorni/uomo dell'anno precedente (- 23.4%).

Segnaliamo un'ulteriore diminuzione (giorni/uomo) rispetto allo scorso anno, delle attività in ambito delle cure e assistenza (-8.5% da 502 a 459 giorni/uomo); il soccorso urgente registra un calo (-28.5% da 2105 a 1504 giorni/uomo); diminuzione dovuta all'assenza di interventi presso il Centro unico temporaneo per la riammissione semplificata di Stabio (ACCO +).

Sono inoltre stati effettuati 106 interventi Care Team (non inclusi nelle cifre sopra riportate) per complessivi 279 giorni di servizio.

Gli interventi di ripristino (IR) e pubblica utilità (IPU) hanno registrato una diminuzione del 50.2% (da 3601 a 1794); gli impieghi a supporto delle diverse manifestazioni hanno avuto un incremento del 54.1% (da 1724 a 2657 giorni/uomo).

Procedure amministrative - sanzioni

Le decisioni amministrative in materia sono state 121 contro le 108 del 2021, ripartite come segue: non luogo a procedere, 0 casi – dato invariato rispetto l'anno precedente; abbandoni, 13 casi – 2 casi in più rispetto al 2021; ammonimenti, 51 casi – rispetto ai 48 casi del precedente anno; decreti d'accusa 40 – contro le 38 decisioni emesse nel 2021, denunce 6 casi – 2 casi in più rispetto al precedente anno. 11 sono invece le procedure in attesa di una decisione in quanto necessitano l'acquisizione di ulteriori elementi probatori. I decreti di accusa hanno portato ad una emissione di multe per 23'100 franchi contro i 25'750 franchi dell'anno precedente.

Di queste procedure, 1 riguardava militi assenti ingiustificati agli IU Covid-19 e 2 per gli IU Ucraina.

Reclutamento

Il totale dei militi incorporati nel corso dell'anno si attesta a 179 unità di cui 146 da formare nelle 6 funzioni di base; dato in diminuzione (- 27 unità) rispetto ai 173 del 2021;

Il numero di volontari (non estensione del servizio dopo i 40 anni) e naturalizzati resta pressoché invariato rispetto al 2021 e si attesta a 26 unità (- 1).

Da segnalare 27 militi già incorporati e formati che hanno deciso di continuare il servizio come volontari, al compimento del 40esimo anno di età (+ 10 rispetto al 2021). Inoltre vi sono 6 militi che hanno svolto più di 245 giorni di servizio che hanno deciso di continuare come volontari.

Segnaliamo inoltre che vi sono state 15 richieste di proscioglimento anticipato (possibilità concessa dalle disposizioni legali in materia per chi opera all'interno di organizzazioni partner della protezione della popolazione) di cui 12 accolte e 3 rifiutate. Inoltre rileviamo 3 revoche per cessata attività presso un'organizzazione partner e 6 proscioglimenti anticipati provvisori (militi che stanno svolgendo la scuola di polizia).

Le richieste di mantenimento di incorporazione in Ticino (a seguito del cambiamento del cantone di domicilio) sono state 36 di cui 3 rifiutate dal nuovo cantone di domicilio. Il Canton Ticino ha approvato 1 richiesta di mantenimento di incorporazione a favore del Canton Grigioni ed 1 a favore del Canton Argovia.

Prevenzione radicalizzazione ed estremismo violento – formazione quadri Protezione civile

Nel 2022 la SMPP, in collaborazione con la Capo progetto per la Piattaforma cantonale di Prevenzione della radicalizzazione e l'estremismo violento, ha organizzato un corso di formazione mirante alla sensibilizzazione di una trentina di istruttori e reclutatori della Protezione civile, sul fenomeno della radicalizzazione, dell'estremismo violento e del loro riconoscimento precoce unitamente alla definizione dei meccanismi di controllo, di procedure e di misure nei confronti di militi che potrebbero rappresentare un rischio per la sicurezza.

Si è anche voluto condividere la prassi da adottare in caso di denunce di estremismo nell'esercito svizzero. In particolare il corso di formazione si è incentrato sul trattamento e la gestione di segnalazioni di estremismo nell'esercito come possibili esempi anche per la Protezione civile, con particolari analisi sulla tipologia delle situazioni, sul quadro giuridico (similitudini tra esercito e PCi riguardo ai casi di estremismo), sulle possibili misure, sulle esperienze pratiche (forme di estremismo rilevate nel servizio militare), sulle opportunità e i limiti riguardanti la prevenzione.

Il corso si è tenuto presso il Centro d'istruzione cantonale della Protezione civile di Rivera durante le giornate del 23 e 24 maggio 2022.

3.5.6 Servizio costruzioni (3.T94)

Il Servizio costruzioni di protezione civile, per gran parte delle domande (542), ha valutato l'esigenza di realizzare il rifugio obbligatorio di protezione civile concedendo in 532 casi l'esonero, vincolato dal pagamento di un contributo sostitutivo alla realizzazione.

Sono stati concessi 16 differimenti, approvati 10 rifugi obbligatori e 1 variante di progetto, mentre sono state collaudate 20 costruzioni protette in collaborazione con i Consorzi di PCi e i Comuni.

In applicazione alla revisione della Legge federale sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile (LPPC) e della Legge cantonale sulla protezione civile (LPCi) il Servizio ha trasmesso, ai Comuni interessati e ai Consorzi di PCi, i relativi conteggi (liste di controllo, tabelle, ecc.) concernenti la gestione dei rifugi e la contabilizzazione dei contributi sostitutivi (CS).

La SMPP procede direttamente alla fatturazione dei contributi sostitutivi come pure alla relativa gestione (incasso, contabilizzazione e autorizzazione all'utilizzo e al prelievo). Nel 2022 sono state emesse 497 fatture relative agli esoneri e alle tasse di decisione.

Le tasse incassate dal Cantone per l'attività svolta dal Servizio in questo settore ammontano a 277'400 franchi (importo tasse emesse 278'400 franchi).

Si è pure proseguito con la verifica dei dati in nostro possesso relativi ai rifugi obbligatori approvati dal Servizio con quelli aggiornati forniti dai Consorzi di PCi durante i controlli periodici (CPR) e di pianificazione - attribuzione (PIAT – Zone di valutazione).

Il Servizio costruzioni è pure stato coinvolto nella consulenza, progettazione ed esecuzione dei lavori inerenti le strutture protette concernenti i rifugi pubblici e impianti:

- consulenza progetti a Bedretto, Biasca, Magliaso, Breggia, Arbedo Castione e Pollegio;
- consulenza e allestimento rapporti tecnici per concorso a Lodrino;
- consulenza per fase progetto di massima a Monteceneri – Rivera (circa 1200 posti protetti) e Castelrotto (circa 400 posti protetti);
- consulenza progetto esecutivo a Vernate (circa 350 posti protetti);
- approvazione progetto esecutivo e preventivo a Terre di Pedemonte (circa 600 posti protetti);
- consulenza ultimazione lavori e collaudi a Torricella-Taverne (136 posti protetti);
- consulenza cantiere, collaudo e liquidazione finale a Quinto (858 posti protetti);
- inizio progettazione per sistemazione centro sanitario protetto a Camorino e rifugio adiacente.
- consulenza cantiere per realizzazione delle nuove sale operatorie sopra all'Ospedale protetto a Bellinzona;
- consulenza progetto esecutivo per ampliamento posto comando della protezione della popolazione a Monteceneri-Rivera;
- consulenza allestimento progetto definitivo a Mendrisio-Canavee;
- collaudi e liquidazione finale per sostituzione generatore a Chiasso.

Il Servizio costruzioni ha pure contribuito alla realizzazione, collaudi e messa in esercizio della una nuova struttura d'esercizio per la protezione civile e i pompieri presso la pista del Centro d'istruzione a Rivera così come ha allestito 7 rapporti inerenti alle revisioni dei piani regolatori comunali (esami preliminari e approvazioni).

Il Servizio costruzioni ha coordinato un progetto di massima e una quantificazione dei costi per trasformare un'ex struttura sanitaria in rifugio pubblico. L'esperienza permetterà pure di acquisire le conoscenze necessarie per elaborare in futuro delle linee guida (parte tecnica e finanziaria) in collaborazione con gli specialisti dell'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP).

Sono stati elaborati rapporti (complementi tecnici, risoluzioni, aggiornamenti, prese di posizione, ecc.) relativi a:

- strategia strutture protette di PCi (impianti e settore sanitario);
- direttive inerenti alle procedure per provvedimenti amministrativi e per sanzioni penali in materia di edilizia di protezione civile;
- gestione e utilizzo dei contributi sostitutivi;
- controllo periodico dei rifugi obbligatori (CPR) e degli impianti (CPI).

3.6 Sezione degli enti locali

3.6.1 Considerazioni generali

Dopo gli anni caratterizzati dalla pandemia, il 2022 ha segnato la ripresa di tutte le attività straordinarie, il cui impegno era stato precedentemente ridotto per permettere l'assunzione di compiti derivanti dalla necessità di gestire la crisi. Ricordiamo in particolare il collegamento instaurato per l'occasione con i comuni e i patriziati ticinesi al fine di sostenerli nella presa in carico delle persone fisiche e giuridiche messe in difficoltà dalla pandemia (flusso informativo e coordinamento di alcune attività).

Per quanto riguarda le attività ordinarie, sul fronte comunale nel corso del 2022 la Sezione degli enti locali (SEL) ha continuato ad assicurare i propri compiti di vigilanza e supporto. In merito a quest'ultimo punto è da segnalare l'avvio di un'approfondita riflessione interna riguardante l'opportunità e la fattibilità di nuove modalità atte a sostenere con maggiore efficacia ed efficienza l'azione della classe politica locale e dei funzionari delle amministrazioni comunali. Primo passo concreto in tal senso è dato dalla richiesta di perfezionamento dei regolamenti che determinano la formazione di base e continua per politici e amministratori comunali. A tale scopo è stata recentemente avviata la fase di condivisione e concertazione con l'Istituto per la formazione continua (IFC) del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport, che dovrebbe portare, nel corso del 2023, all'adeguamento dei regolamenti esistenti, andando a distinguere sul piano normativo, così come lo è sul piano operativo, i ruoli rispettivi di SEL (strategico) e IFC (operativo) riguardo alla formazione per gli enti locali.

Sul fronte della riforma dell'istituto comunale l'azione della SEL è proseguita su tutti e tre gli assi prestabiliti, ossia funzionamento, compiti e dimensione del Comune ticinese. Rispetto al primo sono proseguite le sperimentazioni, sia nell'ambito del progetto di Buon governo degli enti locali, con particolare riferimento all'elaborazione del Piano strategico di legislatura del Comune di Faido, sia in quello della responsabilità sociale del Comune, con la redazione dello specifico rapporto "Focus on" che fissa il grado di sensibilità dei comuni in merito al tema dello sviluppo sostenibile della qualità di vita residenziale. Si ricorda che entrambi i progetti fanno parte del progetto generale denominato "Cantiere F" che, entro la fine della prossima legislatura, dovrà portare a una revisione del quadro normativo che regge il funzionamento del Comune, con particolare riferimento alla Legge organica comunale.

Sul fronte della revisione dei compiti, nel corso del 2022 il progetto di riforma Ticino 2020 ha fatto registrare progressi consistenti. In particolare è stato possibile trovare un accordo tra i rappresentanti di Cantone e Comuni in seno al Comitato strategico in merito a una precisa ripartizione di compiti e flussi, che tiene conto dei numerosi vincoli posti dall'una e dall'altra parte. Il secondo quadrimestre ha visto impegnata la Direzione di progetto (DP) e i vari servizi cantonali interessati nell'elaborazione del Rapporto della DP, che conterrà anche le bozze dei vari decreti legislativi, necessari alla realizzazione di quanto convenuto. L'approvazione complessiva è attesa entro la fine della legislatura in corso, mentre l'avvio della prossima sarà segnata dalla fase di informazione e consultazione dei comuni.

Infine, per quanto riguarda la dimensione degli enti locali il 2022 ha segnato l'inizio del nuovo Comune di Val Mara, mentre il progetto di Comune unico tra Bodio, Giornico, Personico e Pollegio è stato bocciato al termine di svariati anni di lavoro. Durante l'anno trascorso sono stati avviati due nuovi progetti, mentre quelli già attivi hanno proseguito il proprio cammino.

Sul fronte patriziale è proseguita la concretizzazione delle azioni previste dallo studio strategico concluso nel 2020, che li vuole protagonisti sul piano economico, culturale e ambientale. Studio che entro il 2030 vuole contribuire a creare i presupposti affinché l'ente patriziale disponga di un'organizzazione e di risorse finanziarie e umane adeguate, promuovendo un approccio aperto, procedure snelle e un riconoscimento pubblico del ruolo ricoperto dai Patriziati. Nel corso del 2022 è stato messo il focus in particolare sull'organizzazione interna al Patriziato e sulla sua messa in rete con tutti gli attori pubblici e privati interessati per il tramite degli Enti regionali per lo sviluppo.

3.6.2 Presentazione di messaggi

Nel corso del 2022 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 09.03 Modifica della Legge organica comunale del 10 marzo 1987 (Messaggio n. 8127)
- 23.03 Abbandono del progetto di aggregazione tra i comuni di Bodio, Giornico, Personico e Pollegio (Messaggio n. 8138)
- 30.03 Rapporto sull'iniziativa parlamentare presentata il 14 dicembre 2021 nella forma generica dal deputato Matteo Pronzini e cofirmatari dal titolo "Modifica della Legge organica comunale: introduzione dell'obbligo di denuncia" (Messaggio n. 8139)
- 27.04 Rapporto sulla mozione 24 gennaio 2022 presentata da Fabrizio Garbani Nerini e cofirmatari "Dar fiducia ai Municipi, si aumentino i limiti massimi per spese correnti non preventivate" (Messaggio n. 8148)
- 15.06 Rapporto sull'iniziativa parlamentare elaborata 11 aprile 2022 presentata da Fabrizio Garbani Nerini "Modifica dell'art. 45 della LOC" (Messaggio n. 8165)

3.6.3 Rapporti Cantone-Comuni

3.6.3.1 Piattaforma di dialogo tra Cantone e Comuni

Nel 2022 la Piattaforma di dialogo Cantone-Comuni si è riunita in tutte e quattro le sessioni ordinarie: il 9 marzo, il 25 maggio, il 13 settembre e il 30 novembre. A causa del perdurare della pandemia, al fine di mantenere le distanze tra i partecipanti, le prime due sedute si sono svolte nella sala del Gran Consiglio, poi con l'indebolirsi del coronavirus le riunioni hanno avuto luogo nella sala Camoghè, sempre con la possibilità per i membri di partecipare in presenza o a distanza.

Le riunioni della Piattaforma sono state un momento privilegiato tra i due livelli istituzionali per la condivisione e la discussione di importanti temi dipartimentali e delle tre emergenze che hanno caratterizzato il 2022: la pandemia da Covid-19, i profughi ucraini e la penuria energetica dovuti alla guerra in Ucraina. Infine, con la collaborazione del Servizio dell'informazione e della comunicazione del Consiglio di Stato (SIC), il sito internet della Piattaforma (<https://www.ti.ch/piattaformacc>) è stato regolarmente aggiornato.

3.6.3.2 Simposio sulle relazioni Cantone-Comuni

Inizialmente previsto il 10 febbraio 2022, la terza edizione del Simposio sui rapporti tra Cantone e Comuni è stata rimandata in corso d'opera al 17 marzo 2022. I dati relativi ai contagi sul coronavirus d'inizio anno erano molto alti e di conseguenza, non potendo prevedere l'evolversi della situazione con certezza, l'evento era stato posticipato.

Per la prima volta è stata data la possibilità di seguire l'appuntamento dedicato al dialogo tra i due livelli istituzionali sia in presenza sia in streaming: oltre 300 persone hanno potuto prendere parte dal vivo e a distanza all'evento.

Durante il pomeriggio di studio gli attori delle realtà comunali e cantonali hanno potuto definire insieme le regole alla base del buon funzionamento dei Comuni, analizzando nel dettaglio le quattro funzioni che caratterizzano gli enti locali (funzione di servizio, funzione politica, democratica e comunitaria).

Il momento d'incontro è iniziato con la presentazione dei risultati di quattro gruppi di lavoro che dall'autunno del 2021 hanno lavorato sulle quattro funzioni principali delle realtà comunali:

1. gli strumenti adeguati per la gestione amministrativa del Comune;
2. la concretizzazione della cultura del coinvolgimento dei cittadini nei processi decisionali per definire gli obiettivi strategici e le politiche settoriali di un Comune;
3. le modalità per rendere attrattive le cariche pubbliche comunali;
4. la definizione della responsabilità sociale del Comune.

Dopo un momento di pausa, i lavori sono ripresi con una tavola rotonda moderata dal Capo della SEL Marzio Della Santa, alla quale hanno preso parte una delegazione del Consiglio di Stato, il Presidente del Gran Consiglio e alcuni municipali presenti alla giornata di studio. Il focus della discussione è stato messo in particolare su una riflessione da prospettive diverse di come la politica comunale si possa districare tra qualità di vita residenziale e sostenibilità.

Nel corso del mese di ottobre del 2022 sono invece iniziati i lavori preparatori per la quarta edizione del Simposio, che ha avuto luogo il 2 febbraio 2023.

3.6.3.3 Gruppi di lavoro

Nel corso del 2022, i rappresentanti della SEL sono stati attivi in diversi Gruppi di lavoro:

- gruppo di lavoro nell'ambito dell'incasso imposte ordinarie, istituito il 13 febbraio 2019 (NAP n. 20/2019), volto ad accelerare e ottimizzare le procedure d'incasso delle imposte ordinarie per le persone fisiche e per le persone giuridiche con un rafforzamento della collaborazione tra Cantone e Comuni;
- gruppo di lavoro di revisione generale delle stime, costituito con RG n. 422 del 2 febbraio 2022, per esaminare le leggi in cui i pubblici tributi o contributi siano determinati in base al valore ufficiale di stima e quantificare l'impatto finanziario derivante dal possibile nuovo metodo di calcolo delle stime immobiliari;
- gruppo di lavoro MCA2, costituito con RG n. 4821 del 5 ottobre 2022, per supporto e consulenza ai Comuni in tema di gestione del modello contabile MCA2.

3.6.4 Riforma del Comune ticinese

La riforma del Comune ticinese è un processo avviato più di vent'anni orsono a seguito di uno studio che aveva evidenziato una serie di criticità riguardanti il Comune ticinese, tali, in alcuni casi, da renderlo non solo non funzionante, ma neppure funzionale. Disponibilità dei cittadini a occupare una carica pubblica, carenza delle risorse finanziarie o territoriali, autonomia residua corrosasi inesorabilmente nel corso degli anni e organizzazione, processi e strumenti di gestione politica e amministrativa talvolta inadeguati erano tra le principali cause riscontrate.

Da allora hanno preso avvio una serie di progetti volti ad adeguare costantemente la realtà locale all'evoluzione del quadro istituzionale e sociale.

3.6.4.1 Compiti

Per il progetto di riforma Ticino 2020 il 2022 è stato l'anno in cui Cantone e Comuni hanno trovato un accordo sul disegno complessivo della riforma per i settori di priorità 1.

Questo permetterà alla Direzione di progetto di lanciare la consultazione all'indirizzo di Cantone e Comuni durante il 2023.

L'anno è stato da subito contraddistinto dalla ricerca, unitamente alla Sezione delle finanze del Dipartimento delle finanze e dell'economia, di una soluzione concordata nel quadro della neutralizzazione finanziaria della Riforma per Cantone e Comuni. Nei primi mesi dell'anno sono stati perfezionati, messi a confronto e presentati diversi scenari accompagnati da proiezioni finanziarie di medio-lungo termine, tuttavia non è stato possibile ottenere un consenso generale. Allo scopo di allinearsi maggiormente al Piano finanziario cantonale 2025 è stato deciso dal Comitato strategico di mantenere l'attuale chiave di riparto nel settore degli anziani (80% Comuni e 20% Cantone). Conseguentemente a questa scelta durante la primavera ci sono stati ulteriori sviluppi sulla ripartizione dei compiti e la *governance* nel settore degli anziani, con la proposta di cantonalizzazione degli aiuti diretti per il mantenimento a domicilio e l'istituzione di commissioni regionali per il coordinamento del settore.

Nello stesso periodo è stato anche affrontato il tema dell'aumento del sussidio per il settore delle autoambulanze, questo con l'intenzione di ridurre il pro capite comunale e avvicinarsi al rispetto degli obiettivi di legge; sono anche riprese le discussioni in ambito perequativo con il ricostituito gruppo di lavoro "7 - Perequazione" il quale ha contribuito a consolidare la nuova perequazione delle risorse, l'elaborazione della nuova compensazione dei bisogni in ambito scolastico. I lavori in questo senso proseguiranno ancora durante i primi mesi del 2023.

Durante l'estate è stato perfezionato lo strumento di compensazione necessario a garantire la sostenibilità finanziaria della Riforma per tutti i Comuni, ovvero un contributo erogato dai Comuni "vincenti" a favore dei Comuni che registrano delle risultanze negative a seguito del riordino dei flussi finanziari e dell'eliminazione della perequazione indiretta. Strumento il cui meccanismo sarà oggetto di un affinamento in fase di consultazione. Sono inoltre continuate con il Dipartimento delle finanze e dell'economia le discussioni sulla neutralità finanziaria globale per Cantone e Comuni, in particolare si è cercato un'intesa negli ambiti del servizio autoambulanze e dei contributi della Riforma fiscale III.

Negli ultimi mesi dell'anno è iniziato l'allestimento del Rapporto della Direzione di progetto per la consultazione, ma soprattutto è stato trovato un accordo tra Cantone e Comuni sulla soluzione complessiva di riforma dei compiti e dei flussi a livello finanziario.

Per quanto concerne il monitoraggio delle risorse dedicate al progetto di riforma Ticino 2020, la tabella sottostante riporta il numero d'incontri tenuti nel 2022 (confrontati all'anno precedente).

Gruppi	Numero d'incontri nel 2022	Numero d'incontri nel 2021
Comitato strategico	5	5
Comitato guida	0	2
Gruppo operativo	21	37
Gruppi di lavoro (<i>workshops</i>)	3	10

I lavori per l'anno 2022 hanno determinato un costo operativo complessivo computato di 234'496 franchi, di cui 119'370 franchi sono stati ripartiti tra i Comuni proporzionalmente alla popolazione residente (per un importo pari a 0.34 fr./abitante) e 124'126 franchi sono a carico del Cantone. Tali costi tengono conto delle prestazioni del comitato strategico, del gruppo di lavoro sulla perequazione e del gruppo operativo. Per quanto riguarda le prestazioni comunali riventilate, che ammontano a 8'491 franchi, oltre ai costi generati dai comitati e dai gruppi di lavoro, sono comprensive di una ultima tranche di oneri relativi alla concertazione comunale nel settore degli anziani (2'475 franchi). Per quanto riguarda invece le prestazioni proprie cantonali, che ammontano a 13'247 franchi, sono computati i costi per l'organizzazione del Simposio Cantone-Comuni del 17 marzo 2022 (6'752 franchi). Altre eventuali prestazioni assicurate dai funzionari cantonali e comunali non sono considerate nel conteggio finale per evidenti motivi di difficoltà nella raccolta dei dati.

La struttura e suddivisione degli oneri è riportata nella tabella seguente.

COMUNI COSTI INTERNI fr. 6'016			COMUNI e CANTONE COSTI ESTERNI fr. 221'758		CANTONE COSTI INTERNI fr. 13'247		
Comitati Guida e Strategico 3'951	Gruppi di lavoro 2'066	Altro 2'475	Gruppo Operativo 221'758	Consulenti 0	Comitati Guida e Strategico 4'995	Gruppi di lavoro 1'500	Altro 6'752
			fr. 221'758 Comuni 50% Cantone 50%				
COMUNI PRESTAZIONI PROPRIE fr. 8'491			COMUNI PARTECIPAZIONE fr. 110'879	CANTONE PARTECIPAZIONE (Credito quadro) fr. 110'879	CANTONE PRESTAZIONI PROPRIE fr. 13'247		
TOTALE COMUNI fr. 119'370 fr/abitante 0,34				TOTALE CANTONE fr. 124'126			
COSTO TOTALE RIFORMA fr. 243'496							

Dell'importo di 124'126 franchi a carico del Cantone, 110'879 franchi sono coperti dal Credito quadro di 3.2 milioni di franchi, votato dal Gran Consiglio con decreto del 24 settembre 2015 (messaggio n. 7038 del 21 gennaio 2015).

3.6.4.2 Dimensione (3.T1-T2)

Piano cantonale delle aggregazioni (PCA)

Il PCA e il contestuale stanziamento di un credito quadro di 73.8 milioni di franchi destinato agli incentivi per la sua attuazione - proposti con messaggio n. 7606 del 5 dicembre 2018 - sono tuttora al vaglio della Commissione Costituzione e leggi del Gran Consiglio. Come indica il PCA stesso, nel frattempo il Consiglio di Stato si attiene, per quanto di sua competenza, alle indicazioni contenute nel rapporto e nel relativo messaggio, riservate eventuali modifiche di legge.

Nuovi comuni

In occasione di elezioni comunali differite, il 10 aprile si è costituito il nuovo Comune di Val Mara, con l'elezione del Municipio e del Consiglio comunale. A seguito della nascita di Val Mara, il numero di comuni ticinesi a fine 2022 è sceso a 106 unità.

Progetti in corso

Il 21 giugno il Gran Consiglio ha accolto la proposta di abbandono del progetto di aggregazione tra Bodio, Giornico, Personico e Pollegio. L'aggregazione era stata nettamente respinta in votazione consultiva il 13 febbraio dalla popolazione di Personico e Pollegio, mentre era stata largamente accolta a Bodio e Giornico.

Durante l'anno sono proseguiti i lavori delle commissioni di studio dei due progetti aggregativi avviati nel 2021 nel Malcantone: il rapporto relativo all'aggregazione dei comuni di Astano, Bedigliora, Curio, Miglieglia e Novaggio è in fase molto avanzata, quello concernente Aranno, Bioggio, Neggio e Vernate in via di consolidamento. La Commissione di studio per l'aggregazione di Morcote e Vico Morcote, istituita nel maggio 2019, prosegue gli approfondimenti con qualche rallentamento.

Dando seguito alle istanze dei rispettivi municipi, nel mese di giugno è stato avviato il progetto di unione tra i comuni di Prato Leventina e Quinto, venendo contestualmente a cadere la procedura aggregativa tra Airole e Quinto, di fatto ferma da lungo tempo.

A inizio novembre è stato formalizzato l'avvio dello studio di aggregazione tra i comuni di Bodio e Giornico, che nel mese di febbraio avevano largamente sostenuto il progetto che ha coinvolto i quattro comuni della Bassa Leventina (abbandonato, cfr. sopra).

Nel Basso Mendrisiotto sono stati avviati gli approfondimenti riguardo l'opportunità di un'ipotesi aggregativa tra Balerna, Breggia, Chiasso, Morbio Inferiore, Novazzano e Vacallo, in particolare con l'organizzazione da parte della SEL di due mezze giornate di workshop a inizio giugno che hanno coinvolto attivamente rappresentanti della società civile e politica del comprensorio. A seguito delle risultanze (condensate nella documentazione "Potenziale di sviluppo del Basso Mendrisiotto"), dei contatti tra comuni e delle rispettive posizioni municipali, nel corso del 2023 verranno valutate le eventuali modalità di prosieguo. Sul finire dell'anno, un gruppo di cittadini di Balerna ha lanciato un'iniziativa per l'attivazione di una procedura formale.

Infine, non si registrano sviluppi per una reale intesa volta alla riattivazione della procedura di aggregazione tra Cevio e i comuni della Rovana (Linescio, Cerentino, Campo Vallemaggia e Bosco Gurin), sospesa dal 2019.

3.6.4.3 Funzionamento

Nel corso del 2022 sono proseguiti i lavori preparatori per la revisione delle regole, delle procedure e degli strumenti su cui fondare il funzionamento del Comune ticinese dei prossimi vent'anni. In particolare è proseguita la realizzazione dei progetti di "Comune socialmente responsabile" e di "Buon governo locale". Rispetto al primo è stato redatto un rapporto (CSRfocus) che scatta una fotografia dello sviluppo sostenibile della qualità di vita residenziale di oggi. L'auspicio è di poterne scattare una seconda tra dieci anni e di poter rendicontare dei progressi fatti in questo lasso di tempo da parte dei comuni ticinesi. Da segnalare anche l'approvazione da parte dell'Ufficio federale per lo sviluppo territoriale (ARE) di un progetto che la Sezione ha sottoposto nell'ambito del Programma d'incentivazione dello sviluppo sostenibile per l'anno 2023. Lo stesso consiste in un Bilancio partecipato della qualità di vita residenziale. Esso verrà condotto in partenariato con SUPSI e ConsultaTi presso due comuni ticinesi, con il coinvolgimento degli organi, dell'amministrazione, dell'economia e della società civile locale.

Per quanto riguarda il progetto di Buon governo, il Comune di Faido ha terminato la prima tappa. In particolare, al termine di tre laboratori che hanno coinvolto anche rappresentanti della popolazione locale, il legislativo ha approvato il Piano di sviluppo di legislatura elaborato dal Municipio in base alle linee di indirizzo politico precedentemente fissate dal Consiglio comunale. Nel corso del 2023, oltre all'avvio di alcune iniziative strategiche, prenderà avvio l'elaborazione del portfolio delle politiche locali. Vero e proprio strumento di governance locale, esso permetterà agli organi politici di governare non più solo in base a voci di costo e ricavo, ma anche fissando e rendicontando in merito agli obiettivi perseguiti e ai risultati ottenuti a livello di servizi pubblici.

3.6.5 Comuni

3.6.5.1 Vigilanza e consulenza (3.T3)

Per l'attività di vigilanza e di consulenza riguardante Comuni, Patriziati, Consorzi di Comuni e Enti di diritto comunale, per il 2022 si evidenzia:

- il numero degli incarti di vigilanza pendenti (89) ha avuto un aumento di 26 incarti rispetto al 2021. Non vi sono stati incarti che hanno particolarmente inciso sul settore;
- non sono state applicate sanzioni disciplinari in applicazione degli artt. 197 LOC e 133 LOP. Pure nel 2022 il Comune di Astano è stato gestito da un Gerente, designato dal Consiglio di Stato.

La misura è stata confermata per il 2023, visto il perdurare dell'impossibilità di costituire il Municipio in questo Comune; il Comune di Astano è tuttavia ora coinvolto nel progetto aggregativo avviato nel 2021 concernente i Comuni di Astano, Bedigliora, Curio, Miglieglia e Novaggio (vedi punto 3.6.4.2);

- sempre di rilievo è l'attività di consulenza della SEL (595 incarti) con riscontri scritti nelle diverse forme, per quanto l'evasione attraverso risposte e-mail è oggi la modalità ricorrente;
- nel 2022 è proseguito l'esercizio, iniziato nel 2018, volto a visionare a campione la gestione di determinati settori di valenza istituzionale di competenza della SEL da parte dei Comuni. Sono stati coinvolti ulteriori cinque Comuni. Non sono stati riscontrati casi di violazioni rilevanti tali da determinare l'avvio di procedure sanzionatorie, ma sono state semmai date indicazioni di correzione, completamento e prosecuzione ai Comuni laddove necessario;
- è sempre importante il numero delle risoluzioni SEL sulle modifiche del diritto comunale, consortile e patriziale (268 incarti);
- in un solo caso si è autorizzato il rinvio di una seduta dei Legislativi comunali per l'approvazione dei conti comunali, in linea con la prassi restrittiva degli ultimi anni sulla base di precisi orientamenti del Gran Consiglio, quindi legislativi. Le autorizzazioni per il rinvio delle sedute dei Legislativi patriziali per l'approvazione dei conti sono invece state quattro;
- i lavori per l'introduzione del modello contabile armonizzato di seconda generazione (MCA2) sono quasi terminati. Nel 2022 altri 54 comuni hanno adottato il nuovo sistema. Gli ultimi 7 lo faranno nel 2023;
- è stata poi pubblicata una seconda modifica del Manuale di contabilità e gestione finanziaria per i Comuni ticinesi nonché del piano dei conti "modello". Questi strumenti, di carattere vincolante ma anche didattico, verranno ancora modificati in base alle necessità che emergeranno dall'esperienza;
- si conferma infine l'importante lavoro di controllo sistematico della numerazione dei nuovi conti aperti dai comuni nelle loro contabilità, lavoro che permette di mantenere nel tempo una buona qualità dei piani contabili comunali.

3.6.5.2 Perequazione finanziaria intercomunale (3.T4-5)

Aiuto agli investimenti (art. 14 LPI)

Nel 2022 sono state trattate 9 istanze di aiuti. Due di queste (totale 2,6 mio di franchi) riguardavano promesse di aiuto incluse in pacchetti di sostegno ad aggregazioni (Bodio-Giornico e Medio Malcantone). Per aiuti "ordinari" sono stati stanziati complessivamente 4,3 mio di franchi in 7 progetti. Alla fine del 2022 gli impegni da onorare sono stati pari a 16,2 mio di franchi (+ 4,6 mio), di cui 8,6 mio di franchi (+ 3,0) per aiuti ordinari e 7,2 di franchi (+1,6) per promesse legate alle aggregazioni.

Contributo di livellamento della potenzialità fiscale (art. 4 e segg. LPI)

Trainato dall'aumento della media quinquennale delle risorse fiscali pro capite, il contributo di livellamento 2022 versato ai comuni è stato di 3,5 mio di franchi, arrivando a 75,7. Grazie ad un prelievo di 1,5 mio dal fondo di riserva (costituito con le riprese sul contributo dei beneficiari), i comuni paganti hanno dovuto versare un importo complessivo di 74,2 mio di franchi.

Si rimanda al sito internet della Sezione degli enti locali per i dettagli sui contributi 2021.

Costo a carico dello Stato

Il costo a carico dello Stato per la gestione della perequazione ammonta a complessivi 18,07 mio di franchi circa (2021: 18,22 mio), calo dovuto alla riduzione degli esborsi per il contributo supplementare e aiuti agli investimenti.

3.6.6 Consorzi ed Enti autonomi di diritto pubblico

Consorzi

Nel corso del 2022 vi è stata la costituzione del nuovo Consorzio SIBM (Servizio Idrico Basso Mendrisiotto) da parte dei Comuni di Balerna, Chiasso, Morbio Inferiore e Vacallo. L'ente intercomunale in questione è diventato proprietario di tutte le infrastrutture comunali (rete e impianti di distribuzione) ed è dotato di un proprio Regolamento di distribuzione di acqua potabile. Si ricorda peraltro che i quattro Comuni sono anche membri del Consorzio ARM (Acquedotto Regionale del Mendrisiotto), costituitosi nel corso del 2015.

Questi i dati sull'evoluzione dei Consorzi di Comuni nel 2022:

Numero di Consorzi di Comuni al 31 dicembre 2021	33
<i>Variazione nel corso del 2022:</i>	
- Consorzio Servizio Idrico Basso Mendrisiotto	+1
Numero di Consorzi al 31 dicembre 2022	34

A fine 2022 è iniziata la fase di passaggio al nuovo modello contabile armonizzato (MCA2) anche nei consorzi. Si prevede di poter adattare i piani dei conti di questi enti per un loro utilizzo nel 2024, al massimo 2025.

Enti autonomi di diritto comunale

Il numero degli Enti autonomi di diritto comunale nel 2022 è aumentato di un'unità con il nuovo soggetto LEA (Locarnese Ente Acqua) costituito dal Comune di Locarno, arrivando così a contare in totale 15 enti autonomi.

L'Ente autonomo di diritto comunale continua a suscitare interesse nei campi più diversi. Dalle esperienze sin qui acquisite l'Ente autonomo permane uno strumento indicato come ente costituito da un solo Comune per compiti gestionali, attribuitigli con mandato di prestazione; mentre per una collaborazione a più Comuni, con importanti investimenti, il Consorzio di Comuni resta lo strumento di collaborazione intercomunale più idoneo e consolidato.

Numero di Enti autonomi di diritto comunale al 31 dicembre 2021	14
<i>Variazione nel corso del 2022:</i>	
- Locarnese Ente Acqua	+1
Numero di Enti autonomi di diritto comunale al 31 dicembre 2022	15

3.6.7 Patriziati

Fondo di aiuto patriziale

Il numero di progetti per cui è stato richiesto un finanziamento da parte del Fondo di aiuto patriziale è aumentato di circa il 20% rispetto al 2021 (da 21 a 25 istanze), riportandosi quindi in linea con la media di lungo termine. Dal punto di vista della tipologia dei progetti promossi si assiste, oltre alla conferma del sostegno alle iniziative legate al settore primario (ristrutturazioni alpestri, progetti agro-forestali, interventi selvicolturali, ecc.), anche alla presenza di un numero significativo di iniziative di valorizzazione del paesaggio e di risanamento e/o riconversione di strutture patriziali. Ancora nel segno di una sempre maggiore diversificazione della tipologia di interventi promossi dai Patriziati ticinesi, si registrano anche iniziative in ambito culturale, quali operazioni di riordino e catalogazione elettronica degli archivi e di pubblicazione di ricerche storiche. In generale, il ruolo del Fondo di aiuto patriziale si conferma molto importante per stimolare e sostenere, in primis dal punto di vista finanziario, i Patriziati nelle loro variegate iniziative di conservazione e valorizzazione del proprio patrimonio territoriale e culturale, in piena sintonia con la visione strategica di sviluppo promossa dal Cantone.

Totale istanze	25
Respinte	-
Accolte	6
Accolte di principio	9
Sospese	-
Istruttoria in corso	10
Ritirate – archiviate	-

Fondo per la gestione del territorio

Nel 2022 al Fondo per la gestione del territorio sono state presentate sei nuove istanze, principalmente per interventi di valorizzazione del patrimonio boschivo, incluso un progetto per il rifacimento di un Percorso Vita e la richiesta di un contributo per pianificazione di un comparto di interesse patriziale. La Commissione consultiva, nella sua unica seduta annuale, si è espressa su un totale di 11 istanze per un totale di 838'500 franchi, di cui 530'000 franchi a titolo definitivo e 308'500 franchi per nuovi progetti.

Totale istanze	12
Respinte	1
Accolte	4
Accolte di principio	6
Sospese	-
Istruttoria in corso	1
Ritirate – archiviate	-

Progetti speciali: introduzione nuovo piano contabile MCA2

Il 57% dei Patriziati ticinesi ha completato la procedura di ratifica MCA2. La procedura, iniziata nel 2015, prevede due fasi distinte al termine delle quali la Sezione degli enti locali approva il nuovo piano contabile presentato dal Patriziato e certifica parimenti che il nuovo bilancio al 1 gennaio è stato nel frattempo allineato a tutte le disposizioni contabili attualmente in vigore per i Patriziati ticinesi. Per quanto attiene alla procedura di richiamo del restante 43% dei Patriziati è stata parimenti richiesta la collaborazione dell'Alleanza Patriziale Ticinese (ALPA) i cui effetti, presumibilmente, saranno visibili nel corso del 2023.

Gerenze di Patriziati

Nel 2022 non ci sono state gerenze di Patriziati.

Vigilanza e consulenza

Nel corso del 2022 il Settore dei Patriziati ha continuato a svolgere i compiti di vigilanza conferitigli dalla legge organica patriziale. In modo particolare, si segnala un significativo incremento degli incarti di ratifica delle risoluzioni patriziali concernenti i propri beni immobili, quali le alienazioni, i diritti di superficie, le varie servitù (fra cui quelle a beneficio di enti pubblici e aziende parastatali, ad esempio per la garanzia dell'esercizio delle infrastrutture di trasporto dell'energia, dei mezzi e delle persone), le permutate e le concessioni dell'esonero dal pubblico concorso. Per quanto concerne le attività di consulenza, esse si confermano in numero importante e impegnano il Settore sia in ambito giuridico che contabile e finanziario.

Progetti speciali: Studio strategico sui Patriziati

Durante l'anno, e in modo particolare nella sua seconda metà, sono proseguiti i lavori relativi al Piano di attuazione dello Studio strategico sui Patriziati. Gli assi su cui l'attività della Sezione si è principalmente concentrata sono quelli della promozione di una migliore e più efficiente messa in rete dei Patriziati tra loro e con gli altri attori operanti sul territorio (in particolare Cantone, Comuni, Enti regionali per lo sviluppo, Organizzazioni turistiche regionali) e l'avvio dei lavori preparatori in vista della creazione di un registro informatizzato dei dati concernenti i cittadini patrizi.

Inoltre, si è confermata la stretta collaborazione – nel rispetto delle reciproche competenze – con l'Alleanza Patriziale Ticinese.

3.6.8 Formazione

Sempre presente anche nel 2022 il contributo dei funzionari della Sezione degli enti locali alla formazione dei quadri dirigenti e dei funzionari amministrativi degli Enti locali – organizzata dall'Istituto della formazione continua del Dipartimento dell'educazione della cultura e dello sport – nonché in seno alle relative Commissioni di formazione ed esame.

Nel 2022 vi è inoltre stata un'ampia partecipazione dei funzionari SEL ai percorsi formativi nell'ambito della formazione continua dei Quadri dirigenti degli enti locali.

La Sezione degli enti locali informa e supporta poi con regolarità Comuni, Consorzi e Patriziati per i settori del suo ambito di competenza, attraverso circolari su modifiche legislative, problematiche particolari, elaborazione di modelli-tipo di regolamenti comunali anche in collaborazione con altri servizi dell'amministrazione.

3.7 Sezione della popolazione

3.7.1 Considerazioni generali

Nel corso del 2022 i due uffici della Sezione hanno consolidato e migliorato la gestione delle procedure ordinarie di loro competenza. È però importante rimarcare che, contemporaneamente gli uffici si sono visti sopraggiungere modifiche legislative, sviluppi giurisprudenziali e sono stati chiamati a rispondere ad esigenze nuove in risposta a situazioni di crisi nazionali e internazionali che hanno generato un notevole aumento del carico lavorativo. Questo sia per la mole degli incarti sia per la complessità degli stessi. La Sezione ed i suoi uffici hanno dunque elaborato nuovi processi per rispondere alla mutata realtà.

L'Ufficio dello stato civile ha, a titolo d'esempio, introdotto nuove procedure in ambiti particolarmente sensibili che sono il riflesso di una società in costante mutamento, come il matrimonio per tutti e le domande di cambiamento di genere.

A seguito della guerra tra Russia e Ucraina per la prima volta dalla sua introduzione la Confederazione ha attivato lo statuto di protezione S per i cittadini in fuga dall'Ucraina. L'Ufficio della migrazione della Sezione si è quindi ritrovato a dover gestire in pochissimo tempo un carico aggiuntivo non indifferente affinché il soggiorno dei titolari dello statuto di protezione S potesse venir celermente regolarizzato. In collaborazione con l'USC, il rilascio dei permessi è stato digitalizzato dopo la recente introduzione del rilevamento biometrico dei dati delle persone straniere.

In generale si ravvede una tendenza a dover fronteggiare imprevisti repentini, una complessità delle pratiche in aumento e la situazione di crisi che richiede tempi di evasione particolarmente celeri. Per questi motivi è sempre più richiesta una capacità di risposta veloce sia a livello organizzativo sia dal profilo delle risorse che devono essere adeguate al compito assegnato.

3.7.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Il Consiglio di Stato, su proposta della Sezione della popolazione, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 19.01 Procedura di consultazione concernente la modifica della Legge federale sugli stranieri e la loro integrazione (LStrI) inerente l'ammissione agevolata di stranieri con un diploma universitario svizzero (RG n. 193)
- 09.03 Procedura di consultazione concernente l'introduzione dello statuto di protezione S ex art. 4 Lasi a favore dei richiedenti l'asilo ucraini (RG n. 1013)

- 05.10 Procedura di consultazione concernente l'iniziativa parlamentare 17.523 n Iv. Pa. (Stamm) Walliser - Possibilità di portare il doppio cognome dopo il matrimonio (RG n. 4830)
- 07.12 Procedura di consultazione concernente la modifica della Legge federale sugli stranieri e la loro integrazione (LStrI) inerente l'iniziativa parlamentare 19.464 n Iv.Pa. Barrile per eliminare e impedire le discriminazioni degli svizzeri nell'ambito del ricongiungimento familiare (RG n. 6026)

3.7.3 Stato civile (3.T26)

L'andamento annuale dell'attività dello stato civile è fortemente influenzato d'un canto dall'incedere naturale degli eventi (nascite, morti, eventi di stato civile in generale) d'altro canto dalla sollecitazione dei privati (procedure di matrimoni e di unione domestica registrata, dichiarazioni di riconoscimento e del nome, richieste di documenti, istanze di naturalizzazione, di adozione, di cambiamento di nome ecc.).

Ritenute la crescente complessità delle situazioni e la sempre maggiore internazionalizzazione delle fattispecie, si osserva come l'impegno di formazione permanente sia un elemento centrale per garantire la qualità delle prestazioni erogate. I cambiamenti della società civile portano a costanti adeguamenti normativi che per tenere in giusta considerazione le nuove esigenze della vita moderna affronta questioni molto complesse e sensibili quali le maternità surrogate, i legami di filiazione e adozioni nei riguardi di partner omosessuali, il cambiamento di sesso ecc.

Da quest'anno il cambiamento del sesso può avvenire tramite semplice dichiarazione dinnanzi all'Ufficiale dello stato civile e di principio non implica più forzatamente una procedura giudiziaria. Questa semplificazione procedurale si riflette anche nei numeri che pur rimanendo molto contenuti (vista anche la delicatezza della decisione) sono più che raddoppiati. Il 2022 ha conosciuto anche un altro importante cambiamento; dal 1. luglio anche le coppie omosessuali possono unirsi in matrimonio. Coloro che vivevano già in unione domestica registrata hanno potuto convertirla in matrimonio.

3.7.3.1 Documenti d'identità

L'attività del Servizio documenti d'identità è stata fortemente caratterizzata dall'importante afflusso degli stranieri per il rilevamento dei dati e dall'arrivo dei profughi ucraini. Nel frattempo gli svizzeri hanno ricominciato a viaggiare. Il tradizionale picco estivo delle richieste è stato anticipato di circa un mese accavallandosi con l'introduzione dello statuto di protezione S. L'uscita del Regno Unito dall'UE ha inoltre incrementato la richiesta del passaporto.

Il nuovo assetto del Servizio documenti d'identità sta facendo buona prova di sé e ha potuto sopportare lunghi periodi in cui i carichi lavorativi hanno raggiunto i 370/380 appuntamenti giornalieri. L'efficiente organizzazione del lavoro ha permesso di sopportare il cambiamento dei macchinari per i rilevamenti durante il periodo estivo senza far risentire ritardi all'utenza.

Grazie il rinnovato accordo con l'Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini l'offerta per l'utenza con necessità del rilascio di un passaporto provvisorio è notevolmente migliorata garantendo alla popolazione una copertura 7/7 presso l'aeroporto di Lugano-Agno.

3.7.3.2 MOVPOP

La versione 4 della banca dati MovPop, introdotta nel 2019, dispone di tre profili di accesso, i quali vengono assegnati a seconda delle necessità e dei compiti legali svolti dal richiedente, in modo da garantire un maggiore rispetto del principio della proporzionalità e delle disposizioni relative alla protezione dei dati. In tale ottica è pure stata introdotta la possibilità tecnica di bloccare, in casi particolari e su richiesta scritta, la visualizzazione dei propri dati personali.

L'attività di controllo, svolta in collaborazione con l'Ustat, relativa al monitoraggio della qualità dei dati registrati presso gli Uffici controllo abitanti comunali ed all'invio centralizzato all'Ufficio federale di statistica, il quale ritorna al Servizio MovPop i relativi rapporti d'errore e di validazione delle informazioni, hanno permesso di ottimizzare le procedure informative nel rispetto delle modalità tecniche e dei tempi stabiliti. Sulla base delle segnalazioni nei rapporti d'errore dell'Ufficio federale di statistica (35'863), il Servizio MovPop ha in particolare provveduto, oltre a seguire le procedure comunali, a svolgere correzioni e rettifiche di vario genere – dirette o tramite CSI – in 4'329 casi.

L'aggregazione dei Comuni di Maroggia, Melano e Rovio nel Comune unico di Val Mara ha comportato puntuali controlli e inevitabili interventi di rettifica affinché i dati fossero aggiornati alla nuova realtà.

Durante il 2022 il Consiglio di Stato ha costituito un gruppo di lavoro allo scopo di elaborare un progetto di revisione totale della legge di applicazione della legge federale sull'armonizzazione dei registri e concernente la banca dati movimento della popolazione. Il progetto è stato posto in consultazione il 21 dicembre.

3.7.3.3 Naturalizzazioni

Il settore delle naturalizzazioni gestisce ed esamina un numero sempre cospicuo di domande che una volta accertato l'adempimento dei criteri sono sottoposte alle autorità federali per l'autorizzazione federale. Gli incarti che hanno ottenuto l'autorizzazione federale dopo averne nuovamente verificato i criteri sono trasmessi al Gran Consiglio per la decisione finale a conclusione della naturalizzazione. Questa attività molto impegnativa e onerosa non è rilevabile dai dati statistici pubblicati nel rendiconto. Così come non è riscontrabile nel rendiconto il considerevole impegno del Servizio con attività di consulenza e informazione dei Comuni e degli utenti. La complessità delle procedure, che si svolgono su tre livelli istituzionali diversi (Comune, Cantone e Confederazione) sulla base di una somma di norme federali e cantonali presuppone una buona preparazione e un costante aggiornamento. Si rileva inoltre come la crescente mobilità della popolazione e la diffusione di nuovi stili di vita rendono più complessa la verifica delle condizioni.

3.7.4 Immigrazione

3.7.4.1 Alcune cifre per il Ticino (3.T6-8,11)

Il 2022 è stato caratterizzato dal ciclico aumento del numero di richieste di rinnovo dei permessi G, B e C.

Nel corso del 2022 si è assistito a una lieve diminuzione del numero di persone titolari di un permesso di domicilio C (- 386) e a un aumento del numero di persone titolari di un permesso di dimora (+ 2'225) e di lavoratori frontalieri titolari di un permesso G (+3'527).

Nell'ultimo anno la popolazione straniera residente a titolo permanente è aumentata, a livello nazionale, del 2.3% contro il +1.9% registrato in Ticino.

Il numero complessivo di permessi (rilasci, rinnovi, modifiche) e di decisioni emessi nel corso del 2022 rispecchia il periodo quinquennale del rinnovo dei permessi per lavoratori frontalieri G, di dimora B e di domicilio C, con un aumento di 17'825 pratiche.

Le domande d'invito (relative a persone straniere provenienti da Stati terzi che intendono trascorrere un periodo di vacanza in Ticino) sono ritornate ai numeri pre-pandemici. I visti rilasciati sono diminuiti nel corso del 2022 a seguito della celere tempistica d'evasione delle domande di rinnovo e modifica per i cittadini di Stati terzi. Il numero di domande preavvisate nell'ambito del mercato del lavoro, relative perlopiù a cittadini di Stati terzi nonché a domande di permessi di lavoro sottoposte alla LStrl, sono aumentate del 26.1% rispetto all'anno precedente.

Il numero di decisioni negative, di decisioni di revoca e di ammonimenti è in linea con quello dell'anno precedente e attesta la conformità della prassi dell'Ufficio della migrazione alla giurisprudenza più rilevante.

Di rilievo per l'attività dell'Ufficio della migrazione è stata l'introduzione del permesso S per protezione temporanea, adottato per la prima volta dal Consiglio federale a seguito della crisi Ucraina l'11 marzo 2022. Il numero di cittadini stranieri a cui è stato riconosciuto lo statuto di protezione temporanea S e attribuite al Canton Ticino durante tutto il 2022 era di 3'127 unità, che rappresentava il 5.64% oltre la quota parte assegnata al Cantone. Per contro al 31 dicembre scorso soggiornavano in Ticino 2'743 titolari di un permesso S. Oltre all'emissione del permesso S, l'attività dell'Ufficio è stata caratterizzata anche da un costante controllo degli indirizzi di soggiorno, dalle relative modifiche di indirizzo e delle generalità.

3.7.4.2 Rifugiati (3.T12)

Durante il 2022 in Svizzera vi è stato un importante aumento di domande d'asilo rispetto all'anno precedente pari al 64%, per un totale di 24'511 unità.

Nel 2022 sono state presentate in Svizzera 24'511 domande d'asilo, ossia 9'583 in più che nel 2021. Di esse, 19'950 erano domande primarie e 4'561 domande secondarie. Ciò rappresenta un aumento del 64,2% rispetto al 2021. Nel 2022 le misure per contenere la pandemia non hanno influito sull'arrivo di richiedenti l'asilo in Europa. Nemmeno la guerra in Ucraina ha avuto conseguenze dirette, tuttavia ha contribuito al deterioramento della situazione economica in numerosi Paesi di provenienza e accresciuto così la pressione migratoria. Nel 2022 il principale Stato di provenienza è stato l'Afghanistan (7'054 domande) seguito dalla Turchia (4'791), dall'Eritrea (1'830), dall'Algeria (1'362) e dalla Siria (1'252). Per quanto concerne le partenze si segnalano 8'333 persone che hanno lasciato volontariamente la Svizzera (contro le 973 del 2021) e 1'820 cittadini stranieri che sono stati allontanati verso il loro Paese d'origine o Paese terzo (nel 2021 erano 1655). Globalmente il numero di partenze è dunque aumentato, rispetto al 2021 del 205,4%. I rinvii verso uno stato Dublino sono stati 1'314 (nel 2021 erano 1'127).

Misure coercitive

Carcerazioni

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Cazis (GR)	133	130	155	140	100	69	85	46	54	46
Totale	133	130	155	140	100	69	85	46	54	46

Divieti di accesso / abbandono

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Divieti abbandono	0	0	1	0	4	15	8	17	16	22
Divieti accesso	5	3	1	2	1	0	0	1	04	8
Totale	5	3	2	2	5	15	8	18	20	30

Decisioni NEM attribuite al Cantone per l'allontanamento

2013	248 (di cui 201 Dublino)
2014	121 (di cui 109 Dublino)
2015	250 (tutti casi Dublino)
2016	177 (tutti casi Dublino)
2017	98 (di cui 92 Dublino)
2018	83 (di cui 81 Dublino)
2019	72 (di cui 64 Dublino)
2020	54 (di cui 47 Dublino)
2021	52 (di cui 40 Dublino)
2022	85 (di cui 60 Dublino)

3.8 Sezione della circolazione

3.8.1 Considerazioni generali

Come negli anni precedenti la considerazione principale prende spunto dalla pandemia, e in particolare dall'allentamento delle restrizioni, ma anche dalle conseguenze che l'attualità geopolitica ci ha proposto.

Fenomeni che hanno avuto un impatto diversificato a seconda dei settori: per l'Ufficio giuridico sono aumentate le decisioni di multa e le revoche ma sono diminuiti gli ammonimenti, per l'Ufficio tecnico sono aumentati i collaudi e diminuiti gli esami di guida, mentre per il Servizio immatricolazioni le pratiche sono in generale leggermente diminuite.

Dal punto di vista finanziario il livello delle tasse conferma questo andamento: l'importo fatturato è salito a franchi 23,6 mio (+3,50%). Il gettito d'imposta di tutti i generi di veicoli è rimasto praticamente inalterato (fr. 140,2 mio contro i fr. 140,1 mio). Se ci limitiamo alle automobili il gettito è stato di franchi 105,9 mio (-0,56%). L'importo fatturato come imposta di navigazione è stato di 3,65 mio di franchi (+1,38%).

3.8.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2022 sono stati presentati i seguenti messaggi:

16.11 Modifica della Legge sulle imposte e tasse di circolazione dei veicoli a motore del 9 febbraio 1977 (Messaggio n. 8210)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Sezione della circolazione, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

04.05 Procedura di consultazione concernente la Legge federale sui trasporti internazionali su strada di persone e di merci (RG n. 2236)

04.05 Procedura di consultazione concernente la revisione della normativa sulle merci pericolose (RG n. 2237)

05.10 Procedura di consultazione concernente la prescrizione per i veicoli – Revisione parziale di quattro ordinanze in materia di circolazione stradale (RG n. 4829)

3.8.3 Veicoli (3.T28, 29, 33)

Anche nel 2022 il parco veicoli ticinese è aumentato, seppur molto leggermente (+0,15%), passando da 324'017 veicoli a 324'508. All'aumento del parco veicoli non hanno però contribuito le automobili che sono passate da 225'042 a 224'454 (-0,26%). Pure i motoveicoli sono diminuiti del 2,0 %, pari a 944 unità.

Leggero aumento di furgoni e veicoli pesanti, mentre i ciclomotori, dopo un anno di pausa, sono nuovamente aumentati (da 4'373 a 4'491, +2,7%), grazie in particolare alle biciclette elettriche.

Anche nel 2022 i collaudi eseguiti sono aumentati del 14%, passando da 63'139 a 71'380. Le restrizioni pandemiche protrattesi ad inizio anno non hanno permesso di raggiungere i livelli di produttività del biennio 2018-2019.

Anche nel 2022 siamo stati confrontati con un invecchiamento del parco veicoli ticinese passato da 10,2 anni a 10,5. Malgrado ciò abbiamo potuto ottenere una leggera diminuzione della percentuale dei veicoli con collaudo scaduto da oltre un anno, passata dal 13,9% (44'700) al 13,2% (42'263).

Al miglioramento e alla razionalizzazione dell'attività ha sicuramente contribuito l'ulteriore aumento delle conferme di riparazione che sono passate da 5'368 a 6'840.

Pure sempre più utilizzata la delega alla sottoscrizione delle attestazioni gancio, come pure il ricorso da parte di professionisti del settore alla piattaforma ePartner, per la gestione autonoma degli appuntamenti al collaudo.

Nel settore della navigazione abbiamo avuto un ulteriore aumento dei collaudi effettuati (+7,1%, pari a 2'482 collaudi).

Esami pratici e teorici, pur restando su valori superiori agli anni pre-pandemici, sono diminuiti.

3.8.4 Conducenti (3.T30)

Nuovo aumento delle licenze di condurre rilasciate (21'768, +1,6%), mentre sono diminuite in modo importante le licenze per allievo conducente, attestandosi non solo sotto gli anni record 2020 e 2021, ma al livello più basso degli ultimi 10 anni.

Logica conseguenza la consistente diminuzione degli esami di teoria (da 7'217 a 5'897, -18,3%) e degli esami pratici (da 10'284 al 8'069, -21,5%)

Da segnalare il miglioramento percentuale di riuscita agli esami pratici, passata dal 63,3% del 2021 al 66,1% del 2022.

Il numero di decisioni emanate dall'Ufficio giuridico è stato di 65'359 contro le 59'720 del 2021 (+9,4%), Le decisioni concernenti la procedura penale sono state 54'665 (+12,3%), di cui 52'289 multe.

Le decisioni nell'ambito delle procedure amministrative sono state 10'695 contro le 11'102 del 2021 (-3,7%), con un aumento delle revoche (+4,2%) e una diminuzione degli ammonimenti (-18%).

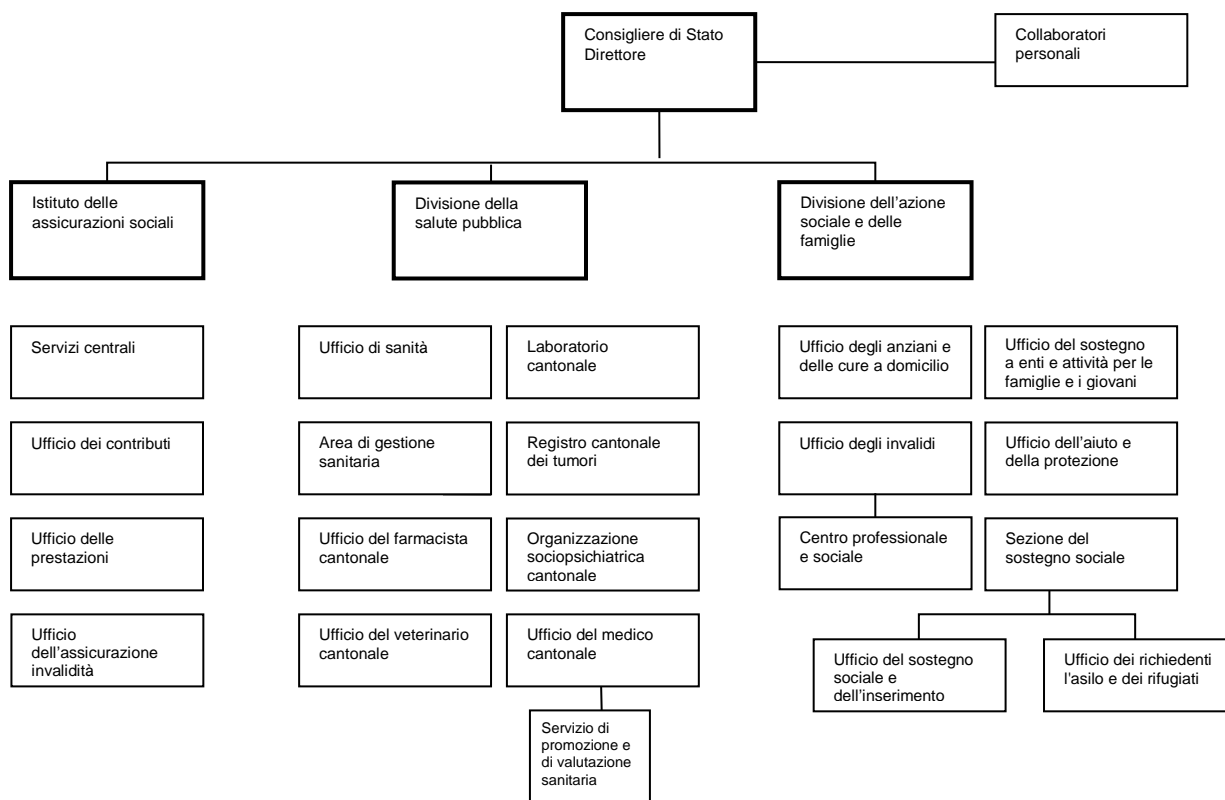
Da ultimo si segnala che le significative variazioni riscontrate nell'ambito degli accertamenti dell'idoneità alla guida sono in particolare da ricondurre all'introduzione delle nuove raccomandazioni federali in materia (con un incremento delle perizie e una diminuzione degli accertamenti preliminari).

3.8.5 Sicurezza stradale

Sul fronte degli incidenti la situazione è migliorata per quel che riguarda il numero dei morti passati da 12 a 9. Per contro gli altri indicatori, seppur sulla base di dati ancora provvisori, attestano un leggero peggioramento, con un aumento del numero totale di incidenti (3'886, +6,8%), di quello di incidenti con lesioni semplici (536, +7,2%) e anche con lesioni gravi (181, +16%).

4	DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ E DELLA SOCIALITÀ	99
4.1	Considerazioni generali	99
4.2	Istituto delle assicurazioni sociali (IAS) (4.T1-25)	101
4.2.1	Considerazioni generali	101
4.2.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	103
4.3	Divisione della salute pubblica	103
4.3.1	Considerazioni generali	103
4.3.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	105
4.3.3	Ufficio di sanità (4.T26-29)	107
4.3.4	Area di gestione sanitaria	108
4.3.5	Ufficio del medico cantonale (4.T30-31)	110
4.3.6	Ufficio del farmacista cantonale (4.T32-36)	113
4.3.7	Ufficio del veterinario cantonale (4.T37-38)	114
4.3.8	Laboratorio cantonale (4.T39-41)	116
4.3.9	Registro cantonale dei tumori (4.T42-44)	117
4.3.10	Organizzazione sociopsichiatrica cantonale (4.T45-58)	118
4.3.11	Politica delle tossicomanie (Legge stupefacenti, 4.T30, 4.T59-60)	120
4.4	Divisione dell'azione sociale e delle famiglie	121
4.4.1	Considerazioni generali	121
4.4.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	121
4.4.3	Ufficio degli anziani e delle cure a domicilio (4.T61-65)	122
4.4.4	Ufficio degli invalidi (4.T66-67)	125
4.4.5	Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani (4.T68-73)	126
4.4.6	Ufficio dell'aiuto e della protezione (4.T74-79)	128
4.4.7	Centro professionale e sociale di Cugnasco-Gerra (CPS)	131
4.4.8	Sezione del sostegno sociale (4.T80-81)	132
4.4.8.1	<i>Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento (4.T82-90)</i>	133
4.4.8.2	<i>Ufficio dei richiedenti l'asilo e dei rifugiati (4.T91-93)</i>	134

4 Dipartimento della sanità e della socialità



4.1 Considerazioni generali

Il 2022 è stato caratterizzato da un progressivo rientro all'attività ordinaria e dal recupero delle attività sospese a seguito della gestione straordinaria imposta alla pandemia Covid-19, che ha assorbito molte risorse di tante unità amministrative del Dipartimento della sanità e della socialità nell'ultimo biennio.

Nel 2022 l'evoluzione dei contagi ha visto l'attenuarsi dei decorsi gravi grazie all'efficacia e alla diffusione di vaccini nella popolazione, oltre che allo sviluppo degli anticorpi a seguito della malattia, che hanno condotto, via via, al rientro dell'emergenza. In particolare, la gestione della pandemia è stata scandita dall'arrivo della variante Omicron nei primi mesi dell'anno e per quanto riguarda le vaccinazioni, dalla conclusione della campagna per le terze dosi a inizio anno, dalla messa a disposizione di una dose supplementare alle persone di 80 anni e più durante l'estate e dal rilancio della campagna vaccinale nei mesi autunnali, con la somministrazione dei vaccini aggiornati (bivalenti). Chiuso anche a fine giugno il capitolo extra-ordinario delle indennità di perdita di guadagno (IPG) Corona, che dall'inizio della pandemia hanno permesso alla Cassa cantonale di compensazione AVS/AI/IPG di versare 234 milioni di franchi ai datori di lavoro (soprattutto agli indipendenti) a essa affiliati.

Se il rientro progressivo alla normalità sul fronte pandemico ha permesso di accelerare la progettualità su alcuni importanti temi strategici, per contro, con l'inizio dell'anno il Dipartimento della sanità e della socialità si è trovato confrontato, in collaborazione con il Dipartimento nelle istituzioni, le autorità federali e comunali, nella gestione della crisi ucraina. L'interazione con i partner collaudati e la ripresa del dispositivo strutturato per la crisi pandemica riorganizzato in un piano di accoglienza cantonale ha permesso di assumere questo compito straordinario, garantendo in poco tempo un'adeguata accoglienza e protezione di persone e famiglie vulnerabili provenienti dal paese in guerra, così come la tempestiva erogazione delle prestazioni sociali previste dalla Confederazione.

Per quanto riguarda le pianificazioni settoriali, va considerata di particolare rilevanza la nuova pianificazione del settore anziani e cure a domicilio, che permette di integrare le decisioni pianificatorie per il periodo 2021-2030 operando delle scelte complementari fra il settore stazionario e quello ambulatoriale. In generale, la nuova pianificazione prevede più posti letto nelle case anziani, ma anche e soprattutto un maggiore sviluppo dei servizi d'appoggio e delle cure a domicilio. Pure assai importante per soddisfare i bisogni della popolazione è la nuova pianificazione sociopsichiatrica cantonale 2022-2025, approvata all'unanimità dal Parlamento nel mese di settembre a ulteriore conferma dell'importanza e della priorità d'investire nel settore della salute mentale, soprattutto a favore dei pazienti minorenni. Nell'ambito dell'integrazione delle persone con disabilità sono stati completati i lavori per la pianificazione del periodo 2023-2026, con particolare attenzione al tema della partecipazione e dei diritti. Per quanto riguarda il settore della protezione dei minori e del sostegno alle famiglie, è stata avviata per la prima volta una nuova pianificazione settoriale, che permetterà anche in questo settore di calibrare meglio gli interventi in funzione dei bisogni espressi. Sono continuati anche i lavori d'aggiornamento della pianificazione ospedaliera, contraddistinti dalla preparazione del messaggio governativo per sottoporre al Gran Consiglio una proposta di indirizzi strategici coerenti con le risultanze dello studio sul fabbisogno. Serviranno per l'elaborazione del futuro elenco di istituti autorizzati ad esercitare a carico della LAMal, ai sensi della nuova attribuzione di competenze in materia decisa con la modifica della legge di applicazione adottata a ottobre 2021.

Sul difficile fronte dei premi cassa malati, il 2022 ha visto il Ticino tra i Cantoni maggiormente colpiti dal rincaro (+9.2%). Le proposte degli assicuratori malattia approvate dall'Ufficio federale della sanità pubblica sono state contestate perché ritenute ancora condizionate dalla riduzione dell'attività nel 2020 a causa della pandemia, particolarmente marcata in Ticino, con conseguente effetto di recupero successivo. Il DSS continuerà ad impegnarsi per sfruttare i limitati margini di intervento cantonali rispetto alle leve concesse, ovvero pianificazione ospedaliera, valore del punto TARMED, contingentamento dei medici per specialità, autorizzazioni all'acquisto delle attrezzature medico-tecniche e impegno nell'empowerment ai cittadini-pazienti, fattore per il quale quest'anno è stata patrocinata una campagna informativa straordinaria in collaborazione con l'Associazione consumatrici e consumatori della Svizzera italiana.

Significativa è stata pure la pubblicazione dei risultati dello studio "CoSmo – Covid e Salute Mentale dei giOvani" voluto Consiglio di Stato, su proposta del DSS in collaborazione con la SUPSI per valutare l'impatto della pandemia sulla salute mentale dei giovani nel Cantone Ticino. Lo studio ha confermato la bontà delle azioni e delle politiche pubbliche avviate e previste in ambito di promozione, prevenzione, intervento precoce, nonché cura e riabilitazione delle forme più gravi di sofferenza.

Con l'allentamento delle misure Covid, sono state riavviate una serie di attività e incontri in presenza. In particolare si segnala il "Salotto itinerante a cielo aperto" posizionato a Lugano, Locarno e Bellinzona in occasione della Giornata dei famigliari curanti, l'evento "Anziani sicuri e agili sulle proprie gambe" nell'ambito della Giornata internazionale degli anziani, il convegno in occasione della Giornata cantonale sui problemi legati all'alcol, l'istituzione della Giornata cantonale sulla vita, la partecipazione con attività di sensibilizzazione legate alla promozione della salute alla sedicesima edizione di Sportissima e alla decima edizione di slowUp.

Numerose sono anche le ricorrenze e gli eventi che hanno marcato l'anno presso gli enti esterni finanziati dal DSS, in parte anche come recupero di manifestazioni o assemblee annullate durante gli anni della pandemia. Aldilà di questi eventi, la ritrovata normalità ha inoltre permesso di rendere visita a parecchie istituzioni e ai loro utenti. Questi momenti rappresentano occasioni preziose per raccogliere esperienze e testimonianze e constatare gli effetti tangibili delle politiche perseguite e dei contributi erogati. Tra i progetti edilizi più significativi, nel settore delle strutture per invalidi vi sono l'inaugurazione di Casa Ursula di Provvida Madre a maggio, piazzetta Miralago in estate e la posa della prima pietra del laboratorio OTAF in dicembre. Un'altra importante inaugurazione riguarda la nuova ala dell'Ospedale della Beata Vergine di Mendrisio. Sono pure giunti a compimento diversi altri progetti a favore dell'infanzia, come asili nido e centri extrascolastici, e degli anziani, ovvero case per anziani e centri diurni, tra cui in particolare il centro polifunzionale POLIS di Lugano.

4.2 Istituto delle assicurazioni sociali (IAS) (4.T1-25)

4.2.1 Considerazioni generali

Per l'Istituto delle assicurazioni sociali (IAS), il 2022 è coinciso con la fine della pandemia da Covid-19 e con il ritorno all'"ordinaria amministrazione". Ma la realtà, per l'IAS, "ordinaria" non lo è mai veramente, considerato che il vasto mondo delle assicurazioni sociali è simile ad un cantiere perennemente aperto e sottoposto a revisioni e modifiche tecniche e legislative più o meno importanti o urgenti.

Chiuso a fine giugno il capitolo extra-ordinario delle Indennità di perdita di guadagno (IPG) Corona (indennità create dalla Confederazione per aiutare rapidamente e concretamente gli operatori economici in difficoltà), che in oltre due anni dall'inizio della pandemia hanno permesso alla Cassa cantonale di compensazione AVS/AI/IPG di versare 234 milioni di franchi ai datori di lavoro (soprattutto agli indipendenti) ad essa affiliati, l'IAS è stato confrontato con altre novità che hanno messo alla prova le capacità di reazione e la flessibilità di fronte a situazioni impreviste.

È stato il caso in particolare delle importanti modifiche decise in Italia per quanto riguarda la politica sugli aiuti alle famiglie: i tradizionali assegni per figli sono stati sostituiti dall'Assegno unico e universale (AUU) a partire dal 1. marzo 2022. Tale cambiamento ha avuto un impatto importante sulla Cassa cantonale per gli assegni famigliari (Cassa AF), in quanto gli accordi bilaterali sulle assicurazioni sociali prevedono che ogni cassa debba versare gli assegni ai propri affiliati deducendo l'importo che essi già percepiscono per i figli residenti all'estero.

In pratica anche la nostra cassa ha dovuto ricalcolare il diritto per alcune decine di migliaia di frontalieri affiliati. L'operazione, già di per sé molto onerosa, è stata ostacolata in maniera importante dal rifiuto da parte dell'Istituto nazionale italiano per la previdenza sociale (INPS) di collaborare nella trasmissione alle casse svizzere delle informazioni relative ai diritti concessi ai loro concittadini. Questa trasmissione di dati, che deve avvenire attraverso un canale di trasmissione informatizzato denominato RINA GUI, è stata sistematicamente ostacolata dalla burocrazia italiana, e nemmeno l'intervento dell'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS), incaricato di regolare la collaborazione tra gli stati in materia di assicurazioni sociali, è servito finora a sbloccare la situazione.

Questa situazione incresciosa ha tenuto in sospenso per alcuni mesi l'erogazione degli assegni figli per molti frontalieri ed è stata superata nella seconda metà dell'anno solo grazie alla flessibilità ed all'impegno della nostra Cassa AF, che ha aggirato l'ostacolo INPS richiedendo direttamente agli affiliati le informazioni necessarie al calcolo. Soluzione pragmatica, non impeccabile dal punto di vista formale, che ha permesso di ristabilire i giusti diritti dei lavoratori, ma che dovrà trovare risposte adeguate tramite l'intervento deciso dell'Autorità federale presso il partner italiano.

Il 2022 è stato anche l'anno dell'approvazione popolare della Riforma AVS 21, che comporterà modifiche rilevanti in merito alle rendite AVS (in particolare una maggior flessibilità nel passaggio dalla vita attiva al pensionamento), e che costringerà la nostra Cassa ad un grosso impegno di preparazione tecnica e organizzativa in vista dell'entrata in vigore prevista per inizio 2024.

Sempre sul fronte delle modifiche legislative, dopo un lungo iter commissionale durato diversi anni, il Parlamento federale ha adottato la riforma denominata "Modernizzazione del 1° pilastro", che comporterà modifiche organizzative relative alla vigilanza sui rischi, alla governance e alla sicurezza informatica, e che porterà anche il nostro Istituto ad adeguarsi ai nuovi dettami entro 5 anni dalla sua entrata in vigore (presumibile da gennaio 2024).

In generale, per l'anno 2022 il gettito contributivo complessivo della Cassa cantonale di compensazione AVS/AI/IPG assicurato dai datori di lavoro, dai lavoratori indipendenti e dalle persone senza attività lucrativa, è stato di 1'476'249'461 franchi (comprensivo anche dei contributi a favore dell'assicurazione disoccupazione e degli assegni familiari ordinari), con un aumento rispetto al 2021 del 4.8%.

Per le prestazioni erogate dall'Istituto, meritano una particolare sottolineatura anche le seguenti evoluzioni:

- rendite e assegni grandi invalidi AVS e AI:	1'571'826'981	(+1.1%)
- prestazioni complementari AVS e AI ¹ :	245'733'306	(+1.6%)
- sussidi per la riduzione premi cassa malati ² :	335'009'941	(-1.8%)
- contributi assicurativi per insolventi ² :	23'245'909	(-1.1%)
- assegni familiari (ordinari e agricoli):	181'844'596	(-2.1%)
- assegni integrativi, prima infanzia e parentali:	39'879'602	(-2.9%)

Come si nota da queste cifre, a fronte di una crescita della spesa per rendite e prestazioni complementari, principalmente dovute all'evoluzione demografica (invecchiamento della popolazione), si nota una lieve diminuzione delle prestazioni sociali cantonali, conseguenza del minor numero di richieste registrato nel corso dell'anno.

La tabella seguente espone in forma riassuntiva la redistribuzione attuata in Ticino dall'IAS, la cui attività è caratterizzata soprattutto dalla garanzia dei redditi sostitutivi, di competenza federale, e da quella dei redditi di complemento, di competenza federale e cantonale. I dati sono quindi stati riaggregati secondo le principali funzioni che caratterizzano la sicurezza sociale. A fronte dei ricavi, di natura contributiva e fiscale, ci sono le spese per le varie assicurazioni sociali.

La tabella mostra le differenze, per i vari ambiti, fra gli anni 2021 e 2022.

Volume della redistribuzione in Ticino attuata tramite l'IAS							
entrate				uscite			
	2021	2022	Scostamento		2021	2022	Scostamento
Garanzia dei redditi sostitutivi							
Contributi AVS/AI/IPG	1'033'196'320	1'087'085'996	5.2%	Prestazioni AVS/AI/IPG/AMat	1'782'369'634	1'728'842'869	-3.0%
Fondi di compensazione (contributi prelevati da tutte le casse di compensazione e imposte dirette e indirette federali)	749'173'314	641'756'873	-14.3%				
Contributi AD	179'871'247	189'449'064	5.3%	Prestazioni AD	173'758'824	73'892'795	-57.5%

¹ Il dato considera anche l'importo versato per la prestazione transitoria per disoccupati anziani.

² Dati di consuntivo 2022.

Garanzia dei redditi di complemento							
Contributi assegni familiari ordinari	195'060'537	199'714'401	2.4%	Assegni familiari ordinari e agricoli	185'677'340	181'844'596	-2.1%
Contributi assegni familiari di complemento ¹	25'689'519	26'403'780	2.8%	Assegni familiari di complemento	41'050'257	39'879'602	-2.9%
Imposte federali, cantonali e comunali	598'446'855	594'219'069	-0.7%	Prestazioni complementari	241'851'218	245'733'306	1.6%
				Riduzione premi AM ²	341'234'899	335'009'941	-1.8%
Garanzia delle cure sanitarie							
Imposte cantonali e comunali	22'465'530	21'907'503	-2.5%	Assicurati insolventi ²	23'499'997	23'245'909	-1.1%
Recupero oneri assicurativi pregressi da assicurati insolventi	1'034'467	1'338'405	29.4%				

¹ Contributo prelevato da tutte le Casse AF

² Dati 2022 provvisori

4.2.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2022 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 19.10 Modifica della legge sulle indennità di perdita di guadagno in caso di adozione del 23 settembre 2015 (messaggio n. 8203)
- 21.12 Rapporto sulle mozioni 19 settembre 2022 presentate da Ivo Durisch: "Aumento degli importi massimi degli assegni familiari integrativi di complemento; Adeguamento delle soglie Laps al rincaro subito dai redditi bassi e medi bassi (stima +7%); Adeguamento al carovita dei forfait globali dell'assistenza; Aumento della percentuale di partecipazione ai premi" (messaggio n. 8217)

Il Consiglio di Stato, su proposta dell'IAS, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 20.01 Ordinanza sulla presentazione dei conti dell'istituto di diritto pubblico della Confederazione "compenswiss (Fondi di compensazione AVS/AI/IPG)" (RG n. 191)
- 27.04 Procedura di consultazione 15.434 n. Iv. pa. (Kessler) Weibel. Congedo maternità per padri superstiti (RG n. 2020)
- 16.11 Procedura di consultazione: 19.311 Iv. Ct. ZG. Mandato politico anche in caso di maternità. Modifica della legislazione federale. / 20.313 Iv. Ct. BL. Partecipazione a sedute parlamentari durante il congedo di maternità. / 20.323 Iv. Ct. LU. Donne in politica in congedo di maternità / 21.311 Iv. Ct. BS. Adempimento del mandato parlamentare durante il congedo di maternità (RG n. 5581)
- 21.12 Consultazione concernente la modifica dell'ordinanza sull'assicurazione malattie (OAMal) – disposizioni d'esecuzione della modifica della LAMal (esecuzione dell'obbligo di pagare i premi) e norme di delegazione al DFI (sconti massimi) (RG n. 6378)

4.3 Divisione della salute pubblica

4.3.1 Considerazioni generali

Durante il 2022, l'attività della Divisione della salute pubblica è stata ancora condizionata dalla pandemia Covid-19, sia per quanto attiene la gestione sanitaria, sia sotto il profilo informativo nell'aiutare la popolazione a trovare una nuova normalità. Tuttavia, tutte le unità amministrative della Divisione si sono parallelamente adoperate per recuperare le attività ordinarie e le giacenze accumulate.

Per quanto riguarda la situazione epidemiologica, l'inizio dell'anno è stato caratterizzato dall'arrivo della variante Omicron, con un aumento rilevante e repentino dei casi positivi che ha richiesto sforzi importanti nella messa a disposizione di capacità di test, ma fortunatamente non si è tradotto in un aumento proporzionale dei ricoveri ospedalieri. La campagna di vaccinazione è proseguita anche nel 2022 scandita all'inizio anno dalla gestione ancora su larga scala della somministrazione delle terze dosi, in estate dalla messa a disposizione di una dose supplementare alle persone di 80 anni e più e nei mesi autunnali dalla somministrazione dei vaccini aggiornati (bivalenti).

Nel prossimo futuro, a seguito anche del lungo periodo di contenimento e dell'uso importante di misure igieniche, così come del cambiamento climatico in corso, sono attese nuove sfide dal profilo sanitario e dal profilo infettivo. Nel corso dell'anno vi è stata la diffusione a livello globale del vaiolo delle scimmie, per il quale è stata organizzata una campagna di vaccinazione, l'apparizione del West Nile Virus, e una recrudescenza di infezioni già conosciute che si sono presentate con maggiore forza e gravità, ad esempio i virus respiratori sinciziali. È presumibile che nei prossimi anni le sfide legate all'apparizione di nuove malattie o all'aggravarsi di alcune di esse andranno a moltiplicarsi, così come i rischi legati alle ricadute di eventi climatici estremi sulla salute della popolazione. A controprova di ciò, anche l'estate 2022 è stata caratterizzata da diverse ondate di canicola, accompagnate a più riprese dalle informazioni emanate dal Gruppo operativo salute e ambiente (GOSA), coordinato dal DSS, attraverso comunicati stampa puntuali e la campagna di sensibilizzazione #calurasenzapaura.

Il monitoraggio della diffusione di focolai di malattie infettive ha riguardato anche il settore della sanità animale. In particolare è stato istituito un gruppo di lavoro che ha approntato una prima versione di un "Manuale operativo sulla gestione della peste suina africana nei suini domestici e nei cinghiali" e sullo scenario di apparizione di un focolaio di tale malattia si è svolta anche un'esercitazione congiunta con i partner della protezione della popolazione. Inoltre è stato diagnosticato il virus dell'influenza aviaria in due cigni, come in altre regioni svizzere. I detentori di pollame sono stati allertati ma non sono state registrate ulteriori ripercussioni.

In merito ai bisogni della popolazione nell'ambito della salute mentale è indispensabile sottolineare l'approvazione all'unanimità da parte del Parlamento della nuova Pianificazione sociopsichiatrica cantonale 2022-2025. Questo strumento strategico fornisce un'importante risposta e sostegno alla psichiatria pubblica, in particolare alle fasce più giovani fortemente segnate dalla pandemia attraverso la creazione di un'unità di cura integrate per minorenni e agli anziani, con il rafforzamento della psicogeriatrica territoriale, a supporto delle case per anziani e ai servizi di assistenza e cura a domicilio.

Un preoccupante capitolo che ha segnato l'anno appena trascorso riguarda l'importante aumento dei premi di cassa malati. Dopo un anno di tregua con dei premi 2022 sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente, i premi 2023 hanno subito un forte contraccolpo con un aumento del 9.2% in Ticino e del 6.6% in Svizzera. A parere del Cantone, nella formulazione dei premi 2023, la Confederazione avrebbe dovuto debitamente considerare il biennio pandemico nel suo insieme, per non creare un "effetto rimbalzo" dovuto al recupero di interventi chirurgici e cure. L'Ufficio federale della sanità pubblica ha tuttavia approvato i premi proposti dagli assicuratori malattie seguendo la consueta metodologia.

La Divisione ha mantenuto alto il rigore riguardo ai limitati strumenti lasciati ai Cantoni nella determinazione dell'offerta e dei costi sanitari. Sono in particolari ripresi i lavori per l'aggiornamento della pianificazione ospedaliera, con l'obiettivo di giungere in tempi rapidi all'elaborazione del messaggio sugli indirizzi strategici tenuto conto del calcolo del fabbisogno, come previsto dalla nuova suddivisione delle competenze tra Governo e Parlamento oggetto di una modifica di legge ad ottobre 2021.

È inoltre stata introdotta la nuova procedura di autorizzazione cantonale per i fornitori di prestazioni che desiderano fatturare a carico dell'assicurazione malattia e, seguendo attivamente i lavori in corso a livello federale, sono state gettate le basi per recepire sul piano cantonale la nuova regolamentazione che permette di fissare numeri massimi di medici per specializzazioni o regioni.

Degna di particolare nota è pure l'implementazione delle misure di competenza della Divisione previste dal messaggio governativo "Piano d'azione PRO SAN 2021-2024", proposto congiuntamente al Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport e approvato dal Gran Consiglio nel mese di febbraio 2022. In particolare, dopo un complesso lavoro preparatorio legato soprattutto alla raccolta dei dati in collaborazione con le strutture ospedaliere, in ottobre è stato proposto ed approvato dal Consiglio di Stato il nuovo regolamento sull'obbligo formativo nel settore sanitario e sociosanitario che, attraverso un adeguato sistema di incentivi, permetterà di migliorare la formazione di professionisti attivi nell'ambito delle cure sanitarie da un punto di vista qualitativo e quantitativo.

4.3.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2022 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 09.03 Pianificazione sociopsichiatrica cantonale 2022-2025 (messaggio n. 8123)
- 25.05 Modifica della legge sulla promozione della salute e il coordinamento sanitario del 18 aprile 1989 (Legge sanitaria, LSan) – estensione della protezione dei giovani e dal tabagismo passivo alle sigarette elettroniche (messaggio n. 8159)
- 28.06 Rapporto sulla mozione del 14 marzo 2019 presentata da Simone Ghisla e cofirmatari (ripresa da Alessio Ghisla) "Introduzione di un programma cantonale di screening per l'individuazione dell'aneurisma dell'aorta addominale" (messaggio n. 8168)
- 28.06 Rapporto sulla mozione del 21 gennaio 2019 presentata da Bruno Storni, (ripresa da Ivo Durisch) "Zanzara tigre: perso il controllo! Il Cantone se ne occupi seriamente e direttamente. Misure attive per una vera lotta alla zanzara tigre" (messaggio n. 8169)
- 13.07 Rapporto sulla mozione del 21 febbraio 2022 presentata da Sabrina Aldi per il Gruppo della Lega dei Ticinesi "COVID: è giunta l'ora di abolire le restrizioni" (messaggio n. 8174)
- 13.07 Rapporto sulla mozione del 18 ottobre 2021 presentata da Paolo Pamini per il Gruppo UDC "Rendere possibile il rilascio di certificati Covid nell'ambito dei test nelle aziende" (messaggio n. 8175)
- 28.09 Rapporto sull'iniziativa parlamentare presentata il 25 gennaio 2021 nella forma elaborata da Raoul Ghisletta e Gina La Mantia per la modifica dell'art. 54 della legge sulla promozione della salute e il coordinamento sanitario (Legge sanitaria) e sull'iniziativa parlamentare presentata il 18 ottobre 2021 nella forma elaborata da Raoul Ghisletta e cofirmatari per la modifica dell'art. 54 della legge sulla promozione della salute e il coordinamento sanitario (Legge sanitaria) – complemento relativo alle/agli arteterapeuti (messaggi n. 8193)
- 12.10 Rapporto sulla mozione del 21 giugno 2022 presentata da Paolo Pamini "Fino a prova contraria, l'uso delle mascherine generalizzato imposto per decreto esecutivo non è proporzionato ai rischi per la salute che ne derivano" (messaggio n. 8196)
- 26.10 Rapporto sulla mozione del 21 settembre 2020 presentata da Lea Ferrari e Massimiliano Ay "Creare delle Comunità terapeutiche cantonali per i disturbi alimentari in Ticino" (messaggio n. 8204)
- 30.11 Rapporto sulla mozione del 13 marzo 2019 presentata da Matteo Pronzini "Reparti AMI: revocare con effetto immediato la fatturazione ai degenti della partecipazione di fr. 30.- giornalieri" (messaggio n. 8212)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione della salute pubblica, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 17.01 Coronavirus: proroga e adeguamento dei provvedimenti (RG n. 130)
- 19.01 Modifica dell'ordinanza sulle epizootie (RG n. 190)
- 09.02 COVID-19: Modifiche del dispositivo di provvedimenti e ulteriori modifiche di ordinanze (RG n. 513)
- 09.03 Procedura di consultazione sulla modifica dell'Ordinanza 3 COVID-19 (RG n. 1012)
- 14.03 App SwissCovid: ordinanza su una sospensione del sistema di tracciamento della prossimità per il coronavirus SARS-CoV-2 e del sistema di segnalazione di un possibile contagio da coronavirus SARS CoV-2 durante una manifestazione (RG n. 1197)
- 18.03 Modifiche dell'ordinanza 3 COVID-19 e dell'ordinanza del DFI sulla dichiarazione di osservazioni relative alle malattie trasmissibili dell'essere umano (RG n. 1335)
- 30.03 Modifica della legge sull'imposizione del tabacco per l'imposizione delle sigarette elettroniche (RG n. 1533)
- 06.04 Adeguamento dell'ordinanza sui certificati COVID-19 alle condizioni quadro dell'UE (RG n. 1694)
- 13.04 Intesa sul riconoscimento delle qualifiche professionali con il Québec e accordi di riconoscimento reciproco per cinque professioni (RG n. 1857)
- 22.04 COVID-19: Evoluzione a medio e a lungo termine dell'epidemia (RG n. 1946)
- 11.05 Messaggio concernente la modifica della legge COVID-19 (proroga e modifica di determinate disposizioni) (RG n. 2373)
- 25.05 Recepimento e trasposizione dei pertinenti testi giuridici dell'UE sul certificato COVID digitale dell'UE e adeguamento dell'ordinanza sui certificati COVID-19 (RG n. 2618)
- 25.05 Garantire l'approvvigionamento di sangue e la gratuità della donazione (RG n. 2686)
- 25.05 Modifica dell'ordinanza sull'assicurazione malattie (trasmissione di dati degli assicuratori e seconda parte delle misure di contenimento dei costi del pacchetto 1a): consultazione (RG n. 2687)
- 01.06 COVID-19: Adeguamento dell'ordinanza sulle epidemie: creazione di un sistema di paganti in proprio per ulteriori vaccinazioni di richiamo (RG n. 2762)
- 08.06 UCRAINA: Adeguamenti del diritto sulle derrate alimentari – agevolazioni nelle prescrizioni di caratterizzazione a seguito di difficoltà di approvvigionamento (RG n. 2873)
- 03.08 Revisione parziale dell'ordinanza sulla distribuzione delle compresse di iodio alla popolazione (RG n. 3827)
- 13.09 Modifica dell'ordinanza sulla dipendenza da stupefacenti (ODStup) (RG n. 4408)
- 21.09 Modifica dell'OAMal e dell'OPre: misure atte a ridurre i costi, rimborso nel singolo caso e misure volte ad aumentare la sicurezza giuridica (RG n. 4549)
- 05.10 Eccezioni all'obbligo di esercitare l'attività per tre anni di cui all'articolo 37 capoverso 1 LAMal in caso di comprovata penuria di medici (RG n. 4827)
- 05.10 Modifica dell'ordinanza sui trapianti (RG n. 4828)
- 16.11 Revisione parziale della legge federale sui prodotti del tabacco e sulle sigarette elettroniche (RG n. 5582)
- 23.11 Finanziamento della vaccinazione anti-COVID-19: proroga delle disposizioni sulla remunerazione dell'ordinanza sulle epidemie e modifica del forfait per la dispensazione del vaccino 2023 (RG n. 5734)
- 23.11 Proroga dell'ordinanza sui certificati COVID-19 e dell'ordinanza 3 COVID-19 nonché adeguamento dell'ordinanza 3 COVID-19 (tariffe e sistema di fatturazione per i test COVID-19) (RG n. 5735)

4.3.3 Ufficio di sanità (4.T26-29)

Autorizzazioni d'esercizio e vigilanza (Legge sanitaria)

Le nuove ammissioni al libero esercizio rilasciate nel 2022 sono state 579 (Tabella T26), numero ancora in crescita rispetto ai tre anni precedenti (542 nel 2019, 459 nel 2020 e 558 nel 2021), giungendo ad un totale di 9'290 operatori sanitari autorizzati. Gli infermieri, che hanno registrato un importante aumento già nello scorso anno (da 62 nel 2019 e 67 nel 2020, a 112 nel 2021) anche quest'anno sono stati fautori di una forte richiesta di liberi esercizi (114).

A fine 2022, gli istituti di cura autorizzati erano così ripartiti: 15 acuti, 2 riabilitativi, 3 psichiatrici, 73 case per anziani (69 nel 2020 e 71 nel 2021), 4 convalescenziari e termali, 67 servizi di cure e assistenza a domicilio (55 nel 2020, 60 nel 2021) e 10 laboratori di analisi mediche privati.

Per quanto attiene ai compiti di vigilanza, l'Ufficio di sanità ha aperto 120 nuovi casi amministrativi (84 nel 2021) e 27 contravvenzionali (74 nel 2021), per un totale di 147 (158 incarti nel 2021). Il 2021 è stato caratterizzato da una trasformazione di casi contravvenzionali in casi amministrativi a seguito dell'entrata in vigore di nuove normative federali, alle quali ci si è adeguati anche in ambito di vigilanza, che prevedono un campo d'applicazione più ampio per le procedure amministrative. L'importante numero di nuovi casi dello scorso anno (con un incremento del 34% rispetto agli anni precedenti) è stato registrato anche nel 2022: in questo settore, il DSS ha pronunciato 1 avvertimento, 11 ammonimenti, 5 multe, 2 divieti temporanei della professione sotto la propria responsabilità, 1 divieto a tempo indeterminato e 1 limitazione dell'autorizzazione di esercizio. Sono stati pronunciati 25 decreti d'accusa nell'ambito contravvenzionale, di cui 20 per violazioni sulle norme relative al consumo di tabacco.

La Commissione di vigilanza sanitaria si è occupata di 65 nuovi casi (69 nel 2021) e ha evaso 107 denunce e mandati (61 nel 2021), La Commissione ha proposto al dipartimento 3 sospensioni dal libero esercizio, 10 ammonimenti, 1 avvertimento e 6 multe disciplinari, per un totale dunque di 20 provvedimenti disciplinari.

Autorizzazioni ad esercitare a carico dell'assicurazione obbligatoria medico – sanitaria (LAMal)

A partire dal 1. gennaio 2022, con la modifica della Legge federale sull'assicurazione malattie (LAMal) adottata dal Parlamento il 19 giugno 2020, e il conseguente passaggio di competenze ai Cantoni, all'Ufficio di sanità è attribuito il compito di rilasciare l'autorizzazione AOMS a tutti i fornitori di prestazioni che desiderano fatturare a carico dell'assicurazione malattia.

Nel 2022 sono state rilasciate 564 autorizzazioni AOMS a persone fisiche e 71 autorizzazioni AOMS a persone giuridiche (organizzazioni di fornitori di prestazioni e Istituti che dispensano cure ambulatoriali effettuate da medici), per un totale di 635 autorizzazioni (cfr. T27). Sono inoltre state rilasciate 20 dichiarazioni relative ai diritti acquisiti in ambito LAMal (fornitori di prestazioni già in possesso di numero RCC o di controllo C).

In considerazione del fatto che gli psicoterapeuti sono diventati fornitori di prestazioni ai sensi dell'art. 35 della LAMal, passando dal modello su delega al modello su prescrizione, si è fatto fronte ad un'intensa richiesta di nuove autorizzazioni, per un totale di 303 rilasci (numero che nei prossimi anni dovrebbe allinearsi agli altri fornitori di prestazioni). Sono inoltre sempre più le infermieri e gli infermieri che desiderano lavorare come indipendenti: l'Ufficio di sanità ha rilasciato 119 autorizzazioni AOMS a questa categoria.

Medici autorizzati a fatturare a carico dell'assicurazione obbligatoria contro le malattie (LAMal)

In base alle condizioni imposte dalla legislazione federale, dal 2022 l'Ufficio di sanità non rilascia più i nulla osta ai medici che desiderano fatturare a carico della LAMal, bensì autorizzazioni AOMS (cfr. punto precedente).

Nel 2022 sono state rilasciate 55 autorizzazioni AOMS a questa categoria (cfr. T27) per un totale di 1'266 medici in Ticino autorizzati ad esercitare a carico dell'assicurazione obbligatoria medico-sanitaria (nel 2021 erano 1'259).

Va ricordato che la modifica dell'art. 55a LAMal adottata dal Consiglio federale con Messaggio numero 18.047 del 9 maggio 2018, voluta per regolare la limitazione del numero di medici che forniscono prestazioni a carico dell'AOMS, è soggetta a una norma transitoria fino al 30 giugno 2023.

Comitato etico cantonale

Nel 2022 sono stati presentati al Comitato etico 246 progetti, registrando un aumento considerevole rispetto all'anno precedente (219). Il campo di ricerca più importante resta quello dell'oncologia, seguito da quello della neurologia, della chirurgia e della cardiologia. Non vi sono cambiamenti significativi nella distribuzione delle altre specialità. La "ricerca con persone" e la ricerca che prevede il "riutilizzo di dati e materiale biologico" è aumentata rispetto all'anno precedente, mentre quella clinica è leggermente diminuita. L'attività di consulenza a ricercatrici e ricercatori, che spazia dalle richieste sull'applicazione della Legge sulla ricerca a quelle procedurali e metodologiche, si conferma essere una parte importante delle attività del Comitato etico.

Si sono tenuti vari incontri tra i comitati etici svizzeri, l'autorità regolatoria (Swissmedic) e l'Ufficio federale della sanità pubblica per dar seguito a progetti comuni, quali il progetto di revisione delle ordinanze della Legge sulla ricerca umana e la nuova ordinanza sui dispositivi medici e i dispositivi medico-diagnostici in vitro.

Il Comitato etico è intervenuto in diversi corsi di formazione per ricercatori.

Abitabilità degli spazi collettivi e aperti al pubblico

Nel 2022 le domande di costruzione preavvisate sono state 2'629 (3'150 nel 2021) e sono stati compiuti 556 collaudi e visite (787 nel 2021). Vi è stato nuovamente un importante incremento delle consulenze, soprattutto nei confronti di altre unità amministrative, che son passate da 298 nel 2021 a 768 nel 2022. Quest'ambito è sempre più presente all'interno delle prestazioni fornite dal Servizio igiene.

4.3.4 Area di gestione sanitaria

Finanziamento ospedaliero

Nel corso del 2022 sono stati finalizzati i nuovi contratti-quadro validi per il periodo 2022-2025 per il settore ospedaliero acuto e 2022-2023 per il settore acuto di minore intensità, in ragione della necessità di riformulare il loro assetto giuridico conformemente alla LAMal nel settore della medio e lunga degenza. La spesa ordinaria è stata di 356.7 milioni di franchi (2021: 346.3). La determinazione del contributo per le prestazioni di cura avviene moltiplicando le tariffe per i dati di attività stabiliti ex-ante. Tutte le tariffe 2022 in ambito stazionario ospedaliero hanno carattere definitivo in quanto sono frutto di accordi fra ospedali e assicuratori e sono state approvate dal Cantone. Fa eccezione l'ambito riabilitativo, dove l'introduzione della nuova struttura tariffale ST-Reha ha richiesto la fissazione da parte del Consiglio di Stato di una tariffa provvisoria, laddove mancava ancora una convenzione siglata dai partner. L'attività è invece stata negoziata dal Cantone con i singoli ospedali all'insegna della stabilità, in ragione della pandemia, giungendo alla sottoscrizione del contratto di prestazione annuale con tutti gli istituti.

Tariffe non relative al settore stazionario

In ambito ambulatoriale ospedaliero, con sentenza del 29 agosto 2022 il Tribunale amministrativo federale (TAF) ha confermato la decisione governativa di fissazione del valore del punto (VPT) TARMED a fr. 0.83 applicabile dal 1. gennaio 2019 all'Ente ospedaliero cantonale (EOC) con tutti gli assicuratori. Nel 2022 sono inoltre proseguite le trattative iniziate nel 2020 fra le Cliniche private e gli assicuratori malattia la Cooperativa di acquisti HSK e CSS Assicurazione malattie SA, a seguito della disdetta del VPT TARMED a fine 2019.

Riguardo alle prestazioni ambulatoriali negli studi medici, è proseguita nel 2022 la procedura di fissazione del VPT TARMED a partire dal 1. gennaio 2021 tra l'Ordine dei Medici del Canton Ticino (OMCT) e la Cooperativa di acquisti HSK SA nonché CSS Assicurazione malattie SA, a seguito delle istanze inoltrate dai due gruppi assicurativi al Consiglio di Stato dopo il fallimento delle trattative. Per la durata di definizione della tariffa definitiva permane valida la tariffa provvisoria di fr. 0.93 fissata dal Cantone a fine 2021.

Premi cassa malati

Come negli scorsi anni, il Cantone Ticino è stato impossibilitato ad eseguire un'analisi sulle proposte di premio dei principali assicuratori attivi sul territorio ticinese, da sottoporre all'Autorità di vigilanza (UFSP), basandosi su dati completi e trasparenti. Fortunatamente, almeno su questo aspetto, l'adozione della mozione Lombardi 19.4180 (che replica nei contenuti l'iniziativa cantonale ticinese 20.300) dovrebbe garantire in futuro informazioni esaustive. L'Autorità cantonale ha comunque scritto alle direzioni di UFSP e DFI rivendicando un'attenta verifica dei premi 2023 proposti dagli assicuratori e l'attuazione dei necessari correttivi dettati dall'eccezionalità degli anni 2020-2021, nonché una debita presa in considerazione delle cospicue riserve nazionali per calmierare l'onere sui cittadini già messi a dura prova in una fase storica già sufficientemente tormentata e ulteriormente appesantita dal ritorno dell'inflazione.

Dopo un anno di tregua con dei premi 2022 sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente, i premi 2023 subiscono un forte contraccolpo con un aumento attorno al 9% in Ticino e al 6.6% in Svizzera. Quest'evoluzione riflette il marcato aumento del costo pro capite nel 2021, che subisce però l'eccezionalità della bassa spesa 2020. In ragione della pandemia, infatti, gli anni 2020 e 2021 presentano dei valori anomali, straordinari. A parere del Cantone, nel formulare i premi 2023 non ci si poteva limitare quindi, come di regola avviene, al consuntivo 2021, ma andava debitamente considerato il biennio pandemico nel suo insieme. L'UFSP ha tuttavia approvato i premi proposti dagli assicuratori malattie seguendo la consueta metodologia.

Pianificazione

I lavori per l'aggiornamento della pianificazione ospedaliera sono continuati nel 2022. Ad agosto è stata costituita la Commissione della pianificazione sanitaria che tra settembre e dicembre ha preso visione e discusso le risultanze dello studio sul fabbisogno di cure nei tre settori (somatico-acuto riabilitazione e psichiatria) con orizzonte temporale 2032, consegnato a maggio 2022 dalla Direzione della sanità del Canton Zurigo, e dello studio commissionato alla SUPSI per l'elaborazione degli indirizzi strategici della nuova pianificazione ospedaliera, terminato a settembre 2022. Sono in corso i lavori per la preparazione del messaggio governativo per sottoporre al Gran Consiglio una proposta di indirizzi strategici coerenti con le risultanze dello studio sul fabbisogno, che serviranno da base per determinare requisiti e criteri per l'elaborazione a cura del Consiglio di Stato del futuro elenco di istituti autorizzati ad esercitare a carico della LAMal, ai sensi della nuova attribuzione di competenze in materia di pianificazione ospedaliera decisa con la modifica della LCAMal adottata a ottobre 2021.

Legge sul servizio pre-ospedaliero di soccorso e trasporto sanitario (Legge autoambulanze)

Sono proseguite le riunioni del gruppo di lavoro costituito con i rappresentanti dei servizi e gestito dalla Federazione cantonale ticinese servizi autoambulanze (FCTSA) per affinare i criteri di distribuzione dei contributi cantonali nei tre ambiti previsti: esercizio, investimenti e formazione.

Ospedalizzazioni fuori Cantone (LAMal)

Dal 2012 la LAMal garantisce il principio della libera scelta del fornitore di prestazioni in tutta la Svizzera. Il Cantone è così tenuto al finanziamento di tutte le ospedalizzazioni fuori Cantone e corrisponde (al 55%) la tariffa dell'ospedale curante in presenza d'indicazione medica (trattamento non offerto in Ticino o urgente) oppure la tariffa più bassa applicata in Ticino se l'indicazione medica non è data.

I pazienti che hanno usufruito di un ricovero fuori Cantone (dati disponibili con un anno di ritardo) sono stati 3'409 nel 2021 (2020: 3'321), di cui 2'865 a carico della LAMal (2020: 2'793).

Pianificazione delle attrezzature medico-tecniche di diagnosi o di cura

Nel 2022, la Commissione consultiva incaricata dell'applicazione della Legge concernente l'autorizzazione delle attrezzature medico-tecniche di diagnosi o di cura a tecnologia avanzata o particolarmente costosa (clausola del bisogno) del 10 ottobre 2016 si è riunita 3 volte. La Commissione ha esaminato 9 istanze relative a: RMI (2 nuove, 1 sostituzione), TAC (1 nuova), PET-TAC (1 nuova), Robot da Vinci (1 nuovo), sala operatoria ambulatoriale (2 nuove) nonché il rifacimento di un blocco operatorio.

Su preavviso della Commissione, il Consiglio di Stato ha accolto 2 istanze (l'acquisto di una nuova PET-TAC e il rifacimento di un blocco operatorio).

4.3.5 Ufficio del medico cantonale (4.T30-31)

Anche per il 2022 le attività dell'Ufficio del medico cantonale sono state fortemente centrate sulla gestione dell'emergenza sanitaria legata alla pandemia da Covid-19, cercando nel contempo di recuperare il lavoro ordinario e riavviare progetti e lavori più proattivi nell'ambito di competenza.

Malattie trasmissibili (Legge federale epidemie)

Il 2022 è stato ancora caratterizzato dalla diffusione del virus SARS-CoV-2. La stagione influenzale 2021/22 è stata inusuale, in quanto ancora condizionata dalla pandemia Covid-19. Dopo una stagione 2020/21 quasi priva di segnalazioni, l'influenza è chiaramente tornata: i casi di sospetta influenza non si sono verificati in maniera abituale (unica ed importante ondata) come accadeva prima del COVID-19, ma con una distribuzione e tempistica differente.

Sono stati segnalati 18 malati di tubercolosi (17 nel 2021, 10 nel 2020), che in 8 casi hanno richiesto un'indagine ambientale eseguita dalla Lega Polmonare Ticinese. Come nei due anni precedenti, anche nel 2022 non si sono registrati casi di morbillo; i casi di legionellosi sono stati 94 (nel 2021 erano 59, nel 2020 70) mentre ci sono stati 5 casi di listeriosi (nel 2021 erano 3).

Parallelamente si sono presentate nuove sfide, come ad esempio l'apparizione e diffusione a livello globale del vaiolo delle scimmie, per il quale è anche stata organizzata una campagna di vaccinazione; l'apparizione del West Nile Virus, riscontrato nelle zanzare grazie a un monitoraggio attivo introdotto da anni, e infine una recrudescenza di infezioni note che si sono presentate in forza e maggiore gravità, quali ad esempio i virus respiratori sinciziali, gli streptococchi del Gruppo A e le epatiti nei bambini.

Vigilanza sanitaria e qualità (Legge sanitaria)

Sono stati eseguiti 73 interventi fuori sede di cui 30 ispezioni presso i servizi d'assistenza e cure a domicilio, 35 in case per anziani, 5 presso centri diurni terapeutici e 3 ispezioni in altre strutture o modalità, oltre all'analisi di 15 autocertificazioni. Sono state destinate 36 giornate di lavoro alla partecipazione attiva a gruppi di lavoro e/o commissioni e 32 giornate per attività di consulenza. Sono stati garantiti 55 picchetti tra serali e festivi per la gestione di casi Covid-19 negli istituti nei primi mesi dell'anno.

Per l'analisi del fabbisogno di cure e assistenza al domicilio sono stati valutati 2'086 dossier di presa in carico infermieristica.

Trattamenti sostitutivi (Legge federale stupefacenti)

Nel Canton Ticino sono autorizzati a prescrivere terapie sostitutive 188 medici compresi i medici attivi presso i Centri di competenza Ingrado a Viganello e Chiasso e Antenna Icaro di Muralto e Bellinzona. La banca dati delle cure sostitutive è gestita dalla Confederazione: in base alla statistica annuale, i casi totali di persone con trattamenti sostitutivi in Ticino nel 2021 erano 906 di cui 685 uomini e 221 donne (dati non ancora disponibili per l'anno 2022).

Interruzioni di gravidanza (Codice penale svizzero)

Le segnalazioni giunte ammontano a 260 (252 nel 2021) di cui 251 entro la 12esima settimana di gestazione e 9 oltre la 12esima. Le pazienti residenti in Ticino sono 250, 4 erano residenti in Svizzera e 6 all'estero.

Medicina della procreazione (LPAM)

Nel 2022 in Ticino erano 12 i medici autorizzati alla pratica della medicina della procreazione suddivisi in 3 centri e 1 medico autorizzato unicamente alle inseminazioni eterologhe. I dati a disposizione indicano che le coppie trattate nel 2021 sono state 675, in aumento rispetto all'anno precedente segnato fortemente dalla pandemia (509 nel 2020), delle quali il 53% proveniva dall'estero e il 47% dalla Svizzera.

Medicina scolastica (Legge sanitaria)

L'accertamento della vista nelle scuole elementari per l'anno scolastico 2021/22 ha potuto essere concluso nonostante le numerose quarantene tra dicembre 2021 e gennaio 2022: sono stati visitati 2'687 allievi, vi sono state 263 segnalazioni per la vista con la rilevazione di 6 ambliopie e 127 altri disturbi della vista. Il tasso di assenza, stabile annualmente sotto il 4%, è stato del 7.8%, fatto che ha richiesto nell'autunno del 2022 il recupero della visita di oltre 230 allievi. Lo screening della vista nelle scuole dell'infanzia è stato ripreso nell'autunno 2021 e condotto a termine con la visita di 2'411 allievi, la rilevazione di 25 ambliopie e 226 altri disturbi della vista. La possibilità di trovare classi in quarantena e le difficoltà di esecuzione legate ai protocolli di igiene e distanziamento hanno confermato la sospensione dello screening dell'udito nel 2021, screening ripreso nell'autunno 2022. È stata avviata un'analisi rispetto allo screening dell'udito intraprendendo una valutazione più approfondita dello stesso.

L'introduzione delle mascherine nelle scuole elementari ha richiesto uno sforzo importante nella valutazione di dispensa da queste e dei certificati medici correlati.

Il Programma cantonale di vaccinazione HPV è proseguito come da consolidata prassi. Le dosi di vaccino di cui è stata rilevata la somministrazione sono state 5'524. Si assiste dopo anni a una stabilizzazione del numero dei medici aderenti a 250 (163 nel 2009).

È entrata in vigore la nuova Direttiva concernente l'esclusione dall'ambito scolastico, prescolare e dalle colonie in caso di malattie trasmissibili. La nuova Direttiva definisce per la prima volta gli estremi per l'esclusione anche dal settore prescolare, extrascolastico e residenziale.

I medici scolastici sono entrati nelle scuole su sollecitazione degli istituti a livello formativo e informativo. In collaborazione con il Servizio di promozione e valutazione sanitaria si è proseguito con l'intervento della medicina scolastica in "Movimento e gusto ... con l'equilibrio giusto" e nelle "Raccomandazioni per l'alimentazione a scuola". Sono state mantenute le formazioni sui primi soccorsi destinate ai docenti e altro personale della scuola.

Sanità elettronica

Nel corso del 2022 la comunità di riferimento e-Health Ticino ha proseguito con il processo di ricertificazione della stessa ai sensi della legge federale sulla cartella informatizzata del paziente (LCIP). Oltre agli ospedali e alle cliniche private, sono proseguite le affiliazioni delle strutture stazionarie quali le case per anziani e le strutture per persone disabili. Anche il settore ambulatoriale (nuovi medici con fatturazione a carico della LAMal) ha dovuto procedere con l'affiliazione ad una comunità di riferimento certificata. A tutti gli affiliati sono state fornite delle formazioni in merito ai processi tecnico-organizzativi richiesti dalla LCIP.

Nel mese di giugno ha preso il via un progetto pilota con la collaborazione dell'Ente ospedaliero cantonale, sedi di Mendrisio e Locarno. In questa fase è stato possibile testare attraverso alcuni collaboratori amministrativi il processo di apertura di una cartella informatizzata del paziente e la fornitura di un'identità elettronica (eID) ai colleghi-pazienti. La fase pilota si è conclusa a fine anno.

Medicina fiduciaria

Sono stati formulati con istanze cartacee formali 357 (203 nel 2021) preavvisi all'indirizzo di enti pubblici: 320 per l'Ufficio di sanità, 12 per la Sezione della circolazione, 12 per l'Ufficio della migrazione, 8 per il Servizio naturalizzazioni, 1 per il Servizio autorizzazioni della Polizia cantonale e 4 per altri enti pubblici.

Vigilanza sugli operatori sanitari

La vigilanza cresce nel numero e complessità dei casi, sia nell'ambito degli operatori sanitari sia delle strutture sanitarie. Nel 2022 sono stati redatti 29 nuovi rapporti per la Commissione di vigilanza sanitaria.

Promozione della salute

Il Servizio di promozione e valutazione sanitaria (SPVS) ha proseguito il programma Promozione della salute 2021-2024 sui temi "alimentazione, movimento e equilibrio e benessere" e il programma Prevenzione alcol, tabacco e prodotti affini 2021-2024.

Con i progetti della fascia d'età bambini e giovani del PAC promozione della salute sono stati raggiunti più di 8'000 bambini e giovani e più di 8'000 tra educatori, famigliari e personale docente, anche tramite la newsletter trimestrale "Movimento e gusto con l'equilibrio giusto" (quasi 1'900 iscritti). A ottobre è stata lanciata la Rete per la promozione della salute nella prima infanzia con la partecipazione di 165 persone attive in associazioni ed enti sul territorio e la messa a disposizione della nuova "Guida all'alimentazione e al movimento dalla nascita ai 18 mesi".

I partner dei progetti destinati agli Anziani si sono concentrati sull'offerta di corsi di promozione dell'attività fisica e del benessere nei comuni (200 corsi in 60 Comuni/Quartieri) e nei centri diurni socioassistenziali (59 corsi) e sulla distribuzione di materiale sulla prevenzione delle cadute a domicilio (oltre 3'300 copie). È stata organizzata insieme all'UPI la prima giornata cantonale di sensibilizzazione "anziani agili e sicuri sulle proprie gambe". Si è conclusa la formazione pilota sul tema "benessere emotivo" per il personale dei centri diurni sociosanitari ed è terminata la fase della campagna salutepsi orientata alle persone anziane con un nuovo video sui social media e la distribuzione di 5'000 esemplari del relativo opuscolo.

Sempre nell'ambito di salutepsi.ch, è stato sviluppato e distribuito il Calendario dell'avvento (17'500 esemplari) destinato alle famiglie con bambini piccoli. In autunno è stata avviata la nuova fase "disoccupazione e salute mentale" con la distribuzione di 1'000 esemplari dell'opuscolo "Prendersi cura di sé durante un periodo di disoccupazione" e lo svolgimento di due formazioni pilota a 27 consulenti degli uffici regionali di collocamento, in collaborazione con il Dipartimento delle finanze e dell'economia.

Per quanto riguarda il PAC Prevenzione alcol, tabacco e prodotti affini, gli interventi nelle scuole medie, superiori e professionali hanno raggiunto complessivamente 3'149 giovani. La prevenzione è stata ripresa anche nell'ambito dei progetti del tempo libero e a livello delle associazioni sportive. Sono stati elaborati i criteri di certificazione per un *label* concernente le manifestazioni per i Comuni. Inoltre, è stato organizzato un convegno cantonale sull'alcol indirizzato ai professionisti del settore sociosanitario.

Riguardo alla prevenzione nell'ambito delle cure, il progetto Girasole è stato sperimentalmente esteso ai servizi di cura a domicilio con la formazione di 16 infermieri di tutti i SACD cantonali pubblici.

Il Gruppo operativo salute e ambiente (GOSA) ha pubblicato su #calurasenzapaura un nuovo videoclip sui rischi per la salute associati all'inizio della stagione estiva. Il Gruppo Migrazione e Salute si è riunito 11 volte per organizzare e coordinare l'accoglienza sanitaria dei profughi ucraini.

Analisi e valutazione sanitaria

Si sono concluse le analisi dei dati di misurazione dell'indice di massa corporea per determinare la stima delle prevalenze di sovrappeso e obesità tra gli allievi di IV elementare. Sono stati selezionati in modo casuale 36 istituti scolastici e da questi è stato estrapolato un campione oggetto di analisi è stato di 465 allievi. Le analisi comparative rispetto alle edizioni passate sono in fase di finalizzazione.

Sono stati eseguiti i test d'acquisto in vari commerci per stimare la vendita di tabacco e alcolici ai minori. Nel 2022 sono stati svolti 158 test per alcol e 157 per tabacco su un totale di 194 esercizi commerciali censiti.

Sono stati analizzati i dati del monitoraggio dei consumi ricreativi nella fascia di età 15-30 anni e messi a disposizione del relativo gruppo di lavoro intersettoriale, composto da esperti in tre aree d'intervento (salute/prevenzione, sicurezza e scena ricreativa).

4.3.6 Ufficio del farmacista cantonale (4.T32-36)

Per il terzo anno di fila l'attività è stata segnata dalla pandemia da SARS-CoV-2. Complessivamente sono state somministrate 133'653 dosi impiegando 7 vaccini diversi. L'ufficio del farmacista cantonale ha coordinato le operazioni, stabilito la logistica, tenuto i contatti con la Confederazione e tutti i partner coinvolti nella campagna e garantito i controlli, la gestione e le forniture di vaccino. Parallelamente sono continuate le forniture di dispositivi medici, materiale di protezione, disinfettanti, medicinali e test rapidi. Dal 1. gennaio 2022 è a disposizione un nuovo magazzino di 1'400 mq per la conservazione e la gestione del materiale. L'offerta di test Covid-19 è rimasta costante durante l'intero anno. Con l'arrivo nelle farmacie del primo antivirale omologato per il trattamento dell'infezione da Coronavirus, è stato predisposto un sistema per la messa a disposizione tempestiva del farmaco anche durante il fine settimana.

L'Ispettorato ha garantito il supporto al dispositivo cantonale di vaccinazione nella logistica di distribuzione dei vaccini. Per quanto riguarda la consueta attività ispettiva, tra gennaio e febbraio ha effettuato 6 ispezioni in modalità remota, mentre dal secondo trimestre è tornato a svolgere le ispezioni completamente in presenza. Il piano ispettivo è stato rispettato e non vi sono ritardi rispetto alle scadenze stabilite da Swissmedic. Sono state eseguite anche due ispezioni in altrettante farmacie ospedaliere. Il 2022 ha visto anche la ripresa delle ispezioni in presenza da parte di autorità estere con il supporto dell'Ispettorato, che pure sono state due. L'Ispettorato ha inoltre fornito informazioni di supporto a Swissmedic nell'ambito del processo di mutuo riconoscimento delle ispezioni da parte della Food and Drug Administration.

La garanzia dell'approvvigionamento è ormai diventata il cantiere più importante nel settore dei medicinali per uso umano. Le difficoltà stanno aumentando a livello mondiale e riguardano in misura crescente anche la Svizzera. Negli scorsi anni, sono già stati fatti diversi interventi sia a livello legislativo sia operativo, ma la situazione sul mercato resta tesa. Non è escluso che in futuro le difficoltà di approvvigionamento possano estendersi al settore dei dispositivi medici.

Il 1. agosto 2022 è entrata in vigore la modifica della legge sugli stupefacenti che abroga il divieto assoluto e di principio della cannabis per scopi medici. Nel nuovo regime, la canapa medica viene parificata agli altri stupefacenti impiegati normalmente in medicina, come ad esempio la morfina o il metadone. Per la prescrizione della canapa è dunque caduto l'obbligo di disporre dell'autorizzazione eccezionale, paziente per paziente, da parte dell'Ufficio federale della sanità pubblica; la responsabilità per il trattamento spetta ora interamente al medico curante, nel rispetto del suo obbligo di diligenza. Nei primi cinque mesi del nuovo regime prescrittivo non si è notato nessun aumento dei trattamenti a base di canapa. Va osservato che le autorizzazioni rilasciate secondo il regime precedente hanno mantenuto la loro validità. Le semplificazioni si applicano anche alla coltivazione della canapa medica; le relative autorizzazioni sono rilasciate da Swissmedic su preavviso dei Cantoni. In collaborazione con il servizio antidroga della Polizia cantonale e previa ispezione da parte dell'Ispettorato, nel 2022 è stata preavvisata positivamente una prima azienda per la coltivazione di cannabis medicale.

Nell'ambito dei dispositivi medici e diagnostici in vitro, una nuova disposizione di legge impone ai Cantoni di elaborare dei piani annuali per le loro attività di sorveglianza del mercato. Un gruppo di lavoro è stato costituito per armonizzare queste attività a livello nazionale e in accordo con Swissmedic; i primi interventi sono previsti per il 2023.

Il Consiglio federale ha dato mandato al Dipartimento federale dell'interno di esaminare l'eventuale introduzione in tutta la Svizzera della dispensazione di antibiotici sfusi. Questa decisione si inserisce nel quadro della strategia nazionale contro le resistenze agli antibiotici. Già da alcuni anni esiste in numerose farmacie ticinesi una forma di "dispensazione su misura" degli antibiotici, a seguito di una richiesta del DSS. Per questo motivo il modello ticinese è stato preso dalla Confederazione come base per realizzare lo studio di fattibilità richiesto dal Parlamento. Il nostro Cantone ha contribuito con i dati provenienti da 68 farmacie; nel corso di un intero mese, tutte le dispensazioni di antibiotici sono state registrate. La dispensazione su misura si è resa necessaria nel 35% delle 2'946 prescrizioni ed è stata accettata dal paziente senza problemi nel 67% dei casi. La maggior parte dei farmacisti ticinesi coinvolti ha giudicato la dispensazione su misura attuabile. I dati raccolti in Ticino consentiranno anche di identificare, per taluni antibiotici, la grandezza d'imballaggio più idonea ad evitare una correzione manuale del quantitativo da dispensare.

A seguito delle esperienze molto positive fatte con la vaccinazione Covid-19, dall'autunno le farmacie sono state abilitate a praticare senza ricetta medica anche la vaccinazione antiinfluenzale. Un primo bilancio sarà possibile solo a campagna conclusa.

4.3.7 Ufficio del veterinario cantonale (4.T37-38)

Con l'arrivo in Ticino di 270 cani e gatti provenienti dall'Ucraina, l'Ufficio del veterinario cantonale è intervenuto per verificare lo stato sanitario degli animali per quanto riguarda la rabbia, e dove necessario, ordinare delle misure per contenere il rischio per la popolazione. L'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria, in base alla situazione epidemiologica in Europa, ha stabilito un grado di rischio elevato per la Svizzera per la peste suina africana. In Ticino oltre alle consuete esercitazioni congiunte con gli enti di primo intervento per la lotta alla malattia nei suini, è stato istituito un gruppo di lavoro che ha approntato una prima versione del "Manuale operativo sulla gestione della peste suina africana nei suini domestici e nei cinghiali". Inoltre, nei mesi di novembre-dicembre, l'UVC è intervenuto a seguito di due casi di influenza aviaria in esemplari di cigno in libertà.

Sanità animale

Le indagini epidemiologiche eseguite a livello nazionale per confermare lo stato sanitario per determinate malattie hanno subito una modifica, ampliando le possibilità di campionare sia in azienda sia nei macelli. Il numero di analisi effettuate per ogni malattia è il seguente: malattia della lingua blu 150, rinotracheite infettiva dei bovini (IBR) 259, leucosi enzootica dei bovini (LEB) 258, diarrea virale bovina (BVD) 745, brucellosi ovicaprina 399. Le analisi BSE effettuate su 236 bovini periti, eutanasiati o sottoposti a macellazione sanitaria hanno dato tutte esito negativo. Negli animali domestici sono stati notificati 3 casi di aborto da Clamidia, un caso di Coxiellosi, un caso di listeriosi, un caso di paratuberculosis, un caso di pseudotuberculosis degli ovicaprini e un caso di peste americana delle api.

I veterinari hanno notificato 149 importazioni illegali di cani e 21 di gatti. Nei confronti degli autori, l'UVC ha aperto una procedura contravvenzionale per infrazione alle norme che disciplinano l'importazione degli animali da compagnia e concordato con i veterinari le misure sanitarie. Sono state rilasciate autorizzazioni per manifestazioni con la presenza di animali (feline, avicunicole, uccelli da voliera,...) e per lo svolgimento di 26 mercati organizzati dalla Commissione mercati bestiame. La procedura per il rinnovo annuale delle patenti per il commercio di bestiame si è svolta normalmente in collaborazione con l'Associazione svizzera negozianti bestiame. La TMF AG di Bazenhaid, su mandato del Cantone, ha raccolto ed eliminato più di 650 tonnellate di scarti di origine animale.

Ispettorato

Nelle aziende che detengono animali per la produzione di derrate alimentari, i controlli di produzione primaria di base sono stati 90, più 1 ricontrollo e un controllo intermedio. I controlli di base nell'ambito della protezione animali sono stati 86 e 4 i ricontrolli. L'UVC ha svolto anche un'attività di vigilanza sull'operato di bio.Inspecta AG e del Servizio cantonale di ispezione e controllo con i quali ha stipulato un mandato di prestazioni, eseguendo l'audit di un controllore.

Protezione animali

Le segnalazioni in merito alla tenuta di animali hanno portato all'apertura di 25 nuovi casi per animali da reddito, 112 per animali da compagnia e 7 per animali selvatici/esotici. In seguito a gravi o ripetute infrazioni alla legislazione veterinaria, l'UVC ha ordinato 10 sequestri di animali sfociati in 7 confische definitive, 8 ordini di allontanamento e 3 divieti di tenuta di animali a tempo determinato o indeterminato.

Nell'ambito delle domande di costruzione per nuovi edifici e ristrutturazioni, l'UVC ha esaminato 91 casi, oltre a una decina di notifiche, e collaudato alcune stalle per la detenzione di bovini, caprini e ovini. Ha inoltre rilasciato 9 nuove autorizzazioni e 43 rinnovi di autorizzazione per la tenuta di animali selvatici. Sul sito dell'ufficio www.ti.ch/vet sono stati pubblicati 349 annunci di animali smarriti.

La commissione per gli esperimenti su animali ha terminato l'esame di 88 richieste d'autorizzazione. In nessuno dei casi l'USAV, autorità autorizzata a ricorrere, ha contestato le autorizzazioni rilasciate. La statistica sulla sperimentazione animale nel 2022 sarà pubblicata a giugno 2023 dall'USAV, che gestisce la banca dati nazionale.

Igiene carni

In merito al rispetto delle norme sull'igiene della macellazione e sulla protezione degli animali, l'UVC ha controllato 4 macelli. Sono stati macellati e sottoposti a controllo 12'723 capi di bestiame: 582 bovini sotto gli 8 mesi d'età, 5'275 caprini, 1'678 ovini, 509 manze, 3'853 suini, 215 vacche, 307 tori, 236 buoi e 57 equini. Per la selvaggina cacciata, nell'ambito dei controlli sulla radioattività nei cinghiali, sono stati controllati 1'019 cinghiali, 24 dei quali hanno evidenziato un superamento del valore limite per cui è stato necessario predisporre il sequestro e l'indennizzo. Nell'ambito dell'esame obbligatorio della trichinella sono stati esaminati 1'948 cinghiali, 55 equini e 284 pool di suini.

Importazione - esportazione

L'UVC ha rilasciato 430 certificati sanitari per l'esportazione di animali vivi (in gran parte cavalli) utilizzando principalmente il sistema informatico TRACES-NT. Per le esportazioni a scopo non commerciale di animali da compagnia, che non soggiacciono alla vigilanza TRACES, sono stati validati 31 certificati veterinari/passaporti per animali da compagnia per animali esportati in paesi extraeuropei. L'UVC ha inoltre gestito un caso di Malattia di Newcastle di origine vaccinale in pollame importato illegalmente.

Legge cani

Sono stati notificati 246 casi di morsicatura alle persone e 119 casi di morsicatura ad altri cani, oltre a 19 cani particolarmente aggressivi. L'Ufficio ha evaso positivamente 273 istanze per la detenzione di cani delle razze soggette ad autorizzazione, mentre 2 richieste sono state respinte. Gli iscritti ai test sono stati 309, mentre le sessioni d'esame sono state 41. Le misure più frequenti ordinate in base ai risultati dei test sono l'obbligo di uso di guinzaglio o di pettorina in tutte le aree accessibili al pubblico (88), la frequentazione di corsi aggiuntivi presso una cinofila (41) e il recupero del corso preparatorio (23).

Servizi

L'Ufficio ha emesso 326 decreti di apertura dell'istruzione e 265 decreti d'accusa. I casi hanno riguardato principalmente l'applicazione della legislazione federale sulle epizootie (62.03%), sui cani (29.49%) e sulla protezione degli animali (6.10%). A seguito della gravità riscontrata, l'UVC ha proceduto a denunciare al Ministero pubblico 14 casi.

Sulla base dei conteggi forniti dai Comuni, l'UVC ha fatturato loro l'importo di fr. 781'575.- relativo alla tassa sui cani per l'anno 2022 (quota parte cantonale di fr. 25.- per cane). Sono inoltre stati fatturati fr. 37'300.- incassati dai Comuni nel 2022 ma relativi a tasse di anni precedenti (tasse arretrate).

4.3.8 Laboratorio cantonale (4.T39-41)

Aspetti generali

Dopo due anni condizionati dalla pandemia, nel 2022 l'attività del Laboratorio cantonale è tornata alla normalità. Nel 2022 si contavano 6'740 (6'490 nel 2021) aziende alimentari o di oggetti d'uso attive in settori a valle della produzione primaria (di cui 6'439 aziende alimentari, 111 distributori di acqua potabile non privati e 190 piscine) che sottostanno alla legislazione federale sulle derrate alimentari e gli oggetti d'uso. A queste si aggiungono 531 aziende di produzione primaria vegetale che sottostanno sia alla legislazione sulle derrate alimentari e gli oggetti d'uso sia alla legislazione agricola.

Nel 2022 sono state emesse 541 notifiche di contestazione (497 nel 2021), emerse da attività ispettive e analitiche. I casi di particolare gravità hanno portato all'emissione di 31 decreti di apertura dell'istruzione, 30 decreti d'accusa e una denuncia al Ministero pubblico. Per permettere l'esportazione di derrate alimentari e oggetti d'uso (in particolare cosmetici), nel 2022 sono stati emessi 535 certificati d'esportazione. È stato inoltre fornito supporto a diverse aziende ticinesi per l'adeguamento alle nuove procedure d'esportazione, in particolare verso la Cina.

Attività ispettiva

Nel 2022 sono state svolte in totale 2'038 ispezioni ufficiali, di cui 1'754 controlli periodici completi, 70 ispezioni di verifica, 88 ispezioni parziali per accertamento, 8 a seguito di intossicazione, 2 per autorizzazioni, 90 di docce accessibili al pubblico e 26 di produzione primaria vegetale. Queste cifre corrispondono ad una copertura tramite ispezioni delle attività sottoposte a vigilanza secondo il piano nazionale di controllo del 77% (61% nel 2021).

La frequenza di controllo di un'azienda alimentare dipende anche dal risultato dei controlli ispettivi. Come risultato dei controlli dello scorso anno, 1'463 su 1'718 aziende (85%, 87% nel 2021) potranno essere ispezionate in futuro con frequenza di base invariata poiché la loro performance ispettiva è stata buona. Il rimanente 15% di aziende dovrà invece essere visitato più spesso di quanto previsto dalla legge poiché il loro rendimento non è stato soddisfacente.

La pianificazione ispettiva (controlli periodici) è basata sul rischio e sulle frequenze ispettive definite per legge. Anche nel 2022 è stata posta particolare attenzione sul settore lattiero-caseario, della carne e della ristorazione. È stata inoltre coordinata una campagna nazionale di controllo ispettivo sulle designazioni protette IGP e DOC e svolta una campagna regionale di controllo analitico-ispettivo sulla legionella nei centri sportivi. La corretta gestione dell'allergene glutine è stata oggetto di un'ulteriore campagna specifica a livello ticinese.

Attività analitica

L'attività analitica si divide in attività analitica ufficiale e prestazioni analitiche per terzi. Nel 2022 sono stati analizzati in totale 5'135 campioni (5'553 nel 2021), di cui 3'307 campioni ufficiali e 1'828 campioni non ufficiali, presentati principalmente nell'ambito dell'autocontrollo aziendale nel settore dell'acqua potabile. In questo settore si constata una sensibile diminuzione rispetto al 2021 (2'408 campioni), dovuta in particolare alla concorrenza di laboratori d'analisi privati.

Nell'ambito dell'attività analitica ufficiale, i campioni prelevati e analizzati si dividevano in: 2'043 campioni di derrate alimentari e oggetti d'uso (inclusivo della verifica dell'acqua di piscine e docce), 980 acque potabili e 284 acque di balneazione. Queste cifre corrispondono a 5.4 campioni di derrate alimentari analizzati ogni 1'000 abitanti (5.6 nel 2021), rispettivamente 2.8 campioni di acqua analizzati ogni 1'000 abitanti (2.1 nel 2021).

Rispetto ai pericoli biologici è continuata la sorveglianza del patogeno *Listeria monocytogenes* così come l'attività analitica nel settore della virologia (HEV, HEA e Norovirus) in derrate segnalate dai servizi sanitari come potenziale veicolo della malattia. In particolare nel 2022 è stata svolta una campagna nazionale di controllo sulla *Listeria monocytogenes* nelle macedonie. Anche nel 2022 è continuata l'attività di controllo dell'acqua di balneazione.

Rispetto ai pericoli chimici è proseguita la sorveglianza nel settore dei residui di prodotti fitosanitari (soprattutto nell'acqua potabile e negli ortaggi) e dei metalli pesanti, in particolare arsenico in acque potabili, nonché quella dell'istamina in prodotti ittici. Tra i pericoli emergenti è stato completato lo sviluppo del metodo per la ricerca delle Microcistine nelle acque di balneazione e potabili.

4.3.9 Registro cantonale dei tumori (4.T42-44)

Registrazione delle malattie tumorali

Nel 2022 sono state elaborate 3'888 nuove diagnosi di tumore, di cui 2'137 fra gli uomini e 1'751 fra le donne. Il follow-up di aggiornamento è stato eseguito su 50'669 casi.

La normativa transitoria emessa nel 2021 dall'Ufficio federale della sanità pubblica ha permesso di registrare anche il 7% dei casi per i quali, dopo due tentativi di richiesta, non è stato possibile ottenere la data di informazione del paziente. Le nuove modalità di registrazione entrate in vigore con la Legge federale sulla registrazione delle malattie tumorali del 1. gennaio.2020 (LRMT) risultano quindi ben consolidate, grazie anche all'ottima collaborazione con i medici, gli ospedali e le cliniche del territorio.

L'aggiornamento dei dati del Registro ha tratto vantaggio anche dalla velocizzazione della trasmissione dei certificati di decesso da parte dell'Ufficio federale di statistica che, a partire dal 2022 e coerentemente con la LRMT, ha ridotto da 2 anni a 1 anno il gap temporale tra la data del decesso e l'invio dei certificati.

Come ogni anno, i controlli di qualità dei dati vengono effettuati tramite regolari verifiche interne, sulla base delle più recenti linee guida internazionali. A livello nazionale, in collaborazione con tutti i Registri cantonali, si sta definendo un nuovo report di completezza e qualità dei dati volto ad evidenziare eventuali differenze intercantionali, con l'obiettivo di uniformare la qualità delle registrazioni in tutta la Svizzera.

Grazie ai dati collezionati dal Registro cantonale dei tumori è stata calcolata la probabilità di recidiva a lungo termine per le donne con tumore mammario: a 10 anni dalla diagnosi meno del 20% delle donne hanno avuto una recidiva del tumore. Questo dato è molto importante perché la probabilità di recidiva rappresenta un ulteriore indicatore di qualità delle cure che permette di completare i dati di sopravvivenza.

Centro Programma Screening Ticino

Tramite il Programma cantonale di screening mammografico, nel 2022 in Ticino sono state invitate ad eseguire una mammografia di screening 24'891 donne tra i 50 e i 69 anni. Gli inviti hanno portato all'esecuzione di 14'287 esami mammografici, in collaborazione con i centri di radiologia accreditati, corrispondenti ad un tasso di adesione per la popolazione eleggibile pari al 61%. Tale risultato si mantiene sostanzialmente costante nel corso degli anni e attesta una buona sensibilizzazione alla diagnosi precoce da parte delle donne ticinesi.

I medici radiologi accreditati hanno letto in totale 30'187 mammografie. Il dato considera la doppia lettura sistematica dei singoli esami mammografici e la terza lettura di pareri discordanti oppure entrambi positivi, finalizzate ad aumentare la sensibilità e la specificità del risultato diagnostico.

Il Centro Programma Screening Ticino verifica sistematicamente che vengano rispettate le raccomandazioni all'esecuzione di esami diagnostici di approfondimento nel caso in cui l'esame mammografico di screening richieda ulteriori indagini. Le statistiche mostrano che nella quasi totalità dei casi gli esami aggiuntivi sono effettuati regolarmente.

Dopo l'approvazione formale, nel 2022 sono stati espletati tutti i lavori necessari per l'avvio concreto del programma cantonale di screening coloretale, tra cui: l'accreditamento dei Centri di gastroenterologia e dell'Istituto cantonale di patologia; il mandato al laboratorio di analisi FIT dell'EOC – EOLAB; le convenzioni tariffali con le farmacie e con i medici di famiglia; la conclusione delle trattative con gli assicuratori malattia per i contratti tariffali sulle prestazioni erogate esenti da franchigia; la configurazione definitiva della sezione dedicata allo screening coloretale nel software gestionale e i relativi controlli del suo corretto funzionamento; l'organizzazione logistica e la preparazione del materiale necessario, incluso quello informativo (es. opuscolo e sito-web). In dicembre 2022 si è potuta effettuare, con esito positivo, una fase pilota su un campione selezionato di una cinquantina di persone con le opportune verifiche finali di tutte le fasi tecniche e amministrative. Il Centro Programma Screening Ticino ha, quindi, completato le fasi di preparazione e di test del Programma cantonale di screening coloretale ed è pronto per l'avvio ufficiale.

4.3.10 Organizzazione sociopsichiatrica cantonale (4.T45-58)

Il progressivo rientro alla normalità ha consentito il rilancio di offerte e attività in presenza, tuttavia ancora accompagnate da misure di protezione. Pertanto, soprattutto per le prese in carico presso la Clinica psichiatrica cantonale, si è confermato un carico assistenziale aggiuntivo conseguente all'isolamento di pazienti Covid positivi presso il reparto dedicato. Complessivamente, si è proceduto ad isolare 81 pazienti per 421 giornate di degenza in reparto Covid.

A fine settembre il Parlamento ha approvato all'unanimità la Pianificazione sociopsichiatrica cantonale 2022-2025, un importante traguardo con il quale viene concretamente data risposta ai bisogni emergenti nella psichiatria pubblica. Oltre all'avvallo degli indirizzi e delle progettualità espresse nei vari ambiti, gran parte delle risorse saranno destinate al settore dei minorenni, in particolare la creazione della nuova Unità di cura integrata per la cura dei minorenni e il rafforzamento dei Centri psico-educativi (CPE). La nuova unità prevede la realizzazione di 10 posti stazionari, 5 in ospedale di giorno e 5 in home treatment, mentre per i CPE è previsto un raddoppio della presa in carico nel Luganese e un potenziamento della struttura di Gerra Piano. Allo studio pure, in collaborazione con l'OBV, una presa in carico riservata a pazienti sotto i 16 anni nel reparto dei disturbi per comportamento alimentare.

Per quanto attiene al settore psicogeriatrico, nell'ambito della Pianificazione integrata LANZ-LACD, è previsto un rafforzamento della psicogeriatrica territoriale in collaborazione con i servizi della Divisione dell'azione sociale e delle famiglie, quale appoggio alle case per anziani e ai servizi di assistenza e cura a domicilio.

Nel corso dell'anno ha potuto concretizzarsi l'accordo di collaborazione tra la facoltà di biomedicina dell'USI e l'OSC, con la conclusione dell'iter di concorso e l'entrata in funzione in autunno del titolare della cattedra di psichiatria, che lavorerà quale direttore della formazione e della ricerca al 60% presso l'OSC.

Per quanto riguarda le tematiche legate alla logistica, diversi progetti sono in fase di realizzazione a Mendrisio Casvegno: la ristrutturazione del Mottino e a seguire di Villa Ortensia e il rifacimento dell'area di accesso al parcheggio di Verbena a seguito della realizzazione della pista ciclabile.

Nei prossimi anni si affronterà il risanamento energetico di diversi padiglioni della CPC, la nuova piazza e mensa, le nuove aree di accesso e, non da ultimo, il raffrescamento di diversi reparti e il rinnovo dell'arredamento.

Sintesi dei singoli ambiti di attività

Complessivamente, nel 2022 l'OSC si è occupata di 10'950 utenti (10'780 nel 2021), dei quali 2'394 minorenni (2'479) e 8'556 adulti (8'301).

In CPC il numero di ammissioni ha registrato un aumento da 1'909 nel 2021 a 2'078 nel 2022. È ancora cresciuto l'accesso in CPC per le condizioni cliniche da dipendenza da sostanze e alcol (45.4%). Le ammissioni su ordine medico o dell'Autorità regionale di protezione sono rimaste costanti (da 725 - 38.0% dei ricoveri nel 2021 a 723 - 34.8% nel 2022). Detto aumento della percentuale di pazienti con diagnosi primaria o secondaria F10 e F19 (ossia abuso o dipendenza da alcol o sostanza) ha comportato un ulteriore aumento di situazioni a rischio legate all'abuso e allo spaccio in sede, influenzando sia le attività cliniche dedicate agli altri degenti, sia il clima di lavoro nei reparti. Oltre ai rischi clinici per situazioni di crisi acuta che richiedono interventi farmacologici, su questo tipo di pazienti si associa anche il rischio di incidenti per aggressione verbale e fisica perpetrate a danno del personale e dei codegenti. Il 25% dei pazienti dimessi che presentano questa diagnosi è stato riammesso entro 30 giorni. Per quanto attiene al DCA (Disturbi del comportamento alimentare) sono state effettuate 25 ammissioni, di cui 12 minori.

Tra i 2'167 casi trattati nel 2022 in CPC, 150 sono transitati nel reparto Home treatment. Le ammissioni di pazienti minorenni sono state 63, di cui 24 in regime di coazione. Più indicatori mostrano che anche nel corso dell'anno trascorso la CPC è stata confrontata con una presa a carico molto intensa: il 34.4% delle ammissioni erano nuovi casi (31.8% nel 2021); la degenza media per caso di 21.73 giorni sostanzialmente stabile; l'aumento di 6'310 giornate di degenza nel 2022; l'aumento dell'occupazione media dei letti al 86.1% rispetto al 73.7% del 2021; il tasso di riammissioni medio che è stato di 1.47 ammissioni per paziente, in leggera diminuzione. Sono state effettuate 29 perizie ARP e 5 perizie per chirurgia bariatrica. Nel 2022 i ricorsi effettuati davanti alla Commissione giuridica LASP sono stati 56 (2021: 84).

Per il Centro abitativo, ricreativo e di lavoro (CARL) è stato un anno di consolidamento nella capacità di dare risposte alle nuove domande che sono poste da residenti sempre più giovani (età media di circa 55 anni, quando nel passato superava i 70 anni). L'accoglienza nelle unità abitative è stata all'insegna della stabilità: 130 casi di ospiti per 37'162 giornate di presenza (37'509 nel 2021) di cui 2'665 riserve letto. Sono stati ammessi 26 ospiti (di cui 4 nel Progetto giovani in internato) e si sono registrate 39 dimissioni (oltre i decessi): nell'ultimo biennio il 41% è rientrato a domicilio, il 31% è stato accolto in case per anziani e il 28% in altri istituti.

Nel 2022 si è concretizzato il progetto di équipe mobile, unità operativa aggiuntiva per garantire gli standard di qualità nella presa a carico: per interventi intensivo socio-educativo (rivolti all'ospite), di sostegno (rivolti all'équipe) e formativi. Sono state formalizzate le Aree professionali inclusive (API), passando da una visione dei laboratori come luogo di occupazione del tempo ad una incentrata sul lavoro come strumento di valorizzazione e di riacquisizione di competenze. Nel corso dell'anno 205 persone hanno svolto un'attività retribuita. Nonostante la crisi dei mercati il fatturato è stato solo in leggera diminuzione (da fr. 259'485.-- a fr. 238'651.--). Durante l'anno sono stati aggiornati molti documenti della Qualità ed è stata approfondita la collaborazione con Hospice Ticino. Lo SPAMM, che si occupa della gestione dello spazio con ospiti delle unità abitative e ospiti esterni che svolgono delle attività di animazione, ha organizzato il Festival socioculturale di Casvegno che si è concluso con un evento pubblico nel mese di ottobre alla Filanda di Mendrisio.

Nelle attività dei Servizi ambulatoriali per adulti (SPS, SPPM, ambulatoriale CPC), il numero di utenti presi a carico (7'012) è in aumento rispetto all'anno precedente (6'877).

Analogo trend si è registrato nelle ore di intervento (da 79'274.03 a 80'702.41). Gli SPS del Sottoceneri hanno visto un incremento dei nuovi casi segnalati, così come della casistica in corso (2022: 2'303, 2021: 2'219, 2020: 2'127, 2019: 2'093). Gli SPS del Sopraceneri hanno pure registrato un aumento della casistica (2022: 2'451, 2021: 2'394, 2020: 2'150, 2019: 2'165).

Nel corso dell'anno si è fatto fronte all'arrivo dei profughi dall'Ucraina, con un nuovo progetto d'accoglienza. È stata inoltre ottimizzata e migliorata la presa in carico da parte del Servizio di psichiatria carceraria. Si è pure consolidata la collaborazione con il Centro federale d'asilo, con un aumento del numero di ore di presenza settimanali, dove si conferma il trend in aumento delle consulenze specialistiche per pazienti adulti con disturbi del neurosviluppo, con depressione resistente e con sindromi da stress post traumatico. È continuata anche la collaborazione con gli ospedali del territorio (attività di pronto soccorso e consulenza di liaison) e con la Fondazione Sirio (Casa Mistral). L'offerta interna ai servizi è diversificata per Progetto Esordi, Ambulatorio del Neurosviluppo, Ambulatorio per il trattamento della Depressione Resistente al Trattamento Farmacologico, Psichiatria geriatrica territoriale, Progetti complessi, Laboratorio di psicopatologia del lavoro, Ifigenia.

I Servizi ambulatoriali per minorenni (SMP) hanno registrato una sostanziale stabilità del numero di giovani utenti (da 2'308 a 2'222) e un lieve calo del numero degli interventi (da 45'470 a 42'917). Rimane importante la presenza di situazioni ad alto livello di complessità, spesso inviati e comunque da trattare in rete con altre istituzioni, che richiedono prese in carico multidisciplinari articolate che non si risolvono nell'arco di pochi mesi. È continuata la collaborazione con tutti gli ospedali del territorio, in particolare con il reparto di pedopsichiatria dell'Ospedale regionale di Lugano, così come con le scuole (sportelli di ascolto). Viene svolta anche una cospicua attività peritale, che per la fascia dei minori comporta il dispendio di molte ore di lavoro e il coinvolgimento di più figure professionali proprio per la delicatezza dei temi trattati. Il servizio UNIS (Unità di sviluppo) che si occupa di autismo è oramai una realtà consolidata che collabora con tutti gli SMP del territorio.

Presso i Centri psico-educativi (CPE) sono stati ammessi 39 nuovi bimbi a fronte di 42 dimissioni. Complessivamente sono stati seguiti 172 bambini (171 nel 2021).

4.3.11 Politica delle tossicomanie (Legge stupefacenti, 4.T30, 4.T59-60)

Le giornate di presenza finanziate ai sensi della LCStup sono più che dimezzate dal 2007 (13'650) al 2022 (5'241). Tre ospiti sono stati collocati fuori Cantone per un totale di 194 giornate e la spesa totale per i collocamenti è leggermente aumentata rispetto al 2021 a 2.1 milioni di franchi compreso il finanziamento di un appartamento clinico di 2 posti gestito presso Villa Argentina, che ospita persone al beneficio di una rendita AI con necessità di un tempo (e un luogo) d'attesa affinché sia organizzata la loro successiva presa a carico.

Il tasso d'occupazione complessivo dei 25 posti autorizzati a Villa Argentina è stato dell'81.3% (2021: 76.8%), conteggiando anche le 2'346 giornate finanziate dal Dipartimento delle istituzioni (2021: 1'596) e le 29 di un ospite auto-pagante. Le persone complessivamente prese a carico dal settore residenziale con garanzia di pagamento da parte dello Stato sono state 33 (2021: 32) e i nuovi collocamenti sono stati 16 (2021: 24).

Per la casistica delle Antenne si rinvia all'allegato statistico. L'importo versato è invariato rispetto al 2021 a 3.4 milioni di franchi e comprende il finanziamento al "Laboratorio 21". I 4 Centri di competenza multidisciplinare per i trattamenti sostitutivi sono invece autofinanziati e la loro attività di presa in carico di pazienti non gestibili dagli studi medici privati è in crescita. In tali centri sono state prese in carico 743 persone (2021: 726) e a fine anno i casi attivi erano 561 (2021: 594), di cui 295 con programma di cura in sede (2021: 280), mentre per 101 utenti (2021: 120) il trattamento è dispensato dal medico curante o in farmacia. Inoltre, 136 utenti (2021: 174) sono presi a carico senza trattamento sostitutivo o farmacologico.

Per l'andamento e il numero dei trattamenti sostitutivi, si rinvia all'allegato statistico e al capitolo 4.3.5 Ufficio del medico cantonale.

4.4 Divisione dell'azione sociale e delle famiglie

4.4.1 Considerazioni generali

L'attività del 2022 nei differenti settori della Divisione è stata ancora parzialmente condizionata dalla pandemia da Coronavirus. Nei rendiconti delle singole Unità amministrative sono reperibili ulteriori informazioni specifiche, con particolare riferimento al processo di ripresa delle attività ordinarie.

Il perimetro di competenza della Divisione è in costante sviluppo, sia per l'aumento delle numerose prestazioni erogate nei differenti settori, sia per il conseguente impatto finanziario che le stesse comportano. Anche il livello della qualità delle prestazioni garantite ai cittadini che richiedono l'attivazione di uno o più servizi è in continua evoluzione, orientato verso il raggiungimento di ambiziosi obiettivi di efficacia ed efficienza. In tal senso le pianificazioni settoriali rappresentano uno strumento fondamentale per la gestione coordinata dell'insieme delle attività, in gran parte condotta da partner esterni all'Amministrazione cantonale, siano essi istituzioni pubbliche o enti senza scopo di lucro. Di particolare rilevanza la nuova pianificazione del settore anziani e cure a domicilio, che permette di integrare le scelte pianificatorie per il periodo 2021-2030 operando delle scelte complementari fra il settore stazionario e quello ambulatoriale. Nell'ambito dell'integrazione delle persone con disabilità sono stati completati i lavori per la pianificazione del periodo 2023-2026, che evidenzierà in particolare i temi relativi alla partecipazione e ai diritti. Anche per quanto concerne il settore della protezione dei minori e del sostegno alle famiglie, per la prima volta, dando seguito a quanto deciso dal legislativo cantonale, è stata avviata una nuova pianificazione settoriale, che permetterà di calibrare gli interventi in funzione dei bisogni espressi e della loro evoluzione.

Nell'ambito del sostegno sociale e dell'inserimento e dell'accoglienza dei richiedenti l'asilo proseguono le attività ordinarie, parallelamente a quelle straordinarie. Si segnala in particolare l'organizzazione e la gestione dell'accoglienza dei profughi di guerra provenienti dall'Ucraina, accolti provvisoriamente in Svizzera e attribuiti dalla Confederazione ai Cantoni sulla base di una specifica chiave di riparto. La collaborazione con le autorità e servizi federali, così come l'interazione con i partner collaudati attivi nel nostro Cantone, ha permesso di assumere questo compito straordinario, garantendo in poco tempo un'adeguata accoglienza e protezione di persone e famiglie vulnerabili.

4.4.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2022 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 27.01 Rinnovo della prestazione ponte COVID, a complemento del sistema di sicurezza sociale a seguito delle conseguenze della pandemia di COVID-19 (Messaggio n. 8103)
- 16.02 Richiesta di un credito d'investimento di fr. 1'397'000.- quale contributo alla Fondazione Sirio per la ristrutturazione della casa con occupazione "Casa Sirio" a Breganzona (Messaggio n. 8114)
- 16.02 Concessione al Comune di Lugano di un contributo unico a fondo perso di 1.9 milioni di franchi per le opere di ristrutturazione della Casa per anziani Centro l'Orizzonte di Lugano (Messaggio n. 8115)
- 16.02 Rapporto sulla mozione del 12 aprile 2021 presentata da Sabrina Aldi e cofirmatari "Aiutiamo i nostri giovani: interveniamo subito per arginare il disagio giovanile" (Messaggio n. 8116)
- 09.03 Richiesta di un credito d'investimento di fr. 1'750'000.- quale contributo alla Fondazione Opera Ticinese di Assistenza alla Fanciullezza (OTAF) per la ristrutturazione dello stabile ex-ortottica a Sorengo (Messaggio n. 8124)
- 11.05 Concessione al Servizio Cure a domicilio del Luganese (SCuDo) di un contributo unico a fondo perso di 2.5 milioni di franchi per le opere di ristrutturazione della nuova sede presso la Villa Bolla Rava, Lugano (Messaggio n. 8153)

- 11.05 Richiesta di un credito d'investimento di fr. 2'800'000.- quale contributo alla Fondazione Opera Ticinese di Assistenza alla Fanciullezza (OTAF) per la ristrutturazione del nuovo laboratorio agricolo a Vezia (Messaggio n. 8154)
- 08.06 Rapporto sull'iniziativa parlamentare del 22 novembre 2021 presentata nella forma elaborata da Luigina La Mantia e cofirmatari "Per la modifica dell'art. 5 della Legge sul rilancio dell'occupazione e sul sostegno ai disoccupati (Aggiunta di un nuovo art. 5c per il sostegno al collocamento per persone che hanno subito violenza domestica, indipendentemente dal permesso di soggiorno)" (Messaggio n. 8160)
- 06.07 Rapporto sulla mozione 13 dicembre 2021 presentata da Gina La Mantia e cofirmatari "Dignità e occupazione per i disoccupati di lunga durata esclusi dal mercato del lavoro" (Messaggio n. 8170)
- 24.08 Rapporto sulla mozione 24 gennaio 2022 presentata da Simona Arigoni Zürcher e cofirmatari "Per delle Case anziani che garantiscano una vita sociale anche in situazioni di pandemia" (Messaggio n. 8181)
- 24.08 Concessione alla Società Cooperativa La Favilla, Lugano, di un contributo cantonale a fondo perso non soggetto al rincaro di fr. 776'900.-, per la ristrutturazione della Casa "La Montanina" in località Camperio, nel Comune di Blenio (Messaggio n. 8182)
- 21.09 Richiesta di un credito suppletorio di fr. 2'562'653.- per la realizzazione del nuovo Centro Cantonale Polivalente a Camorino (Messaggio n. 8191)
- 21.12 Rapporto sulle mozioni 19 settembre 2022 presentate da Ivo Durisch (Messaggio n. 8217):
- "Aumento degli importi massimi degli assegni familiari integrativi di complemento"
 - "Adeguamento delle soglie Laps al rincaro subito dai redditi bassi e medi bassi (stima +7%)"
 - "Adeguamento al carovita dei forfait globali dell'assistenza"
 - "Aumento della percentuale di partecipazione ai premi"

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione dell'azione sociale e delle famiglie, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 27.04 Procedura di consultazione concernente la modifica della Legge federale sugli stranieri e la loro integrazione (LStrI) inerente la limitazione delle prestazioni di aiuto sociale versate a stranieri provenienti da Paesi terzi (RG 2021)
- 24.08 Presa di posizione del Cantone Ticino alla procedura di consultazione sull'attuazione dell'iniziativa parlamentare 21.403 della CSEC-N «Sostituire il finanziamento iniziale con una soluzione moderna» (RG 3987)

4.4.3 Ufficio degli anziani e delle cure a domicilio (4.T61-65)

L'attività dell'Ufficio degli anziani e delle cure a domicilio è proseguita nel 2022 nell'attesa di conoscere l'esito delle valutazioni del Legislativo rispetto all'importante lavoro svolto e terminato con il licenziamento del messaggio n. 8095 del 15 dicembre 2021 da parte del Consiglio di Stato del Rapporto finale inerente alla Pianificazione integrata LANz-LACD 2021-2030.

Settore istituti per anziani (4.T61)

Nella seconda parte del 2022, il settore degli istituti per anziani ha assistito a un lento ritorno alla normalità, perlomeno in termini di occupazione dei posti letto. Seppur con alcune misure di protezione durante l'anno, in particolare durante i primi sei mesi, già alla fine del 2022 l'occupazione si assestava al 96%, vicina a quello che si può considerare un tasso di normalità, pari al 98%. Al netto di alcune situazioni particolari, principalmente in alcune aree discoste del Cantone, l'utilizzo dei posti letto da parte della popolazione anziana è quindi pressoché normale.

Come per gli anni precedenti, complice la situazione pandemica ancora in corso a inizio anno, in via straordinaria, si è adottata una strategia di anticipo delle rate, al fine di assicurare la liquidità agli enti e garantire l'attività del settore.

Per quanto concerne l'evoluzione dei costi del settore, occorre segnalare che nei contratti di prestazione 2021, illustrati nell'allegato statistico, sono stati introdotti degli adeguamenti dei parametri di calcolo dei contributi, in particolare per quanto concerne la dotazione del personale curante nei settori di lungodegenza, della dotazione del settore alberghiero, amministrativo e dell'animazione, nonché l'adeguamento degli standard di finanziamento concernenti le manutenzioni, l'energia, il materiale sanitario e gli altri costi.

Rispetto agli investimenti strutturali più importanti in termini finanziari, riguardanti ristrutturazioni, ampliamenti e realizzazioni, sono proseguiti i seguenti cantieri:

- ampliamento e ristrutturazione della Piccola Casa della Divina Provvidenza di Gordevio;
- ampliamento e ristrutturazione della Casa per anziani "Stella Maris" di Bedano;
- realizzazione della nuova Casa per anziani di Caslano, con gestione da parte della Casa per anziani Ricovero Malcantonese Fondazione Giovanni e Giuseppina Rossi di Castelrotto;
- realizzazione della nuova Casa per anziani di Canobbio, di proprietà dell'Ente autonomo comunale di Canobbio e gestione da parte dell'ente autonomo Lugano Istituti Sociali (LIS).

Il 2022 è stato inoltre caratterizzato dall'entrata in funzione di due nuove strutture:

- l'avvio, anche se ancora parziale, della Casa per anziani Quartiere intergenerazionale, Coldrerio, con gestione da parte della Fondazione Casa San Rocco di Morbio Inferiore;
- l'entrata a pieno regime del Centro polifunzionale per anziani, Pregassona, con gestione da parte dell'ente autonomo Lugano Istituti Sociali (LIS), di cui l'inaugurazione è avvenuta già a fine 2021.

Settore mantenimento a domicilio (4.T62-63)

La tendenza della crescita finanziaria del settore, seppur con un rallentamento rispetto al 2020, si conferma anche nel 2021, con un aumento della spesa a carico dell'ente pubblico pari al 10%. Nonostante sul fronte della pandemia vi sia stato un graduale passaggio alla normalità, si constata ancora una certa prudenza da parte di alcune persone verso la partecipazione alle attività di socializzazione e promozione della salute, mentre altre, più fragili dal punto vista psico-fisico, faticano a riprendere la vita attiva e partecipe caratteristica degli anni pre-pandemia.

Nell'ambito dei centri diurni con presa in carico socio-assistenziale si segnala l'apertura del nuovo centro diurno socio-assistenziale (CDSA) di Pro Senectute presso il Polo Isolino di Solduno. Si tratta di un progetto innovativo, inclusivo e intergenerazionale che racchiude in un'unica sede vari servizi no profit del settore socio-sanitario. Sono presenti infatti, oltre al centro diurno, la sede regionale di Pro Infirmis, il Bistrot Vallemaggia, la palestra dell'Associazione VitaAttiva e un nido dell'infanzia della SUPSI. Grazie alla Piattaforma dei 17 Centri diurni con presa in carico socio-assistenziale sono stati promossi alcuni progetti, in collaborazione con il Servizio di promozione e di valutazione sanitaria dell'Ufficio del medico cantonale, per migliorare l'offerta di attività di promozione della salute.

Per quanto concerne i progetti di attivazione sociale sul territorio cantonale, si prevede il loro passaggio verso una graduale autonomia, sia finanziaria che operativa, dei gruppi di abitanti che sono stati accompagnati nel percorso grazie a una metodologia di lavoro di prossimità. Restano da valutare ora le zone in cui svilupparne di nuovi.

Grazie ad un gruppo di lavoro sono state promosse formazioni e collaborazioni che gettano le basi per realizzare quanto descritto nel capitolo qualitativo "il potenziamento dei centri diurni terapeutici" della Pianificazione integrata LAnz-LACD 2021-2030. Si segnala inoltre la formazione di tutti gli operatori dei centri diurni terapeutici sulla stimolazione delle funzioni cognitive che ha permesso di migliorare la presa in carico delle persone con demenza e di incidere positivamente sul rallentamento del declino cognitivo e di conseguenza sul mantenimento a domicilio. Nel 2022 è stata introdotta anche la figura dell'assistente sociale condivisa, che ha permesso di attivare una serie di aiuti finanziari e organizzativi al domicilio e la presa in carico coordinata dei casi complessi.

A settembre 2022 è stato inaugurato il nuovo centro diurno terapeutico della Casa per anziani Polis di Pregassona con apertura 7 giorni su 7, il doppio turno giornaliero e la possibilità di accogliere utenti che necessitano anche di pernottamenti.

Continua l'importante perdita di volontari nei vari servizi d'appoggio e questa carenza sta mettendo in difficoltà in particolare i servizi di trasporto. Dal 2022 gli 8 servizi finanziati ai sensi della LACD si sono dovuti dotare di autisti professionisti per far fronte alla crescente richiesta del territorio. Grazie al gruppo di lavoro dei servizi di trasporto si stanno realizzando delle linee guida comuni che favoriscono delle procedure e modalità operative omogenee per i servizi e che mirano a garantire un'offerta qualitativa.

I servizi di seconda linea specialistica di cure palliative, in seguito alle indicazioni della Commissione cantonale di cure palliative, hanno ampliato la casistica presa in carico e si constata per entrambi i servizi un aumento degli utenti. È inoltre stato avviato un gruppo di lavoro che ha portato a una maggior collaborazione tra i servizi e alla possibilità di sviluppare progetti comuni in favore della popolazione bisognosa di cure palliative e di sostegno al fine vita.

Un altro importante tassello dei servizi d'appoggio è costituito dai pasti a domicilio che hanno visto una crescita vertiginosa del 25% nel 2020 attestandosi a 499'000 pasti consegnati. Questo aumento, che sembrava destinato a ridursi, al contrario ha continuato ad aumentare, seppur in modo più contenuto, arrivando a 530'000 nel 2021. I dati provvisori del 2022 segnano invece una conferma dei dati 2021.

Per quanto concerne il contributo cantonale di sostegno al mantenimento a domicilio, come per gli anni precedenti, si constata un lento e progressivo aumento del numero di beneficiari, che hanno raggiunto le 1'050 unità. La percentuale di riconoscimento del sussidio è stata mantenuta al 64.4% della spesa finanziabile. Si riscontra inoltre una lieve flessione del costo per le persone a beneficio di una rendita AI, riconducibile alla chiusura delle attività diurne del 2020 (laboratori e centri diurni) a causa della pandemia. Il contributo per l'organizzazione di soluzioni individuali d'abitazione ha invece un'evoluzione più regolare. Negli anni 2021 e 2022 sono state finanziate in totale 20 modifiche alle abitazioni di persone anziane o invalide, necessarie per consentire loro di continuare a viverci.

Settore assistenza e cure a domicilio (4.T64-65)

Per i servizi d'interesse pubblico (SACDip) si rileva una ripresa della crescita dell'attività (ore erogate e personale), dopo la diminuzione registrata nel periodo pandemico, relativo soprattutto alla prima ondata. Il contributo complessivo, che nel 2020 era aumentato nonostante la diminuzione delle ore a causa delle maggiori spese dovute alla pandemia, nel 2021 è invece cresciuto meno rispetto all'attività.

Nel merito dei progetti sviluppati e seguiti si segnalano:

- il proseguimento del coordinamento del settore materno-pediatrico da parte di una collaboratrice del SACD del Mendrisiotto e Basso Ceresio;
- la conclusione della sperimentazione, da parte del SACDip del Bellinzonese (ABAD) e del SACDip del Mendrisiotto e Basso Ceresio, della prestazione di collaboratrice familiare sotto forma di prestito di personale;
- l'avvio, in collaborazione con l'Ufficio del medico cantonale, del progetto "Girasole", volto a fornire strumenti e competenze al personale infermieristico, per gestire colloqui motivazionali su temi di prevenzione della salute con gli utenti.

Le prime due tematiche fanno parte degli approfondimenti qualitativi della Pianificazione integrata 2021-2030.

Nel settore privato (spitex e operatori indipendenti) la crescita dell'utenza, delle ore erogate e del contributo è stata importante, confermando la tendenza degli ultimi anni. Essa è in particolare da ricondurre all'aumento del numero degli spitex degli ultimi anni, anche se il loro numero (32) è rimasto stabile fra il 2020 e il 2021, e in particolare degli infermieri indipendenti contrattualizzati (da 134 a 165).

Durante l'anno, l'Ufficio ha intavolato diverse discussioni con l'Associazione degli spitex privati (ASPS) sulle questioni finanziarie, anche a seguito della segnalazione alla Commissione federale della concorrenza.

Il settore delle cure a domicilio ha continuato a subire in modo meno importante le conseguenze della pandemia, rispetto al settore stazionario. Servizi e operatori hanno continuato ad erogare le prestazioni, nel rispetto delle direttive e dei piani di protezione. Nei primi mesi dell'anno gli operatori hanno continuato a prendere parte alla campagna di vaccinazione.

In collaborazione con l'Ufficio del medico cantonale e il servizio giuridico del Dipartimento è stata avviata una revisione dei criteri di autorizzazione all'esercizio secondo la Legge sanitaria. L'obiettivo è quello di innalzare i livelli qualitativi minimi.

4.4.4 Ufficio degli invalidi (4.T66-67)

Il 2022 ha comportato per l'Ufficio degli invalidi il coordinamento delle ultime fasi critiche legate alla pandemia, tra nuove ondate e somministrazioni di dosi di vaccino negli Istituti. Un'importante novità, promossa dalla Commissione consultiva per l'integrazione degli invalidi e sostenuta dall'UI, è stata la costituzione della Commissione di etica clinica in ambito LISPI. La fase sperimentale, iniziata il 1. luglio 2022 e della durata di 2 anni, verrà gestita dalla Fondazione Sasso Corbaro e avrà tra gli obiettivi la consulenza, la formazione e la ricerca nell'ambito della disabilità. In questo modo si è voluto colmare una lacuna nel sistema della disabilità che poteva, in situazioni specifiche, creare dubbi e confusione tra chi opera negli Istituti.

Durante l'anno è altresì continuato il regolare lavoro di vigilanza, con 11 visite effettuate in altrettanti Enti, finanziamento e realizzazione dei posti nel corso dell'ultimo anno della pianificazione in vigore. A questo proposito l'Ufficio ha elaborato la bozza della nuova pianificazione LISPI 2023-2026.

Per quanto riguarda gli investimenti sussidiati, alle iniziative i cui lavori erano già iniziati si sono aggiunti, quali progetti maggiori, la ristrutturazione di Casa Sirio a Breganzona, il nuovo laboratorio agricolo della Fondazione OTAF a Vezia e la ristrutturazione dello stabile ex ortottica sempre della Fondazione OTAF a Sorengo, oltre a lavori di miglioria e risanamento presso Casa della Giovane a Lugano e all'Istituto Sant'Angelo di Loverciano.

Sono stati sottoscritti 23 contratti di prestazione con enti LISPI e le strutture principali finanziate sono state 88 (114 se si considerano anche le sottosedì), comprese 5 scuole speciali private, di cui 4 con internato per invalidi minorenni. I posti in strutture per invalidi adulti disponibili a fine 2022 erano 1'735 (1'705 a fine 2021). Sono stati messi a disposizione 30 nuovi posti grazie all'ampliamento dell'offerta. In particolare si segnala l'apertura del nuovo Foyer "Il Ciliegio" dell'Istituto San Pietro Canisio (7 posti), il trasloco a giugno nella nuova sede di Casa Faro, che ha comportato un incremento di 2 posti, e nel corso del mese di agosto l'inaugurazione del nuovo Centro diurno "Il Girasole" della Fondazione Madonna di Re (14 posti) con il conseguente trasferimento di 7 posti di esternato dalla casa con occupazione di Madonna di Re 1. Per quanto riguarda i laboratori si evidenzia in particolare l'apertura della nuova sottosedì del laboratorio Tlcucinoio denominata "Al Bel" a Bellinzona della Fondazione Diamante (5 posti) e del Bisprò a Solduno di Pro Infirmis (5 posti). Per gli appartamenti protetti si segnala la nuova offerta di Pro Infirmis relativa alla Rete intensiva di sostegno con un seguito di 4 utenti.

I posti creati hanno contribuito a realizzare, quasi totalmente quanto esposto nella Pianificazione LISPI 2019-2022. Nello specifico era stata determinata una necessità pari a 160 nuovi posti (70 per una presa in carico diurna, 10 per una presa in carico notturna, 80 per una presa in carico diurna e notturna). Per la tipologia di disabilità si segnalava un maggiore fabbisogno di posti per utenti con disabilità psichica e intellettiva, posti che sono effettivamente stati attivati.

Per i collocamenti extra-cantionali, l'Ufficio è attivo quale "servizio di collegamento" per il coordinamento nell'ambito della Convenzione intercantionale degli istituti sociali (CIIS). Le persone adulte con disabilità d'origine ticinese collocate fuori Cantone (già da lungo tempo o per brevi periodi) in strutture riconosciute CIIS sono state 23 (-1 rispetto al 2021).

Gli utenti adulti confederati accolti in strutture ticinesi sono stati 52 (-2). Si denota una sostanziale stabilità dei numeri totali dei collocamenti intercantionali.

Le nuove segnalazioni di presa a carico esaminate dal Servizio d'informazione e di coordinamento per le ammissioni negli Enti LISPI sono state 123: il 57.7% concerne uomini e il 42.3% donne.

Le richieste di presa in carico sia diurna sia notturna sono state il 46.3% del totale, quelle solo notturne il 41.5% e quelle solo diurne il 12.2%. La richiesta di collocamento è in prevalenza proveniente da persone con disabilità psichica ed è equivalente al 46.3%, mentre il 45.5% delle segnalazioni riguarda persone con disabilità mentale e il 7.3% persone con disabilità fisica; non vi sono segnalazioni di persone con disabilità sensoriali, mentre lo 0.8% è dovuto a dipendenza. Le richieste sfociate in un collocamento presso una struttura LISPI sono state il 55.3% di tutte le segnalazioni. Il 17.9% sono persone in lista d'attesa e la maggioranza di queste sono attive: si tratta di persone già inserite in una struttura LISPI, ma in lista d'attesa per un ricollocamento oppure di persone che chiedono la messa in lista in ottica futura. Il 13% è in valutazione: si tratta di persone che potrebbero andare verso un collocamento. L'11.4% delle segnalazioni non ha condotto a un collocamento o sono in sospeso: si tratta di pre-segnalazione, di situazioni contingenti che si modificano nel tempo, di decisioni di rinuncia o ancora di segnalazioni da indirizzare verso strutture non LISPI. Il restante 2.4% concerne casi che sono stati collocati e dimessi nel corso dello stesso anno in quanto non aderivano al progetto.

Si constata una ripresa dell'occupazione delle strutture. Le giornate di presenza, sebbene non raggiungano i livelli pre-pandemici, fanno registrare un incremento rispetto al 2020 dell'11.1%. Il contributo unitario per giornata di presenza è in diminuzione del 4.4%.

Per il settore degli invalidi minorenni, tra il 2020 e il 2021 si registra un aumento del contributo globale di competenza pari a +9.8%. Il numero di utenti collocati è aumentato del 10.2% e parallelamente si è constatato un incremento delle unità di personale (+8.1%). L'anno 2021 è stato particolare in quanto contraddistinto da un lato dalla pandemia (in misura meno importante rispetto all'anno precedente) e da un ritorno graduale ad una maggiore frequentazione degli istituti. A tal proposito le giornate di presenza sono proporzionalmente ritornate ai livelli pre-pandemici. Il contributo per giornata di presenza è diminuito (-15.8%) rispetto all'anno 2020, in linea però con gli altri precedenti esercizi.

4.4.5 Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani (4.T68-73)

Giovani (Tabella 4.T68-69)

L'anno è stato contraddistinto dal progetto di definizione di una nuova legge, che unisse la legge giovani e la legge colonie, al fine di riconoscere nuove forme di attività giovanili e soddisfare maggiormente i bisogni e le aspirazioni delle nuove generazioni. Il progetto di legge, che ha visto un'ampia partecipazione giovanile, in particolare al world-café del 1. ottobre 2022, è in fase di consultazione pubblica.

I Centri d'attività giovanili sono 13, come lo scorso anno; il progetto di animazione itinerante a Bellinzona "The Social Truck" è tuttora in corso. I progetti presentati dai giovani e dagli enti sono diminuiti a 36 (-7), così come i contributi erogati, principalmente a causa dell'effetto della pandemia. A ogni modo rimane costante il numero di progetti culturali, di volontariato e artistici, che hanno avuto una forte adesione e partecipazione dei giovani. La Piattaforma delle politiche giovanili composta da più di trenta enti e professionisti ha potuto riprendere l'attività svolgendo un importante ruolo di messa in comune di informazioni e buone pratiche.

Il Programma cantonale di promozione dei diritti dei bambini, di prevenzione della violenza e di protezione d'infanzia e gioventù (0-25 anni) 2021-2024 ha potuto prendere avvio, permettendo di sostenere ben 24 progetti tra cui una ricerca della SUPSI sull'impatto del Covid sulla salute mentale dei giovani, nonché diverse iniziative di prevenzione in ambito scolastico, familiare e socio-sanitario.

Famiglie e minorenni (Tabelle 4.T70-72)

Nell'ambito della protezione, il numero di posti d'accoglienza presso i Centri educativi per minorenni (CEM) è salito a 352 (+16) con un aumento delle giornate di presenza (+1.38%). Il tasso d'occupazione rimane comunque elevato attestandosi all'89.9%.

Gli affidamenti di minorenni con problematiche comportamentali o psicosociali complesse fuori Cantone o in strutture in Ticino autorizzate ma non riconosciute hanno riguardato 38 casi (come nel 2021), di cui 25 fuori Cantone o all'estero e 13 in un centro autorizzato in Ticino. La spesa è aumentata (3.06 milioni rispetto ai 2.65 milioni di franchi del 2021). A fine 2022, 24 affidamenti erano ancora in corso, di cui 16 fuori Cantone. La forte domanda è dovuta all'aumento delle casistiche con problemi psicosociali oltre che di protezione. Per farvi fronte e intervenire precocemente si è aperto a settembre 2021 il centro educativo socioterapeutico per adolescenti Archetto (11-15 anni). In prospettiva futura è stato approvato il credito per la nuova sede potenziata del Centro educativo per minorenni Vanoni a Lugano. Il costo complessivo di protezione definito tramite contratti di prestazione ammonta a fr. 32'208'142.-- (+5,6%). Un terzo dell'importo dei costi per il collocamento dei minori è fatturato ai Comuni, che possono utilizzarne sino al 50% a favore dei servizi e delle strutture di accoglienza a sostegno alle famiglie. Complessivamente i Comuni hanno utilizzato fr. 5'147'748.-- (+4,5%), pari al 95,9% della disponibilità.

Nel settore della protezione sono stati rafforzati progetti innovativi volti al miglioramento della qualità e alla diversificazione dell'offerta (ad esempio: consolidamento del CEM Casa Estia per bambini 0-6 anni, intervento d'urgenza fuori orario, accompagnamenti educativi domiciliari, progetti formativi e di consulenza alle famiglie, famiglia affidataria professionale). Inoltre è stato possibile aumentare e rafforzare le prestazioni dei Punti d'incontro, riducendo sensibilmente le liste d'attesa.

Con il sostegno dell'Ufficio federale della sanità pubblica e del DECS si è partecipato a un programma di promozione dell'intervento precoce nella lotta all'esclusione giovanile per il quadriennio 2021-24.

In ambito di sostegno della famiglia e dell'infanzia, l'offerta nei nidi dell'infanzia e nei micro-nidi autorizzati è rimasta invariata attestandosi a 69 nidi e micro-nidi per complessivi 2'151 posti (+34), 2'131 nei nidi e 20 nei micro-nidi. È pure stato riscontrato un aumento dei posti di lavoro, da 516.4 a 527 unità (+10.6, di cui 5.1 nei micro-nidi). I centri che organizzavano attività extrascolastiche a fine 2022 erano 38 (+2), con un aumento del numero dei posti a 1'337 (+83). Grazie a delle deroghe in funzione del bisogno, i posti autorizzati nei centri extrascolastici aumentano di 362 durante la pausa pranzo, di 4 durante le vacanze scolastiche e di 150 durante le vacanze estive. Si è migliorata la qualità delle prestazioni grazie al consolidamento di più progetti: bilanci socio-pedagogici dei nidi che presentano lacune, corsi specialistici per direttrici ed educatori di nido e di centri extrascolastici, avvio di un servizio di orientamento per l'inclusione dei bambini con bisogni particolari o con un percorso migratorio, messa a disposizione di un manuale di sicurezza con ATAN, redazione di apposite linee guida, progetti di consulenza ai nidi e giornate di studio in collaborazione con SUPSI, ATAN e CEMEA e con la nuova antenna dell'ente mantello nazionale KIBE Suisse.

A seguito della Riforma cantonale fiscale e sociale, si è consolidata l'implementazione delle misure per la conciliabilità tra famiglia e lavoro/formazione. Con l'introduzione e il potenziamento degli aiuti soggettivi, riducendo le rette a carico delle famiglie residenti in Ticino, sono stati erogati fr. 7'995'977.10. (+fr. 1'125'942.40), suddivisi in:

- fr. 5'430'635.05 per l'utenza dei nidi d'infanzia e micro-nidi con oltre 2'300 bambini beneficiari dell'aiuto universale, di cui oltre 700 percepiscono anche l'aiuto supplementare per famiglie a beneficio di contributi RIPAM e 37 in aggiunta l'aiuto supplementare per famiglie a beneficio degli assegni prima infanzia API;

- fr. 629'427.35 per l'utenza delle famiglie diurne con oltre 840 bambini beneficiari dell'aiuto universale, di cui oltre 390 percepiscono anche l'aiuto RIPAM e 9 pure l'aiuto per famiglie a beneficio degli API;
- fr. 1'935'914.70 per l'utenza dei centri extrascolastici con oltre 2'700 bambini beneficiari dell'aiuto universale, di cui oltre 1'240 percepiscono anche l'aiuto RIPAM e 5 in aggiunta l'aiuto per le famiglie a beneficio degli API.

Complessivamente, oltre 5'800 bambini hanno beneficiato dell'aiuto universale, di cui oltre 2'300 percepiscono anche l'aiuto RIPAM e 51 pure l'aiuto per famiglie a beneficio degli API.

Sono stati sostenuti 3 enti per progetti di sensibilizzazione delle aziende alla conciliabilità famiglia-lavoro. I centri di socializzazione attivi a fine 2022 sono 22, con un aumento di bambini fruitori da 851 a 859 (+8). I progetti d'informazione, prevenzione e sensibilizzazione rivolti a genitori e formatori sono stati 19 (nel 2021 erano 26), per un totale di 1'640 incontri (+314) quali corsi, serate e giornate. Nell'ambito della campagna dell'Ufficio federale della migrazione volta a sostenere i progetti d'integrazione della prima infanzia, il Ticino è tra i Cantoni più propositivi con 11 progetti (-1). Inoltre è stato consolidato uno sportello informativo per le famiglie sul sito www.ticinoperbambini.ch, con una rubrica dedicata alla pandemia e a possibili soluzioni di consulenza o accoglienza.

Colonie (Tabella 4.T73)

Nel 2022 43 enti hanno svolto una colonia residenziale per un totale complessivo di 77 turni. Il numero di partecipanti è aumentato rispetto al 2021 grazie all'abolizione delle misure di contenimento della diffusione del COVID e si è attestato nuovamente sui dati del 2019 con 2'273 partecipanti per 30'500 giornate. Sono stati concessi sussidi per un totale di fr. 406'095.--.

Grazie al Fondo Swisslos, è stato possibile concedere degli aiuti straordinari per gli annullamenti e i mancati incassi legati alla pandemia (gennaio-dicembre 2021), ammontanti a fr. 142'005.--, a favore di 10 enti proprietari di case di colonia e vacanze scolastiche, consentendo di contenere eventuali perdite.

4.4.6 Ufficio dell'aiuto e della protezione (4.T74-79)

Settore famiglie e minorenni

Si assiste a una leggera diminuzione dei dossier trattati (-3%), malgrado l'aumento rispetto al 2021 del numero di quelli nuovi (420, +9%); ha quindi inciso la diminuzione di quelli chiusi (397, -17%). Fra i nuovi dossier si segnalano quelli a favore di minori profughi ucraini giunti in Ticino senza i genitori. Complessivamente, sono leggermente diminuite sia le segnalazioni d'autorità (971, -4%), sia le auto segnalazioni (618, -2%). Quasi la metà dei minori seguiti (48%) sono nella fascia d'età 6-15 anni, ma è rilevante la quota del 22% riguardante gli adolescenti fra i 15 e i 18 anni, che raggiunge il 33% se si includono i giovani fino ai 20 anni. I minori sotto i 6 anni rappresentano il 17%.

Le prestazioni offerte comprendono l'intervento sociale a sostegno dei minori e delle famiglie (481), la valutazione socio-familiare (340), la valutazione dell'affidamento a terzi su richiesta delle autorità o delle famiglie (217) il controllo e informazione su richiesta delle autorità (453), la gestione degli affidamenti a terzi su richiesta delle autorità o delle famiglie (645). Più prestazioni possono essere erogate nella presa a carico di uno stesso minore, i cui bisogni possono evolvere rapidamente. La collaborazione con le autorità riveste un ruolo centrale nell'attività del settore, che interviene in modo autonomo quando la presa a carico su base volontaria con le famiglie è sufficiente e funzionale al bene del minore. Negli altri casi, la maggior parte, ci si muove su indicazione dell'autorità o si segnala all'autorità chiedendone l'intervento.

La gestione degli affidamenti a terzi (centri educativi o famiglie affidatarie), di cui il settore ha la competenza esclusiva, rappresenta una parte importante dell'attività, con un impegno accresciuto a seguito della complessità delle situazioni, del numero sempre maggiore di attori coinvolti e dell'attenzione posta alla definizione di progetti individualizzati.

Nel 2022 si è aggiunta la gestione degli affidamenti dei minori ucraini che ha richiesto, al fine di tutelare il bene dei minori in ottemperanza agli obblighi di legge, un adattamento delle procedure per tenere conto delle particolarità della casistica e del contesto.

Le consulenze brevi, che non sfociano in interventi sociali, sono state 26 e le consulenze in ambito di anticipo alimenti 149, in ulteriore calo (-18%).

Settore affidamenti famigliari e adozioni

I dossier di famiglie affidatarie seguiti sono stati 176, di cui 43 (+19) nuovi. Il settore si è occupato di 54 valutazioni di idoneità e ha vigilato su 129 famiglie. Dei 223 affidamenti autorizzati, 73 erano nuovi. Il 38% degli affidamenti ha già una durata superiore ai 5 anni; la percentuale sale al 49% se si considerano quelli di durata superiore ai 3 anni. Si tratta di una quota importante, indicativa del fatto che non è usuale che una famiglia, ad eccezione di quelle che accolgono in urgenza, sia disponibile per più affidamenti durante il suo percorso di affido.

Gli affidamenti urgenti rappresentano l'11% del totale. Sono stati 216 i minori affidati a 158 famiglie durante l'anno: 8 famiglie (5%) hanno assunto 25 affidamenti in urgenza e di breve durata, 71³ (45%) hanno assunto 95 affidamenti a medio e lungo termine e 78 (50%) sono parenti, in prevalenza nonni, che hanno assunto 97 affidamenti. Nell'ambito di un progetto sperimentale, la prima famiglia affidataria professionale ha accolto 6 minori in urgenza o per affidi a medio e lungo termine.

L'incremento dei nuovi dossier riguarda famiglie affidatarie che hanno accolto minori provenienti dall'Ucraina (26). Si tratta in parte di adulti a loro volta profughi e in parte di adulti residenti in Ticino, parenti dei minori accolti (14) oppure no (12). La particolarità della casistica e del contesto hanno richiesto un adattamento delle procedure, mantenendo la stessa attenzione alle condizioni di benessere dei minori, la cui evoluzione è stata seguita con regolarità.

I dossier di famiglie adottive sono stati 77 (-12), di cui 15 nuovi: 7 per un'adozione singola, 60 per un'adozione congiunta e 10 per l'adozione del figlio del coniuge. L'età dei richiedenti, fattore vincolante per l'età del minore da adottare, si situa nella fascia 41-50 anni per il 63%, per il 17% la supera e per il 20% ne è inferiore.

Le persone accompagnate nella ricerca delle origini sono state 20 (+1). Il tema è d'attualità a livello federale, in particolare a seguito delle adozioni illegali dallo Sri Lanka negli anni '80.

Il settore si è occupato di 35 valutazioni di idoneità, ha rilasciato 17 autorizzazioni, ha vigilato su 22 minori accolti per adozione e ha offerto 35 prime consulenze, di cui 4 confermate come nuove domande di adozione. 44 famiglie idonee erano in attesa.

In Ticino sono giunti 9 minori (+2) in affidamento pre-adoattivo o già adottati nel Paese d'origine conformemente alla Convenzione dell'Aia sull'adozione (CAA), di cui quattro fra 6 e 11 anni. 3 minori sono giunti dalla Thailandia, 2 da Haiti, 2 dal Burkina Faso, e 2 dall'Europa (Svizzera e Spagna).

Settore curatele e tutele

I dossier gestiti sono stati 926 (-1%): 440 (48%) relativi a persone minorenni e 486 (52%) a maggiorenni. I flussi sono stati analoghi a quelli dell'anno scorso: il numero di aperture (146, -2%) è stato di poco inferiore a quello delle chiusure (150, -1%). I minorenni si situano in prevalenza (54%) nella fascia 6-15 anni, quelli al di sotto dei 6 anni sono il 16% e comprendono i bambini giunti nel Cantone per essere adottati. Gli adolescenti (15-18 anni) seguiti sono 133 (30%). Tra i maggiorenni, i giovani adulti (18-24 anni) rappresentano il 28%, il 60% è nella fascia 25-59 e solo il 12% la supera.

Delle misure a favore di minorenni, quelle che hanno occupato principalmente il settore sono state, come in passato, le curatele educative e combinate (256, 50%) e le tutele per minorenni (96, 19%). Le curatele e le tutele in caso di adozione sono state 25 (5%), diminuite di 12 unità.

Le curatele di amministrazione della sostanza sono state 37 (7%) e le curatele di rappresentanza dei minori in base all'art. 306 CC, comprensive delle misure a favore di richiedenti l'asilo minorenni non accompagnati, sono state 97 (19%), 41 in più dell'anno scorso. Si è infatti assistito, in particolare nel corso dell'autunno, ad un arrivo massiccio di minori afgani soli. I dati riflettono solo in parte l'entità del fenomeno poiché l'istituzione di buona parte delle misure è ancora in corso. All'aumento non ha invece contribuito l'arrivo di profughi dall'Ucraina, poiché nella maggior parte dei casi i minori giunti soli hanno un adulto di riferimento al quale i genitori hanno delegato la rappresentanza legale. Le opportune verifiche, ancora in corso, sono di competenza delle Autorità di protezione.

La quasi totalità delle misure gestite a favore di maggiorenni sono quelle più incisive previste, destinate alle situazioni complesse: curatele di portata generale (162, 40%) e curatele di amministrazione dei beni e misure combinate, in particolare la rappresentanza (255, 59%).

Servizio per l'aiuto alle vittime di reati (SLAV)

Il Servizio per l'aiuto alle vittime di reati (SLAV) nel 2022 ha assicurato consulenza a 552 persone (-2%) per un totale di 1'133 prestazioni di aiuto immediato (-6%).

Sono aumentate enormemente le prestazioni relative *all'assistenza giuridica* (+56%). L'accompagnamento in tutte le fasi del procedimento penale è uno dei pilastri fondanti la legge per l'aiuto alle vittime di reati. Le situazioni seguite che hanno necessitato una consulenza legale sono risultate essere particolarmente complesse nelle diverse realtà (es. reato in Ticino ma con domicilio all'estero o viceversa, ecc.), problematiche (stalking, violenza domestica, ecc.) e categoria di reati.

Le persone vittime di violenza domestica sono 278 e rappresentano il 50% delle situazioni seguite dal SLAV; per loro, una delle prime prestazioni ad essere attivata è proprio quella della consulenza legale necessaria per procedere con le misure di protezione. Nonostante la maggiore attenzione e visibilità rivolta a questo problema, la violenza nei confronti delle donne resta diffusa a tutti i livelli della società e alcuni gruppi specifici, come le donne straniere e le donne con disabilità, sono più esposti al rischio di subire violenze.

Le prestazioni di *assistenza psicologica* sono aumentate (+18%). Per la maggior parte delle persone vittime questo passaggio rappresenta il punto d'inizio di altri percorsi, quali la denuncia, percorsi personalizzati di protezione, pratiche di separazione, ricerca di un lavoro e anche sostegno psicologico ai figli. Non è raro infatti incontrare situazioni nelle quali la conflittualità e la violenza hanno trovato un cardine proprio in uno dei figli, costretto nel ruolo di mediatore o capro espiatorio. Inoltre, in caso di separazione, i figli spesso si ritrovano ad essere messaggeri tra genitori che hanno interrotto ogni comunicazione diretta tra di loro. Queste dinamiche familiari sono spesso dannose e il SLAV mira ad aiutare anche i figli di madri vittime di violenza ad elaborare l'esperienza traumatica.

Si sottolinea l'aumento delle prestazioni di *protezione e alloggio* (+ 23%) e la diminuzione delle *prestazioni di assistenza materiale* (-43%). Il dato relativo a quest'ultima prestazione non può essere paragonato a quello degli anni precedenti a causa di un adeguamento della statistica federale.

Alle consulenze dirette alle vittime ne vanno sommate altre 60 effettuate dal SLAV ad istituti scolastici, educativi, a professionisti privati o ad associazioni sportive o ricreative. Il tipo di consulenza e sostegno richiesto ha riguardato minori in situazione di criticità in ambito di presunti maltrattamenti e abusi sessuali e/o di violenza intra-familiare. L'intervento del SLAV è complementare a quello del Servizio di consulenza alle scuole dell'obbligo per minori in situazioni di criticità e sospetto maltrattamento.

Un dato in lieve aumento (+4%) è quello relativo alle donne che consultano la LAV: sono 441 (80%), nettamente più numerose degli uomini, che sono 85 (15%).

Servizio Care Team Ticino

Il servizio ha continuato il suo operato grazie a militi della Protezione civile appositamente formati (*care giver*) per sostenere le persone coinvolte in situazioni potenzialmente traumatiche. Si è avvalso della collaborazione del picchetto della Sezione del militare e della protezione della popolazione per la coordinazione degli interventi d'urgenza e del picchetto psichiatrico dell'OSC per il supporto ai *care giver* in intervento in caso di necessità.

Il Care Team Ticino è stato sollecitato 106 volte (+35, +33%), di cui 1 senza seguito. Sono aumentati in particolare gli interventi a seguito di decessi in casa (29, +14), suicidi (25, +9), incidenti stradali (14, +8). Hanno beneficiato del supporto 503 adulti, 66 ragazzi (dai 6 ai 18 anni) e 0 bambini (meno di 6 anni) per un totale di 865.75 ore d'impiego sugli interventi fornite da 255 *care giver* (pari a 1990.5 ore/uomo).

L'attività formativa ha potuto tenersi come pianificata. Si sono tenuti 6 giorni di formazione di base a favore della cellula di supporto (*peer*) della Federazione cantonale ticinese dei corpi pompieri (FCTCP) e 8 giorni per i membri del Care Team Ticino (formazione di base e di perfezionamento). Il Care Team Ticino ha inoltre organizzato, in collaborazione con il Care Team delle Ferrovie Federali Svizzere (FFS) un esercizio d'impiego in cui erano presenti una cinquantina di partecipanti delle due formazioni.

4.4.7 Centro professionale e sociale di Cugnasco-Gerra (CPS)

L'attività, sviluppata principalmente in base ai mandati dell'Ufficio dell'assicurazione invalidità (UAI), ha permesso a 68 utenti di svolgere provvedimenti professionali nei vari settori del CPS (escluso il Centro di Accertamento Professionale – CAP). Sono stati svolti 25 colloqui di presentazione di nuovi casi, mentre all'attenzione dei vari Uffici AI sono stati redatti 210 rapporti. Negli ultimi anni il CPS lavora in prevalenza con giovani sotto i 20 anni (55%) e giovani adulti dai 20 ai 29 anni (38%). Questi dati comprendono anche l'accoglienza di giovani in stage segnalati dal pretirocinio o dalla scuola speciale (ciclo di orientamento) senza mandato AI.

Nell'ultimo decennio i danni alla salute degli assicurati AI di origine fisica (15%) sono nettamente diminuiti, a discapito di un incremento delle problematiche di tipo psichico (61%) e mentale (24%). I disturbi di tipo fisico sono in genere legati a problematiche reumatologiche. Le problematiche di tipo psichico comprendono situazioni complesse dal punto di vista psicopatologico.

Per quanto riguarda l'utenza giovanile si assiste a un incremento del disagio psichico, spesso associato a una fragilità cognitivo-mentale (difficoltà di apprendimento), a situazioni di dipendenza (sostanze, internet), a disturbi emotivo-affettivi e di tipo comportamentale. Si tratta di giovani che spesso sono stati confrontati a fallimenti scolastico-professionali e richiedono interventi specialistici e individualizzati. La presa a carico è complessa e va coordinata con i familiari di riferimento, oltre che con il consulente AI, e sul territorio con gli operatori dei servizi esterni che si occupano degli utenti. Nella maggior parte dei casi gli utenti beneficiano di una consulenza e di un sostegno psicologico abbinato a percorsi di accertamento e di formazione, nonché a una valutazione/recupero delle conoscenze scolastiche.

I percorsi di formazione e riformazione sviluppati direttamente al CPS o in collaborazione con istituzioni o aziende esterne hanno visto 15 utenti terminare il tirocinio: formazione in esternato (1), cucina (2), ufficio (5), giardinaggio (2), meccanica (3) ed economia domestica (2). Nei settori professionali del CPS 36 persone hanno svolto una formazione, 28 un accertamento, 7 hanno seguito una misura di reinserimento e 28 utenti di altri enti (scuole speciali, pretirocinio, altre fondazioni) hanno potuto svolgere uno stage orientativo. Al laboratorio per i giovani sono stati segnalati per osservazione 10 utenti. Inoltre al CPS sono stati assegnati 11 mandati di job coaching.

Il Servizio educativo e abitativo (SEA) si occupa della parte abitativa durante la settimana lavorativa degli assicurati e organizza attività mirate basate su progetti individualizzati.

Il servizio dispone di 21 camere singole, di cui 2 predisposte per l'accesso a persone con disabilità e 1 riservata per le emergenze. Gli utenti sono prevalentemente giovani tra i 16 e i 24 anni, ma all'occorrenza vengono accolti anche adulti. Nello spazio abitativo si sviluppano le competenze sociali e pratiche volte ad acquisire gli strumenti necessari per affrontare, nel modo più autonomo possibile, la vita quotidiana e il mondo del lavoro. In particolare si lavora sul senso di responsabilità, l'organizzazione e la strutturazione degli impegni, il rispetto delle regole, la collaborazione, la preparazione della cena, la cura di sé e degli spazi (propri e comuni). Nel corso dell'anno al SEA sono state accolte complessivamente 20 persone: 19 nell'abitativo di Gerra Piano, 1 nell'appartamento esterno.

Il CAP ha svolto 37 accertamenti. Per l'insieme dei casi è stato richiesto un percorso classico, di 4 settimane. 5 utenti hanno svolto l'accertamento in regime di internato. Le segnalazioni sono giunte dall'Ufficio AI Ticino (36) e dall'Ufficio AI per residenti all'estero (1). Gli utenti del CAP sono stati soprattutto uomini (32), di età compresa tra i 18 e i 60 anni (media di 43 anni), mentre le donne sono state 5, di età compresa tra i 31 e i 61 anni (media di 45 anni). Il danno alla salute con influsso sulla capacità lavorativa più frequente è stato di gran lunga quello scheletrico e locomotore (41%), seguito in ordine da quello nervoso e sensoriale (18%) e psichiatrico (14%).

4.4.8 Sezione del sostegno sociale (4.T80-81)

Dopo gli anni pandemici, già nel primo trimestre la guerra in Ucraina ha posto nuove sfide legate all'accoglienza e all'erogazione delle prestazioni ai profughi in possesso di uno statuto di protezione S. È stato possibile far fronte all'emergenza grazie anche alla collaborazione interdipartimentale, in particolare con il Dipartimento delle istituzioni, e riprendendo il dispositivo strutturato per la crisi pandemica riorganizzato in un piano di accoglienza cantonale.

Per quel che concerne l'attività ordinaria, la revisione del sito internet ha permesso di uniformare la comunicazione e permettere l'accesso alle informazioni inerenti l'attività della Sezione anche in lingua facile. È stato inoltre pubblicato l'opuscolo informativo inerente le prestazioni assistenziali erogate, per offrire alla cittadinanza una panoramica completa e trasparente relativa all'ambito del sostegno sociale. Infine, è proseguito l'attento monitoraggio delle prestazioni Laps erogate, in collaborazione con l'Istituto delle assicurazioni sociali, per vigilare sui possibili effetti post-pandemici sull'aiuto sociale.

Servizio giuridico

Nel corso del 2022 è proseguito il consolidamento delle attività del servizio, che lo ha portato, a fine anno, ad aver evaso le pendenze. Nel 2022 sono stati inoltrati 230 reclami (+42% rispetto all'anno precedente). Il Servizio ha evaso gran parte dei reclami pervenuti nel corso dell'anno e tutti quelli del 2021, per un totale di 290 pendenze evase (+61.1% rispetto al 2021). Le procedure di reclamo/condono pendenti presso il Servizio giuridico a fine dicembre 2022 erano 87, una parte delle quali già evase ma in attesa della loro formale crescita in giudicato.

Inoltre, il Servizio ha supportato il Servizio prestazioni dell'USSI nella risoluzione di questioni giuridiche nell'ambito della revisione e strutturazione delle procedure e disposizioni operative. Ha inoltre fornito all'URAR puntuale consulenza relativa all'erogazione delle prestazioni ai possessori di un permesso S, considerando le raccomandazioni fornite dalla Conferenza svizzera delle istituzioni dell'azione sociale COSAS.

Ispettorato sociale

Per il servizio, il 2022 è stato un anno di ulteriore sviluppo e consolidamento della propria attività. Nel corso dell'anno sono pervenute 118 segnalazioni (-4.1% rispetto al 2021), concernenti per lo più casistiche di redditi/sostanze non dichiarati/e, residenze fittizie o la composizione dell'unità di riferimento. Rispetto ai 116 incarti evasi (+6.4% rispetto all'anno precedente), in 63 casi non si è rilevata nessuna infrazione, mentre nelle restanti situazioni è stato riscontrato un abuso che è sfociato in provvedimenti amministrativi quali: sanzione (14 casi), ordine di restituzione (3 casi), sanzione e ordine di restituzione (30 casi).

Inoltre, in 6 situazioni l'istruttoria intrapresa dall'ispettorato sociale ha comportato una segnalazione al Ministero pubblico per l'ottenimento illecito dell'aiuto sociale.

4.4.8.1 Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento (4.T82-90)

Servizio prestazioni

I titolari di unità di riferimento al beneficio di prestazioni di sostegno sociale a dicembre 2022 erano 4'794 (-144; -2.9% rispetto al 2021), mentre le persone erano 6'982 (-334; -4.6% rispetto al 2021). Malgrado la fine delle misure straordinarie adottate dalla Confederazione e dal Cantone per far fronte alle conseguenze della pandemia, anche nel 2022 si è dunque assistito ad una riduzione delle domande, che viene mensilmente attentamente monitorata.

A livello socio-demografico non vi sono stati cambiamenti rilevanti rispetto alle caratteristiche dei beneficiari del 2021: i titolari che vivono soli costituiscono il 75.6% e oltre i due terzi dei titolari sono di età compresa tra i 26 e i 55 anni. I titolari di prestazione con età compresa tra i 18 e i 25 anni – oggetto di progetti individuali di inserimento socio-professionali a partire dal 2019 – costituiscono invece l'11.8% del totale. Rispetto al 2021 si rileva inoltre un leggero aumento dei beneficiari di età compresa tra i 56 e i 65 anni (+23; +2%) e un incremento maggiore dei beneficiari oltre i 65 anni (+6; +11%). Per le altre fasce di età, coerentemente con la diminuzione delle domande, si riscontra una contrazione.

La diminuzione delle prestazioni erogate si riflette anche sul numero di domande chiuse (-7.8%) rispetto al 2021, mentre si riscontra un aumento delle domande inoltrate (+3.2%).

Servizio Inserimento

A fine anno il Servizio inserimento seguiva con un progetto individuale 528 persone, di cui 257 giovani con età compresa tra i 18 e i 25 anni e 243 beneficiari over 45 anni. Nelle altre fasce di età, è l'operatore del Servizio prestazioni a gestire le attività di inserimento dei beneficiari. Al 31 dicembre 2022 erano 644 le persone che partecipavano ad una misura, di cui 515 con un percorso di inserimento sociale (+3.8%), 42 con un progetto di formazione (+2.4%) e 73 con un percorso di inserimento professionale (-22.3%). Come nel 2021, anche nel 2022 vi è stata una diminuzione dei percorsi professionali a favore di quelli sociali e di formazione a seguito dell'introduzione del servizio inserimento, il cui compito è quello di definire un progetto individuale di inserimento volto a consolidare le competenze personali e sociali prima di intraprendere una formazione o iniziare un lavoro.

Nel 2022 si è proseguito con lo sviluppo e il consolidamento della Strategia di inserimento e integrazione, mettendo in particolare l'accento sulla continuità dei progetti individuali di inserimento/integrazione e il lavoro di rete, soprattutto tra i diversi organizzatori contrattualizzati. A questo proposito, sono stati avviati degli incontri sistematici per garantire un miglioramento della professionalità e della qualità dell'accompagnamento.

Settore Anticipo alimenti e Ricupero prestazioni

L'anticipo alimenti per figli minorenni evidenzia un lieve aumento di nuove domande di prestazioni (5.9 %), mentre si registra una leggera riduzione del numero complessivo di domande attive e di minorenni beneficiari di anticipo alimenti. La modifica intervenuta nel 2011 che consente di prolungare il diritto oltre i 60 mesi, ha permesso di ottenere l'estensione della concessione a 58 famiglie (63 nel 2021).

Rispetto al 2021, nel settore dei ricuperi a fine anno le pratiche in gestione attiva (ossia con una relativa prestazione sociale corrente) risultavano leggermente aumentate (da 879 a 933; +6.1%), così come le pratiche in gestione attiva non corrente (senza una relativa prestazione corrente) (da 1972 a 1990; +0.9%). È continuato il mandato esterno a una società d'incasso per la procedura di recupero dei crediti di difficile realizzazione. Il servizio ha trasmesso durante il 2022 71 nuovi incarti (278 nel 2021); questa importante diminuzione è da ricondurre allo scadere del mandato conferito alla società di incasso. L'importo netto recuperato è stato di fr. 236'674.- (fr. 254'817.- nel 2021).

In totale, da marzo 2008 a fine 2022, sono stati assegnati alla società d'incasso 2'952 incarti di recupero prestazioni, a fronte dei quali è stato possibile recuperare fr. 2'872'028.- netti (fr. 2'635'354.- a fine 2021).

Settore Rette, compensi a famiglie affidatarie e versamento rette a centri educativi, per il collocamento di minorenni

Il Settore versa i compensi alle famiglie affidatarie rispettivamente le rette ai centri educativi per minorenni (CEM). Per quanto attiene al numero di domande attive si evidenzia una lieve diminuzione sia del numero di famiglie con almeno un minore collocato presso famiglie affidatarie (-0.9%) sia di quelle con un minore collocato in un CEM (-8.3%). Per quanto riguarda le nuove domande si registra una diminuzione delle nuove richieste per compensi collocamenti presso le famiglie affidatarie (-11.1%) mentre un aumento delle rette per collocamenti in Centri educativi (+28.6%) che in termini assoluti restano comunque contenuti.

Il Settore si occupa inoltre di esercitare il regresso per i contributi anticipati nei confronti dei genitori naturali. A fine anno le pratiche in gestione attiva (con una relativa prestazione sociale corrente) risultano sostanzialmente stabili, mentre quelle in gestione attiva non corrente (senza una relativa prestazione corrente) risultavano nell'insieme percettibilmente aumentate.

Servizio dell'abitazione

La promozione dell'alloggio da parte della Confederazione e del Cantone, in base alla Legge federale che promuove la costruzione di abitazioni e l'accesso alla loro proprietà del 4 ottobre 1974 e alla Legge sull'abitazione del 22 ottobre 1985, è terminata il 31 dicembre 2001; gli impegni assunti dovranno però essere onorati fino alle scadenze stabilite. Per gli aiuti federali le ultime scadenze sono stabilite per il 2025 (oggetti locativi) e il 2029 (oggetti in proprietà). Analogamente, per gli aiuti cantonali all'accesso alla proprietà la scadenza è fissata per il 2023. Le abitazioni con sussidio cantonale a fine 2022 erano 252, in netto calo rispetto al 2021 (-78.8%).

4.4.8.2 Ufficio dei richiedenti l'asilo e dei rifugiati (4.T91-93)

L'attività dell'Ufficio è stata caratterizzata dall'importante arrivo di profughi ucraini a partire da metà marzo 2022. Vi è stato un tempestivo sforzo, grazie anche alla collaborazione interdipartimentale, e tramite il Piano di accoglienza cantonale i profughi con statuto di protezione S hanno trovato un alloggio e a partire dalla seconda settimana di aprile hanno potuto beneficiare delle prestazioni di aiuto sociale.

Nel corso dell'autunno, il flusso di persone con statuto S è diminuito ma sono aumentate notevolmente le attribuzioni del settore dell'asilo ordinario. Infatti quelle effettive accolte in Ticino nel corso del 2022 sono state 533. Globalmente, per il settore dell'asilo ordinario, vi è stato un aumento del 95.2%.

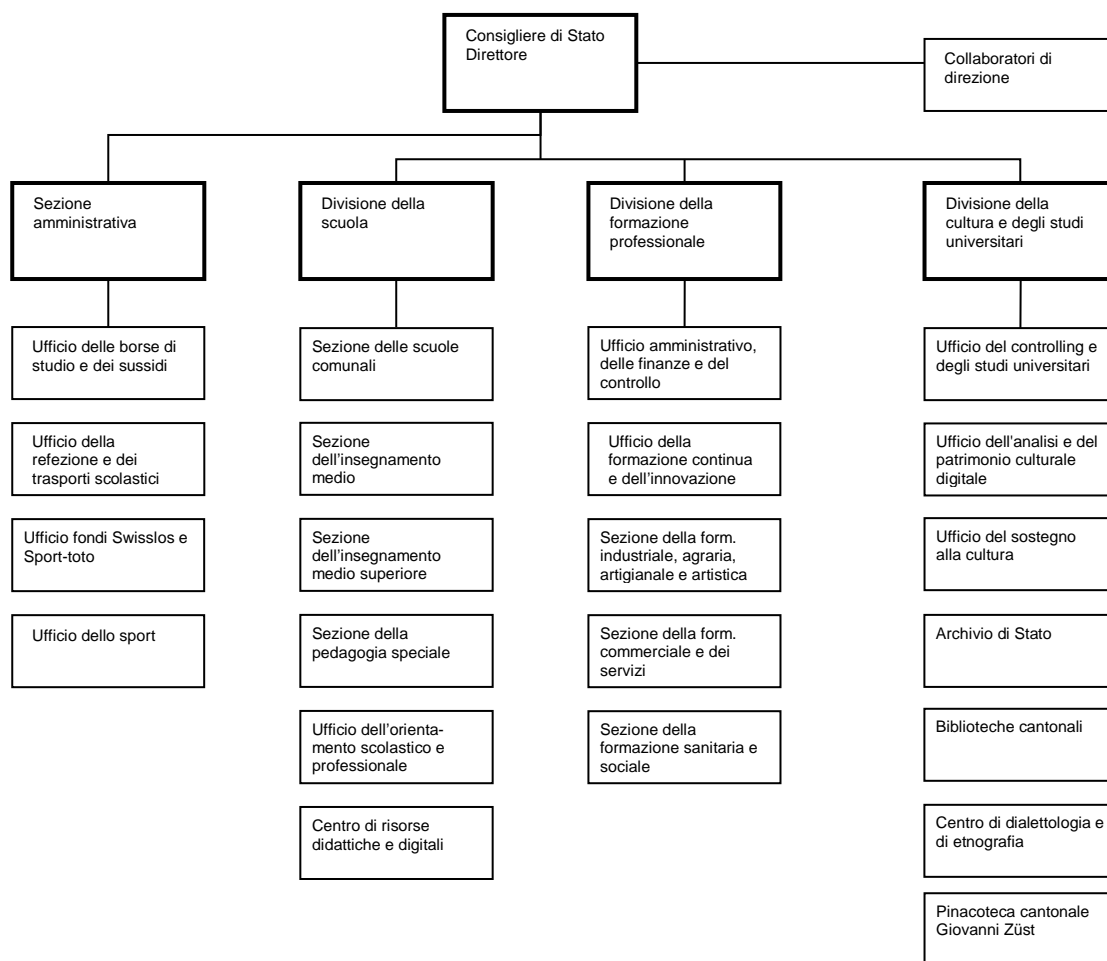
A seguito dei flussi appena descritti, è aumentato in modo importante anche il numero di beneficiari di aiuto sociale: a fine dicembre erano 4'214 le persone con una prestazione pagata (di cui 2'220, pari al 52.7% con statuto di protezione S). 610 persone risiedevano nei centri di accoglienza gestiti da Croce Rossa Svizzera, mentre 3'604 vivevano in appartamento.

Dal punto di vista dell'integrazione, si è ulteriormente consolidata la Strategia della Sezione del sostegno sociale, coinvolgendo le persone nelle misure previste sin dalle prime fasi dell'accoglienza gestita da Croce Rossa Svizzera, al fine di soddisfare gli obiettivi definiti dall'Agenda Integrazione Svizzera (AIS). Al 31 dicembre 2022 erano 717 le persone accompagnate dai job coach di Croce Rossa Svizzera e SOS, per un totale di 798 misure attive: 381 erano nell'ambito del percorso di integrazione sociale (comprendente anche i corsi di lingua), 76 in quello professionale (comprendente le iscrizioni agli URC e gli stage) e infine 341 quelle professionali (comprendente le scuole a tempo pieno, gli apprendistati e le misure in preparazione ad una formazione professionale).

5	DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT	137
5.1	Considerazioni generali	137
5.2	Sezione amministrativa	138
5.2.1	Considerazioni generali	138
5.2.2	Gestione docenti	138
5.2.3.1	<i>Borse e prestiti di studio (5.T1-3)</i>	138
5.2.3.2	<i>Accordo intercantonale</i>	138
5.2.3.3	<i>Riferimenti intercantionali</i>	139
5.2.3.4	<i>Prestiti di studio</i>	139
5.2.4	Ufficio della refezione e dei trasporti scolastici	139
5.2.4.1	<i>Refezione (5.T4-5)</i>	139
5.2.4.2	<i>Trasporti scolastici (5.T6)</i>	140
5.2.5	Ufficio dello sport	140
5.2.6	Ufficio fondi Swisslos e Sport-toto (5.T7)	141
5.2.7	Servizio giuridico	142
5.3	Divisione della scuola	143
5.3.1	Considerazioni generali	143
5.3.2	Panorama statistica	144
5.3.2.1	<i>Statistica allievi</i>	144
5.3.2.2	<i>Statistica docenti</i>	144
5.3.2.3	<i>Pubblicazioni</i>	145
5.3.3	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	145
5.3.4	Atti legislativi e istituzionali	146
5.3.5	Attività e innovazioni	146
5.3.6	Formazione continua docenti	148
5.3.7	Edilizia scolastica	149
5.3.8	Orientamento scolastico e professionale (UOSP) (5.T11-T12)	149
5.3.9	Centro di risorse didattiche e digitali (CERDD)	151
5.4	Divisione della formazione professionale	152
5.4.1	Considerazioni generali	152
5.4.2	Atti esecutivi e legislativi	153
5.4.3	Fondo cantonale per la formazione professionale	154
5.4.4	Soluzioni transitorie dell'Istituto della transizione e del sostegno (5.T24)	155
5.4.5	Formazione di base (tirocinio e maturità)	155
5.4.5.1	<i>Tirocinio (5.T17-5.T21)</i>	155
5.4.5.2	<i>Maturità professionale (5.T22)</i>	156
5.4.5.3	<i>Maturità specializzata (5.T23)</i>	156
5.4.6	Scuole specializzate superiori (5.T25-T26)	156
5.4.7	Formazione continua e degli adulti	156
5.4.8	Altri Servizi e progetti della DFP	158
5.4.9	Abilitazione dei docenti del settore professionale	159
5.4.10	Edilizia scolastica e professionale	159
5.5	Divisione della cultura e degli studi universitari	160
5.5.1	Considerazioni generali	160
5.5.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	160
5.5.3	Istituti culturali	161
5.5.3.1	<i>Archivio di Stato (ASTi)</i>	161
5.5.3.2	<i>Biblioteche cantonali (5.T27-28)</i>	161
5.5.3.2.1	<i>Sistema bibliotecario ticinese (Sbt)</i>	161
5.5.3.2.2	<i>Biblioteca cantonale di Bellinzona</i>	162
5.5.3.2.3	<i>Biblioteca cantonale di Locarno</i>	162
5.5.3.2.4	<i>Biblioteca cantonale di Lugano</i>	163
5.5.3.2.5	<i>Biblioteca cantonale di Mendrisio</i>	163
5.5.3.3	<i>Centro di dialettologia e di etnografia</i>	163
5.5.3.4	<i>Pinacoteca cantonale Giovanni Züst</i>	165
5.5.4	Ufficio del sostegno alla cultura	165

5.5.4.1 <i>Onomastica ticinese</i>	166
5.5.4.2 <i>Ticino Lettura</i>	166
5.5.4.3 <i>Osservatorio linguistico della Svizzera italiana (OLSI)</i>	166
5.5.4.4 <i>Testi per la storia della cultura della Svizzera italiana</i>	167
5.5.4.5 <i>Richieste di sostegno in ambito culturale</i>	167
5.5.4.6 <i>Istituti culturali di rilevanza cantonale</i>	167
5.5.5 <i>Ufficio dell'analisi e del patrimonio culturale digitale</i>	168
5.5.5.1 <i>Osservatorio culturale del Cantone Ticino (OC)</i>	168
5.5.5.2 <i>Sistema per la valorizzazione del patrimonio culturale (SVPC)</i>	170
5.5.6 <i>Ufficio del controlling e degli studi universitari</i>	171
5.5.6.1 <i>Sistema universitario cantonale</i>	171
5.5.6.2 <i>Accesso agli studi tramite gli accordi intercantionali (5.T29)</i>	172
5.5.6.3 <i>Università della Svizzera italiana (5.T30)</i>	172
5.5.6.4 <i>Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (5.T31)</i>	173
5.5.6.5 <i>Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI (5.T32-34)</i>	173

5 Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport



5.1 Considerazioni generali

Il 2022 è stato contrassegnato da due eventi particolari di portata globale. Da un lato, la fine dell'assetto di gestione di crisi che era stato mantenuto con vari adattamenti dal 2020 per far fronte alla pandemia di COVID-19. Dall'altro, subito dopo la chiusura di questo capitolo lungo e complesso, l'invasione russa dell'Ucraina, con il ritorno della guerra in Europa e il conseguente esodo di profughi di guerra giunti numerosi anche in Svizzera. Per quanto riguarda gli ambiti di competenza del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS), l'uscita dalla fase più critica della pandemia ha consentito di mettere in atto la tanto attesa transizione a una fase di stabilizzazione e successiva ripresa ordinaria delle attività in ambito educativo, culturale e sportivo. D'altro canto, il repentino arrivo di numerosi profughi in fuga dall'Ucraina, tra cui quasi 1'000 minorenni alloggiati solo in Ticino, un numero che non si vedeva dalla prima metà del 1900, ha confrontato la scuola con una sfida di accoglienza e integrazione quantitativamente senza precedenti nella storia recente. Il Cantone, unitamente ai Comuni, ha risposto in modo rapido ed efficace a entrambe queste sfide di portata globale, dimostrando ancora una volta resilienza, un'elevata flessibilità e capacità di adattamento a situazioni impreviste e in continuo cambiamento. Accanto a queste sfide gestionali straordinarie, il DECS ha proseguito il lavoro ordinario di miglioramento continuo nei propri ambiti di competenza.

5.2 Sezione amministrativa

5.2.1 Considerazioni generali

La Sezione amministrativa del DECS costituisce il supporto amministrativo del Dipartimento e ne riunisce i servizi centrali. Segnatamente essa:

- si occupa della gestione amministrativa del personale docente cantonale, consulenze giuridiche e procedure contenziose;
- gestisce le richieste di borse, prestiti e aiuti allo studio;
- gestisce i servizi di refezione e trasporto di allievi, nonché la Casa dello studente;
- amministra i fondi Swisslos, Sport-toto, FilmPlus, Gioco patologico, Graziano Papa.

La Sezione amministrativa si occupa inoltre del settore dello sport (Ufficio dello sport).

5.2.2 Gestione docenti

La Sezione amministrativa del DECS, oltre ai settori sotto descritti, si occupa, in collaborazione con altri uffici cantonali, in particolare con l'Ufficio stipendi e assicurazioni e con l'Istituto di previdenza del Cantone Ticino, della gestione amministrativa dei docenti cantonali, dalla pubblicazione del concorso al pensionamento.

Al 31 agosto 2022 erano 4'682 i docenti (+257 persone rispetto al 31.8.2021) che lavoravano nelle scuole cantonali per complessivi 3'347.9 posti al 100% (+153.2 unità per rapporto all'anno precedente). Il corpo insegnante è composto dal 61.68% di donne e dal 38.32% di uomini. Questo dato conferma il costante aumento della popolazione femminile tra i docenti. Se nel 2005/2006 rappresentava il 45.32%, mentre nel 2010/2011 il 49.44%, è a partire dal 2011/2012 che con il 51.13% la popolazione femminile supera quella maschile. Significativo pure il ritmo con il quale aumenta, in 17 anni (2005/2006 – 2021/2022) abbiamo avuto un incremento relativo pari al 16.42%.

Con il 1. settembre 2023 sono 687 i docenti in età pensionabile (docenti tra i 58 e i 65 anni).

5.2.3.1 Borse e prestiti di studio (5.T1-3)

Nel corso dell'anno 2022 l'Ufficio degli aiuti allo studio ha ricevuto 5'341 domande e ha emesso 5'129 decisioni. Nello stesso periodo sono state registrate le seguenti uscite: 19 mio di franchi sotto forma di contributi a fondo perso e 3 mio sotto forma di prestiti (di cui 42'518.00 franchi quali prestiti per i corsi linguistici).

Per contro, i dati relativi all'anno scolastico 2021-22 sono così riassunti:

Descrizione	Domande			Decisioni			Borse		Prestiti		Totale	
	ma.	fe.	tot.	pos.	neg.	tot.	casi	franchi	casi	franchi	casi	franchi
GRADO PRIMARIO	22	9	31	7	25	32	7	41'606	0	0	7	41'606
GRADO SECONDARIO II	1'084	1'235	2'319	909	1'482	2'391	878	4'553'400	31	147'806	909	4'701'206
GRADO TERZIARIO (NON UNIVERSITARIO)	144	180	324	155	214	369	103	906'474	52	258'358	155	1'164'832
GRADO TERZIARIO (UNIVERSITARIO)	1'100	1'399	2'499	1'802	1'222	3'024	1'333	13'832'947	469	2'783'207	1'802	16'616'154
TOTALE	2'350	2'823	5'173	2'873	2'943	5'816	2'321	19'334'427	552	3'189'371	2'873	22'523'798

5.2.3.2 Accordo intercantonale

L'Accordo intercantonale sull'armonizzazione dei criteri per la concessione degli aiuti allo studio del 18 giugno 2009 è entrato in vigore il 1. marzo 2013. In base all'ultimo aggiornamento della Conferenza dei direttori della pubblica educazione (CDPE), 22 cantoni vi hanno aderito.

5.2.3.3 Riferimenti intercantonali

Sulla base dei dati statistici elaborati dall'Ufficio federale di statistica (aggiornati all'anno 2021) il Ticino è risultato il 3° cantone per spesa in borse di studio, con un importo pro capite di CHF 61.4 (media svizzera CHF 40.3). Per i prestiti il Ticino è il 1° cantone con un importo pro capite di CHF 11.3 (media svizzera CHF 2.3).

5.2.3.4 Prestiti di studio

Nel 2022 sono stati concessi 3 mio e rimborsati 2.6 mio di franchi di prestiti.

In merito alla trasformazione di prestiti di studio in borse di studio, nel 2022 si registrano 7 casi per un importo di CHF 94'650.00.

Al 31.12.2022 i prestiti scoperti nella gestione incasso risultano essere di CHF 7.5 mio, mentre quelli nella fase prima dell'incasso (beneficiari ancora agli studi) di CHF 9.8 mio, per un totale di 17.3 mio di franchi.

5.2.4 Ufficio della refezione e dei trasporti scolastici

5.2.4.1 Refezione (5.T4-5)

Il 2022 è stato un anno di ripresa anche per la frequenza nelle nostre strutture. Il numero di pasti serviti nei ristoranti a gerenza statale è aumentato dell'11% rispetto al 2021, attestandosi a 400'000 pasti annuali. Il numero di pasti serviti nei ristoranti a gerenza privata e comunale è aumentato del 7% rispetto al 2021. Questo aumento è in parte attribuibile all'abolizione delle misure di contenimento relative alla pandemia da COVID-19 e di conseguenza ad un ritorno alla normalità.

A dicembre il DECS ha sottoscritto per i ristoranti scolastici la "*Carta per un'alimentazione sostenibile*", impegnandosi a rispettare i principi dello sviluppo sostenibile. La Carta si integra bene nella filosofia assunta da anni dalla ristorazione cantonale, importanti investimenti sono annualmente effettuati sia nella ricerca di un prodotto sano e sostenibile sia nella formazione del personale addetto alla cucina.

Il tema della sostenibilità in ambito alimentare è integrato negli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. La Costituzione cantonale, nel suo preambolo e articolo 14, correla la responsabilità verso le generazioni future a un'attività umana sostenibile nei confronti della natura, a un uso della conoscenza umana rispettosa dell'uomo e dell'universo, nonché al rispetto del principio della sovranità alimentare in quanto ad accessibilità agli alimenti per una dieta variata.

La *Carta per un'alimentazione sostenibile* ha lo scopo di sensibilizzare sull'importanza di una dieta sana ed equilibrata e di promuovere le buone pratiche di sostenibilità alimentare legate al consumo di prodotti locali possibilmente freschi, alla diminuzione dell'uso di imballaggi, all'utilizzo di metodi di cottura efficienti dal punto di vista energetico e alla riduzione degli sprechi alimentari. Destinatari della Carta sono le ristorazioni collettive pubbliche e private, le direzioni scolastiche e le rispettive refezioni, come pure i fornitori di prodotti agroalimentari ticinesi. In questo modo si promuove il Ticino e si valorizza la sua produzione agricola. Gli intendimenti della Carta dovranno essere confrontati con la Legge sulle commesse pubbliche quanto a possibilità di favorire i prodotti provenienti da regioni specifiche.

Nel 2022 abbiamo proseguito con buon successo il progetto "*no plastica nella refezione*" (prevediamo di concluderlo nei primi mesi del 2023). Al termine delle scorte di plastica il nostro sistema di vendita cambierà in modo importante dando altri segnali positivi ai nostri clienti nell'intento di salvaguardare il nostro pianeta.

Da settembre 2022 si è estesa la collaborazione tra l'Ufficio della refezione e dei trasporti scolastici e Pro Senectute nella preparazione dei pasti per gli anziani. Da settembre 2022 la collaborazione non si limita alla mensa del Centro Professionale Tecnico di Trevano, ma si è estesa alla mensa del Centro Professionale Tecnico di Locarno.

Mensilmente nei nostri ristoranti e mescite scolastiche proponiamo la giornata per il clima, riscontrando pareri prevalentemente positivi da parte dei nostri utenti.

5.2.4.2 Trasporti scolastici (5.T6)

Il 50% degli allievi di scuola media usufruiscono di un trasporto scolastico per recarsi a scuola. L'anno appena trascorso non ha riscontrato particolari problemi, la buona e stretta collaborazione con la Sezione della mobilità del Dipartimento del territorio ci permette di trovare le migliori soluzioni per le scuole utilizzando al meglio le linee del trasporto pubblico.

5.2.5 Ufficio dello sport

Le attività G+S organizzate dai club, dalle associazioni sportive, dalle scuole cantonali e dalle scuole comunali hanno ripreso quasi come prima della pandemia. In cifre:

- Corsi e campi sportivi: 2'931 (-10%)
- Partecipanti: 37'009 (-7%)
- Contributi federali versati direttamente agli enti organizzatori: 4'096'149.00 franchi (+4%)
- Monitori impegnati come volontariato nei corsi con i giovani: 7'196 (-1%)

Le statistiche ci dicono come nonostante la situazione pandemica sia rientrata i ragazzi attivi nelle società siano meno rispetto agli anni pre-pandemici. Un dato da non sottovalutare sono le settimane bianche che a inizio 2022 non hanno ripreso a pieno regime, sono in effetti parecchie le scuole che hanno rinunciato a queste attività.

Il numero di monitori che hanno dato il contributo alle società e ai campi sportivi sono in linea con l'anno 2021.

Il mandato principale assegnato dalla Confederazione al Cantone per la formazione e l'aggiornamento dei monitori e coach G+S è stato realizzato con un programma di 31 corsi settimanali di formazione (+15% rispetto al 2021 che faceva segnare un +42% rispetto al 2020) e 50 moduli di perfezionamento (+4% rispetto al 2021 che faceva segnare un +4% rispetto al 2020).

Formati 524 nuovi monitori G+S (in linea con il 2021 che faceva segnare +48% rispetto al 2020) in 24 discipline sportive.

Il settore per la scolarizzazione dei talenti sportivi ed artistici, quale partner istituzionale delle Federazioni cantonali e Swiss Olympic, ha gestito, in collaborazione con le sezioni dell'insegnamento e gli istituti scolastici coinvolti, la scolarizzazione dei 739 allievi con lo statuto di talento sportivo o artistico che frequentano le scuole dei vari gradi (SE - 24, SM - 301, SMS - 201, scuole professionali - 213). In particolare si è occupato della verifica delle certificazioni dello statuto di talento, della valutazione delle richieste di misure particolari (es. deroghe parziali o permanenti all'orario scolastico), dei congedi scolastici, delle richieste di sostegno finanziario in caso di scolarizzazione in altri cantoni (7). Per quanto concerne l'informazione alle famiglie e alle federazioni sportive, sono stati organizzati diversi momenti d'incontro. Nel settore medio, durante l'anno scolastico 2022-2023, si è consolidato il progetto di 5 sedi (Lugano Besso, Canobbio, Cadenazzo, Gordola e Biasca.) con all'interno degli istituti classi con allievi di talento (sportivo e artistici). Malgrado la critica situazione congiunturale, tutte le parti in gioco si ritengono molto soddisfatte della collaborazione garantita dalle convenzioni.

Il settore dei corsi con i giovani ha visto un anno ricco di proposte di differenti tipologie. I corsi Lingue e Sport si sono tenuti in tutte le 24 sedi con un ottimo successo e la partecipazione di 3'442 bambini e ragazzi. L'anno è stato caratterizzato dalle situazioni di guerra in Ucraina e dai numerosi alloggi giunti in Ticino per i quali si è deciso di organizzare delle attività extra volte a favorire l'apprendimento dell'italiano e un'integrazione in vista della successiva scolarizzazione da settembre 2022. Ai corsi extra proposti nei mesi di luglio e agosto vi hanno partecipato complessivamente 156 allievi di scuola elementare, 101 di scuola media e 17 non ancora scolarizzati. In cifre assolute, vi sono state ben 677 partecipazioni ai corsi, considerato che un

singolo allievo poteva iscriversi a più corsi. Le partecipazioni degli alloggiati vanno a sommarsi a coloro che hanno partecipato ai classici corsi Lingue e Sport.

Anche il programma "Italiando", che propone una settimana di lingua italiana, sport e cultura rivolta ai giovani d'oltre Gottardo, ha potuto svolgersi regolarmente con 208 partecipanti suddivisi in 6 settimane estive e 2 autunnali.

Si è tenuta anche la terza edizione della settimana di sensibilizzazione degli apprendisti della Confederazione alla lingua italiana e alla cultura della Svizzera italiana. Vi hanno partecipato 40 giovani del Dipartimento federale degli affari esteri e, in occasione della Giornata europea delle lingue, il Presidente della Confederazione Ignazio Cassis ha visitato il corso. I partecipanti hanno svolto una settimana all'insegna dell'italianità e scoperta del nostro territorio.

Infine è stato finalmente possibile riproporre il "Rotary Camp" che normalmente si teneva con cadenza biennale e che a causa dell'emergenza sanitaria era già stato annullato nel 2020 e nel 2021. Vi hanno partecipato 24 giovani provenienti da 16 nazioni differenti che sono andati alla scoperta del territorio e della cultura della Svizzera italiana.

Le procedure di gestione corrente sono state regolarmente svolte con la revisione annuale delle 90 unità palestra e delle 14 sale fitness di proprietà del Cantone, 15 interventi puntuali di manutenzione, e la fornitura di 12294 articoli di materiale sportivo. Prevista con ritmo triennale, ha avuto luogo anche la revisione delle 11 pareti di arrampicata presenti nelle palestre cantonali e del relativo materiale specifico. I lavori di manutenzione e sostituzione previsti nel Messaggio governativo n°7589 sono stati quasi completati, in particolare è terminata la prevista sostituzione dei portoni dei locali attrezzi, delle attrezzature fitness e di tre pavimentazioni delle palestre, nonché la fornitura e sostituzione di attrezzature sportive fisse e mobili. Il settore infrastrutture e logistica è stato coinvolto in 11 progetti che riguardano le infrastrutture sportive di proprietà del Cantone e 12 consulenze per progetti comunali o privati.

Le due strutture logistiche di Bellinzona e Olivone hanno ospitato corsi G+S, corsi sportivi con i giovani, campi di allenamento e settimane scolastiche fuori sede per un totale di 7'697 pernottamenti a Bellinzona e 5'804 pernottamenti a Olivone (+35% rispetto al 2021).

Per quanto riguarda i pasti serviti presso i Centri G+S, si contano 28'281 pasti serviti a Bellinzona e 20'966 a Olivone (+29% rispetto al 2021).

5.2.6 Ufficio fondi Swisslos e Sport-toto (5.T7)

L'importo versato al Cantone dalla Società cooperativa Swisslos nel 2022 somma a fr. 27'257'814.00 (fr. 23'627'870.00 nel 2021), così ripartito:

- al Fondo Swisslos - FSW fr. 20'443'360.00
- al Fondo Sport-toto - FST fr. 6'814'454.00

Ai ricavi correnti va aggiunto il versamento di fr. 1'000'000.00 al FST (contributo dal FSW).

Le decisioni positive sono state 684 (64 in più rispetto allo scorso anno), di cui 446 (+20) per il FSW e 238 (+44) per il FST. La Riserva del FSW è aumentata di ca. 2.5 milioni di fr., assestandosi a ca. 15.6 milioni di fr.; la Riserva del FST ammonta a ca. 12.2 milioni di fr. (+ ca. 1.8 mio di fr.). A questo proposito è utile ricordare che il 75% ca. delle riserve è già vincolato alla copertura finanziaria di impegni già assunti.

I contributi assegnati ad associazioni o enti di pubblica utilità ammontano a fr. 17'383'895.65 per il FSW e a fr. 5'985'964.85 per il FST, così suddivisi:

FSW	contributi per attività a carattere culturale	fr. 12'794'197.35
	contributi per attività sociali, assistenziali e benefiche	fr. 2'422'238.00
	contributi per la Cooperazione transfrontaliera	fr. 300'000.00
	contributi per attività di soccorso e pronto intervento	fr. 239'650.00
	contributi per interventi particolari	fr. 208'930.30
	contributo al Fondo Sport-toto	fr. 1'000'000.00

	contributi diversi	fr. 418'880.00
FST	contributi per costruzioni sportive	fr. 2'812'805.00
	contributi alle federazioni sportive	fr. 1'935'318.00
	contributi per manifestazioni sportive	fr. 303'140.00
	contributi acquisto attrezzi e materiale sportivo	fr. 167'210.00
	contributi per corsi d'istruzione	fr. 180'845.00
	contributi centri formazione giovani talenti sportivi	fr. 287'215.00
	contributi diversi	fr. 299'431.85

Fondo FilmPlus della Svizzera italiana - FFP (conto deposito n. 20090137)

L'importo messo a disposizione del FFP per il 2022 ammonta a fr. 840'000.00.

Nel 2022 le decisioni sono state 32 (18 nel 2021) e sono stati stanziati contributi per fr. 888'250.00; fr. 708'295.00 gli aiuti finanziari versati.

Al 31 dicembre 2022 il conto registra un saldo positivo di fr. 1'415'271.00, del quale circa il 60% vincolato alla copertura finanziaria di impegni già assunti.

Fondo gioco patologico - FGP

L'importo versato dalla Società cooperativa Swisslos al Cantone nel 2022, in base all'art. 66 della Convenzione sui giochi in denaro sul piano nazionale, ammonta a fr. 263'004.45 (fr. 231'180.45 nel 2021).

Le decisioni emesse nel 2022 sono state 8 (6 nel 2021). Gli aiuti assegnati ammontano complessivamente a fr. 180'804.80. Il FGP dispone al 31 dicembre 2022 di fr. 523'476.20.

Fondo Graziano Papa - FP (conto deposito n. 20090016)

Alla disponibilità di fr. 16'743'903.00 al 1° gennaio 2022 vanno aggiunti fr. 50'815.00 (rimborso contributi versati in eccesso). Le decisioni emesse nel 2022 sono state 144 (274 nel 2021). Gli aiuti versati ammontano complessivamente a fr. 1'482'255.00. Il Fondo dispone al 31 dicembre 2022 di fr. 15'312'463.00.

I costi di gestione dei cinque Fondi ammontano in totale a fr. 464'708.28, dei quali fr. 463'488.88 a carico del FSW, fr. 1.30 a carico del FST e fr. 1'218.10 a carico del FGP.

5.2.7 Servizio giuridico

Nel corso dell'anno 2022, il Servizio giuridico del DECS, attivo sia per quanto concerne il settore del contenzioso tra organi scolastici ed i suoi utenti, sia in merito a questioni legate all'organizzazione scolastica concernenti i Comuni, conferma la sostanziale stabilità del numero di vertenze gestite.

È costante il numero di ricorsi in materia di valutazioni scolastiche e promozioni nelle Scuole medie, medie superiori, Scuole professionali e pure nelle Scuole elementari.

Rimane importante il numero dei ricorsi al Consiglio di Stato, così come quello in materia di contestazioni relative al rapporto di impiego dei docenti davanti al Tribunale cantonale amministrativo. Le vertenze riguardanti la gestione dei concorsi scolastici sono stabili. Rimane pure invariato il numero di inchieste amministrative aperte nei confronti dei docenti per le quali il servizio giuridico è chiamato a svolgere la funzione di commissario d'inchiesta.

Il servizio giuridico è sollecitato a fornire consulenza e pareri giuridici su diversi argomenti inerenti alla legislazione scolastica dai diversi servizi interni del DECS, Divisione della scuola e Divisione della formazione professionale. Sono pure richiesti dei pareri dalla Divisione della cultura in ambito privatistico. Inoltre il servizio giuridico partecipa a gruppi di lavoro relativi all'elaborazione di nuovi regolamenti o leggi in ambito scolastico e di gestione del personale, in particolare dei docenti. Questo servizio si occupa inoltre di gestire gli aspetti legati al rilascio delle autorizzazioni d'esercizio delle scuole private.

5.3 Divisione della scuola

5.3.1 Considerazioni generali

Il perdurare della crisi sanitaria e l'inizio del conflitto bellico in Ucraina hanno segnato il 2022 e hanno sottoposto la scuola ticinese a un'ulteriore prova di flessibilità. Nella scuola dell'obbligo l'accoglienza dei profughi è stata prestata in accordo alle finalità e alle modalità utilizzate abitualmente per l'accoglienza di allievi allogliotti: priorità alla socializzazione e all'integrazione linguistica e culturale; promozione di un contatto diretto e personale con ogni famiglia; ricorso al docente di lingua e integrazione a supporto dei docenti. Nonostante la consolidata esperienza nel campo dell'accoglienza, i numeri e l'intensità del flusso di profughi ha richiesto mezzi straordinari come il potenziamento del Servizio cantonale di lingua e integrazione. Particolarmente problematica è stata l'iniziale alta concentrazione di profughi provenienti dall'Ucraina accolti e stabiliti sottoceneri che ha richiesto alle direzioni e agli attori scolastici locali notevoli sforzi. Grazie al lavoro delle autorità Cantionali, in collaborazione tra DECS, DSS e DI, è stato possibile riequilibrare progressivamente la distribuzione sul territorio Cantonale, evitando così sovraccarichi locali su singole sedi. Sul piano quantitativo, a luglio 2022 erano già stati scolarizzati circa 650 allievi provenienti dall'Ucraina (100 nella scuola dell'infanzia, 260 nelle scuole elementari, 170 nelle scuole medie e 120 nelle scuole postobbligatorie). Durante il periodo estivo è stata offerta agli allievi ucraini, grazie anche alla collaborazione di numerosi docenti, la possibilità di partecipare a dei corsi ad hoc di italiano tramite la collaborazione tra DECS e la Fondazione Lingue e sport. Nel settore medio superiore l'accoglienza è stata garantita dal programma di qualificazione dei giovani ucraini tra i 15 e i 18 anni che nel loro paese frequentavano una formazione postobbligatoria. A questi giovani, dopo un bilancio delle competenze scolastiche in funzione del tipo di scuola frequentata in Ucraina, è stato assicurato un insegnamento intensivo della lingua italiana e un accompagnamento specifico per favorire l'inserimento sociale e scolastico e l'inserimento in una formazione postobbligatoria in Ticino o verso una misura di sostegno alla transizione a partire dall'anno scolastico 2022/2023. Alla fine di dicembre 2022 gli allievi provenienti dall'Ucraina accolti nelle scuole ticinesi erano circa 760 (130 nella scuola dell'infanzia, 285 nella scuola elementare, 230 nella scuola media, 40 nelle scuole medie superiori, 50 nelle scuole professionali, 5 nelle scuole speciali e 20 in altre scuole, incluso il terziario universitario).

A sette anni dalla sua introduzione, il *Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese* (PdS) ha raggiunto nel 2022 una nuova fase di sviluppo grazie alla pubblicazione di una nuova versione perfezionata. Mantenendo la centralità del concetto di competenza e conservando le principali caratteristiche della versione del 2015, il PdS perfezionato presenta una maggiore leggibilità e uniformità, una migliore integrazione tra le diverse parti e una maggiore organicità tra il documento di base e i materiali di accompagnamento. Nella nuova versione sono inoltre stati inseriti i piani disciplinari relativi all'educazione alla civica, alla cittadinanza e alla democrazia e alla storia delle religioni, resi necessari dalle riforme scolastiche degli ultimi anni. Particolare attenzione è stata inoltre accordata al tema dello sviluppo sostenibile, promosso dalla Confederazione e già inserito negli altri piani di studio nazionali (PER e Lehrplan21). L'entrata in vigore del PdS perfezionato è prevista per l'inizio anno scolastico 2023/24.

Il progetto di superamento della differenziazione curricolare nella scuola media (corsi A e B in matematica e tedesco) ha subito all'inizio del 2022 una battuta d'arresto. Il Gran Consiglio ha in effetti bocciato la proposta di sperimentare un modello di superamento dei corsi A e B in III media basato sul potenziamento dei laboratori. Malgrado lo stop imposto dal Legislativo, il dibattito sul tema è proseguito sia fra gli addetti ai lavori sia nel mondo politico e, a inizio settembre, il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport ha presentato un nuovo modello di superamento elaborato dal Collegio cantonale dei direttori di scuola media. Il modello, che si applica sia alla III che alla IV media, si articola attorno al ricorso alla codocenza, allo svolgimento di almeno una unità didattica settimanale a gruppi ridotti e alla valutazione sommativa e certificativa unica per tutti gli allievi. La nuova proposta di superamento è stata

presentata alla Commissione formazione e cultura e sarà discussa dal parlamento nel corso del 2023.

5.3.2 Panorama statistica

5.3.2.1 Statistica allievi

A inizio anno scolastico 2022/23 il numero di allievi iscritti negli ordini scolastici che vanno dalla scuola dell'infanzia alle scuole specializzate superiori (SSS) del grado terziario non universitario è pari a 52'118 **(5.T8)**: 22'363 allievi frequentano le Scuole comunali (43%), 12'106 le scuole medie (23%), 531 le scuole speciali (1%), 15'511 frequentano delle formazioni del grado secondario II (30%) e 1288 le SSS (3%). Globalmente, a inizio anno scolastico 2022/23 si registra un aumento del numero di allievi pari a 404 unità rispetto al dato dell'anno precedente (+8%), ma il risultato globale è la risultante di andamenti diversi a seconda dell'ordine scolastico e dell'orientamento delle formazioni, anche di segno contrapposto. L'effettivo della scuola dell'infanzia registra, per il terzo anno consecutivo, una diminuzione di oltre 100 bambini. Si tenga conto che presso le scuole dell'infanzia ad agosto hanno iniziato circa 130 allievi ucraini. Senza di loro il saldo negativo a inizio anno sarebbe stato addirittura di circa 260 allievi in meno. Nella scuola elementare, a fronte di una diminuzione di 94 unità a inizio anno 2021/2022, all'inizio dell'anno scolastico in corso si registra invece un aumento importante di allievi pari a 305 unità, dovuto in pratica solamente all'iscrizione di circa 290 nuovi allievi arrivati dall'Ucraina. Dopo due anni in cui si sono registrate delle diminuzioni, anche nella scuola media l'effettivo torna ad aumentare a inizio 2022/23 (+80), attestandosi a 12'106 allievi. L'aumento è dovuto all'arrivo di 230 allievi ucraini che hanno iniziato la scuola media in Ticino a fine agosto, compensando in larga misura quella che sarebbe stata la terza diminuzione di fila. Le cifre della scuola speciale confermano l'investimento che il DECS sta facendo in questo settore a favore di quegli allievi che necessitano di attenzioni particolari. Il numero di allievi presi a carico dalla Sezione della pedagogia speciale a inizio anno 2022/23 è aumentato di 60 bambini giungendo a un totale di 531. Il numero di sezioni è passato da 75 nell'anno scolastico 2020/21 a 97 nel 2022/23. L'aumento di 100 ragazzi nelle scuole medie superiori a inizio anno 2022/23 è il risultato composto dall'aumento dell'effettivo dei Licei (+140), che superano per la prima volta la soglia psicologica dei 4000 allievi (4056), dall'aumento del numero di allievi che frequentano il corso passerella dispensato presso il liceo di Bellinzona (+13) e dalla diminuzione di 53 allievi della Scuola cantonale di commercio scesa a 1092 allievi.

5.3.2.2 Statistica docenti

Nel rendiconto si considera la statistica federale del personale degli istituti scolastici pubblici (comunalmente e cantonali). Nell'anno scolastico 2021/22 **(5.T10)** i 6182 docenti a contratto il 15 novembre 2021 lavoravano per un volume di lavoro pari all'equivalente di 4683 posti a tempo pieno (ETP). Rispetto all'anno scolastico precedente (si veda Rendiconto 2021), si contano 215 docenti e 134,8 ETP in più. Gli ordini scolastici in cui la crescita è stata più marcata sono la scuola media (+56,3 ETP), le scuole comunali (+29,1 ETP: scuole dell'infanzia +12 ETP e scuole elementari 17,1 ETP) e le scuole speciali (+23,9 ETP). Nelle scuole medie l'incremento è dovuto principalmente al maggior numero di sezioni rispetto all'anno precedente (+12), ma anche all'aumento delle ore dedicate ai laboratori specifici per l'insegnamento sia del tedesco (+2 ore) sia della matematica (+2 ore) nel secondo anno di programma. Nelle scuole comunali si registra un aumento dei docenti dovuto all'introduzione del docente di appoggio obbligatorio a partire dall'anno scolastico 2021/22. Si segnala inoltre che, con l'inserimento di allievi provenienti dall'Ucraina nei diversi ordini scolastici a partire dalla primavera 2022 e poi iscritti regolarmente nell'anno scolastico 2022/23 (si veda 5.3.2.1 Statistica allievi), il fabbisogno di docenti di lingua e integrazione (DLI) è notevolmente aumentato, ma questo aumento sarà misurabile solo con la Statistica federale del personale degli istituti 2022/23 (in elaborazione).

Per le scuole speciali l'aumento è certamente da imputare all'incremento del numero di allievi di classe speciale e al carico di lavoro che deriva dalla loro presa a carico, ma soprattutto dal numero di sezioni inclusive che prevedono l'inserimento di alcuni allievi con bisogni educativi particolari in classi ordinarie con l'abbinamento di docenti di scuola speciale che collaborano con i docenti titolari.

5.3.2.3 Pubblicazioni

L'anno 2022 si è concluso con la diffusione ai media cantonali della quarta edizione di *Scuola ticinese in cifre*, una pubblicazione rivolta sia agli addetti ai lavori sia a persone e agli enti interessati. L'edizione 2022 contiene novità di rilievo, come i capitoli supplementari "Esiti e diplomi" e "Aiuto allo studio" che vanno ad aggiungersi ai contributi su "Allievi", "Docenti" e "Spesa pubblica per l'educazione". Sempre a fine anno è stata pubblicata la *Statistica degli allievi delle Scuole comunali seguiti dal Servizio di sostegno pedagogico* (anno scolastico 2020/2021).

Rilevazioni statistiche concluse nel 2022: Statistica federale dei diplomi 2021, Statistica federale degli allievi 2021/22, Statistica federale del personale degli istituti scolastici 2021/22, Statistica federale della formazione professionale di base 2021/22, Statistica degli allievi di inizio e fine anno 2021/22, aggiornamento delle tabelle online 2020/21 pubblicate sul sito del DECS.

Rilevazioni statistiche in corso: Statistica cantonale degli allievi di inizio e fine anno 2022/23; Statistica federale dei diplomi 2022, Statistica federale degli allievi 2022/23, Statistica federale del personale degli istituti scolastici 2022/23, Statistica federale della formazione professionale di base 2022/23.

5.3.3 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2022 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 09.02 Rapporto sull'iniziativa parlamentare 31 maggio 2021 presentata nella forma elaborata da Sergio Morisoli e cofirmatari per il Gruppo UDC "Modifica della Legge della scuola (La scuola che vogliamo 1-5) (messaggio n. 8105-8109)
- 16.03 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 20 settembre 2021 presentata da Giovanni Berardi e cofirmatari "Dare ufficialità alla Giornata dell'insegnante" (messaggio n. 8129)
- 11.05 Rapporto sulla mozione 20 settembre 2021 presentata da Giovanni Berardi e cofirmatari "Lezioni scolastiche di nuoto anche nei laghi e nei fiumi" (messaggio n. 8155)
- 22.06 Rapporto sull'iniziativa parlamentare del 8 novembre 2021 presentata nella forma elaborata da Raoul Ghisletta e cofirmatari per la modifica dell'art. 80 della Legge della scuola (Iniziativa per la difesa dell'italianità nella scuola) (messaggio n. 8167)
- 13.07 Richiesta di un credito netto di fr. 36'224'200.-- per la ristrutturazione e l'ampliamento del Liceo cantonale a Bellinzona nel mappale 4828 RFD (messaggio n. 8173)
- 03.08 Rapporto sull'iniziativa parlamentare presentata il 24 gennaio 2022 nella forma elaborata da Sergio Morisoli e cofirmatari per il Gruppo UDC "Modifica dell'art. 13 della Legge della scuola (Le sperimentazioni scolastiche devono essere approvate dal Consiglio di Stato)" (messaggio n. 8179)
- 03.08 Rapporto sulle iniziative parlamentari presentate il 24 gennaio 2022 nella forma elaborata da Angelica Lepori Sergi e cofirmatari per MPS-POPIndipendenti: - Modifica degli art. 16 e 17 della Legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare (Riduzione del numero di allievi nella scuola dell'infanzia e salvaguardia delle classi nelle zone periferiche) - Modifica degli art. 24 e 25 della Legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare (Riduzione del numero di allievi nella scuola dell'infanzia e salvaguardia delle classi nelle zone periferiche) (messaggio n. 8180)

- 05.10 Legge sulle scuole medie superiori del 26 maggio 1982 – modifica inerente alle sedi degli istituti liceali (messaggio n. 8195)
- 26.10 Superamento del sistema dei corsi attitudinali e di base alla scuola media. Rapporti del Consiglio di Stato su - Mozione del 14 marzo 2022 presentata da Massimiliano Ay, Lea Ferrari e cofirmatari. “Una via pragmatica per superare i livelli alla scuola media” [ecc.] (messaggio n. 8205)
- 09.11 Rapporto sulla mozione dell'11 aprile 2022 presentata da Angelica Lepori Sergi e cofirmatari “Lezioni private, una risposta privata e individuale a un problema collettivo della scuola. Necessario approfondire le cause del fenomeno e offrire risposte adeguate” (messaggio n. 8209)
- 14.12 Rapporto sulla mozione del 2 maggio 2022 presentata da Aron Piezzi e cofirmatari “Sempre più bambini affetti da disturbi specifici dell'apprendimento ma sempre meno logopedisti: quo vadis?” (messaggio n. 8214)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione della scuola, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 21.09 Revisione dell'Ordinanza sulla maturità e dell'Accordo amministrativo relativo al riconoscimento degli attestati di maturità (RG n. 4554)
- 30.03 Revisione parziale dell'ordinanza sulle lingue (RG n. 1534)

5.3.4 Atti legislativi e istituzionali

Sono stati emanati i seguenti dispositivi:

- Regolamento sull'onere d'insegnamento dei docenti; modifica del 12 gennaio 2022. Compresenza docenti contitolari la prima settimana di scuola.
- Regolamento della legge della scuola (RLSc); modifica del 23 febbraio 2022. Pagamento anticipo tasse scolastiche.
- Decreto esecutivo sui docenti di appoggio obbligatori per l'anno scolastico 2022/2023 nelle scuole comunali del 23 febbraio 2022
- Regolamento della scuola media, Regolamento delle scuole medie superiori e Regolamento della maturità professionale; modifiche del 6 luglio 2022. Criteri di accesso al medio superiore.
- Legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare; modifica del 22 giugno 2022. Refezione facoltativa alla scuola dell'infanzia per allievi dell'anno facoltativo.
- Regolamento sull'onere di insegnamento dei docenti; modifica del 19 ottobre 2022. Docente Centro federale d'asilo.
- Decreto esecutivo sul contributo cantonale per sezione di scuola comunale per l'anno 2023 del 21 dicembre 2022.

5.3.5 Attività e innovazioni

La sezione delle scuole comunali (SeSCo) ha concluso nel 2022 la formazione a tutti i docenti delle scuole dell'infanzia per l'introduzione del *profilo in uscita*: tutti i bambini che termineranno la scuola dell'infanzia (secondo anno obbligatorio) riceveranno quindi il documento ufficiale. L'introduzione del docente d'appoggio obbligatorio alla SI e/o SE, secondo criteri chiari, è stata implementata; ora si tratta di continuare la riflessione organizzativa riguardo al fabbisogno di personale e riguardo la formazione relativa al co-insegnamento. La SeSCo ha istituito delle ulteriori sezioni inclusive e, all'interno del progetto *Ripensare l'inclusione*, verrà svolto un bilancio delle esperienze effettuate. Le unità scolastiche differenziate - USD- sono delle realtà sul nostro territorio e nel 2022 è stata creata una nuova classe in Valle di Blenio – Acquarossa.

Riprende l'accoglienza nelle scuole comunali, per due settimane, degli studenti provenienti dal liceo pedagogico di Kreuzlingen, questa esperienza è molto arricchente per entrambi le parti ed era stata interrotta a causa del Covid. Sono ripresi anche gli scambi con la Conferenza intercantonale dell'istruzione pubblica della svizzera romanda e del Canton Ticino e ad aprile 2023 verrà promosso uno scambio anche tra gli ispettori scolastici; l'idea è quella di poter lavorare assieme e scambiare esperienze volte ad una crescita reciproca. Uno dei primi temi importanti su cui confrontarsi sarà la valutazione della qualità degli Istituti scolastici comunali.

La sezione dell'insegnamento medio (SIM) segnala la diffusione dei laboratori di matematica e di italiano in prima media e matematica e tedesco in seconda, una riforma che ha ottenuto unanime consenso per la sua efficacia e utilità per gli allievi. Durante il 2022 si è lavorato alla preparazione del potenziamento della docenza di classe, dapprima in cinque sedi, con un programma che prevede un particolare accento posto sulle tematiche legate all'orientamento. Sia il collegio dei direttori di scuola media che il collegio degli esperti si sono interessati ed espressi sulla proposta di superamento dei livelli, proposta che prevedeva una prosecuzione dei laboratori di matematica e tedesco in terza media, ipotesi di lavoro bocciata dal Gran Consiglio a fine gennaio 2022. Si sono poi riprese le valutazioni su questo tema, importante per tutte le componenti della scuola (direttori, docenti, allievi e famiglie) per giungere alla proposta cosiddetta "dei direttori"; a febbraio 2023 vi sarà la decisione definitiva del Gran Consiglio su un'ipotesi di sperimentazione. Sul versante del Piano di studio della scuola dell'obbligo i gruppi di lavoro disciplinari hanno continuato le loro riflessioni e si sono concentrati soprattutto sulla rilettura e revisione del testo e sul lavoro legato alla valutazione. La giornata per i quadri della Divisione Scuola tenutasi a Locarno ad agosto ha visto la presentazione delle risultanze di queste riflessioni e un pomeriggio di studio sui vari aspetti. Il Monte ore cantonale ha permesso a diversi gruppi di esperti di materia di concludere i loro lavori con alcune interessanti pubblicazioni, in particolare una grammatica valenziale per italiano, un testo di grammatica per latino e la prima parte della revisione del manuale di storia svizzera. L'anno scolastico 2021/22 ha visto il massiccio arrivo di profughi dall'Ucraina, principalmente donne e ragazzi in età scolastica. Si è reso necessario quindi in poco tempo non solo aumentare per quanto possibile il rapporto di impiego dei docenti di lingua e integrazione (DLI) già in servizio ma introdurne di nuovi. A fine anno scolastico i DLI erano 60, a titolo di paragone si ricorda che lo scorso anno erano 25 docenti. A settembre, esauriti i finanziamenti straordinari che hanno permesso una dotazione oraria maggiorata all'inizio della crisi, si contano 36 docenti per un totale di 14.5 tempi pieni. Il numero totale di allievi alloggiati all'inizio dell'anno scolastico 2022/23 è di 379, da paragonare al valore di inizio anno 2021 pari a 167.

La sezione dell'insegnamento medio superiore (SIMS) segnala che nel corso del 2022 è proseguito il progetto nazionale "Sviluppo della maturità liceale" sotto la direzione congiunta del Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca e della Conferenza svizzera dei direttori della pubblica educazione. Da maggio a settembre è stata aperta la consultazione sulle modifiche dell'Ordinanza di maturità e l'elaborazione delle risposte e l'approvazione delle modifiche avverranno nel corso del 2023. Parallelamente ai lavori sull'ordinanza, sono proseguiti quelli sul piano quadro degli studi per le scuole di maturità. In collaborazione con la Divisione della formazione professionale, per il post-obbligo, è stato elaborato il progetto Q-UA (Qualification for Ucraina), progetto che consisteva nell'offrire ai giovani con più di quindici anni la possibilità di frequentare dei corsi di italiano e di conoscenza del territorio. Per coloro che in Ucraina seguivano una scuola analoga a una scuola media superiore e possedevano una conoscenza minima di una lingua è stata data la possibilità di seguire, in qualità di ospite, alcune lezioni nei licei cantonali. In totale, da aprile a giugno, nelle SMS sono stati ospitati 34 allievi ucraini. Nel nuovo anno scolastico 2022/23 nei licei cantonali sono stati ammessi, con lo statuto di uditor, 40 allievi. La scuola cantonale di commercio continua ad accogliere allievi ospiti che frequentano i corsi organizzati da Q-UA. Quest'anno è stato possibile riproporre le giornate di orientamento accademico OrientATI per tutti gli allievi di terza delle scuole medie superiori.

Da alcuni anni i licei di Bellinzona e Mendrisio ospitano allievi provenienti dal Canton Berna che intendono ottenere la maturità bilingue secondo il modello B definito nel Regolamento della Commissione svizzera di maturità per il riconoscimento delle maturità cantonali bilingui del 16 marzo 2012. Analogamente il Liceo di Lugano 2 ospita gli allievi provenienti dal Canton Vaud. Sulla base delle esperienze positive svolte in questi istituti e della buona collaborazione con i cantoni partner, la SIMS ha elaborato un progetto di reciprocità per permettere agli allievi ticinesi di fare la medesima esperienza in un liceo del Canton Berna. Nell'anno scolastico 2022/23 sei allieve dei licei cantonali frequentano la classe terza in un liceo partner del Canton Berna. Il gruppo di lavoro sulla maturità bilingue sta anche elaborando un progetto di reciprocità con il Canton Vaud e una nuova collaborazione è nata anche con il Canton Friburgo. Nell'anno scolastico 2022/23 il Liceo di Locarno ha offerto in via sperimentale l'opzione specifica filosofia, pedagogia, psicologia (OS FPP) per gli allievi di seconda. La nuova opzione specifica ha suscitato un grande interesse: gli allievi di seconda che seguono questa nuova OS sono 40 e quelli di prima che hanno indicato l'OS FPP come indirizzo di studio desiderato per l'anno seguente sono 88.

Per quanto concerne la sezione della pedagogia speciale (SPS) è continuato l'importante progetto *Ripensare l'inclusione*, che ha permesso di redigere il documento *Ripensare l'inclusione, prime idee per un ripensamento della gestione dei bisogni particolari all'interno della Divisione della scuola*. I lavori sono terminati a giugno e il documento contiene proposte operative che prevedono un modello più coordinato ed efficace dei sostegni. Ora, per seguire questi cambiamenti, è stato formato un gruppo di accompagnamento. Nell'ambito dei disturbi specifici dell'apprendimento, dei disturbi dell'attenzione/iperattività e delle situazioni di allievi con alto potenziale cognitivo, si è istituito un tavolo di dialogo per discutere di queste neuroatipicità. Tra le principali attività nelle scuole speciali del Sottoceneri si segnala, grazie alla collaborazione con i settori della scuola ordinaria la costituzione a partire da agosto 2022, della prima classe inclusiva di scuola media a Pregassona. Vi sono stati contatti anche nel Mendrisiotto dove proseguiranno le riflessioni per valutare l'avvio di una classe nel 23/24.

5.3.6 Formazione continua docenti

La formazione è molto importante e il lavoro con il Dipartimento formazione e apprendimento (DFA) è fondamentale per promuovere dei corsi di formazione continua di qualità e pertinenza. Per la SeSCo ci sono varie tematiche che dovranno essere sviluppate a breve, quali: la gestione delle situazioni complesse, la deontologia professionale, il portfolio formativo, il tema del ruolo del docente.

Per la scuola media sono stati organizzati 34 corsi di formazione continua di ambito disciplinare della durata di 1 o 2 giorni, per complessive 23 giornate. Quasi tutte le materie sono state interessate, coinvolgendo in totale 1926 docenti. In forma obbligatoria sono stati organizzati i corsi di educazione alimentare (37 partecipanti), di educazione fisica (15 partecipanti), educazione visiva e arti plastiche (124 partecipanti), geografia (105 partecipanti), due corsi di scienze (123 e 142 partecipanti), storia delle religioni (23 partecipanti) e Lingue 2 (306 partecipanti). Durante l'anno scolastico 2021/22 inoltre sono stati organizzati corsi di formazione continua interna da parte di 22 istituti scolastici; sono stati organizzati complessivamente 33 corsi a cui hanno partecipato 684 docenti.

Per le scuole medie superiori è continuata la collaborazione con la direzione del DFA sia nell'ambito della formazione, di base e continua, sia in quello della ricerca. Oltre a definire le esigenze formative delle scuole, il direttore della SIMS e i direttori degli istituti hanno proposto un corso per gli studenti abilitandi durante cinque pomeriggi nell'ambito del modulo "Etica, evoluzione e ruolo istituzionale della SMS nel sistema educativo ticinese". In quest'ambito sono stati affrontati i seguenti temi: regolamenti e piani di studio, compiti del docente, valutazione, interdisciplinarietà, specificità della Scuola cantonale di commercio e procedure d'assunzione.

L'Università della Svizzera Italiana ha dato seguito alla richiesta della SIMS di istituire un corso di formazione disciplinare in informatica per docenti di scuola media superiore che intendono ottenere un'abilitazione aggiuntiva per l'insegnamento di questa materia. La formazione, iniziata nel 2020/21, terminerà nel 2022/23. La SIMS ha anche collaborato nella preparazione della formazione per il diploma d'insegnamento aggiuntivo di informatica. Nel 2022 i corsi di formazione continua organizzati dalla SIMS in collaborazione con le diverse scuole medie superiori sono stati 37: 13 a carattere obbligatorio, 5 a carattere facoltativo e 19 corsi sono risultati misti, ovvero obbligatori per i docenti di alcune discipline o istituti e facoltativi per gli altri docenti. Le partecipazioni ai 37 corsi sono state complessivamente di 851 docenti. Molti dei corsi organizzati durante l'anno hanno riguardato l'implementazione dei nuovi piani di studio disciplinari, introdotti a seguito del nuovo piano settimanale delle lezioni liceali. Nel 2022 le partecipazioni individuali di docenti a corsi di formazione continua sono state 1454 e hanno riguardato la quasi totalità dei docenti nominati o incaricati.

Per la sezione della pedagogia speciale a seguito dell'aumento delle esperienze inclusive e dell'interesse che i temi dell'inclusione e dell'accessibilità stanno suscitando, oltre al Master of Arts in Pedagogia specializzata e didattica inclusiva offerto dal DFA, si stanno promuovendo queste tematiche anche nella formazione di base dei docenti. Per quanto attiene invece alla formazione continua rivolta ai docenti e ai quadri scolastici, il DFA ha inserito in catalogo diversi corsi sui temi dell'insegnamento in classi inclusive, del co-teaching o dell'Universal Design for Learning.

5.3.7 Edilizia scolastica

La sezione dell'insegnamento medio segue diversi progetti, sia di risanamento di alcune sedi sia di progettazione di sedi nuove (Lodrino, Gordola, Lugano viale Cattaneo, Acquarossa, Biasca, Cevio, Barbengo...). Si è lavorato, inoltre ad un arredo delle aule di scuola media più consono alla nuova didattica: sono state scelte alcune sedi in cui allestire "un'aula modello" a partire da settembre 2022.

La sezione dell'insegnamento medio superiore segnala che nell'anno 2022/23 è potuta iniziare la realizzazione della sede provvisoria del Liceo di Bellinzona; i lavori dovrebbero terminare per l'anno scolastico 2025/26. Nel corso del 2022 si sono svolti parecchi lavori preparatori per il nuovo scenario delle scuole di maturità del Luganese, dove a partire dall'anno scolastico 2023/24, sarà istituito il terzo liceo (Liceo di Lugano 3). Sebbene la sede definitiva del nuovo istituto sarà ad Agno e sarà disponibile a partire dall'anno scolastico 2028/29, il nuovo liceo entrerà in funzione già dall'anno scolastico 2023/24 e sarà ubicato in una sede provvisoria a Viganello. Infatti, per permettere i necessari interventi urgenti di risanamento e ristrutturazione al Palazzo degli studi, il prossimo anno scolastico il Liceo di Lugano 1, che conta attualmente più di 1150 allievi, sarà diviso in due sedi provvisorie: una presso il comparto di Lugano centro, l'altra presso il villaggio transitorio a Viganello. Per il nuovo liceo di Mendrisio il progetto definitivo dovrebbe essere pronto nel mese di maggio 2023, il cantiere dovrebbe iniziare nel 2025 e la consegna è prevista per l'anno scolastico 2027/28.

La sezione della pedagogia speciale partecipa al gruppo di lavoro sull'edilizia scolastica, cercando di portare all'attenzione dei presenti la dimensione dell'accessibilità agli spazi e alla didattica, certi che le soluzioni adatte agli allievi con disabilità facilitano la partecipazione di tutti gli allievi.

5.3.8 Orientamento scolastico e professionale (UOSP) (5.T11-T12)

Nel corso dell'anno scolastico 2021/22, compreso il periodo estivo, 2'445 allievi di IV media e 732 di III media hanno beneficiato di uno o più incontri con l'orientatore di riferimento per un totale di 6'127 colloqui. In aggiunta alle consulenze, si sono svolte come di consueto le serate informative per i genitori e gli incontri collettivi con le singole classi di III e IV media. Anche l'evento aTUXTU, che permette ai giovani di presentarsi alle aziende, ha potuto svolgersi regolarmente.

In merito alle scelte effettuate per l'anno 2021/22 si evidenziano le tendenze degli scorsi anni che possono essere riassunte nel seguente modo: scuole con formazione di cultura generale 48.04%, scuole con formazione professionale di base 42.45%, corsi preparatori alla formazione professionale 5,13%, altre scelte 2,81% e ripetizione IV media 1,56%. L'obiettivo presente e futuro è quello di riuscire ad accompagnare i giovani sempre meglio in questa loro prima scelta; sarà inoltre importante favorire la possibilità di mettere alla prova la loro scelta e di mettersi alla prova in prima persona, in particolare attraverso gli stage, così come coinvolgere il più possibile i genitori, figure centrali nel percorso di scelta.

Per quanto concerne le consulenze svolte con l'utenza adulta, sono state accolte in consulenza 2'588 persone per un totale di 3'857 colloqui. In merito al programma nazionale *viamia* sono stati visti in consulenza 192 adulti over 40 per un totale di 327 consulenze. Da segnalare inoltre che questo novembre il Ticino ha rinnovato l'accordo di partecipazione al suddetto programma nazionale anche per il biennio 2023/2024.

L'UOSP ha riflettuto sulla propria identità professionale al fine di definire e far conoscere meglio i propri compiti; ne è nata una pubblicazione intitolata *Il nostro concetto di consulenza*. Da questo primo documento, che fissa l'identità professionale degli orientatori e chiarifica il ruolo del servizio all'interno del contesto cantonale, verranno sviluppati ulteriori documenti più specifici come ad esempio *Il concetto di consulenza orientativa nella Scuola media*. Come detto, questi documenti oltre che ad avere una funzione divulgativa e informativa permettono alle orientatrici di definire maggiormente la propria identità professionale e, di conseguenza, le competenze professionali da sviluppare al fine di impostare in maniera efficace l'attività lavorativa.

Per quanto concerne le attività degli Uffici regionali dell'orientamento scolastico e professionale (UROSP), che assicurano le prestazioni richieste al servizio a livello regionale, siano esse per l'utenza adulta oppure per allievi e studenti (scuola media e scuole medie superiori), arrivano messaggi incoraggianti. Il servizio è infatti sempre più apprezzato e di conseguenza richiesto. A livello di perfezionamenti e contatto con il territorio, tutti gli UROSP hanno svolto uno o più incontri con aziende o scuole attive nella loro regione. Lo stesso è stato fatto a livello generale su iniziativa della direzione UOSP.

Per quanto concerne il Servizio documentazione dell'UOSP, esso si occupa di raccogliere informazioni riguardanti le professioni, i percorsi formativi e il mondo del lavoro per poi metterle a disposizione degli orientatori dell'UOSP, ma anche del pubblico esterno. Per farlo il Servizio documentazione si coordina a livello nazionale, regionale e locale. Negli ultimi anni il lavoro del Servizio documentazione è molto cambiato: con il crescente sviluppo del digitale è aumentata anche la necessità di reagire rapidamente a tutti i cambiamenti che possono avvenire nel settore della formazione e del mondo del lavoro. Si è reso altresì necessario lo sviluppo di attività didattiche di scoperta delle professioni destinate in particolar modo ad allievi e allieve di fine scuola elementare e inizio scuola media, così che possano affrontare la successiva fase della scelta professionale e formativa in modo più consapevole.

Oltre al consueto impegno presso lo sportello "Orientarsi" della Città dei mestieri della Svizzera italiana, è nata un'ulteriore collaborazione per sostenere gli allievi di scuola media nella preparazione del dossier di candidatura. Il gruppo composto da orientatori e rappresentanti della Città dei mestieri ha proposto 5 pomeriggi di formazione per i giovani interessati. Nel corso del 2023 si valuterà l'efficacia della formazione e si deciderà in merito a un eventuale seguito.

Da segnalare anche gli incontri avvenuti con "Check your chance" gruppo che riunisce alcuni servizi privati che si occupano di vari aspetti della transizione I e II in forma privata. Ulteriori incontri si svilupperanno nel corso del 2023 al fine di definire un'eventuale collaborazione con l'UOSP.

5.3.9 Centro di risorse didattiche e digitali (CERDD)

Nel corso del 2022 il Centro di risorse didattiche e digitali (CERDD) ha continuato ad elaborare visioni e strategie per favorire l'integrazione delle nuove tecnologie e, parallelamente, ha implementato molteplici progetti nell'ambito del digitale scolastico. Ad esempio, sul piano dell'integrazione delle nuove tecnologie nella didattica, un apposito gruppo di lavoro gestito dal CERDD ha riscritto la sezione "media e tecnologie" del *Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese*, immaginando al contempo degli itinerari didattici per la messa in pratica di tali competenze nella scuola dell'obbligo. Un altro progetto intitolato *Buon Uso degli Strumenti del Masterplan (BUS M)*, mira a fornire a tutti i docenti delle scuole cantonali delle competenze (tecniche, ma soprattutto pedagogiche-didattiche) di base per poter utilizzare in modo ragionato ed efficace gli strumenti digitali messi a disposizione, in ogni aula, dal Masterplan. Un gruppo di lavoro ha inoltre proposto l'istituzione di una nuova figura (Docente Tutor per le risorse digitali) che opera per garantire la formazione e l'assistenza dei propri colleghi, in modo che gli strumenti digitali a disposizione delle scuole possano essere sfruttati al meglio nel dare plus valore all'azione didattica del docente e al processo di apprendimento degli allievi. Sul piano invece dell'implementazione di progetti nell'ambito del digitale scolastico sono stati compiuti ulteriori passi avanti nella realizzazione del Masterplan per la digitalizzazione della scuola ticinese avviato nel 2016: nel corso del 2022 si è intervenuti su un totale di 24 istituti scolastici. A questo proposito, occorre rilevare che è stata avviata l'elaborazione di un Masterplan per la digitalizzazione delle scuole comunali la cui realizzazione è prevista entro giugno 2023.

In sintesi, per il 2022, ecco qualche numero del CERDD:

Progetti digitali in corso	233
Numero di utenti gestiti	68061
Computer gestiti	9589
Server gestiti (fisici e virtuali)	298
Istanze piattaforme Moodle	76
Richieste di supporto ricevute	22894
Numero sedi digitalizzate nel 2022 (Masterplan + Quickfix)	24
Partecipanti a corsi di formazione continua legata alle tecnologie nella didattica	5863
Progetti di sperimentazione e di innovazione didattica	18
Numero di corsisti dei Laboratori di artigianato digitale	2801
Produzioni servizio multimedia	38
Prestiti effettuati – Biblioteca CERDD Massagno	5028

Tra le attività dei diversi settori si segnala il coordinamento delle biblioteche scolastiche che per il 2022 si è focalizzato su 5 ambiti: l'accompagnamento dei docenti e dei bibliotecari al corso di *information literary*, la formazione, la consulenza e supporto ai bibliotecari in formazione, la creazione di un catalogo di attività sperimentate da condividere, il supporto e consulenza ai bibliotecari per il cambiamento delle regole di catalogazione e la collaborazione con il gruppo BUS M. Per quanto concerne il servizio di documentazione e attività culturali si segnala la pubblicazione di due volumi, "Helvetica mente" manuale di latino e "I gomitoli di Margot", un albo illustrato che tratta dei bambini ad alto potenziale cognitivo. Sono continuati i lavori per "Storia della matematica", manuale di cui la prima parte verrà pubblicata nella primavera del 2023. Il servizio ha ricevuto mandato per altre tre pubblicazioni: il nuovo manuale di storia svizzera, gli eserciziari di latino a corredo della grammatica già pubblicata e un atlante di scienze. Tutti questi progetti sono portati avanti con la collaborazione degli esperti delle relative materie.

Nel 2022 il CERDD si è occupato alla revisione delle *Raccomandazioni sull'uso dei social media* da parte dei docenti e delle scuole, con lo scopo di fornire al corpo docente delle indicazioni chiare e attuali e ha dato un'importante contributo per la realizzazione della quinta edizione del *Festival dell'educazione* che si è tenuto a Bellinzona a ottobre.

5.4 Divisione della formazione professionale

5.4.1 Considerazioni generali

La Divisione della formazione professionale, in seguito DFP, si occupa di coordinare, disciplinare e promuovere la formazione professionale di base, superiore e continua in stretta collaborazione con le organizzazioni del mondo del lavoro e la Segreteria di stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI). Inoltre gestisce numerosi servizi e progetti legati all'ambito formativo. La Divisione è suddivisa in tre Sezioni che coordinano la formazione di base e superiore dei rispettivi settori, un Ufficio che promuove la formazione di base e continua degli adulti e assicura sostegno nel campo dell'innovazione, e un Ufficio amministrativo delle finanze e del controllo.

Complessivamente la Divisione ha gestito nel 2022 circa 10'300 allievi e allieve nella formazione professionale di base in oltre 150 professioni, 1'200 in quella superiore nei 25 percorsi delle Scuole specializzate superiori, 1'000 all'Istituto della transizione e del sostegno e oltre 13'000 nella formazione continua (formazione continua e corsi per adulti). Per quanto concerne gli istituti scolastici, alla DFP fanno capo 20 Centri professionali (formazioni di base e superiori) e due istituti (l'Istituto della formazione continua IFC e l'Istituto della transizione e del sostegno ITS), impiegando circa 1'562 docenti.

Nel 2022 la pressione causata dalla pandemia di COVID-19 è diminuita. Si ricorda che dato lo stretto legame della formazione professionale con il mondo del lavoro, in particolare per quanto concerne la formazione di base in azienda, gli anni precedenti avevano richiesto degli interventi puntuali con misure urgenti contenute nel Messaggio governativo nr. 7828 del 17 giugno 2020 Più Duale PLUS, volto a contrastare gli effetti della crisi e a garantire un numero sufficiente di posti di apprendistato. Nonostante il miglioramento della situazione gli sforzi in questo senso sono continuati, in particolare con le azioni inserite nel Messaggio governativo 7744 del 6 novembre 2019 Più Duale. La situazione precaria per quanto concerne la formazione in azienda, che riguarda sia la disponibilità di posti di apprendistato che le scelte dei giovani spesso più propensi ad intraprendere formazioni a tempo pieno, era infatti precedente alla pandemia. Pertanto il lavoro sarà portato avanti anche negli anni avvenire, a stretto contatto con le organizzazioni del mondo del lavoro e le aziende, con l'obiettivo di garantire la continuità e l'attrattività della formazione in azienda. A fine campagna di collocamento 2022/23 sono stati stipulati 2'516 nuovi contratti di tirocinio in azienda, in sostanziale stabilità con il 2021/22 (-7) ma con un importante aumento rispetto al 2019 (+67) e al 2020 (+123). Naturalmente nel 2022 vanno anche considerati gli effetti economici della guerra Ucraina, per questo si ritiene il risultato soddisfacente.

Per quanto concerne la guerra in Ucraina la DFP, in collaborazione con la Direzione DECS e la Divisione della scuola, ha lavorato al fine di garantire la presa a carico dei/delle giovani ucraini/e arrivati/e in Svizzera con necessità formative. In particolare l'Istituto della transizione e del sostegno si è attivato con il Progetto Q-UA per sostenere la qualificazione dei/delle giovani tra i 15 e i 18 anni residenti in Ticino provenienti dall'Ucraina che nel loro paese frequentavano una formazione postobbligatoria. Tra gli obiettivi e le attività troviamo: bilancio delle competenze, corsi intensivi di lingua italiana e accompagnamento verso l'inserimento in una formazione o una misura transitoria.

La Commissione cantonale per la formazione professionale, organo consultivo del Consiglio di Stato, ha lavorato su una proposta di programma di eventi, flessibile e dinamico, per giovani, adulti, genitori, docenti e aziende con l'obiettivo di promuovere e avvicinare i vari pubblici alle opportunità offerte dalla formazione professionale.

Il Consiglio di Stato, visionata la proposta della Commissione, ha deciso di non proporre Espoprofessioni per il 2023 nella sua forma tradizionale (al momento della decisione si era in una situazione ancora d'incertezza riguardo al COVID) e di implementare il nuovo programma di eventi che si estenderà su tutto l'arco dell'anno. Il nuovo progetto, denominato *Millestrade*, è coordinato dalla Divisione della formazione professionale in collaborazione con la Divisione della scuola, in particolare l'Ufficio dell'Orientamento scolastico e professionale e la Sezione dell'insegnamento medio, la Città dei mestieri della Svizzera italiana, le organizzazioni del mondo del lavoro patronali e sindacali, la Conferenza cantonale dei genitori e la Conferenza della svizzera italiana per la formazione continua degli adulti. Il programma, che prenderà avvio a febbraio 2023, prevede l'organizzazione di porte aperte nei centri aziendali, interaziendali e professionali, così come eventi mirati per giovani adulti, in particolare riferiti alla formazione superiore, adulti, aziende e docenti. Nel corso dell'anno verrà inoltre messo in funzione un furgone itinerante (quale postazione mobile) che porterà le tematiche legate alla formazione professionale nei punti strategici del cantone, quali scuole, porte aperte e manifestazioni. Infine sono previste delle attività nelle scuole medie e delle azioni di rafforzamento e promozione per quanto concerne gli stage orientativi.

Di seguito altri eventi e attività che hanno contraddistinto il 2022:

- anche quest'anno il Gruppo operativo di collocamento a tirocinio GOCT ha aiutato i giovani e le giovani che ad agosto 2022 risultavano ancora senza un posto di apprendistato. Complessivamente sono stati gestiti 199 casi (nel 2021: 219), di questi l'84% ha trovato un posto di tirocinio oppure ha iniziato una formazione transitoria. I casi senza una soluzione sono stati segnalati al servizio GO95 per proseguire l'accompagnamento;
- a settembre è stato completato il primo anno di introduzione dell'obbligo formativo e del Servizio GO95, entrambe misure del messaggio "Obiettivo 95%" inserito nel programma di legislatura 2019-2023 e volto ad aumentare il tasso di giovani che ottengono un diploma di grado secondario II entro i 25 anni di età al 95% (attualmente il Ticino è al 89,8%);
- a febbraio 2022 il parlamento ha evaso il Messaggio 8009 "Piano d'azione per il rafforzamento della formazione professionale nel settore sociosanitario (PRO SAN 2021-2024)" che prevede una serie di interventi volti a rafforzare la formazione professionale nel settore sociosanitario;
- a luglio 2022 è entrato in vigore il regolamento del nuovo Servizio mobilità e scambi, già Servizio Lingue e stage all'estero, che rafforzerà la promozione della mobilità per l'apprendimento di una lingua straniera con scambi scolastici, stage durante e dopo la formazione in Svizzera e all'esterno, sia per studenti e studentesse del settore postobbligatorio che per insegnanti;
- nel 2022 sono iniziati i primi cicli formativi del settore vendita con il nuovo piano di formazione. Proseguono invece i lavori di implementazione per quanto riguarda la riforma del commercio. Entrambe prevedono il passaggio all'insegnamento per competenze;
- come previsto dal messaggio Più Duale, anche quest'anno la campagna di collocamento è stata anticipata ad inizio ottobre. Per la prima volta è stata inoltre richiesta la disponibilità alle aziende formatrici ad aderire all'elenco di aziende presso le quali i/le giovani possono informarsi per organizzare degli stage d'orientamento, pubblicato sul sito nazionale www.orientamento.ch;
- da settembre 2022 la Scuola specializzata superiore in cure infermieristiche ha trasferito la sua sede di Lugano a Manno.

5.4.2 Atti esecutivi e legislativi

Nel corso del 2022 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 23.02. Concessione di un credito netto di 3'000'000 di franchi e di un'autorizzazione alla spesa di 4'000'000 di franchi per la realizzazione di interventi di adeguamento normativo, di messa in sicurezza e di adeguamento logistico degli stabili ex - SUPSI presso il Centro studi di Trevano;

- 27.04. Rapporto sulla mozione del 20 ottobre 2021 presentata da Raoul Ghisletta e cofirmatari "Per uno studio relativo alla formazione di arteterapeuta";
- 25.05. Rapporto sulla mozione del 22 febbraio 2021 presentata da Fabio Käppeli e cofirmatari "L'arti e mestieri nel nuovo quartiere Officine a Bellinzona";
- 13.07. Richiesta di autorizzazione alla sottoscrizione del nuovo contratto di locazione per gli spazi della sede della Scuola professionale per sportivi d'élite, presso il Centro sportivo nazionale della gioventù di Tenero per un onere annuo complessivo di 194'037.75 CHF;
- 21.09. Rapporto sulla mozione dell'11 aprile 2022 presentato da Giorgio Fonio e da Maddalena Ermotti Lepori "Creazione di un fondo per aiutare apprendisti con comprovate difficoltà finanziarie in situazione d'emergenza";
- 09.11. Rapporto sulla mozione del 14 marzo 2022 presentata da Anna Biscossa "Un buono formativo per far crescere le competenze di base delle residenti e dei residenti e migliorare le competenze delle lavoratrici e dei lavoratori".

Nel corso 2022 sono entrati in vigore o sono stati revisionati le seguenti leggi e i seguenti regolamenti che interessano il raggio d'azione della Divisione della formazione professionale:

- Regolamento della formazione professionale e continua del 1 luglio 2014:
 - 06.07. abrogazione dell'art. 90 relativo al Servizio lingue e Stage all'estero
 - 14.12. modifica dell'art. 102a relativo agli investimenti per immobili
- Regolamento delle scuole professionali del 1 luglio 2015
 - 11.05. modifica dell'art. 29b cpv. 2, 4, 5 e 6 relativo al salario delle persone in formazione
 - 26.10. modifica art. 6 cpv 1 e 2 lett. a relativo alle sedi dei CPS.
- Regolamento del Servizio mobilità e scambi del 6 luglio 2022: introduzione.
- Regolamento della maturità professionale del 1 luglio 2025: modifica dell'art. 4 cpv. 1 lett a) relativo ai requisiti di ammissione.

5.4.3 Fondo cantonale per la formazione professionale

Il Fondo cantonale per la formazione professionale copre le spese dei corsi interaziendali che non sono sussidiate da Cantone e Confederazione (costi residui), le spese per le procedure di qualificazione della formazione professionale di base (esami di fine tirocinio) e, parzialmente, i costi di trasferta degli apprendisti dall'azienda a scuola e ai corsi interaziendali. A titolo facoltativo, può sostenere ogni altra misura nel campo della formazione di base, superiore e continua. Esso è interamente alimentato dai datori di lavoro, pubblici e privati, mediante un prelievo sulla massa salariale dei dipendenti attivi in Ticino, variabile da un minimo di 0.9 a un massimo di 2.9 per mille. Dal 1° gennaio 2017 l'aliquota contributiva è fissata allo 0.95 per mille. Le risorse raccolte dal Fondo sono gestite da una commissione tripartita composta da nove membri rappresentanti le organizzazioni del mondo del lavoro imprenditoriali, sindacali e lo Stato, con il compito di decidere, con una maggioranza qualificata di 7/9, l'aliquota di prelievo sulla massa salariale a esclusivo carico delle aziende, le misure al beneficio dei finanziamenti e, a determinate condizioni, l'esonero dall'assoggettamento al contributo per la formazione professionale. Nel 2022 sono stati erogati 5.18 milioni di franchi a copertura dei costi residui dei corsi interaziendali, 1.35 milioni per le spese di trasferta degli apprendisti, mediante l'emissione dello speciale abbonamento Arcobaleno "Appresfondo", e 0.97 milioni per le procedure di qualificazione della formazione professionale di base. A titolo facoltativo, sono stati versati 1.12 milioni per misure di perfezionamento e promozione della formazione professionale. Nell'ambito del messaggio Più Duale Plus del 17 giugno 2020, che prevedeva un pacchetto di misure urgenti a sostegno della formazione professionale in periodo di Covid-19, sono stati riconosciuti 1'000 franchi per ogni nuovo contratto di apprendistato con inizio del tirocinio tra il 1° giugno e il 1° novembre 2021, per un ammontare complessivo di 2.24 milioni di franchi, con lo scopo di incentivare l'assunzione di apprendisti.

5.4.4 Soluzioni transitorie dell'Istituto della transizione e del sostegno (5.T24)

L'Istituto della transizione e del sostegno si occupa di accompagnare i ragazzi e le ragazze particolarmente a rischio di esclusione sia durante la transizione dalla scuola dell'obbligo verso il post obbligatorio che durante la formazione stessa. Lo scopo è favorire l'integrazione dal punto di vista professionale e sociale, così come diminuire il tasso di insuccesso scolastico. Per quanto riguarda le soluzioni transitorie, il pretirocinio di orientamento (PTO) si occupa dei ragazzi e delle ragazze che terminate le scuole dell'obbligo non hanno ancora maturato una scelta formativa, mentre il pretirocinio d'integrazione (PTI) si rivolge alle persone straniere arrivate tardivamente in Svizzera fornendo loro un supporto anche di tipo linguistico al fine di sviluppare le conoscenze necessarie ad intraprendere un percorso formativo professionale. A dicembre 2022 risultavano 189 (nel 2021: 158) persone seguite dal PTO e 171 dal PTI (nel 2021: 110). L'aumento è legato al Progetto Q-UA per sostenere la qualificazione dei giovani tra i 15 e i 18 anni residenti in Ticino provenienti dall'Ucraina che nel loro paese frequentavano una formazione postobbligatoria.

5.4.5 Formazione di base (tirocini e maturità)

La formazione di base offre un'istruzione che unisce pratica e teoria, permettendo di sviluppare le conoscenze necessarie all'esercizio della professione scelta. Essa può essere seguita sia combinando la formazione scolastica a quella aziendale (apprendistato duale), che a tempo pieno in una scuola (apprendistato a tempo pieno).

Circa 2/3 delle allieve e degli allievi che frequentano una formazione di grado secondario II (scuole medie superiori e scuole professionali), sono inserite/i in un percorso della formazione professionale di base.

5.4.5.1 Tirocinio (5.T17-5.T21)

La formazione professionale di base, anche chiamata tirocinio o apprendistato, permette di conseguire due diplomi distinti. L'attestato federale di capacità (AFC) viene rilasciato a coloro che frequentano una formazione, duale o a tempo pieno, della durata di 3 o 4 anni (a dipendenza della professione), mentre il certificato federale di formazione pratica (CFP) segue una formazione biennale.

Alle procedure di qualificazione 2022 hanno partecipato 3'228 allievi e allieve (nel 2021: 3'293) dei quali 2'800 (nel 2021: 2'887) sono stati promossi, ciò che corrisponde a un tasso di promozione dell'87%. In totale sono stati rilasciati 2'520 AFC e 280 CFP. Il tasso di promozione corrisponde a 86% per gli AFC e 92% per i CFP. Nella cifra sono compresi anche i diplomi rilasciati secondo l'art. 33 della legge federale, ovvero destinati agli adulti con esperienza lavorativa ma che ancora devono conseguire il diploma. Sono inoltre conteggiati anche gli allievi e le allieve della Scuola cantone di commercio (SCC) che rilascia anche l'AFC, oltre alla maturità commerciale cantonale.

La campagna di collocamento 2022-2023 si è conclusa a fine ottobre con 3'936 nuovi contratti stipulati (nel 2021: 3'868), di questi 2'516 nel duale, 1'071 nel tempo pieno e 349 alla SCC.

A fine 2022 erano attivi 10'313, contratti di tirocinio (nel 2021: 10'352), di cui 6'382 nel duale, 2'798 nel tempo pieno e 1'133 presso la SCC.

La formazione professionale è strettamente legata al mondo del lavoro e in particolare alle aziende formatrici. Nel 2022 erano 2'449 le aziende che impiegavano i 6'382 giovani inseriti nella formazione duale (nel 2021: 2'488), si tratta di una media di 2.6 apprendisti per azienda. Complessivamente le aziende con autorizzazione a formare sono circa 5'000.

Le Sezioni di formazione della DFP svolgono un importante lavoro di vigilanza sulle aziende e sulle persone in formazione. Nel 2022 78 ispettori ed ispettrici di tirocinio della DFP hanno effettuato 5'245 visite in azienda.

Le Sezioni hanno inoltre gestito 1'678¹ scioglimenti di contratto, attivando gli ispettori e le ispettrici per permettere di proseguire la formazione, adeguando il percorso o cambiando apprendistato.

5.4.5.2 Maturità professionale (5.T22)

La maturità professionale permette un approfondimento delle materie scolastiche e può essere frequentata parallelamente alla formazione di base oppure dopo aver già ottenuto l'AFC. Il diploma consente l'accesso ad alcuni percorsi formativi di livello terziario.

Nel 2022 sono state rilasciate 789 maturità professionali (nel 2021: 827) in cinque diversi indirizzi su 837 candidati/e (nel 2021: 861) con un tasso di promozione del 94%.

Attualmente risultano in formazione in un percorso di maturità professionale 3'131 allievi/e (nel 2021: 3'229), di questi 2'893 stanno seguendo un percorso integrato alla formazione di base mentre 238 hanno già concluso precedentemente l'AFC.

5.4.5.3 Maturità specializzata (5.T23)

La maturità specializzata è offerta in Ticino in tre percorsi distinti: artistico, sanitario e sociale. La formazione offre una solida base di cultura generale e alcune nozioni più specifiche al settore scelto.

Complessivamente nel 2022 sono state rilasciate 60 maturità specializzate nel settore sanitario e sociale che si aggiungono alle 21 rilasciate nel settore artistico per un totale di 81 (nel 2021:71). Il tasso di promozione è del 91%.

A dicembre 2022 risultavano in formazione 270 persone nel settore sociosanitario e 121 in quello artistico, in totale 391 (nel 2021: 388).

5.4.6 Scuole specializzate superiori (5.T25-T26)

Le Scuole specializzate superiori si situano a livello terziario del sistema formativo svizzero e permettono di specializzarsi nel campo scelto, ottenendo le competenze necessarie ad un inserimento diretto nel mondo del lavoro anche in posizioni dirigenziali. I percorsi sono accessibili dopo l'ottenimento di un AFC e in Ticino sono in totale 25 (compresi i percorsi post diploma SPD della Scuola specializza superiore in cure infermieristiche, esclusi quelli privati).

Nel 2022 sono stati rilasciati 390 diplomi SSS (nel 2021 389) su 433 candidati (nel 2021: 414), con un tasso di promozione di 91% (compresi gli SPD).

Attualmente sono in formazione 1'290 allievi (nel 2021: 1'272).

5.4.7 Formazione continua e degli adulti

a) Le offerte formative dell'Istituto della formazione continua

L'Istituto della formazione continua (IFC) prosegue nel suo ruolo di attore per la formazione nel settore terziario non accademico, nell'apprendimento lungo l'arco di tutta la vita con i corsi per adulti, come pure nella consulenza di chi intende avviare la propria attività imprenditoriale (con il servizio interdipartimentale di Fondounimpresa). La struttura ha erogato 931 corsi per adulti con 8'411 partecipanti, 302 corsi formativi IFC con 4'790 partecipanti, 42 corsi di Fondounimpresa con 720 partecipanti e 588 consulenze per gli imprenditori. In totale sono state somministrate più di 12'000 unità didattiche, con 14'509 corsisti in più di 54 località del Canton Ticino. I percorsi con il maggior numero di richieste sono stati il corso base per i formatori di apprendisti, il corso di formazione alla cittadinanza (necessario per ottenere la naturalizzazione) e il corso per ottenere l'autorizzazione quale agente di sicurezza privata. Queste tre tipologie formative rappresentano quasi il 50% di tutti i corsi erogati annualmente.

¹ Dato provvisorio, stato a dicembre 2022.

b) Formazione e integrazione

L'Ufficio della formazione continua e dell'innovazione (UFCI) nell'anno 2022 ha partecipato alle riunioni dell'Unità d'Integrazione Interdipartimentale DSS-DI-DECS, attraverso i ruoli di supervisione degli interventi di formazione linguistica e della gestione diretta del dispositivo dei pre-apprendistati di integrazione per rifugiati in 7 campi professionali.

I pre-apprendistati di integrazione nell'anno scolastico 2021/22 hanno coinvolto 38 partecipanti dei quali 26 hanno terminato la formazione. Di questi: 4 hanno iniziato un percorso di apprendistato triennale (AFC), 17 hanno iniziato una formazione biennale e 5 hanno intrapreso altre soluzioni.

c) Formazione continua e art.33 della LFPr

I Servizi della formazione continua (SFC), in collaborazione con le organizzazioni del mondo del lavoro (OML) e con gli istituti scolastici professionali di riferimento, proseguono l'attività secondo l'art. 87 del Regolamento della formazione professionale e continua (del 1° luglio 2014). Questo ha permesso di progettare, iniziare o portare a termine in diverse professioni oltre venti corsi di formazione collettivi secondo l'art. 33 della LFPr per l'ottenimento dell'AFC o del CFP.

Nel 2022, 483 (443 nel 2021) persone si sono rivolte al Servizio che si è occupato di trattare e nella stragrande maggioranza di registrare i casi. Essendo questo dato, come per il 2021, inferiore alla media consolidata nel corso degli ultimi 10 anni, è legittimo ipotizzare che la causa sia stata relativa alla pandemia Covid-19, le cui ripercussioni non si sono totalmente diradate. In totale sono stati ammessi agli esami per ottenere l'AFC (o il CFP) 263 adulti (334 nel 2021), con un tasso di successo dell'87% (85% nel 2021).

Quasi il 70% dei casi ha potuto essere inserito in corsi collettivi organizzati appositamente per pubblici adulti con impegno formativo serale e/o al sabato e in collaborazione con le OML di riferimento, mentre per la restante quota si è pianificato un inserimento individuale nelle classi terminali di apprendisti.

Per quanto attiene alla qualificazione degli adulti nel merito della Validazione degli apprendimenti acquisiti (VA) nella professione di "impiegato di commercio" (al momento l'unica attiva in Ticino), nel 2022 tre persone hanno consegnato il Dossier di validazione, di cui due hanno ottenuto la qualificazione. Anche nel 2022 al servizio si sono rivolte per informazione una quarantina di persone di cui 7 sono state ammesse.

d) Diplomi cantonali

Nel 2022 sono stati rivisti e approvati i regolamenti d'esame dei diplomi cantonali di tecnico/a comunale e accompagnatore/trice di visite guidate. Sono pure state aggiornate le commissioni d'esame dei seguenti diplomi cantonali: gestore/trice qualità, tecnico/a comunale, accompagnatore/trice di visite guidate, collaboratore/trice familiare e di casara/o d'alpe. Nel 2022 sono stati consegnati 65 diplomi cantonali nelle seguenti professioni: manager di organizzazioni sportive (4), tecnica/o comunale (22), esercente (1), gestore/trice qualità (7), pizzaiolo/a (10) e giornalista (21).

e) Promozione delle competenze di base degli adulti

Nel 2022 si è continuato a lavorare per sviluppare le 24 misure con le attività previste dal Programma Cantonale per la promozione delle competenze di base. Si sono inoltre aggiunti nel corso dell'anno eventi e progetti puntuali (ad esempio: giornata della lettura ad alta voce, sensibilizzazione nei centri commerciali, la definizione dei "Caffè APPrendo" con il sostegno alla Città di Lugano, e molto altro). Le attività di promozione e sensibilizzazione sono state molteplici e hanno visto il coinvolgimento di svariati partner pubblici e privati. Dopo il periodo pandemico le attività degli enti nell'ambito della promozione di corsi sulle competenze di base sono riprese, coinvolgendo diverse tipologie di target e modalità formative.

5.4.8 Altri Servizi e progetti della DFP

a) Città dei mestieri della Svizzera italiana

La Città dei mestieri della Svizzera italiana (CDMSI), giunta al suo terzo anno d'attività, ha assicurato consulenze di primo livello in quattro aree tematiche e nel centro di documentazione. In collaborazione con i partner istituzionali e le organizzazioni del mondo del lavoro ha proposto un ricco programma di eventi su temi concernenti la formazione e la ricerca d'impiego. Nel 2022 si sono registrati 11'604 passaggi, con un incremento del +52% rispetto al 2021 (7'646 nel 2021), così ripartiti: 3'089 consulenze nelle aree e nel centro di documentazione, 5'847 partecipazioni ad eventi, 2'668 presenze per formazioni, riunioni e visite. Il lavoro è stato portato avanti senza particolari condizionamenti (vedi pandemia), situazione che ha permesso di riproporre e sostenere decine di eventi in presenza, anche esternamente alla propria sede di Bellinzona (manifestazioni promozionali, porte aperte, presidi di consulenza).

b) Il Servizio Linea. Sostegno ai docenti in difficoltà e promozione del benessere

LINEA agisce in quattro ambiti principali: sensibilizzazione e formazione, ricerca, rete di supporto e alternative professionali. Nel 2022 LINEA, a disposizione di insegnanti, funzionari dirigenti e operatori di scuole di ogni ordine e grado (Divisione della formazione professionale e della Divisione della scuola), ha ulteriormente aumentato i suoi interventi per rispondere ad un crescente bisogno (Servizio di sostegno psicologico per docenti, formazione continua e consulenze) e ha consolidato l'attività di valorizzazione della salute sul posto di lavoro. Il Team LINEA è stato chiamato sia da singoli docenti sia dalle direzioni scolastiche per consulenze e accompagnamenti volti a supportare la gestione di situazioni difficili e per promuovere lo sviluppo di relazioni interpersonali positive. Oltre a ciò LINEA si è occupato di svolgere diverse attività nell'ambito della ricerca, produzione di materiale di sensibilizzazione e formazione continua.

c) Servizio mobilità e scambi

Nell'estate del 2022 si è concretizzata la decisione di Governo e Gran Consiglio di potenziare la promozione del plurilinguismo, con due nuovi articoli nella Legge della Scuola (art. 71 e art. 35). Secondo l'art. 71, il Servizio Lingue e stage all'estero è diventato Servizio Mobilità e scambi, allargando la sua attività al settore scolastico secondario I e II. Il totale degli iscritti nel 2022 si attesta a 196 (18 in più del 2021), di cui 175 *outgoing* e 21 *incoming*. Il progetto pilota Swiss Mobility, dei cantoni Ticino, Lucerna e Vaud, ha vinto il premio ENTERPRIZE 2022 come progetto più innovativo in Svizzera e continua nel 2023 con 7 cantoni partner e con finanziamenti dall'agenzia Movetia.

d) Il Servizio GO95

Il Servizio GO95 si occupa di vigilare sul rispetto dell'obbligo formativo, introdotto a settembre 2021, accompagnando i minorenni residenti nel Cantone che non risultano seguire una formazione postobbligatoria verso l'inizio o la ripresa di una formazione di grado secondario II oppure nella costruzione di un progetto individuale a carattere formativo. Durante il suo primo anno di attività è entrato in contatto con 1'672 persone che non risultano nella banca cantonale degli allievi in formazione, che sono stati segnalati da altri servizi o che si sono rivolti spontaneamente al GO95. Ad ottobre 2022 la maggior parte di essi risultava avere un progetto formativo in corso (1'027) da verificare periodicamente, 81 erano stati collocati con l'aiuto del servizio in un apprendistato, 408 risultavano "chiusi" per trasferimento all'estero o raggiungimento della maggiore età, 88 erano in attesa di essere contattati e 68 erano seguiti attivamente dal servizio per trovare una soluzione formativa. Complessivamente durante tutto l'anno sono state accompagnate attivamente circa 200 persone. Tra le soluzioni di chi al momento del contatto risultava già rispettare l'obbligo formativo troviamo in particolare la frequenza di un istituto privato (63%) o di una scuola all'estero (14,7%). Oltre ai giovani minorenni sono presi a carico dal servizio le persone fino ai 25 anni con bisogni formativi segnalati dai servizi preposti oppure che hanno richiesto spontaneamente il supporto, nel secondo caso si tratta di un accompagnamento volontario.

e) Pari opportunità

La Divisione, con alcune scuole, ha aderito attivamente al progetto ProAPP Sostegno di percorsi di apprendistato in professioni atipiche in Ticino, proposto da ECAP Ticino e sostenuto dall'Ufficio federale dell'uguaglianza. Anche nel 2022 il progetto *Ambiente, un mestiere da ragazze* in collaborazione con la Delegata Pari opportunità e la Divisione Ambiente è stato attivo per promuovere e sensibilizzare le giovani sulle professioni in ambito ambientale. Con i partner è stato organizzato il 4 giugno il Convegno "Quale genere di territorio?" al Monte Verità di Ascona, che ha coinvolto specialiste del settore della pianificazione e l'associazione LARES, di cui si è tradotto l'opuscolo "I punti cardinali del genere nella pianificazione del territorio".

La Divisione, implementando le misure concordate del Piano d'azione cantonale per le pari opportunità (aprile 2022), ha organizzato con la collaborazione delle esperte cantonali, la formazione "Sensibilizzazione e prevenzione molestie sessuali sul posto di lavoro" indirizzata a tutti/e gli/le ispettori/trici cantonali delle Sezioni di formazione.

Per quanto riguarda il Piano d'azione cantonale contro le violenze domestiche, sono state individuate alcune misure specifiche da adottare nelle scuole post-obbligatorie, in particolare è da segnalare la Mostra itinerante sulla violenza di genere, ideata e prodotta dal Centro professionale tecnico di Bellinzona e disponibile per tutte le scuole, come pure il finanziamento dell'Ufficio federale dell'uguaglianza al progetto Batticuore, amicizia, amore e sessualità senza violenza, adattamento di un progetto nazionale gestito dalla Fondazione Radix Svizzera.

5.4.9 Abilitazione dei docenti del settore professionale

L'abilitazione dei docenti delle scuole professionali è basata su percorsi formativi offerti dalla Scuola Universitaria Federale per la Formazione Professionale (SUFFP). La SUFFP svolge il suo compito conformemente ai disposti della Legge federale sulla formazione professionale (LFPr), della relativa ordinanza (OFPr) e secondo piani didattici validi a livello nazionale. Nel corso del 2022 sono stati attivati i cicli di studio CFA-CFP, CMaP-CSS, CMaP-ITS e un DMP. Considerando i cicli già attivi e quelli avviati nel corso dell'anno, nel 2022 vi erano complessivamente 88 docenti in formazione distribuiti in 6 cicli di studio. Sono stati inoltre rilasciati 20 titoli a docenti attivi nelle scuole professionali in Ticino.

5.4.10 Edilizia scolastica e professionale

Centro professionale tecnico del settore tessile (CPT) - Chiasso

La prima parte del 2022 è stata dedicata al completamento e alla seguente approvazione del progetto di massima da parte della Direzione di progetto e del Comitato guida. In seguito sono stati eseguiti diversi lavori geognostici e diversi confronti/approfondimenti con i responsabili di FFS Immobili e Infrastruttura per analizzare gli aspetti critici. Infine la seconda parte del 2022 è stata dedicata allo sviluppo del progetto definitivo coinvolgendo i vari attori interni ed esterni all'Amministrazione cantonale per loro preavviso fino all'approvazione definitiva da parte della Direzione di progetto e del Comitato guida.

Centro professionale tecnico (CPT)

Dopo l'approvazione del rapporto di programmazione che prevede di separare le procedure di concorso per il CPT e la SME è stata formata la giuria per il concorso del CPT ed è stato redatto il bando. Alla fine del mese di novembre 2022 è arrivato il preavviso cantonale sostanzialmente favorevole in merito alla variante di PR. Presumibilmente all'inizio del 2023 il Municipio pubblicherà la variante di PR e si concluderanno le trattative in merito all'utilizzo dei terreni di proprietà comunale. La pubblicazione del concorso è prevista per aprile 2023. La procedura durerà circa un anno.

Mezzana

Durante il 2022 è stata inoltrata la domanda di costruzione della Villa Cristina, della Cantina Vini e della sistemazione esterna del comparto cittadella.

Nel corso dell'anno sono inoltre stati trasmessi i concorsi di appalto per poter definire almeno il 50% della cifra d'investimento necessaria per gli oggetti citati in precedenza. Nel mese di giugno è stata inoltrata la procedura ordinaria preliminare per la verifica dello studio di fattibilità per l'abitazione degli stallieri adiacente all'ex porcile e nel mese di novembre è giunto dall'Ufficio tecnico di Coldrerio lo scritto indicante la conclusione della procedura di edilizia comunale.

5.5 Divisione della cultura e degli studi universitari

5.5.1 Considerazioni generali

Nel 2022 sono proseguiti i lavori del Gruppo operativo per la gestione delle pratiche relative all'Ordinanza COVID-19 per la cultura, in particolare le richieste per progetti di ristrutturazione per riorganizzazioni strutturali e ricerca di nuovo pubblico. La Divisione è stata sollecitata regolarmente in merito all'applicazione dello Scudo di protezione previsto dalla Confederazione per permettere la pianificazione con anticipo delle attività culturali. Per le attività culturali sono stati spesi circa 37.2 milioni di franchi. Questa cifra comprende le spese di circa 21.8 milioni di franchi per la gestione corrente e per i servizi culturali cantonali (l'Archivio di Stato, le 4 sedi della Biblioteca cantonale, il Sistema bibliotecario ticinese, il Centro di dialettologia e di etnografia e la Pinacoteca cantonale Giovanni Züst) e i contributi da terzi alle iniziative culturali per circa 15.4 milioni di franchi (finanziate tramite il Fondo Swisslos, circa 12.8 milioni, e l'Aiuto federale per la lingua e la cultura italiana, circa 2.6 milioni). La valutazione dei contributi ai progetti culturali gestiti da terzi è affidata in parte alla Commissione culturale consultiva (organizzata in sei sottocommissioni di settore) e in parte a comitati scientifici di settore. All'anno vengono valutati trasversalmente dal DECS-DCSU e dal DSS una decina di progetti di carattere culturale e sociale.

Il settore degli studi universitari ha gestito nel 2022 una cifra globale annua di circa 214 milioni di franchi, la cui assegnazione è regolata dai contratti di prestazioni con USI, SUPSI, SUPSI-DFA (sui quali viene redatto un resoconto annuale di valutazione all'attenzione del Gran Consiglio), dagli accordi intercantionali per gli studi universitari e dai contributi per attività universitarie e di ricerca

5.5.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2022 sono stati presentati i seguenti messaggi:

22.06. Resoconto sui contratti di prestazioni per l'anno 2021 tra il Cantone Ticino e l'Università della Svizzera italiana, la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana e il Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI (messaggio n. 8166)

19.10. Modifica della legge sull'Università della Svizzera italiana, sulla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana e sugli istituti di ricerca del 3 ottobre 1995: protezione dei titoli accademici conferiti dalle scuole universitarie cantonali accreditate (messaggio n. 8202)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione della cultura e degli studi universitari, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

04.03. Adeguamento ordinanza Covid-19 eventi pubblici

16.03. Revisione parziale dell'ordinanza sulle lingue

30.03. Revisione dell'ordinanza COVID-19 cultura

5.5.3 Istituti culturali

5.5.3.1 Archivio di Stato (ASTi)

Nel 2022 sono proseguite le operazioni legate alla messa in esercizio del sistema informatizzato di gestione archivistica *scopeArchiv*. In vista dell'esportazione verso il nuovo applicativo sono stati controllati e ristrutturati i dati descrittivi di 54 importanti fondi archivistici.

Gli utenti dell'Archivio di Stato (ASTi) hanno consultato in sede 3'351 unità archivistiche, con un leggero aumento (+ 203) rispetto all'anno precedente. Le tipologie più richieste sono i registri della popolazione (25,2%), seguiti dai fondi notarili (14,7%) e da quelli privati (12,3%).

Undici persone hanno chiesto all'ASTi il reperimento della documentazione relativa a misure coercitive o collocamenti coatti da loro subiti, portando a 347 il totale dei casi trattati in virtù della Legge federale del 2016.

L'Istituto ha acquisito 29 fondi archivistici, per un totale di circa 70 metri lineari di documenti; quelli riordinati sono 33, corrispondenti a 150 ml e oltre 21'000 unità di descrizione. Gli addetti alla biblioteca hanno catalogato 1'572 unità bibliografiche, di cui 187 appartenenti al fondo librario antico (XV - XVIII sec.), mentre il Laboratorio di conservazione e restauro è intervenuto con provvedimenti di pulizia, conservazione e ricondizionamento su oltre 34'000 documenti.

Il Servizio riproduzioni ha eseguito 26'778 digitalizzazioni singole, concentrandosi sulle collezioni dei Fogli volanti, dei Ruoli di popolazione e delle Pergamene. La sezione antica ha proseguito l'inventariazione e l'aggiornamento dei fondi medievali e d'epoca balivale e di quelli notarili. Sul fronte dell'edizione online ha pubblicato i registri di 145 pergamene e i dati relativi a 30 notai.

Nel mese di giugno, l'ASTi ha concluso la stampa del dodicesimo volume della collana "Ticino ducale". La pubblicazione comprende oltre mille documenti degli anni 1490-1494, conservati negli archivi milanesi e riguardanti le terre oggi ticinesi all'epoca del ducato di Gian Galeazzo Maria Sforza.

Con la presentazione al pubblico dell'archivio parrocchiale di Moghegno, il Servizio archivi locali ha portato a termine il progetto di riordino di tutti gli archivi locali del Comune di Maggia. Nel contempo, ha proseguito la sistemazione degli archivi patriziali del Malcantone e il censimento degli archivi del Gambarogno, ispezionando 22 fondi archivistici. Il Servizio bibliografico ha provveduto alla catalogazione e digitalizzazione di 135 affissi balivali del XVII - XVIII secolo avviando in parallelo l'intervento sugli stampati a carattere amministrativo del periodo della Mediazione.

Fra le attività di valorizzazione va segnalata la curatela editoriale e la presentazione al pubblico del libro di Jessica Beffa "Come nasce un Cantone - Storia dell'amministrazione cantonale 1803-1855", indagine che ricostruisce e analizza la nascita e i primi 50 anni di vita della pubblica amministrazione ticinese.

Nel 2022 ricorreva il centenario di fondazione dell'Associazione degli archivisti svizzeri. Per celebrare l'anniversario nel contesto federale, l'ASTi ha promosso la realizzazione di sette filmati sull'attività dei principali istituti archivistici presenti nel Cantone. Questi contributi sono visibili sul sito dell'Archivio di Stato (<https://www4.ti.ch/decs/dcsu/asti/asti>) e sui canali online degli istituti che hanno partecipato all'iniziativa.

5.5.3.2 Biblioteche cantonali (5.T27-28)

5.5.3.2.1 Sistema bibliotecario ticinese (Sbt)

Il SBT gestisce una rete di 73 biblioteche e un catalogo con 2'050'554 esemplari (1'228'000 nel catalogo cantonale e 822'554 in quello scolastico). I prestiti sono stati 330'419 (203'229 cantonale, 127'190 scolastico; 334'000 nel 2021). Gli utenti iscritti sono 166'858 (161'000 nel 2021). Nel 2022 le quattro biblioteche cantonali hanno prestato complessivamente 192'749 esemplari (188'000 nel 2021).

Gli accessi alla piattaforma digitale MediaLibraryOnLine registrano aumenti nella consultazione dell'edicola (196'715) e leggere flessioni nell'ambito degli *e-book* (8'930) e degli audiolibri scaricati (257).

Nel corso del 2022, i cataloghi SBT cantonale e scolastico si sono allineati allo standard internazionale di catalogazione RDA adottato dalla maggior parte delle biblioteche svizzere, al fine di semplificare la gestione interna e l'interconnessione con altri cataloghi svizzeri e internazionali.

5.5.3.2.2 Biblioteca cantonale di Bellinzona

Si registra un aumento dei prestiti (40'062, 39'615 nel 2021), degli esemplari catalogati (6'108, 5'679 nel 2021), degli utenti attivi (2'396, 2'333 nel 2021), dei nuovi iscritti (107, 103 nel 2021). Nel corso del 2022 sono stati organizzati o ospitati 67 eventi culturali, suddivisi tra conferenze, letture e concerti (49), mostre (8) e gli incontri del gruppo di lettura eQuiLibri (10). Alcuni progetti hanno raggruppato più eventi: le "Finestre culturali" 2022 hanno proposto il tema "Codici e diritti" (5 serate); il ciclo estivo delle quattro Biblioteche cantonali "Chilometro zero" ha promosso 9 serate a Bellinzona; nell'ambito del progetto "TicinoLettura" sostenuto dall'Aiuto federale per la lingua e la cultura italiana, è stata allestita la mostra *Le metamorfosi dell'alfabeto*, accompagnata da un ciclo di 4 conferenze e dalla stampa di due volumetti.

In linea con le altre tre biblioteche cantonali, a Bellinzona è stato attivato un nuovo sistema di gestione dei prestiti interbibliotecari. È stato inoltre implementato il nuovo sistema di autoprestito che ricorre all'identificazione a radiofrequenza (RFID) per riconoscere i documenti e garantire insieme un sistema di antifurto. Grazie all'installazione di questa apparecchiatura è stato possibile mettere in atto una prima estensione degli orari di apertura delle sale di studio e di lettura dell'Istituto, ora accessibili anche il lunedì, garantendo all'utenza spazi per lo studio e la possibilità di effettuare prestiti, rinnovi e rese dei documenti in assenza del personale.

Prosegue la missione dell'Istituto nell'ambito della formazione professionale di nuovi bibliotecari e apprendisti dell'informazione e della documentazione (GID). 2 studenti del corso di Diploma *Advanced Studies* SUPSI in Biblioteche e scienze dell'informazione hanno svolto periodi di pratica professionale; l'Istituto ha ospitato anche uno *stagista* durante i suoi studi superiori e un apprendista GID.

5.5.3.2.3 Biblioteca cantonale di Locarno

I nuovi iscritti sono stati 129 (110 nel 2021); gli utenti attivi sono stati 2'214 (2'091 nel 2021). I nuovi documenti catalogati sono stati 5'443 (6'297 nel 2021) e i prestiti 53'868 (54'439 nel 2021), la maggior parte nel settore librario. I prestiti si mantengono su livelli medi molto alti.

Le attività culturali previste presso l'Istituto secondo il calendario ordinario hanno potuto essere svolte come da programma. All'utenza hanno potuto essere offerte in media due manifestazioni di animazione culturale al mese. Oltre a queste, nel quadro della rassegna estiva "Chilometro zero" hanno potuto essere proposti tre incontri.

Grazie alla installazione di una postazione dedicata all'autoprestito e all'equipaggiamento dei documenti con *tag* a radiofrequenza, a inizio settembre ha potuto essere messa in atto l'estensione al lunedì degli orari di apertura della Biblioteca, dando seguito così a un desiderio più volte espresso dagli utenti e dal Gran Consiglio.

Il Fondo Leoncavallo è stato arricchito con documenti donati da collezionisti privati e con alcune rilevanti acquisizioni effettuate con i fondi a disposizione si è inoltre potuto far fronte alle numerose richieste da parte di studiosi svizzeri ed esteri.

Lo studio delle carte del Fondo Filippini, base documentaria per pubblicazioni scientifiche di rilievo, è rimasto costante. Continuano le attività di riordino e catalogazione del Fondo di architettura militare.

5.5.3.2.4 Biblioteca cantonale di Lugano

Si registra una diminuzione dei prestiti (43'204, 44'954 nel 2021), accompagnato da un aumento degli utenti attivi (2'480, 2'449 nel 2021) e da una diminuzione del numero dei nuovi iscritti, in sede o *online* (503, 1'113 nel 2021). Il 60% dei prestiti è stato realizzato attraverso il nuovo sistema di autoprestito a radiofrequenza. Il numero di esemplari catalogati rimane considerevole (13'384, 17'454 nel 2021) e ha permesso di concludere un progetto sviluppato nell'ultimo quadriennio di acquisizione dell'intero pregresso di fondi di Biblioteca, Libreria Patria, Fondo antico e Archivio Prezzolini.

Anche quest'anno il calendario delle attività culturali ha subito alcuni rallentamenti nella fase iniziale dell'anno a causa delle misure imposte dalla pandemia Covid-19 ancora in vigore. Sono comunque stati organizzati 55 eventi, con una partecipazione globale di circa 5000 persone. Nell'ambito della rassegna estiva "Chilometro zero" sono state tenute 25 conferenze. L'Istituto ha ospitato 24 mostre, 5 nella sede principale e una ventina in altri spazi dell'edificio. Nell'ambito delle attività culturali sono stati pubblicati 5 volumetti.

L'Archivio Prezzolini ha proseguito nel riordino del Fondo Enrico Emanuelli, ha completato l'inventariazione della corrispondenza del Fondo Aldo Patocchi e ha iniziato con un riordino sommario della corrispondenza del Fondo Mario Agliati. L'Archivio ha allestito un'importante mostra grafico-documentaria dedicata all'opera di Mario Agliati (1922-2011). Durante l'anno è stata garantita la consulenza per 7 tesi accademiche e 28 ricerche.

L'Istituto prosegue il compito della formazione di nuovi bibliotecari e di apprendisti in vari ambiti professionali (Gestore dell'informazione e della documentazione, logistica e segretariato).

5.5.3.2.5 Biblioteca cantonale di Mendrisio

La biblioteca cantonale e il centro LaFilanda sono stati visitati da 125'000 persone con una media giornaliera di 354 persone. Sono stati prestatati 55'615 documenti (+ 14 % rispetto al 2021). Il settore "Bambini e giovani" rappresenta poco più di un terzo dei prestiti a domicilio, seguito dal settore "Narrativa" (36 %) e dal settore "Saggistica" (26 %). Gli iscritti sono 7'529, 289 le nuove iscrizioni e 131 le persone che hanno riattivato una vecchia iscrizione. 2'773 utenti hanno registrato almeno un prestito durante l'anno (2'423 nel 2020). Sono stati catalogati 7'888 documenti (6'827 nel 2021).

Si è proceduto all'aggiornamento e al rinnovamento del settore "Bambini/infanzia" e alla catalogazione di più di 2500 titoli dal Fondo Gino Macconi nel catalogo cantonale. In collaborazione con il Comune di Mendrisio è stato inventariato il fondo librario Torriani (4'677 titoli).

Un apprendistato come Gestrice dell'informazione e documentazione (GID) si è concluso e la collaboratrice ha potuto essere assunta nell'Istituto; un nuovo apprendista GID ha iniziato il suo percorso a settembre.

LaFilanda ha offerto 267 incontri pubblici, di cui 44 organizzati in collaborazione con la Biblioteca cantonale, anche nell'ambito delle rassegne "TicinoLettura" e "Chilometro zero"

5.5.3.3 Centro di dialettologia e di etnografia

Il Centro di dialettologia e di etnografia ha condotto conformemente ai piani le attività previste per la realizzazione di progetti in ambito linguistico ed etnografico, per la gestione della Collezione etnografica dello Stato, per il coordinamento e per il supporto agli 11 musei riconosciuti e sussidiati dal Cantone in base alla Legge sui musei etnografici regionali. Rispetto agli anni precedenti, si è potuta intensificare anche la divulgazione attraverso la presenza diretta sul territorio e la collaborazione con i media.

Il "Vocabolario dei dialetti della Svizzera italiana" (VSI) ha pubblicato i fascicoli 101 e 102.

Fra gli articoli più estesi, che oltre a termini, espressioni e modi di dire illustrano anche usi, saperi e tecniche, si possono segnalare le trattazioni dedicate ad alimenti come la farina, il fagiolo o la fava, come pure l'approfondito testo sul fieno, dal quale emerge l'importanza di questa risorsa per l'economia alpina e prealpina. In merito alla digitalizzazione dei processi di produzione e pubblicazione dell'opera, si è giunti a una versione sostanzialmente migliorata del sistema redazionale informatizzato, che consentirà l'allineamento con gli altri Vocabolari nazionali della Svizzera coordinati dall'Accademia svizzera di scienze umane e sociali. Accanto al VSI, il gruppo redazionale cura la collana "Le voci", che ha lo scopo di diffondere i risultati delle ricerche verso un'utenza differenziata e più ampia dell'opera principale; sulla scorta delle soluzioni sperimentate negli anni scorsi, si è compiuta una rivalutazione complessiva dell'impostazione della collana, dando avvio alla preparazione di due nuovi volumi: "Falce-fieno" e "Filanda". Per quanto concerne la raccolta mirata di documentazione sulle diverse realtà dialettali della Svizzera italiana, l'Archivio delle fonti orali ha arricchito il suo insieme di testimonianze, realizzando 20 inchieste nel Luganese, nel Mendrisiotto e nella Val Calanca. Si sono aggiunte circa 26 ore di registrazione cosicché, a fine 2022, l'Archivio contava complessivamente 630 inchieste, per un totale di circa 730 ore d'ascolto.

Dal 29 agosto al 2 settembre 2022 il CDE ha organizzato a Bellinzona la 22^a edizione dei Corsi estivi di dialettologia e linguistica storica. La manifestazione ha segnato il ripristino di una tradizione interrotta per due anni a causa della pandemia, e ha visto la partecipazione di corsiste e corsisti in provenienza da sedici università svizzere ed europee: i riscontri molto positivi hanno confermato il profilo di primo piano del Centro nei suoi ambiti di indagine. Durante l'anno le collaboratrici e i collaboratori hanno inoltre partecipato a incontri scientifici e ad attività formative. Nel 2022 è stato definito il rinnovo dei contratti quadriennali di prestazione tra il Cantone e i musei etnografici riconosciuti. Il Centro ha valutato le indicazioni emerse dal quadriennio 2019-2022 e ha seguito l'elaborazione dei programmi per il 2023-2026 in stretto contatto con i singoli musei e con l'Associazione dei musei etnografici ticinesi (AMET). Gli indirizzi adottati dalle diverse sedi, che si riconoscono e si presentano in modo sempre più marcato come elementi costitutivi di una rete articolata, puntano a una sempre maggiore professionalizzazione nell'offerta museale e nella cura del patrimonio materiale e immateriale, e nel contempo all'assunzione del ruolo di attori culturali e aggregativi nelle comunità, volto a favorire la consapevolezza e la partecipazione sul piano locale e regionale. Da parte del Centro, il sostegno alla rete museale etnografica attraverso l'AMET ha comportato l'organizzazione di momenti di formazione disciplinare per il personale già attivo, così come la partecipazione a un progetto finalizzato alla promozione del volontariato, che ha suscitato una buona risposta da parte di persone interessate a contribuire alle attività degli istituti.

Fra i progetti curati direttamente dal Centro in questo ambito, l'inventario sistematico delle cappelle e dei dipinti murali devozionali nel Sopraceneri, allestito tramite diverse campagne di rilievo, è stato uniformato e le schede essenziali relative ai 3'480 oggetti censiti sono state rese pubbliche in forma digitale sul Geoportale cantonale. In tale contesto, nel corso dell'anno sono state acquisite e integrate nell'offerta online del Centro 3'182 immagini.

La Collezione etnografica dello Stato è stata accresciuta con 245 oggetti, selezionati secondo la politica di acquisizione adottata negli scorsi anni. Il laboratorio di restauro ha effettuato interventi su oggetti della Collezione e di tre musei regionali, e attraverso l'impianto Thermo Lignum per la disinfestazione dai parassiti, i cui servizi sono a disposizione anche dell'utenza privata, ha trattato 566 oggetti. La biblioteca, specializzata nei campi specifici e aperta al pubblico, a fine anno contava nel catalogo online del Sistema bibliotecario ticinese 23'664 documenti, mentre la banca dati delle riviste comprendeva 305 titoli, di cui 158 vivi.

Nel 2022 sono state particolarmente numerose le richieste di consulenze e informazioni pervenute da ricercatori, appassionati e semplici interessati; oltre alle risposte immediate, alle traduzioni e ai riscontri brevi inviati per posta elettronica o telefono, le consulenze di più ampio respiro hanno comportato un impegno complessivo di 296 ore. Le tematiche d'interesse del Centro sono state inoltre al centro di numerosi interventi sollecitati da giornali, riviste, programmi radio e televisivi.

5.5.3.4 Pinacoteca cantonale Giovanni Züst

La mostra *L'incanto del paesaggio. Disegno, arte, tecnologia. Naturalisti, geografi, storici dell'arte nel Ticino del passato prossimo* (13.11.2021-25.4.2022), a cura di P. Crivelli, G. Foletti, F. Rampazzi, è rimasta aperta fino al 25 aprile per consentire alle numerose scuole di visitarla. In primavera è stata aperta la mostra *Renato Ballerini (Ravenna, 1877- Lugano, 1954). Pittore, scultore, illustratore e giornalista* (5.6-2.10.2022), a cura di S. Ostinelli. Ballerini è stato per Lugano un'autentica personalità. Pittore della borghesia locale, scultore di poche ma interessanti opere, giornalista per la carta stampata, illustratore di vignette satiriche e grande polemista. La rassegna, oltre alle opere conservate dal discendente, che ha realizzato a proprie spese una monografia, comprendeva numerose testimonianze della sua attività presenti sul territorio, restituendo un'immagine completa dell'artista.

In questa occasione è stata anche presentata la collezione permanente completamente riallestita, con sezioni dedicate ad alcuni prestigiosi depositi da parte di privati (opere di P. F. Mola, G. A. Petrini, G. Ceruti, G. Fattori, G. Previati ecc.).

In autunno è stata aperta la mostra *Le "invenzioni di tante opere". Domenico Fontana (1543-1607) e i suoi cantieri* (27.11.2022-19.2.2023), a cura di N. Navone, L. Tedeschi, P. Tosini.

La mostra è stata realizzata in collaborazione con l'Archivio del Moderno dell'Università della Svizzera italiana, in partenariato con i Musei Vaticani e con il patrocinio della Biblioteca Apostolica Vaticana e della Fondazione della Guardia Svizzera Pontificia del Vaticano. Si tratta di un'esposizione dal respiro internazionale, con prestiti da tutta Europa, giunti a Rancate dai musei più prestigiosi per raccontare, anche attraverso un ricco apparato multimediale, la storia dei cantieri diretti da Domenico Fontana da Melide tra Roma, Napoli, Amalfi e Salerno.

La monografia pubblicata in questa occasione è stata realizzata dall'Archivio del Moderno.

I riscontri delle mostre sono stati ottimi. In particolare si segnala che il catalogo *L'incanto del paesaggio* è stato esaurito ed è stato necessario effettuare una ristampa. Si è inoltre registrato un buon afflusso da parte delle scuole.

Anche gli incassi sono stati più che soddisfacenti, ritornando ai livelli pre-Covid.

Per la mediazione culturale si sono consolidati i progetti "Un'estate...a regola d'arte" e "DesTInazione Museo", con l'adesione di nuove scuole.

È stato realizzato un documentario-film in collaborazione con l'Ente Case Anziani Mendrisiotto a margine della mostra *L'incanto del paesaggio*.

In occasione della Giornata della lettura ad alta voce (18.05.2022) si è organizzata *Letture e sguardi tra arte e letteratura. Una serata con Serodine accompagnati dalle parole di Piero Bianconi* ispirata all'opuscolo della ESG *Breve storia di Giovanni Serodine* (1968).

In quanto membro della Rete MAM – Musei d'arte del Mendrisiotto, la Pinacoteca ha partecipato alle varie iniziative proposte, tra cui la Giornata MAM di settembre.

È stata inoltre acquistata l'opera *Adorazione dei magi*, Autore anonimo cinquecentesco.

Infine, al Museo Nazionale Svizzero di Zurigo è stata prestata l'opera di G. Serodine, *La Vergine dei Mercedari*.

5.5.4 Ufficio del sostegno alla cultura

Grazie all'Aiuto federale per la lingua e la cultura italiana (AF) sono finanziati vari programmi: Onomastica ticinese (5.5.4.1); Ticino Lettura (5.5.4.2); Osservatorio linguistico della Svizzera italiana e la sua collana editoriale (5.5.4.3); il programma Testi per la storia della cultura della Svizzera italiana e la sua collana editoriale (5.5.4.4); l'Osservatorio culturale del Cantone Ticino (5.5.5.1); il Sistema per la valorizzazione del patrimonio culturale (5.5.5.2), nonché altri programmi che non vengono dettagliati in questo Rendiconto, come ad esempio le borse di ricerca cantonali, quelle di creazione nei settori della musica e delle arti visive e la collaborazione con l'Istituto Svizzero di Roma nell'ambito del progetto sulle residenze creative. Informazioni su questi programmi sono pubblicate nel *Rapporto consuntivo sull'utilizzo dell'AF all'indirizzo dell'Ufficio federale della cultura*, consultabile al link: <https://www4.ti.ch/decs/dcsu/usc/chissiamo/resoconti-annuali/>. Grazie all'AF vengono inoltre sostenute le pubblicazioni e diverse attività di associazioni culturali, così come progetti speciali della DCSU.

5.5.4.1 Onomastica ticinese

Nel 2022 è stato pubblicato il 39^{mo} volume della collana “Repertorio toponomastico ticinese”, dedicato al comune di Airolò. Trattandosi di un territorio comunale fra i più estesi del cantone, e avendo potuto contare su un buon numero di informatori e contatti locali, il *corpus* toponomastico della pubblicazione, suddivisa in due tomi, comprende ben 2'778 unità. Per ognuna di esse vengono fornite la descrizione del luogo, la localizzazione, le attestazioni cartografiche e documentarie nonché la collocazione topografica; le schede sono precedute dalla classificazione sistematica, dall'analisi etimologica e dalla caratterizzazione linguistica di alcuni fra i nomi più significativi. In un'appendice trova infine spazio un elenco commentato dei soprannomi di famiglia locali. La presentazione al pubblico della pubblicazione, tenutasi il 18 settembre 2022, ha riscosso un ottimo successo di pubblico.

Il gruppo di ricerca attivo per il programma ha seguito nel contempo le raccolte di toponimi in altri cinque comuni: fra i progetti entrati nelle fasi conclusive di elaborazione si segnalano in particolare quelli riferiti ai comuni di Campo Vallemaggia e Riva San Vitale. Nel corso dell'anno è stata ulteriormente affinata la banca dati sviluppata per la raccolta e la gestione dei dati dei diversi progetti, e si è proceduto al recupero in formato digitale delle informazioni riferite a 8 comuni, esportabili per la pubblicazione su supporto digitale.

5.5.4.2 Ticino Lettura

Il programma Ticino Lettura prevede attività di promozione della *Pubblica lettura*, con attività culturali diversificate svolte nelle sedi delle quattro biblioteche cantonali; le pubblicazioni nella *Collana dei Quaderni*, a cura dell'Osservatorio culturale del Cantone Ticino (OC) e dell'USC, che hanno aggiunto 6 titoli alla raccolta; il progetto *Incontra uno scrittore*, ciclo di appuntamenti rivolto agli allievi di ogni ordine di scuola, agli ospiti dei centri diurni, degli istituti per anziani e per ipovedenti, la cui sesta edizione si è svolta tra febbraio e giugno; il contributo alle attività della *Casa della Letteratura per la Svizzera italiana*, con una residenza dedicata alla scrittura cinematografica. Per il dettaglio di queste proposte si rinvia al *Rapporto consuntivo sull'utilizzo dell'AF all'indirizzo dell'Ufficio federale della cultura*.

5.5.4.3 Osservatorio linguistico della Svizzera italiana (OLSI)

L'Osservatorio linguistico della Svizzera italiana, come prevede il suo mandato, anche nel 2022 è stato attivo sia sul fronte della ricerca, sia su quello della divulgazione.

Nel gennaio 2022 è uscito il 19° volume della collana “Il Cannocchiale”, *Linguisti in contatto 3. Ricerche di linguistica italiana in Svizzera e sulla Svizzera*. Nel corso dell'anno sono stati pubblicati o erano in corso di stampa o di preparazione 10 articoli in miscellanee e riviste scientifiche svizzere e internazionali; sono inoltre stati completati e pubblicati online i materiali didattici dei progetti *Saluti dalla Svizzera italiana* e *Mitenand*.

L'équipe di ricerca ha lavorato su 8 diversi progetti, alcuni dei quali in collaborazione con altri enti e istituti (in particolare con SUPSI-DFA e DECS-DS). Sono avanzati e saranno conclusi nel 2023 i due progetti *Indice di vitalità dell'italiano in Svizzera* e *Posizione e vitalità sociolinguistica dell'italiano nel contesto economico e lavorativo svizzero*. Per il progetto *lidatè – l'italiano dal territorio* sono stati pubblicati 113 sondaggi (5 domande ciascuno), 26 quiz (5 domande ciascuno) e 26 newsletter, è iniziato il lavoro di analisi dei dati e i primi risultati sono stati presentati al congresso annuale della Società di linguistica italiana. Per il *Repertorio lessicale dei regionalismi della Svizzera italiana in ambito scolastico* è iniziata la stesura delle voci (attualmente circa 15 termini) ed è stato creato un questionario per sondare conoscenza, uso e percezione di alcuni termini da parte di studenti del DFA; progetto e risultati del questionario sono stati presentati al convegno internazionale *Labic* organizzato dall'Università Ca' Foscari di Venezia in settembre. Su incarico della DCSU, l'OLSI e la Divisione della scuola hanno organizzato il convegno per docenti di lingue in Svizzera *Pluralità* (Bellinzona, 11-12 novembre), sviluppando una nuova formula a partire dalle precedenti edizioni.

Su richiesta della DCSU e dell'Ufficio federale della cultura sono state elaborate le risposte alla consultazione sulla modifica parziale dell'Ordinanza sulle lingue e al Comitato di Esperti della Commissione europea sull'applicazione nel Cantone Ticino della Carta Europea delle Lingue Regionali o Minoritarie. Accanto all'attività di ricerca si sono tenute 11 conferenze in occasione di convegni, eventi, lezioni. Si segnala la consulenza al Museo nazionale svizzero (tre documenti di expertise in collaborazione con il Centro di dialettologia e di etnografia) per una mostra sulle lingue prevista nell'autunno 2023. È continuata la collaborazione con *Babylonia*, rivista svizzera per l'apprendimento e l'insegnamento delle lingue, e con il progetto *Parola svizzera dell'anno*. Una decina, infine, sono stati gli interventi nei media.

5.5.4.4 Testi per la storia della cultura della Svizzera italiana

Durante il 2022 si sono tenute due presentazioni del volume *Giuseppe Luigi Fossati. Poesie*, a cura di Stefano Barelli a Lugano (Biblioteca cantonale, 23 maggio) e a Milano (Istituto svizzero, 28 novembre). L'opera è stata distribuita alle maggiori biblioteche e archivi in Svizzera e in Italia. Sono inoltre proseguite le ricerche in corso ed è conclusa la ricerca di Fabio Giunta sulle prediche di San Carlo Borromeo nelle valli della Svizzera italiana.

Per altre informazioni si rinvia al *Rapporto consuntivo sull'utilizzo dell'AF all'indirizzo dell'Ufficio federale della cultura*.

5.5.4.5 Richieste di sostegno in ambito culturale

Nel 2022 sono state registrate 398 richieste di contributo. Di queste, 297 sono state esaminate dalle sottocommissioni settoriali e dalla Commissione culturale consultiva, 33 si riferiscono agli Accordi di collaborazione con i Comuni e i Circoli del cinema, 12 si riferiscono ai contributi stanziati a favore delle scuole di musica. Circa il 74% è stato valutato in categoria A (preavviso positivo senza riserve particolari), circa il 10% in categoria B (preavviso positivo ma con riserve) e circa il 16% in categoria C (preavviso negativo). 26 richieste erano ancora in procedura di esame al momento della redazione del presente rendiconto. Il totale dei contributi stanziati nel 2022 ammonta a circa 5.27 milioni di franchi, ai quali vanno aggiunti 8.4 milioni di contributi a istituzioni di rilevanza cantonale (vedi 5.5.4.6). L'assegnazione individuale dei contributi viene elencata in dettaglio nel Resoconto annuale che viene pubblicato sul sito della DCSU durante il mese di giugno.

5.5.4.6 Istituti culturali di rilevanza cantonale

Il Regolamento della legge sul sostegno alla cultura in vigore dal 16.12.2014 all'art. 2 cpv. 2 elenca gli istituti culturali sostenuti dal Cantone - ma non di sua proprietà - per l'importanza cantonale che rivestono. Si tratta dell'Orchestra della Svizzera italiana (contributo di 4 milioni di franchi); del Locarno Film Festival (contributo di 3.4 milioni di franchi), della Fonoteca nazionale svizzera (contributo di Fr. 290'000.-), di Bibliomedia svizzera (contributo di Fr. 130'000.-) e della Fondazione Monte Verità di Ascona (contributo di Fr. 430'000.-). Tali istituti sono finanziati principalmente grazie al Fondo Swisslos e con modalità diverse dalle altre richieste. La Fondazione Museo d'arte della Svizzera italiana riceve un contributo di 3.4 milioni di franchi con varie fonti di finanziamento. Data la sua importanza cantonale, ma non menzionata nel Regolamento, si segnala il contributo di Fr. 150'000.- all'Associazione Castellinaria. Tutti questi contributi sono definiti tramite convenzioni quadriennali. Sono stati inoltre sottoscritti accordi di collaborazione in merito al sostegno alle attività culturali prodotte dai Comuni e da altre Associazioni o Enti meritevoli. Gli accordi sono stati firmati per gli anni 2022-2024 con i Comuni di Ascona per Fr. 349'000.-/anno, Bellinzona Fr. 254'000.-/anno, Chiasso Fr. 200'000.-/anno, Locarno Fr. 90'000.-/anno, Lugano Fr. 540'000.-/anno e l'accordo settoriale con i Circoli del cinema attivi sul territorio cantonale per Fr. 58'500.-/anno.

5.5.5 Ufficio dell'analisi e del patrimonio culturale digitale

Nel corso del 2022 l'Ufficio dell'analisi e del patrimonio culturale digitale (UAPCD) ha coordinato i lavori di due incontri della Conferenza cantonale della cultura (CCCult), che si sono tenuti il 5 aprile a Bellinzona e l'11 ottobre a Biasca. Tra i temi trattati figurano le procedure di sostegno a progetti culturali, le relazioni virtuose con Ticino Turismo, il ruolo delle agende culturali e la geografia culturale nelle aree periferiche.

Come negli anni precedenti l'Ufficio si è attivato per offrire opportunità di pratica professionale ai neo-laureati: a inizio anno è stato aperto perciò un bando per un posto di stage; nel periodo estivo sono stati coinvolti due ulteriori praticanti. Il servizio ha inoltre partecipato al programma di scambio Piccolo Erasmus promosso dal Dipartimento federale degli affari esteri, un'occasione per creare nuove sinergie con le istituzioni federali.

Sono proseguite le collaborazioni con altre realtà istituzionali e formative, primariamente accademiche, in linea con quanto auspicato dal Comitato scientifico OC e dal Comitato scientifico SVPC. Particolarmente rilevanti le sinergie che si sono articolate con l'Ufficio di statistica, che hanno portato alla redazione di alcuni contributi per la rivista *Dati*, e con la Divisione della scuola per l'elaborazione di un contributo nella rivista *Scuola ticinese*.

Infine, le interazioni con i media si sono mantenute stabili su buoni livelli: le iniziative dell'Ufficio hanno trovato riscontri nei principali media ticinesi e hanno fornito l'occasione per realizzare servizi e interviste d'approfondimento. Complessivamente l'UAPCD ha registrato 39 articoli e interventi sui canali informativi.

Statistiche

- Sito: 47'439 visualizzazioni (sono esclusi i siti sàmara e Biblioteca digitale)
- Comunicati stampa: 10; riferimenti nei media: 39; lettere informative: 3

5.5.5.1 Osservatorio culturale del Cantone Ticino (OC)

Nel mese di gennaio l'Osservatorio culturale del Cantone Ticino (OC) ha pubblicato il nono volume della serie *Quaderni della Divisione della cultura e degli studi universitari*, intitolato *Dal tratto alla parola*. Realizzato sotto il cappello del progetto *Forme e ritmi della lettura nel Cantone Ticino* il testo è costituito da una raccolta di interventi sul tema della lettura, dei libri e della creatività. Sempre sotto questo cappello, l'OC ha proposto il quaderno *Pagine nomadi. Scambi librari nel Cantone Ticino fra bibliocabine, bibliocassette e altre iniziative* realizzato in collaborazione con l'Ufficio della formazione continua e dell'innovazione e la Fondazione Ingrado. La ricerca porta un primo sguardo al fenomeno degli scambi librari liberi e alle sue varie declinazioni, dalle bibliocabine agli scaffali condivisi. Il tema è stato ripreso in occasione di due eventi distinti: il primo, intitolato *Pagine nomadi. Scambi librari nel Cantone Ticino*, è stato proposto in collaborazione con la Biblioteca cantonale di Bellinzona il 25 marzo, il secondo si è tenuto presso l'Istituto Svizzero di Roma il 28 marzo. Intitolato *Pronto? Chi legge?* ha visto la partecipazione dei relatori Giovanni Solimine, Marino Sinibaldi, Monica Maggi, Giovanna Iorio e Roland Hochstrasser.

Su incarico della Divisione della cultura e degli studi universitari (DCSU), l'Osservatorio ha curato il fascicolo *Cultura. Ricostruire e perseverare. Anno di riferimento 2021*, una pubblicazione che permette di avere una panoramica delle attività culturali che la DCSU conduce, sostiene e coordina.

Nel successivo quaderno *#culturainticino. Rapporto statistico sul settore culturale nel Cantone Ticino. Anno di riferimento 2021*, l'OC presenta una visione d'insieme delle principali tendenze registrate nel corso dell'anno all'interno della filiera culturale. Il testo presenta i dati sull'offerta e la fruizione culturale, affidandosi principalmente alle cifre fornite dall'Ufficio federale di statistica (UST) e ad alcune fonti primarie (rilevamento nei musei e banca dati operatori culturali).

Oltre al monitoraggio del settore, l'OC promuove anche indagini tematiche. Nel corso dell'anno è stata elaborata la ricerca sul volontariato nel settore culturale: i risultati saranno pubblicati nei primi mesi del 2023.

L'Agenda curata dall'Osservatorio è un servizio attivato nel 2009 che da più di un decennio fornisce un canale di informazione gratuito ai numerosi operatori culturali attivi sul territorio (<http://www.ti.ch/agendaculturale>). Dopo aver ricostruito il sistema informativo e proposto una nuova interfaccia, il portale dispone dal 2022 di funzioni che supportano lo scambio di dati tramite API (*Application programming interface*). Grazie a questi servizi gli operatori culturali, gli enti locali o le altre agende possono integrare le informazioni sugli eventi nei propri canali di comunicazione, come siti web o app.

L'11 ottobre l'Osservatorio ha organizzato il secondo incontro delle agende culturali attive sul territorio della Svizzera italiana, un momento per stimolare nuove sinergie e proseguire nel confronto costruttivo tra le diverse realtà, focalizzando l'attenzione sugli eventi culturali censiti nelle rispettive banche dati. Questo secondo appuntamento fa seguito a quello tenutosi a Bellinzona nel 2019, che aveva permesso di riunire le principali iniziative, conoscerne le peculiarità e lanciare le prime ipotesi di lavoro in vista di maggiori collaborazioni trasversali. Il secondo incontro ha permesso di approfondire la reciproca conoscenza: i risultati di questa riunione sono stati presentati in occasione della seconda CCCult e saranno ulteriormente sviluppati nel corso del 2023.

Il progetto di "Guida letteraria della Svizzera italiana" (<http://guidaletteraria.ti.ch>), lanciato nel 2019, è proseguito aumentando notevolmente la base conoscitiva di citazioni, autori e luoghi raccolta nella banca dati. Grazie a questo insieme di materiali, è stato pubblicato il quinto fascicolo della serie *Territori di parole*, dedicato al Distretto di Mendrisio e realizzato in collaborazione con l'Istituto design del Dipartimento ambiente costruzioni e design (DACD) della Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana (SUPSI). Il volume è stato presentato durante l'evento *Il Mendrisiotto attraverso parole e immagini* che si è svolto presso il campus SUPSI di Mendrisio. L'incontro ha fornito l'occasione per conoscere la dinamica della creazione del fascicolo nelle sue due dimensioni: quella letteraria, inerente ai materiali raccolti nella Guida letteraria della Svizzera italiana e quella fotografica, legata al Corso di laurea in comunicazione visiva.

Durante il Locarno Film Festival l'OC ha proposto l'evento *Coordinate culturali. Territorio e interazione con i patrimoni*. L'appuntamento ha permesso di stilare un primo bilancio del progetto di guida letteraria, allargando la prospettiva alle diverse forme di interazione che possono legare patrimoni culturali e territorio. La letteratura, i nomi di luogo, gli archivi audiovisivi, il cinema: punti di vista diversi, tangibili e intangibili, che offrono scorci d'interesse sul paesaggio della Svizzera italiana. Ne hanno parlato il Consigliere di Stato Manuele Bertoli, Raphaël Brunschwig, Frédéric Maire, Mario Timbal, Paolo Ostinelli e Olmo Giovannini.

Sempre in relazione ai temi patrimoniali, l'OC è stato invitato a portare il proprio contributo in occasione dei 50 anni della Convenzione del patrimonio mondiale dell'UNESCO. Il 10 novembre la Città di Bellinzona ha organizzato l'incontro *Cultura, natura, paesaggio. 50 anni della Convenzione del patrimonio mondiale dell'UNESCO* presso il Teatro Sociale di Bellinzona, un evento che ha messo a confronto istituzioni ed esperti.

Infine, l'OC ha partecipato per la prima volta in veste di relatore alle Giornate della statistica svizzera (26-27 ottobre), un importante riconoscimento del lavoro svolto in questi 16 anni d'attività. Il contributo, intitolato *Cultura della statistica e statistica della cultura: l'esperienza dell'Osservatorio culturale del Cantone Ticino tra numeri e valori*, ha rilevato alcune tendenze che riguardano nello specifico l'analisi quantitativa e qualitativa dei fenomeni culturali. L'evento di due giorni ha riunito a Lucerna i principali portatori d'interesse del settore statistico che operano a livello nazionale.

Sul fronte dell'informazione e della comunicazione, la pagina Facebook è seguita da 1'082 *followers* (+12% rispetto all'anno precedente), con una produzione di 231 post: interessante rilevare che i contenuti che registrano gli impatti più significativi riguardano le attività promosse direttamente dall'Osservatorio. Infine, sempre in crescita anche l'interesse suscitato dalle tre lettere d'informazione elaborate dall'OC con lo scopo di intensificare l'interazione con chi lavora sul territorio (1'244 i destinatari): da quest'anno sono state integrate anche delle interviste a personaggi che portano nuove prospettive sulla filiera.

I primi interventi sono stati di Daniel Rossellat (Presidente di Capitale Culturale Svizzera) e di Ignazio Cassis (Presidente della Confederazione).

Publicazioni

- Alceo Crivelli, *Il paesaggio, tra sguardo soggettivo e realtà oggettiva*, Rivista Atte, settembre 2022
- Alceo Crivelli, *Il ruolo dell'editoria ticinese nel Risorgimento*, Parchi Letterari - ParkTime Magazine, n. 22, 2022
- Alceo Crivelli, *Letteratura e geografia nella Guida letteraria della Svizzera italiana*, Rivista Atte, giugno 2022
- Alceo Crivelli, *Sotto il gioco delle nuvole*, Rivista Pro Ticino, n. 4, 2022
- Alceo Crivelli, *Una breve rassegna delle attività proposte dall'Osservatorio culturale del Cantone Ticino*, Dati - Statistiche e società, Ufficio di statistica, n. 1, giugno 2022
- *Cultura. Ricostruire e perseverare. Anno di riferimento 2021*, Osservatorio culturale del Cantone Ticino, Bellinzona, 2022
- Daniele Menenti, *Territori di parole. Guida letteraria della Svizzera italiana. Distretto di Mendrisio*, Osservatorio culturale del Cantone Ticino, Bellinzona, 2022
- *Forme e ritmi della lettura nel Cantone Ticino. Fascicolo 3. Dal tratto alla parola*, Osservatorio culturale del Cantone Ticino, 2022
- Giorgio Cassina, Ruggero D'Alessandro, Roland Hochstrasser, *Pagine nomadi. Scambi librari nel Cantone Ticino fra bibliocabine, bibliocasette e altre iniziative*, *Forme e ritmi della lettura nel Cantone Ticino. Fascicolo 4*, Osservatorio culturale del Cantone Ticino, 2022
- Roland Hochstrasser, Daniele Menenti, Giorgio Robbiani, *#culturainticino. Rapporto statistico sul settore culturale nel Cantone Ticino. Anno di riferimento 2021*, Osservatorio culturale del Cantone Ticino, Bellinzona, 2022
- Teresa La Scala, *La Guida letteraria della Svizzera italiana a scuola*, Rivista scuola ticinese, n. 2, 2022

Incontri

- *Coordinate culturali. Territorio e interazione con i patrimoni*, Locarno, 4 agosto 2022
- *Cultura, natura, paesaggio. 50 anni della Convenzione del patrimonio mondiale dell'UNESCO*, Bellinzona, 10 novembre 2022
- *Giornate svizzere della statistica*, Lucerna, 26-27 ottobre 2022
- *Le agende culturali nella Svizzera italiana*, Bellinzona, 11 ottobre 2022
- *Pagine nomadi. Scambi librari nel Cantone Ticino*, Bellinzona, 25 marzo 2022
- *Pronto? Chi legge?* Roma, 28 marzo 2022
- *Territori di parole: Mendrisiotto*, Mendrisio, 1 dicembre 2022

Statistiche

- Agenda e operatori culturali: 3'794 eventi; 999 operatori registrati
- Guida letteraria della Svizzera italiana: 2'327 citazioni; 663 autori; 324 luoghi verificati
- Facebook: pagina seguita da 1'082 *followers*; Lettera informativa: 1'244 destinatari

5.5.5.2 Sistema per la valorizzazione del patrimonio culturale (SVPC)

Il Sistema per la valorizzazione del patrimonio culturale (SVPC) ha curato il suo primo contributo confluito nella collana *Quaderni della Divisione della cultura e degli studi universitari* e intitolato *#digitalizzalacultura. Nuove mediazioni dei patrimoni audiovisivi*. Il testo restituisce in sintesi gli interventi presentati durante il convegno *Digitalizza la cultura* svoltosi a Lugano il 27 ottobre 2021.

Il SVPC ha partecipato all'evento *#GLAMhack2022* presso il Campus SUPSI di Mendrisio (4-5 novembre 2022), lanciando una sfida in relazione ai dati raccolti dalle piattaforme UAPCD. Hanno partecipato all'evento persone provenienti da diversi paesi e con competenze in ambito culturale e digitale.

In un breve lasso di tempo, grazie a un lavoro di gruppo con degli esperti di Wikidata e alla fornitura di Open data, i partecipanti hanno portato a termine le sfide integrando dati e competenze.

Il portale *sàmara*. *Il patrimonio culturale del Cantone Ticino* ha consolidato il processo d'acquisizione di nuove banche dati patrimoniali, raggiungendo complessivamente 21 fonti. Tra le ultime inserite figurano l'archivio fotografico del Centro di dialettologia e di etnografia (CDE), il catalogo delle biblioteche della SUPSI e la rete delle biblioteche dell'Università della Svizzera italiana (USI). Grazie a questi nuovi materiali, il sito si configura come punto di riferimento per la ricerca non solo di pubblicazioni, ma anche di patrimoni culturali di diversa natura repertoriati negli istituti attivi sul territorio. A fine 2022 il portale <http://samara.ti.ch> propone 1.62 milioni di record e registra 17'176 ricerche eseguite (+13% rispetto all'anno precedente).

Per quello che riguarda la Biblioteca digitale del Cantone Ticino, si è proseguito con la ricerca di materiali da far convogliare su questa piattaforma, sinergicamente con le attività del Gruppo di lavoro digitalizzazione (GLDig), gremio costituito il 19 gennaio 2022 con il compito di assicurare il coordinamento nei processi di digitalizzazione e garantire la messa a disposizione del pubblico dei materiali così ottenuti. Complessivamente la biblioteca virtuale (<https://bibliotecadigitale.ti.ch>) offre l'accesso a 941 titoli, equivalenti a 264'720 pagine; nel 2022 questa piattaforma registra 4'558 ricerche e 8'255 sessioni. Rispetto al portale *sàmara*, il numero di ricerche è inferiore alle sessioni in considerazione di come sono esposti i contenuti ("scaffali virtuali").

Pubblicazioni

- *#digitalizzalacultura. Nuove mediazioni dei patrimoni audiovisivi*, Sistema per la valorizzazione del patrimonio culturale, Bellinzona, 2022

Incontri

- *GLAMhack 2022*, Mendrisio, 4-5 novembre 2022

Statistiche

- *sàmara*: 1'618'258 record; 17'176 ricerche eseguite, 8'439 sessioni
- Patrimoni digitali: 140 risorse catalogate
- Biblioteca digitale: 941 titoli in catalogo; 264'720 pagine; 4'558 ricerche eseguite; 8'255 sessioni

5.5.6 Ufficio del controlling e degli studi universitari

5.5.6.1 Sistema universitario cantonale

L'anno 2022 corrisponde al secondo anno di validità dei contratti di prestazioni 2021-24 e coincide con la prima verifica annuale della politica universitaria cantonale per il quadriennio in questione. Oltre a valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati dai contratti di prestazioni, il Resoconto sui contratti di prestazioni per l'anno 2021 tra il Cantone Ticino e l'Università della Svizzera italiana (USI), la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI) e il Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI (DFA) (M8166) ha consentito di comprovare sia l'adeguatezza dei nuovi indicatori introdotti, sia la reperibilità dei dati statistici necessari per la valutazione condotta.

Nel marzo 2022 USI ha ottenuto l'accreditamento istituzionale con 3 oneri da parte dell'Agenzia di accreditamento e garanzia della qualità (AAQ). Il termine per soddisfare gli oneri è di 24 mesi dalla decisione del Consiglio di accreditamento ed è fissato al 24 marzo 2024. Nel corso del 2022 è stata proposta al Parlamento la modifica della Legge sull'Università della Svizzera italiana, sulla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana e sugli istituti di ricerca del 3 ottobre 1995, allo scopo di introdurre normative più stringenti riguardo all'erogazione dei titoli accademici.

La proposta di modifica legislativa cantonale è stata fatta in ottemperanza e a integrazione delle disposizioni federali espresse nella legge federale sulla promozione e sul coordinamento del settore universitario svizzero del 30 settembre 2011 (LPSU) e nella relativa ordinanza. Il messaggio presentato inoltre propone la modifica semplificatoria del nome della legge in “Legge sulle scuole universitarie” ed alcune altre modifiche formali. L’approvazione del Piano d’azione per il rafforzamento della formazione professionale nel settore sociosanitario (PROSAN 2021-2024) (M8009) ha avuto come conseguenza l’applicazione di misure che hanno un impatto anche sull’operato della SUPSI. Nello specifico, sono state aumentate e uniformate – tra la SUPSI e le scuole specializzate superiori (SSS) – le indennità durante gli stage per le allieve e gli allievi. Per quel che riguarda le infrastrutture universitarie, il 2022 ha visto l’avvio del procedimento di chiusura dei conti di finanziamento per i campus universitari USI-SUPSI di Lugano-Viganello e SUPSI di Mendrisio, ora pienamente operativi. In piena operatività è anche il nuovo stabile IRB-IOR, per il quale nel 2022 è stata disposta la liquidazione finale del contributo cantonale di 10 milioni per la costruzione dell’edificio. Il progetto per il campus SUPSI di Lugano-Stazione, così come il progetto Turconi 2 sono rimasti in stallo anche durante il 2022, a causa dei ritardi dovuti ai ricorsi ancora pendenti. I due campus universitari sono stati destinatari di due opere d’arte selezionate con un concorso: a Viganello il lavoro di Adriana Beretta *L’orientamento nel cortile* mentre a Mendrisio *Haptics walls* di Davide Cascio

5.5.6.2 Accesso agli studi tramite gli accordi intercantonali (5.T29)

L’erogazione dei contributi che i Cantoni di domicilio degli studenti iscritti presso enti universitari di altri Cantoni sono tenuti a versare alle istituzioni responsabili, garantendo così la libera circolazione delle studentesse e degli studenti nelle scuole universitarie svizzere, è regolata dall’Accordo intercantonale sulle università (AIU) e dall’Accordo intercantonale sulle scuole universitarie professionali (ASUP). Sulla base di tali accordi, il Cantone Ticino corrisponde contributi per le studentesse e gli studenti ticinesi che frequentano una scuola universitaria fuori Cantone. La Legge sull’Università della Svizzera italiana, sulla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana e sugli istituti di ricerca del 3 ottobre 1995 determina inoltre che il Cantone provveda al versamento di un contributo analogo per gli studenti ticinesi iscritti presso le scuole universitarie presenti sul territorio ticinese.

I contributi AIU versati per l’anno accademico 2021/2022 ammontano a 62.2 milioni di franchi, di cui 41.95 milioni per studenti ticinesi d’Oltralpe e 20.25 milioni per gli studenti iscritti all’USI. Anche per il presente anno, è da notare che i suddetti contributi AIU non riguardano gli studenti iscritti alla Facoltà di Teologia di Lugano, affiliata all’USI, che saranno al beneficio dei contributi cantonali solamente a partire dal 2025.

I contributi ASUP versati dal Cantone nell’anno accademico 2021/2022 ammontano a circa 47.9 milioni di franchi, di cui 14.4 milioni per studenti ticinesi fuori Cantone, 22.8 milioni corrisposti alla SUPSI per gli studenti ticinesi e 10.7 milioni erogati al DFA per gli studenti ticinesi.

5.5.6.3 Università della Svizzera italiana (5.T30)

La Tabella 30 mostra il numero di studenti iscritti all’USI per facoltà e provenienza durante il semestre autunnale del 2022. Rispetto al semestre autunnale dell’anno precedente, il numero di studenti in formazione di base (bachelor e master) è aumentato del 13.6% (da 3’178 a 3’610). Questo incremento è ancora più marcato per gli studenti di dottorato: da 368 nel 2021 a 507 nel 2022 (+37.7%). Rispetto al 2021 (66 studenti), gli studenti in formazione continua nel 2022 si attestano a 74. Considerando il totale degli studenti nel semestre autunnale del 2022 e paragonandoli all’anno precedente, si nota una crescita del corpo studentesco da 3’612 a 4’191 unità che equivale a un aumento globale del 16%. È importante tener presente che il generale aumento degli studenti rispetto al 2021 è in parte dovuto all’affiliazione della Facoltà di Teologia di Lugano all’USI e alla relativa inclusione dei loro studenti nel calcolo.

Per quanto riguarda la formazione di base, la percentuale di studenti ticinesi iscritti all'USI durante il semestre autunnale 2022 si fissa al 24.7%, mentre il 46.6% proviene dall'Italia. Le percentuali restanti si suddividono tra gli studenti provenienti dal resto della Svizzera (11.1%) e dall'estero (17.6%). La formazione dottorale si caratterizza, invece, maggiormente come profilo internazionale: il 45.8% degli studenti di dottorato provengono dall'Italia, il 40.4% dall'estero, l'8.9% dal Ticino e il restante 4.9% dal resto della Svizzera. Per gli studenti in formazione continua non è presente il dettaglio circa la provenienza

5.5.6.4 Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (5.T31)

La Tabella 31 mostra un leggero incremento degli studenti iscritti al semestre autunnale 2022 in confronto al medesimo semestre dell'anno precedente: nel 2022 gli studenti sono 2'561 a fronte di 2'528 nel 2021 (+1.3%). Questo aumento del numero totale di studenti è da ricondurre interamente al Dipartimento tecnologie innovative, che da 775 studenti nel semestre autunnale del 2021 è passato ad avere 821 iscritti nel 2022. Gli altri dipartimenti della SUPSI per contro mostrano dei dati lievemente inferiori a quelli osservati nel semestre autunnale 2021.

Gli studenti delle scuole affiliate alla SUPSI (la Scuola universitaria di musica del Conservatorio della Svizzera italiana; l'Accademia Teatro Dimitri; la Physiotherapie Graubünden di Landquart e la Fernfachhochschule Schweiz di Briga) aumentano rispetto all'anno precedente: si passa infatti da 1'514 alunni nel 2021 a 1'545 nel 2022 (+2.8%). Questo incremento è da attribuire alle maggiori iscrizioni presso le affiliate fuori Cantone (+30 studenti presso la Fernfachhochschule; +9 presso la Physiotherapie Graubünden), la Scuola universitaria di musica del Conservatorio della Svizzera italiana registra 7 studenti in meno, mentre l'Accademia Teatro Dimitri rimane sostanzialmente stabile.

5.5.6.5 Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI (5.T32-34)

Il totale degli studenti iscritti al Dipartimento formazione e apprendimento (DFA) della SUPSI nel semestre autunnale 2022 è di 571, in aumento rispetto ai 526 dello stesso semestre dell'anno precedente (+7.9%). In particolare vi è un incremento nel numero di iscritti al percorso bachelor (livello prescolastico ed elementare), dove gli studenti sono saliti a 340 nel 2022 rispetto ai 308 del 2021. Nel 2022 è stato inaugurato anche un nuovo percorso di master al DFA: il master in Didattica della matematica, che conta 14 iscritti, di cui 12 donne.

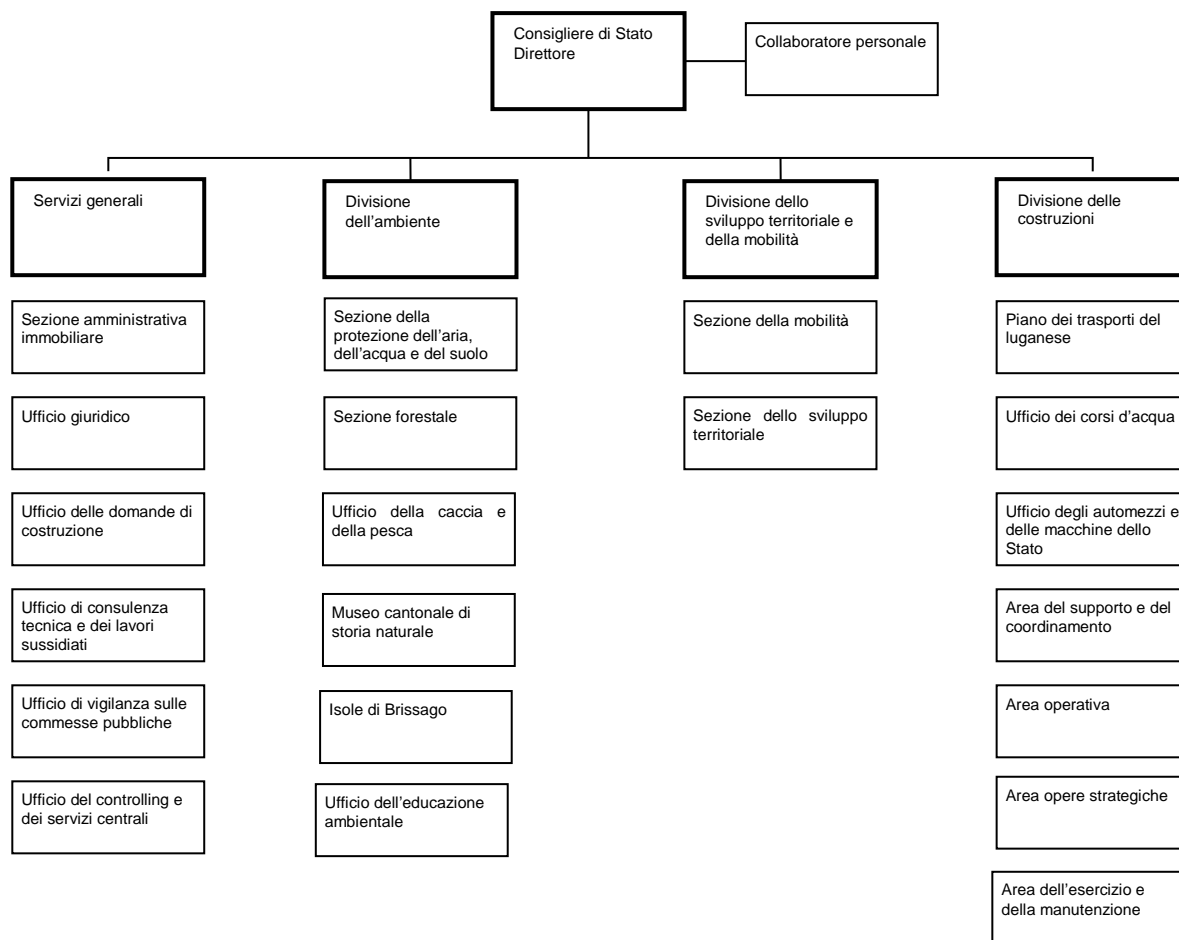
Si osserva invece una riduzione dei diplomati in formazione Master (cfr. Tabella 34): diminuiscono i docenti di scuola media, passati da 71 nel 2021 a 46 nel 2022, mentre aumentano leggermente i diplomati all'insegnamento nella scuola media superiore (da 26 nel 2021 a 29 nel 2022), per un totale di 75 diplomati nel 2022 a fronte di 97 nell'anno precedente.

6	DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO	179
6.1	Considerazioni generali	179
6.2	Servizi generali del Dipartimento	181
6.2.1	Considerazioni generali	181
6.2.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	181
6.2.3	Ufficio giuridico	181
6.2.4	Ufficio di consulenza tecnica e dei lavori sussidiati (6.T6-7)	182
6.2.5	Ufficio di vigilanza sulle commesse pubbliche (6. T8)	182
6.2.6	Ufficio delle domande di costruzione (6.T3-5)	183
6.2.7	Sezione amministrativa immobiliare	183
6.2.7.1	<i>Ufficio delle acquisizioni</i>	183
6.2.7.2	<i>Ufficio del demanio e dell'Aeroporto cantonale (6.T1-2-9)</i>	184
6.2.7.3	<i>Ufficio della geomatica</i>	184
6.2.8	Ufficio del controlling e dei servizi centrali	185
6.2.9	Delegato cantonale per la protezione antincendio	185
6.3	Divisione dell'ambiente	186
6.3.1	Considerazioni generali	186
6.3.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	187
6.3.3	Ufficio dell'educazione ambientale	188
6.3.4	Museo cantonale di storia naturale	190
6.3.4.1	<i>Generale (6.T10)</i>	190
6.3.4.2	<i>Ricerca e formazione</i>	191
6.3.4.3	<i>Conservazione</i>	191
6.3.4.4	<i>Documentazione</i>	192
6.3.4.5	<i>Divulgazione</i>	192
6.3.4.6	<i>Didattica e educazione ambientale</i>	193
6.3.4.7	<i>Consulenza e compiti amministrativi</i>	193
6.3.4.8	<i>Realizzazione di strutture e iniziative per terzi</i>	193
6.3.5	Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo	193
6.3.5.1	<i>Considerazioni generali</i>	193
6.3.5.2	<i>Ufficio dell'aria, del clima e delle energie rinnovabili</i>	194
6.3.5.3	<i>Ufficio della protezione delle acque e dell'approvvigionamento idrico (6.T11-21)</i>	196
6.3.5.4	<i>Ufficio della gestione dei rischi ambientali e del suolo</i>	199
6.3.5.5	<i>Ufficio prevenzione rumori (6.T22-24)</i>	200
6.3.5.6	<i>Ufficio dei rifiuti e dei siti inquinati</i>	200
6.3.5.7	<i>Ufficio del monitoraggio ambientale</i>	201
6.3.5.8	<i>Servizio per il coordinamento e la valutazione ambientale (6.T25)</i>	202
6.3.5.9	<i>Ufficio dei servizi tecnico amministrativi (6.T26-29)</i>	202
6.3.6	Sezione forestale	202
6.3.6.1	<i>Piano forestale cantonale</i>	202
6.3.6.2	<i>Progetti forestali e pericoli naturali (6.T47-53)</i>	205
6.3.6.3	<i>Crediti d'investimento</i>	206
6.3.6.4	<i>Produzione legnosa (6.T32-38)</i>	207
6.3.6.5	<i>Promozione energia del legno</i>	207
6.3.6.6	<i>Filiere Bosco-legno ed Energie rinnovabili nell'ambito della NPR</i>	207
6.3.6.7	<i>Conservazione del bosco (6.T41, T42)</i>	207
6.3.6.8	<i>Misurazione ghiacciai (6.T43)</i>	208
6.3.6.9	<i>Formazione professionale (6.T44-45)</i>	208
6.3.6.10	<i>Vivaio di Lattecaldo a Morbio Superiore (6.T46)</i>	209
6.3.6.11	<i>Demanio forestale</i>	209
6.3.6.12	<i>Prevenzione e incendi di bosco (6.T39-40)</i>	209
6.3.7	Ufficio della caccia e della pesca	210
6.3.7.1	<i>Caccia (6.T55-59)</i>	210

6.3.7.2 Pesca (6.T60-63)	211
6.3.8 Isole di Brissago	212
6.4 Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità	213
6.4.1 Considerazioni generali	213
6.4.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	213
6.4.3 Sezione dello sviluppo territoriale	214
6.4.3.1 <i>Aspetti generali</i>	214
6.4.3.2 <i>Ufficio del Piano direttore (6.T68)</i>	214
6.4.3.3 <i>Ufficio della pianificazione locale (6.T65)</i>	218
6.4.3.4 <i>Ufficio della natura e del paesaggio</i>	219
6.4.3.5 <i>Ufficio dei beni culturali</i>	225
6.4.4 Sezione della mobilità	228
6.4.4.1 <i>Piani regionali dei trasporti e Programmi d'agglomerato</i>	228
6.4.4.1.1 Piano dei trasporti del Luganese/Programma di agglomerato (PAL)	228
6.4.4.1.2 Piano dei trasporti del Locarnese e Valle Maggia/Programma di agglomerato (PALOC)	228
6.4.4.1.3 Piano dei trasporti del Bellinzonese/Programma di agglomerato (PAB)	229
6.4.4.1.4 Piano dei trasporti del Mendrisiotto e Basso Ceresio/Programma di agglomerato (PAM)	229
6.4.4.1.5 Piano dei trasporti della Regione Tre Valli	229
6.4.4.2 <i>Trasporti pubblici</i>	229
6.4.4.3 <i>Consultazione progetti stradali, esame dei Piani regolatori, domande di costruzione e altro</i>	230
6.4.4.4 <i>Mobilità ciclistica e pedonale</i>	231
6.4.4.5 <i>Trasporti a fune (6.T75)</i>	231
6.4.4.6 <i>Investimenti (6.T74)</i>	231
6.4.4.7 <i>Rilievi del traffico privato e pubblico</i>	232
6.4.4.8 <i>Nuovo collegamento ferroviario Lugano-Mendrisio-Varese-Malpensa</i>	232
6.4.4.9 <i>Stazionamento</i>	232
6.4.4.10 <i>Mobilità aziendale</i>	232
6.5 Divisione delle costruzioni (6.T76-77)	233
6.5.1 Considerazioni generali	233
6.5.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	233
6.5.3 Area del supporto e del coordinamento	234
6.5.3.1 <i>Ufficio del tracciato</i>	234
6.5.3.2 <i>Ufficio delle commesse pubbliche e della programmazione</i>	235
6.5.3.3 <i>Ufficio della gestione dei manufatti (6.T78-84)</i>	236
6.5.3.4 <i>Ufficio della segnaletica stradale e degli impianti pubblicitari</i>	236
6.5.4 Area operativa (6.T85)	236
6.5.5 Area opere strategiche (6.T86)	237
6.5.6 Area dell'esercizio e della manutenzione	238
6.5.6.1 <i>Strade cantonali</i>	238
6.5.6.2 <i>Strade nazionali</i>	239
6.5.7 Ufficio dei corsi d'acqua	240
6.5.7.1 <i>Sistemazione dei corsi d'acqua</i>	240
6.5.7.2 <i>Dati di base: idrologia, morfologia e pericoli naturali</i>	242
6.5.7.3 <i>Eventi naturali</i>	243
6.5.7.4 <i>Regolazione laghi</i>	243
6.5.7.5 <i>Sorveglianza degli impianti di accumulazione</i>	244
6.5.7.6 <i>Manutenzione e gestione delle opere: attività dei Consorzi</i>	244
6.5.7.7 <i>Pianificazione del territorio e licenze edilizie</i>	244
6.5.7.8 <i>Estrazione di materiale dal demanio pubblico</i>	244
6.5.7.9 <i>Finanziamento delle opere e dei progetti (6.T90-T94)</i>	245
6.5.7.10 <i>Legislazione</i>	245

6.5.8 Piano dei trasporti del Luganese	245
6.5.9 Parco automezzi, macchine e Officina dello Stato (6.T95)	246

6 Dipartimento del territorio



6.1 Considerazioni generali

Questioni quali il cambiamento climatico, segnato in particolare da eventi meteorologici estremi e da difficoltà di approvvigionamento idrico, la decarbonizzazione e altri temi legati all'ambiente sono stati al centro del dibattito politico e hanno sollecitato in modo importante i vari servizi del Dipartimento del territorio.

La Divisione dell'ambiente ha posto particolare attenzione, alla politica climatica ed energetica con diversi progetti interdipartimentali volti alla mitigazione e all'adattamento, rilanciando e aggiornando la piattaforma clima.

Da segnalare l'elaborazione del Piano energetico e climatico cantonale (PECC), aggiornamento e estensione del PEC del 2013 alla problematica dell'adattamento ai mutamenti climatici, che è stato posto in consultazione ad inizio 2023.

A 15 anni dalla sua approvazione si è dato un deciso avvio all'aggiornamento del Piano forestale cantonale, con un riorientamento degli obiettivi e l'eventuale introduzione di nuove misure operative. Scopo di questa revisione è porre le basi per assicurare l'espletamento continuo delle diverse funzioni del bosco nello scenario incerto dell'emergenza climatica.

Durante l'anno, si è dato inoltre avvio a numerosi progetti concreti avviati in collaborazione con i servizi dell'Amministrazione cantonale, enti pubblici e privati per divulgare e promuovere i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, in particolare si segnalano, il progetto Teach3 promosso dall'Istituto sostenibilità applicata all'ambiente costruito (ISAAC) della SUPSI

che offre a scuole e docenti attività in ambito di sostenibilità, e di uso razionale dell'energia e il progetto "Ambiente un mestiere da ragazze", che si rivolge in particolare al giovane pubblico femminile e mira a meglio far conoscere i diversi percorsi formativi e le possibilità di lavoro legate al settore ambientale.

La Divisione si è pure confrontata con altre tematiche, in particolare la prevenzione dei rumori con il risanamento fonico delle strade cantonali riguardanti i 72 Comuni della fase prioritaria. In tal ambito a fine 2022 risultavano eseguiti complessivamente circa 129 km di asfalto fonoassorbente sulle strade cantonali e più di una cinquantina di interventi di riduzione della velocità di circolazione.

Il progetto per la realizzazione della nuova sede del Museo cantonale di storia naturale ha proseguito il suo iter e nel corso del 2022 è stato indetto il concorso di architettura. Il 7 settembre 2022 si è tenuta una prima valutazione dei 40 progetti inoltrati, che ha selezionato 11 progetti per la seconda fase del concorso. Il progetto vincente sarà designato nel corso del 2023.

Infine, l'Ufficio caccia e pesca è stato particolarmente sollecitato a causa dell'incremento delle predazioni dei lupi sul bestiame da reddito con diversi interventi sul territorio. Per i dettagli si rimanda al Rapporto annuale sulla stagione venatoria 2022, alla sezione dedicata ai grandi predatori.

Per quanto riguarda il settore dello sviluppo territoriale e della mobilità, il 2022 ha visto la Divisione competente porre l'accento sui progetti seguenti:

- l'accompagnamento del progetto di nuovo stabilimento industriale FFS;
- l'accompagnamento delle progettazioni federali riguardanti il potenziamento dell'autostrada A2 tra Lugano e Mendrisio (PoLuMe) e il nuovo collegamento autostradale A2-A13;
- il coordinamento, l'accompagnamento e il monitoraggio interno al Dipartimento e con le CRT/Comuni della realizzazione dei Programmi d'agglomerato (PA) di prima, seconda e terza generazione;
- la consegna alla Confederazione del Programma d'agglomerato del Locarnese di quarta generazione;

Per quanto attiene alla Divisione delle Costruzioni si evidenzia che nel corso dell'anno è stata parzialmente rivista la sua organizzazione con la creazione della nuova "Area opere strategiche" che ha assunto la gestione dei grandi progetti – ad eccezione di quelli condotti dall'Area Piano dei trasporti del Luganese (PTL) -.

Gli eventi piovosi e di forte intensità hanno comportato importanti oneri di sgombero e ripristino oltre ad una gestione tempestiva da parte dell'Area dell'esercizio e della manutenzione al fine di garantire la circolazione e la sicurezza dell'infrastruttura stradale. In tal senso anche l'Ufficio dei corsi d'acqua ha dovuto far fronte a importanti sollecitazioni a seguito delle esondazioni di alcuni torrenti.

Oltre ai citati eventi imprevedibili, la Divisione delle costruzioni ha assicurato, nel solco della continuità, le attività di manutenzione e conservazione delle opere esistenti (strade, percorsi ciclabili, manufatti, ecc.), così come l'attuazione di nuovi importanti progetti per la mobilità veicolare e lenta.

A livello finanziario, gli investimenti lordi del Dipartimento del territorio, inclusi i riversamenti federali, ammontano a 275.6 milioni di franchi (P2022: 258.6 milioni di franchi, C2021 271.0 milioni di franchi); quelli netti si attestano a 173.9 milioni di franchi (P2022: 141.0 milioni di franchi, C2021: 160.3 milioni di franchi). Gli investimenti lordi del 2022, rispetto all'anno precedente, sono aumentati di 4.6 milioni di franchi, superando pure il dato inserito a preventivo (+17.0 milioni di franchi). A livello di investimenti netti si riscontra nuovamente un incremento rispetto all'anno precedente (+13.6 milioni di franchi), tendenza pure confermata dall'aumento rispetto a quanto preventivato (+32.9 milioni di franchi).

Ad un anno dalla fine della legislatura, i dati di piano finanziario (2020-2023) confermano che il Dipartimento del territorio riuscirà verosimilmente a concretizzare gli investimenti pianificati sul quadriennio 2020-2024.

6.2 Servizi generali del Dipartimento

6.2.1 Considerazioni generali

A livello di organigramma, si segnala l'accorpamento dell'Aeroporto cantonale di Locarno-Magadino sotto l'Ufficio del Demanio (ora Ufficio del Demanio e dell'Aeroporto cantonale).

Tra le attività svolte dai vari servizi centrali del dipartimento – riprese a pieno regime dopo l'ondata pandemica – si evidenzia l'ulteriore aumento del numero di domande di costruzione inoltrate all'Ufficio competente (ben oltre 5'000).

Le segnalazioni – e conseguenti accertamenti – pervenute all'Ufficio di vigilanza sulle commesse pubbliche confermano pure un incremento del numero di contenziosi legati al settore delle commesse pubbliche.

Il supporto fornito da tutte le unità amministrative dei Servizi Generali, ha permesso l'avanzamento dei progetti interni al Dipartimento come pure fornito supporto trasversale ad altri Dipartimenti dell'Amministrazione cantonale (p.es. tramite l'Ufficio di consulenza tecnica e dei lavori sussidiati).

Si segnala infine che, con la recente modifica della legge sullo sviluppo territoriale, l'Ufficio delle acquisizioni ha pubblicato il primo progetto secondo la procedura del Piano cantonale con autorizzazione a costruire concernente la riqualifica del parco di allevamento e della sostituzione dello stabile multifunzionale del servizio cantonale caccia e pesca di Gudo.

Per gli aspetti più puntuali si rinvia al seguito.

6.2.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2022 sono stati presentati i seguenti messaggi:

09.03 Limitare il periodo d'urgenza nei mandati diretti

6.2.3 Ufficio giuridico

L'Ufficio ha fornito supporto giuridico al Dipartimento e ai suoi Servizi, secondo varie modalità, che vanno dalla consulenza e alla stesura di pareri giuridici, alla redazione di risposte ed osservazioni davanti ad autorità giudiziarie, dalla partecipazione a gruppi di lavoro e commissioni, all'allestimento di progetti legislativi e di decisioni.

Tra le attività svolte nel 2022 si evidenziano in particolare:

- l'avvio del progetto di revisione della legislazione cantonale d'applicazione in materia di foreste;
- l'avvio della revisione del regolamento sull'utilizzazione dell'energia del 16 settembre 2008;
- la gestione di particolari contenziosi relativi all'attività dei servizi dipartimentali, tra i quali quelli relativi a progetti stradali e alle relative pratiche espropriative;
- l'accompagnamento dei contenziosi relativi alle procedure di risanamento fonico delle strade cantonali;
- la preparazione di decisioni di risanamento e di recupero spese in tema di inquinamenti e siti inquinati;
- l'assistenza ai servizi e alle autorità preposte al perseguimento delle contravvenzioni nell'ambito dell'applicazione del Codice di procedura penale;
- il supporto ai servizi cantonali nell'ambito dell'applicazione della legge sul coordinamento delle procedure e della legge sulle strade;
- l'istruzione delle pratiche e la preparazione di 10 decisioni di approvazione di progetti stradali cantonali.

6.2.4 Ufficio di consulenza tecnica e dei lavori sussidiati (6.T6-7)

L'Ufficio ha assicurato il supporto tecnico nell'esame dei progetti sussidiati dalle varie istanze sussidiarie dell'Amministrazione cantonale; segnatamente è intervenuto per:

DFE - Divisione dell'economia

Settore turismo: investimenti negli alloggi turistici (alberghi, garni, campeggi, rustici) e infrastrutture turistiche per attività ricreative e di svago, impianti di risalita, sale cinema; investimenti nel settore promozione della politica regionale.

Il totale dei rapporti allestiti per il DFE è di 27 per 126.9 milioni di franchi, suddivisi in 10 rapporti di preavviso (per complessivi 78.7 milioni di franchi), 14 rapporti inerenti acconti (per complessivi 38.6 milioni di franchi) e 3 rapporti di liquidazione (per complessivi 9.6 milioni di franchi).

DSS - Divisione dell'azione sociale e delle famiglie

Settore strutture per anziani: case per anziani e appartamenti protetti; settore assistenza e cure a domicilio: centri diurni e aiuti diretti per il mantenimento a domicilio; settore giovani: asili nido, colonie di vacanza, centri extrascolastici, centri educativi minorili CEM, centri di socializzazione, centri d'attività giovanili; settore invalidi: istituti per invalidi minorenni e adulti.

Il totale dei rapporti allestiti per il DSS è di 55 per 95.7 milioni di franchi, suddivisi in 28 rapporti di preavviso (per complessivi 25.5 milioni di franchi), 9 rapporti inerenti acconti (per complessivi 53 milioni di franchi) e 18 rapporti di liquidazione (per complessivi 17.2 milioni di franchi).

DECS - Divisione della cultura - Ufficio dei fondi Swisslos e Sport-toto

Investimenti nel settore delle sale cinematografiche; costruzione di nuovi impianti sportivi e ristrutturazione e miglioramento d'impianti sportivi esistenti; centri di formazione per giovani talenti sportivi; acquisto di attrezzi e materiale sportivo; capanne alpine.

Il totale dei rapporti allestiti per il DECS è di 70 per 62,5 milioni di franchi, suddivisi in 37 rapporti di preavviso (per complessivi 50.8 milioni di franchi), e 33 rapporti di liquidazione (per complessivi 11.7 milioni di franchi).

DI - Sezione del militare e della protezione civile

Investimenti nel settore degli stand di tiro.

Il totale dei rapporti allestiti per il DI è di 9 rapporti per 7.8 milioni di franchi, suddivisi in 4 rapporti di preavviso (per complessivi 7 milioni di franchi) e 5 rapporti di liquidazione (per complessivi 727'678.- franchi).

Nel complesso l'Ufficio ha esaminato 163 pratiche per poco più di 292.9 milioni di franchi e per complessivi sussidi erogati pari a 50.6 milioni di franchi.

6.2.5 Ufficio di vigilanza sulle commesse pubbliche (6. T8)

Nel corso del 2022 l'Ufficio ha aperto 25 dossier di vigilanza, le verifiche si sono concentrate su 19 committenti e 21 offerenti, e istruito diverse procedure già in essere. Nel 2022 sono continuati i corsi di formazione di base e aggiornamento rivolti ai committenti e agli offerenti. In totale sono stati svolti 8 corsi di una durata di mezza giornata alle quali hanno partecipato circa 200 persone. La divulgazione è pure avvenuta tramite l'allestimento e pubblicazione di 6 nuove schede informative e modelli nonché l'aggiornamento di 32 documenti sul portale tematico. Oltre alle usuali attività, tra le quali rientrano le consulenze a carattere generale sia telefoniche sia scritte, l'Ufficio ha supportato i Servizi generali nelle questioni tecniche inerenti modifiche alla Legge sulle commesse pubbliche (LCPubb) e al Regolamento di applicazione della legge sulle commesse pubbliche e del concordato intercantonale sugli appalti pubblici (RLCPubb/CIAP) e partecipato a gruppi di lavoro intercantionali. Si nota infine che durante l'anno i committenti hanno pubblicato 703 pubblici concorsi sul Foglio ufficiale e gli offerenti hanno inoltrato al Tribunale cantonale amministrativo 44 ricorsi inerenti alla LCPubb e 27 ricorsi riguardanti il Concordato intercantonale sugli appalti pubblici (CIAP). Al Tribunale federale sono stati interposti 3 ricorsi.

6.2.6 Ufficio delle domande di costruzione (6.T3-5)

Le domande di costruzione inoltrate nel corso dell'anno sono state 5'253 (265 in più, rispetto al 2021). Analogamente sono aumentati anche gli avvisi cantonali trasmessi all'attenzione dei Municipi che sono stati 5'133 (+148). L'aumento delle domande inoltrate e degli avvisi cantonali evasi registrato nel 2021 è stato pertanto confermato anche nel 2022. Come già evidenziato nell'ultimo rendiconto, un numero così elevato di pratiche difficilmente potrà essere gestito senza avere delle conseguenze, in determinati periodi, sui tempi di evasione.

L'ammontare delle tasse spettanti al Cantone per il rilascio delle licenze edilizie è stato di ca. 2.15 milioni di franchi.

A differenza delle domande di costruzione non vi è stato un aumento delle osservazioni ai ricorsi formulate dal settore contenzioso dell'Ufficio. In totale sono state 680 (-75).

Le procedure federali di approvazione dei piani (65, -25) e le licenze edilizie rilasciate in base al Regolamento sugli impianti di trasporto in condotta di combustibili e carburanti liquidi o gassosi (5, - 4) sono diminuite rispetto al 2021. Tuttavia gli emolumenti per l'esame di queste procedure, fatturati a tariffa oraria, sono aumentati (da 42'655.- a 64'530.- franchi), segno di una maggiore complessità di questi incarti.

In ambito di vigilanza, oltre alla conclusione di 27 istanze d'intervento/segnalazioni, l'Ufficio ha anche dovuto proporre l'inoltro di un ricorso contro la decisione di un Municipio. Sono stati inoltre trasmessi all'attenzione delle autorità comunali 58 avvisi ai sensi dell'art. 47 del Regolamento della legge edilizia (-17).

Anche lo scorso anno è continuato, congiuntamente al CSI e nei limiti indicati dal Gran Consiglio, lo sviluppo del sistema di Gestione informatizzata delle procedure edilizie (GIPE) in attesa della nuova Legge edilizia, il cui messaggio è all'esame del legislativo cantonale.

6.2.7 Sezione amministrativa immobiliare

6.2.7.1 Ufficio delle acquisizioni

Nel corso dell'anno l'ufficio ha avviato e gestito le procedure di pubblicazione dei progetti stradali e d'espropriazione concernenti le opere viarie, curato l'evasione delle relative opposizioni e richiesto le anticipate immissioni in possesso per l'inizio dei lavori. Si tratta in particolare di 10 progetti relativi a interventi di messa in sicurezza e moderazione del traffico, nodi di interscambio e adeguamenti delle fermate di trasporto pubblico alla legislazione sui disabili, percorsi ciclabili. Inoltre ha depositato i progetti per informazione e partecipazione della popolazione relativamente a 7 opere, tra cui la sistemazione dell'area della stazione FFS di Lugano, la riqualificazione urbana di via San Gottardo a Massagno, la sistemazione del comparto Besso nel comune di Lugano, la riqualifica e riorganizzazione delle rampe autostradali – svincolo di Lugano Nord e la sistemazione del nodo di interscambio alla stazione FFS di Biasca.

Specificatamente, con la recente modifica della legge sullo sviluppo territoriale, l'ufficio delle acquisizioni ha pubblicato il primo progetto secondo la procedura del Piano cantonale con autorizzazione a costruire concernente la riqualifica del parco di allevamento e della sostituzione dello stabile multifunzionale del servizio cantonale caccia e pesca di Gudo.

Parallelamente ha seguito le procedure di acquisizione bonale relative ad opere di manutenzione e miglioria stradale e le procedure espropriative di interventi stradali delegati ai Comuni e/o ai Consorzi. Nel contempo si è pure occupato della gestione di diversi contenziosi inerenti casi espropriativi ancora aperti di opere già concluse o in fase di esecuzione. Durante l'anno in rassegna l'ufficio ha concluso 60 nuovi accordi bonali, aperto 87 nuovi casi espropriativi, liquidato e trapassato a registro fondiario 153 casi espropriativi/bonali, seguito e curato casi di successione ereditaria e svolto attività peritale e di consulenza per l'alienazione di beni demaniali. L'ufficio ha collaborato con gli altri uffici cantonali per l'acquisizione di fondi e diritti immobiliari (DC, forestali, logistica, DI).

Nell'ambito delle deleghe ai comuni di pubblicazioni di opere stradali cantonali l'ufficio ha offerto consulenza in materia espropriativa alle amministrazioni comunali. Come negli scorsi anni l'ufficio è stato pure confrontato con diversi compiti ordinari come l'esame ed il preavviso di progetti stradali in elaborazione, di PR comunali in fase di revisione e di domande di costruzione. Anche nel 2022 è stato confermato il mandato, conferito dall'Ufficio federale delle strade alla Sezione amministrativa immobiliare, di gestire le procedure espropriative delle opere autostradali.

6.2.7.2 Ufficio del demanio e dell'Aeroporto cantonale (6.T1-2-9)

Il 2022 ha visto l'accorpamento dell'Ufficio del demanio con quello dell'Aeroporto cantonale di Locarno. Il nuovo Ufficio denominato Ufficio del demanio e dell'Aeroporto cantonale è operativo a decorrere dal mese di luglio del 2022.

L'integrazione dei due settori dell'Ufficio, sia a livello di personale che a livello di dotazione informatica sarà completata entro la metà del 2023.

Il settore delle tasse d'uso demaniali ha registrato entrate totali pari a 22 milioni di franchi così ripartite: 4.9 milioni di franchi per l'uso del demanio naturale, 1.8 milioni di franchi per il demanio artificiale, 6 milioni di franchi per le tasse di concessione delle aree di servizio autostradali e 9.3 milioni di franchi per l'uso del demanio stradale da parte delle aziende di distribuzione di elettricità (tabella 6 T2). L'aumento del gettito per rapporto al 2021 è di 1.8 milioni di franchi.

Le transazioni relative agli immobili privi di interesse pubblico, quali ad esempio i terreni residui da espropriazioni o i beni acquisiti dallo Stato a seguito di successione o donazione hanno comportato introiti per un totale di 0.15 milioni di franchi (tabella 6 T1).

Nell'ambito dell'attività di tutela del patrimonio immobiliare dello Stato, l'Ufficio del demanio ha eseguito diverse procedure di rimozione di occupazioni abusive (riguardanti principalmente l'area lacuale e le rive), seguito attivamente le procedure di raggruppamento terreni, di misurazione ufficiale e di impianto del registro fondiario. L'Ufficio ha inoltre esaminato le domande di costruzione riguardanti fondi di proprietà dello Stato ed ha rappresentato quest'ultimo - quale convenuto - nei procedimenti espropriativi.

Per quanto concerne l'ambito aeroportuale si segnala che il 25 febbraio è stato consegnato alla società Aelo Maintenance SA (società attiva nella manutenzione degli aeromobili) l'hangar che sostituisce provvisoriamente, nella medesima ubicazione, l'hangar gravemente danneggiato dall'evento meteorologico estremo del 13 luglio 2021.

La progettazione e finanziamento della ricostruzione del nuovo hangar e degli uffici della scuola di volo – nella nuova ubicazione ad ovest del perimetro aeroportuale civile – sarà assicurata da Aero Locarno SA.

Il Cantone progetterà, finanzia e realizzerà – per mezzo della Direzione dell'aeroporto e della Sezione della Logistica – tutti gli interventi connessi con la costruzione della nuova aviorimessa quali: lo spostamento della sede della Direzione, la creazione di un nuovo accesso all'area aeroportuale, la realizzazione dei piazzali, raccordi e posteggi e lo smantellamento dell'hangar provvisorio.

La pubblicazione dei piani secondo il diritto federale relativa al nuovo hangar e alle opere annesse è prevista nel primo semestre del 2023.

L'attività, espressa in movimenti aerei per l'Aeroporto cantonale di Locarno, è pressoché invariata per rapporto al 2021 (+1%) mentre l'erogazione di carburante è in aumento dell'8%.

6.2.7.3 Ufficio della geomatica

Nel corso del 2022 l'Ufficio della geomatica ha assicurato:

- il supporto tecnico nell'ambito delle procedure espropriative e di pubblicazione, 9 progetti;
- le misurazioni geodetiche necessarie alla costruzione e alla manutenzione delle opere stradali, per 76 interventi;

In ambito di coordinamento, supporto e consulenza ai servizi dell'AC sul tema della geoinformazione il Centro di competenza sulla geoinformazione (CCgeo) ha svolto svariate attività negli ambiti:

- Export dei geodati in formato Interlis e integrazione di essi nell'infrastruttura IGDAC;
- Tenuta a giorno dei geodati.

UGEO è responsabile dell'infrastruttura IGD-AC. Essa è consolidata ed è produttiva in tutti i suoi ambienti. Il mantenimento dell'IGDAC ha comportato le seguenti attività:

- Implementazione e integrazione di nuovi sviluppi atti a migliorare la gestione lato business;
- Test e verifica delle funzionalità legati ad aggiornamenti di componenti software;
- Tenuta a giorno dei prodotti e dei servizi web esposti sui geodati;
- Realizzazione del data.geo.ti.ch, portale per il telecaricamento dei geodati nel formato interlis;
- Trasmissione automatizzata dei geodati verso la piattaforma intercantonale geodienste.ch.

In merito alla promozione della geoinformazione e alle relazioni con enti esterni, UGEO ha svolto le seguenti attività:

- Organizzazione ed esecuzione di 3 momenti informativi interni all'AC;
- Partecipazione attiva agli eventi KGK (Conferenza dei servizi cantonali per la Geoinformazione e del Catasto);
- Partecipazione attiva, in qualità di membro, alle sedute del comitato operativo della piattaforma geodienste.ch

La formazione in geoinformazione si è tenuta attraverso 3 corsi di formazione (1 base, 1 avanzato e 1 specifico) sull'applicativo QGIS.

Il Catasto RDPP in produzione dal primo gennaio 2020 andrà completato con le informazioni inerenti ai Piani regolatori che ne costituiscono una parte importante. La digitalizzazione dei PR, di competenza comunale, dovrà concludersi entro la fine del 2024. Attualmente sono completamente disponibili 99 sezioni comunali su 255, con un incremento di 9 unità rispetto all'anno precedente.

Da un punto di vista della funzionalità, da giugno 2022 è operativa una nuova versione del Catasto RDPP che implementa tutti i requisiti obbligatori imposti dalla Confederazione attraverso le istruzioni tecniche federali.

6.2.8 Ufficio del controlling e dei servizi centrali

L'Ufficio ha fornito il supporto economico-finanziario alla Direzione e alle Divisioni del Dipartimento in diversi ambiti.

In collaborazione con i servizi del DFE, che coordinano il progetto principale, si è iniziato a valutare l'implementazione del nuovo sistema informatico VIM che permetterà la preacquisizione delle fatture creditori (e relativo pagamento) mediante scansione e lettura delle informazioni principali. Questo nuovo sistema permetterà di ridurre il potenziale errore umano durante il processo di pagamento delle fatture attualmente in uso, riducendo pertanto il rischio di pagamenti errati.

Si è occupato inoltre della verifica contabile e finanziaria di enti legati al Dipartimento (contratto di prestazione con ACR, verifiche presso le aree di servizio autostradali, Comune di Bellinzona per il mandato di gestione dei castelli di Bellinzona, Ticinoenergia, eccetera).

In collaborazione con i servizi della Sezione della Mobilità, l'ufficio esegue le verifiche dei contributi versati alle imprese di trasporto cantonali (ad eccezione di Autopostale e FFS) ai sensi della Legge sul trasporto viaggiatori (LTV).

6.2.9 Delegato cantonale per la protezione antincendio

A livello di formazione, il Delegato ha tenuto delle lezioni nell'ambito del corso SUPSI per il conseguimento del diploma federale di specialista antincendio e ha contribuito all'allestimento della documentazione e allo svolgimento delle giornate di formazione continua. Inoltre, ha organizzato le giornate di formazione per i Tecnici Comunali previste a inizio 2023.

Il Delegato Cantonale ha mantenuto aggiornato l'elenco dei Tecnici Riconosciuti della Polizia del fuoco pubblicato sull'albo ufficiale. Ha partecipato alle riunioni della Commissione cantonale per la protezione antincendio (CCPA) e preso parte ai gruppi di lavoro interni della stessa CCPA. Infine, ha risposto ai quesiti trasmessi al Dipartimento del territorio in ambito di protezione antincendio e ha mantenuto i contatti con i gruppi di lavoro dei Cantoni della Svizzera romanda.

6.3 Divisione dell'ambiente

6.3.1 Considerazioni generali

Durante il 2022 la Divisione ha affrontato e curato, come sempre, temi diversi e interdisciplinari, con il coinvolgimento attivo di attori e partner territoriali interni ed esterni.

Particolare attenzione, nel corso del 2022, è stata data alla politica climatica ed energetica con diversi progetti interdipartimentali volti alla mitigazione e all'adattamento, rilanciando e aggiornando la piattaforma clima. È continuato con sempre più successo (dovuto in parte anche alla particolare situazione politica internazionale) il programma promozionale in ambito di politica energetica per il periodo 2021-2025: nel 2022 sono più di 2'900 le richieste sfociate in promesse di versamento per più di 37 milioni di franchi. Parallelamente sono proseguiti gli incentivi finanziati dal fondo FER per gli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabile. L'attuazione congiunta degli stessi permetterà di affrontare in maniera ancora più efficace le sfide che attendono il Cantone Ticino nel settore dell'energia e della politica climatica. In questo senso da segnalare l'elaborazione del Piano energetico e climatico cantonale (PECC), aggiornamento e estensione del PEC del 2013 alla problematica dell'adattamento ai mutamenti climatici, che è stato posto in consultazione ad inizio 2023.

In riferimento ai cambiamenti climatici, si segnala che – a seguito delle alte temperature e della siccità prolungata – si è assistito, già nel corso dell'estate, a una precoce colorazione autunnale del manto arboreo in una parte importante dei boschi del Mendrisiotto. Per comprendere l'entità di questo fenomeno è stato avviato il rilevamento delle zone colpite e un monitoraggio per verificare la capacità degli alberi di riprendersi nel prossimo periodo vegetativo. In futuro, si rivelerà sempre più importante poter accuratamente documentare l'insorgenza di questi fenomeni, facendo ricorso – tra l'altro – a metodi standard di telerilevamento.

La precoce scomparsa della neve e le torride e prolungate temperature estive hanno pure contribuito a uno scioglimento record dei ghiacciai durante l'estate del 2022. Per sensibilizzare e informare la popolazione su questi temi lo scorso 2 giugno si è organizzato un incontro informativo pubblico sul tema "Il clima cambia: una sfida all'adattamento" in collaborazione con Meteosvizzera, Ticinoenergia e la SUPSI, coinvolgendo il maggior numero di enti, associazioni e professionisti, che hanno portato esempi concreti realizzati sul nostro territorio. Contemporaneamente si sono proposte in diverse località due esposizioni itineranti dal titolo "La memoria dei ghiacciai" e "Biodiversità: c'è vita in città".

A 15 anni dalla sua approvazione si è dato un deciso avvio all'aggiornamento del Piano forestale cantonale, con un ri-orientamento degli obiettivi e l'eventuale introduzione di nuove misure operative. Scopo di questa revisione è porre le basi per assicurare l'espletamento continuo delle diverse funzioni del bosco nello scenario incerto dell'emergenza climatica. Dalle prime discussioni, è subito emerso che il tema dei danni della selvaggina alla rinnovazione del bosco costituisce uno dei più pesanti handicap per una gestione del bosco che affronti in modo proattivo la problematica dei cambiamenti climatici.

Per quanto riguarda la prevenzione dei rumori, in particolare il risanamento fonico delle strade cantonali riguardanti i 72 Comuni della fase prioritaria, a fine 2022 sono stati eseguiti in totale circa 129 km di asfalto fonoassorbente sulle strade cantonali e più di una cinquantina di interventi di riduzione della velocità di circolazione. Per raggiungere gli obiettivi prefissati, il 23 febbraio è stato licenziato il messaggio n. 8119 per la richiesta di un secondo credito d'investimento di 50 milioni di franchi per proseguire i lavori di attuazione degli interventi previsti

dai progetti di risanamento fonico delle strade cantonali della Fase prioritaria (PRF), approvato dal Gran Consiglio il 3 maggio 2022.

Un ulteriore elemento rilevante del 2022 concerne la nuova sede del Museo cantonale di storia naturale. Nel corso del 2022 è stato indetto il concorso di architettura per la designazione del progetto del nuovo Museo. Il 7 settembre 2022 si è tenuta una prima valutazione dei 40 progetti pervenuti al concorso, che ha selezionato 11 progetti per la seconda fase del concorso. Il progetto vincente sarà designato a gennaio 2023.

Capofila della divulgazione e dell'educazione ambientale sono il Museo cantonale di storia, l'Ufficio delle Isole di Brissago e il nuovo Ufficio dell'educazione ambientale che nel 2022 hanno promosso attività e animazioni, con rinnovato entusiasmo e successo. Nel 2022 al Museo cantonale di storia naturale è stato registrato un afflusso record di 17'870 visitatori (media pluriennale 2006-2012: 13'212, +35.2%), di cui 5'675 allievi dei vari ordini di scuola del Cantone. Va segnalato che in questi anni si assiste a una costante crescita d'interesse nei confronti della funzione ricreativa del bosco, come pure dell'educazione ambientale.

Numerosi anche i progetti concreti avviati in collaborazione con i servizi dell'Amministrazione cantonale, enti pubblici e privati per divulgare e promuovere i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, in particolare si segnalano, il progetto Teach3 promosso dall'Istituto sostenibilità applicata all'ambiente costruito (ISAAC) della SUPSI che offre a scuole e docenti attività in ambito di sostenibilità, e di uso razionale dell'energia e il progetto "Ambiente un mestiere da ragazze", che si rivolge in particolare al giovane pubblico femminile e mira a meglio far conoscere i diversi percorsi formativi e le possibilità di lavoro legate al settore ambientale. In quest'ambito lo scorso 4 giugno al Monte Verità si è tenuto un seminario rivolto a persone attive nella pianificazione e nella costruzione, per presentare riflessioni e progetti concreti che prestano attenzione al genere e per passeggiare con un'architetta negli spazi del centro urbano per vedere e toccare con mano questo approccio della gestione del territorio attenta al genere.

6.3.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2022 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 19.01 Richiesta di un credito netto di 4'450'000.- franchi per la riqualifica del fondo 179 RFD a Gudo comprendente la bonifica del sedime e la sostituzione dello stabile multifunzionale caccia e pesca (messaggio n. 8102)
- 09.02 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 12 aprile 2021 presentata da Sem Genini e cofirmatari "Salviamo l'allevamento ovicaprino in Ticino" (messaggio n. 8113)
- 23.02 Richiesta di un secondo credito d'investimento di 50'000'000.- franchi per l'esecuzione degli interventi previsti dai progetti di risanamento fonico delle strade cantonali della Fase prioritaria (messaggio n. 8119)
- 23.03 Stanziamento di un credito di 4'101'000.- franchi per il sussidio delle opere di canalizzazione e di depurazione delle acque luride approvate nel 2021 a favore di 34 Comuni e di un credito di 188'937 franchi per il sussidio di un'opera di canalizzazione a favore del Consorzio depurazione acque di Lugano e dintorni (CDALED) (messaggio n. 8134)
- 27.04 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 21 giugno 2021 presentata da Lea Ferrari e Massimiliano Ay "Per l'urban mining - riciclo, indipendenza e filiera corta dei materiali e rifiuti edili" (messaggio n. 8144)
- 27.04 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 8 novembre 2021 presentata da Marco Passalia e Fiorenzo Dadò "Installiamo pannelli fotovoltaici sulle dighe e sui laghetti artificiali" e sull'iniziativa parlamentare del 13 dicembre 2021 presentata nella forma elaborata da Alessandro Speziali e Marco Passalia per la modifica dell'art. 5 della Legge cantonale sull'energia dell'8 febbraio 1994 (messaggio n. 8145)

- 03.08 Approvazione dei conti e della relazione annuale 2021 dell'Azienda cantonale dei rifiuti (messaggio n. 8177)
- 12.10 Approvazione del progetto integrale (selvicoltura e infrastrutture di allacciamento) nei boschi di protezione e nei riali di Sommascona in territorio del Comune di Blenio, e lo stanziamento di un credito di 2'027'500.- franchi quale sussidio cantonale, rispettivamente l'autorizzazione alla spesa di 3'055'500.- franchi quale sussidio complessivo cantonale e federale (messaggio n. 8199)
- 12.10 Approvazione del progetto integrale per gli interventi selvicolturali nel bosco di protezione nella parte alta del bacino del Rial Grande di Avegno e per la costruzione di un piazzale di esbosco a valle di Vegnasca, nel Comune di Avegno Gordevio, e lo stanziamento di un credito di 983'050.- franchi quale sussidio cantonale, rispettivamente l'autorizzazione alla spesa di 1'424'000.- franchi quale sussidio complessivo cantonale e federale (messaggio n. 8200)
- 21.12 Concessione di un credito di 8'262'000.- franchi a favore del Consorzio Acquedotto regionale del Mendrisiotto (ARM) quale sussidio per la realizzazione di opere di approvvigionamento idrico (messaggio n. 8221)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione dell'ambiente, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 02.02 Revisione parziale della legge sulla protezione dell'ambiente - Rafforzare l'economia circolare svizzera (RG n. 442)
- 09.03 Modifica dell'ordinanza sui servizi di telecomunicazione (sicurezza delle informazioni, delle infrastrutture e dei servizi di telecomunicazione) (RG n. 1084)
- 30.03 Pacchetto di ordinanze in materia ambientale, autunno 2022 (RG n. 1536)
- 06.04 Revisione della legge sul CO2 (RG n. 1695)
- 11.05 Modifiche della legge del 30 settembre 2016 sull'energia (RG n. 2374)
- 06.07 Revisione totale dell'ordinanza sugli impianti di accumulazione nonché modifiche di ordinanze riguardanti il settore nucleare e il campo di applicazione della legge sugli impianti elettrici (RG n. 3425)
- 03.08 Revisione dell'ordinanza sulla protezione delle acque (RG n. 3829)
- 21.12 Modifiche di ordinanze nell'ambito dell'Ufficio federale dell'energia con entrata in vigore il 1° luglio 2023 (RG. n. 6384)
- 21.12 Grandi impianti fotovoltaici: revisioni di ordinanze per l'attuazione del nuovo articolo 71a della legge sull'energia (RG n. 6385)

6.3.3 Ufficio dell'educazione ambientale

Nel 2022, l'Ufficio dell'educazione ambientale (UEA) ha sviluppato e promosso diverse campagne informative e di sensibilizzazione. In dettaglio, nell'ambito della mobilità: ha collaborato alla campagna Riguardami, volta alla promozione di una convivenza civile tra ciclisti e pedoni sulle tratte di strada condivise, e alla promozione di un secondo credito a favore della mobilità aziendale presso le aziende ticinesi. In ambito ambientale, l'Ufficio ha promosso la campagna cantonale sul risparmio energetico, complementare a quella federale.

Per i Servizi generali, l'Ufficio ha supportato l'Ufficio della geomatica nella promozione della geoinformazione in seno all'Amministrazione cantonale, con l'organizzazione di incontri informativi.

Inoltre, l'UEA si è occupato della comunicazione - in collaborazione con un'agenzia esterna - del progetto della Rete tram-treno del Luganese, in vista dell'approvazione dei piani di progetto da parte dell'Ufficio federale dei trasporti (UFT).

Il 2022 è stato segnato dalla ripresa degli eventi e delle manifestazioni a seguito dell'abolizione delle restrizioni dovute alla pandemia di Covid-19. Infatti, l'evento sulla mobilità lenta Slow Up

Ticino 2022 ha potuto avere regolarmente luogo ad aprile, dopo due anni di annullamenti; per l'occasione, l'UEA era presente con due postazioni a Locarno e Bellinzona dedicate alla campagna Riguardami. Oltre a ciò, UEA ha coordinato e gestito diverse bancarelle all'evento sulla sostenibilità Green Day. Altri eventi in programma, come ad esempio Slow dream ad Agno e Bioggio e la Giornata dell'ambiente a Montagnola sono invece stati annullati a causa del maltempo.

UEA ha gestito i social media ufficiali del DT (facebook e instagram @ambienteeterritori) coordinando, con i servizi, diversi contenuti sul loro operato.

Nel corso del 2022 la collaborazione tra il Dipartimento del territorio e l'Azienda Cantonale dei Rifiuti ha consolidato ulteriormente l'attuazione dei compiti di comunicazione, informazione e sensibilizzazione nell'ambito del settore della gestione dei rifiuti. Il tema del littering è stato il filo conduttore delle principali attività, tra le quali citiamo la collaborazione con IGSU (centro di competenza del littering in Svizzera) in occasione del Clean Up Day nazionale, il 16 e 17 settembre.

Le attività di educazione ambientale nelle scuole, con interventi nei diversi ordini scolastici, hanno potuto riprendere dopo il periodo pandemico, così come le visite guidate congiunte (DT/ACR) presso il termovalorizzatore di Giubiasco.

Al fine di favorire un'economia circolare del riutilizzo, l'UEA ha promosso delle giornate dedicate alla riparazione di oggetti e biciclette non più funzionanti o in cattivo stato.

Anche nel 2022, i temi legati allo sviluppo sostenibile e all'educazione ambientale, sono stati attuati attraverso vari dossier, sempre in collaborazione con altri Dipartimenti, Uffici federali, associazioni e enti.

Il Festival della natura, svoltosi dal 18 al 22 maggio, è stata l'occasione per supportare altri servizi interni come le Isole di Brissago nell'immaginare e realizzare un programma ad hoc di visite guidate a tema. L'edizione 2022 del Green Day ha permesso di portare all'attenzione del pubblico presente, quattro diversi temi: quello dell'acqua (consumi, utilizzo, rinaturazioni con l'esempio del fiume Ticino a Bellinzona) in collaborazione con l'UCA e l'UPAAI, il tema del rumore con l'UPR, la protezione del suolo con il MCSN e la zanzara tigre con l'UGRAS in collaborazione con la SUPSI.

La giornata di educazione allo sviluppo sostenibile (ESS) – organizzata da éducation21 in collaborazione con la SUPSI-DFA – ha permesso al DT di sensibilizzare i docenti in formazione e no, riguardo alla sostenibilità e ai modi per applicarla in classe. Nella formula di quest'anno è stato realizzato un videomessaggio del Direttore del DT sul pensiero sistemico che ha inaugurato un webinar sul tema. In aggiunta sono state pensate delle attività sul territorio; una di queste, in particolare, ha coinvolto diversi colleghi del DT per i temi legati allo sviluppo delle città.

L'UEA ha partecipato alla giornata d'insegnamento all'aria aperta promossa da SILVIVA e dal WWF ed è entrato a far parte del gruppo di coordinamento. L'obiettivo è quello di ancorare i temi del DT in questa modalità complementare d'insegnamento, rimanendo, al contempo, aggiornati nel campo dell'educazione ambientale. Al fine di restare ancorati a questo aspetto di sensibilizzazione dei temi ambientali, è stata organizzata una giornata presso la Scuola cantonale di commercio, con una presentazione del Dipartimento: presenti i principali servizi che hanno illustrato, con esempi concreti, le principali attività svolte dal DT. Obiettivo: mostrare ai ragazzi quali sono i temi del Dipartimento. Da questa occasione è nata un'ulteriore collaborazione con la scuola per il festival dell'economia, presso la quale è stata svolta una presentazione sul tema della sostenibilità e dell'ecologia.

L'UEA è parte integrante del gruppo di lavoro permanente della Sezione forestale sull'educazione ambientale, a sostegno dei servizi stessi attraverso spunti, idee d'attività, progetti e azioni concrete.

In questo ambito è nato un incontro con vari attori coinvolti nella creazione di un'aula nel bosco a Osogna (Comune di Riviera. Sempre per conto dei servizi interni del DT, l'UEA ha fornito il proprio supporto all'UPAAI per portare il progetto Sistema Informativo per il Monitoraggio Integrato dei Laghi insubrici e dei loro Ecosistemi (SIMILE) nel Liceo Lugano 1. Lo stesso si concretizzerà nel 2023.

Non da ultimo, l'Ufficio ha proposto delle formazioni per i docenti in due occasioni: per la Regio Insubrica, nel quadro della giornata formativa Bosco o foresta, quanta biodiversità e per il DFA-SUPSI, in collaborazione con il MCSN, legato al tema dell'imparare nella natura, proponendo attività di divulgazione.

6.3.4 Museo cantonale di storia naturale

6.3.4.1 Generale (6.T10)

Nuovo Museo cantonale di storia naturale

Nel corso del 2022 è stato indetto il concorso di architettura per la designazione del progetto del nuovo Museo. (FU 70/11.4.2023, "Concorso di progetto a due fasi per gruppo mandatario interdisciplinare, per la progettazione della Nuova sede del Museo cantonale di storia naturale a Locarno"). La giuria si è riunita una prima volta in data 7.9.2022 per la valutazione dei 40 progetti pervenuti e ammessi al concorso. In base all'aderenza dei progetti presentati ai criteri indicati nel bando, 11 progetti sono stati selezionati per il passaggio alla fase 2. Ai gruppi mandatarî di quest'ultimi la giuria ha formulato nuove indicazioni per la successiva e più dettagliata fase del concorso. La designazione del progetto vincente è prevista per il mese di gennaio 2023. Nel mese di settembre il Comune di Locarno ha altresì pubblicato la variante di PR (variante del Piano particolareggiato del nucleo storico) per il cambio di destinazione del sedime dell'ex convento di Santa Caterina con indicazione dei nuovi parametri pianificatori ed edili.

Museo cantonale di storia naturale / SUPSI

Nel quadro della convenzione Cantone-SUPSI 2020-2024 è proseguita la collaborazione con l'Istituto design (IDe, già Laboratorio di cultura visiva, LCV). Nello specifico sono entrati in fase di realizzazione i progetti per la valorizzazione dell'attività espositiva (postazione interattiva per i diorami e creazione di un'installazione acustica immersiva), che verranno portati a termine nel corso del 2023. Nell'ambito del progetto è stata coinvolta anche UNITAS-Ticino per la lettura e messa in audio dei testi relativi alla fruizione del diorama. È stata inoltre condotta una visita guidata al Museo con riferimento ai contenuti di mediazione culturale proposti alle scuole, per un gruppo di docenti e studenti dell'Università di San Marino (21.3.2022). Nel 2022 è pure proseguito il progetto sul permafrost in Ticino in collaborazione con l'Istituto di Scienze della Terra.

Sito del Patrimonio mondiale dell'UNESCO Monte San Giorgio (Accordi programmatici con l'Ufficio federale dell'ambiente, settore paesaggio)

Gli scavi scientifici sul Monte San Giorgio si sono svolti nel periodo 10.5-15.6.2022 in località Cassina. I lavori hanno coinvolto direttamente 12 persone e hanno portato alla luce nuovi reperti fossili soprattutto di pesci (125) e rettili (11). Lo scavo del 2022 ha interessato la parte basale degli Strati di Cassina e ha permesso di esaurire il fronte principale del cantiere aperto nel settembre 2006. Sabato 4.6.2022 si è svolta una giornata di porte aperte allo scavo, che ha visto la partecipazione di 150 persone. Nel 2022 è inoltre proseguita l'attività in seno alla Commissione scientifica transnazionale del Monte San Giorgio, di cui il Museo ha assunto la presidenza.

Strategia specie prioritarie a livello nazionale / Piani di azione (Accordi programmatici con l'Ufficio federale dell'ambiente, settore specie)

È proseguita la collaborazione con l'Ufficio natura e paesaggio nell'ambito della promozione delle specie prioritarie a livello nazionale. Si è dato avvio ad alcuni nuovi progetti previsti dagli Accordi e sono stati effettuati alcuni avvicendamenti tra i coordinatori di alcuni dei molti gruppi tassonomici trattati. Nel settore botanico, in quello entomologico e in quello micologico sono stati condotti alcuni corsi di formazione per specialisti.

Info Fauna Sud delle Alpi

Dopo un paio di anni di vacanza, nel 2022 è stato rioccupato il posto di responsabile per l'antenna sud delle Alpi di InfoFauna. Per l'occasione è stata siglata una nuova Convenzione di collaborazione fra CSCF & Karch, SUPSI (Istituto di microbiologia) e Museo, con una nuova ripartizione dei compiti e delle sistemazioni logistiche.

Info Flora Lugano & Antenna Cantone TI

Nel suo settimo anno di attività a Sud delle Alpi, InfoFlora ha consolidato lo status di "Ufficio Lugano" (non più di Antenna Sud delle Alpi), cioè uno dei tre uffici di InfoFlora in Svizzera. L'ufficio ha ulteriormente consolidato la sua funzione di consulenza e collaborazione con enti cantonali e federali, esperti botanici e operatori privati del settore, in particolare nel campo delle neofite invasive. Nel 2022 è stato nuovamente organizzato l'esame per la Certificazione botanica di campo (livello "Bellis" 200).

Ex progetto Parco nazionale del Locarnese

Dopo la caduta del progetto di Parco nazionale del Locarnese (PNL) nella votazione popolare del 10.6.2018, nel 2022 il Museo ha proseguito le analisi bioacustiche sui dati precedentemente raccolti. Per quanto concerne i rilevamenti micologici, nel corso del 2022 sono stati analizzati i dati raccolti tra il 2016 e il 2020 ad Arcegno, Costa nelle Centovalli e Auressio in Onsernone. Nuove pubblicazioni in questi due ambiti sono previste per il 2023. "Bellis" 200).

Faggete delle Valli di Lodano, Busai e Soladino (nuovo sito dell'oggetto seriale WHL UNESCO)

Nell'estate 2021 le valli di Lodano, Busai e Soladino sono entrate a far parte dell'Elenco del Patrimonio mondiale dell'UNESCO, quale elemento peculiare del sito seriale delle "faggete antiche e primordiali europee". Dopo i primi lavori organizzativi per la creazione della struttura operativa, nel 2022 si sono svolti gli incontri tra il Museo e i responsabili della gestione del sito per mettere a punto l'attività scientifica e i punti focali della futura strategia di ricerca. Al contempo è stato realizzato un video promozionale per la Commissione svizzera dell'UNESCO relativo alle attività di ricerca del Museo in bosco mediante metodi bioacustici.

6.3.4.2 Ricerca e formazione

L'attività di ricerca ha interessato numerosi progetti nei campi della mineralogia, paleontologia, geologia, zoologia, botanica e micologia, di cui alcuni hanno potuto beneficiare d'importanti crediti da parte della Confederazione, come nel caso degli scavi scientifici sul Monte San Giorgio, delle attività di ricerca relative agli Accordi programmatici in materia di biodiversità, nonché a finanziamenti da parte dell'Accademia svizzera delle Scienze. Un elenco delle pubblicazioni scientifiche scaturite dall'attività di ricerca è disponibile presso il Museo. In ambito formativo sono stati organizzati corsi specialistici in diversi ambiti per esperti e operatori del settore, così come un esame di certificazione delle conoscenze di botanica sul campo. In ambito accademico si segnala alcuni stages di formazione nell'ambito di lavori di bachelor, master, dottorato o post-formazione da parte di studenti e ricercatori. Intensa è stata infine anche l'attività svolta dal Museo in seno a numerose commissioni e gruppi di lavoro internazionali, nazionali e regionali. In primavera si è tenuto al Museo il Convegno annuale della Società entomologica Svizzera.

6.3.4.3 Conservazione

È proseguita l'attività di acquisizione e gestione delle collezioni scientifiche (minerali, rocce, fossili, vertebrati, invertebrati, piante, funghi e licheni). In relazione agli annosi problemi di spazio e di climatizzazione dei locali destinati alla conservazione di reperti è in dirittura di arrivo il progetto di acquisizione di nuovi depositi a Taverne, ciò che permetterà di trasferire parte delle collezioni fuori sede, sgravando così la sede di Lugano a beneficio i nuovi spazi di lavoro. Riguardo alla catalogazione digitale delle collezioni sono stati avviati i lavori per la migrazione delle banche dati sull'applicativo Specify, programma informatico in uso presso i maggiori musei di scienze naturali in Svizzera.

6.3.4.4 Documentazione

Oltre ai lavori di acquisizione e catalogazione della documentazione cartacea corrente (libri, riviste, rapporti), il 2022 è stato nuovamente dedicato alla strutturazione e al potenziamento della mediateca per quanto concerne sia le immagini digitali sia i file audio/video attraverso l'applicativo multiutente Canto Cumulus. Sono inoltre stati portati a termine i lavori con la biblioteca del Politecnico di Zurigo (ETHZ) per la migrazione delle pubblicazioni della Società ticinese di scienze naturali, di cui il Museo è sede, sulla piattaforma di E-Periodica specificatamente dedicato alle riviste svizzere.

6.3.4.5 Divulgazione

Esposizione permanente

L'esposizione permanente del Museo non ha subito cambiamenti di rilievo. La vetrina dedicata ai grossi campioni di minerali del Ticino è invece stata completata con l'arrivo di una punta di quarzo di 55 kg proveniente dal ghiacciaio di Valleggia, tra le più grandi finora trovate in Ticino. Nel 2022 è stato registrato un afflusso record di 17'870 visitatori (media pluriennale 2006-2012: 13'212, +35.2%), di cui 5'675 allievi dei vari ordini di scuola del Cantone.

Mostre

In sede stata inaugurata la mostra "Handimals – Le mani dipinte di Guido Daniele" (17.9.2022-4.6.2023) con 24 stupefacenti fotografie in grande formato che illustrano il talentuoso lavoro del body painter Guido Daniele. L'artista da oltre vent'anni dipinge sulle mani animali di ogni genere a cavallo tra arte e natura con risultati iperrealistici e sorprendenti. L'intento è di attirare l'attenzione sulla fragilità del mondo animale e sull'odierna crisi della biodiversità.

Fuori sede si è conclusa la mostra "L'incanto del paesaggio" presso la Pinacoteca Züst di Rancate, alla quale il Museo aveva partecipato con una sezione dedicata ai primi naturalisti ticinesi dell'Ottocento. A Villa dei Cedri a Bellinzona è stata inaugurata la nuova la mostra "Icône Vegetali", alla quale il Museo ha partecipato con un allestimento sugli erbari storici. Ad Airolo resta aperta al pubblico la mostra permanente "No limits!" dedicata agli adattamenti di piante e animali all'ambiente alpino. In collaborazione con il Museo di Cevio sono stati avviati i lavori per la realizzazione di una mostra commemorativa, prevista per la primavera 2023, sulla riscoperta della figura di Emilio Balli, celebre naturalista, archeologo e numismatico di fine Ottocento, nonché fondatore del primo Museo civico di storia naturale e archeologia del Cantone Ticino a Locarno.

Eventi e manifestazioni

Nel 2022 hanno potuto riprendere le manifestazioni ricorrenti, quali la Giornata internazionale dei Musei, il Festival della Natura, la Giornata della biodiversità, il Greenday e la Giornata nazionale delle collezioni dei musei scientifici. Nell'ambito del progetto nazionale Tandem al Museo è stato organizzato un evento per far incontrare le diverse utenze che frequentano i musei e le guide Tam (diversi contributi inerenti i reperti del Museo di storia naturale sono stati pubblicati sul sito del MIS, il Museo Immaginario Svizzero). Ha inoltre potuto essere riproposta la Giornata di porte aperte agli scavi paleontologici sul Monte San Giorgio.

Conferenze, relazioni pubbliche, giornate informative, media

Conferenze, relazioni pubbliche e giornate informative si sono tenute in più occasioni, in particolare durante le diverse manifestazioni che hanno coinvolto il Museo nel corso dell'anno. Altre hanno invece avuto luogo al Museo nel quadro delle attività promosse dalla Società ticinese di Scienze naturali. Molto significativa è stata la presenza del Museo nei media locali, nazionali e transfrontalieri attraverso contributi di cronaca, approfondimenti e inserti a tema. Numerose sono state altresì le partecipazioni a trasmissioni radiofoniche e televisive (un elenco esaustivo è disponibile al Museo).

Pubblicazioni

Nel 2022 il Museo ha pubblicato 16 articoli scientifici, 4 dei quali a carattere internazionale, 7 nazionale e i restanti 5 a tematica regionale. Sono inoltre stati prodotti 2 rapporti/studi di approfondimento e 23 testi/contributi divulgativi (vedi specifico allegato: Elenco delle pubblicazioni del Museo cantonale di storia naturale nel 2022).

6.3.4.6 Didattica e educazione ambientale

In ambito didattico sono state svolte 422 attività per le scuole, di cui 259 nell'ambito di progetti didattici. Le animazioni hanno coinvolto 117 classi di scuola dell'infanzia, 284 classi di scuola elementare, 3 classi di scuola speciale, 14 classi di scuola media e 4 di scuole superiori. Numerosi sono stati gli stage di osservazione e di formazione per gli allievi delle scuole medie e del liceo. Il Museo ha inoltre svolto 98 animazioni con bambini, ragazzi e famiglie (extra scolastiche) e ha organizzato una colonia per bambini nel periodo delle vacanze estive.

6.3.4.7 Consulenza e compiti amministrativi

Consulenze interne (ai servizi dell'Amministrazione) e compiti amministrativi:

Si segnalano perizie, consulenze e preavvisi per vari servizi dell'Amministrazione cantonale (DT, DECS) e l'evasione di molte richieste relative alle determinazioni entomologiche sia per l'Ufficio fitosanitario cantonale (DFE) nel quadro dei programmi di prevenzione dagli insetti dannosi all'agricoltura, sia per verificare le specie di nuova apparizione potenzialmente problematiche (neofite e neozoi invasivi). Nel 2022, in base alla Legge cantonale sulla protezione della natura del 12 dicembre 2001, il Museo ha inoltre rilasciato 149 patenti e 42 autorizzazioni per la raccolta di rocce, minerali e fossili.

Consulenze esterne (a favore di terzi)

Si mantiene sempre molto alta la domanda di determinazione di materiale (in particolare insetti provenienti dalle abitazioni e campioni di piante, funghi o animali inviati da privati), di ricerca di documentazione, di contributi alla redazione di opere, correzione di bozze e traduzioni. Numerosissime sono state come sempre le consulenze a favore delle sedi scolastiche, delle associazioni naturalistiche, museali e culturali, così come a istituzioni scientifiche, musei, giardini botanici ed enti privati. È inoltre proseguita la collaborazione con MeteoSuisse per l'allestimento del Bollettino dei pollini relativa alla stazione di Lugano (controllo settimanale del capta-polline e invio dei campioni).

6.3.4.8 Realizzazione di strutture e iniziative per terzi

Comune di Lugano – Istituto scolastico

Collaborazione con le scuole elementari e dell'infanzia per la realizzazione di progetti didattici inerenti le scienze naturali e preparazione di materiale didattico per la nuova Aula nel bosco di Brè e per le scuole montane a Breno, Nante e Campo Blenio.

Comune di Lugano – Villa Costanza

Consulenza e realizzazione di calchi di fossili nell'ambito del progetto di riqualifica del parco della villa, cui è ora assegnato il compito di testimoniare la storia dell'evoluzione geologica della regione.

6.3.5 Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo

6.3.5.1 Considerazioni generali

Il telelavoro è diventato una modalità di lavoro corrente, che non ha, se gestito correttamente, conseguenze negative sullo svolgimento dei compiti della Sezione, la cui attività è ritornata alla completa normalità: la particolare situazione creata con la pandemia si è di fatto risolta.

Il continuo aggiornamento tecnico e normativo dovuto alla rapida evoluzione delle problematiche ambientali è proseguito: in generale si evidenziano una decina di prese di posizione su modifiche legislative e strategie federali nei settori ambientali e dell'energia.

A questi si aggiungono l'allestimento delle bozze di risposta per una decina di atti parlamentari che sono stati evasi nel corso dell'anno.

È continuato con sempre più successo (dovuto in parte anche alla particolare situazione politica internazionale) il programma promozionale in ambito di politica energetica: per il periodo 2021-2025: nel 2022 sono più di 2'900 le richieste sfociate in promesse di versamento per più di 37 milioni di franchi. Parallelamente sono proseguiti gli incentivi finanziati dal fondo FER per gli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabile. L'attuazione congiunta degli stessi permetterà di affrontare in maniera ancora più efficace le sfide che attendono il Cantone Ticino nel settore dell'energia e della politica climatica. In questo senso da segnalare l'elaborazione del Piano energetico e climatico cantonale (PECC), aggiornamento e estensione del PEC del 2013 alla problematica dell'adattamento ai mutamenti climatici. Il PECC è stato posto in consultazione ad inizio 2023.

Per quanto riguarda la prevenzione dei rumori, in particolare il risanamento fonico delle strade cantonali riguardanti i 72 Comuni della fase prioritaria, a fine 2022 sono stati eseguiti in totale circa 129 km di asfalto fonoassorbente sulle strade cantonali e più di una cinquantina di interventi di riduzione della velocità di circolazione. Per raggiungere gli obiettivi prefissati, il 23 febbraio è stato licenziato il messaggio n. 8119 per la richiesta di un secondo credito d'investimento di 50 milioni di franchi per proseguire i lavori di attuazione degli interventi previsti dai progetti di risanamento fonico delle strade cantonali della Fase prioritaria (PRF), approvato dal Gran Consiglio il 3 maggio.

Le decisioni del Consiglio di Stato di risanamento dei deflussi minimi del 3 agosto 2018 sono state annullate dal Tribunale amministrativo, poiché le stesse dovevano essere emanate dal Gran Consiglio. Data la particolare situazione dal profilo dell'approvvigionamento energetico, la procedura è al momento sospesa. L'eccezionale scarsità di precipitazioni che ha contraddistinto il 2022, ha inoltre reso necessario un oneroso coordinamento dell'approvvigionamento idrico, in particolare nel Mendrisiotto. A questa situazione si aggiungono gli effetti negativi dello svuotamento del bacino di Vogorno sulle captazioni di acqua potabile di proprietà del Comune di Minusio. Tali effetti hanno richiesto degli interventi urgenti per garantire l'approvvigionamento del Comune.

Nel settore dei rifiuti, si segnala la conclusione delle bonifiche dei siti contaminati denominati "exRusso" a Pollegio, mentre è in via di ultimazione il risanamento termico in-situ del sito contaminato "exCaviezel" a Bellinzona. Parallelamente sono in corso le indagini di dettaglio del sito denominato "ex-Petrolchimica".

Da segnalare il notevole incremento delle richieste di autorizzazione a costruire: sono stati evasi quasi 9'000 incarti relativi a domande di costruzione, notifiche, progetti federali, stradali e di altro genere. Il notevole incremento delle notifiche di costruzione, che sono inoltrate direttamente dai Comuni alla Sezione, ha portato questa tipologia di pratiche a quasi 3'500 incarti.

6.3.5.2 Ufficio dell'aria, del clima e delle energie rinnovabili

Aria

Episodi di smog acuto: nessun episodio registrato durante il 2022.

Immissioni: gestione corrente (calibrazioni, riparazioni e controllo dei risultati) di 15 stazioni di misura con circa 50 apparecchi di misura e circa 190 campionatori passivi per la sorveglianza del diossido di azoto (NO₂). Inoltre sono state iniziate o continuate 4 campagne (di cui 2 concluse) di misurazione delle immissioni, per situazioni o aziende specifiche sul territorio cantonale.

Composti organici volatili (COV): Sono stati valutati e approvati 25 bilanci COV per l'anno di riferimento 2021 (di cui 7 con esonero dalla tassa). L'Ufficio partecipa al gruppo di lavoro intercantonale (Cercl'Air) sui COV e alla Commissione extraparlamentare per l'Ordinanza federale sui COV.

Settore industriale circa 70 tra incontri, sopralluoghi e visite di controllo presso aziende al fine di ridurre le emissioni in atmosfera: grandi industrie, artigiani, carrozzerie, lavanderie, ecc.

Controllo delle emissioni da impianti industriali e artigianali, e controlli della combustione (a legna e olio/gas di competenza cantonale): eseguite verifiche analitiche presso 22 aziende, per un totale di 49 impianti, con un 10% di non conformità. Sono anche state ordinate e controllate 58 analisi presso 26 aziende, in delega a ditte di misura autorizzate, di cui il 7% è risultato non conforme. Per i 9 impianti non conformi è stato emanato un ordine di risanamento.

Controlli degli impianti a combustione alimentati con olio o gas dai controllori della combustione comunali: sono stati controllati 25'029 impianti, da cui sono scaturiti 1'702 ordini di regolazione e 316 ordini di risanamento.

Controlli sui cantieri: sono stati eseguiti una decina di controlli sui cantieri ed evasi circa 120 formulari di inizio cantiere relativi a cantieri di grosse dimensioni.

Reclami e sopralluoghi: evasi circa 75 reclami, che spaziano dall'industria (soprattutto per odori), alle carrozzerie, agli esercizi pubblici, fra cui diversi forni pizza a legna, non solo reclami, anche domande generali sulla qualità dell'aria. In buona parte di questi casi sono stati esperiti dei sopralluoghi, coinvolgendo solitamente anche le autorità comunali. Oltre a questi, vi sono state 3 industrie che hanno richiesto un impegno particolare per far fronte a una serie di reclami e procedure legali legati per emissioni di polvere e odori.

Incenerimenti illegali: sono state ricevute per evasione circa 25 constatazioni di fuochi all'aperto da parte della Polizia, per incenerimenti di rifiuti e di scarti vegetali non autorizzati, evasi mediante l'emanazione di un decreto di multa tranne 2 casi per i quali è stato deciso un decreto di abbandono.

Energia

In ambito della promozione della mobilità sostenibile, a seguito dell'approvazione, il 19 ottobre 2022, da parte del Gran Consiglio di un nuovo credito di 11 milioni di franchi, destinato all'acquisto di veicoli totalmente elettrici, allo sviluppo dell'infrastruttura di ricarica elettrica domestica e presso i datori di lavoro e all'acquisto di veicoli di ultima generazione vincolato alla messa fuori servizio di veicoli ad alte emissioni di CO₂ e inquinanti (messaggio 8029), sono stati iniziati i lavori di preparazione delle basi legali (decreto esecutivo), della formulistica e dell'aggiornamento della banca dati SAP necessari alla gestione del programma.

Per quanto attiene il fondo FER per i Comuni, l'Ufficio ha elaborato il riversamento dei fondi ai 108 Comuni, destinati a finanziare misure nell'ambito dell'efficienza e del risparmio energetico a livello comunale. Si è verificato che le attività dichiarate da tutti i Comuni nell'ambito dell'utilizzo di questi riversamenti fossero conformi agli scopi previsti. Inoltre, in collaborazione con la SUPSI è stato rinnovato il portale online accessibile ai Comuni per la rendicontazione delle attività.

L'Ufficio ha preso parte attivamente ai lavori di aggiornamento del Piano Energetico e Climatico Cantonale (PECC).

Clima

Sostegno a progetti/iniziative: supporto sia finanziario che tramite coordinazione /organizzazione dell'evento di Edilespo.

Evento "Il clima cambia: una sfida all'adattamento"

Organizzazione con il DT, TicinoEnergia e MeteoSvizzera di un importante incontro informativo sul tema dei cambiamenti climatici tenutosi il 2 giugno 2022 al Palacinema di Locarno. L'evento è stato accompagnato da diversi interventi nei media (articoli, trasmissioni radio/televisive) e dall'allestimento della mostra itinerante "La memoria dei ghiacciai".

6.3.5.3 Ufficio della protezione delle acque e dell'approvvigionamento idrico (6.T11-21)

Gli impianti di depurazione delle acque (IDA) sono periodicamente interessati da importanti interventi di manutenzione, ristrutturazione o ampliamento.

Con la scelta del tracciato e del punto di innesto sulla rete consortile del Consorzio Depurazione Acque Lugano e Dintorni (CDALED) è iniziata la progettazione definitiva dell'allacciamento del Comune di Isole e dell'ex-Comune di Medeglia all'IDA di Bioggio. La realizzazione di questa importante opera permetterà la dismissione dei vetusti impianti di depurazione di Isole e Medeglia.

Per gli IDA consortili si segnala la conclusione dei lavori di rinnovo e ampliamento dell'IDA di Croglio, iniziati nel settembre 2018. Sono tuttora in corso i lavori di progettazione per il rinnovo e l'ammodernamento del trattamento acque dell'IDA di Vacallo e presso l'IDA di Barbengo avanzano gli studi per la scelta della tecnica per il nuovo stadio abbattimento dei microinquinanti. La filtrazione a tela, realizzata per migliorare la qualità delle acque scaricate dall'IDA di Giubiasco nel fiume Ticino è stata ufficialmente inaugurata a maggio 2022; con la messa in funzione di questo nuovo stadio di filtrazione, il numero di superamenti dei solidi sospesi allo scarico e della trasparenza sono drasticamente diminuiti. Presso l'IDA di Bioggio (CDALED) è stato approvato il progetto di rinnovo della linea trattamento acque, il cui modulo per l'abbattimento dei microinquinanti verrà realizzato entro i prossimi 4-5 anni. In vista di dell'estensione su scala nazionale dell'obbligo di abbattimento dei microinquinanti, sono state determinate le portate Q347 nei ricettori degli impianti di depurazione.

Nel 2022 sono stati versati sussidi per impianti di depurazione per un totale di circa 1.4 milioni di franchi.

Nel corso dell'anno sono stati esaminati e approvati 74 progetti definitivi di smaltimento delle acque conformemente alla LALIA, che permetteranno di ampliare, rinnovare e ottimizzare le reti di canalizzazione comunali e consortili. Gli interventi conclusi sono stati poi oggetto di collaudo. Per la progettazione dei PGS e la realizzazione dei progetti esecutivi relativi allo smaltimento delle acque di scarico nel 2022 sono stati versati a Comuni e Consorzi sussidi per 7.62 milioni di franchi.

Le progettazioni dei PGS consortili del Consorzio depurazione acque Biasca e dintorni (CDABI) e del Consorzio depurazione acque della Magliasina (CDAMA) sono proseguite, mentre per il Consorzio depurazione acque Mendrisio e dintorni (CDAM) e Consorzio depurazione acque Chiasso e dintorni (CDACD) sono stati presentati gli incarti definitivi per preavviso ed approvazione. È stato discusso e presentato per approvazione anche il piano d'indirizzo della Alta e Media Valle di Blenio, che va a colmare il vuoto pianificatorio lasciato dall'abrogazione nel 1994 del Piano di risanamento per le acque del Cantone Ticino. Questo documento definisce l'impostazione dello smaltimento delle acque nella regione ed interessa i Comuni di Blenio, Acquarossa, Serravalle e Biasca, nonché il Consorzio depurazione acque Biasca e dintorni.

È attualmente in corso l'allestimento di 36 PGS comunali. 224 Sezioni comunali su un totale di 249 hanno un PGC o un PGS in vigore, di cui tuttavia 83 hanno un documento antecedente il 2000. Considerata l'età di questi documenti è auspicabile che i Comuni interessati procedano nei prossimi anni ad una revisione del documento in vigore.

Gli scarichi industriali rilevanti sono disciplinati da un'autorizzazione rilasciata dalla SPAAS, nella quale sono definite le condizioni specifiche affinché le emissioni siano conformi ai limiti legali e non danneggino gli IDA. In Ticino ca. 120 ditte beneficiano di questa autorizzazione e sono regolarmente sottoposte a un controllo degli impianti e della qualità delle acque scaricate. Nel 2022 sono state rinnovate o rilasciate ex novo 20 autorizzazioni di scarico e sono stati prelevati ca. 200 campioni di acque di scarico per una verifica del rispetto dei limiti; tali verifiche hanno permesso di constatare una situazione generalmente conforme ai disposti legali.

Dal 2022 viene utilizzato un nuovo applicativo per gestire i dati relativi al settore industriale e artigianale che permette una gestione più performante.

Sono stati effettuati 65 controlli a campione presso cantieri attivi nel Cantone, durante i quali sono stati valutati gli aspetti di smaltimento delle acque. Nel 2022 sono stati sistematicamente controllati i cantieri più rilevanti per quanto attiene all'abbassamento della falda, di cui uno in un sito precedentemente inquinato da idrocarburi e uno in prossimità del lago di Lugano. Durante l'anno l'UPAAI ha accompagnato due cantieri di grandi dimensioni quali il secondo tubo autostradale del Gottardo e la circonvallazione Agno – Bioggio (progettazione), che hanno richiesto incontri e sopralluoghi e che si estenderanno per i prossimi anni.

Sul fronte dell'artigianato nel 2022 è terminata la campagna di risanamento dei laboratori di analisi dei materiali, che, come i cantieri edili, hanno acque cementizie da smaltire. Si è dato avvio pure ai controlli nelle imprese di pittura nell'ambito di una convenzione stipulata tra la Divisione dell'ambiente e l'ASIP-TI.

Per il settore dell'automobile i controlli sono proseguiti tramite accordo di outsourcing da parte di UPSA. In questo ambito è stata tradotta la guida operativa di settore redatta dalla VSA, che sarà pubblicata in italiano nel 2023. È proseguita la campagna di controllo nel settore della produzione del calcestruzzo in impianti fissi, con l'obiettivo di autorizzare tutti gli scarichi legati a questo particolare settore. Sono stati regolarizzati gli impianti fissi senza scarico i cui titolari hanno sottoscritto una dichiarazione di assenza di scarico di acque artigianali. Anche in questo settore si è proceduto alla visione e approvazione di procedure edilizie (2) per la costruzione di nuovi impianti. Si è ripresa anche la verifica del settore legato all'estrazione e alla lavorazione della pietra naturale, con l'esame di procedure edilizie e con le prime visite di verifica delle sistemazioni. Queste verifiche proseguiranno nel 2023.

È proseguito il controllo dei distributori di carburante (ca. 50 attività), mentre i sopralluoghi presso i depositi di liquidi nocivi alle acque si sono concentrati principalmente su attività industriali (19). I serbatoi interrati non a norma ad inizio 2022 erano 7. Di questi, 3 sono stati nel frattempo risanati o messi fuori servizio. Sono inoltre stati emessi 2'106 ordini di controllo, di cui 1'011 riguardanti i serbatoi e i restanti 1'095 riguardanti gli apparecchi d'allarme. Infine, sono stati registrati 6'237 controlli annunciati dalle ditte tramite la piattaforma Tankclearing.

È proseguita la revisione dei Piani di Protezione delle Acque Sotterranee, PPAS, per le captazioni a uso potabile che non risultano ancora conformi ai disposti legali.

È stata formalizzata la prassi di delimitazione delle zone di protezione delle captazioni private a scopo pubblico per gli esercizi pubblici in quota e le capanne alpine.

L'Ufficio è stato attivamente coinvolto nella risoluzione di conflitti all'interno delle zone di protezione. Particolarmente oneroso si è rivelato il coordinamento dell'approvvigionamento idrico durante il prolungato periodo di siccità che ha contraddistinto il 2022, in particolare nel Mendrisiotto. È stata autorizzata la prima piazza di riempimento e lavaggio per irroratrici agricole, sul Piano di Magadino in zona S3 di protezione delle acque. Si è consolidato il rapporto con la Sezione dell'Agricoltura e su iniziativa UPAAI sono state organizzate 3 mattinate informative "Acque sotterranee e agricoltura", destinate ad agricoltori, uffici tecnici comunali e gestori di acquedotti. In un secondo tempo è stato costituito un gruppo di lavoro permanente composto dall'UPAAI, dai gestori dei principali acquedotti e dai rappresentanti degli agricoltori ticinesi. Con questi provvedimenti s'intende integrare adeguatamente le esigenze relative alla protezione delle acque sotterranee e la politica agricola.

Si è rafforzata la partecipazione ai gruppi di lavoro a livello nazionale, in particolare con il Groupe romand des responsables des eaux souterraines, GRRES, con l'organizzazione del comitato annuo in Ticino, previsto a febbraio 2023.

La collaborazione anche con la Sezione forestale è stata intensa in relazione a progetti di interventi selvicolturali, piste/strade agricole, opere di sistemazione e premunizione contro eventi naturali e pozze antincendio all'interno di zone di protezione delle acque.

È stata allestita la scheda informativa "Istruzioni per lo smantellamento e il riempimento dei pozzi di captazione in disuso" (da pubblicare), mentre sono in fase di elaborazione le schede "Smaltimento acque zone industriali/artigianali nel settore Au e in zona S3" ed "Smaltimento acque nelle aziende agricole nel settore Au e in zona S3".

Infine, è in corso l'allestimento del Catasto delle restrizioni di diritto pubblico sul privato in applicazione della Legge federale sulla geoinformazione.

Il numero di autorizzazioni per lo sfruttamento della geotermia ammonta a 88, in aumento rispetto al 2021. I volumi di acqua sotterranea dati in concessione fanno segnare un aumento passando a complessivi 23'475 litri al minuto nel 2022. La ripartizione dei quantitativi di acqua sotterranea dati in concessione evidenziano, negli ultimi anni, la netta prevalenza dell'utilizzo termico (70%). Sono state trattate circa 500 domande preliminari inerenti la geotermia e la captazione di acqua sotterranea e sono state rilasciate 88 autorizzazioni per la realizzazione di sondaggi. I dati di 1756 casi SAP e dei rispettivi pozzi di captazione e di restituzione (a scopo termico, irriguo, industriale e potabile) sono stati verificati, aggiornati e corretti manualmente.

Nel 2022 il Consiglio di Stato non ha adottato nuovi comprensori PCAI. Finora sono quindi stati adottati i PCAI di 24 comprensori e altri 5 sono già stati presentati ai Comuni; uno è attualmente in fase di studio. In stretta collaborazione con il Laboratorio cantonale e gli enti interessati, l'UPAAI ha stabilito gli interventi necessari per la messa in conformità alle normative settoriali delle infrastrutture d'approvvigionamento idrico di diversi Comuni. È stata rilasciata l'autorizzazione all'inizio anticipato dei lavori a 15 progetti urgenti d'approvvigionamento idrico, che sono conformi agli indirizzi dei relativi PCAI e la cui realizzazione avviene in concomitanza con opere di altri settori (es. posa canalizzazioni acque luride, pavimentazione stradale, ecc.). I 47 preavvisi rilasciati nel 2022 su regolamenti comunali per la distribuzione dell'acqua potabile hanno accertato che sempre più spesso i Comuni adottano il regolamento tipo, assicurandosi così uno strumento efficace per la gestione dell'azienda acqua potabile. Nel 2022 sono stati versati sussidi per opere di approvvigionamento idrico per un totale di circa 1.49 milioni di franchi.

L'Ufficio è attivamente impegnato nello sviluppo di strategie per fronteggiare situazioni di grave penuria d'acqua, come quelle che si sono verificate nel 2022. A tale fine partecipa ad un gruppo di lavoro composto dai principali enti di intervento e dall'AAT; nell'ambito della strategia promossa da questo gremio è previsto l'acquisto di potabilizzatori mobili d'emergenza. La partecipazione ad un ulteriore gruppo di lavoro intercantonale, iniziata nel mese di novembre 2022, ha l'obiettivo di elaborare una documentazione a supporto dei Cantoni per la messa in pratica dell'ordinanza federale OAAP.

È proseguita la validazione delle zone di protezione delle acque sotterranee e trasmissione nel CRDPP secondo i requisiti stabiliti dal modello minimo federale, in collaborazione con IST-SUPSI. Nel corso del 2022 sono stati completati 21 nuovi comuni, attualmente risultano completati 76 comuni su 108. Le zone validate sono consultabili nei geoservizi, in OASI intranet e nel geoportale cantonale. In parallelo, sono iniziati i lavori con CSI per un futuro gestionale della documentazione cartacea archiviata, nonché per l'automazione di alcune procedure. Le perforazioni per lo sfruttamento dell'energia geotermica sono aumentate negli ultimi anni. Per prevenire e minimizzare gli inevitabili conflitti d'uso che si verranno a creare, con ISAAC-SUPSI si sono definite delle priorità d'intervento per ottimizzare la procedura d'autorizzazione con misure che andranno implementate nei prossimi anni. Si è anche realizzato un layer che mostra sommariamente l'idoneità del territorio allo sfruttamento della geotermia, disponibile nel portale [possoperforare.ch](https://www.possoperforare.ch) e nei geoservizi, in OASI intranet e geoportale cantonale.

Nell'ambito della partecipazione alla conferenza intercantonale del sottosuolo geologico è in fase di realizzazione un progetto che consentirà la pubblicazione di stratigrafie di sondaggi idrogeologici in un nuovo portale di Swisstopo.

6.3.5.4 Ufficio della gestione dei rischi ambientali e del suolo

Oltre all'attività ordinaria, come la gestione tecnica delle procedure di approvazione o la preparazione di risposte a consultazioni federali o atti parlamentari (oltre 350), l'Ufficio ha seguito attività specifiche e accompagnato diversi progetti.

Nell'ambito della prevenzione degli incidenti rilevanti, grazie alla collaborazione con il settore dell'interventistica e di altri esperti, sono state sviluppate delle procedure di intervento nel caso di incidenti con fuoriuscita di ammoniaca, utilizzata in particolare negli impianti di raffreddamento delle piste di ghiaccio e dell'industria alimentare. Sono state inoltre svolte 16 ispezioni presso le ca. 65 aziende OPIR in Ticino. Si conferma l'impegno per le attività di coordinamento tra la pianificazione del territorio e la prevenzione degli incidenti rilevanti, nel caso di revisioni dei Piani regolatori o di importanti progetti immobiliari. Le stesse si rilevano particolarmente impegnative per il nostro Cantone, visto l'addensamento delle attività nel fondovalle.

L'ambito della sicurezza atomica (A), biologica (B) e chimica (C) ha registrato anche nel 2022 continui miglioramenti in linea con le disposizioni dei Concetti cantonali di riferimento. Da segnalare in particolare, per l'ambito dei pompieri, l'entrata in vigore del nuovo concetto di formazione e l'armonizzazione di diverso materiale d'intervento per i Corpi pompieri. Si registrano sviluppi anche nei settori d'intervento che richiedono un intenso coinvolgimento tecnico da parte della SPAAS, tra cui quelli legati all'ambito biologico. Il Nucleo Operativo Incidenti (NOI) è stato coinvolto in 81 eventi ed è intervenuto 44 volte sul campo, supportando gli enti di primo intervento e contribuendo ad identificare cause e perturbatori di episodi con potenziali effetti ambientali negativi. È stata infine prestata collaborazione alla Polizia cantonale nell'ambito del dispositivo di sicurezza allestito a margine della "Ukraine Recovery Conference", svoltasi a Lugano a inizio luglio.

Sono proseguite le verifiche ispettive e le consulenze alle attività che richiedono una corretta gestione di prodotti chimici, affiancate da controlli analitici. Tra le campagne concluse o in corso nel corso del 2022, si segnalano in particolare il controllo relativo alla vendita di prodotti fitosanitari, la verifica di oli essenziali, unitamente al controllo dei requisiti di sicurezza per i depositi di prodotti chimici di media grandezza. Si segnala inoltre la collaborazione a un gruppo di lavoro federale sul tema dei perturbatori endocrini. Nel settore della biosicurezza, sono state effettuate due ispezioni relative all'utilizzo di organismi a scopi biotecnologici, di ricerca e di diagnostica, confermando le conclusioni generali positive espresse negli anni precedenti. È stato fornito supporto al gruppo di lavoro allestito per i preparativi fronteggiare la peste suina africana.

Il settore della protezione del suolo ha visto l'esecuzione di una seconda campagna di misurazione dei residui di diossine attorno a impianti che in passato potrebbero avere contribuito a questo tipo di inquinamento, con il prelievo e l'analisi di 16 campioni di terreno. Sono inoltre proseguite altre analisi su campioni prelevati da luoghi diversi, verificando i tenori di inquinanti organici e inorganici. È stata estesa la campagna di monitoraggio di sostanze per- e polifluoroalchiliche (PFAS) in diversi comparti ambientali cantonali (acqua e suolo). È stata completata un'investigazione sulla presenza di microplastiche nel suolo ed è stato reso pubblico un rapporto sulla presenza di metalli pesanti nei parchi gioco del cantone.

Per quanto riguarda il tema delle neofite invasive, in collaborazione con il Gruppo di lavoro organismi alloctoni invasivi (GLOAI), sono riprese le attività di formazione rivolte agli operatori del settore e, tramite gli enti locali, alla sensibilizzazione della popolazione (ca. 20 appuntamenti). Da segnalare il workshop rivolto a tutti gli attori coinvolti nella gestione delle neofite invasive con la partecipazione di circa 100 persone. Il credito-quadro stanziato nel 2020 ha permesso anche nel 2022 di erogare sussidi mirati a supporto degli enti locali, sempre più attivi nella gestione delle neofite invasive sul proprio territorio, consentendo al contempo di sostenere l'operato delle squadre delle Associazioni Orto e Caritas Ticino.

In relazione all'instabilità internazionale e alla crisi energetica, sono state promosse con gli interessati e in concerto con la Commissione cantonale pericoli Ticino delle attività volte a diminuire i rischi dovuti alla mancanza di forniture di prodotti necessari al funzionamento di impianti essenziali di rilevanza ambientale (ICTR, IDA).

6.3.5.5 Ufficio prevenzione rumori (6.T22-24)

Nel 2022 l'Ufficio ha continuato ad occuparsi del risanamento fonico delle strade, seguendo la fase esecutiva dei lavori e gestendo la parte finanziaria (controllo fatture, ecc.). A fine 2022 sono stati eseguiti in totale circa 129 km di asfalto fonoassorbente sulle strade cantonali, circa 29 km solo nel 2022, e più di una cinquantina di interventi di riduzione della velocità di circolazione.

L'ufficio ha redatto il messaggio per la richiesta di un secondo credito d'investimento di 50 milioni di franchi per proseguire i lavori di attuazione degli interventi previsti dai progetti di risanamento fonico delle strade cantonali della Fase prioritaria (PRF). Il credito è stato stanziato dal Gran Consiglio il 3 maggio 2022. Il servizio si è anche confrontato con tre ricorsi presentati al Tribunale cantonale amministrativo nell'ambito della procedura di approvazione dei PRF. Da rilevare anche la stesura della presa di posizione cantonale sul nuovo modello di calcolo sonROAD18 posto in consultazione dall'UFAM. Per monitorare l'evoluzione nel tempo delle pavimentazioni fonoassorbenti posate, si sono ordinate delle misurazioni acustiche ad una ditta specializzata e si è predisposto un tratto-test a Lodano, dove analizzare l'efficacia acustica di tre differenti tipologie di asfalti fonoassorbenti. L'ufficio ha collaborato in alcuni progetti stradali di una certa rilevanza, in particolare il nuovo svincolo autostradale a Giornico, il nodo intermodale della stazione di Biasca, il collegamento di Via Penate a Mendrisio, la rete tram-treno del Luganese, la circonvallazione Agno-Bioggio, la sistemazione della stazione di Lugano, la fermata capolinea via Brere Tenero-Contra, la moderazione del traffico in via Polar a Lugano e la riqualifica dello svincolo Lugano nord. Sono inoltre stati portati avanti i lavori per la fase esecutiva delle misure d'isolamento acustico sugli edifici (finestre fonoisolanti) per i progetti di via Birreria a Bellinzona, di via Comacini a Chiasso e di via Penate a Mendrisio. Sono stati preavvisati 54 progetti concernenti le strade cantonali e comunali. Per quanto riguarda la ferrovia l'ufficio si è espresso per il progetto ferroviario del terzo binario a Bellinzona e in relazione al risanamento fonico FFS si segnala che la fase esecutiva delle misure d'isolamento acustico sugli edifici è sostanzialmente terminata.

Riguardo all'aviazione l'ufficio si è occupato in particolare dell'aggiornamento dello PSIA per l'aeroporto di Lugano. Nel 2022 sono giunti circa 20 reclami/segnalazioni per rumore molesto dovuto in particolare all'aviazione, ai cantieri e ai cosiddetti rumori quotidiani (giardinaggio, campane, ecc.). In relazione all'inquinamento luminoso l'ufficio ha preavvisato circa 30 incarti ed è stato sollecitato 17 volte per reclami della popolazione.

Per i poligoni di tiro, in collaborazione con il gruppo di lavoro apposito, sono continuati i lavori volti a portare a compimento il risanamento fonico dei poligoni di tiro prioritari.

Sono state evase 876 domande di costruzione e notifiche.

In ambito di Radiazioni non ionizzanti (ORNI) sono state valutate 179 domande di costruzione; di quelle inerenti impianti di comunicazione mobile (ben 138) circa tre quarti sono state oggetto di opposizioni, presumibilmente a causa della diffidenza nel 5G da parte della popolazione; gran parte di queste ultime vengono impugnate alle istanze successive.

6.3.5.6 Ufficio dei rifiuti e dei siti inquinati

Nel settore dei rifiuti biogeni sono stati controllati 8 impianti di compostaggio con lo scopo di effettuare dei prelievi di compost per verificarne la qualità ai sensi dell'ORRPChim.

Per quanto riguarda le imprese di smaltimento rifiuti si è provveduto al rinnovo di 15 autorizzazioni e sono state effettuate 31 ispezioni presso le 68 imprese di smaltimento rifiuti attualmente in possesso di un'autorizzazione OTRif rilasciata dalla Divisione dell'ambiente.

Si segnala il proseguo della pubblicazione del censimento rifiuti e della Statistica Ticinese dell'Ambiente e delle Risorse naturali (STAR) in collaborazione con l'USTAT e l'aggiornamento dei dati sulla piattaforma gestita dall'Osservatorio della Svizzera italiana (OASI).

In collaborazione con l'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) è stato attivato il nuovo portale del DATEC eGovernment – Rifiuti e materie prime, che andrà a sostituire VeVA-online per quanto concerne le registrazioni di tutti i dati inerenti il settore dei rifiuti.

È infine stata adottata la modifica del Regolamento di applicazione dell'ordinanza sulla prevenzione e lo smaltimento dei rifiuti (ROPSR) che ha introdotto l'obbligo di redazione di un Regolamento operativo ai sensi dell'OPSR per le imprese di smaltimento che trattano più di 100 ton di rifiuti/anno.

Si segnala la messa in esercizio della nuova discarica tipo B di Bedretto che servirà ad accogliere prevalentemente i rifiuti edili non riciclabili prodotti dal cantiere del 2. Tubo del San Gottardo. La gestione della terza tappa di Stabio da parte del Cantone è continuata senza nulla di particolare da segnalare.

Dal profilo pianificatorio sono state adottate le modifiche della scheda V7 del Piano direttore con il consolidamento delle discariche di Sigirino e Monteggio (Fonderia 2) e lo stralcio delle discariche di Avegno-Gordevio, Monte Ceneri e Canobbio.

Sul fronte dell'esportazione di materiale di scavo non inquinato verso l'Italia, sono state rilasciate 28 autorizzazioni, 8 di queste si sono concluse nel corso dell'anno e in totale è stato esportato ca. 250'000 ton di materiale di scavo non inquinato. Il Gruppo di concertazione della Regio Insubrica I-CH nell'anno 2022 non si è trovato.

In collaborazione con la Divisione delle costruzioni è continuata la strategia volta a ridurre i depositi di fresato d'asfalto presso le ditte che si occupano della produzione di miscele bituminose e le ditte di pavimentazione stradale e incentivare l'utilizzo di asfalto riciclato nelle opere pubbliche.

Nel settore dei siti inquinati sono state preavvisate una quarantina di domande di costruzione e rilasciate una settantina di autorizzazioni all'alienazione/frazionamento di fondi iscritti nel catasto dei siti inquinati sulla base dell'art. 32dbis cpv. 3 LPAmb.

Sono inoltre stati aperti una decina di nuovi incarti a seguito d'indagini preliminari, e in totale gli incarti trattati, e seguiti, nel corso dell'anno (indagini preliminari, sorveglianza e risanamento) hanno superato la cinquantina, e hanno portato allo stralcio di quattro oggetti dal catasto dei siti inquinati.

La bonifica del sito contaminato denominato "exRusso" a Pollegio si è conclusa con successo, così come si sta ultimando il risanamento termico in-situ del sito contaminato "exCaviezal" a Bellinzona.

È stata inoltre eseguita l'indagine di dettaglio del sito contaminato denominato "exPetrolchimica" a Bellinzona-Preonzo.

6.3.5.7 Ufficio del monitoraggio ambientale

Nel 2022 le attività volte a migliorare il rapporto costi/benefici ed i servizi offerti sono state diverse. Il laboratorio ha acquisito due nuovi strumenti per rinnovare il parco strumenti e ottimizzare tempi di analisi con nuovi metodi e tecniche analitiche. È stata portata a termine l'implementazione di un nuovo trasferimento automatico dei risultati analitici alle banche dati del controllo degli scarichi in acqua delle industrie e degli impianti di depurazione. Da parte dell'Osservatorio ambientale della Svizzera italiana (OASI) sono in fase conclusiva i lavori di importazione dei dati sulla qualità delle acque provenienti da molteplici fonti. Parallelamente sono state acquistate 23 sonde autonome per rilevare in tempo reale la situazione delle acque di falda dei principali acquiferi, ed è iniziato il progetto per una prima rete automatizzata di controllo in tempo reale di alcuni parametri chimico-fisici e biologici dei due laghi, Maggiore e Ceresio.

Dopo anni di ottimo funzionamento è stato sostituito con una versione web l'applicativo che permette ai servizi la gestione e il controllo dei propri dati di monitoraggio. Nella primavera è terminato lo studio per migliorare la previsione di ozono tramite intelligenza artificiale, durante l'estate il sito web ha proposto una previsione fino a tre giorni con indicazioni separate per sopra e sotto-Ceneri. Sul sito web è stata anche pubblicato un nuovo strumento per monitorare le condizioni di disponibilità idrica in un anno di siccità. L'Ufficio, inoltre, ha rinnovato le collaborazioni a progetti dell'Ufficio federale dell'ambiente (MFM-U, NAQUA, ICPW), intercantonali (Carcl'air, Lab'eau) ed internazionali (CIP AIS e iMonitraf!). Per il settore ambiente si è occupato anche di coordinare la redazione della STAR (Statistica Ticinese dell'Ambiente e delle Risorse naturali) - di cui quest'anno sono stati pubblicati due pacchetti con 3-4 schede aggiornate - ed i temi informatica, geoinformazione e trasparenza.

6.3.5.8 Servizio per il coordinamento e la valutazione ambientale (6.T25)

In ambito pianificatorio sono stati valutati 38 Piani regolatori (o varianti).

Nell'ambito dell'applicazione dell'Ordinanza sull'esame d'impatto ambientale (OEIA) sono stati esaminati 15 progetti (14 rapporti in procedura di approvazione, 0 indagini preliminari e 1 valutazione informale). Il numero di Rapporti sull'impatto ambientale (RIA) valutati è in linea con gli anni precedenti. Si segnalano alcuni progetti di interesse generale come il nuovo stabilimento industriale ferroviario (NSIF) di Castione, l'ammodernamento dell'impianto di depurazione delle acque (IDA) di Bioggio, il Piano di quartiere per il polo sportivo ed eventi (PSE) di Lugano e la prima tappa della sistemazione della stazione di Lugano (sottopasso Genzana).

Sono state valutate 11 richieste di prelievi minori (esistenti e non) a scopi diversi. È stata inoltrata al Consiglio federale la proposta di Piano di protezione e utilizzazione delle acque (art. 32 lett. c LPAc) nell'ambito del rinnovo della concessione Calcaccia mentre sono proseguite le valutazioni ambientali per il rinnovo della concessione Morobbia.

Diversi sono anche i temi trattati in collaborazione con la Sezione dell'agricoltura, concernenti la protezione dell'aria, delle acque e del suolo. In particolare sono state emesse 9 decisioni in merito alla copertura delle fosse per il colaticcio, divenuta obbligatoria a partire da quest'anno.

In collaborazione con l'Ufficio di sviluppo economico, sono stati valutati 2 casi di sussidi cantonali ai sensi della L-Inn (Legge sull'innovazione economica). Oltre alla verifica di eventuali correttivi da apportare a strutture esistenti, si include una componente di protezione ambientale all'interno dei progetti di innovazione economica.

6.3.5.9 Ufficio dei servizi tecnico amministrativi (6.T26-29)

Nel 2022 sono stati trattati 761 rapporti d'intervento dei Corpi pompieri. L'ammontare dei costi anticipati dallo Stato è stato di 716'270.- franchi, mentre per il loro recupero, al 31 dicembre, era stato fatturato un importo di 848'746.- franchi.

Il servizio domande di costruzione ha trattato 5'326 (di cui 76 procedure federali) (4'801 nel 2021) nuove domande di costruzione (non sono conteggiate quelle riesaminate a seguito di richieste atti), 3'431 (3'195 nel 2021) nuove notifiche di costruzione (non sono conteggiate quelle riesaminate a seguito di richieste atti) pervenute alla Sezione direttamente dai Comuni, 77 (93 nel 2021) progetti di strade comunali e 75 (62 nel 2021) progetti di strade cantonali e 3 (4 nel 2021) altri progetti cantonali.

6.3.6 Sezione forestale

6.3.6.1 Piano forestale cantonale

Nell'ambito dell'attuazione del Piano forestale cantonale (PFC, entrato in vigore a fine 2007 e consultabile sul sito www.ti.ch/pfc), l'attenzione maggiore è stata posta sulla cura del bosco di protezione, sulla biodiversità e sugli aspetti connessi con la funzione di svago, in quest'ultimo caso con un'attenzione particolare sull'utilizzo del bosco a scopo ricreativo e sulla percezione del bosco e delle attività del settore forestale da parte della popolazione.

Verso fine anno, sono poi stati avviati i lavori in vista della revisione e dell'aggiornamento del quadro di obiettivi e misure operative che sta alla base della pianificazione forestale cantonale.

In riferimento ai punti cardine del Piano forestale cantonale, si può stilare il seguente riassunto di quanto è stato attuato nel corso dell'anno:

- Funzione di protezione: la realizzazione di progetti selvicolturali ha interessato, nel periodo 2008-22, una superficie di bosco di protezione pari a 7'656 ha. La superficie curata nel 2022 è stata di 604 ha (in linea con il dato medio nell'ultimo quadriennio: 614 ha). Dal 2008, per la sicurezza lungo valli e impluvi di versante sono stati oggetto di interventi di prevenzione del rischio di alluvionamento 421 km di riali. Si ricorda che l'obiettivo fissato dal PFC è di 800 ha di boschi di protezione curati annualmente. Saranno quindi necessari ulteriori sforzi per raggiungere questo obiettivo. In quest'ambito, le iniziative e la collaborazione di Comuni, consorzi ed enti proprietari di bosco sono di primaria importanza.
- Funzione di produzione: il dato delle utilizzazioni legnose del 2022 – 111'143 mc – è il secondo più elevato degli ultimi cinquant'anni e segna una crescita dell'8.1% rispetto alla media degli ultimi quattro anni. L'aumento è dovuto a un incremento del legname prelevato dai boschi pubblici, mentre si è assistito a un netto calo (-16.6 % rispetto alla media degli ultimi quattro anni) dei quantitativi tagliati nei boschi privati. Globalmente, le utilizzazioni legnose sono di poco inferiori a quanto registrato lo scorso anno, e questo è sorprendente dal momento che il risultato del 2021 era dovuto in buona parte alla necessità di rimuovere in diverse parti del Cantone importanti quantitativi di tronchi abbattuti dalla tempesta di scirocco dell'inizio di ottobre del 2020. Parte di questi lavori, ma in misura ridotta, è proseguita anche nel 2022. Si può comunque ritenere che l'interesse nei confronti del legno indigeno come vettore energetico si sia notevolmente accresciuto a partire dalla metà del 2022. Sono infatti diverse le aziende forestali che si sono trovate con i loro stock di legname ridotti al minimo, e che hanno fatto e stanno facendo ricorso ai cosiddetti tagli deficitari per poter far fronte a un'accresciuta domanda di legna da ardere. La forte richiesta di questo assortimento ha, con molta probabilità, penalizzato la produzione di legname d'opera che, con 20'172 mc, è di poco inferiore alla già poco brillante media degli ultimi 10 anni. Rispetto al periodo 2000-05 i quantitativi complessivi di legname tagliato nel Cantone sono più che raddoppiati, mentre la percentuale di legname d'opera è andata vieppiù assottigliandosi e oggi si situa al di sotto della soglia critica del 20%. Se – da un lato – l'obiettivo fissato nel PFC (150'000 mc) si è rivelato molto ambizioso ed è ancora lungi dall'essere raggiunto, e ciò almeno in parte proprio a causa del limitato smercio di legname d'opera, occorre – dall'altro – prendere atto con soddisfazione del fatto che il livello globale delle utilizzazioni legnose si sta assestando, da 5 anni, vicino o al di sopra dei 100'000 mc. Per il futuro sarà importante, nel limite del possibile, incrementare le possibilità di smercio del legname d'opera, valorizzando come prodotti di nicchia anche gli assortimenti di latifoglie.
- Biodiversità in bosco: nel 2022 sono stati ripristinati 12.4 ha di selve castanili, 45.7 ha di pascoli alberati, 1.6 ha di margini boschivi; non sono invece stati curati habitat boschivi. Nel corso dell'anno è stata istituita la riserva forestale "Monte Generoso – Cascina d'Armirone" (37 ha), che ha come ente esecutore e promotore il Patriziato di Castel San Pietro. In riferimento alla Faggeta delle due riserve forestali contigue della Valle di Lodano e delle Valli Busai e Soladino (Comune di Maggia), inclusa dal 2021 nel bene del Patrimonio mondiale UNESCO "Faggete primarie e antiche dei Carpazi e di altre regioni d'Europa", è stato costituito un gruppo strategico locale che si occupa di portare avanti le attività volte alla valorizzazione del sito. Nel contempo, si stanno realizzando le infrastrutture previste dal progetto di riserva nelle valli Busai e Soladino. Al fine di dare più slancio agli interventi attivi di promozione della biodiversità in bosco, la Sezione ha deciso di aumentare il tasso di sussidiamento generale per questa tipologia di progetto dal 50 al 60%.
- Funzione di svago e aspetti legati alla percezione del bosco da parte della popolazione: tra le funzioni sociali, si assiste a una costante crescita d'interesse nei confronti della funzione ricreativa del bosco, come pure dell'educazione ambientale. Nel corso del 2021 erano stati

elaborati i risultati dell'inchiesta sulla percezione del bosco e dei suoi valori da parte della popolazione, che Confederazione e Cantone hanno promosso nell'ambito del rilevamento nazionale WaMos3. I risultati salienti di questo studio sono stati resi pubblici tramite comunicato stampa il 21 marzo 2022, in occasione della giornata internazionale del bosco. Nel corso dell'anno, la Sezione forestale ha poi realizzato un opuscolo informativo – dal titolo “La popolazione ticinese e il bosco” – che presenta un riassunto dei principali risultati di questa indagine. Per maggiori dettagli si rimanda al cap. 5.1.

Al di là delle realizzazioni sul terreno, sono stati fatti passi in avanti a livello concettuale, che consistono nell'elaborazione di due nuove schede tematiche – una sulla cura dei margini boschivi e una sulle isole di bosco vecchio e gli alberi biotopo – per il Concetto per la protezione, la promozione e la valorizzazione della biodiversità nel bosco ticinese (allegato I del PFC), che dovranno essere sottoposte al Consiglio di Stato per approvazione.

Più in generale – a 15 anni dalla sua approvazione – si è dato un deciso avvio alla revisione e all'aggiornamento del Piano forestale cantonale: sono previsti un riorientamento degli obiettivi e la revisione, l'aggiornamento e l'eventuale introduzione di nuove misure operative. Il leitmotiv di questa revisione è porre le basi per assicurare l'espletamento continuo delle diverse funzioni del bosco nello scenario incerto dell'emergenza climatica. L'orizzonte temporale per il quale saranno fissati obiettivi quantitativi di controlling è il 2030. Dalle prime discussioni avute, è subito emerso che il tema dei danni della selvaggina alla rinnovazione del bosco costituisce uno dei più pesanti handicap per una gestione del bosco che affronti in modo proattivo la problematica dei cambiamenti climatici: è infatti spesso indispensabile poter puntare su una nuova generazione arborea che però non riesce a svilupparsi parzialmente a causa delle alte densità di ungulati presenti.

In riferimento ai cambiamenti climatici, si segnala che – a seguito delle alte temperature e della siccità prolungata – si è assistito già nel corso dell'estate in una parte importante dei boschi del Mendrisiotto a una precoce colorazione autunnale del manto arboreo. Per comprendere l'entità di questo fenomeno è stato avviato il rilevamento delle zone colpite e un monitoraggio per verificare la capacità degli alberi di riprendersi nel prossimo periodo vegetativo. In futuro, si rivelerà sempre più importante poter accuratamente documentare l'insorgenza di questi fenomeni, facendo ricorso – tra l'altro – a metodi standard di telerilevamento.

È inoltre proseguito il progetto denominato “Piantagioni sperimentali di specie arboree adatte al bosco del futuro”, promosso dalla Confederazione e dai Cantoni con l'accompagnamento scientifico dell'Istituto di ricerca WSL. Tale progetto ha lo scopo di testare la capacità di adattamento delle 18 specie arboree valutate come “promettenti” nei confronti dei cambiamenti climatici, in grado cioè di resistere, in generale, a temperature medie sempre più elevate e ad estati sempre più asciutte. Il Ticino vi partecipa con 6 superfici in diverse regioni, distribuite su varie esposizioni e su quote che variano da 350 m s.l.m. a 1250 m s.l.m.

Come è noto, il Canton Ticino è – a livello federale – quello maggiormente toccato dal problema delle specie invasive ed è quindi chiamato a svolgere un ruolo da “apripista” in quest'ambito.

Tra il 2017 e il 2021 è stato elaborato un progetto pilota denominato “Gestione delle neofite per un mantenimento sostenibile delle funzioni del bosco ticinese”, portato avanti dal Cantone in collaborazione con la Divisione foreste dell'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM). In base alle indicazioni scaturite da questo studio, l'Ufficio selvicoltura e organismi nocivi ha iniziato l'allestimento di raccomandazioni per facilitare la gestione di questa problematica agli operatori di terreno.

Infine, per quel che concerne l'affinamento e la concretizzazione su scala locale degli indirizzi del Piano forestale cantonale, nel 2022 sono stati approvati il Piano di gestione delle foreste demaniali dello Stato e il Piano comunale di gestione dei boschi di Collina d'Oro, mentre si trovano in fase di approvazione quelli del Nuovo Quartiere di Cornaredo e aree limitrofe (per un comparto che ricade sui territori comunali di Lugano, Canobbio e Porza), quello del Demanio

federale della Piazza d'armi di Airolò e quello dei Quartieri di Sementina e Gudo della Città di Bellinzona. Si richiama qui l'importanza di questi strumenti pianificatori a livello di proprietari o di Comuni, quali trait d'union tra i contenuti del Piano forestale cantonale e la gestione del bosco a livello locale.

6.3.6.2 Progetti forestali e pericoli naturali (6.T47-53)

Nel 2022, per la selvicoltura, i danni alle foreste, la prevenzione contro gli incendi di bosco, le infrastrutture forestali e i pericoli naturali sono stati investiti 32.76 milioni di franchi. Nell'ultimo quadriennio 2016-2019 l'investimento è stato di 110.74 milioni di franchi che corrisponde ad una media annuale di circa 27.68 milioni di franchi.

Va rimarcato l'aumento costante degli investimenti dovuto in particolare agli interventi selvicolturali (bosco di protezione e biodiversità) che sono raddoppiati sull'arco dei dieci ultimi anni. Nel 2022 gli investimenti per gli interventi selvicolturali hanno avuto un ulteriore incremento rispetto all'anno precedente.

Indicativamente i progetti di competenza della Sezione forestale (SF), sussidiati dal Cantone e/o dalla Confederazione, in corso di realizzazione e/o ultimati nel 2022 si ripartiscono su 256 cantieri.

Eventi naturali

Tutti gli eventi sono consultabili sia in intranet (<https://map.intranet.geo.ti.ch/>) che in internet (<https://map.geo.ti.ch/>), sotto la geocategoria "rischi naturali", geodato "Catasto degli eventi naturali (StorMe)".

Crolli 2022

Per il 2022 vale la pena menzionare 5 grossi crolli di roccia:

- Cevio, Lago di Robiè: crollo di 1800 mc di roccia per scivolamento. Il materiale ha impattato sulla strada di servizio OFIMA ricoprendola per oltre 100 m e asportandola su circa 10-20 m, compreso il bauletto cavi. Identificati massi di grosse dimensioni, fra cui uno di almeno 30 mc (TI-2022-S-10054).
- Cerentino, fiume Rovana: crollo di 350 mc di roccia in sponda destra del fiume Rovana. Opera di presa di una sorgente, ubicata di fronte, completamente sommersa. Deflusso della Rovana spostato verso sinistra. I dati di misurazione della sorgente mostrano un repentino aumento della portata attorno alle ore 23h00 del 20 gennaio 2022. Sorgente misurata nell'ambito del progetto di sistemazione della frana profonda di Cerentino (TI-2022-S-10012).
- Medeglia, Al Pian d'Ambrös: Crollo di circa 900 mc di roccia in sponda destra del fiume Vedeggio in località Al Pian d'Ambrös. Il crollo è avvenuto per ribaltamento di testate rocciose uncinata. Il crollo si è propagato in direzione del fiume Vedeggio, portando l'accumulo ad assumere una forma conoidale. Il deposito da crollo ha raggiunto l'alveo costringendo il deflusso in sinistra, in un punto in cui il tracciato presentava già una sorta di curva a gomito e un restringimento. Il crollo si è prodotto in una zona interessata in passato dall'estrazione di ferro e zolfo, in funzione fino a metà degli anni '40. Presenza di galleria di estrazione. (TI-2022-S-10062).
- Bellinzona, San Bartolomeo: crollo di 100 mc per ribaltamento di lastre. Nessun danno. Non sono esclusi ulteriori distacchi dal settore sud-est della parete (TI-2022-S-10050).
- Bellinzona, Gnosca (TI-2022-S-10063): crollo di ca. 300 mc per scivolamento di una lastra di roccia sulla strada forestale Gnosca-Naseri. Distacco dalla parete rocciosa sovrastante la strada forestale per i Monti Naseri di una lastra di volume pari a ca. 200 mc. Il crollo è avvenuto per scivolamento lungo il piano di scistosità inclinato a franapoggio di 50°. L'accumulo, ca. 300 mc, si è arrestato al piede della parete ingombrando completamente con massi di grandi dimensioni (60 e 20 mc) la carreggiata su un fronte di ca. 20 m.

Frane 2022

Fra i 7 scivolamenti inventariati, merita una nota il seguente:

Sonvico, Luss: scivolamento spontaneo di circa 90 mc in materiale sciolto su roccia, su un fronte largo circa 15 m, innescatosi in corrispondenza di uno strato limo argilloso al contatto con la roccia in posto (Gneiss dello Stabiello). Completa saturazione dell'intera coltre soprastante in concomitanza con le precipitazioni. Concausa antropica legata alla presenza di 2 tubature di scarico nei pressi del ciglio di frana. Scivolato lo strato di materiale sciolto di origine morenica, e il soprastante materiale di riporto, non drenato, poco addensato e mal assortito, contenente, oltre a ghiaia sassi e ciottoli in una matrice sabbiosa, anche diversi trovanti di laterizi, nonché plastiche e reti metalliche che hanno raggiunto l'alveo del Torrente di Dino (TI-2022-R-10006).

Colate detritiche 2022

Il 2022 ha registrato 2 eventi meteo con precipitazioni intense di breve durata (7 agosto 2022 e 7-8 settembre 2022) che hanno dato luogo a numerosi dissesti (principalmente colate detritiche) nell'Alto Malcantone e nel Basso Vedeggio.

L'evento del 7 agosto concertato è stato caratterizzato da piogge estremamente intense di una durata di ca. 1 ora che hanno causato danni lungo la strada cantonale a Cademario e presso alcuni edifici situati nei Comuni di Alto Malcantone, Bioggio e Manno. Alla stazione pluviometrica cantonale di Arosio, sono stati misurati 83 mm di pioggia in 60 minuti. Per questa stazione, il massimo storico per 60 minuti era 54.8 mm ed è stato superato di quasi 30 mm. In base ai dati disponibili, l'evento del 7 agosto 2022 sulla durata 60 minuti corrisponde ad un periodo di ritorno di ca. 40 anni.

L'evento del 7-8 settembre 2022 ha avuto una durata più lunga (ca. 10 ore) e ha colpito ancora una volta il Malcantone e il Basso Vedeggio (ca. 183 mm di pioggia in 12 ore secondo Meteosvizzera). In base ai dati disponibili, l'evento del 7-8 settembre 2022 sulla durata di 12 ore corrisponde ad un periodo di ritorno di ca. 40 anni. Questo evento ha causato problemi ancora più diffusi che, oltre ad aver riempito ancora una volta le camere di ritenzione esistenti, ha bloccato la strada cantonale tra Agno e Manno e toccato anche diverse abitazioni ad Agno, Bioggio e Manno.

Valanghe 2022

L'inverno e la primavera 2022 sono stati caratterizzati da un'estrema scarsità, se non totale assenza, di neve al Sud delle Alpi.

Ciò ha fatto sì che non si sono riscontrati eventi valanghivi.

Statistica

Per quanto riguarda gli eventi del 2022, sono stati registrati 50 crolli, 7 scivolamenti, nessuna valanga, e 33 colate di detrito per un totale di 90 eventi.

6.3.6.3 Crediti d'investimento

Nel corso dell'anno 2022 sono stati stipulati 6 nuovi contratti di prestito impegnando un importo di 1'519'000.- franchi. I beneficiari sono stati 2 Patriziati, 3 imprenditori privati e 1 consorzio (2 progetti per costi restanti su progetto sussidiato e 4 per acquisto macchinari). I rimborsi 2022 sono stati pari a 1'818'735.- franchi provenienti dalle quote di rimborso dei prestiti concessi. Tutti i creditori hanno rimborsato la quota annua. I versamenti (acconti o saldi) per vecchi e nuovi prestiti elargiti nel 2022 ammontano a 1'116'000.- franchi. La Confederazione non ha, nel 2022, versato nuovi contributi al Cantone. Nel 2022 il Cantone ha continuato a rimborsare il prestito nei confronti della Confederazione. Si tratta della rata 2022 pari a 401'898.- franchi. Ricordiamo che le rate 2014-2019 sono state prorogate. La cifra da rimborsare alla Confederazione dal 2023 al 2041 (stato 31.12.2022) ammonta a circa 12.5 milioni di franchi. Il saldo del fondo "prestiti forestali" al 31.12.2022 ammontava a 1'564'440.35 franchi (interessi, maturati negli anni passati, compresi). Dal 1994 al 2022 sono stati sostenuti 169 progetti forestali decidendo crediti per un importo totale di circa 41 milioni di franchi. Fino ad ora 104 prestiti sono stati interamente rimborsati, mentre 65 sono ancora attivi. Il 75% dei crediti sono stati concessi a enti pubblici.

6.3.6.4 Produzione legnosa (6.T32-38)

Come già evidenziato in precedenza, il dato delle utilizzazioni legnose del 2022 – 111'143 mc – è il secondo più elevato degli ultimi cinquant'anni e segna una crescita dell'8.1% rispetto alla media degli ultimi quattro anni. L'aumento è dovuto a un incremento del legname prelevato dai boschi pubblici, mentre si è assistito a un netto calo (-16.6 % rispetto alla media degli ultimi quattro anni) dei quantitativi tagliati nei boschi privati. Globalmente, le utilizzazioni legnose sono di poco inferiori a quanto registrato lo scorso anno, e questo è sorprendente dal momento che il risultato del 2021 era dovuto in buona parte alla necessità di rimuovere in diverse parti del Cantone importanti quantitativi di tronchi abbattuti dalla tempesta di scirocco dell'inizio di ottobre del 2020. Parte di questi lavori, ma in misura ridotta, è proseguita anche nel 2022. Si può comunque ritenere che l'interesse nei confronti del legno indigeno come vettore energetico si sia notevolmente accresciuto a partire dalla metà del 2022. Sono infatti diverse le aziende forestali che si sono trovate con i loro stock di legname ridotti al minimo, e che hanno fatto e stanno facendo ricorso ai cosiddetti tagli deficitari per poter far fronte a un'accresciuta domanda di legna da ardere. La forte richiesta di questo assortimento ha, con molta probabilità, penalizzato la produzione di legname d'opera che, con 20'172 mc, è di poco inferiore alla già poco brillante media degli ultimi 10 anni. Rispetto al periodo 2000-05 i quantitativi complessivi di legname tagliato nel Cantone sono più che raddoppiati, mentre la percentuale di legname d'opera è andata viepiù assottigliandosi e oggi si situa al di sotto della soglia critica del 20%. Se – da un lato – l'obiettivo fissato nel PFC (150'000 mc) si è rivelato molto ambizioso ed è ancora lungi dall'essere raggiunto, e ciò almeno in parte proprio a causa del limitato smercio di legname d'opera, occorre – dall'altro – prendere atto con soddisfazione del fatto che il livello globale delle utilizzazioni legnose si sta assestando, da 5 anni, vicino o al di sopra dei 100'000 mc. Per il futuro sarà importante, nel limite del possibile, incrementare le possibilità di smercio del legname d'opera, valorizzando come prodotti di nicchia anche gli assortimenti di latifoglie.

6.3.6.5 Promozione energia del legno

La Sezione forestale promuove da tempo l'utilizzo della legna quale fonte di energia rinnovabile. Di seguito sono elencati i diversi progetti che nel 2022 hanno visto da un lato l'avvio dei primi studi di fattibilità, dall'altro il consolidarsi la loro realizzazione come pure il loro ampliamento, e fra tutti questi citiamo in modo particolare:

- Nell'Alto Ticino i progetti di Biasca, Acquarossa, Olivone, Dongio e Airole
- Nel Luganese un progetto a Bioggio (privato) in fase di studio
- Nel Locarnese un impianto che concerne delle serre agricole (privato) a Riazzino
- Nel Mendrisiotto un progetto a Mendrisio

Sempre nel 2022, si sono conclusi i progetti di Manno, Tesserete, Losone, Coldrerio, Faido e Airole.

6.3.6.6 Filiera Bosco-legno ed Energie rinnovabili nell'ambito della NPR

La Sezione forestale è direttamente coinvolta in particolare in un accordo programmatico che l'Autorità cantonale ha siglato con quella federale nell'ambito della Nuova politica regionale.

Il 2022 non è stato caratterizzato da una particolare attività in questo ambito, anche perché alcuni interessanti progetti verranno nuovamente sostenuti nell'ambito delle politiche settoriali. Nel frattempo il progetto Sud-Ceneri-Nord, nato a Biasca, si è concluso.

Sempre a Biasca, nell'ambito della politica settoriale forestale, si è deciso di sostenere finanziariamente la nascita di un impianto di produzione di pellet con legname proveniente dal nostro Cantone, ciò che permetterà, a partire dall'autunno 2023, di disporre anche di questo prodotto sul mercato locale in sintonia con quanto previsto dalla politica energetica cantonale.

6.3.6.7 Conservazione del bosco (6.T41, T42)

Le domande di dissodamento trattate nel corso del 2021 presentano i dati seguenti:

Dissodamenti

<i>Proposte di decisione / decisioni emesse</i>	33
<i>Dissodamenti evasi</i>	17
<i>Superficie totale dissodamenti concessi</i>	mq 49'855
<i>Superficie totale dissodamenti negati</i>	mq 5'810
<i>Contributi finanziari di compensazione e di plusvalore</i>	CHF 86'720.-
<i>Garanzie finanziarie richieste</i>	CHF 421'000.-

Gli accertamenti effettuati nel corso dell'anno presentano i dati seguenti:

Accertamenti

Accertamenti puntuali (art. 10 cpv. 1 LFo / art. 4 RLCFo)	
<i>Decisioni emesse</i>	44
Accertamenti generali e complementari (art. 10 cpv. 2 LFo / art. 5 RLCFo)	
<i>Decisioni emesse</i>	3

Complessivamente, al 31 dicembre 2022, 239 Comuni / Sezioni (su 255) dispongono di un accertamento generale del limite del bosco a contatto con la zona edificabile.

6.3.6.8 Misurazione ghiacciai (6.T43)

L'inverno 2021-2022 ha segnato, al Sud delle Alpi, dei record negativi di precipitazioni. Secondo il bilancio di Locarno Monti è stata la stagione più mite e asciutta dal 1864 e la più soleggiata dall'inizio delle misure nel 1961. La neve è stata di conseguenza scarsissima e si sono registrate le altezze medie più basse dall'inizio delle misure.

La combinazione di questi fattori ha contribuito a un rapido e precoce scioglimento della neve in quota, lasciando così i ghiacciai scoperti e esposti alla fusione quasi con 2 mesi di anticipo rispetto a quanto osservato negli anni precedenti.

La precoce scomparsa della neve e le torride e prolungate temperature estive hanno contribuito a uno scioglimento record dei ghiacciai durante l'estate del 2022.

6.3.6.9 Formazione professionale (6.T44-45)

Nel corso del 2022 si è potuto tornare alla normalità con l'organizzazione dei corsi. Gli sforzi organizzativi e di coordinamento sono sempre maggiori per quanto concerne i corsi interaziendali poiché l'elevato numero di apprendisti fa sì che non vi sono più tempi morti tra un corso e l'altro. Sempre più impegnativa è pure la ricerca di boschi idonei per tutti i corsi di formazione.

Nel 2022 sono state svolte in totale 138 giornate di corsi interaziendali nelle quali hanno partecipato 280 apprendisti selvicoltori nei tre anni di tirocinio. I corsi sono organizzati in collaborazione con BoscoSvizzero (BS) di Soletta e la Scuola forestale specializzata superiore di Maienfeld (Ibw). Sono essenziali per dare a tutti gli apprendisti un'istruzione univoca e di buona qualità. L'Organizzazione Mondo del lavoro forestale svizzera (OML) garantisce il coordinamento a livello nazionale e la qualità della formazione di base e continua. Un tema importante trattato dall'Oml è stato quello relativo al lavoro in bosco al passo con l'età.

Per quanto riguarda l'aggiornamento e il perfezionamento, in particolare i corsi di taglio ed esbosco E28, E29, i corsi motosega e i corsi di taglio speciali del Punto d'appoggio Ticino, hanno visto la partecipazione di 201 persone distribuite su 143 giornate/corso. Un impegno importante assunto dalla Sezione forestale con Bosco Svizzero a beneficio di chi lavora in bosco, privati, liberi professionisti e dipendenti. Con la costituzione del punto d'appoggio Ticino, coordinato da una forestale incaricata da BoscoSvizzero e quindi esterna all'amministrazione cantonale, è stato possibile migliorare l'offerta di corsi secondo le nuove disposizioni federali, con l'obiettivo di incrementare la sicurezza nei lavori forestali da parte di personale non qualificato e di riflesso diminuire gli incidenti.

Nel 2022 si è entrati nel vivo dell'applicazione della direttiva cantonale concernente la sicurezza sul lavoro per persone non qualificate nei lavori forestali. Il fatto che ora i corsi abbiano una durata di 10 giorni (5 + 5) ha creato qualche malcontento tra gli interessati che sono stati a più riprese informati che la sicurezza sul lavoro e la giusta tecnica sono fondamentali per evitare gli incidenti.

A fine 2022, la banca dati della Sezione forestale registrava 1641 persone che hanno ottenuto il certificato E28 e 205 il certificato E29. 77 corsisti hanno frequentato il corso E28 (base) e 23 il corso E29 (avanzamento). Diversi utenti hanno seguito il corso di due giorni sull'uso della motosega e alcuni selvicoltori il corso di arrampicata. Coloro che a fine anno erano inseriti nella banca dati con un corso E28, un CIA o un CIB superato, un corso E28 (base) e un E29 (avanzamento), rispettano i nuovi requisiti di legge e possono quindi tagliare alberi.

6.3.6.10 Vivaio di Lattecaldo a Morbio Superiore (6.T46)

Nel 2022 i quantitativi di piantine vendute (40'704 pezzi) hanno generato fatture per 261'906.14 franchi.

Concretamente si sono registrati degli incrementi di vendita in tutte le categorie di piante prodotte con un aumento complessivo del 24%.

L'incremento maggiore è avvenuto sul fronte della vendita della tipologia frondifera. L'incidere sempre maggiore dei cambiamenti climatici sta avendo risvolti importanti sulla scelta delle piante messe a dimora. Superfici che una volta erano caratterizzate da piantagioni di sole resinose stanno sempre lasciando più il posto a reintegri composti da latifoglie. Una chiara risposta a condizioni meteorologiche sempre più calde e siccitose. I prossimi anni saranno quindi cruciali, in collaborazione con l'ufficio selvicoltura e organismi pericolosi, per capire se la direzione intrapresa è quella da perseguire. I dati attuali suggeriscono come il frondifero sia sempre più considerato a scapito delle resinose. In special modo avvantaggiate risultano le specie termofile e xerofile, sempre più ricercate, e che con tutta probabilità dovranno essere predilette negli anni a venire.

La buona collaborazione con le associazioni e le fondazioni che si occupano del mantenimento delle risorse genetiche ha sicuramente aiutato a far conoscere il vivaio come centro di competenza per i fruttiferi innestati e ha quindi aiutato a espandere il mercato in questo settore.

6.3.6.11 Demanio forestale

Il demanio forestale conta una superficie boschiva pari a 3'183 ha di bosco suddivisi in 12 comprensori. La superficie boschiva è percorsa da 45 km di strade forestali, 15 km da piste forestali e circa 30 km di sentieri che annualmente richiedono una costante manutenzione e controllo da parte della squadra forestale per garantire la loro funzionalità. Il piano di gestione delle foreste demaniali è stato approvato ed è entrato nella sua fase operativa.

I progetti sono scanditi dalle priorità che scaturiscono dal nuovo piano di gestione delle foreste demaniali del Canton Ticino con validità 2022 -2037.

Nel corso del 2022 sono stati complessivamente trattati 6.6 ha di superficie, con taglio ed esbosco del legname pari a mc. 1'350. I lavori di taglio e parte del trasporto, sono stati effettuati dal proprio personale, mentre le operazioni di esbosco (elicottero e teleferica), e alcuni trasporti, sono stati appaltati a ditte terze.

Inoltre, uno sforzo particolare è stato rivolto alla manutenzione delle infrastrutture stradali ed al territorio demaniale in generale.

6.3.6.12 Prevenzione e incendi di bosco (6.T39-40)

A livello meteorologico, il 2022 è stato un anno da primato per quanto riguarda le temperature e le ore di soleggiamento. Si è trattato infatti dell'anno più caldo mai registrato a sud delle Alpi dall'inizio delle misure (1864) e per trovare un anno più soleggiato bisogna tornare indietro fino al 1961. Per quanto concerne le precipitazioni, il 2022 è stato il decimo anno più siccitoso a partire dal 1864, che nel complesso ha registrato il 70% dei quantitativi rispetto alla norma 1991-2020.

Le misurazioni della pioggia hanno mostrato un'importante differenza a livello regionale, invero è che in alcune stazioni sono stati misurati quantitativi poco superiori alla metà dei valori medi (Stabio 52% e Comprovasco 53%), mentre nel Ticino centrale è stato raggiunto il 75% della media.

L'anno si è aperto con temperature da record che sono seguite ad un inizio di stagione invernale 2021/2022 molto secco e mite. Le condizioni di alta pressione persistente con correnti favoniche da nord hanno caratterizzato i mesi di gennaio e febbraio, i quali hanno visto precipitazioni soltanto in due occasioni e con quantitativi ridotti.

Il mese di marzo non ha portato ad un'inversione di tendenza per quanto concerne le piogge, si è dovuto attendere il 23 aprile per terminare il periodo di estrema siccità che si protraeva ormai da sei mesi. Nonostante ciò, il mese di aprile ha raggiunto solo la metà dei valori mensili medi.

L'estate del 2022 entra negli annali come seconda estate più calda dall'inizio delle misure, seconda soltanto a quella del 2003, con tante giornate estive e tropicali rispetto alla media. Con l'inizio di settembre si sono verificate importanti precipitazioni con carattere temporalesco, concentrate sul Ticino centro-meridionale e di cui si stima un periodo di ritorno di circa 20-30 anni.

Negli ultimi tre mesi dell'anno le stazioni hanno continuato a registrare temperature al di sopra della media. Ottobre è stato definito il più caldo mai registrato mentre novembre e dicembre hanno mostrato valori al di sopra della media. Le precipitazioni per il mese di dicembre hanno leggermente superato la media, soprattutto nel Ticino occidentale.

Il 2022 è stato da primato non soltanto dal punto di vista meteorologico, ma anche per la tematica legata agli incendi boschivi. Si ha assistito infatti all'anno con più giorni di divieto assoluto di accendere fuochi all'aperto (DAFA) dal 2011, i quali sono stati nel complesso 157 ripartiti in due periodi. Il primo periodo è entrato in vigore il 13 gennaio, protraendosi fino al 25 aprile, quando sono arrivate le prime importanti precipitazioni dell'anno. Il secondo momento è iniziato il 15 luglio ed è terminato l'8 settembre.

Nel 2022 si sono verificati 65 eventi durante i quali sono stati percorsi dal fuoco 258.58 ettari di bosco, 60.53 ettari di superfici aperte (prati o pascoli) e 0.24 ettari di superfici non produttive, per un totale di 319.35 ettari. Da inizio millennio, il 2022 è il terzo anno con più superficie totale bruciata (dopo il 2002 e il 2016) e il secondo per area forestale. Da segnalare due grossi incendi avvenuti nel primo trimestre dell'anno. Il primo si tratta dell'incendio sul Monte Gambarogno, divampato nella notte del 30 gennaio a causa di un fuoco alimentare non adeguatamente spento. L'estinzione e la bonifica dell'incendio si è protratta fino al 16 febbraio e sono stati bruciati complessivamente 196 ettari (154 di foresta e 42 di superficie prativa). Il secondo evento di rilievo è avvenuto a Verdasio il 23 marzo. A scatenare le fiamme sono state probabilmente delle scintille originate dalla ferrovia delle Centovalli. Per domare completamente l'incendio si sono resi necessari 7 giorni, terminando gli interventi di bonifica il 30 marzo. Le fiamme hanno percorso 87.19 ettari di bosco e 4.81 ettari di superficie prativa.

6.3.7 Ufficio della caccia e della pesca

6.3.7.1 Caccia (6.T55-59)

Legislazione

Il Regolamento sulla caccia e la protezione dei mammiferi e degli uccelli selvatici, valevole per la stagione venatoria 2022, è stato emanato dal Consiglio di Stato in data 13 luglio.

La caccia alta ha preso avvio sabato 3 settembre ed è terminata il 27 settembre, con cinque giorni di pausa (dal 18 al 22 settembre). Il sistema di caccia contingentato per il camoscio e per il capriolo è stato confermato anche nel 2022. Per contro è stato tolto il limite di catture per il cervo maschio fusone. Al fine di aumentare la pressione sul cervo, giustificata dall'incremento della specie secondo i censimenti regolari e dalla necessità di ridurre i danni al bosco e alle colture agricole, è stata aperta la femmina allattante nell'ultima settimana di caccia alta con dei limiti altimetrici di cattura.

Per incrementare le possibilità di caccia al cinghiale, riduzione danni e misura preventiva contro la peste suina africana, è stata implementata data la possibilità di autorizzare una caccia speciale al cinghiale, prima limitata unicamente al periodo invernale.

In merito alla caccia bassa e alla caccia acquatica, le normative non sono state modificate rispetto a quelle in vigore nel 2021.

Dopo l'approvazione del messaggio M8020 in data 13 dicembre 2021 da parte del Gran Consiglio, in merito all'implementazione in ambito venatorio delle nuove disposizioni federali dettate dalla Legge sulle multe disciplinari e relativa Ordinanza, il 2 settembre 2022 è entrata in vigore la relativa modifica del Regolamento sulla caccia e la protezione dei mammiferi e degli uccelli selvatici, nella quale sono pure elencate le singole infrazioni con i rispettivi importi di sanzione.

Danni alle colture agricole

I danni risarciti ammontano a 923'548.- franchi. Il cervo è responsabile del 62% dei danni (572'376.- franchi), il cinghiale del 36% (338'718.- franchi). Il restante 2% (12'454.- franchi) è causato dai caprioli e corvidi. L'ammontare dei danni è in linea con il 2021 (924'892.- franchi). I prati da sfalcio (perdita di foraggio) con il 53% e i vigneti (perdita di uva) con il 41% sono le colture più danneggiate.

Contravvenzioni e autodenunce

Con la modifica di legge e del regolamento in merito alle multe disciplinari in ambito Caccia, gli agenti di polizia della caccia, da settembre 2022, hanno potuto usufruire di una nuova procedura semplificata per la repressione delle infrazioni alla legislazione sulla caccia. Nel 2022 l'attività di prevenzione e repressione ha portato a 25 multe disciplinari, all'apertura di 147 procedure di contravvenzione, di cui 6 denunciate al Ministero Pubblico. Sono state inoltre ritirate 11 patenti e 10 sono state le privazioni del diritto di caccia. Le autodenunce sono state 210.

6.3.7.2 Pesca (6.T60-63)

Legislazione

Il 1° dicembre 2022 sono entrate in vigore le modifiche della Legge cantonale sulla pesca e sulla protezione dei pesci e dei gamberi indigeni (LCSP) decise dal Gran Consiglio l'8 novembre 2021. Tali modifiche sono state accolte dal relativo Regolamento di applicazione della legge cantonale sulla pesca e sulla protezione dei pesci e dei gamberi indigeni mediante modifica del 28 ottobre 2022, con entrata in vigore al 1° gennaio 2023.

Dopo l'approvazione del messaggio M8020, in data 13 dicembre 2021 da parte del Gran Consiglio, in merito all'implementazione in ambito pesca delle nuove disposizioni federali dettate dalla Legge sulle multe disciplinari e relativa Ordinanza, l'11 marzo 2022 è entrata in vigore la relativa modifica del Regolamento di applicazione della legge cantonale sulla pesca e sulla protezione dei pesci e dei gamberi indigeni, nella quale sono pure elencate le singole infrazioni con i rispettivi importi di sanzione.

Il 28 ottobre 2022 il Consiglio di Stato ha inoltre operato una modifica del Decreto esecutivo concernente le zone di protezione pesca 2019-2024, inerente l'istituzione di due nuove zone di divieto posa reti e la modifica di altrettanti perimetri già esistenti (sempre sul lago Verbano), oltre all'istituzione di una nuova zona di protezione sul torrente Breggia in località Ghitello. Contro la presente modifica è stato interposto ricorso al Tribunale cantonale amministrativo in data 1° dicembre 2022.

Interventi tecnici sui corpi d'acqua

Continua il lavoro per attuare le misure definite nelle pianificazioni strategiche del risanamento della forza idrica e della rivitalizzazione dei corsi d'acqua, anche se le decisioni del TRAM che hanno accolto dei ricorsi di OFIMA e OFIBLE sulle decisioni di risanamento dei deflussi minimi hanno comportato un rallentamento dei lavori nell'ambito del risanamento della forza idrica (della libera migrazione).

Per quanto concerne i progetti di rivitalizzazione dei corsi d'acqua, promossi e realizzati nel 2022, si rimanda alle note dell'Ufficio dei corsi d'acqua che si occupa degli aspetti finanziari di queste opere e con i quali l'Ufficio della caccia e della pesca collabora attivamente.

Domande di costruzione

Nel 2022 sono state esaminate e preavvisate 654 domande di costruzione e 76 progetti da Circolazione progetti. Nel corso dello stesso anno, all'Ufficio sono pervenuti per consultazione 18 atti pianificatori e ne sono stati evasi 43, recuperando di fatto tutti gli atti che erano in sospeso o in ritardo.

Inquinamenti

Tenuto conto del coordinamento assicurato dal Nucleo Operativo Incidenti della SPAAS a supporto degli enti di primo intervento, con il quale l'Ufficio della caccia e della pesca collabora direttamente, si rimanda per questa tematica al loro rapporto, in quanto più esaustivo.

Contravvenzioni

Con la modifica di legge e del regolamento in merito alle multe disciplinari in ambito pesca, gli agenti di polizia della pesca, da marzo 2022, hanno potuto usufruire di una nuova procedura semplificata per la repressione delle infrazioni alla legislazione sulla pesca. Nel 2022 l'attività di prevenzione e repressione ha portato a 31 multe disciplinari e all'apertura di 48 procedure di contravvenzione. In 11 casi si è proceduto al ritiro della licenza.

6.3.8 Isole di Brissago

Il 2022 ha segnato la terza stagione delle Isole di Brissago sotto la gestione del Dipartimento del territorio.

Nel periodo di apertura al pubblico (2 aprile-7 novembre) i visitatori sono stati quasi 100'000, numeri da considerarsi molto positivi.

Anche nel 2022 si è registrata un'ottima collaborazione con la Società Navigazione del Lago di Lugano (SNL), con Ticino Turismo, con l'Organizzazione turistica Lago Maggiore e Valli, il Locarno Film Festival, la Ticino Film Commission, i comuni rivieraschi e con molti altri partner che hanno permesso una migliore integrazione delle Isole nel circuito turistico ticinese.

Tra le novità di quest'anno si ricorda il nuovo sito tematico delle isole – www.isoledibrissago.ti.ch – online dal 7 aprile 2022 e sviluppato in collaborazione con l'Ufficio dell'educazione ambientale e con il CSI. A livello digitale, ad agosto è stata acquisita l'esistente pagina Instagram [isoledibrissago](https://www.instagram.com/isoledibrissago) e a dicembre è stata creata una nuova pagina Facebook.

Tra gli eventi di maggior rilievo del 2022 spiccano: l'apertura speciale dell'Isola dei conigli grazie alla passerella di collegamento posata dall'esercito svizzero nell'ambito dell'operazione Pancrazio, parte della Manovra Odescalchi, e la giornata della diplomazia del Film Festival Locarno, che ha visto la presenza di diplomatici di tutto il mondo, accolti dal Presidente della Confederazione, Ignazio Cassis.

Particolarmente importante è stata l'affluenza di allievi delle scuole ticinesi, dalle primarie fino ai licei e agli apprendisti.

Dal punto di vista botanico è stata mantenuta la gestione ordinaria del Giardino botanico cantonale. Tra i cantieri di maggior rilievo si segnalano, in particolare, gli interventi di vuotatura, pulizia e manutenzione straordinaria dello stagno. È inoltre in corso la costruzione di un importante settore destinato al Sudamerica subtropicale, così come sono previsti ulteriori cantieri volti a migliorare gli spazi aggregativi e ridefinire il carattere di alcune aree geografiche rappresentate nel Giardino.

La collezione botanica è risultata ulteriormente arricchita da nuove acquisizioni e da diverse donazioni provenienti dai Giardini botanici di Zurigo, Losanna e Ginevra. Sono inoltre stati avviati i lavori di revisione della banca dati, con la verifica delle presenze, le determinazioni e l'inserimento nel nuovo applicativo.

È proseguita la collaborazione con il giardino botanico di Zurigo nella gestione dell'Index Seminum, che ha fornito 56 porzioni di sementi nel 2022 ad altre istituzioni e per il quale sono state raccolte 16 ulteriori specie durante l'anno corrente.

A livello scientifico, il Giardino ha partecipato a conferenze specialistiche, ha realizzato alcune pubblicazioni e, in collaborazione con l'UNP, ha supportato attività di ricerca universitarie.

In collaborazione con l'OASI (DT/Divisione dell'ambiente), le Isole di Brissago stanno rafforzando il loro ruolo di stazione di misura tramite la posa di una stazione meteorologica, così come di ulteriori sensori termici finalizzati allo studio del microclima dell'Isola Grande e al monitoraggio della temperatura del lago. I dati sono stati inseriti e sono ora disponibili tramite l'applicativo PALMA.

Le attività didattiche avviate nella stagione precedente sono state consolidate e migliorate: sono sempre indirizzate alla scuola dell'obbligo ticinese e toccano i tre cicli d'insegnamento.

6.4 Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità

6.4.1 Considerazioni generali

Durante il 2022 gli accenti principali della Divisione hanno toccato:

- l'accompagnamento del progetto di nuovo stabilimento industriale FFS e della conseguente pianificazione del sedime occupato attualmente dalle officine FFS;
- l'accompagnamento delle progettazioni federali riguardanti il potenziamento dell'autostrada A2 tra Lugano e Mendrisio (PoLuMe) e il nuovo collegamento autostradale A2-A13;
- il coordinamento, l'accompagnamento e il monitoraggio interno al Dipartimento e con le CRT/Comuni della realizzazione dei Programmi d'agglomerato (PA) di prima, seconda e terza generazione;
- la consegna alla Confederazione del Programma d'agglomerato del Locarnese di quarta generazione;
- lo sviluppo di alcuni progetti rilevanti dei PA;
- la discussione e l'accompagnamento dell'iter di approvazione federale delle modifiche delle schede di Piano direttore R1, R6 e R10;

L'attività della Divisione è stata pure segnata da tre avvicendamenti di personale dirigente e da una parziale riassegnazione di determinati compiti, in particolare nella gestione e allestimento dei programmi d'agglomerato e nella gestione dei temi dello staff di Divisione.

6.4.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2022 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 16.03 Rapporto sull'iniziativa parlamentare presentata il 23 giugno 2021 nella forma elaborata da Paolo Pamini, Paolo Caroni e cofirmatari "Modifica della Legge sullo sviluppo territoriale (garanzia dell'uso abitativo primario e secondario)" (messaggio 8130)
- 14.12 Rapporto sulla mozione del 20 giugno 2022 presentata da Matteo Pronzini e cofirmatari "Fermate dei treni IC a Chiasso e Mendrisio: un penoso esempio del teatrino dei partiti di Governo! Alla faccia dell'emergenza climatica e del sostegno al trasporto pubblico" (messaggio n. 8215).

Con il Dipartimento delle finanze e dell'economia sono stati preparati i seguenti messaggi:

- 21.09 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione del 3 maggio 2022 presentata da Matteo Pronzini e cofirmatari "Chiusura della stazione FFS di Biasca: il Consiglio di Stato deve rimediare alla sua colpevole negligenza" (messaggio n. 8189)
- 05.10 Concessione di un contributo di 580'500 franchi massimi per la progettazione del programma di valorizzazione della Fortezza di Bellinzona e di un contributo di 650'000 franchi massimi per il rifacimento dell'illuminazione dei castelli (messaggio n. 8194).

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 09.02 Consultazione sul Progetto di modifica della Legge sul trasferimento del traffico merci e del decreto federale concernente il limite di spesa per il promovimento del trasporto combinato transalpino accompagnato (RG n. 590).
- 09.03 Consultazione sull'attuazione del pilastro tecnico del 4° pacchetto ferroviario dell'UE – 2a fase (RG n. 1083).
- 13.04 Consultazione sulla Legge federale sull'infrastruttura di dati sulla mobilità (RG n. 1862).
- 13.04 Consultazione sul progetto relativo al limite di spesa 2024-2027, alla fase di potenziamento 2023, al credito d'impegno e all'adeguamento del decreto concernente la rete delle strade nazionali (RG n. 1863).
- 24.08 Decreto federale concernente un credito aggiuntivo per il finanziamento di progetti di rinnovo dell'infrastruttura stradale per il carico di autoveicoli: presa di posizione (RG n. 3991).
- 24.08 Decreto federale che stanziava crediti d'impegno a partire dal 2024 per i contributi destinati a misure nel quadro del programma Traffico d'agglomerato: presa di posizione (RG n. 3992).
- 12.10 Rapporto sullo stato dei programmi di ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria, con modifica dei decreti federali, e sulla prospettiva FERROVIA 2050: presa di posizione (RG n. 4922).

Con la Divisione delle costruzioni è stata preparata la seguente presa di posizione:

- 16.02 Revisione parziale dell'ordinanza sulla segnaletica stradale – Semplificazione dell'introduzione di zone 30 e car pooling (RG n. 742).

È stato fornito un contributo alla Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo per la seguente presa di posizione:

- 06.04 Revisione della legge sul CO2: procedura di consultazione (RG n. 1695).

Il Dipartimento del territorio, su proposta della Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 22.03 Consultazione sul modello "Indennizzazione del livello di prezzo comunitario" (L DT a UFT).
- 12.07 Consultazione sul Rapporto in adempimento del postulato 19.4199, Reynard, del 26 settembre 2019 – introduzione di un sistema dei prezzi e degli assortimenti integrato e ottimizzato sotto il profilo dei costi nel settore dei trasporti pubblici svizzeri (L DT a UFT).

Il Parlamento cantonale, su proposta del Dipartimento del territorio (Sezione della mobilità) ha approvato il seguente Decreto esecutivo:

- 21.09 Concessione di contributi per la mobilità aziendale visto il decreto legislativo concernente lo stanziamento di un credito di 2'000'000 di franchi per il finanziamento di provvedimenti a favore della mobilità aziendale dell'11 aprile 2022.

6.4.3 Sezione dello sviluppo territoriale

6.4.3.1 Aspetti generali

Si rimanda ai singoli Uffici della Sezione dello sviluppo territoriale.

6.4.3.2 Ufficio del Piano direttore (6.T68)

Grandi tematiche generali

Nel 2022 l'UPD è stato confrontato con le seguenti grandi tematiche generali:

- diverse consultazioni federali e cantonali;
- modifica di diverse schede di Piano direttore;
- lavori preparatori per future modifiche di diverse schede di Piano direttore;
- lavori preparatori per avviare la revisione generale del Piano direttore;

- organizzazione (e partecipazione) di eventi divulgativi pubblici su temi correlati alla pianificazione del territorio.

Procedure di modifica delle schede di PD

- R7 Zone per il lavoro e Poli di sviluppo economico (PSE), aggiornamento dei contenuti a seguito della decisione del GC sui ricorsi;
- R9 Svago di prossimità, adozione e pubblicazione dell'area di svago della Riviera;
- M6 AlpTransit e progetti federali d'infrastruttura ferroviaria, aggiornamento conseguente alle modifiche del Piano settoriale dei trasporti, parte infrastruttura ferroviaria;
- M9 infrastruttura aeronautica, aggiornamento a seguito delle modifiche del Piano settoriale dei trasporti, parte infrastruttura aeronautica;
- R/M3 Agglomerato del Luganese, adozione e pubblicazione del tracciato della strada di circonvallazione Agno-Bioggio;
- R/M4 Agglomerato del Bellinzonese, adozione e pubblicazione dello stralcio del "Centro di competenze trasporti e mobilità ferroviaria, Officine FFS (Bellinzona)";
- V6 Approvvigionamento in materiali inerti, adozione e pubblicazione dello stralcio del centro logistico d'importanza cantonale a Monteceneri-Sigirino;
- V7 Discariche, adozione e pubblicazione delle discariche di Monteceneri-Sigirino (Motti) e Monteggio (Fonderia 2), nonché dello stralcio delle discariche di Monteceneri-Rivera (Monte Ceneri), Avegno Gordevio (Pieccio) e Canobbio (Piano Stampa);
- V12 Infrastrutture per lo svago, il turismo e lo sport, adozione della funivia Fusio – Ambri;
- V12 Infrastrutture per lo svago, il turismo e lo sport, consultazione sull'introduzione della funicolare sotterranea ("Metrol alpino") tra Bosco Gurin e Formazza (Italia).

Altri lavori correlati alle schede di PD

Gli altri lavori correlati alle schede di PD possono essere riassunti nelle categorie seguenti:

1. Lavori preparatori per future procedure di aggiornamento-adattamento alle schede

- P6 Acqua, lavori preparatori per l'introduzione dello spazio riservato ai corsi d'acqua e alle rive dei laghi;
- P7 Laghi e rive lacustri, lavori preparatori per la sostituzione dell'obbligo di definire una zona protetta ai sensi dell'art. 17 LPT con la definizione dello spazio riservato alle acque stagnanti;
- P7 Laghi e rive lacustri, verifica del percorso pedonale tra Mappo e Quartino con attraversamento del fiume Ticino;
- P8 Territorio agricolo, preparazione bozza di adattamento della scheda P8 (e relativo rapporto esplicativo) per il consolidamento dei compiti impartiti dal Piano settoriale SAC;
- P10 Beni culturali, valutazione delle modalità dell'inserimento del label UNESCO dei castelli di Bellinzona;
- R11 Piano comprensoriale del Piano di Magadino, approfondimenti per lo stralcio a seguito dell'entrata in vigore del Piano d'utilizzazione cantonale (PUC);
- M10 Mobilità lenta, lavori preparatori per l'integrazione delle modifiche della rete dei percorsi ciclabili del Mendrisiotto;
- RM5 Programma d'agglomerato del Mendrisiotto, lavori preparatori per l'integrazione delle modifiche della rete dei percorsi ciclabili del Mendrisiotto;
- V3 Energia, approfondimenti per integrarvi il progetto di innalzamento della diga del Sambuco e preparare la relativa consultazione pubblica.

2. Lavori per l'attuazione delle misure delle schede

- P7 Laghi e rive lacustri, coordinamento del Gruppo di lavoro e accompagnamento di diversi studi/progetti relativi alla fruibilità delle rive (Ponte Tresa-Casiano, Collina d'Oro, Lugano-Barbengo e del progetto Eureka-light), accompagnamento dell'allestimento della

Pianificazione strategica della rivitalizzazione delle rive dei laghi e coordinamento del progetto relativo alla gestione dei geodati;

- R1 Modello territoriale cantonale, R6 Sviluppo degli insediamenti e gestione delle zone edificabili, R10 Qualità degli insediamenti, aggiornamento del sito www.ti.ch/sviluppocentripeto; partecipazione ad eventi che permettono la divulgazione dei contenuti delle schede;
- P8 Territorio agricolo, gestione dei dati del censimento e caricamento sul portale nazionale e cantonale secondo il modello minimo federale; consulenza nell'ambito della valutazione delle proposte di compensi agricoli da parte di FFS;
- R9 Svago di prossimità, consulenze su richieste d'informazione su come implementare le misure individuate nell'ambito delle valutazioni preliminari delle aree di svago consolidate nella scheda;
- V7 Discariche, consulenza nell'ambito della proposta di innalzamento dell'ex discarica Monteforno a Giornico;
- V12 Infrastrutture per lo svago, il turismo e lo sport, consulenza nell'ambito di richieste d'informazione sulle modalità di integrazione nel Piano direttore di infrastrutture per il trasporto a fune.

3. Accompagnamento di progetti particolari in relazione alle schede

- P1 Paesaggio, partecipazione ai lavori per l'allestimento della Concezione paesaggio Ticino;
- P7 Laghi e rive lacustri, approfondimento dello studio di fattibilità per una passerella ciclopedonale a lago tra Tresa e Caslano;
- R1 Modello territoriale cantonale, R6 Sviluppo degli insediamenti e gestione delle zone edificabili, R10 Qualità degli insediamenti: Piano cantonale dell'alloggio;
- V7 Discariche: PAV (copertura dell'autostrada nella Valle del Vedeggio);
- V11 Aree d'attività militare: processo di permuta tra i terreni della piazza d'esercitazione della Saleggina a Bellinzona e i terreni AlpTransit a Pollegio;
- M6 AlpTransit e progetti federali d'infrastruttura ferroviaria: accompagnamento al progetto di monitoraggio degli effetti del tunnel di base del San Gottardo (fase B);
- M6 AlpTransit e progetti federali d'infrastruttura ferroviaria: accompagnamento al mandato per indagare le opportunità legate al completamento AlpTransit nell'orizzonte PROSSIF2045;
- M6 AlpTransit e progetti federali d'infrastruttura ferroviaria: partecipazione al mandato FFS per la ricerca di ubicazioni adeguate in Ticino per la realizzazione di piattaforme di trasbordo merci.

4. Revisione del Piano direttore

Analisi, verifiche e approfondimenti per impostare il progetto di revisione del Piano direttore (contenuti, modalità e tempistiche).

Partecipazione a consultazioni o iniziative internazionali, federali e cantonali

- "Aiuto all'esecuzione sul tema del cambiamento climatico nel Piano direttore"; procedura di consultazione (lettera SST, 13.01.2022);
- Provincia di Como; valutazione ambientale strategica (VAS) della variante generale del piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) e suo adeguamento ai contenuti del piano territoriale regionale PTR (lettera DT, 31.01.2022);
- Piano settoriale elettrodotti: consultazione sulla revisione della parte concettuale (RG del Consiglio di Stato n. 930, 23.02.2022);
- Concetto centrali a gas di riserva (e-mail SPAAS, 10.03.2022);
- "Les lignes ferroviaires et leur potentiel pour le développement urbain": rapporto dello studio Metron Raumentwicklung SA per la Conferenza tripartita, procedura di consultazione (lettera DSTM, 18.03.2022);

- Piano cave della Provincia di Varese, Valutazione ambientale strategica (VAS) e valutazione di incidenza (RG del Consiglio di Stato n. 1840, 13.04.2022);
- modifica della Legge federale del 30 settembre 2016 sull'energia: procedura di consultazione (RG del Consiglio di Stato n. 2374, 11.05.2022);
- modello minimo di geodati ID 69 dei Piani direttori cantonali (lettera SST, 16.05.2022);
- modifiche del Piano direttore del Canton Vallese (e-mail SST, 19.05.2022);
- rinnovo della concessione a diversi piccoli impianti di risalita invernali in Ticino (e-mail UPD, 31.05.2022);
- "Procedure di pianificazione del territorio e di approvazione dei piani per impianti a fune: svolgimento in parallelo o in serie?", procedura di consultazione (e-mail DSTM 06.09.2022);
- Piano energetico e climatico cantonale PECC (e-mail UPD del 14.10.2022);
- progetto "Unità spaziali statistiche di base USPAT" (e-mail USTAT, 04.11.2021);
- Piano di utilizzazione cantonale per la discarica della Buzza di Biasca (e-mail UPD del 24.11.2022);
- modifiche del Piano direttore del Canton Uri (lettera SST, 05.12.2022);
- proposte di compensazione delle SAC sottratte dal progetto del nuovo stabilimento industriale ferroviario a Castione (e-mail DSTM, 16.12.2023);
- progetto "Ortofuturo – coltiviamo l'innovazione", valutazione preliminare fuori procedura (e-mail Klainguti 19.12.2022);
- modifiche di ordinanze nell'ambito dell'Ufficio federale dell'energia (UFE); procedura di consultazione (RG del Consiglio di Stato n. 6384, 21.12.2022);
- grandi impianti fotovoltaici, revisioni di ordinanze per l'attuazione del nuovo articolo 71a della legge sull'energia: procedura di consultazione (RG del Consiglio di Stato n. 6385, 21.12.2022);
- Interrogazione n. 128.22 del 28 ottobre 2022, I ticinesi devono temere per i loro terreni? (RG del Consiglio di Stato n. 6384, 21.12.2022);
- Interrogazione n. 127.22 del 25 ottobre 2022, L'ARE "bacchetta" il Cantone sulla pianificazione. Cosa succede ora? (RG del Consiglio di Stato n. 6376, 21.12.2022);
- modifiche della Legge federale sul trasporto merci (e-mail UPD, 28.12.2022).

Partecipazione a consessi e gruppi di lavoro e/o programmi

- GL Circonvallazione Agno-Bioggio (DT);
- GL Monitoraggio effetti AlpTransit (ARE-Uri-DT);
- GL Laghi e rive lacustri (DT);
- KPK Richtplanung (federale);
- PA Direzione generale di progetto (DT);
- GL Piano cantonale dell'alloggio (DSS-DT-DFE);
- GL Discariche (DT);
- Commissione OST-TI (DT);
- GL Pianificazione strategica rivitalizzazione delle rive dei laghi (DT);
- Completamento AlpTransit nell'orizzonte PROSSIF2045 (DT-DFE);
- RKGK Conferenza dei governi dei cantoni alpini (DT-DFE);
- Workshop Concezione paesaggio Ticino.

Programmi d'agglomerato (PA)

Nel 2022 l'UPD ha lavorato sui Programmi d'agglomerato in collaborazione con la Sezione della mobilità e con l'Ufficio della pianificazione locale, in particolare sui seguenti fronti:

- coordinamento generale dei lavori sui PA;

- monitoraggio dell'attuazione delle misure dei PA;
- allestimento del Rapporto sullo stato dell'attuazione dei PA precedenti per ARE;
- aggiornamento del sito internet sui PA;
- accompagnamento della fase conclusiva dell'allestimento del PALoc4;
- esame delle osservazioni scaturite dalla consultazione della popolazione;
- lavori preparatori per l'avvio dei PA di quinta generazione.

Osservatorio dello sviluppo territoriale (OST-TI)

Nel 2022 l'OST-TI, con l'accompagnamento dell'Ufficio del Piano direttore, ha continuato i lavori per l'allestimento di un quaderno dedicato all'esame della qualità di vita in 82 micro-quartieri residenziali, prevalentemente anziani, del Canton Ticino.

Altre attività

- allestimento contributi redazionali per il bollettino informativo Intra Info dell'Ufficio federale dello sviluppo territoriale, al fine di divulgare a livello nazionale le attività del Dipartimento del territorio;
- collaborazione con l'Istituto i2a di Lugano per l'organizzazione di una serie di eventi pubblici sul tema Covid e sviluppo territoriale;
- lezione sul piano Direttore cantonale e i principi generali di pianificazione del territorio agli allievi del corso per l'ottenimento del CAS tecnici comunali 2022-2023;
- estrazioni, elaborazioni, fornitura geodati di competenza UPD e supporto per l'utilizzo a Comuni, studi privati e all'interno dell'AC;
- definizione di un set d'indicatori per il monitoraggio e controllo del PD;
- partecipazione con contributi a eventi in relazione a temi della pianificazione del territorio (energia, sviluppo centripeto, regioni periferiche, parità di genere).

6.4.3.3 Ufficio della pianificazione locale (6.T65)

Atti pianificatori soggetti a procedura

I dati numerici di decisioni correlate a procedure di modifica di Piani regolatori elaborate dall'Ufficio sono riassunti nella tabella 6.T65. Per la comprensione dei dati riportati va considerato che dal 2022 le decisioni di approvazione delle modifiche di poco conto sono decise dal Consiglio di Stato e non più dal Dipartimento del territorio. Contestualmente alle decisioni governative di modifica di PR sono state pure proposte le decisioni di 169 ricorsi di prima istanza.

Nel complesso sono stati elaborati 220 progetti di decisione.

Informatizzazione PR e attività correlate

Tra le attività ricorrenti figura il processo di informatizzazione dei Piani di utilizzazione (PR e PUC) e le attività ad esso correlate. In questo ambito sono state trattate diverse procedure di informatizzazione, di certificazione e di aggiornamento dei dati digitali dello stato di diritto dei piani di utilizzazione per un totale di 17 oggetti. In questo processo vanno considerati i lavori necessari all'aggiornamento del sistema operativo legato al caricamento dei geodati dei PR sul portale di interscambio con il relativo adattamento della rispettiva linea guida, nonché i lavori per la messa a punto di un portale per la pubblicazione dei geodati nella procedura di modifica dei piani. Il portale cantonale per la pubblicazione è stato aggiornato e migliorato nel corso del 2022 per essere pronto al suo utilizzo a decorrere dal 1° gennaio 2023 data a partire dalla quale ogni modifica dei Piani e delle norme dovrà avvenire attraverso detto portale.

Altre attività

Nel corso del 2022 sono state esaminate diverse richieste di verifica di plausibilità del dimensionamento dei PR comunali, così come fissato nelle disposizioni della scheda R6 del PD che è stata approvata dal Consiglio Federale il 19 ottobre 2022. Attività ricorrente che impegnerà l'Ufficio per i prossimi 2 anni.

Tra i compiti ricorrenti vanno, inoltre, segnalati:

- l'allestimento ed il coordinamento dei preavvisi di Sezione sui progetti stradali;
- il preavviso sulle domande di costruzione con particolare riguardo alla loro localizzazione;
- le collaborazioni con i Comuni per le pianificazioni intercomunali o per progetti particolari avviati negli anni precedenti;
- la partecipazione a vari gruppi di lavoro all'interno ed all'esterno dell'Amministrazione cantonale per tematiche e progetti diversi (adattamento del PD alla LPT, riserve forestali, campeggi, rive lago, ecc.).

6.4.3.4 Ufficio della natura e del paesaggio

Esame dei progetti d'incidenza territoriale (6.T66)

L'Ufficio ha ricevuto per esame e preavviso 56 atti pianificatori (59 in meno rispetto al 2021). I preavvisi espressi sono stati 71 (28 in meno rispetto al 2021) di cui 38 esami preliminari e 33 esami d'approvazione.

Sono stati preavvisate 2'277 procedure di domanda di costruzione, di cui 891 fuori zona edificabile, 1'335 in zona edificabile e 51 procedure federali. I preavvisi negativi o negativi parziali relativi a DC fuori zona edificabile sono stati 81, pari al 9%, e in zona edificabile sono stati 56, pari al 4.2%.

Su richiesta dei comuni sono state trattate 688 notifiche di costruzione; di queste, 29 sono state preavvisate negativamente (4.2 %).

Le procedure ricorsuali trattate sono state 75.

I progetti stradali esaminati sono stati 130.

Sono stati inoltre seguiti 24 processi inerenti a interventi lungo i corsi d'acqua.

Su richiesta dei Comuni sono stati espressi 16 pareri su istanze di campeggio occasionale.

Sono state eseguite 9 consulenze dettagliate relative alla tutela dell'avifauna, richieste da parte di proprietari di immobili, progettisti o sulla base di segnalazioni di privati cittadini.

Sono state valutate 29 proposte di intervento di ricupero di habitat delle società di caccia.)

Informatizzazione PR, attività correlate e aggiornamento dei sistemi informativi dell'Ufficio

Sono state eseguite in particolare le seguenti attività di analisi e sviluppo:

- continuazione lavori per l'integrazione nel SIT degli inventari cantonali degli oggetti federali;
- impostazione integrazione geodati dell'Infrastruttura ecologica;
- implementazione esportazione e integrazione geodati "Natura e Paesaggio" in IGD-AC.

Valorizzazione del paesaggio

Progetti di paesaggio locale

In applicazione della LST e della LPN, l'Ufficio ha sostenuto, finanziariamente e con consulenze, gli enti locali e le associazioni che promuovono interventi di valorizzazione del paesaggio a livello locale.

L'Ufficio ha svolto il segretariato della piattaforma del paesaggio (elaborazione della documentazione, contatti con i promotori, consultazione preliminare dei servizi interessati, sopralluoghi di collaudo e versamento contributi). Nel 2022 la piattaforma ha esaminato 5 nuovi progetti: Caveragno, Monti di Rima, Monte di Dunzio, Castello di Taverne; per 3 progetti è stata formulata la promessa di finanziamento, per 1 progetto è stata formulata una valutazione positiva e sono stati richiesti dei complementi di informazione. Per tre progetti è stata fornita una consulenza preliminare e saranno inoltrati alla piattaforma nel corso del 2023.

Sono stati effettuati diversi sopralluoghi per valutare l'avanzamento dei lavori, alcuni dei quali sono stati conclusi nel 2022.

Tetti in piode

Durante il 2022 sono state formulate 78 decisioni di contributo; queste fanno capo al credito quadro di 4.2 milioni di franchi per il finanziamento di opere di valorizzazione del paesaggio votato dal Parlamento nel settembre 2019. L'andamento delle richieste e il numero di lavori eseguiti sono in linea con gli anni precedenti.

Aree protette e biotopi

Aree protette PUC

Nella riserva naturale del laghetto di Muzzano, in collaborazione con Pro Natura e il Gruppo di lavoro, l'Ufficio ha sostenuto la realizzazione di interventi di gestione e valorizzazione, compresa la lotta contro neofite e neozoi. È stata avviata la progettazione di massima di un impianto di fitodepurazione di tipo wetland presso l'immissario principale. È stata progettato e pubblicato l'intervento di rivitalizzazione del litorale lacustre in località Brigola, in territorio di Sorengo. È stato allestito lo studio di fattibilità per il risanamento del corridoio ecologico attraverso via al Laghetto a Sorengo. Sono state coordinate le attività svolte dalle aziende agricole sulle superfici incluse nella riserva. Sono stati sostenuti i monitoraggi delle popolazioni di cormorani e di gamberi americani presenti.

Nella riserva naturale del laghetto di Origlio, in collaborazione con il Comune e il Gruppo di lavoro, l'Ufficio ha coordinato e finanziato l'esecuzione delle misure previste dal Piano di gestione, nonché misure mirate di lotta agli organismi alloctoni, con particolare riferimento al Poligono del Giappone e al Gambero della Louisiana

L'Ufficio ha svolto la collaborazione con l'Ente del Parco del Piano di Magadino, tramite la partecipazione all'attività del Comitato operativo. L'Ufficio ha inoltre fornito la sua consulenza tecnica all'Ente per la progettazione, organizzazione e realizzazione di interventi di valorizzazione, lotta alle neofite e cure di avviamento in 8 riserve naturali all'interno del Parco.

L'Ufficio ha assunto il ruolo di referente cantonale per i siti UNESCO delle faggete di Lodano e del Monte San Giorgio. Si segnala la partecipazione attiva alla giornata indetta per la popolazione a Lodano. L'ufficio è inoltre entrato a far parte del Gruppo operativo della Fondazione Valle Bavona.

Golene

È stata avviata la consultazione presso gli enti locali del Decreto di protezione delle golene del piano montano, che comprende 6 zone golenali di importanza nazionale e 5 di importanza cantonale.

È stato ultimato l'allestimento del Decreto di protezione delle golene del Cassarate (1 zona golenale di importanza nazionale e 1 di importanza cantonale).

È continuato il sostegno al progetto di sorveglianza e sensibilizzazione presso le golene della Valle Maggia (2 golene nazionali e 1 cantonale).

Paludi e siti d'anfibi

Il decreto di protezione dei siti di riproduzione d'anfibi d'importanza nazionale e cantonale del comune di Tresa è stato ultimato ed è stato depositato in Comune fino a febbraio 2023.

È stata allestita la bozza di decreto di protezione delle zone umide del Comune di Lavizzara, attualmente in consultazione presso il Comune. Sarà depositato presso il Comune nei primi mesi del 2023.

Il Decreto di protezione della riserva naturale di "Careggio est" (Comune di Locarno) ha concluso la procedura di consultazione preliminare.

Il decreto di protezione del sito di riproduzione d'anfibi d'importanza cantonale "Piani" è in fase di adozione in coordinazione con l'approvazione del Piano regolatore comunale di Lugano, sezione Davesco.

È proseguito l'aggiornamento dell'Inventario cantonale dei siti di riproduzione di anfibi. In base ai nuovi dati forniti dal Karch è stato conferito un nuovo mandato per il rilevamento di ulteriori 20 oggetti.

L'Ufficio ha progettato, organizzato e realizzato interventi di valorizzazione, gestione e recupero in 24 biotopi umidi (torbiere, paludi e siti di riproduzione di anfibi), d'importanza nazionale o cantonale ripartiti sull'intero territorio (cfr. tab T66). Ha inoltre contribuito finanziariamente, con contributi cantonali e federali e fornito ad altri enti gestori la sua consulenza nella progettazione e realizzazione di interventi di valorizzazione, gestione e recupero in ca. 35 biotopi umidi.

È stata promossa e sostenuta la posa di 5 nuovi cartelli informativi in riserve naturali e sono state realizzate barriere fisse per favorire la migrazione degli anfibi presso i corridoi di migrazione di Magadino e Lumino.

Zone palustri

Nella zona palustre d'importanza nazionale Lucomagno-Dötra, in collaborazione con il Comune di Blenio e con la Commissione consultiva specifica, sono state portate avanti le regolari attività di coordinamento delle attività d'incidenza territoriale. Sono stati realizzati importanti lavori di ripristino idrologico nella torbiera di valenza nazionale di Pian Segno, è stata avviata la progettazione del risanamento della palude cantonale Campra di Qua e il progetto di recupero di un ampio prato secco d'importanza nazionale nel comparto Anveuda – Pozei.

Per il paesaggio palustre dei Monti di Medeglia è proseguita la collaborazione con il Comune di Monteceneri nella gestione ricorrente delle paludi d'importanza nazionale basata su un piano pluriennale per la gestione delle paludi.

Per il paesaggio palustre dell'Alpe di Chièra, l'Ufficio ha dato avvio alla progettazione di interventi di valorizzazione della palude d'importanza nazionale "Val Scura".

Prati secchi d'importanza nazionale e cantonale

È stato ultimato l'allestimento della bozza di decreto di protezione dei prati secchi della Valle di Muggio fuori dal perimetro del PUC del Monte Generoso (ex PUC-MG), che verrà posto in consultazione interna nel corso del 2023.

È iniziato l'allestimento della bozza del decreto di protezione dei prati secchi del Monte Caslano (PPS 1594) e del sito di riproduzione d'anfibi Lago di Lugano e Cantonetto (SA TI201).

È terminata la revisione dei prati secchi dell'inventario cantonale nel perimetro del comune di Acquarossa e di quello di Malcantone.

Prosegue la preparazione del piano di gestione per il prato secco d'importanza nazionale Da l'Ovi (PPS 1394).

Sono stati promossi e seguiti numerosi progetti di valorizzazione e gestione (cfr. tab. T66) nei Comuni di Acquarossa, Airolo, Val Mara (Arogno), Bellinzona, Biasca, Blenio, Breggia, Brissago, Capriasca, Caslano, Castel S. Pietro, Centovalli, Faido, Lavizzara, Lugano, Maggia, Mendrisio, Muggio, Onsernone, Riviera, Ronco s./Ascona, Serravalle, Terre di Pedemonte.

La collaborazione con Enti Locali e Associazioni coinvolti nella progettazione e nell'attuazione delle misure è stata intensa, ha dato ottimi risultati ed è una garanzia per assicurare la continuità dell'investimento nei prossimi anni.

Accordi di gestione (cfr. tab. T66a)

Sono stati stipulati 6 nuovi accordi per la gestione di biotopi: gli accordi di gestione ora in vigore con le aziende agricole sono 228 (4 in più rispetto al 2021, 2 sono stati disdetti). Tramite questi accordi è possibile garantire la gestione di 211 biotopi d'importanza nazionale e cantonale (12 torbiere, 46 paludi, 22 siti di riproduzione d'anfibi, 129 prati secchi e 2 zone golenali) e di 12 habitat per specie prioritarie, per una superficie gestita di circa 632 ha (10 ha in più del 2021), e una superficie totale sotto accordo di 860 ha (10 ha in più del 2021). I contributi LPN totali elargiti nel 2022 ammontano a CHF 367'401.40, suddivisi tra 179 gestori.

Sono state inviate ulteriori 11 proposte di accordi non ancora sottoscritte e sono stati svolti dei sopralluoghi e iniziate le trattative con diverse aziende agricole per la stipulazione di accordi di gestione dal 2023.

Il rispetto delle condizioni di gestione di un centinaio di accordi è stato verificato sul posto e, quando necessario, si è intervenuti presso i gestori per sistemare o chiarire delle situazioni non conformi.

È proseguito il lavoro di controllo e allineamento dei dati degli accordi di gestione con le superfici annunciate ai pagamenti diretti, in collaborazione con l'Ufficio pagamenti diretti della Sezione agricoltura.

Azioni di tutela di specie particolari

L'Ufficio, in collaborazione con il Museo cantonale di storia naturale e coinvolgendo i diversi attori, ha implementato attività coordinate nei seguenti gruppi di specie/tassonomici: Licheni, Funghi, Coleotteri del legno, Sirfidi, Cicale, Flora vascolare, Macro-alghe, Briofite, Gamberi, Mammiferi, Macroinvertebrati acquatici, Chiroterri, Anfibi, Rettili, Libellule, Molluschi, Formiche, Ortotteri, Carabidi e Cicindelidi, Api selvatiche, Farfalle, Macrolepidotteri, Neuroterri/Mecotteri, e Uccelli.

È stato avviato o è in corso l'allestimento di una decina di strategie cantonali di studio e promozione di singole specie prioritarie e/o di gruppi di specie affini. In particolare è stata conclusa la Strategia cantonale per lo studio e la conservazione dei mammiferi. Sono inoltre stati implementati, aggiornati, o posti in esecuzione, molti Piani d'Azione.

Nel 2022 sono proseguiti i lavori per l'elaborazione della Strategia cantonale di protezione per i Licheni e il PAS per le due specie prioritarie *Parmelia minarum* e *Collema subflaccidum* e sono iniziati i lavori per il PAS per la specie prioritaria *Stereocaulon incrustatum*.

Sono proseguiti i lavori per il PAS per le specie di funghi termofili che vivono nei prati e pascoli secchi (*Disciseda bovista*, *Gastrosporium simplex*, e *Tulostoma melanocyclum*) ed è stato elaborato lo studio dei funghi nella riserva forestale di Lodano.

È stata eseguita la prima fase dello studio faunistico-ecologico sui coleotteri del legno a scala cantonale in previsione della relativa Strategia cantonale di protezione.

Sono proseguiti i campionamenti per approfondire le conoscenze del gruppo dei sirfidi, che sono anche indicatori ecologici di ecosistemi complessi tramite il metodo "Syrph the net".

Sono proseguiti i campionamenti sul terreno per l'elaborazione della Strategia cantonale di protezione per le Cicale e il PAS per le tre specie prioritarie (*Cicadetta sibillae*, *Cicadetta petryi* e *Tettigettalna argentata*) e sono stati avviati i primi lavori urgenti di conservazione degli habitat.

Per quanto riguarda Flora, Alghe e Briofite si segnalano in particolare i piani d'azione specifici (PAS) per il Capo chino (*Carpesium cernuum*) e il Cisto femmina (*Cistus salviifolius*) e per il Nanocyperion, un habitat prioritario per la conservazione la cui cenosi annovera diverse specie prioritarie per la conservazione. In collaborazione con la Società Botanica Ticinese è stato effettuato il monitoraggio di 17 specie di piante vascolari prioritarie per la conservazione a livello nazionale.

È inoltre in fase di elaborazione il progetto di riserva forestale orientata in favore dell'orchidea scarpetta di Venere (*Cypripedium calceolus*) in località Nostengo in valle Bedretto. A questo proposito, il lavoro di master in collaborazione con l'Università di Neuchâtel per chiarire le misure necessarie da prendere una volta che la riserva forestale sarà istituita volgerà al termine a fine 2023.

È stato avviato il PAS per le specie di Formica lugubris e F. paralugubris.

È stata allestita la lista delle specie prioritarie dei Neuroterri e Mecotteri.

Le attività per la tutela dei chiroterri sono state svolte in collaborazione con Centro protezione chiroterri Ticino. Sono state realizzate o avviate misure attive a tutela dei corridoi di volo tra i rifugi e gli ambienti di caccia per le specie di chiroterri particolarmente sensibili alla luce presso 6 oggetti inventariati.

L'ufficio ha svolto attività di tutela a favore di specie prioritarie del gruppo faunistico degli Uccelli. Fra queste si citano quelle che riguardano il Piro-piro piccolo e il Corriere piccolo, e dell'ambito urbano quelle del Rondone comune, R. maggiore e Balestruccio.

Per quanto attiene al Piano d'azione specifico per il Gufo reale, si è proceduto con l'allestimento dell'inventario delle linee elettriche problematiche e la definizione di casi prioritari di risanamento. L'Ufficio ha inoltre promosso lo smantellamento di vie d'arrampicata realizzate abusivamente in un luogo di nidificazione del Gufo reale.

L'Ufficio si è occupato di dirigere l'attività del GL Habitat. In questo ambito ha dato sostegno all'avvio di alcuni progetti d'incidenza territoriale mirati alla salvaguardia del Fagiano di monte e della Lepre. Inoltre, ha sostenuto l'attività promossa da alcune società venatorie a favore di altre specie prioritarie, quali la Baccante (*Lopinga achine*, un lepidottero) e il Gladiolo piemontese (*Gladiolus imbricatus*).

Controllo specie invasive

Gli interventi e le misure sono stati in parte eseguiti in collaborazione con la Sezione della protezione dell'acqua, dell'aria e del suolo.

Poligoni asiatici (*Reynoutria japonica* aggr.)

Piani di gestione comunali delle neofite invasive sono stati promossi e seguiti nei Comuni di Vezia, Collina d'Oro, Stabio, Bellinzona, Maggia, Alto Malcantone,

I Comuni interessati dalle misure concrete di controllo promossi dall'Ufficio sono: Acquarossa, Blenio, Serravalle, Bedretto, Bellinzona, Biasca, Pollegio, Caslano, Magliaso, Neggia, Pura, Cevio, Faido, Gordola, Tenero, Locarno, Losone, Lugano, Onsernone, Terre di Pedemonte, Riviera, Tresa

Sul Piano di Magadino il coordinamento degli interventi di gestione dei Poligoni asiatici nel perimetro allargato della zona palustre d'importanza nazionale 260 Piano di Magadino è in essere. In tutto il Piano, accanto a interventi promossi da altri attori presenti, l'Ufficio ha promosso azioni di eradicazione diffuse.

L'Ufficio ha promosso il progetto per il monitoraggio delle metodologie di gestione dei Poligoni asiatici, in collaborazione con l'Istituto federale di ricerca per la foresta, la neve e il paesaggio WSL di Cadenazzo. Lo studio è in fase di analisi dei dati e di redazione. I risultati, presentati preliminarmente lo scorso mese di gennaio in occasione dell'assemblea annuale del Cercle exotique, hanno suscitato vasto interesse in tutta la Svizzera.

Sommacco maggiore (*Rhus typhina* L.)

Specie vietata ai sensi dell'OEDA. Grazie al piano di lotta allestito nel 2017-2018 sono proseguiti gli interventi di eradicazione. In particolare è stato avviato un progetto di eradicazione su tutto il distretto del Locarnese e un cantiere di eradicazione tramite elettrodiserbo sul riale di Gnosca.

Salvinia molesta (*Salvinia molesta* D. S. Mitch.)

Per evitare che la molestia si estenda in tutto il Mendrisiotto è proseguito il monitoraggio intensivo, con eradicazione sistematica in caso di presenza, nei 5 stagni dove era stata rinvenuta nel 2019, con effetti buoni. Purtroppo permane la cattiva abitudine di reintrodurre la specie qua e là.

Peste d'acqua di Nuttall (*Elodea nuttallii* (Planch.) H. St. John)

Specie vietata ai sensi dell'OEDA. Il progetto di eradicazione tramite copertura temporanea (2-3 anni) dello fondo dello stagno, alla Torrazza di Novazzano (sito di riproduzione di anfibi d'importanza nazionale di Torrazza, oggetto 378), è concluso con esito positivo: la specie è stata eradicata.

Palma di Fortune (*Trachycarpus fortunei* (Hook.) H. Wendl.)

Sono stati effettuati interventi in particolare nella zona golenale d'importanza nazionale Boschetti (oggetto 167), nel Comune di Bellinzona (Gudo, Sementina).

Guardie della natura

Il corpo delle guardie conta 42 persone (1 in meno rispetto al 2021).

Nel corso del mese di settembre l'Ufficio ha organizzato l'assemblea e l'incontro annuale dell'Associazione nazionale Swisrangers di cui le Guardie della natura fanno parte come membro collettivo.

Progetti speciali

Sono state svolte attività di consulenza nell'ambito della pianificazione strategica della rivitalizzazione dei fondali e delle rive dei laghi Ceresio e Verbano, nonché per quanto riguarda la rivitalizzazione e il risanamento dei corsi d'acqua ai sensi della LPAc (deflussi minimi e discontinui, trasporto solido).

L'Ufficio ha avviato e accompagnato le negoziazioni con gli enti locali per l'implementazione delle misure di risanamento e valorizzazione dell'infrastruttura ecologica del Piano di Arbigo e del Bosco di Maia a Losone.

Nel 2022 è proseguita l'elaborazione della strategia cantonale in materia di elettrodotti, in collaborazione con Swissgrid, FFS e AET.

Parco eolico San Gottardo: nel 2021 sono proseguiti gli approfondimenti legati alle misure di contenimento delle collisioni tra l'avifauna e gli aerogeneratori.

Nel 2022 hanno preso avvio i lavori per l'allestimento della Concezione paesaggio cantonale, con l'appoggio di un operatore esterno. E' stato svolto un primo workshop con 20 partecipanti, a cui farà seguito un ulteriore workshop nel 2023.

A Bellinzona è stato accompagnato il progetto di ristrutturazione a favore della biodiversità e della sostenibilità degli spazi liberi presso il Laboratorio cantonale e presso il Centro Dragonato, gestito dalla Fondazione Sirio, d'intesa con la Sezione della Logistica.

A morbio Inferiore è stato promosso un progetto comunale di promozione della biodiversità allestito seguendo la metodologia approntata dal nostro ufficio e descritta nel documento "Aiuto all'esecuzione per l'allestimento di progetti per la promozione della biodiversità negli insediamenti".

A inizio 2022 l'ufficio è stato interpellato dall'Organizzazione sociopsichiatrica cantonale (OSC), in merito alla creazione di un nuovo frutteto nel parco di Casvegno, a Mendrisio. Ne è scaturita l'idea di elaborare uno strumento di gestione del parco di Casvegno, del potenziale per la promozione della biodiversità, dei servizi che eroga e delle diverse problematiche cui è confrontato chi è chiamato a sovrintendervi.

L'Ufficio ha poi contribuito all'allestimento e all'attuazione di un progetto di contenimento biologico dei piccioni promosso dalla Città di Lugano, comprendente anche l'adozione di misure a favore del Falco pellegrino (specie prioritaria per la conservazione a livello nazionale).

Commissione del paesaggio (6.T64)

Nel corso del 2022 ci sono state 11 sedute di Commissione, in cui si è discusso di 4 progetti territoriali stradali e ferroviari, 33 domande di costruzione e 7 atti pianificatori. Tra gli incarti esaminati si segnalano il progetto relativo ai percorsi disabili alla Fortezza di Bellinzona, i progetti che interessano il comparto Grand Hotel a Muralto e il progetto stradale del nodo intermodale di Lugano Stazione.

Attività di divulgazione, formazione e informazione

In collaborazione con la Divisione dell'ambiente e l'Istituto di formazione continua è stato avviato il primo corso di preparazione per il conseguimento del diploma cantonale di accompagnatori/trici di visite guidate.

Presentazione di due lezioni in aula e conduzione di una lezione in campo nell'ambito del Corso di formazione "Neofite invasive, (Ri)conoscere le specie e gestirle correttamente", organizzato da InfoFlora, Bellinzona, 15-16 settembre.

Sono stati sostenuti i programmi d'attività di animazione e educazione ambientale presso le scuole elementari e medie della Valle Maggia, nonché la ristampa di materiale divulgativo inerente alle zone golenali.

L'Ufficio ha partecipato quale relatore alla serata pubblica sulle zone golenali presso le Terre di Pedemonte.

L'Ufficio ha partecipato alla tavola rotonda del Green Friday di Castellinaria incentrata sul rapporto uomo-fauna.

L'Ufficio, in collaborazione con l'Istituto i2a e i colleghi l'Ufficio del piano direttore, ha partecipato a tre conferenze dove ha promosso temi legati alla qualità urbana e delle aree verdi.

Ha inoltre partecipato alla conferenza promossa da Swissolar alla SUPSI di Mendrisio sul tema fotovoltaico e pianificazione.

6.4.3.5 Ufficio dei beni culturali

Temî generali

Nel corso del 2022 l'Ufficio ha vissuto importanti cambiamenti, a livello di personale, e ha assunto il ruolo di referente cantonale per il sito UNESCO della Fortezza di Bellinzona.

L'attività generale è stata contraddistinta da progetti d'indagine e ricerche storiche, tra i quali sono da segnalare quelli riguardanti il parco del Castello di Trevano, il complesso del Cimitero di Gentilino e il Mulino di Medeglia.

È stato dato inizio al progetto denominato Inventario degli organi del Canton Ticino, che cataloga gli organi presenti sul territorio cantonale, gestito dalla Hochschule Luzern Musik.

L'Ufficio è stato coinvolto in qualità di consulente per diversi concorsi di architettura: per la nuova sede del Museo cantonale di storia naturale nel comparto di Santa Caterina a Locarno, per il riuso e la riqualifica della Centrale idroelettrica della Biaschina a Bodio (Comparto AET) e per il comparto del Palazzo degli studi a Lugano. Inoltre ha contribuito ai lavori relativi ai mandati di studio in parallelo (MSP) per il concetto urbanistico del comparto scolastico di Trevano e, in qualità di Servizio cantonale IVS, per il Progetto sviluppo regionale per favorire la gestione agricola dei comparti Valle di Muggio e Val Mara.

Ha inoltre collaborato alla preparazione dell'aggiornamento della convenzione concernente la gestione e l'uso del Santuario e del Convento della Madonna del Sasso a Orselina e alle indagini e agli studi preliminari riguardanti il progetto di restauro di Casa Berna a Prato Sornico.

L'ufficio ha pure contribuito alla formale istituzione della zona tampone per il sito UNESCO "Tre castelli, murata e cinta muraria del borgo di Bellinzona" come richiesto dal Piano d'azione Svizzera 2016-2023. Si è anche provveduto a fornire, alla Città di Bellinzona, elementi e contributi utili alla redazione del Management Plan "Fortezza di Bellinzona – Unesco".

Alcuni mesi sono stati dedicati alla messa a punto di un bando di concorso, per la collaborazione con le ditte esterne di scavo archeologico, che ha determinato quattro ditte preselezionate alle quali affidare mandati.

Con la Città di Locarno si è intavolato nuovamente il discorso legato alla messa in sicurezza delle sale espositive del Castello Visconteo, dove è presente la mostra archeologica.

Per quanto riguarda l'attività corrente, il Sistema d'informazione dei beni culturali del Cantone Ticino (SIBC) è stato arricchito di 2'361 schede (corrispondenti a 2'744 oggetti) in collaborazione con i militi specialisti PBC della Protezione civile, raggiungendo un totale di 111'428 schede (141'976 oggetti) salvate nella banca dati; a queste si aggiungono 731 schede di competenza del Servizio archeologia (totale 34'928).

Il numero di preavvisi agli atti pianificatori elaborati nel 2022 ha subito una leggera flessione (33), mentre vi è stato un aumento nella trasmissione della documentazione sul censimento dei beni culturali (13 comuni/sezioni).

Protezione vie storiche

Sono stati portati a termine 6 progetti di conservazione e valorizzazione, ne sono stati iniziati 5, mentre 17 sono in corso.

Protezione civile (Servizio PBC)

Nel corso del 2022 l'attività dell'ufficio e del servizio di protezione dei beni culturali (PBC) della Protezione civile, ridimensionata negli anni precedenti a causa dell'emergenza della pandemia Covid-19, è ripresa secondo la programmazione ordinaria.

Il Servizio inventario, ha svolto 24 incontri nell'ambito di corsi di ripetizione dei militi specialisti PBC e altre attività, fra le quali la consueta visita ai depositi del patrimonio archeologico cantonale.

Interventi su beni culturali tutelati

Il numero di domande di costruzione esaminate per interventi su beni culturali tutelati e/o in sedimi inseriti in perimetri di interesse archeologico (PIA) è rimasto costante dopo l'aumento del 2021 con la ripresa delle attività del settore edile dopo la pandemia Covid-19 (834 nel 2019, 696 nel 2020, 1'184 nel 2021 e 1'045 nel 2022).

Si è per contro constatato un ulteriore aumento del numero delle notifiche (110 nel 2019, 114 nel 2020, 134 nel 2021 e 160 nel 2022). Un incremento, costante negli ultimi anni, lo si registra sempre nelle domande di costruzione e nelle notifiche riguardanti i beni culturali tutelati a livello locale. In sostanziale equilibrio il numero dei casi relativi alle pratiche (circa il 10-15%) che ha richiesto un preavviso particolarmente impegnativo (ricerca di archivio, notizie storiche, raccomandazioni ISOS ecc.), nonché il numero dei ricorsi (ca. 25) inerenti a casi riguardanti la presenza di beni culturali.

Il numero di cantieri di restauro aperti o in attività (48) sono sostanzialmente costanti (46 nel 2021, 53 nel 2020, 44 nel 2019) come pure quelli conclusi (54 nel 2022, 51 nel 2021, 60 nel 2020) con una leggera diminuzione nel numero di sopralluoghi (442) rispetto al 2021 (492).

Le variazioni fra un anno e l'altro corrispondono a normali oscillazioni dovute, fra l'altro, a differenti gradi di complessità degli oggetti sottoposti a restauro.

Fra i numerosi restauri conclusi si segnalano in particolare quelli inerenti alla chiesa parrocchiale di S. Eusebio a Castel San Pietro, all'antico battistero di Balerna, al campanile della chiesa di S. Carpofo a Bissone (2a. tappa), alla chiesa di S. Giorgio a Castagnola (2a tappa) e alla chiesa di S. Carlo a Barbengo-Cernesio. Inoltre sono continuati o sono stati avviati diversi importanti cantieri: la chiesa di S. Maria d'Ongero a Carona, la chiesa parrocchiale di S. Maria degli Angeli a Lavertezzo, la chiesa parrocchiale dell'Assunta a Sorengo, la chiesa parrocchiale di S. Michele a Palagnedra, il battistero di Riva San Vitale e la manutenzione straordinaria del complesso del Monastero di S. Maria Assunta a Claro. In ambito di insediamenti si rileva che, dopo la fase pilota del 2021, prenderà presto corpo la prima tappa della valorizzazione del nucleo di Prada a Bellinzona; in questo contesto si è pure perfezionata la seconda tappa che interessa il nucleo di Germanionico a Malvaglia (Comune di Serravalle) con i lavori che dovrebbero iniziare nell'estate del 2023. Il cantiere dell'Albergo diffuso di Corippo (prima tappa) è pure sostanzialmente terminato.

Si è lavorato infine per poter avviare presto gli importanti lavori di restauro riguardanti le chiese parrocchiali di S. Stefano a Tesserete, dei SS. Pietro e Paolo ad Ascona, di S. Gottardo a Intragna e di Santa Maria del Sasso a Morcote.

Nell'ambito dell'architettura civile si segnala il bel risultato raggiunto con il restauro del Bagno pubblico di Bellinzona, mentre sono pure sempre in attività il cantiere relativo al complesso scolastico di Riva San Vitale e al Monte Verità ad Ascona. Tra le case private si segnala l'avvio dei cantieri di Caslano (Casa Mainini-Ferretti) e di Rovio (Casa Balmelli).

Sorveglianze e indagini archeologiche

Nel 2022 sono stati controllati 65 sedimi perlopiù fra Bellinzonese, Riviera e Locarnese. Il Servizio preposto ha diretto e concluso 10 cantieri (due con un'appendice nel 2023), le società di scavo esterne (con la supervisione del Servizio archeologia) hanno completato 9 indagini di terreno. Nell'ambito delle convenzioni UBC-USTRA sono state riportate alla luce le fondazioni di un settore del ponte della Torretta a Bellinzona-Carasso mentre con le FFS si è provveduto alla lettura muraria di un rustico a Minusio, presso la Ca' di Ferro. Il Servizio ha affiancato la ditta Orizzonti alpini durante una prospezione in Valle Verzasca, che ha permesso di identificare un insediamento protostorico a Mergoscia (Iago di Vogorno).

Beni mobili restaurati

Servizio monumenti: come in passato si è provveduto al restauro di una cinquantina di beni mobili legati principalmente ai principali cantieri di restauro conclusi; un numero analogo di beni mobili si trova attualmente presso laboratori di restauro privati.

Servizio archeologia: si è concluso il restauro dell'ultimo lotto di reperti in metallo rinvenuti ad Airolo-Madrano e nella necropoli di Bellinzona-Carasso, entrambi affidati al laboratorio di restauro del Museo Nazionale Svizzero di Affoltern am Albis (ZH). In parallelo, grazie alla presenza nell'organico del SA di una restauratrice al 20% si è provveduto al monitoraggio regolare dei depositi dell'Ufficio UBC e delle esposizioni permanenti nei castelli di Bellinzona e Locarno. È stato anche possibile provvedere al restauro di un centinaio di reperti ceramici, provenienti dalle necropoli di Bellinzona-Carasso e Moghegno.

Progetti speciali

Il servizio inventario, in collaborazione con gli altri servizi dell'ufficio, è stato impegnato nel corso del 2022 nel progetto Ampliamento e consolidamento sistema beni culturali SIBC, che ha come obiettivo l'ampliamento, il consolidamento e il parziale rifacimento del sistema informativo dei beni culturali SIBC.

In occasione delle Giornate del Patrimonio 2022, e a quasi dieci anni dall'ultima indagine legata alla villa romana di Mendrisio, il mosaico pavimentale asportato e restaurato nel 2014 è stato esposto nel chiostro del Museo d'arte, dove trova ora un'ubicazione permanente di presentazione al pubblico.

Una sessantina di reperti in bronzo rinvenuti nel 1946 da Aldo Crivelli e appartenenti al cosiddetto "Ripostiglio del fonditore di bronzo di Arbedo" sono stati presentati all'interno della mostra dell'artista contemporanea Ilaria Cuccagna intitolata Pelle Cruda (Museo Mecrì - Minusio, 22 marzo - 19 giugno 2022); un contributo sulla scoperta archeologica scritto da Moira Morinini Pè ha arricchito il catalogo dell'esposizione.

Il volume 15/2 di Geologia Insubrica, dedicato interamente allo studio sulle ceramiche neolitiche del Castel Grande riportate alla luce negli anni '80 del secolo scorso, è stato presentato il 26 aprile a Bellinzona, nella sede del Museo. In quest'occasione una conferenza di Samuel van Willigen, coordinatore del progetto dedicato allo studio completo dell'importante insediamento, ha sintetizzato i principali dati aggiornati.

Infine sono proseguiti i lavori sul Vicus romano di Muralto (Rosanna Janke e Alex Cucchiario per la rielaborazione del materiale grafico) e sul Castel Grande di Bellinzona (Samuel van Willigen, Domenico Lo Vetro, Maruska Federici-Schenardi) ed è ripartito lo studio di base sul Tesoro monetale di Orselina (Inventario dei ritrovamenti monetali svizzeri – Berna).

Attività di divulgazione

L'Ufficio (Servizio monumenti) ha partecipato a una quindicina di inaugurazioni per restauri conclusi e provveduto a numerose visite guidate a monumenti protetti restaurati o in restauro su specifiche richieste, come pure alcune conferenze sul tema del restauro nel Cantone Ticino. Si è inoltre potuto concludere il progetto Interreg Sacri Monti Main10ance con la partecipazione, a Varallo, all'open day finale e intervenire con una relazione al convegno dal titolo "Lombardia" tra Rinascimento e neorinascimento" a Milano.

L'ufficio ha contribuito alla pubblicazione del volume Finestre sull'arte tra Valle di Muggio e Val Mara. Dall'epoca romana a oggi, a cura di Ivano Proserpi, promosso dal Museo etnografico della Valle di Muggio con la Fondazione Ticino Nostro (Bellinzona: Salvioni Edizioni 2022) e il Servizio monumenti ha collaborato con due contributi al libro su La chiesa di Santa Maria del Sasso a Morcote. Studi e restauri, a cura di Giacinta Jean e Paola Jazurlo (Bellinzona: Edizioni Casagrande 2022) e al Bollettino parrocchiale di Castel San Pietro in occasione della fine dei restauri.

Si possono inoltre citare collaborazioni con l'Associazione Archeologia Ticinese (AAT) nella realizzazione di un breve documentario dal titolo Investigatori del passato. Momenti di archeologia in Ticino, di Erik Bernasconi e Giorgio De Falco; con Exeo di Giorgio De Falco per la realizzazione del breve filmato dedicato allo scavo archeologico della necropoli di Moghegno per fare conoscere il lavoro del Servizio archeologico cantonale. Con la RSI-LA1 si è contribuito alla realizzazione della prima puntata de La storia infinita, programma condotto da Jonas Marti. Sempre per la RSI sono state concesse numerose interviste per vari programmi di informazione e divulgazione.

Regolarmente sono stati pubblicati i notiziari dell'anno sul Bollettino dell'Associazione archeologica ticinese e sull'Annuario di Archeologia Svizzera.

Oggetti trattati (6.T67)

I dati di progetti di restauro di edifici religiosi e civili, beni mobili, ricerche archeologiche di terreno, prestazioni ai Comuni e protezione delle vie storiche sono riassunti nella tabella T67.

Commissione beni culturali

La Commissione si è riunita 12 volte (2 delle quali in videoconferenza e 2 esterne) sotto la direzione del presidente Stefano Bernasconi. Essa si è espressa riguardo a 64 progetti, 13 atti pianificatori, 2 proposte di istituzione di tutela cantonale. Per quanto riguarda le concessioni di scavo è stata autorizzata una prospezione non invasiva al Castelliere di Tegna. I commissari hanno affiancato l'Ufficio in una cinquantina di sopralluoghi.

6.4.4 Sezione della mobilità

6.4.4.1 Piani regionali dei trasporti e Programmi d'agglomerato

6.4.4.1.1 Piano dei trasporti del Luganese/Programma di agglomerato (PAL)

La Sezione si è occupata di due grandi progetti infrastrutturali, in particolare dello studio di fattibilità della 2. tappa della Rete tram-treno del Luganese, che contempla pure l'elaborazione di un nuovo concetto del trasporto pubblico urbano, e dell'impostazione del progetto di massima della viabilità del Pian Scairolo, che ha richiesto un approfondito studio per le verifiche viarie e la scelta della variante da sviluppare. Ha inoltre condotto studi di fattibilità e progetti di massima per interventi relativi al trasporto pubblico e alla mobilità ciclabile.

La Sezione ha accompagnato la Divisione delle costruzioni nell'ambito della progettazione definitiva di varie opere, tra cui la riorganizzazione delle rampe autostradali Lugano nord e gli interventi infrastrutturali nell'area della Stazione di Lugano, e l'ha supportata nella verifica della compatibilità delle grandi opere della Città di Lugano (vedi Polo sportivo e degli eventi, nodo intermodale NQC) con le esigenze di viabilità regionale rispettivamente con i futuri progetti cantonali di mobilità. Ha proseguito il coordinamento e il monitoraggio dell'attuazione delle misure contenute nelle varie generazioni di programma d'agglomerato.

Ha infine contribuito alla preparazione delle basi per l'allestimento del PAL5.

6.4.4.1.2 Piano dei trasporti del Locarnese e Valle Maggia/Programma di agglomerato (PALOC)

La Sezione ha proseguito con la progettazione di massima delle ultime misure del PALoc3 e ha accompagnato la Divisione delle costruzioni e i Comuni nella progettazione e nell'esecuzione delle principali opere regionali. È da segnalare l'importante impegno per l'accompagnamento degli approfondimenti da parte del Comune per il nodo intermodale di Locarno-Muralto, la cui impostazione è stata messa in discussione alla conclusione del progetto definitivo.

La Sezione ha seguito la fase di valutazione del PALoc4 da parte dell'ARE e ha proseguito il coordinamento e il monitoraggio dell'attuazione delle misure contenute nelle varie generazioni di programma di agglomerato.

Ha infine contribuito alla preparazione delle basi per l'allestimento del PALoc5.

6.4.4.1.3 Piano dei trasporti del Bellinzonese/Programma di agglomerato (PAB)

La Sezione ha accompagnato la Divisione delle costruzioni e i Comuni nella progettazione e nell'esecuzione delle principali opere regionali. In particolare ha dovuto occuparsi in modo approfondito del progetto del nodo d'interscambio di Giubiasco.

Inoltre, ha proseguito il coordinamento e il monitoraggio dell'attuazione delle misure contenute nelle varie generazioni di programma di agglomerato.

Ha infine contribuito alla preparazione delle basi per l'allestimento del PAB5.

6.4.4.1.4 Piano dei trasporti del Mendrisiotto e Basso Ceresio/Programma di agglomerato (PAM)

La Sezione ha concluso la progettazione di massima delle ultime misure del PAM3 e ha accompagnato la Divisione delle costruzioni e i Comuni nella progettazione e nell'esecuzione delle principali opere regionali. Inoltre, ha proseguito il coordinamento e il monitoraggio dell'attuazione delle misure contenute nelle varie generazioni di programma di agglomerato.

Ha infine contribuito alla preparazione delle basi per l'allestimento del PAM5.

6.4.4.1.5 Piano dei trasporti della Regione Tre Valli

La Sezione, dopo aver concluso le trattative per il finanziamento dell'aggiornamento del Piano dei trasporti della Regione Tre Valli con intimazione della partecipazione dei Comuni da parte del Consiglio di Stato, ha ripreso e valutato le richieste dei Comuni raccolte dalla CRT e ha impostato i mandati dei vari operatori. Ha inoltre supportato la Divisione delle costruzioni su alcuni progetti, già in fase avanzata, che faranno parte del Piano regionale dei trasporti (ad es. nodo d'interscambio a Biasca e pista ciclabile a Bodio).

6.4.4.2 Trasporti pubblici

Prestazioni (6.T72)

Dopo il forte potenziamento dell'offerta di trasporto pubblico in concomitanza con l'apertura della galleria di base del Monte Ceneri (GBC) durante l'anno precedente (in due fasi ai cambi di orario del 13 dicembre 2020 e del 5 aprile 2021), il 2022 è stato il primo anno intero con la nuova offerta completa. Durante il periodo delle vacanze estive è stata chiusa al traffico viaggiatori la stazione di Cadenazzo per il suo adeguamento infrastrutturale. Durante due mesi e mezzo sono stati organizzati bus sostitutivi tra Cadenazzo e Sant'Antonino, in parte integrati nella linea litoranea del Gambarogno (AutoPostale 350 S. Antonino–Cadenazzo–Magadino–Dirinella). Dal 29 agosto 2022, nei giorni feriali dal lunedì al venerdì, sono state aggiunte due corse supplementari sulla linea TILO S30: alla mattina alle 5.18 da Luino per Cadenazzo (con coincidenza per Bellinzona e Locarno) e alla sera alle 17:04 da Cadenazzo nella direzione opposta. Questo potenziamento mirato risponde a una richiesta pendente da tempo per migliorare il collegamento transfrontaliero lungo la sponda sinistra del Lago Maggiore. Per il resto, con piccole modifiche non sostanziali, nel 2022 è stata mantenuta l'offerta introdotta dal 5 aprile 2021 sia in ambito ferroviario sia per il trasporto pubblico su gomma.

La domanda sulle linee nei primi mesi dell'anno è stata ancora fortemente condizionata dalle restrizioni legate alla situazione Covid-19, le quali limitavano gli spostamenti sia professionali sia nel tempo libero. Dalla primavera la crescita è stata importante e si è in genere potuto osservare già il superamento delle cifre del 2019, a conferma della validità della nuova offerta introdotta con l'apertura della GBC. Le prestazioni di trasporto pubblico ordinato in ambito regionale e urbano (veicoli-km) sono rimaste stabili (+1%) attestandosi ad un volume complessivo di 27.7 milioni vkm (tabella 6.T72).

Comunità tariffale Arcobaleno (CTA)

Il 2022 è iniziato ancora con degli strascichi post pandemia. In seguito si è potuto osservare un'importante ripresa delle vendite che ha avuto un impatto sugli introiti da titoli di trasporto (+25% rispetto al 2021) e in crescita pure rispetto al 2019 (+16%).

La cifra d'affari complessiva è stata di 79.2 milioni di franchi (+15.8 milioni di franchi rispetto al 2021 e +11.3 milioni di franchi rispetto al 2019). Grazie al buon andamento del settore turistico i ricavi derivanti dal Ticino Ticket sono aumentati (+6% rispetto al 2021). Gli introiti della tariffa transfrontaliera hanno conquistato una buona fetta di mercato e sono in continua crescita (+91% rispetto al 2021 e +72% rispetto al 2019). Le mensilità vendute (abbonamenti annuali e mensili, esclusi quelli transfrontalieri) sono state 387'554 (+5% rispetto al 2021, tabella 6.T71). La vendita dell'abbonamento annuale "Arcobaleno aziendale" ha raggiunto 8'024 unità (+35%, 5'924 nel 2021). Le aziende partecipanti sono state 224 (+11%, 201 nel 2021).

Rete ferroviaria regionale Ticino-Lombardia (TILO)

La Sezione si è occupata dell'Accordo di finanziamento della nuova fermata di Minusio, sottoscritto da Cantone, FFS e UFT nel corso dell'estate, che ha permesso di dare avvio ai lavori di realizzazione. Ha inoltre incaricato e accompagnato FFS nell'allestimento del progetto di massima della nuova fermata di Bironico-Camignolo. È pure continuato l'accompagnamento delle FFS nelle attività necessarie per l'approvazione dei piani del progetto della fermata di Bellinzona Piazza Indipendenza nell'ambito del progetto più ampio di 3° binario Giubiasco-Bellinzona e la collaborazione con la Città nell'impostazione delle relative opere fiancheggiatrici nel quartiere Cervia.

Adeguamento delle fermate bus alle esigenze dei disabili

La Sezione ha accompagnato la Divisione delle costruzioni e i Comuni che stanno operando sulla base del M8073 del 20.10.2021 concernente lo stanziamento di un credito netto di 18 milioni di franchi e l'autorizzazione alla spesa di 20 milioni di franchi per il risanamento, ai sensi della Legge federale sull'eliminazione di svantaggi nei confronti dei disabili (Legge sui disabili, LDis) del 13 dicembre 2002, delle fermate del trasporto pubblico su gomma prioritarie sull'intero territorio cantonale.

Finanziamento (gestione corrente) (6.T69, 70, 73)

Alle imprese di trasporto pubblico sono stati corrisposti, al netto dei contributi federali, 113.7 milioni di franchi d'indennità per i costi di gestione non coperti dell'offerta di trasporto ordinata e finanziata con i mandati di prestazione. Quest'importo è stato finanziato dal Cantone nella misura di 88.4 milioni di franchi (tabella 6.T73) e dai Comuni per 25.3 milioni di franchi. I contributi cantonali erogati sono stati di 60.2 milioni di franchi sulla base della Legge federale sul traffico di viaggiatori (LTV) per il finanziamento del trasporto pubblico regionale (tabella 6.T69). L'importo conforme alla Legge cantonale sui trasporti pubblici (LTPub) per il traffico locale, ossia le linee urbane e regionali non riconosciute dalla Confederazione (tabella 6.T70), è stato di 28.2 milioni di franchi.

6.4.4.3 Consultazione progetti stradali, esame dei Piani regolatori, domande di costruzione e altro

Progetti stradali

La Sezione ha preavvisato 206 progetti stradali cantonali e comunali.

Piani regolatori

La Sezione ha ricevuto per esame 40 PR (16 esami preliminari, 16 richieste di approvazione, 8 modifiche di poco conto).

Domande di costruzione e procedure federali

La Sezione ha preavvisato 798 domande di costruzione e procedure federali.

Altri progetti

La Sezione ha:

- accompagnato e concluso lo studio "AlpTransit in Ticino – Opportunità di un completamento nell'orizzonte PROSSIF2045", avviato a seguito della Mozione Farinelli, accolta dal Gran Consiglio il 24 novembre 2020, e che è servito quale base per la presa di posizione del Consiglio di Stato nell'ambito della consultazione federale sulla prospettiva Ferrovia 2050;

- proseguito con i progetti nell'ambito del monitoraggio degli effetti dell'apertura della galleria di base del Ceneri e dell'introduzione del potenziamento dell'offerta di trasporto pubblico 2021. Oltre alle analisi di dati quantitativi, è stata eseguita la densificazione del campione dell'indagine soddisfazione clientela TILO per gli utenti sull'asse del Ceneri ed è stato pubblicato il bando di concorso pubblico per l'esecuzione del sondaggio presso la popolazione previsto per l'autunno 2023;
- avviato lo studio per la valutazione della fattibilità di un piano zone unico (per abbonamenti e biglietti) della CTA;
- tramite le imprese di trasporto pubblico della CTA quali capofila, avviato uno studio per la sostituzione degli attuali sistemi di vendita quali biglietterie alle fermate e casse sugli autobus regionali (escl. FFS), puntando sullo sviluppo tecnologico e sfruttando le possibili sinergie di un approccio congiunto e uniforme.

6.4.4.4 Mobilità ciclistica e pedonale

Percorsi ciclabili

Sono proseguiti i passaggi di consegna alla Divisione delle costruzioni dei progetti di massima delle opere inserite nei Programmi d'agglomerato. La Sezione ha accompagnato la realizzazione di diverse opere infrastrutturali destinate al traffico ciclopedonale, fornendo la propria consulenza su alcuni temi specifici, quali per esempio la segnaletica. È stata avviata la campagna di sensibilizzazione sulla convivenza tra pedoni e ciclisti "Riguardami" e sono stati intrapresi i lavori a seguito dello stanziamento del credito da 1 milione di franchi per il cofinanziamento della realizzazione di posteggi per biciclette presso le stazioni e le principali fermate del trasporto pubblico (B+R). La Sezione si è inoltre adoperata per sensibilizzare la cittadinanza alla mobilità lenta, sostenendo o partecipando ad iniziative sul territorio (ad es. presenza a SlowUp, incentivazione di Bike2School nelle scuole).

Sentieri escursionistici

Sono proseguiti gli interventi lungo la rete cantonale dei sentieri escursionistici previsti dal credito quadro 2020-2023 (Messaggio n. 7675 del 26.6.2019) e sono stati svolti alcuni interventi straordinari a seguito dei danni causati dal maltempo.

La Sezione ha inoltre elaborato il rapporto sulla consultazione, terminata in aprile, della modifica della Legge cantonale sui percorsi pedonali e i sentieri escursionistici. Lo scopo della modifica è, in particolare, di meglio disciplinare la pratica della mountain bike, che non dispone oggi dei riferimenti legali necessari alla pratica dell'escursionismo. È anche iniziato l'allestimento del messaggio governativo volto a sottoporre al Gran Consiglio l'approvazione della legge summenzionata.

6.4.4.5 Trasporti a fune (6.T75)

Per l'esercizio 2021 il Cantone ha contribuito con 223'192 franchi alla copertura del disavanzo della funivia Intragna-Pila-Costa (2020: disavanzo di 193'886 franchi); per la funivia Verdasio-Rasa il contributo al disavanzo è stato di 47'716 franchi (2020: avanzo di 16'012 franchi), per un totale di 270'908 franchi.

La Sezione ha accompagnato il Comune di Centovalli nell'elaborazione del progetto di rifacimento completo di queste due funivie.

Nell'ambito degli impianti a fune per il trasporto di persone con autorizzazione cantonale sono state svolte 108 ispezioni (2021: 123).

6.4.4.6 Investimenti (6.T74)

Per quanto concerne gli studi, le progettazioni e le realizzazioni di opere previste dai Piani regionali dei trasporti e dai Programmi d'agglomerato sono stati spesi 0.658 milioni di franchi (tabella 6.T74). Questo importo è stato destinato principalmente alla progettazione delle opere dei programmi d'agglomerato (0.209 milioni di franchi), all'allestimento del programma d'agglomerato del Locarnese di quarta generazione (0.020 milioni), a studi e progetti relativi a

varie opere di mobilità (0.155 milioni), alla progettazione degli aggiornamenti del servizio di trasporto pubblico su gomma (0.238 milioni) e all'aggiornamento del modello del traffico (0.031 milioni).

Per quanto riguarda il servizio ferroviario regionale TILO, i contributi cantonali sono stati di 20.483 milioni di franchi, di cui 18.510 milioni quale contributo obbligatorio al Fondo federale per l'infrastruttura ferroviaria, 1.246 milioni per la realizzazione del nodo ferroviario TILO di Minusio, 0.459 milioni per lo spostamento della fermata di S. Antonino, 0.040 milioni per il nodo intermodale presso la stazione di Locarno-Muralto e 0.228 milioni per l'allestimento del concetto di trasporto pubblico urbano del Luganese 2045 e dello studio di fattibilità completo e aggiornato della 2. tappa della rete tram-treno del Luganese (RTTL).

Nell'ambito dei sentieri escursionistici, gli investimenti hanno raggiunto 1.860 milioni di franchi, di cui 1.635 milioni di contributi per la loro sistemazione, 0.150 milioni per la loro ricostruzione e 0.075 milioni per i percorsi mountain bike.

Sono infine stati versati 0.268 milioni di franchi per l'attuazione di progetti legati alla Comunità tariffale Arcobaleno e 0.021 milioni di contributi cantonali Interreg per il progetto Smart Border.

6.4.4.7 Rilievi del traffico privato e pubblico

La Sezione ha pubblicato online il documento "La mobilità in Ticino nel 2021" che fornisce un quadro sul numero di passeggeri della rete dei trasporti pubblici, sull'andamento delle vendite dei biglietti e abbonamenti Arcobaleno, sui conteggi del traffico veicolare sulla rete stradale principale, sul traffico merci ai principali valichi alpini nonché sulla mobilità ciclabile e sull'intermodalità (utilizzo delle piattaforme intermodali Park and Ride (P+R) e Bike and Ride (B+R)). È stato inoltre pubblicato il rapporto riguardo la quarta inchiesta ai valichi di confine svoltasi nell'autunno 2021. Sono stati svolti complessivamente 119 conteggi temporanei del traffico veicolare. Nel corso del 2022 sono state installate due nuove postazioni di conteggio del traffico ciclabile e una del traffico veicolare. Per il rilievo dei passeggeri dei trasporti pubblici sono stati effettuati i conteggi, perlopiù automatici, sulle linee autobus e sui treni.

6.4.4.8 Nuovo collegamento ferroviario Lugano-Mendrisio-Varese-Malpensa

Approvate le ultime modifiche di progetto relative allo spostamento dell'elettrodotto e al deposito definitivo di materiale di scavo nel 2021, la Sezione rimane in attesa della liquidazione dell'opera con il conguaglio finale dei costi tra Confederazione e Cantone.

6.4.4.9 Stazionamento

È proseguito l'impegno della Sezione nel controllo del numero di posteggi privati nell'ambito dei preavvisi alle domande di costruzione.

In seguito all'approvazione da parte del Gran Consiglio del Messaggio n. 7953, la Sezione ha allestito il Decreto esecutivo concernente la concessione di contributi per posteggi per biciclette presso le fermate del trasporto pubblico e ha informato gli interessati delle possibilità di finanziamento.

6.4.4.10 Mobilità aziendale

A seguito dell'approvazione, l'11 aprile 2022, da parte del Gran Consiglio del Messaggio n. 7953 per il finanziamento di provvedimenti a favore della mobilità aziendale, la Sezione ha allestito il Decreto esecutivo, che definisce i criteri per l'ottenimento dei contributi da parte dei vari enti interessati. L'approvazione del DE, avvenuta con decisione del Consiglio di Stato del 21 settembre, è stata accompagnata dalle opportune misure di promozione, come per esempio l'organizzazione di un evento di presentazione del nuovo DE il 10 ottobre, rivolto principalmente a comuni, aziende e operatori del settore. Negli ultimi mesi dell'anno la Sezione ha inoltre gestito e approvato le prime richieste di contributi pervenute.

6.5 Divisione delle costruzioni (6.T76-77)

6.5.1 Considerazioni generali

Nel corso dell'anno è proseguito il lavoro di consolidamento della nuova organizzazione della Divisione, iniziato nel 2021. L'Area opere strategiche ha assunto la gestione dei grandi progetti – ad eccezione di quelli condotti dall'area Piano dei trasporti del Luganese (PTL) – e l'Area operativa quella degli altri progetti su tutto il Cantone. L'insieme dell'organizzazione, come nel passato, ha potuto avvalersi del supporto e del coordinamento da parte dell'Area preposta.

Anche il 2022 è stato caratterizzato da eventi piovosi di forte intensità che hanno comportato importanti oneri di sgombero e ripristino oltre che una gestione tempestiva da parte dell'Area dell'esercizio e della manutenzione al fine di garantire agli utenti della strada la possibilità di circolazione e la sicurezza. In tal senso anche l'Ufficio dei corsi d'acqua ha dovuto far fronte a importanti sollecitazioni a seguito delle esondazioni di alcuni torrenti.

Complessivamente il volume degli investimenti è cresciuto rispetto al 2021. Oltre ai citati eventi imprevedibili, l'attività è stata all'insegna della continuità nell'attenzione alle necessità di manutenzione e conservazione delle opere esistenti (strade, percorsi ciclabili, manufatti, ecc.) così come l'attuazione di nuovi importanti progetti per la mobilità veicolare e lenta come evidenziato nei prossimi paragrafi.

6.5.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2022 sono stati presentati i seguenti messaggi:

23.03 Stanziamento:

- di un credito netto di 1'690'000 franchi e autorizzazione alla spesa di 2'600'000 franchi per il finanziamento della sistemazione del fiume Tresa e il monitoraggio della frana di Cadegliano-Viconago nell'ambito del progetto Interreg V 2014-2020 ID489165
- di un credito netto e autorizzazione alla spesa di 5'000'000 di franchi per il finanziamento della progettazione definitiva della sistemazione dei canali del Piano di Magadino sul territorio dei Comuni di Bellinzona, Cadenazzo, Cugnasco Gerra, Gambarogno, Gordola, Lavertezzo Piano, Locarno e Sant'Antonino nel comprensorio del Consorzio Correzione Fiume Ticino
- di un credito netto di 720'000 franchi e autorizzazione alla spesa di 1'200'000 franchi per il finanziamento della progettazione di massima di un cunicolo di drenaggio per la stabilizzazione della frana di Cerentino nella Valle Rovana (CQ 13.03.1991 Valle Rovana)
- di un credito netto di 195'000 franchi e autorizzazione alla spesa di 300'000 franchi per il finanziamento della progettazione della manutenzione straordinaria dell'impianto di Ponte Tresa per la regolazione del lago di Lugano

(messaggio n. 8135)

23.03 Stanziamento:

- di un credito netto di CHF 3'800'000 e autorizzazione alla spesa di CHF 6'000'000 per la realizzazione delle opere di sistemazione del nodo di interscambio presso la stazione FFS di Biasca
- di un credito netto di CHF 1'510'000 e autorizzazione alla spesa di CHF 1'912'000 per la realizzazione della nuova pista ciclabile lungo l'argine del fiume Ticino a Bodio
- di un credito netto di CHF 2'761'000 e autorizzazione alla spesa di CHF 2'791'000 per la realizzazione del nuovo svincolo stradale tra il riale Cramosina e la strada cantonale a Giornico.

(messaggio n. 8136)

06.04 Stanziamento di un credito di 19'000'000 di franchi quale aggiornamento del credito quadro di 100'000'000 di franchi per la sistemazione delle pavimentazioni e dei cigli, per un totale aggiornato di 119'000'000 di franchi (messaggio n. 8140)

13.09 Stanziamento:

- di un credito netto e autorizzazione alla spesa di 4'738'000 franchi per il sussidio della sistemazione del fiume Ticino, comparto dei Boschetti nel Comune di Bellinzona, seconda fase del parco fluviale Saleggi-Boschetti, a favore del Consorzio correzione fiume Ticino
- di un credito netto e autorizzazione alla spesa di 3'035'000 franchi per il finanziamento della realizzazione di un ponte faunistico a Gudo nell'ambito della sistemazione del fiume Ticino, comparto dei Boschetti nel Comune di Bellinzona, a favore del Consorzio correzione fiume Ticino
- di un credito netto e autorizzazione alla spesa di 330'000 franchi per il sussidio della progettazione definitiva e procedura di approvazione della sistemazione del fiume Ticino nel Comune di Bellinzona, parco fluviale Saleggi-Boschetti; aggiornamento del credito sulla base del contributo federale atteso, a favore del Consorzio correzione fiume Ticino
- di un credito netto e autorizzazione alla spesa di 550'000 franchi per il finanziamento della progettazione definitiva della sistemazione del fiume Cassarate nel Comune di Lugano, aggiornamento del credito
- di un credito netto e autorizzazione alla spesa di 300'000 franchi per il finanziamento della manutenzione straordinaria e del rinnovo della rete idrometeorologica cantonale per il periodo 2022-2024.

(messaggio n. 8188)

26.10 Stanziamento:

- di un credito di 3'500'000 franchi per la realizzazione degli interventi di rinnovo degli impianti elettromeccanici della galleria stradale Vedeggio-Cassarate

(messaggio n. 8206)

07.12 Stanziamento di un credito netto di 22'980'000 franchi e autorizzazione alla spesa di 39'620'000 franchi per la progettazione e l'esecuzione del nuovo sottopasso Genzana, nei Comuni di Lugano e Massagno, nell'ambito dell'attuazione delle opere delle infrastrutture stradali e di interscambio (progetto StazLu1, modulo 3) e del Programma di agglomerato del Luganese (PAL1) (messaggio n. 8213)

6.5.3 Area del supporto e del coordinamento

6.5.3.1 Ufficio del tracciato

Nel corso del 2022 sono state inoltrate dai Comuni 82 pratiche di pubblicazione di progetti stradali. La media delle istanze annuali registrate nel periodo 2007-2022 è di 66. Rispetto all'anno passato si è assistito ad un assestamento delle pratiche (85 incarti nel 2021).

Si è proceduto agli aggiornamenti delle informazioni della rete viaria cantonale nell'apposita banca dati stradale. Si tratta di tutte le modifiche occorse a pavimentazioni, barriere di sicurezza e sezioni carrabili, unitamente alla geometria, all'utilizzo particolare della carreggiata (preselezioni, fermate bus, passaggi pedonali, ecc.) e delle parti laterali con marciapiede. Si è inoltre potuto iniziare a riportare in banca dati la documentazione pregressa dei risultati delle prove di laboratorio attuate quale controllo qualità nel settore stradale.

Nell'ambito dei percorsi ciclabili d'interesse nazionale e cantonale (ca. 470 km di cui ca. 370 segnalati) si è provveduto alla loro gestione e manutenzione (ordinario) apportando nel contempo migliorie puntuali (investimenti) per aumentarne il grado di sicurezza e/o viabilità. Complessivamente per queste opere sono stati spesi 769'499 franchi di cui 368'204 per attività ordinarie.

Pavimentazioni delle strade cantonali

Con i crediti a disposizione è proseguita nel 2022 l'opera di manutenzione e di conservazione delle pavimentazioni stradali.

La spesa complessiva per gli interventi di pavimentazione s'attesta a 52'561'884 franchi, di cui 3'002'983 per la manutenzione (voce 31410002 TAB 782) e 26'982'629 per il risanamento fonico del rumore stradale (WBS 731).

Per quanto attiene alla conservazione delle pavimentazioni cantonali (22'576'222 franchi) nel 2022 sono stati completati 84 interventi, di cui 29 dei 196 previsti nel credito quadro 2020-2023, arrivando così al 61% sul totale quadriennale preventivato.

Interventi conclusi nel 2022

- rifacimento della pavimentazione	397'059 mq
(manutenzione, risanamento fonico e conservazione)	56'320 ml
di cui con tappeto fonoassorbente in abitato	269'695 mq
	36'945 ml
- trattamenti superficiali, bitume e ghiaietto,	19'787 mq
microrivestimenti, compresi i necessari	2'780 ml
riprofilamenti con miscela bituminosa	

Indicativamente il 24% della superficie trattata è su strada principale (classi di traffico T4, T5 e T6) e il 76% su strada secondaria (classi di traffico T1, T2 e T3).

La spesa media degli interventi strutturali di rifacimento della pavimentazione s'attesta a 131.00 franchi al mq.

Due sono le tipologie di strato d'usura (tappeto) posato:

- quello classico (AC), la cui durata media è stimata in 15-20 anni, è stato applicato nel corso dell'anno su circa il 25% della superficie rinnovata;
- quello speciale fonoassorbente (SDA), la cui durata media è stimata in 10-12 anni, è stato applicato nel corso dell'anno su circa il 75% della superficie rinnovata.

La spesa media dei "trattamenti superficiali" s'attesta a ca. 18.50 franchi al mq. La durata di questo tipo di pavimentazione, ideale per strade secondarie, è stimata in almeno 10 anni.

6.5.3.2 Ufficio delle commesse pubbliche e della programmazione

L'Ufficio ha allestito e coordinato il programma esecutivo delle pubblicazioni degli appalti 2022 per tutte le opere relative alla rete delle strade cantonali e per le prestazioni eseguite su mandato USTRA per la manutenzione e per l'esercizio delle strade nazionali. L'Ufficio ha inoltre svolto la calcolazione e la sorveglianza dei prezzi nel campo del genio civile e della pavimentazione, e ha partecipato attivamente a diversi gremi e associazioni professionali in rappresentanza della Divisione.

Nel corso dell'anno sono state aggiudicate complessivamente 820 commesse pubbliche di valore superiore a CHF 5'000.-. Di queste, 720 sono state deliberate tramite procedura su invito o trattativa diretta (per un valore complessivo di ca. CHF 39.4 mio), 504 delle quali erano assoggettate alla LCPubb con la seguente suddivisione:

2 gare d'appalto sono state bandite nella forma della procedura su invito (per un totale di CHF 0.2 mio) e 502 incarichi sono stati assegnati tramite una trattativa diretta (CHF 21.2 mio). Altre 216 commesse sono state assegnate ai sensi della LAPub (Legge federale sugli appalti pubblici), in quanto concernevano prestazioni e forniture relative all'ambito autostradale (per complessivi CHF 18,0 mio). Queste 820 commesse, registrate nella banca dati GCPubb e pubblicate alla scadenza annuale, sono state oggetto di 244 risoluzioni di Consiglio di Stato e di 576 decisioni di Divisione. Sul fronte delle procedure di pubblico concorso, L'Ufficio ha pubblicato, gestito e deliberato complessivamente 100 procedure per un valore di ca. CHF 215,1 Mio portando il volume globale degli appalti elaborati ad oltre CHF 250 Mio, il nuovo apice del settore.

Per quanto riguarda il genere, oltre la metà delle commesse aggiudicate riguardava le prestazioni di servizio.

6.5.3.3 Ufficio della gestione dei manufatti (6.T78-84)

L'Ufficio della gestione dei manufatti si è occupato della sorveglianza dei manufatti (viadotti, ponti, sopra e sottopassi, tombinoni, gallerie, ecc.) della rete stradale cantonale (ca. 2'100 oggetti). Sulla base dei risultati delle ispezioni periodiche ha definito la programmazione degli interventi di manutenzione corrente e di conservazione a corto, medio e lungo termine. Esso ha inoltre eseguito studi di fattibilità, controlli approfonditi (indagini) e progetti di massima, definitivi, di appalto ed esecutivi finalizzati alla conservazione dei manufatti. Si è pure occupato della gestione della banca dati infKuba e della consulenza nella materia specifica all'Area dell'esercizio e della manutenzione (Centri di manutenzione e Unità territoriale IV), all'Area operativa, all'Area opere strategiche ed al Piano dei trasporti del Luganese. L'attività di sorveglianza e manutenzione corrente svolta per i manufatti delle strade cantonali e nazionali, come pure quella per gli interventi di conservazione e quelli urgenti, è riassunta nel documento statistico.

6.5.3.4 Ufficio della segnaletica stradale e degli impianti pubblicitari

L'Ufficio della segnaletica stradale e degli impianti pubblici (Usip) ha rilasciato 161 autorizzazioni di segnaletica stradale, circa 100 preavvisi inerenti a istanze per impianti pubblicitari, svolgendo inoltre mansioni di consulenza e di sorveglianza agli enti locali. Ha esaminato e preavvisato: 84 progetti stradali comunali nell'ambito della procedura LStr, 63 progetti messi in consultazione dagli uffici del DT, circa 50 domande di costruzione e 12 progetti di modifica di Piani regolatori. Ha gestito e preavvisato 20 progetti preliminari e di massima su strada cantonale, promossi dai Comuni, inerenti opere di moderazione del traffico, di miglora della sicurezza stradale e di riqualifica urbana. Ha eseguito circa 40 rilievi e perizie di velocità, supportato l'allestimento di progetti di segnaletica nell'ambito d'interventi sulle strade cantonali, seguito la progettazione e l'ordinazione di diversi segnali stradali nuovi o da sostituire nell'ambito della manutenzione corrente. Ha inoltre proseguito la verifica e la sistemazione dei passaggi pedonali sulle strade cantonali, in collaborazione con i Comuni e svolto diverse consulenze e sopralluoghi nell'ambito della segnaletica stradale, in particolare per quanto riguarda la sicurezza dei percorsi pedonali casa-scuola e delle fermate del trasporto pubblico su gomma. Ha esaminato 8 procedure di ricorso e formulato le osservazioni di merito. Ha seguito la consultazione federale sulla revisione parziale dell'Ordinanza sulla segnaletica stradale.

6.5.4 Area operativa (6.T85)

L'Area operativa, per il tramite dei suoi Uffici di progettazione e direzione lavori, nel 2022 ha controllato e diretto l'esecuzione di interventi per un volume di lavoro pari a ca. CHF 62 Mio di franchi, suddivisi in ca. CHF 33 Mio nel Sopraceneri e ca. CHF 29 Mio nel Sottoceneri.

Si riportano di seguito i progetti più importanti e significativi dell'anno trascorso suddivisi per regione:

Luganese

- pubblicazione della nuova passerella ciclopedonale Ponte Spada tra Cagiallo e Sonvico e della passerella pedonale Sarone sempre nel Comune di Capriasca;
- inizio dei lavori del nuovo Sottopasso pedonale di Besso presso la stazione FFS di Lugano in ambito del progetto StazLu1;
- inizio dei lavori del nuovo incrocio Arizona a Massagno;
- esecuzione e conclusione dei lavori dell'allargamento stradale in zona Prea Béla a Vico Morcote.

Mendrisiotto

- inizio dei lavori del nodo d'interscambio presso il "Serfontana" a Morbio Inferiore e la realizzazione del nuovo ponte "Polenta" sopra il fiume Breggia;
- esecuzione e conclusione dei lavori per il nuovo interscambio dei trasporti pubblici a Chiasso;

- inizio dei lavori relativi agli interventi di moderazione in territorio di Novazzano e la conclusione della progettazione definitiva per la nuova rotonda Casate;
- esecuzione e conclusione dei lavori del percorso ciclabile tra Via Bernasconi – Pian Faloppia sempre in territorio di Novazzano;
- inizio dei lavori del progetto paesaggistico relativo alla formazione della nuova pista ciclopedonale tratto Via C. Adorna – Via Maspoli a Mendrisio.

Bellinzonese e Regione Tre Valli

- stanziamento dei crediti di costruzione per la realizzazione di tre importanti opere nei Comuni di Biasca, Bodio e Giornico nell'ambito del Piano regionale dei trasporti della Regione Tre Valli e di conseguenza l'allestimento dei relativi progetti di pubblicazione;
- consolidamento della progettazione definitiva del risanamento della strada del Lucomagno;
- esecuzione e conclusione della passerella ex-Torretta a Bellinzona;
- cantieri importanti quali, in particolare, quelli per il risanamento della strada del Passo del Monte Ceneri e del nuovo Semisvincolo di Bellinzona.

Locarnese e Vallemaggia

- stanziamento dei crediti per opere contenute nei Programmi di agglomerato del Locarnese (PALoc) di seconda e terza generazione per investimenti pari a ca. 18 milioni di franchi;
- esecuzione e conclusione della tratta di pista ciclabile in Valle Maggia tra Riveo e Cevio;
- continuazione dei lavori del percorso ciclopedonale del Gambarogno;
- inizio dei lavori della ciclopista Ponte Maggia - Centro scolastico sull'argine di sponda destra della Maggia a Losone;
- inizio dei lavori per gli interventi di riqualifica multimodale dell'asse urbano stradale tra Losone e Ascona.
- realizzazione della nuova pista ciclopedonale e rifacimento della pavimentazione della strada cantonale tra Riazzino e Gerra Piano.

Pavimentazione fonica

L'Area operativa inoltre, per il tramite dei suoi Uffici di direzione lavori, ha contribuito alla realizzazione degli interventi di posa di pavimentazione fonica per un totale di ca. 7 milioni di franchi.

6.5.5 Area opere strategiche (6.T86)

L'Area opere strategiche ha coordinato la progettazione di opere per un volume pari a ca. 4.7 milioni di franchi.

Si segnalano in particolare:

Distretto di Lugano

- in corso l'elaborazione del progetto definitivo della circonvallazione Agno Bioggio. Sono in corso pure dei sondaggi geognostici e ambientali. Parallelamente è iniziata l'elaborazione di un concetto per la riqualifica del tratto della Strada Regina coinvolta dalla circonvallazione;
- per quanto concerne il nuovo autosilo, il nuovo nodo intermodale e la rotonda di Besso in ambito del progetto di nuova viabilità del progetto StazLu1 è in elaborazione il progetto definitivo;
- il progetto definitivo per il nuovo sottopasso stradale Genzana in ambito del progetto StazLu1 è stato completato ed il Messaggio per la richiesta del credito di costruzione è stato approvato dal Consiglio di Stato;
- il progetto definitivo della riqualifica delle rampe Lugano Nord (Porta ovest) è stato allestito.

Locarnese, Gambarogno e Valli

- il progetto di massima della nuova galleria di Moscia è stato completato. Parallelamente è in corso l'elaborazione di un concetto per la riqualifica della strada litoranea;
- per quanto concerne il progetto di collegamento tra l'Alta Vallemaggia e la Leventina, è stato completato lo studio di fattibilità tecnica e di opportunità socio-economica facendo ricadere la scelta su un collegamento funiviario diretto Fusio-Ambri.

6.5.6 Area dell'esercizio e della manutenzione

6.5.6.1 Strade cantonali

Servizio invernale (6.T87)

L'inverno 2021-2022 è iniziato in maniera promettente con una prima abbondante nevicata ad inizio dicembre 2021. I mesi successivi sono invece stati carenti di precipitazioni. A sud delle alpi la stagione invernale è stata caratterizzata dalla penuria di precipitazioni e dalle temperature particolarmente elevate. Secondo MeteoSvizzera presso alcune stazioni meteo in Ticino e nel sud dei Grigioni non è mai stata registrata così poca neve come in questo inverno.

Il mese di gennaio è stato insolitamente asciutto e caldo rispetto alla media per questo periodo dell'anno e in Ticino la quantità di neve anche ad alta quota era insolitamente scarsa. Questa situazione si è ripetuta anche per tutto il mese di febbraio, mentre a nord delle alpi alla fine del mese è giunta la tanto agognata neve.

Anche i mesi di novembre e dicembre sono stati caratterizzati da scarse nevicate. Come conseguenza delle poche precipitazioni e delle temperature insolitamente alte, i costi del servizio invernale di sgombero della neve e di lotta contro il gelo sono rimasti sotto le previsioni di preventivo.

Passi alpini (6.T88)

La collaborazione con la Pro Lucomagno per l'apertura invernale del passo è terminata ancora una volta positivamente. La spesa totale per il Cantone Ticino (stagione 2021-2022) è stata di 200'000.00. franchi, di cui 109'805.90 franchi a favore dell'Associazione Pro Lucomagno e 90'194.10 franchi di costi interni per il personale.

La gestione invernale della strada del Passo condotta dalla "Pro Lucomagno" è iniziata l'1.11.2020 e terminata il 30.4.2021 (181 giorni).

A causa del basso innevamento il Passo della Novena è stato aperto per la stagione estiva mercoledì 25 maggio 2022, tre settimane prima rispetto all'anno precedente. Il passo è stato chiuso per la stagione invernale lunedì 7 novembre 2022.

Danni alluvionali (6.T89)

Dalla fine della primavera in Ticino si sono verificati una serie di temporali di insolita forza, che hanno causato un numero elevato di scoscendimenti e straripamenti di torrenti, il riempimento di diverse vasche di protezione e la caduta di alberi sulla rete stradale cantonale.

A causare i maggiori problemi sono stati soprattutto i temporali accaduti nel mese di giugno, luglio e agosto.

I lavori di ripristino sono iniziati immediatamente dopo gli eventi per assicurare rapidamente la riapertura delle vie di circolazione e la sicurezza della circolazione.

Di seguito una breve lista dei principali eventi, che hanno richiesto un intervento di sistemazione urgente.

Comune/Località	Data evento	Descrizione
Bellinzona/Gudo	11.01.2022	Caduta sassi sulla strada cantonale
Gambarogno/Indemini	08.02.2022	Incendio boschivo, interruzione della strada cantonale
Riva San Vitale	15.02.2022	Cedimento di un muro a causa abbassamento della quota del lago
Blenio/Campra	18.05.2022	Scoscendimento sotto la strada cantonale in zona Ri di Rialp
Blenio/Lucomagno	23.05.2022	Flusso di detriti zona Acquacalda e alpe Pozzetta
Arogno	05.06.2022	Danni per temporali in val Mara e frana tra Arogno e Pugerna
Bellinzona/Pianezzo	13.06.2022	Rimozione di un sasso pericolante a Pianezzo zona Poncioni
Bellinzona/Monte Carasso	28.06.2022	Frana sulla strada cantonale (UI Stradun)
Bellinzona/ regione	28.06.2022	Vento e grandine diversi alberi e scoscendimenti lungo le strade
Locarno/ regione	30.06.2022	Temporali e forte vento nel Locarnese alberi e scoscendimenti lungo le strade

Comune/Località	Data evento	Descrizione
Bedretto/all'Acqua	01.07.2022	Flusso di detriti dal torrente Cassina con interruzione della strada del passo
Acquarossa/Prugiasco	03.07.2022	Frana sulla strada cantonale
Tresa/Monteggio	25.07.2022	Cedimento della strada cantonale causa erosione di un torrente
Diversi Malcantone	23.07.2022	Temporalmente e forte vento nel Malcantone alberi e scoscendimenti lungo le strade
Gambarogno/Neggia	18.08.2022	Crollo di roccia e interruzione della strada cantonale
Diversi/ Sottoceneri	08.09.2022	Frana e flusso di detriti ad Agno e Manno interrompe la strada Regina Vari allagamenti e smottamenti del Malcantone
Bissone	22.09.2022	Distacco di roccia sopra la strada cantonale zona curva Capricorno
Tresa/Croglio	09.11.2022	Cedimento di un muro di controriva al bivio per Beride
Quinto/Scruengo	26.10.2022	Frana sulla strada cantonale
Centovalli	06.12.2022	Frana sulla strada principale delle Centovalli a Cadanza

Lavori di miglioria

I crediti per le migliorie (CRB 783, WBS 783.59 1001-7) sono stati utilizzati prevalentemente in punti pericolosi su strade cantonali. Gli investimenti hanno creato spese per 1'554'646 franchi. La suddivisione geografica degli investimenti è contenuta nel documento statistico.

6.5.6.2 Strade nazionali

Con effetto al 1° gennaio 2008 la Confederazione ha preso possesso delle strade nazionali svizzere divenendone proprietaria. Ha così assunto, per il tramite dell'Ufficio federale delle strade (USTRA), la responsabilità per la costruzione, la manutenzione e l'esercizio delle stesse. Le attività di gestione corrente sono state assegnate, secondo la Legge sulle strade nazionali (LSN) a 11 Unità territoriali, tramite mandato di prestazione.

L'Unità territoriale IV (assegnata al Ticino) si occupa della gestione dell'autostrada N2 fra Chiasso e Airolo e N13 fra lo svincolo di Bellinzona nord e Roveredo (GR), galleria di circonvallazione compresa. A inizio 2020 sono passate sotto la proprietà della Confederazione anche la strada di collegamento fra lo svincolo di Camorino e Ascona (galleria Mappo-Morettina compresa) e il tratto di strada tra Stabio e la dogana del Gaggiolo.

All'Unità territoriale IV (UT IV) è pure stata assegnata, a partire da inizio dicembre 2022, la manutenzione del Centro di controllo dei veicoli pesanti a Giornico (CCVP). La quantificazione di questo nuovo compito (dell'ordine di grandezza di un paio di milioni di franchi annui) è in fase di negoziazione fra UT IV e USTRA e richiederà un ampliamento del mandato di prestazioni con un conseguente ampliamento dell'organico di alcune unità.

L'anno 2022 si è svolto nella normalità senza grossi inconvenienti. L'inverno a cavallo degli anni 2021/2022, così come l'inizio della stagione 2022/2023 sono stati molto miti limitando di conseguenza i costi legati al servizio invernale. Unico vero inconveniente è stato il forte traffico, in particolar modo nei mesi estivi, che non ha facilitato la pianificazione delle numerose attività manutentive. Ma è un male a cui si è in parte abituati e con il quale bisogna convivere.

Proprio a questo riguardo si è continuato con l'importante impegno per rinnovare il parco veicoli e attrezzature, sia per quanto riguarda gli aspetti ecologici ma in particolar modo per quanto riguarda la gestione della sicurezza dei cantieri autostradali, in relazione alle disposizioni USTRA e alla norma VSS 40'885.

Per raggiungere gli obiettivi fissati nel mandato di prestazione si opera attraverso un regolare e preciso monitoraggio delle prestazioni erogate e dei relativi costi. Finanziariamente anche l'esercizio 2022 si è concluso positivamente.

L'insieme delle varie attività assegnate a UT IV (mandato di prestazione e lavori fuori mandato per supporto a cantieri e progetti USTRA) ha generato una cifra d'affari superiore ai 30 milioni di franchi.

Cantieri

La pianificazione e la gestione dei cantieri sono di competenza della Confederazione tramite la Centrale del traffico di Emmenbrücke (VMZ). Il Cantone, tramite Unità territoriale IV, interviene quale supporto nella gestione operativa della segnaletica di cantiere. Il numero di cantieri è considerevole e sollecita in maniera importante l'attività di tutto il personale dell'Unità territoriale IV. Nel 2022 sono stati attivati 58 cantieri permanenti (nel 2021 erano 21) e 432 cantieri "giornalieri" (372 notturni e 60 diurni) (nel 2021: 299 cantieri "giornalieri" di cui 251 notturni e 45 diurni) della durata minima di un giorno fino ad alcuni mesi. In aggiunta a questi cantieri sono aperti regolarmente anche numerosi piccoli cantieri (della durata massima di 4h) che non soggiacciono alla procedura di pubblicazione.

6.5.7 Ufficio dei corsi d'acqua

6.5.7.1 Sistemazione dei corsi d'acqua

Opere di premunizione dai pericoli naturali

La premunizione contro le piene si basa sui dati disponibili sui pericoli naturali – acqua, e per il finanziamento sugli accordi programmatici "Opere di protezione contro le piene" con la Confederazione per il periodo 2020-2024. Nel Sottoceneri sono terminate le opere di sistemazione della Roggia dei Mulini, di Torricella-Taverne e i progetti di manutenzione straordinaria a seguito degli eventi alluvionali nei Comuni di Tresa, Pura e Novaggio. Nel Sopraceneri sono terminati i lavori di sistemazione a Giornico e Linescio e sono state completate le opere di manutenzione straordinaria a Gambarogno e Lumino a seguito degli eventi alluvionali dell'anno precedente.

Il territorio cantonale ha visto un'intensa attività per quello che concerne i ripristini a seguito di eventi temporaleschi di agosto e settembre 2022, soprattutto nel Malcantone e nel Basso Vedeggio. Sono stati avviati i lavori di sistemazione del fiume Tresa a Madonna del Piano, progetto Interreg V. Sono procedute regolarmente le manutenzioni straordinarie a favore dei Consorzi; sono ancora in cantiere le grandi opere a Manno per il fiume Vedeggio e a Maggia-Riveo per la Maggia in zona Visletto.

Rivitalizzazione di corsi d'acqua e rive laghi e opere combinate

Sono proseguiti gli interventi di rivitalizzazione sulla base della pianificazione strategica cantonale della rivitalizzazione dei corsi d'acqua (art. 38a LPAc) e degli accordi programmatici "Rivitalizzazione delle acque" con la Confederazione per il periodo 2020-2024.

I principali oggetti a beneficio dei finanziamenti federali e cantonali sono gli interventi di rivitalizzazione lungo il torrente Mara a Maroggia, il riale Bella Cima a Stabio, il fiume Ticino a Chiggiogna, la messa a cielo aperto del riale Prella a Genestrerio e della tratta finale prima dell'immissione nel lago Verbano del riale Brima ad Ascona. Sono inoltre stati avviati gli studi preparatori per la sistemazione della tratta finale del Laveggio, della tratta finale del riale di Gnosca e della tratta del fiume Ticino immediatamente a valle del bacino AET di Airolo.

Sui laghi Verbano e Ceresio sono stati realizzati interventi puntuali di rivitalizzazione e strutturazione delle rive, in particolare segnaliamo la valorizzazione e la riqualificazione delle sponde lacustri in territorio di Vico Morcote come pure la riqualifica delle rive Ovest a Melide.

Il coordinamento con la commissione REA (recupero ecosistemi acquatici) che raggruppa rappresentanti di FTAP (Federazione Ticinese Acquicoltura e Pesca), di associazioni di tutela dell'ambiente (WWF e Pro Natura) e del DT è proseguito a soddisfazione degli enti coinvolti anche nel 2022.

Studi generali e grandi progetti

- Pianificazione strategica del risanamento dei corsi d'acqua, deflussi discontinui, trasporto solido, libera migrazione ittica: per il trasporto solido non legato all'idroelettrico, sono proseguite, per le opere consortili lungo il Vedeggio, delle valutazioni a scala di bacino imbrifero e sul fiume Ticino sono state realizzate le misure pilota per la restituzione di materiale alluvionale nel fiume Ticino a valle di Bellinzona con il materiale proveniente dalle

camere di raccolta del Consorzio correzione fiume Ticino (CCFT). È proseguito il lavoro di accompagnamento dei gestori degli impianti nella progettazione, messa in opera e finanziamento delle misure di risanamento. Si segnala la prosecuzione dei lavori per il bacino di demodulazione del nuovo impianto Ritom con il riconoscimento a Ritom SA del quarto acconto di CHF 4.8 Mio del rimborso che porta a un totale complessivo riconosciuto finora di CHF di 13.3 Mio. Segnaliamo inoltre il proseguimento dell'accompagnamento a OFIBLE e AET per gli studi destinati al risanamento dei deflussi discontinui del fiume Ticino in Riviera.

- Pianificazione strategica – Rivitalizzazione delle rive lacustri: la Pianificazione strategica per il Cantone Ticino delle rive svizzere dei laghi Verbano e Ceresio è stata finalizzata e messa in consultazione presso tutti i portatori di interessi, Comuni, enti e associazioni. Il 21 dicembre 2022 è stata adottata dal CdS (RG 6608) e successivamente inoltrata all'UFAM per approvazione.
- Monitoraggio risanamento deflussi minimi: la Sezione per la protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo (SPAAS) coordina il programma di monitoraggio degli effetti delle misure di risanamento dei deflussi minimi sull'ecologia dei grandi corsi d'acqua influenzati dai prelievi (in particolare fiumi Brenno, Ticino, Maggia e Melezza). Nell'ambito di questo programma generale, UCA coordina le attività relative agli indicatori 1-6. Nel 2022 sono state eseguite le simulazioni idrauliche e definiti gli scenari di portata con i quali calcolare gli indicatori. È stata altresì definita la metodologia per il calcolo degli indicatori ambientali relativi alla fauna ittica e al macrozoobenthos. La consegna finale dei rapporti è prevista per marzo-aprile 2023.
- Catasto delle opere di premunizione: è in corso l'elaborazione della banca dati ProtectMe sulla base del modello minimo per il geodato federale 81.2. La banca dati per il Sottoceneri è disponibile online con le informazioni minime sul nuovo portale cartografico del Cantone. Sono terminati i rilievi per la Valle di Blenio e sono in corso quelli per la Leventina. È in preparazione il mandato per i rilievi delle opere in Riviera.
- Progetto di sistemazione del Laveggio Riva San Vitale e Mendrisio: i Comuni di Riva S. Vitale e Mendrisio, con il supporto del Consorzio manutenzione arginature Medio Mendrisiotto e dell'UCA, hanno stabilito le basi in vista della progettazione e della realizzazione della sistemazione della foce del Laveggio, prima fase del progetto "Subinates" scelto a seguito del concorso di progettazione. Il committente si è dotato di un ufficio di supporto (BHU) per l'accompagnamento delle prossime fasi di progetto.
- Progetto di sistemazione del Cassarate – Lugano: il progetto di sistemazione del Cassarate da Ponte di Valle alla foce è suddiviso in due lotti. Per il Lotto 1, nel comparto NQC, a seguito dell'autorizzazione a costruire, sono in corso le procedure di acquisizione dei terreni necessari e di finanziamento da parte dei tre Comuni interessati, coordinati dall'Agenzia NQC. A seguito dell'allestimento del rapporto d'impatto ambientale (RIA), consegnato a fine dicembre, la conclusione del progetto definitivo del Lotto 2, da Cornaredo alla foce, e la consultazione dei Servizi cantonali è programma a primavera 2023.
- Progetto di sistemazione idraulica e rivitalizzazione integrale in zona Saleggi e Boschetti: gli interventi nel comparto Boschetti sono stato pubblicati il 16.05.2022 dal CCFT in qualità di istante tramite domanda di costruzione in coordinazione con la pubblicazione del 29.07.2022 per lo spostamento degli elettrodotti AET e AMB (procedura dell'Ispettorato federale degli impianti a corrente forte, ESTI). Entrambe le procedure di approvazione sono in corso. Per il comparto Saleggi è proseguito il coordinamento con i progetti attivi all'interno e nelle zone limitrofe alla Saleggina (terreni ex-Armassuisse).
- Sistemazione fiume Vedeggio da Camignolo alla foce: sono ripresi i lavori di sulla tratta km 5.800-4.900 (Bedano-Manno). Per la tratta km 4.900-2.650 (Manno-Bioggio) il progetto definitivo è stato aggiornato con le misure necessarie per la sicurezza all'interno delle zone di protezione dei pozzi di captazione di Manno e di Bioggio gestiti dalle AIL. L'avvio dei lavori è previsto nel corso del 2024.
- Progetto di sistemazione dei canali del Piano di Magadino: il CCFT ha allestito lo studio preliminare e il progetto di massima, successivamente messo in consultazione presso i

Servizi del DT e dell'UFAM. A seguito delle trattative con il CCFT e i Comuni toccati dal progetto, il DT ha deciso la ripresa della conduzione del progetto e il suo prefinanziamento da parte cantonale; con DL del 19.10.2022 è stato concesso il relativo credito per le prossime fasi, allineamento del progetto di massima, progetto definitivo e procedure autorizzative.

- Progetto di sistemazione del fiume Tresa e monitoraggio della frana di Cadegliano Viconago, Interreg V 2014 – 2020 ID489165: l'evento alluvionale di novembre 2002 sul fiume Tresa ha comportato importanti danni sul fondovalle in territorio svizzero e italiano. Tra il 2003 e il 2011, sono state realizzate misure di ripristino e messa in sicurezza del territorio. Una marcata tendenza all'erosione del fondo del letto del fiume in località Madonna del Piano e la frana di Cadegliano-Viconago, rendono necessarie ulteriori misure, visti i rischi significativi sul fondovalle a cavallo del confine. Per il fiume, si prevede il consolidamento dell'alveo per mezzo di due rampe dinamiche successive, per controllare l'erosione in corso; è inoltre previsto di predisporre il monitoraggio e l'allestimento di un piano di emergenza per la gestione dei rischi in relazione con la frana. Per facilitare la collaborazione interregionale e agevolare il finanziamento della realizzazione dei provvedimenti, è stato promosso un progetto transfrontaliero. I due enti preposti alla gestione del fiume Tresa, il DT per il tramite dell'UCA, parte svizzera e l'Agenzia interregionale per il fiume Po (AIPo), parte italiana, hanno aderito al programma Interreg V. A seguito della progettazione delle misure, la realizzazione delle opere di competenza di AIPo è in corso da gennaio 2022. Dal canto suo, UCA ha ottenuto il finanziamento (DL del 19.10.2022) e la Licenza edilizia per le proprie opere da parte del Comune di Tresa in data 11.11.2022. Parallelamente sono state indette le gare di appalto per assegnare i lavori.

6.5.7.2 Dati di base: idrologia, morfologia e pericoli naturali

Pericoli naturali

Il Consiglio di Stato, con RG n. 4426 del 13.09.2022 ha approvato il rapporto strategico della Commissione Pericoli Naturali (CPNat) del 04.02.2022 "Gestione dei rischi legati ai pericoli naturali "Definizione dei principi generali di protezione a livello cantonale". I principi generali di protezione a livello cantonale sono entrati in vigore con la citata risoluzione ed è demandato alla Sezione forestale e all'Ufficio dei corsi d'acqua il compito di informare compiutamente in merito gli Enti pubblici locali interessati.

L'UCA partecipa a due gruppi di lavoro che si occupano, con il coordinamento dell'UFAM, Divisione prevenzione dei pericoli, di redigere le nuove raccomandazioni federali per la redazione delle carte del pericolo, per tutti i fenomeni e, nello specifico, raccomandazioni per i pericoli legati all'acqua.

È stato concluso lo studio PZP dei riali di Terre di Pedemonte. Conclusi tecnicamente anche il PZP relativo al pericolo di esondazione del lago di Lugano e in fase finale il PZP del Gambarogno. Questi PZP saranno pubblicati nel corso del 2023.

Sono in corso gli studi per Gordola, Lavertezzo, Verzasca (sia il comparto a monte della diga di Vogorno, sia la tratta dalla diga alla foce).

A seguito degli eventi alluvionali del 2021 e 2022 sono state avviate le revisioni dei PZP dei Comuni di Bellinzona (Sezione Giubiasco), Agno, Bioggio, Manno, Gravesano e Bedano, nonché lo studio del fiume Brenno a Campo Blenio; in fase di conclusione anche lo studio dei riali di Gordola.

Nel corso del 2022 è stata eseguita la procedura di pubblicazione e adozione, secondo la LTPNat per i Piani delle Zone di Pericolo (PZP) dei Comuni di Blenio (Riali di Sommascona), Faido, Riviera, Bissone, Brissago e Giornico.

Banche dati PZP

Si è conclusa con successo l'attività di preparazione dei dati dei pericoli naturali (fenomeni di inondazione, erosione e flussi detritici; Geodato federale ID 166-CH Carta dei pericoli) per la fornitura al portale www.geodienst.ch.

È stata automatizzata la procedura di caricamento dei geodati sul portale ed estesa a gran parte delle informazioni contenute nella banca dati pericoli naturali.

Promozione dei presidi territoriali e piani di emergenza

Sono proseguiti i lavori del Piano di Emergenza di Bellinzona e concluso quello di Giornico (comparto Ri Frecc), mentre sono stati avviati gli studi per i Comuni di Locarno e Riviera, nonché la revisione di quello del Comune di Lumino. In fase di avvio (inizio 2023) anche quelli di Lugano e Biasca; anche il Comune di Cugnasco-Gerra dovrebbe attivarsi in tal senso.

Sono proseguiti i lavori bilaterali fra UCA e Sezione forestale per il coordinamento e l'organizzazione dei due Servizi durante le emergenze maltempo e le regolari riunioni della Commissione Pericoli Naturali.

Fra le attività di formazione sul tema pericoli e gestione delle emergenze si segnala:

- 01.02.2022: giornata di formazione sui pericoli naturali nell'ambito del corso CAS SUPSI di formazione dei nuovi tecnici comunali (UCA, UPIP e Ufficio giuridico DT).
- 14.09.2022: giornata di formazione condotta da funzionari UCA (settore Dati di base) e UPIP all'Accademia Pompieri per la formazione dei nuovi pompieri professionisti.

Idrometria e idrologia

È proseguita l'attività di monitoraggio e manutenzione della rete idrometrica cantonale, secondo il programma di investimenti quadriennali, coordinati dall'UCA in collaborazione con l'Istituto Scienze della Terra della SUPSI.

Il 2022 è stato un anno eccezionale di scarsità idrica, come documentato con dati e statistiche nella pubblicazione trimestrale Comunicato Idrologia, curata da UCA in collaborazione con l'Ufficio di Statistica.

Monitoraggio e previsioni di piena

Le attività di monitoraggio e allerta piene, svolte in collaborazione con l'UFAM, hanno riguardato in particolare gli eventi alluvionali con precipitazioni temporalesche e intense di agosto e settembre.

Il sistema di monitoraggio e allerta gestito da Hydrique per conto di UCA nel 2022 è stato rinnovato e sono state aggiunte ulteriori funzionalità per la gestione degli eventi di piena e la regolazione del lago di Lugano.

Rilievi morfologici

Nel corso del 2022 sono stati eseguiti i rilievi gestiti dall'UFAM per il fiume Ticino nelle tratte All'Acqua-Airolo e Airolo-Rodi (Ponte della Vicinanza).

6.5.7.3 Eventi naturali

Nel 2022 due eventi alluvionali hanno interessato il Cantone: un evento molto intenso il 7 agosto nella zona del Malcantone (83 mm in 1 ora al pluviometro cantonale di Arosio) ha provocato trasporto di materiale in diversi riali della regione, con disagi e danni.

A settembre nuovi eventi intensi e concentrati sono da segnalare soprattutto nel Locarnese il giorno 3 e nella notte tra il 7 e l'8 ancora nel Malcantone, dove tutto il versante tra Bedano e Agno è stato colpito in modo particolarmente violento: i valori più elevati sono stati misurati al pluviometro cantonale di Novaggio, con nuovi record per i quantitativi cumulati su 1 ora (75,2 mm), 6 ore (174,2 mm) e 12 ore (198,6 mm). I danni sono stati ingenti, in particolare nei Comuni di Agno, Bioggio e Manno.

6.5.7.4 Regolazione laghi

Il 2022 è stato un anno con afflussi e livelli inferiori alla media. La quota media del lago di Lugano è stata di 270.21 m s.l.m., ben 29 cm inferiore al livello medio del periodo di riferimento 1991-2020. La quota massima è stata registrata il 26 ottobre (270.81 m s.l.m.), quella minima il 22 aprile (269.93 m s.l.m.).

Il fiume Tresa ha avuto una portata media annua di soli 9.23 m³/s, inferiore al 50% della media del periodo. La portata massima è stata raggiunta sempre il giorno 26 ottobre (54.7 m³/s); la portata minima il giorno 22 aprile (3.5 m³/s).

Il lago Maggiore ha raggiunto il suo livello minimo ad aprile (192.30 m s.l.m. il giorno 6 aprile), mentre il livello massimo è stato raggiunto il 5 novembre (193.05 m s.l.m.), valore di quasi 50 cm inferiore a quello che è solitamente il livello medio annuale del lago.

Attività transfrontaliere

È stato avviato dall'AIPo il secondo periodo di sperimentazione dei nuovi livelli estivi di regolazione del Lago Maggiore previsto per 5 anni dal 2022 al 2026.

L'organismo di consultazione bilaterale italo-svizzero sulla regolazione dei livelli del Lago Maggiore e sulla gestione delle risorse idriche accompagna i lavori e promuove una valutazione dei benefici e dei costi dei nuovi livelli estivi in termini economici, ambientali e sociali, valorizzando anche strumenti e dati prodotti nelle fasi precedenti di studio. I temi di carattere ambientale e i rischi di danni in caso di piena, a seguito dei livelli mediamente più alti nella stagione tardo-primaverile, preoccupano la delegazione svizzera, che ha preso posizione chiedendo di limitare il livello massimo estivo entro i limiti fissati nel primo periodo di sperimentazione.

L'organismo di consultazione bilaterale si è riunito in incontri in remoto per la definizione delle modalità di valutazione dei benefici e dei costi dei nuovi livelli in ottica di sostenibilità.

Programma Interreg V Italia-Svizzera 2014-2020, Progetto "Fiume Tresa" per il monitoraggio della frana Cadegliano-Viconago e la realizzazione delle opere di premunizione del fiume Tresa: Progetto in corso a cura dell'AIPo e del DT, UCA (vedi 6.5.7.1).

Si è concluso il terzo anno del progetto sulla siccità in area alpina, ADO Alpine Drought Observatory, progetto finanziato dall'ARE e da UCA, insieme al Canton Turgovia, nell'ambito del programma di ricerca Alpine Space. Il Workshop terminale tra WSL, Cantoni coinvolti e altri portatori d'interesse si è tenuto a Birmensdorf a settembre 2022. È in corso la redazione dei rapporti finali di progetto e la predisposizione dei documenti di descrizione della banca dati realizzata nell'ambito del progetto.

6.5.7.5 Sorveglianza degli impianti di accumulazione

È stato allestito e trasmesso all'Ufficio federale dell'energia (UFE) il nono rapporto circa l'attività di vigilanza del Cantone. Il terremoto del 10.09.2022 (Mulhouse, Francia) è stato, per gli sbarramenti sul territorio del Canton Ticino, l'evento tellurico più importante registrato nel 2022. Le intensità calcolate per le località nelle quali sono ubicati gli impianti di accumulazione non hanno richiesto delle ispezioni da parte dei gestori per verificare eventuali danni ai manufatti.

6.5.7.6 Manutenzione e gestione delle opere: attività dei Consorzi

Il 2022 è stato caratterizzato da due eventi temporaleschi intensi, con la necessità di continui interventi di vuotatura delle camere di trattenuta e anche con qualche danno a strutture di premunizione. Il sistema di protezione generale anche in queste occasioni ha comunque retto bene; i Consorzi si sono dimostrati attenti e reattivi e le ditte incaricate della manutenzione si sono attivate prontamente.

6.5.7.7 Pianificazione del territorio e licenze edilizie

Sono stati analizzati e preavvisati 34 Piani Regolatori, 99 progetti stradali, 56 notifiche di costruzione e 1'360 domande di costruzione.

6.5.7.8 Estrazione di materiale dal demanio pubblico

Oltre alla gestione ordinaria delle camere di deposito, si è reso necessario lo sgombero di materiale dalla foce del Vedeggio per assicurare l'accesso all'attracco in sponda destra del natante del Consorzio per la pulizia delle rive e dello specchio del lago Ceresio.

6.5.7.9 Finanziamento delle opere e dei progetti (6.T90-T94)

Per le opere di premunizione sono stati erogati sussidi da parte di Cantone e Confederazione per un importo totale di CHF 6.74 Mio. Questo rappresenta un volume lavori di CHF 9.8 Mio, in linea con il piano finanziario (PFI) del quadriennio 2020-2023. Per gli interventi urgenti a seguito degli eventi alluvionali del 2020, 2021 e parte del 2022 sono stati erogati sussidi per CHF 1.87 Mio, corrispondente a un volume lavori di 3.1 Mio, superiore alla media tuttavia in linea con il PFI. Per le opere di rivitalizzazione sono stati erogati sussidi da parte di Cantone e Confederazione per un importo totale di CHF 3.2 Mio. Questo rappresenta un volume lavori di CHF 3.9 Mio. Gli incarichi per studi PZP e per la banca dati delle opere nel 2022 hanno raggiunto la somma complessiva di CHF 313'000.--. Per i grandi progetti in preparazione, la banca dati delle opere e gli studi di base sono stati spesi CHF 190'000.--. Nel complesso le uscite per il 2022 sono in linea con la dotazione media a PFI e con la progressione quadriennale.

6.5.7.10 Legislazione

Il disegno di nuova legge sulla gestione delle acque (LGA), approvato dal Consiglio di Stato il 19.02.2020, è al vaglio della Commissione ambiente, territorio ed energia; il relativo regolamento di applicazione è in allestimento da parte dei Servizi interessati, coordinati dall'Ufficio giuridico. Il disegno di legge copre gli ambiti di gestione delle acque, protezione, valorizzazione ambientale, utilizzazione e sicurezza dai pericoli naturali.

6.5.8 Piano dei trasporti del Luganese

L'area PTL, che si compone di un ufficio progettazione e uno di direzione dei lavori, si occupa della conduzione dei progetti prioritari del Piano dei trasporti del Luganese, ossia:

- della sistemazione viaria relativa al nuovo quartiere di Cornaredo (NQC);
- della tappa prioritaria della Rete tram-treno del Luganese (RTTL);
- delle opere del Piano di pronto intervento per il Basso Malcantone (PPI BM).

Sistemazione viaria relativa al nuovo quartiere di Cornaredo (NQC)

Nel 2022 si è continuato con la ricerca di accordi con i ricorrenti al fine di ridurre i ricorsi pendenti al Tribunale cantonale amministrativo (TRAM) contro il progetto stradale cantonale ed è stato indetto il concorso per l'assegnazione del mandato di progettazione esecutiva con delibera del gruppo mandatario nel mese di settembre.

Tappa prioritaria della Rete tram-treno del Luganese (Progetto RTTL)

A seguito dell'esposizione pubblica dei piani (pubblicazione del progetto), l'anno è stato caratterizzato:

- dall'elaborazione e consegna all'Ufficio federale dei trasporti (UFT) degli ultimi approfondimenti tecnici richiesti, a completamento dell'incarto di pubblicazione, nell'ambito dell'esame tecnico;
- dagli esperimenti di conciliazione indetti dall'UFT e, nella seconda metà dell'anno, dalla redazione della decisione di approvazione dei piani;
- dalla sottoscrizione di ulteriori convenzioni per il ritiro delle opposizioni al progetto.

È avvenuta la delibera per il mandato di progettazione per Gruppo mandatario (progettisti per la fase esecutiva), contro la quale è stato inoltrato un ricorso al TRAM e, successivamente, al Tribunale federale (TF).

Opere del Piano di pronto intervento per il Basso Malcantone (PPI BM)

Il Piano di pronto intervento comprende le seguenti opere:

- la sistemazione di incroci a Caslano e la nuova fermata Caslano-Colombera della ferrovia Lugano - Ponte Tresa: è in fase di completamento il progetto di pubblicazione (progetto stradale e progetto ferroviario);
- le opere di miglioria tra la rotonda Magliasina e la rotonda S. Giorgio: sono in fase di realizzazione;

- le opere di miglioria stradale e di riqualifica urbanistica all'interno del nucleo di Magliaso: è ancora pendente un ricorso al TRAM. I lavori per la realizzazione di queste opere sono già stati deliberati; si attende la crescita in giudicato del progetto stradale.

Ufficio della direzione lavori del PTL

Nel 2022, nell'attesa dell'inizio degli importanti lavori di cui sopra, detto ufficio si è occupato:

- della direzione lavori delle opere di miglioria stradale tra la rotonda Magliasina e la rotonda S. Giorgio a Magliaso/Caslano;
- del coordinamento e pianificazione degli interventi di pavimentazione connessi con il risanamento fonico delle strade cantonali di tutto il Cantone.

6.5.9 Parco automezzi, macchine e Officina dello Stato (6.T95)

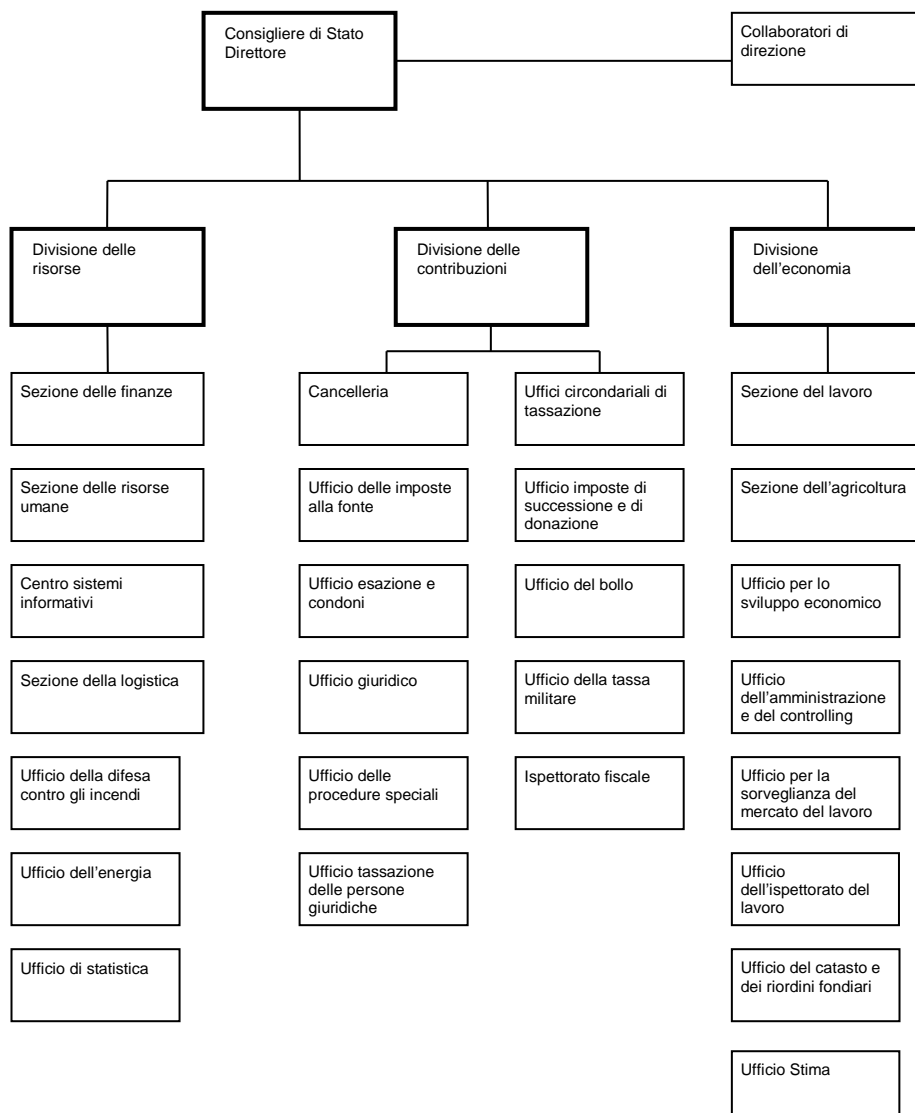
Il potenziamento di vari servizi ha determinato un aumento del numero dei mezzi immatricolati; con le sostituzioni per raggiunti limiti d'età e sicurezza ha comportato l'immatricolazione di 57 veicoli di cui 25 operanti presso la Polizia, 10 operanti presso servizi dell'Unità Territoriale (UT IV) e 22 operanti presso servizi dell'Amministrazione cantonale.

I 26 veicoli (25 nel 2021) che costituiscono il "Pool AC Camorino" dell'Officina dello Stato a disposizione di tutti i funzionari, hanno percorso un totale di 292'868 km corrispondenti ad una media annua per singolo veicolo di 11'264 km. Rispetto al 2021 vi è stato un aumento della media annua per singolo veicolo (+2'817 km/anno).

Si è pure proceduto alla riparazione o sostituzione di varie attrezzature e macchine in uso presso la Polizia e la manutenzione delle strade cantonali e autostrade.

7	DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA	249
7.1	Considerazioni generali	249
7.2	Divisione delle risorse	250
7.2.1	Considerazioni generali	250
7.2.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	250
7.2.3	Ufficio di statistica	252
7.2.3.1	<i>Direzione</i>	252
7.2.3.2	<i>Attività nelle unità Ustat</i>	253
7.2.4	Ufficio dell'energia (7.T27-28)	254
7.2.5	Sezione delle risorse umane (7.T4-21)	255
7.2.6	Sezione delle finanze	256
7.2.7	Sezione della logistica (7.T22-26)	256
7.2.7.1	<i>Gestione del patrimonio - Pianificazione logistica</i>	256
7.2.7.2	<i>Gestione degli edifici</i>	257
7.2.7.3	<i>Realizzazione e conservazione</i>	259
7.2.7.4	<i>Amministrazione immobiliare</i>	260
7.2.7.5	<i>Gestione tecnica e mantenimento</i>	260
7.2.7.6	<i>Formazione del personale</i>	261
7.2.7.7	<i>Servizi</i>	261
7.2.8	Centro sistemi informativi	262
7.2.8.1	<i>Considerazioni generali</i>	262
7.2.8.2	<i>Studi e progetti</i>	262
7.2.8.2.1	Progetti applicativi, di controllo di gestione e studi di fattibilità (suddivisi per committente)	262
7.2.8.2.2	Progetti di infrastruttura, di mantenimento e di miglioramento dei servizi	263
7.2.8.3	<i>Sintesi (7.T3)</i>	264
7.3	Divisione delle contribuzioni (7.T29-48)	264
7.3.1	Considerazioni generali	264
7.3.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	265
7.3.2.1	<i>Aspetti legislativi</i>	265
7.3.2.2	<i>Aspetti amministrativi</i>	266
7.4	Divisione dell'economia	266
7.4.1	Considerazioni generali	266
7.4.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	267
7.4.3	Agricoltura (7.T49-52)	269
7.4.4	Sviluppo economico (7.T53-62)	272
7.4.5	Mercato del lavoro	275
7.4.5.1	<i>Sorveglianza del mercato del lavoro (7.T63-66)</i>	275
7.4.5.2	<i>Disoccupazione e collocamento (7.T67-77)</i>	277
7.4.6	Proprietà fondiaria	278
7.4.6.1	<i>Misurazione ufficiale (7.T78-80)</i>	278
7.4.6.2	<i>Stime immobiliari</i>	278
7.4.6.3	<i>Riordini fondiari</i>	279

7 Dipartimento delle finanze e dell'economia



7.1 Considerazioni generali

Il periodo estremamente incerto, iniziato con la crisi pandemica nel 2020 e seguito dalle conseguenze innescate dal conflitto in Ucraina a livello mondiale, ha inevitabilmente coinvolto anche l'economia svizzera e ticinese. A livello cantonale le ultime previsioni di crescita dell'economia di BAK Economics per il 2022 sono state riviste al ribasso. Ciò nonostante, il nostro tessuto economico ha mostrato generalmente una buona tenuta. Il tasso di disoccupazione ai sensi della SECO è risultato a livelli molto bassi (tasso medio annuo del 2.6%) e anche il tasso di disoccupazione ai sensi dell'ILO mostra un trend leggermente al ribasso (tasso medio annuo del 6.5%). L'evoluzione dei posti di lavoro è stata positiva (al di sopra dei livelli pre-pandemici). La tendenza inflazionistica, accentuatasi nel corso del 2022, è stata contenuta rispetto ad altre realtà, così come l'aumento del costo dell'energia.

Una particolare attenzione è stata dedicata al tema dell'approvvigionamento energetico e al potenziale rischio di penuria durante i mesi autunnali e invernali. A livello cantonale è stata istituita un'organizzazione specifica per il monitoraggio della situazione, che coinvolge anche il Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE) unitamente al Dipartimento delle istituzioni (DI) e all'Azienda elettrica cantonale (AET), con l'obiettivo di poter affrontare tempestivamente ed efficacemente un eventuale scenario di penuria energetica.

Il difficile contesto ha avuto importanti ripercussioni sull'andamento delle finanze cantonali. Per una visione più chiara del risultato d'esercizio del 2022, su cui peserà la mancata distribuzione del contributo della Banca nazionale svizzera annunciata a inizio gennaio 2023, occorrerà attendere il pre-consuntivo del primo trimestre. Il Consiglio di Stato ha già definito un percorso di rientro che dovrà riportare i conti in equilibrio entro il 2025. Le proiezioni finanziarie evidenziano che saranno necessari importanti interventi correttivi per raggiungere questo ambizioso obiettivo. Si tratta di uno sforzo che richiede l'assunzione di una forte responsabilità collettiva e condivisa fra i vari livelli istituzionali.

7.2 Divisione delle risorse

7.2.1 Considerazioni generali

La Divisione delle risorse, che comprende i servizi centrali dello Stato, ha fornito all'Amministrazione il suo ordinario supporto per l'espletamento dei compiti dei vari servizi.

La Sezione della logistica, oltre alle ordinarie attività di servizio, ha concluso 6 procedure di concorso di progetto e ne ha avviato 2, nell'ambito del credito quadro di 60 milioni di franchi. Si tratta di un'attività intensa di analisi e coordinamento che ha dato avvio a dei progetti importanti per la collettività.

Per il CSI, continua lo sforzo per far fronte alla sfida della digitalizzazione dei servizi. Un aspetto importante sul quale è stato consacrato uno sforzo specifico è quello della sicurezza informatica.

Per l'UEn è interessante segnalare l'attività del fondo FER, ambito nel quale si segnala un aumento costante delle richieste. Si ricorda l'adattamento del sistema d'incentivazione per impianti fotovoltaici tramite i contributi unici a compensazione delle riduzioni delle tariffe applicate a livello federale.

7.2.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2022 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 19.01 Rapporto sull'iniziativa parlamentare del 22 febbraio 2021 presentata nella forma elaborata da Matteo Pronzini e cofirmatarie per MPS-POP-Indipendenti "Modifica dell'art. 18 della Legge sull'istituto di previdenza del Cantone Ticino (Basta prendere per i fondelli il personale!)" (Messaggio 8100)
- 19.01 Rapporto sull'iniziativa parlamentare del 25 gennaio 2021 presentata nella forma elaborata da Raoul Ghisletta per il Gruppo PS per la "modifica dell'art. 16 della Legge sull'Istituto di previdenza del Canton Ticino (Attribuzione all'Istituto di previdenza del Cantone Ticino (IPCT) di un contributo integrativo di fr. 160 mio per il ripristino del livello 2020 delle rendite vedovili)" (Messaggio 8101)
- 23.02 Concessione di un credito netto di 3'000'000 di franchi e di un'autorizzazione alla spesa di 4'000'000 di franchi per la realizzazione degli interventi di adeguamento normativo, di messa in sicurezza e di adeguamento logistico degli stabili ex-SUPSI presso il centro studi di Trevano (Messaggio 8118)
- 23.02 Rapporto sull'iniziativa parlamentare presentata il 22 febbraio 2021 nella forma elaborata da Matteo Pronzini e cofirmatarie per la modifica dell'art. 46 della Legge sull'ordinamento degli impiegati dello Stato e dei docenti (Adeguare i congedi pagati alle modifiche legislative entrate in vigore con il 1° gennaio 2021) (Messaggio 8122)

- 16.03 Richiesta di un credito complessivo di 1'130'000 franchi per l'implementazione delle misure di sicurezza al Palazzo di giustizia di Lugano (Messaggio 8128)
- 13.04 Consuntivo 2021 (Messaggio 8141)
- 27.04 Approvazione del conto economico e del bilancio al 31 dicembre 2021 della Banca dello Stato del Cantone Ticino (Messaggio 8147)
- 11.05 Rapporto sull'iniziativa parlamentare presentata il 16 settembre 2019 nella forma elaborata da Raoul Ghisletta e cofirmatari per il Gruppo PS "Modifica dell'art. 46 cpv. 1 lett. f) della Legge sull'ordinamento degli impiegati dello Stato e dei docenti (LORD), relativo ai congedi per malattie gravi (Per il riconoscimento delle terapie salvavita)" (Messaggio 8152)
- 18.05 Rapporto sull'iniziativa parlamentare presentata il 19 ottobre 2020 nella forma elaborata da Raoul Ghisletta e cofirmatari "Modifica dell'articolo 22 della Legge sugli stipendi degli impiegati dello Stato e dei docenti (LStip) (Gratifiche per anzianità di servizio che tengano conto della variazione del grado d'occupazione del dipendente)" (Messaggio 8156)
- 18.05 Rapporto sulla mozione presentata il 22 novembre 2021 da Raoul Ghisletta "Per una migliore gestione delle supplenze di breve e lunga durata" (Messaggio 8157)
- 08.06 Rapporto sulla mozione del 22 novembre 2021 presentata da Fiorenzo Dadò, Marco Passalia e cofirmatari "Per una vera promozione dell'energia solare in Ticino: una giusta remunerazione della corrente per i privati che installano un impianto fotovoltaico sul tetto della propria casa" (Messaggio 8161)
- 13.07 Richiesta di un credito netto di fr. 36'224'200.- per la ristrutturazione e l'ampliamento del Liceo cantonale a Bellinzona nel mappale 4828 RFD (Messaggio 8173)
- 13.07 Richiesta di autorizzazione alla sottoscrizione del nuovo contratto di locazione per gli spazi della sede della Scuola professionale per sportivi d'élite, presso il Centro sportivo nazionale della gioventù di Tenero per un onere annuo complessivo di fr. 194'037.75 (Messaggio 8176)
- 03.08 Rapporto sulla mozione presentata il 24 gennaio 2022 da Matteo Pronzini, Simona Arigoni Zürcher e Angelica Lepori Sergi "Potenziamo il numero di posti di apprendistato presso l'Amministrazione cantonale" (Messaggio 8178)
- 07.09 Approvazione del conto annuale per l'esercizio 2021 dell'Azienda Elettrica Ticinese – Resoconto sulla vigilanza diretta e rapporto sul raggiungimento degli obiettivi strategici (Messaggio 8185)
- 21.09 Richiesta di un credito suppletorio di fr. 2'562'653.- per la realizzazione del nuovo Centro Cantonale Polivalente a Camorino (Messaggio 8191)
- 28.09 Preventivo 2023 (Messaggio 8192)
- 05.10 Concessione di un contributo di 580'500.- franchi massimi per la progettazione del programma di valorizzazione delle Fortezze di Bellinzona e di un contributo di 650'000 franchi massimi per il rifacimento dell'illuminazione dei castelli (Messaggio 8194)
- 12.10 Richiesta di stanziamento di un credito d'investimento di CHF 3'147'084 per l'acquisto e l'implementazione e di un credito annuale ricorrente di CHF 275'081.20 per 5 anni per le spese correnti di supporto e manutenzione per un software per il calcolo dei valori di stima del parco immobiliare del Cantone Ticino (Messaggio 8197)
- 21.12 Rapporto sull'iniziativa parlamentare elaborata dell'8 novembre 2021 presentata da Matteo Pronzini e cofirmatarie "Modifica degli art. 15 e 16 della Legge sull'Istituto di previdenza del Cantone Ticino (LIPCT) del 6 novembre 2012" (Messaggio 8218) e sull'iniziativa parlamentare elaborata del 20 giugno 2022 presentata da Matteo Pronzini e cofirmatarie per MPS-POP, indipendenti "Modifica dell'art. 15 della Legge sull'Istituto di previdenza del Canton Ticino (Parifichiamo il grado di copertura alla legislazione federale)" (Messaggio 8218)

21.12 Rapporto sull'iniziativa parlamentare presentata l'11 aprile 2022 nella forma elaborata da Sergio Morisoli e cofirmatari per il Gruppo UDC "Modifica della Legge sull'Azienda elettrica ticinese (Permettiamo all'AET di agire in modo efficiente ed efficace sul mercato dell'energia)" (Messaggio 8219)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione delle risorse, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 23.02 Consultazione inerente lo scenario di riferimento 2030/2040 per la pianificazione delle reti elettriche (RG 929)
- 16.03 Consultazione inerente la modifica della Legge federale sulle infrastrutture del mercato finanziario e il comportamento sul mercato nel commercio di valori mobiliari e derivati (LInFi) (RG 1262)
- 23.03 Consultazione "Obbligo di notifica di ciberattacchi per i gestori di infrastrutture critiche" (RG 1407)
- 04.05 Consultazione abbreviata inerente la Legge federale concernente un piano di salvataggio per il settore dell'energia elettrica (RG 2220)
- 28.06 Consultazione Modifica dell'ordinanza sulle banche (insolvenza, garanzia dei depositi, segregazione e "resolvability") (RG 3275)
- 06.07 Consultazione Attuazione, a livello di ordinanza, della modifica del 1° ottobre 2021 della Legge sull'energia e ulteriori modifiche dell'ordinanza sull'energia, dell'ordinanza sull'efficienza energetica, dell'ordinanza sulla promozione dell'energia e dell'ordinanza sull'approvvigionamento (RG 3424)
- 24.08 Consultazione sui calcoli definitivi della perequazione finanziaria per l'anno 2023 (RG 3890)
- 19.10 Consultazione Investimento di fondi di libero passaggio dell'istituto collettore (modifica della LPP): indizione della procedura di consultazione (RG 5165)
- 19.10 Consultazione della Legge federale sul mezzo d'identificazione elettronico e altri mezzi di autenticazione (legge sull'Id-e, LIdE) (RG 5166)
- 26.10 Consultazione Modifica dell'Ordinanza sui fondi propri (OFoP Basilea III finale) (RG 5263)
- 16.11 Consultazione Sicurezza dell'approvvigionamento elettrico: Ordinanza sull'utilizzo delle centrali di riserva per l'inverno 2022/2023 (Ordinanza sulla riserva invernale OREI) (RG 5583)

7.2.3 Ufficio di statistica

7.2.3.1 Direzione

Nel 2022 le attività hanno ripreso il loro consueto ritmo con più scambi con l'utenza, con i numerosi partner della statistica pubblica, a livello cantonale, intercantonale e nazionale. Si sono inoltre riprese le attività di interazione (formazioni, conferenze, ecc.) e vi sono state diverse pubblicazioni. Nel 2022 l'Ustat ha quindi proseguito l'opera di diffusione di statistica pubblica mettendo a disposizione numerosi contributi sia nelle tradizionali collane *Dati* e *Extradati*, sia arricchendo l'offerta di nuovi prodotti, in particolare nella collana delle *Schede sintetiche* (si citano in particolare le schede dedicate al tema dei ghiacciai), ma anche in quella *Documenti* (per la prima volta sono stati affrontati il tema della politica dei trasporti e quello della domanda di mobilità). È inoltre proseguito lo sviluppo delle tabelle interattive, che coprono sempre più temi. Da segnalare anche le numerose sollecitazioni da parte dei media, nonché quelle in provenienza dal territorio (Amministrazione cantonale, SUPSI, USI, ecc.), che sempre più spesso richiedono un supporto alla lettura e all'analisi di dati e risultati statistici. Per maggiori informazioni sulle pubblicazioni si rimanda al sito dell'Ustat, raggiungibile all'indirizzo www.ti.ch/ustat.

Attività intercantonale

Come in passato, nel 2022 l'Ustat ha preso attivamente parte ai lavori delle diverse conferenze intercantonali e nazionali di statistica pubblica, continuando a garantire un seggio nel comitato direttivo della Conferenza nazionale degli uffici regionali di statistica svizzeri (CORSTAT). L'Ustat ha inoltre garantito, anche per il 2022, la presidenza del gruppo di lavoro *EvalCharta*, il cui principale compito è l'organizzazione dell'omonimo seminario annuale, dedicato a uno scambio di buone pratiche intorno al codice deontologico del settore. Il seminario organizzato nel 2022 ha dedicato una riflessione sulla prossima revisione della Carta (pregi e difetti della Carta attuale, nuove esigenze, ecc.), che sarà condotta nel 2023 da uno specifico gruppo di lavoro nel quale sarà rappresentato anche l'Ustat.

Statistica transfrontaliera

Il progetto Interreg si è concluso e nel 2022 non ci sono state attività di tipo transfrontaliero.

7.2.3.2 Attività nelle unità Ustat

Settore società (SOC)

Nel corso del 2022 SOC ha garantito l'aggiornamento e la manutenzione dell'attività ordinaria negli ambiti tematici di competenza (prodotti standard esistenti). È però stata intensa anche la produzione di carattere più progettuale. Sono state presentate le schede della parità in formato totalmente digitale, e pubblicati numerosi articoli di approfondimento. In questo ultimo contesto, vale in particolare la pena segnalare il sempre maggior ricorso alle nuove potenzialità analitiche offerte dal collegamento di dati statistici tra loro (per esempio di anni diversi) e/o con altri dati, segnatamente di natura amministrativa. Grazie a queste nuove potenzialità è per esempio stato per la prima volta possibile quantificare i flussi di abitanti e lavoratori attraverso la frontiera, permettendo di offrire un quadro statistico sui passaggi da residente a frontaliere e viceversa.

Settore economia (ECO)

L'attività di ECO è stata come sempre ricca e variegata. Oltre alle attività ordinarie, molto impegnative in particolare nel campo della congiuntura (andamento congiunturale e mercato del lavoro), nel 2022 alcuni temi hanno assunto maggiore importanza nel dibattito pubblico a causa dell'evoluzione osservata a livello nazionale e internazionale (dove alla pandemia si è aggiunto il conflitto ucraino). Dal profilo statistico ci si è occupati di un tema di attualità: quello dell'inflazione e dei prezzi. A questo tema sono infatti stati dedicati due approfonditi articoli, nonché diverse consulenze e interventi nei media. È proseguita anche l'attività del Settore nel campo dell'approfondimento di stampo più generale, sia realizzando una serie di articoli – metodologicamente innovativi – sul tema dei salari (con i dati 2020), sia proseguendo nello sviluppo di una competenza sul tema dell'innovazione (anche in quel caso è stato pubblicato un articolo di approfondimento).

Settore territorio (TER)

Anche TER ha operato all'insegna della continuità, dedicandosi in primo luogo all'attività ordinaria e ai prodotti standard. Nel 2022 sono state inoltre svolte attività a carattere progettuale. Da segnalare in particolare la pubblicazione delle schede sui ghiacciai, resa possibile da un'estesa e intensa collaborazione interdisciplinare che – sotto la regia di TER – ha visto lavorare insieme persone di diversi enti cantonali (DT, SUPSI, ETHZ, ecc.). Parallelamente sono proseguiti i lavori di aggiornamento delle schede STAR e si è proseguito con lo sviluppo di due nuovi prodotti a schede (traffico pesante e energia), che saranno pubblicati nel 2023.

Servizi

Durante l'anno sono proseguiti gli sforzi del Servizio banche dati e supporto tecnico (SBDT) volti a migliorare i registri statistici, e in particolare il Registro degli edifici e delle abitazioni (REA). Nel 2022 ha preso avvio il progetto di armonizzazione tra il REA e la Misurazione ufficiale (MU). SBDT ha inoltre – come di consueto – organizzato e condotto l'annuale Censimento delle abitazioni vuote per l'UST e garantito la produzione delle statistiche sulle costruzioni e sulle transazioni immobiliari.

Le attività citate sono state rese possibili dal contributo dei servizi di staff dell'Ustat, ovvero il Centro di informazione e documentazione statistica (CIDS) e il Servizio amministrazione ed editoria (SAE), che oltre a curare la parte più amministrativa dell'attività, apportano – nel caso del CIDS – un fondamentale contributo nella presa a carico delle richieste di consulenza individuale (circa 500), nella costante opera di aggiornamento del sito Internet e nella realizzazione delle attività di comunicazione (newsletter, notiziari, ecc.), e – nel caso del SAE – la maggior parte dell'attività di impaginazione dei prodotti di diffusione statistica (realizzazione pubblicazioni, rappresentazioni grafiche, stampa, ecc.).

7.2.4 Ufficio dell'energia (7.T27-28)

L'Ufficio dell'energia (UEn) si occupa delle attività legate all'economia delle acque in applicazione alla Legge sull'utilizzazione delle acque (LUA del 7 ottobre 2002), all'economia energetica, conformemente alla Legge cantonale di applicazione della legge federale sull'approvvigionamento elettrico del 23 marzo 2007 (LA-LAEI del 30 novembre 2009, alla Legge sull'Azienda elettrica ticinese (LAET del 10 maggio 2016) e parzialmente, per quel che concerne il FER, alla Legge sull'energia (Len dell'8 febbraio 1994).

La guerra in Ucraina ha provocato una crisi energetica globale che concerne anche la Svizzera. L'idroelettrico riveste sempre un ruolo fondamentale nel garantire la sicurezza dell'approvvigionamento elettrico del Paese e l'obiettivo dichiarato è quello di rafforzare/conservare l'autosufficienza della Svizzera aumentando la produzione elettrica invernale di 2 TWh entro il 2040. In quest'ottica anche il Ticino, con uno dei 15 progetti riconosciuto come strategico e prioritario dalla Confederazione, ossia l'innalzamento della diga del Sambuco, si è attivato per creare le necessarie basi pianificatorie.

In data 14 marzo 2022 il Parlamento cantonale ha avvallato il messaggio n. 8056 del 15 settembre 2021 concernente il conto annuale per l'esercizio 2020 dell'Azienda Elettrica Ticinese, approvando nel contempo l'attività di vigilanza diretta espletata dal Consiglio di Stato secondo le modalità consolidate.

Energia idroelettrica e utilizzazione delle acque pubbliche

Il mantenimento, l'ammodernamento ed il potenziamento degli impianti idroelettrici esistenti rientra negli obiettivi della politica energetico-climatica nazionale e cantonale. In questo senso nella seconda metà del 2022 sono stati avviati i lavori di adattamento della scheda V3 Energia del Piano direttore cantonale, in vista dell'integrazione in Dato acquisito del progetto d'innalzamento della diga del Sambuco (individuato quale strategico a livello nazionale nell'ambito della Dichiarazione congiunta del 13 dicembre 2021 della Tavola rotonda sull'energia idroelettrica).

Nel corso del 2022 le attività relative alle richieste di autorizzazione per l'utilizzazione di acque pubbliche di superficie (quale procedura direttrice per la decisione globale in applicazione della Legge sul coordinamento delle procedure) concernevano il rilascio di 20 nuove autorizzazioni, di cui 6 quale rinnovo e adattamento di una precedente decisione e lo stralcio di 5 autorizzazioni esistenti. Nell'ambito della procedura coordinata con licenza edilizia sono state avviate 5 nuove pratiche ancora in corso a fine anno.

Fondo energie rinnovabili (FER)

L'anno 2022 si è rivelato molto importante per il FER e le sue attività correlate, sia dal profilo giuridico/procedurale, sia per il grande numero di richieste notificate. Dal 1° aprile sono in vigore le modifiche del Regolamento del Fondo per le energie rinnovabili (RFER) che riguardano l'adattamento del sistema d'incentivazione per impianti fotovoltaici tramite i contributi unici, che, per compensare le riduzioni delle tariffe applicate a livello federale, sono stati aumentati da 1/3 al 50% di quelli federali. In questo modo è possibile sostenere efficacemente la realizzazione di impianti fotovoltaici e delle altre tecnologie rinnovabili, aspetto confermato dall'elevato numero di richieste pervenute. Nel 2022 sono state presentate 2'936 richieste preliminari per l'ottenimento degli incentivi cantonali FER per impianti fotovoltaici e 2 richieste per impianti idroelettrici, superando abbondantemente quelle di tutti gli anni precedenti a partire dalla creazione del programma FER (+227% rispetto al 2021 e +309% rispetto al 2020). La potenza complessiva prevista per gli impianti fotovoltaici notificati nel 2022 equivale a 75.1 MWp. Maggiori informazioni sono reperibili sul sito FER alla rubrica Rapporti.

Gruppi di lavoro

Rappresentanti dell'ufficio sono presenti in commissioni e gruppi di lavoro che trattano temi legati all'utilizzazione ed alla protezione delle acque (gestione integrata delle acque, spurghi, ecc.) e al mercato dell'energia. L'ufficio funge inoltre da segretariato per il Fondo Energie Rinnovabili FER per gli incentivi concernenti la produzione elettrica rinnovabile e per il Centro Tecnico di Competenza (CTC). Il responsabile dell'ufficio rappresenta il Cantone in qualità di membro di comitato dell'Associazione TicinoEnergia e quale membro ospite nel gruppo "Forza idrica" dell'ESI (Elettricità della Svizzera italiana). Egli partecipa inoltre alle riunioni della Conferenza dei governi dei cantoni alpini (CGCA) quale coordinatore cantonale e, in rappresentanza della stessa, è membro di comitato dell'Associazione svizzera di economia delle acque.

7.2.5 Sezione delle risorse umane (7.T4-21)

Per quanto riguarda i costi del personale rimandiamo al messaggio sul consuntivo 2022.

L'evoluzione del "Piano dei posti autorizzati" (PPA) del personale amministrativo (impiegati) ha fatto segnare un aumento di 92.6 unità (1.82%), fissandosi al 31 dicembre 2022 a 5'178.82 unità a tempo pieno (UTP). Si rileva che i posti PPA riflettono il numero di unità autorizzate per poter assumere il personale amministrativo.

I potenziamenti più significativi a PPA, sono stati così attribuiti:

- 27.00 alla Polizia cantonale;
- 13.80 all'Organizzazione sociopsichiatrica cantonale;
- 10.00 alla Sezione del lavoro;
- 5.60 all'Ufficio della formazione continua e dell'innovazione della DFP;
- 5.00 al Centro dei sistemi informativi;
- 5.00 alla Sezione del sostegno sociale;
- 4.00 al nuovo Ufficio delle scienze forensi;
- 3.50 all'Ufficio direzione lavori del Piano Trasporti Luganese;
- 2.30 alla Cancelleria dello Stato;
- 2.00 alla Divisione della scuola;
- 2.00 all'Ufficio per la difesa contro gli incendi;
- 2.00 alla Sezione della logistica;
- 2.00 al nuovo Ufficio rette, anticipi e incassi.

L'occupazione effettiva registra al 31 dicembre 2022 un totale di 9'456.18 (impiegati, ausiliari e docenti).

L'attività della Sezione nel corso dell'anno è proseguita nel solco delle competenze attribuitele istituzionalmente.

Parallelamente all'attività ordinaria, nel corso dell'anno, la Sezione è stata ancora sollecitata e impegnata nella preparazione e formalizzazione dei contratti per il personale ausiliario assunto a supporto dei servizi attivi in prima linea per fronteggiare sia l'emergenza pandemica ma soprattutto per fronteggiare la crisi Ucraina e la relativa gestione del flusso migratorio. In totale sono stati formalizzati 2534 contratti di lavoro ai sensi del Codice delle obbligazioni (pandemia, Ucraina e personale ausiliario ordinario) per personale ausiliario, in pratica il doppio dei contratti rispetto al periodo antecedente la pandemia e la crisi Ucraina.

7.2.6 Sezione delle finanze

L'attività principale della Sezione delle finanze (SF) è focalizzata sulla gestione finanziaria e sulla tenuta della contabilità dell'Amministrazione cantonale (AC).

Nel corso del 2022 le attività e i progetti meritevoli di segnalazione hanno riguardato le seguenti tematiche:

- dopo quella al Centro Sistemi Informativi, è stata portata a termine presso la Sezione della logistica l'implementazione della soluzione "Vendor Invoice Management VIM" per la digitalizzazione del processo di ciclo passivo delle fatture dei fornitori. Nel corso del 2023 avverrà l'estensione ad ulteriori settori dell'amministrazione, con l'obiettivo a medio termine di rendere completamente digitale tutto il processo di gestione delle fatture.
- È stato esteso l'uso del sistema centrale di fatturazione SAP SD ad ulteriori 11 unità dell'amministrazione cantonale, ciò che ha permesso la dismissione del vecchio sistema di fatturazione Fagen.
- A seguito della dismissione delle polizze di versamento (PVR/PV) per l'incasso delle fatture, è stata introdotta la nuova QR fattura sul sistema centrale SAP.
- È stato digitalizzato il processo relativo ad alcune procedure esecutive che in passato richiedevano un trattamento amministrativo manuale.
- Ritenuta l'approvazione da parte del Gran Consiglio della mozione 1263 del 16 ottobre 2017 del deputato Paolo Pamini, in cui si chiedeva l'accettazione di pagamenti in criptovaluta Bitcoin per dare fiducia al settore FinTech ticinese, è stato portato a termine il progetto di modifica della piattaforma di incasso online (e-Services) introducendo questa nuova modalità di pagamento.
- Si è garantito il monitoraggio costante della situazione finanziaria del Cantone.

7.2.7 Sezione della logistica (7.T22-26)

7.2.7.1 Gestione del patrimonio - Pianificazione logistica

Nel 2022 la Sezione della logistica ha perseguito i concetti generali della strategia immobiliare dello Stato e relativi affinamenti che in sintesi prevedono:

- privilegiare la proprietà rispetto alla locazione;
- l'adozione dei principi dello sviluppo sostenibile;
- preservare e valorizzare il patrimonio costruito;
- gestire il patrimonio immobiliare in maniera flessibile (acquisire, investire, riqualificare, disinvestire);
- promuovere un'architettura esemplare;
- ottimizzare il costo sul ciclo di vita; anticipare le esigenze;

In risposta ai precitati concetti ed alle esigenze degli utenti sul lungo periodo, durante il 2022 sono state svolte analisi pianificatorie e strategiche a livello regionale e di comparto.

Analisi strategiche regionali e di comparto edilizia amministrativa e penitenziaria

- sviluppo ipotesi pianificatorie logistiche per il Piano logistico del Bellinzonese
- sviluppo ipotesi pianificatorie logistiche per il comparto Peschiera, Locarno

- sviluppo ipotesi pianificatorie logistiche per il comparto Gerrette, Giubiasco e sedimi di proprietà USTRA, Giubiasco
- sviluppo ipotesi pianificatorie logistiche per il comparto Officine di Bellinzona e supporto all'allestimento della variante di Piano regolatore.
- Arbedo-Castione, spazi amministrativi a complemento della sede PCi e 3 valli (in partenariato con la SMPP/DI);
- sviluppo ipotesi pianificatorie logistiche per il comparto Noranco per i Servizi della Polizia cantonale
- strutture carcerarie

Analisi strategiche regionali e di comparto edilizia scolastica e culturale

- pianificazione logistica scolastica del Luganese
- pianificazione logistica scolastica del comparto della collina di Trevano
- pianificazione logistica scolastica a Chiasso, comparto scuole e stazione FFS
- futuro Museo cantonale di storia naturale a Locarno, supporto all'allestimento della variante di Piano regolatore.

Analisi strategiche per nuovi progetti

Analisi pianificatorie e strategiche che possono sfociare in atti formali

Edilizia amministrativa e penitenziaria

- Bellinzona, ampliamento stabile CSI

Edilizia scolastica e culturale

- Pianificazione logistica scolastica del Bellinzonese, Locarnese e Valle Maggia
- Pianificazione logistica scolastica del Luganese
- Pianificazione logistica scolastica del Mendrisiotto e Basso Ceresio
- Pianificazione logistica scolastica delle 3 valli superiori
- Mandato di studio in parallelo comparto della collina di Trevano (in corso)
- Studio pianificatorio ipotesi insediamento depositi cantonali
- Pianificazione logistica scolastica a Chiasso, comparto scuole e stazione FFS (in corso)

Studi e rapporti di fattibilità

Studi che sono sfociati o lo saranno nel corso del 2023 in atti formali all'attenzione dell'autorità politica - Consiglio di Stato e/o Parlamento.

Edilizia amministrativa

- Noranco, stabile Reparti interventi speciali RIS della Polizia cantonale (supporto all'allestimento dello studio)

Messaggi governativi

- Tenero, Scuola professionale sportivi élite, nuovo contratto di locazione CST

7.2.7.2 Gestione degli edifici

Strumenti di pianificazione, standard e linee guida

Durante il 2022 si è proseguita l'attività di produzione e attualizzazione di standard e linee guida per la progettazione e gestione del patrimonio immobiliare, strumenti pianificatori che guideranno, di fatto, le future attività progettuali e gestionali e che intendono introdurre i nuovi indirizzi derivanti in particolare dagli standard di sostenibilità e dagli obiettivi di ogni ordine derivanti dal quadro normativo applicabile, nonché in risposta agli obiettivi di riferimento del programma di legislatura pertinenti al settore immobiliare. Si segnalano in particolare:

- Standard logistici edilizia scolastica: definizione di nuovi standard e linee guida progettuali concernenti l'architettura scolastica (integrazione nei requisiti dei bandi di concorso);
- Standard logistici edilizia amministrativa (in corso): definizione di nuovi standard e linee guida progettuali e gestionali concernenti gli spazi ufficio (è in corso la condivisione con i portatori di interesse nonché l'attuazione di progetti pilota);

- Standard arredo: aggiornamento delle soluzioni di arredo attuabili in risposta ai nuovi standard logistici dell'edilizia scolastica (arredi aula definiti; arredi spazi comuni in corso);
- Standard sostenibilità: definizione e integrazione ai bandi di concorso dei principi progettuali attuabili.

Energia negli edifici

L'anno appena concluso ha permesso una prima applicazione degli standard energetici approvati dal Consiglio di Stato contestualmente alla pianificazione energetica per il patrimonio immobiliare dello Stato, ciò in particolare in risposta all'obiettivo di legislatura n.15 "Procedere verso una società rinnovabile al 100%" declinato nelle azioni di promozione della riduzione dei consumi negli usi finali dell'energia attraverso l'attivazione generalizzata di misure tecniche di efficienza energetica e scelte strategiche per un uso efficace dell'energia, incentivando la sostituzione degli impianti tecnici approvvigionati ad energia fossile con impianti ad energia rinnovabile di origine indigena, favorendo la produzione locale di energia elettrica da fonti rinnovabili e le reti di teleriscaldamento.

Si segnalano in particolare:

- monitoraggio consumi: proseguimento del progetto di monitoraggio dei consumi di un portafoglio selezionato di edifici attraverso, in una prima fase, la collaborazione con l'associazione ENERGO e, successivamente e sulla base delle risultanze dell'attività di monitoraggio, lo sviluppo e l'attuazione di concetti di ottimizzazione e modernizzazione presso gli edifici ritenuti maggiormente critici;
- strategia per l'identificazione e lo sviluppo di comparti ad alta densità energetica per la comprensione del potenziale di realizzazione di reti termiche, in collaborazione con ACR e AET (progetto in corso);
- sviluppo di progetti in collaborazione con aziende cantonali e comunali per la realizzazione rispettivamente l'allacciamento di edifici cantonali a reti termiche. Si menziona in particolare la collaborazione col Comune di Balerna per la valutazione dell'estensione della rete di teleriscaldamento servente il comparto agrario di Mezzana;
- strategia per l'aumento della quota di autoproduzione di energia elettrica: progetto in collaborazione con AET finalizzato alla concessione in uso di superfici per la posa di impianti fotovoltaici presso edifici cantonali (progetto in corso: diversi progetti attivati);
- messa in conformità impianti esistenti di produzione di calore all'Ordinanza contro l'inquinamento atmosferico (OIA);
- conversione impianti produzione di calore funzionanti a vettori fossili verso energie rinnovabili (fase di progetto in ambito investimenti risanamento edifici).

Infine si sono applicate misure per il risparmio energetico negli stabili cantonali in risposta alla penuria energetica.

Gestione sistemazioni logistiche

Di seguito è riportato il conteggio delle richieste logistiche trattate nell'anno 2022 e ripartite per Dipartimento:

Dipartimento	N. Richieste
Cancelleria dello Stato (CANC)	6
Dipartimento delle istituzioni (DI)	51
Dipartimento della sanità e della socialità (DSS)	15
Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS)	30
Dipartimento del territorio (DT)	15
Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE)	22
Controllo Cantonale delle finanze (CCF)	1
Servizi del Gran Consiglio (SGC)	1
Altro (-)*	1
Totale richieste 2022	142

Delle richieste logistiche trattate nell'anno 2022 di seguito vengono riportate quelle che hanno generato oneri finanziari sul conto di gestione corrente delle sistemazioni logistiche con il relativo importo (ripartizione per Dipartimento):

Dipartimento	Quantità	Costi [CHF]
Cancelleria dello Stato (CANC)	3	32095.45
Dipartimento delle istituzioni (DI)	26	416121.10
Dipartimento della sanità e della socialità (DSS)	5	167136.11
Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS)	15	216188.87
Dipartimento del territorio (DT)	1	6803.30
Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE)	5	37962.00
Controllo Cantonale delle finanze (CCF)	0	0.00
Servizi del Gran Consiglio (SGC)	0	0.00
Altro (-)*	0	0.00
Totale costi	55	876306.83

7.2.7.3 Realizzazione e conservazione

L'attività svolta nell'ambito della progettazione e della realizzazione ha chiuso con un investimento netto di 57.67 milioni di franchi a fronte di un preventivo di 58.96 milioni di franchi. Nel corso del 2022, oltre ai cantieri in corso, sono state portate a conclusione alcune importanti opere.

Studi e rapporti di fattibilità

Edilizia scolastica e culturale

- Acquarossa, ampliamento e ristrutturazione scuola media
- Biasca, campus scolastico cantonale

Messaggi governativi

- Gudo, stabile multifunzionale ufficio caccia e pesca
- Trevano, sede transitoria CSIA e ITS
- Camorino, centro polivalente (credito suppletorio)
- Bellinzona, programma valorizzazione patrimonio UNESCO Fortezza e illuminazione
- Bellinzona, ampliamento e ristrutturazione liceo

Richiesta crediti d'impegno (credito quadro 60 milioni per concorsi e progettazione)

- Mendrisio, comparto scuole, scuola media
- Mendrisio, comparto scuole, palestre

Concorsi di architettura

- Locarno, nuova sede del museo di storia naturale
- Gordola, palestra mensa e aula magna
- Acquarossa, ampliamento e ristrutturazione scuola media (mandato di prestazione)

Cantieri in corso

Bellinzonese e valli:

- Bellinzona, implementazione divisione dell'azione sociale e delle famiglie (DASF)
- Biasca, nuova sede ufficio regionale di collocamento
- Sant'Antonino, archivio centralizzato CERDD, cancellerie e archivio di stato
- Bellinzona, ristrutturazione pretorio
- Giubiasco, nuova sede ufficio registri
- Pollegio, interventi ex infocentro
- Bellinzona, ampliamento e ristrutturazione liceo
- Bellinzona, nuova sede SEPS

Locarnese:

- Gerra Piano, ristrutturazione blocco 4 CPS
- Brissago, risanamento edifici e impianti Isole di Brissago

Luganese:

- Noranco, nuovo prefabbricato sede esami guida sezione della circolazione
- Barbengo, sostituzione palestra provvisoria
- Lugano, sede provvisoria scuola media (Mizar)
- Viganello, sede provvisoria liceo Lugano 1
- Manno, spazi deposito museo storia naturale
- Trevano, sede transitoria CCSIA e ITS
- Lugano, nuova sede ispettorato scolastico e SEPS

Mendrisiotto:

- Mendrisio, ristrutturazione stabile Mottino nel comparto OSC
- Morbio Superiore, adeguamento normativo e funzionale vivaio cantonale Lattecaldo

Cantone:

- Attrezzature sportive scuole
- Informatica scuole

*Progetti conclusi**Bellinzonese e valli:*

- Bellinzona, liceo provvisorio prefabbricato
- Giornico, centro controllo veicoli pesanti
- Bellinzona, rifacimento posteggio SSSIC
- Bellinzona, ammodernamento ristoro palazzo amministrativo
- Bellinzona, controllo entrata palazzo amministrativo

Luganese:

- Manno, sede provvisoria scuola infermieri SSSIC
- Rivera, nuova struttura d'esercizio PCI
- Monte Lema, acquisto stabile ex dogane

Mendrisiotto:

- Mendrisio, messa a norma aula e trasformazione autorimessa presso la scuola media

7.2.7.4 Amministrazione immobiliare

La superficie effettiva degli spazi amministrativi in proprietà Stato è rimasta quasi invariata rispetto al 2021, aumentando di 137 mq si attesta a 237'658 mq.

Per le proprietà terzi vi è stato un incremento di 8'168 mq, pari al 11.5%; questo aumento è determinato dall'aumento del personale attivo presso l'Amministrazione Cantonale e dalle necessità logistiche dovute ai progetti di risanamento negli stabili in proprietà.

Le superfici occupate per gli spazi scolastici sono stabili a 423'174 mq per le superfici in proprietà Stato, mentre presentano un aumento di 4'845 mq per le superfici in locazione, pari al 15.75%, questo aumento è determinato dalla locazione di superfici provvisorie per i risanamenti agli edifici scolastici del comparto di Lugano.

7.2.7.5 Gestione tecnica e mantenimento

Durante l'anno 2022 sono proseguiti gli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e correttiva, atti a mantenere l'efficienza degli stabili assicurandone l'esercizio e la funzionalità.

Dal credito quadro 2 di manutenzione programmata destinato a interventi di manutenzione programmata finalizzata al risanamento energetico e all'adeguamento alle normative vigenti relativo al periodo 2013-2019, in diversi edifici di proprietà dello Stato, sono stati investiti circa 0.844 milioni di franchi, su un totale di 64.5 milioni di franchi.

Dal credito quadro 3 di manutenzione programmata di 100 milioni di franchi destinato a interventi di manutenzione programmata finalizzati al risanamento energetico, all'adeguamento alle normative vigenti e alla conservazione di diversi edifici di proprietà dello Stato relativo al periodo 2020-2027, sono stati investiti circa 5.137 milioni di franchi, per il risanamento di alcuni oggetti di piccola-media entità e per proseguire con le fasi di progettazione che permetteranno nei prossimi anni di dar seguito a una mole consistente di lavori.

7.2.7.6 Formazione del personale

La Sezione della logistica continua a promuovere una cultura aziendale incentrata sull'accrescimento delle competenze del proprio personale, tramite formazioni specifiche e workshop sia interni sia esterni alla Sezione.

Nel 2022 si è tenuto un corso di formazione di introduzione al BIM (Building Information Modeling) della durata di tre giorni, a cui hanno partecipato i capi progetto ed il personale che si occupa in prima persona della progettazione.

Va in particolare sottolineato l'impegno formativo nell'ambito dei tools informatici (OneOffixx, Sharepoint-DMS, Jira, VIM), orientato a migliorare le competenze di tutto il personale SL, mentre vengono promosse formazioni ad-hoc specialistiche per i collaboratori che ne hanno bisogno. La somma delle formazioni pagate nel 2022 è quasi il doppio della cifra investita nel 2021.

7.2.7.7 Servizi

I servizi includono le seguenti prestazioni:

- traslochi;
- sistemi di sicurezza accessi;
- acquisti di materiale, attrezzature, arredamento;
- pulizia;
- gestione dei rifiuti ingombranti/riciclabili/speciali.

Anche quest'anno tutti i Servizi sono stati fortemente sollecitati dall'utenza, per la gestione corrente, per i progetti d'investimento, per le sistemazioni logistiche, per gli acquisti e i servizi di pulizia, con un impegno straordinario ed eccezionale conseguente alle ripercussioni della pandemia e della guerra in Ucraina, in particolare in termini di difficoltà, specificità, quantità ed urgenze.

Le difficoltà di approvvigionamento delle materie prime e i rincari energetici hanno coinvolto il Servizio acquisti in maniera considerevole.

In seguito alle conseguenze della pandemia (Covid) e della situazione geopolitica (Ucraina-Russia) sui mercati globali, si sono affrontati importanti e fluttuanti problemi di reperibilità / prezzi / tempi di consegna per molte categorie merceologiche (prodotti correlati a legno, metallo, carta, ecc.). Pertanto i termini di consegna e la disponibilità di alcuni prodotti, nonché l'espletamento dei servizi ad essi correlati, hanno richiesto un impegno straordinario per poter contenere variazioni a volte importanti (ritardi), anche per ordini già confermati.

Considerando l'esiguo numero di reclami a fronte dell'elevato numero di interventi e la loro complessità, si può affermare che le prestazioni sono state erogate con buona soddisfazione dell'utenza.

Oltre al notevole sforzo nel garantire la qualità operativa dei servizi, non è mancato l'impegno nel miglioramento continuo delle modalità di esecuzione.

Per quanto riguarda la Centrale acquisti ed il Servizio arredamento, sono stati emessi 7'425 ordini a 351 fornitori con un consuntivo 2022 pari a 10.6 milioni di franchi (escluso investimenti).

I concorsi pubblici sono stati 9 e i concorsi a invito 22.

7.2.8 Centro sistemi informativi

Il Centro Sistemi Informativi, nella sua veste di garante del funzionamento dell'informatica dell'Amministrazione Cantonale (AC), ha garantito anche nel 2022 l'aggiornamento dell'infrastruttura informatica di base per ottenere la necessaria efficacia ed efficienza dei servizi erogati. Il trend della digitalizzazione dei servizi dell'AC è in piena espansione e richiede un grande impegno da parte di tutti i collaboratori e dei FD, che hanno finora saputo rispondere efficacemente alle continue sollecitazioni dell'utenza. Attualmente vi sono riserve di lavoro stimate a oltre 20 anni uomo.

La tabella 7.T3 mostra la progressione delle attività visualizzando il rapporto fra le percentuali dell'infrastruttura, degli applicativi gestiti e delle spese per il personale; il rapporto fra questi indicatori è testimone degli sforzi fatti finora per migliorare efficacia ed efficienza, sfruttando inoltre le possibilità messe a disposizione del CSI dallo statuto di UAA. La virtualizzazione dei server, visibile nel rapporto fra server fisici e virtuali, permette di gestire una infrastruttura sempre in crescita.

Nel corso del 2022 il CSI ha sviluppato ulteriori applicazioni su richiesta dei servizi dell'AC per rispondere a specifiche esigenze legate alla generalizzazione del telelavoro; vi è stato un ulteriore aumento della piattaforma di videoconferenza, diventata ormai uno strumento essenziale nel funzionamento dei servizi.

7.2.8.1. Considerazioni generali

Le attività del CSI sono suddivise nel modo seguente:

- 36% progetti e consulenza
- 16% manutenzione (correttiva, evolutiva, tecnologica)
- 22% gestione informatica e supporto
- 25% lavori amministrativi
- 1% perfezionamento professionale

La situazione pandemica e la crisi ucraina hanno influenzato l'erogazione delle prestazioni, riducendo lievemente l'attività progettuale; un particolare impegno si è reso necessario per le numerose procedure di appalto pubblico svolte in diversi settori (telecomunicazioni, programmi per l'elaboratore centrale, nuovi progetti), aumentando la percentuale di attività amministrative.

7.2.8.2 Studi e progetti

Gli studi e i progetti in corso realizzati nel 2022 riflettono quanto già espresso nelle considerazioni generali; vengono indicati i progetti principali facendo astrazione dalle piccole commesse.

7.2.8.2.1 Progetti applicativi, di controllo di gestione e studi di fattibilità (suddivisi per committente)

Dipartimento delle Istituzioni

- Nuovi applicativi e studi di fattibilità: Adozione della tecnologia "Tableau" per la Polizia cantonale; Adozione della tecnologia "ILB" per la Polizia cantonale; Applicativo gestione materiale; Banca dati dei patriziati; Gestione strutture protette e pianificazione attribuzione rifugi; Integrazione con il servizio di richieste logistiche; Acquisizione di una soluzione per le segnalazioni anonime (art.31a LORD).
- Progetti in corso: 2020 Rifacimento NOSE; AGITI/Juris per le Preture di protezione; Applicativo multe digitali; Contabilità debitori Ufficio della migrazione; GEPOL; Gestione revisioni CCF; Introduzione del servizio AGITI/Juris per le future preture di protezione; Nuovo applicativo gestione fallimenti (NAGFA); Registro fondiario informatizzato; aggiornamento tecnologico Sifti-Web.

Dipartimento della sanità e della socialità

- Nuovi applicativi e studi di fattibilità: Consulenza per l'uso della piattaforma "rette case per anziani"; Supporto alla trasmissione elettronica dei dati per l'UFAG.
- Progetti in corso: Dossier digitale per GIPS attualmente in produzione; Progetto per sostituzione servizio GIPS.

Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport

- Nuovi applicativi e studi di fattibilità: Aggiornamento soluzione catalogazione beni materiali.
- Progetti in corso: Ammodernamento catalogazione archivistica informatizzata (ASTI); Ammodernamento portale web SBT; GAGI-D; GAS-GAGI: nuova Legge della scuola; Gestione contributi cantonali secondo l'ASUP; Gestione richieste sostegno finanziario attività culturali; Sistema di redazione linguistica VSI; Sportello elettronico per le domande di aiuto allo studio.

Dipartimento del territorio

- Nuovi applicativi e studi di fattibilità: Applicativo per presidi territoriali; Geolocalizzazione delle auto dello Stato; Gestione dei contributi per opere di canalizzazione e depurazione delle acque; Valutazione per l'estensione dell'uso della piattaforma ORAMMS-III per l'Uff. pericoli naturali, incendi e progetti.
- Progetti in corso: Archivio della documentazione delle opere del patrimonio stradale cantonale; Catasto RDPP: Organo di pubblicazione; Gestionale per le pratiche legate ai piani di protezione delle acque sotterranee; Gestione autorizzazioni speciali per veicoli e trasporti eccezionali; Gestione informatizzata cantieri (GIC) v.2.0; Gestione pratiche Piani di protezione delle acque sotterranee; GIPE - Adattamento alla nuova legge edilizia; IGD AC – Geocatalogo/ Programma mantello/ SDP Repository Cantonale/; Patenti Pesca; SIBC - Beni Culturali; Sostituzione U8660/FAGEN con SAP; Tassa di collegamento.

Dipartimento delle finanze e dell'economia

- Nuovi applicativi e studi di fattibilità: Estensione del portale del collaboratore; Riattivazione portale idee per i collaboratori dell'Amministrazione (innovaTI); Supporto alla raccolta di dati fitosanitari; Supporto alle operazioni di chiusura contabile; Ridondanza servizi IT al Monte Ceneri.
- Progetti in corso: Estensione gestionale multe a tutta l'Amministrazione (GEMU 2); Estensione piattaforma eServices per Cryptovalute; Adozione dei processi di digitalizzazione delle fatture in entrata in AC (VIM 2.0); eTrasloco; Nuova soluzione Imposte successione e donazione; Nuova soluzione Riscossione Imposte comunali (RICO); Portale collaboratore; Stime immobiliari: implementazione; NPAC, Nuova postazione AC, Rev. 2; Progetto per l'ottimizzazione dei processi del Centro di competenze WEB.

Cancelleria dello Stato

- Nuovi applicativi e studi di fattibilità: Acquisizione strumento iGovPortal.

Attività forensi in collaborazione con le autorità inquirenti

- 2069 casi in totale sui nostri spazi disco
- 33 Interventi a supporto della Polizia giudiziaria
- 97 dispositivi analizzati
- 145 dispositivi mobili analizzati
- 935 TB di spazio occupato dai casi analizzati

7.2.8.2 Progetti di infrastruttura, di mantenimento e di miglioramento dei serviziElenco progetti

- Aggiornamento infrastruttura Sharepoint 2013 a Sharepoint 2019
- Nuova versione banche dati Oracle v19

- NPAC, rinnovo postazione di lavoro AC (W11)
- Nuovo layout indirizzi postali per tutte le stampe AC
- Nuovo software centrale per automazione stampe AC
- Migrazione server fisici a server virtuali in DMS (AGITI, CARI, GAGI...)
- Nuovo standard per smartcard della Confederazione
- Nuovo intranet AC con Sharepoint 2019
- Messa in funzione piattaforma con nuova tecnologia docker
- Intelligenza Artificiale per gestione ticketing utenza
- Eseguito lavori di impiantistica telematica, traslochi e attivato reti di telecomunicazione e infrastruttura di telefonia di concerto con le attività della SL.

7.2.8.3 Sintesi (7.T3)

L'evoluzione dei servizi è riportata nel grafico 7.T3 (anno 2007 = base 100):

- Il trend della digitalizzazione, sia nella sua componente infrastrutturale che in quella applicativa si conferma sulla spinta data anche dalla conferma del telelavoro come modalità standard in tutti i servizi dell'AC.
- Oltre il 75% del parco macchine server è oggi virtualizzato con consistenti risparmi di spazio e di consumo energetico e dovrà ora venir integrata con una nuova componente infrastrutturale nella forma di una nuova piattaforma di sviluppo containerizzata (docker) per migliorare e rendere più efficiente la gestione degli applicativi.

7.3 Divisione delle contribuzioni (7.T29-48)

7.3.1 Considerazioni generali

Rispetto alle stime di preventivo, le entrate fiscali globali del Cantone nel 2022 sono aumentate, sostenute in particolare dall'evoluzione al rialzo dei gettiti di competenza delle persone fisiche e giuridiche nonché dai maggiori incassi conseguiti sul fronte delle imposte di successione e donazione e delle imposte suppletorie. Per maggiori informazioni riguardanti l'evoluzione dei gettiti fiscali e agli altri aspetti quantitativi relativi alle imposte cantonali e federali rimandiamo al messaggio sul consuntivo 2022 e alle tabelle dell'allegato statistico.

Per quanto riguarda la politica fiscale, lo scorso anno è stato segnato dall'approvazione, da parte delle Camere federali, del decreto federale concernente un'imposizione speciale dei grandi gruppi d'impresa (Attuazione del progetto dell'OCSE e del G20 sull'imposizione dell'economia digitale), primo passo formale per permettere il prelievo di un'imposta integrativa per tutti quei grandi gruppi di imprese che raggiungono un fatturato annuo globale di almeno 750 milioni di euro e il cui livello d'imposizione minima è inferiore al 15%.

Lo scorso anno è pure proseguito l'iter legislativo per la ratifica del nuovo Accordo sui frontalieri tra la Svizzera e l'Italia. Dopo esser stato approvato il 13 dicembre 2021 dal Consiglio degli Stati con 43 voti favorevoli e un solo voto contrario, il 1° marzo 2022 il nuovo testo è stato ratificato anche dal Consiglio nazionale con 186 voti favorevoli, 4 contrari e 2 astenuti. Nonostante il cambio di Governo nella vicina penisola, i lavori legislativi sono proseguiti anche sul fronte italiano con l'approvazione, da parte del Consiglio dei Ministri il 24 novembre 2022, del disegno di legge riguardante la ratifica e l'esecuzione dell'Accordo. Anche in Italia il nuovo Accordo dovrà ora esser sottoposto per approvazione al Parlamento.

Sempre in relazione all'accordo sui frontalieri, va inoltre rilevato che lo scorso 22 dicembre le autorità competenti dell'Italia e della Svizzera, constatato che in entrambi i Paesi non sussistono più restrizioni alla libera circolazione delle persone dovute all'emergenza sanitaria Covid-19, hanno concordato che l'accordo amichevole del 18-19 giugno 2020 che prevede, tra l'altro, in via eccezionale e provvisoria, delle regole speciali in materia di imposizione del telelavoro e *smart working*, rimarrà in vigore solo fino al 31 gennaio 2023. A partire dal 1° febbraio 2023, in ragione della situazione sanitaria attuale, non è prevista al momento una proroga.

Segnaliamo infine che, sul piano cantonale, nel 2022 sono proseguiti i lavori tecnici preparatori in vista sia della revisione delle stime immobiliari, sia della riforma generale della legge tributaria cantonale. In relazione a quest'ultimo progetto, il gruppo di lavoro composto da rappresentanti del DFE e della SUPSI incaricato di monitorare l'evoluzione complessiva del gettito fiscale e di valutare e analizzare possibili adeguamenti legislativi futuri ha identificato quattro ambiti d'intervento giudicati prioritari: imposizione della previdenza, deduzioni per le spese professionali, imposte di successione e donazione e aliquote massime dell'imposta sul reddito.

7.3.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2022 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 24.08. Adeguamenti della Legge tributaria del 21 giugno 1994 (LT) alla Legge federale sull'armonizzazione delle imposte dirette dei Cantoni e dei Comuni (LAID) in relazione alla modifica del Codice delle obbligazioni, alla modifica di altre disposizioni federali, nonché altri adeguamenti di disposizioni cantonali (Messaggio n. 8183)
- 09.11. Rapporto sull'iniziativa parlamentare presentata il 17 ottobre 2022 nella forma elaborata dai gruppi PLRT, Lega, PPD+GG (il Centro) e UDC per la modifica dell'art. 32 della Legge tributaria: deducibilità dei premi di cassa malati dei figli (Messaggio n. 8207)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione delle contribuzioni, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 23.02. Introduzione dello scambio automatico di informazioni relative a conti finanziari (SAI) con altri Stati partner a partire dal 2023 e 2024 (procedura di consultazione) (RG n. 827)
- 13.04. Procedura di consultazione concernente il Decreto federale concernente un'imposizione particolare dei grandi gruppi di imprese (Attuazione del progetto dell'OCSE e del G20 sull'imposizione dell'economia digitale) (RG n. 1860)
- 27.04. Procedura di consultazione concernente l'introduzione del trust nel diritto svizzero (modifica del Codice delle obbligazioni) (RG n. 2048)
- 21.09. Procedura di consultazione sulla modifica dell'Ordinanza concernente l'imposta sul valore aggiunto (OIVA) (Procedure elettroniche) (RG n. 4551)
- 21.09. Procedura di consultazione concernente la modifica della legge sull'IVA e dell'ordinanza sul numero d'identificazione delle imprese (RG n. 4552)
- 28.09. Procedura di consultazione concernente gli interessi di mora applicati dalla Confederazione in linea con i tassi di mercato (16.470 n. lv. Pa. Regazzi) (RG n. 4692)
- 09.11. Procedura di consultazione sull'Ordinanza del Consiglio federale concernente l'imposizione minima dei grandi gruppi di imprese (Ordinanza sull'imposizione minima, OImM) (RG n. 5429)
- 30.11. Procedura di consultazione concernente la modifica dell'ordinanza sugli investimenti collettivi (Limited Qualified Investor Fund, L-QIF) (RG n. 5874)

7.3.2.1 Aspetti legislativi

Come già lo scorso anno, anche nel 2022 sono stati relativamente pochi gli emendamenti che hanno interessato la legislazione tributaria cantonale. Tra questi possiamo menzionare:

- Gli adeguamenti della Legge tributaria (LT) in relazione a modifiche di leggi federali, segnatamente il Codice delle obbligazioni, la Legge sui disoccupati anziani, la Legge sugli investimenti collettivi di capitale e la Legge sull'assicurazione per la vecchiaia e superstiti;
- L'abrogazione dell'istituto delle attestazioni vincolanti (252 LT);
- La modifica dell'art. 277 cpv. 4 LT in relazione all'assoggettamento comunale per l'imposta annua intera dell'art. 37c LT;

- L'introduzione della facoltà per l'autorità fiscale di chiedere la menzione del differimento degli utili immobiliari (TUI) a Registro fondiario (nuovo art. 125 cpv. 2 LT);
- L'introduzione della facoltà per l'autorità fiscale di riscossione e di restituzione delle eccedenze di imposta e delle imposte non dovute in parti uguali in caso di divorzio, separazione legale o di fatto tra coniugi o partner registrati (nuovo cpv. 2bis art. 241 e nuovo art. 247a LT) e conseguente estensione dell'obbligo di fornire un conto bancario o postale (art. 247 cpv. 4 LT);
- La modifica dell'art. 45 cpv. 2 LT relativo al metodo di calcolo per la valutazione dei titoli non quotati;
- L'introduzione di una deduzione aggiuntiva per oneri assicurativi di CHF 1'200 per ogni figlio a carico (art. 32 cpv. 1bis LT) ¹.

7.3.2.2 Aspetti amministrativi

Nel 2022 sono proseguite le attività di consolidamento di alcune soluzioni del parco applicativo della DdC.

Dopo la messa in produzione, a gennaio 2022, della nuova soluzione per l'incasso delle imposte ordinarie delle persone fisiche (PF) e delle persone giuridiche (PG) sono proseguiti per tutto il 2022 i lavori di consolidamento. Il progetto ha potuto essere formalmente chiuso a dicembre 2022.

Il progetto per l'automazione dell'invio degli avvisi di mutazione (sinora su supporto cartaceo) da parte dei Comuni - tassello finale del progetto di Registro dei contribuenti delle persone fisiche - si è concretizzato nel 2022. La proficua collaborazione con le principali Software House fornitrici di soluzioni informatiche a livello comunale – Centro di calcolo elettronico SA (CCE) di Gordola, AJ Logos SA di Morbio inferiore e Data Consulting SA di Losanna - ha permesso di concretizzare una soluzione condivisa che, a partire dalla primavera 2023, sarà a disposizione dei Comuni per eliminare l'utilizzo del supporto cartaceo per la comunicazione all'amministrazione cantonale delle mutazioni a livello di registro dei contribuenti.

Per le persone fisiche (PF), il 2022 è stato caratterizzato dall'implementazione di un servizio per la richiesta di proroga dei termini di rientro delle dichiarazioni d'imposta tramite Internet. Il servizio, erogato da Abraxas AG di S. Gallo, sarà a disposizione dei contribuenti PF del nostro Cantone a partire da febbraio 2023.

Sempre per le PF, sono state apportate le modifiche ai sistemi informativi coinvolti per permettere di rinunciare, per i contribuenti che compilano integralmente la loro dichiarazione d'imposta in formato elettronico – moduli e relativi giustificativi compresi – all'invio tramite posta della relativa ricevuta firmata, fino al 2021 obbligatoria.

7.4 Divisione dell'economia

7.4.1 Considerazioni generali

Anche nel 2022 l'economia ticinese ha mostrato generalmente una buona tenuta, nonostante un contesto marcato soprattutto dalle conseguenze della guerra in Ucraina. Temi quali l'inflazione oppure le incertezze sul fronte del mercato dell'energia, senza dimenticare gli effetti della COVID-19 nel periodo post-pandemico, hanno caratterizzato un 2022 che mostra comunque dati incoraggianti per il Canton Ticino. Ad esempio, il tasso di disoccupazione calcolato secondo gli standard della Segreteria di Stato dell'economia (SECO) risulta a livelli molto bassi, mentre la dinamica dei posti di lavoro è positiva e si situa al di sopra dei livelli pre-pandemici.

¹ Contro tale modifica di legge è stato lanciato un referendum da parte del Partito socialista.

Il periodo incerto e in continua evoluzione ha imposto – e continua a imporre – un costante monitoraggio della situazione, che la Divisione dell'economia ha assicurato grazie alla proficua collaborazione con altri servizi dell'Amministrazione cantonale nonché con vari attori sul territorio, tra i quali ad esempio i partner sociali.

La Divisione dell'economia ha assicurato anche nel 2022 tutti i servizi continuando a garantire i compiti ordinari e lo sviluppo di nuovi progetti nei tre macro-ambiti di competenza (sviluppo economico, mercato del lavoro e proprietà fondiaria). Anche quest'anno, una particolare attenzione è stata posta su temi come l'innovazione e la sostenibilità, che guidano l'azione della Divisione al servizio dei cittadini, delle aziende e dei lavoratori di questo Cantone.

7.4.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2022 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 12.01. Rapporto sulla mozione del 25.06.2019 di L. Sergi Angelica e cofirmatari - Una sezione dell'Ispettorato del lavoro contro le discriminazioni di genere (Messaggio n. 8099)
- 02.02. Stanziamento di un sussidio a fondo perso massimo di fr. 1'055'000 per il "Progetto di recupero e rivitalizzazione del comparto Fornaci a Riva San Vitale" nell'ambito del credito quadro di fr. 13'000'000 a favore di misure cantonali di politica regionale complementari al Programma d'attuazione della politica economica regionale 2020-2023. (Messaggio n. 8104)
- 16.02. Partecipazione cantonale al programma federale dei casi di rigore per l'anno 2022: modifica della Legge di applicazione per i casi di rigore della legge COVID-19 e stanziamento di un credito lordo aggiuntivo di 15 milioni di franchi e netto di 4.5 milioni di franchi. (Messaggio n. 8117)
- 09.03. Richiesta di un credito quadro massimo di 95 milioni di franchi per incentivare la realizzazione di una rete capillare a banda ultra-larga sul territorio cantonale per un periodo di 15 anni (Messaggio n. 8125)
- 13.04. Concessione di un contributo straordinario forfettario di 11 milioni di franchi e approvazione di un contributo forfettario tramite il Fondo Sport-toto di 6 milioni di franchi a favore del Comune di Lugano per la realizzazione del Polo sportivo e degli eventi (PSE) (Messaggio n. 8142)
- 27.04. Stanziamento di un sussidio massimo di 2'813'000 franchi per il progetto di rilancio del Polisport di Olivone promosso dal Comune di Blenio nell'ambito del credito quadro di 27'000'000 franchi a favore di misure cantonali ai sensi dell'art. 16 cpv. 1 della legge d'applicazione della legge federale sulla politica regionale del 6 ottobre 2006 (LaLPR del 22 giugno 2009) nel quadriennio 2020-2023 (Messaggio n. 8146)
- 08.06. Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare del 22 novembre 2021, presentata nella forma elaborata da Luigina La Mantia e cofirmatari, per la "modifica dell'art. 5 della Legge sul rilancio dell'occupazione e sul sostegno ai disoccupati (Aggiunta di un nuovo art. 5c per il sostegno al collocamento per persone che hanno subito violenza domestica, indipendentemente dal permesso di soggiorno)" (Messaggio n. 8160)
- 15.06. Rapporto sull'iniziativa parlamentare elaborata 18 ottobre 2021 presentata da Ivo Durisch e cofirmatari per il Gruppo PS per la modifica dell'art. 2 della Legge sul salario minimo (anche i lavoratori distaccati devono sottostare al salario minimo legale previsto dalla Legge sul salario minimo) (Messaggio n. 8162)
- 15.06. Rapporto sulle iniziative parlamentari elaborate 20 settembre 2021 presentate da Matteo Pronzini e cofirmatarie:
 - per la modifica dell'art. 13 della Costituzione ticinese (Articolo costituzionale e aggiramento del salario minimo: MPS era stato facile profeta)

- per la modifica dell'art. 3 della Legge sul salario minimo dell'11 dicembre 2019 (Legge salario minimo e aggiramenti: MPS era stato facile profeta) (Messaggio n. 8163)
- 06.07. Rapporto sulla mozione del 24 febbraio 2021 presentata da Lea Ferrari e Massimiliano Ay "Affinché il COVID-19 non mieta vittime anche fra le eccellenze ticinesi" e sulla mozione del 18 ottobre 2021 presentata da Lea Ferrari e Massimiliano Ay "Contributi per la valorizzazione dei terroir ticinesi e del lavoro delle viticoltrici e dei viticoltori" (Messaggio n. 8171)
- 21.9 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione del 3 maggio 2022 presentata da Matteo Pronzini e cofirmatari "Chiusura della stazione FFS di Biasca: il Consiglio di Stato deve rimediare alla sua colpevole negligenza" (Messaggio n. 8189)
- 12.10 Richiesta di stanziamento di un credito d'investimento di CHF 3'147'084 per l'acquisto e l'implementazione e di un credito annuale ricorrente di CHF 275'081.20 per 5 anni per le spese correnti di supporto e manutenzione per un software per il calcolo dei valori di stima del parco immobiliare del Cantone Ticino (Messaggio n. 8197)
- 12.10 Rinnovo del sostegno alla gestione della Fondazione Ticino Film Commission (Messaggio n. 8198)
- 19.10 Modifica della legge sull'agricoltura e approvazione del progetto "ViSo Ticino – Viticoltura Sostenibile Ticino", del relativo preventivo e stanziamento di un credito lordo massimo di fr. 8'515'000.-. Al netto del contributo della Confederazione e delle associazioni del settore vitivinicolo lo stanziamento del credito cantonale è di 1'751'000.- per il periodo 2023 – 2030 (Messaggio n. 8201)
- 23.11 Rapporto sulla mozione del 19 settembre 2022 presentata da Ivo Durisch "Adeguamento del salario minimo, comprese le tappe di avvicinamento, al rincaro" (Messaggio n. 8211)
- 21.12 Approvazione del progetto e del preventivo concernente la realizzazione di un lattodotto, di un nuovo sistema per lo stoccaggio e lo smaltimento del siero e dell'approvvigionamento con acqua potabile, acqua industriale ed elettricità dell'Alpe Angone-Crastumo di proprietà del Patriziato di Anzonico e lo stanziamento del relativo contributo complessivo massimo di fr. 839'376.00 (Messaggio n. 8220)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione dell'economia, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 09.02. Consultazione Ordinanza sui sussidi di Innosuisse (RG. n. 588)
- 09.03. Consultazione modifica della legge federale che promuove l'innovazione, la collaborazione e lo sviluppo delle conoscenze nel turismo (RG. n. 1081)
- 09.03. Consultazione revisione dell'Ordinanza sui servizi di telecomunicazione (RG. n. 1082)
- 14.01. Ordinanza COVID-19 – Casi di rigore 2022 (RG n. 129)
- 13.01. (Misure supplementari) Consultazione: Modifica dell'ordinanza COVID-19 assicurazione contro la disoccupazione (RG n. 128)
- 03.01. Ordinanza sulle misure nel settore dell'assicurazione contro la disoccupazione riguardo al coronavirus (COVID-19) (Ordinanza COVID-19 assicurazione contro la disoccupazione) (Proroga della procedura di conteggio sommaria e reintroduzione di altre misure) (RG. n. 22)
- 30.03. Pacchetto d'ordinanze in materie ambientale, autunno 2022 (RG n. 1536)
- 27.04. Pacchetto di ordinanze agricole 2022 (RG n. 2046)
- 13.04. Consultazione federale Modifica dell'ordinanza concernente la misurazione ufficiale e delle ordinanze tecniche d'esecuzione (RG n. 1858)
- VDK - consultazione Bilaterale Abkommen CH-EU
- AUSL - consultation Renonciation partielle dans la procédure d'approbation du marché du travail

RKGK - Revision der Verordnung über die Fernmeldedienste

- 22.06. Consultazione CdC - Obligation de notification liée à l'Accord général sur les services (AGCS) période 2017-2022 (RG n. 3103)
- 13.04. Consultazione federale Ordinanza concernente la relazione sulle questioni climatiche (RG n. 1859)
- 13.07. Approvazione della Convenzione sugli accordi di scelta del foro (RG n. 3603)
- 08.06. Accords de libre-échange: consultation CGC sur un chapitre intégré révisé concernant l'investissement et le commerce des services, y inclus une liste négative (RG n. 2910)
- 24.08. Modifica dell'ordinanza sulla sorveglianza (sorveglianza, solvibilità, norme di comportamento, intermediazione assicurativa) (RG n. 3988)
- 31.08. Legge federale sulla verifica degli investimenti esteri (RG n. 4199)
- 24.08. Revisione parziale LADI (indennità per lavoro ridotto destinata ai formatori (RG n. 3990)
- 21.09. Modifica legge federale sulla politica regionale (RG n. 4551)
- 24.08. Consultazione federale Accordo bilaterale Svizzera/Indonesia sulla promozione e la protezione degli investimenti (RG n. 3989)
- 07.09. Proroga e modifica CNL personale domestico (RG n. 4319)
- 21.09. Consultazione ordinanze gas (RG n. 4553)
- 04.10. Attuale sviluppo dei prezzi dell'energia (RG n. 4774)
- 07.12. Energia – misure di gestione nel settore elettrico (RG n. 6025)
- 30.11. Consultazione federale Modifica dell'ordinanza sugli investimenti collettivi (RG n. 5874)
- 21.12. Consultazione federale Legge federale sul commercio degli strumenti di tortura (RG n. 6380)
- 21.12. Consultazione legge sul lavoro (eccezione dipendenti aziende di nuova costituzione) (RG n. 6282)

7.4.3 Agricoltura (7.T49-52)

La Sezione dell'agricoltura (in seguito SA) è il servizio dell'amministrazione che applica la legislazione federale in materia di agricoltura e in particolare implementa le misure di politica agricola completandole con quelle cantonali, necessarie per meglio tenere conto delle situazioni locali. La Sezione agisce in collaborazione con gli uffici federali, con alcuni uffici dell'amministrazione cantonale, con i Comuni e con le organizzazioni agricole.

Di particolare rilevanza si segnala che l'annata è stata caratterizzata da un clima torrido e secco e da un forte aumento delle predazioni da lupo sul bestiame ovi-caprino e in alcuni casi anche su bovini che hanno messo a dura prova le attività alpestri.

In ambito di diminuzione dell'impatto ambientale, si rileva l'approvazione del parlamento del progetto risorse "ViSo Ticino – Viticoltura Sostenibile Ticino". Grazie a tale progetto, che è stato inizialmente ideato da un gruppo di viticoltori e sostenuto dalle associazioni vitivinicole cantonali, si intende promuovere una viticoltura sempre più sostenibile tramite un sistema di co-innovazione che coinvolge e mette in rete ricerca, consulenza e i viticoltori stessi. Il progetto ha una durata di sei anni più due di monitoraggio degli effetti.

Produzione e mercati

Come tutto il settore agricolo ticinese, anche l'Azienda di Mezzana ha sofferto della straordinaria siccità che ha duramente colpito il Mendrisiotto. Le entrate complessive hanno avuto una contrazione dell'8%. Anche presso il Demanio di Gudo, malgrado la siccità non sia stata altrettanto marcata, le produzioni hanno avuto una leggera flessione.

La vendemmia 2022 ha prodotto 6'237'566 kg di uva, di cui 5'271'955 kg di Merlot.

La gradazione media del Merlot con 22.3 % Brix (93.3 Oe) risulta nettamente superiore rispetto allo scorso anno (+1.7 % Brix) e anche alla media decennale (+1.2 % Brix). Il valore globale della vendemmia 2022 viene stimato in circa 24.8 milioni di franchi per il Ticino e 25.1 milioni di franchi per la Svizzera Italiana (che corrisponde a un più 14% rispetto allo scorso anno). Questo aumento è da attribuire alla produzione maggiore ma anche al superiore prezzo dell'uva. La superficie vitata ammonta a 1'163 ettari, di cui solo il 10% circa sono uve bianche e il resto uve rosse, con il Merlot che fa sempre la parte del leone con circa il 77%, di cui il 26% della produzione è stata vinificata in bianco.

Il settore orticolo ha chiuso bene l'annata con buon smercio della produzione ma come per gli altri settori con un aumento sensibile dei costi di produzione.

La produzione di formaggio d'Alpe ticinese DOP nonostante il clima avverso è risultata di ottima qualità ma con quantitativi inferiori alla media degli ultimi anni.

Attività di consulenza

L'Ufficio della consulenza agricola sostiene e accompagna gli agricoltori nel processo di evoluzione tecnica e strutturale come pure nell'adattamento alle nuove direttive legate alla politica agricola. L'Ufficio ha il ruolo di sportello d'entrata per le richieste degli agricoltori verso gli altri Uffici della Sezione. Tra le varie attività di sostegno agli agricoltori sono state fornite 1'117 consulenze individuali, tra le quali figurano perizie, rapporti agronomici, bilanci di elementi nutritivi, budget aziendali, accompagnamento nell'avvicendamento aziendale e consulenza lattiero-casearia.

Sono stati organizzati momenti informativi sulle nuove misure legate all'iniziativa parlamentare 19.475 "Ridurre il rischio associato all'uso dei pesticidi", mentre in collaborazione con l'Ufficio della protezione delle acque e dell'approvvigionamento idrico si è svolta una campagna di sensibilizzazione "Agricoltura e protezione delle acque sotterranee" rivolta agli agricoltori e ai Comuni.

Oltre all'attività principale di consulenza per gli agricoltori, l'Ufficio è sempre più chiamato a collaborare con altri enti di consulenza e di ricerca per trovare soluzioni e verificare l'efficacia di misure colturali e tecniche adatte al Sud delle Alpi, in particolare nella gestione sostenibile delle risorse e nell'adattamento ai cambiamenti climatici. Nella nuova modalità di collaborazione tra Agroscope e i cinque Cantoni alpini (BE/GR/TI/VS/UR), partner della Stazione sperimentale per l'agricoltura alpestre e di montagna, due progetti hanno preso avvio nel 2022: il primo in foraggicoltura volto ad aggiornare gli strumenti per pianificare la gestione degli alpeggi e il secondo in consulenza lattiera sui metodi di valutazione della qualità del latte caprino.

L'attività di consulenza in protezione delle greggi è stata particolarmente sollecitata a causa del forte aumento delle predazioni e per la gestione delle richieste di contributi eccezionali stanziati dall'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) per la stagione alpestre 2022.

Servizio fitosanitario

Come demandatogli dall'Ordinanza federale sulla salute dei vegetali (OSalv), dalla Legge cantonale sull'Agricoltura e dal Regolamento cantonale sull'Agricoltura, il Servizio fitosanitario cantonale (SFC) svolge diverse mansioni di monitoraggio e lotta contro le avversità delle piante. Nel 2022 il SFC è stato attivo nel monitoraggio esteso del territorio e si è occupato di problematiche fitosanitarie della vite, delle colture orticole, delle piante da frutta e ornamentali, fornendo supporto tecnico ad agricoltori, viticoltori e operatori del verde, aiutandoli a definire strategie di difesa e di lotta integrata. Su mandato della Confederazione il SFC svolge un monitoraggio specifico per gli organismi di quarantena prioritari che possono essere estremamente pericolosi per gli ecosistemi naturali ed agricoli svizzeri. Per la sua ubicazione, il Ticino rappresenta una barriera a Sud della Svizzera, per questo motivo il SFC spende molte energie per individuare tempestivamente le nuove introduzioni ed evitarne l'insediamento o contenerne le popolazioni. Sono continuate le attività di informazione alla popolazione tramite diversi canali.

Anche nel 2022 l'organismo che ha richiesto maggiori sforzi è stato il coleottero giapponese (*Popillia japonica*). Il SFC ha elaborato e messo in atto due progetti volti a contenere la popolazione nelle zone più a sud del Cantone, catturando un elevato numero d'insetti. Ha inoltre continuato i monitoraggi del territorio constatando l'istallazione di una nuova popolazione nella zona del Lago Maggiore. La collaborazione con il progetto IPM-Popillia finanziato da Horizon2020 è continuata e quest'anno Bellinzona è stata scelta quale sede per il General Assembly, la riunione annuale in cui partecipano tutti i partner del progetto.

A inizio autunno è stata rilevata la presenza di un nuovo organismo di quarantena prioritario sul territorio Ticinese: il ToBRFV (Tomato Brow Rougouse Fruit Virus). Tutte le misure previste dal Piano d'emergenza sono state messe in atto e la gestione della situazione è sempre un lavoro congiunto, fatto in accordo con la Confederazione e il Laboratorio di Agroscope. Generalmente, i livelli degli altri patogeni (cimice asiatica, moscerino del ciliegio, fuoco batterico, cancro colorato del platano) o piante invasive (ambrosia, senecione, panace,...) sono rimasti stabili. La flavescenza dorata della vite è sotto continua osservazione in collaborazione con il Centro di ricerca Agroscope Campus di Cadenazzo.

Attività di controllo

Il Servizio cantonale di ispezione e controllo (SCIC) esegue controlli su mandato dell'Ufficio dei pagamenti diretti, servizio viticoltura, dell'Ufficio del veterinario cantonale, della Sezione protezione aria acqua e suolo, del laboratorio cantonale e di diversi marchi privati di qualità e di origine. Il SCIC è un organismo di ispezione accreditato secondo la norma ISO/CEI 17020:2012. Nel 2022 SCIC è stato accreditato anche per il controllo protezione delle acque.

Miglioramenti strutturali e pianificazione

Il settore dei miglioramenti strutturali ha deciso e versato sussidi per l'edilizia rurale, le miglorie alpestri, i progetti di sviluppo regionale, il recupero di superfici agricole, il trasporto con elicottero sugli alpeggi o sui maggenghi privi di collegamenti e per il ritiro di aziende da parte di giovani agricoltori. Sono stati stanziati aiuti finanziari sotto forma di contributi a fondo perso e di crediti agricoli d'investimento.

I volumi nell'ambito dell'applicazione della Legge sul diritto fondiario rurale (LDFR) e della Legge cantonale sull'affitto agricolo (LAA) delle summenzionate leggi sono rimasti quasi invariati rispetto al 2021. Infatti sono state evase 1'044 richieste tramite lettere e decisioni, senza tener conto delle richieste di consulenza sempre più in aumento, evase per telefono o via e-mail.

Nell'ambito dell'applicazione della Legge sulla pianificazione del territorio e della Legge sulla conservazione del territorio agricolo, l'Ufficio ha formulato 672 preavvisi relativi a progetti sottoposti principalmente dalla Sezione dello sviluppo territoriale, Area e supporto coordinamento della Divisione delle costruzioni e dall'Ufficio delle domande di costruzione.

Pagamenti diretti

L'Ufficio dei pagamenti diretti gestisce l'esecuzione dell'Ordinanza federale sui pagamenti diretti e l'erogazione di vari contributi federali e cantonali a favore delle aziende agricole e di quelle d'estivazione (i contributi versati, per tipo, figurano nella tabella 7.T50 dell'allegato statistico). Il sistema dei pagamenti diretti federale è impostato sugli obiettivi dell'agricoltura stabiliti dalla Costituzione federale cercando di abbinare un provvedimento specifico ad ogni obiettivo. Il totale dei pagamenti diretti, contributi per singole colture e contributi per la conservazione in situ versati nel 2022 ammontano a fr. 42, 7 milioni (+0.54% rispetto al 2021). Il numero delle aziende a beneficio dei pagamenti diretti è di 904 (-2.54% rispetto al 2021), mentre la superficie agricola utile (SAU) è leggermente diminuita a 12'772.78 ha (-0.57% rispetto al 2021). Le aziende agricole annuali sono 676 e quelle di estivazione 228.

Nel 2022 è stato versato per la prima volta il contributo federale per la conservazione in situ, il cui obiettivo è quello di preservare la diversità genetica naturale delle piante foraggere sulle superfici permanentemente inerbite. In merito a questo contributo sono stati effettuati dei nuovi rilevamenti botanici di 86 superfici, il cui importo sarà erogato nel 2023.

Nell'ambito del progetto Qualità del paesaggio (QP) e in quello dell'amministrazione dei contributi per la qualità botanica delle superficie inerbite nella regione d'estivazione, i relativi dati geografici sono stati aggiornati e allineati con quelli della banca dati numerica. È in corso il completamento dei rapporti finali dei Progetti QP Blenio, Locarno, Lugano, Mendrisiotto e Vallemaggia (periodo 2015-2022).

Quest'anno sono stati versati per la prima volta i contributi cantonali di declività per i vigneti in zone terrazzate con una declività naturale del terreno superiore al 30% ed al contempo sono aumentate le aliquote per i vigneti delle due classi di declività 35-50% e rispettivamente superiore al 50% (art. 35 Regolamento sull'agricoltura). I contributi complessivi versati sono passati da fr. 128'300 (anno 2021) a fr. 236'504.

L'estate 2022 è stata caratterizzata da una siccità prolungata e da frequenti predazioni del lupo, che hanno causato lo scarico anticipato di 21 alpeggi (14 risp. 7). Per non penalizzare i gestori che hanno avuto un carico troppo basso rispetto alla media triennale, su indicazione della Confederazione sono stati eccezionalmente versati dei supplementi amministrativi di fr. 34'998.

L'Ufficio dei pagamenti diretti si occupa anche del rilevamento dei dati agricoli di 2'100 aziende non a beneficio dei pagamenti diretti e delle aziende attive in apicoltura e piscicoltura.

7.4.4 Sviluppo economico (7.T53-62)

Il lungo percorso strutturato coordinato dall'Ufficio per lo sviluppo economico (USE), gli svariati approfondimenti scientifici, il coinvolgimento costante dei principali partner economici e istituzionali sul territorio e le relazioni intessute a livello nazionale e internazionale hanno permesso di consolidare i tre principali obiettivi di sviluppo economico:

- l'innovazione e il sostegno alle imprese, favorendo la capacità d'innovazione e la competitività delle imprese esistenti, di chi si vuole mettere in proprio, delle start-up e delle imprese interessate ad insediarsi sul nostro territorio, con particolare attenzione ai settori di punta: scienze della vita, tecnologie dell'informazione e della comunicazione, lifestyle tech, meccanica ed elettronica;
- il turismo, rendendo il Ticino e le sue destinazioni turistiche sempre più attrattivi e sosteniamo la competitività delle strutture ricettive;
- le regioni periferiche, sostenendole e incoraggiandole ad attivare in modo sinergico le risorse presenti sul territorio al fine di coordinare e concretizzare le iniziative che permettono di aumentarne l'attrattiva per le attività economiche e per la popolazione.

Questi tre obiettivi sono accomunati dalla ferma volontà di contribuire a una crescita economica duratura e sostenibile che valorizzi lo spirito imprenditoriale e l'innovazione, con risvolti positivi sull'occupazione.

Anche nel 2022, la pandemia da Covid-19 ha condizionato in maniera importante l'attività dell'Ufficio per lo sviluppo economico e dell'Ufficio per l'amministrazione e del controlling, in particolare per quanto concerne la gestione del programma dei casi di rigore 2021 e quello nuovo relativo al 2022. Malgrado ciò, è stato possibile garantire l'attività ordinaria di sostegno ai progetti di sviluppo.

Politica economica regionale (PER)

Per quanto riguarda l'obiettivo 1 del programma d'attuazione (aumento della capacità innovativa e della concorrenzialità delle PMI), sono proseguite nel 2022 le azioni a supporto della concretizzazione del parco dell'innovazione Ticino e dei suoi centri di competenza, ossia di collaborazioni strutturate tra aziende e istituti di ricerca, che costituiscono la base dell'offerta di valore di Switzerland Innovation Park in Ticino. Nel 2022 è stato sostenuto l'avvio del LifestyleTech Competence Center - focalizzato sulle tecnologie a supporto dell'industria creativa – mentre lo Swiss Drone Base Camp - grazie alla trasformazione dell'aerodromo di Lodrino da militare a civile avvenuta nel 2022, grazie anche al contributo straordinario stanziato dal Cantone nel 2020 – potrà ora sviluppare ulteriormente le proprie attività.

Nel corso del 2022 sono inoltre state poste le basi per l'avvio del previsto centro di competenza nell'ambito delle scienze della vita. Grazie alla creazione di questi centri di competenza, sarà possibile valorizzare ancora di più le competenze presenti in Ticino nelle università e nelle aziende, favorire le attività di ricerca e sviluppo e, di riflesso, attirare importanti investimenti. A supporto della crescita di start-up, è stato inoltre confermato il finanziamento al Tecnopolo Ticino, che ospita start-up innovative e aziende coerenti con il sistema regionale dell'innovazione Ticino.

Per quanto concerne l'obiettivo 2 del programma (aumento della competitività e dell'attrattiva del Ticino e delle sue destinazioni), nel 2022 sono proseguiti i lavori a favore di varie iniziative che hanno come scopo un'accresciuta collaborazione tra partner turistici, una maggiore competitività delle destinazioni e un innalzamento del livello di competenze degli operatori. In particolare, sono stati sostenuti il progetto "Sustainability Roadmap", con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza dell'importanza di un turismo sostenibile e responsabile in Ticino, una nuova offerta formativa, denominata "Next generation Hospitality", volta a formare figure professionali ed imprenditoriali capaci di sviluppare strategie aziendali di successo e di interagire con le nuove tecnologie e con le nuove forme di comunicazione digitale, nonché l'iniziativa "Ticino Convention Bureau", la cui missione è quella di aumentare l'attrattività del Ticino come destinazione MICE (meetings, incentives, conferences, exhibitions) attraverso la promozione, l'acquisizione, la strutturazione dell'offerta e l'integrazione attiva dei partner sul territorio. È stato inoltre sostenuto l'albergo diffuso del Monte Generoso, volto a mettere in rete e valorizzare l'offerta turistica ricettiva esistente e futura di tutto il comprensorio del Monte Generoso.

Nell'ambito dell'obiettivo 3 del programma (riposizionamento delle regioni periferiche), le regioni masterplan hanno proseguito con il processo d'implementazione dei loro documenti strategici, che ha permesso di avviare la progettazione del centro ricreativo di Bignasco e concretizzare alcuni progetti faro, come quello del Polisport a Olivone, il centro freestyle di Airolo o ancora la realizzazione di un'antenna dell'università, la casa della sostenibilità, ad Airolo. Per quanto concerne la Leventina e la Valle di Blenio sono proseguiti i lavori di elaborazione rispettivamente di aggiornamento dei masterplan, mentre nel 2022 è stato prolungato il sostegno ai coordinatori masterplan Verzasca e Alta Vallemaggia.

Nel 2022 sono stati stanziati aiuti a favore di 13 progetti per un ammontare complessivo degli investimenti preventivati di 25.6 milioni di franchi. Gli aiuti totali stanziati ammontano a 8.8 milioni di franchi, di cui 7.2 milioni a carico del Cantone e 1.6 milioni a carico della Confederazione.

Nell'ambito invece del decreto legislativo per attuare misure di politica regionale cantonale complementari alla politica regionale della Confederazione sono stati stanziati aiuti ad un progetto per un totale di 1.1 milioni.

Innovazione

Nel 2022, è proseguita l'attività a supporto delle aziende innovative grazie alle misure previste dalla legge per l'innovazione economica (LInn). In generale il volume degli investimenti, e di conseguenza anche l'ammontare dei sussidi concessi, ha subito l'incertezza derivante dal perdurare della crisi pandemica, della guerra in Ucraina, delle difficoltà legate all'approvvigionamento delle materie prime e dell'aumento dei prezzi dell'energia. Da notare che sono in particolare gli investimenti materiali ad aver subito una contrazione, mentre sempre più imprese fanno capo alla LInn per il sostegno ad attività di ricerca e sviluppo. Questa tendenza è peraltro in linea con la strategia cantonale in materia di sostegno all'innovazione, volta a promuovere una virtuosa collaborazione tra ente pubblico, istituti universitari e imprese concentrando gli sforzi nel sostegno alle imprese per attività di ricerca e sviluppo e promuovendo la realizzazione di poli d'eccellenza in grado di generare ulteriori investimenti nella ricerca.

Nel 2022 sono stati erogati sussidi nell'ordine di 2.9 milioni di franchi per progetti d'investimento innovativi. Nello stesso anno sono stati stanziati sussidi per un ammontare complessivo di 2.5 milioni di franchi. Il totale degli investimenti preventivati è di 14.0 milioni di franchi, dei quali 8.5 milioni computabili ai sensi della LInn.

Si ricorda che i contributi stanziati con la LInn sono concessi ad aziende che, oltre ad aver presentato progetti innovativi, di ricerca applicata o di internazionalizzazione, rientrano nei parametri fissati dai due Decreti Esecutivi del 17 febbraio 2016 concernente i criteri salariali (11.3.3.1.2) e di occupazione di personale residente (11.3.3.1.3).

Turismo

Anche nel 2022, nonostante le incertezze strategiche legate al protrarsi della situazione pandemica, numerosi progetti hanno potuto essere sostenuti, mentre diverse nuove richieste di sussidio sono in fase di valutazione. Tali richieste sono sia per studi di riposizionamento dell'offerta, sia per investimenti in nuove strutture ricettive, per lavori di ampliamento o ristrutturazione dell'offerta esistente volta ad adattarla alle esigenze odierne dei turisti. L'effetto moltiplicatore generato dagli aiuti stanziati rimane molto elevato, fissandosi a 8.5 per ogni franco stanziato.

Nel 2022 sono stati erogati aiuti nell'ordine di 9.7 milioni di franchi per investimenti e attività riconosciuti d'interesse turistico. A favore dell'Agenzia Turistica Ticinese SA (ATT) sono stati versati 6.0 milioni per la gestione mentre i contributi maggiori erogati per sostenere gli investimenti materiali del settore turistico sono andati alla categoria alberghi (cfr. tabella 7.T60 dell'allegato statistico per altri dettagli). Nel 2022 sono stati stanziati aiuti per un totale di circa 4.7 milioni di franchi.

Casi di rigore

La Confederazione ha sviluppato lo strumento dei casi di rigore per sostenere le imprese attive nei settori più colpiti della pandemia, demandandone l'attuazione e il co-finanziamento ai Cantoni. Nel 2021 l'Ufficio per lo sviluppo economico e l'Ufficio dell'amministrazione e del controlling si sono occupati di concepire e implementare queste nuove misure urgenti. Il parlamento ha approvato lo stanziamento di 125 milioni di franchi a favore delle imprese con una cifra d'affari inferiore a 5 milioni di franchi (di cui il 30% a carico del Cantone e il 70% a carico della Confederazione) mentre gli aiuti per le imprese con una cifra d'affari superiore a 5 milioni di franchi, essendo totalmente a carico della Confederazione non hanno un limite massimo. Nel 2022 il Cantone ha aderito al prolungamento del programma e il parlamento ha stanziato ulteriori 50 milioni di franchi per indennizzare le imprese per le misure restrittive imposte dalle autorità nel primo semestre 2022.

A conclusione del programma, a consuntivo, sono stati erogati oltre 167.4 milioni, di cui circa 138.3 milioni a carico della confederazione, aiutando 1'816 imprese. Tra i settori maggiormente colpiti si possono annoverare la ristorazione che ha beneficiato di 71.8 milioni, il commercio al dettaglio che ha beneficiato di 26.3 milioni, le agenzie di viaggio che hanno beneficiato di 13.9 milioni, gli organizzatori di fiere ed eventi che hanno beneficiato di 7.7 milioni e le attività sportive, intrattenimento e benessere che hanno beneficiato di 6.1 milioni. Per poter aiutare celermente le imprese in difficoltà, i due uffici, oltre a riorientare velocemente le attività di parte dei propri collaboratori, hanno impiegato 24 ausiliari reclutati grazie alla collaborazione dei consulenti presso gli Uffici regionali di collocamento.

Nel 2022 sono iniziate anche le attività di monitoraggio di utilizzo conforme degli aiuti che si protrarranno fino al 2026.

Interreg

Nel 2022 il Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2014-2020 ha continuato a sostenere iniziative attraverso nuovi progetti o moduli aggiuntivi di progetti già in corso (chiusura terzo bando, apertura quarto bando). Per parte svizzera non vengono però finanziariamente sostenute le iniziative del quarto bando.

Sulla base dei risultati della "Diagnostica territoriale dell'area di confine Svizzera-Italia" i cui risultati sono stati presentati nel 2021 è stato elaborato il nuovo programma di cooperazione transfrontaliera tra Svizzera e Italia 2021-2027 che è stato approvato dalla Commissione europea nel dicembre del 2022.

Il 26 giugno il Parlamento cantonale ha invece approvato il messaggio 8149 relativo ai contenuti e al finanziamento di 5 mio di franchi della cooperazione transfrontaliera progettuale tra Italia e Svizzera per il periodo 2021-2027.

Nel 2022 sono stati erogati circa 0.4 milioni di franchi di contributi federali a favore di progetti presentati da capifila svizzeri (progetti presentati da capifila residenti in Ticino, Vallese o Grigioni). I contributi cantonali erogati relativi a progetti di partenariato ticinese ammontano a 0.3 milioni di franchi.

7.4.5 Mercato del lavoro

7.4.5.1 Sorveglianza del mercato del lavoro (7.T63-66)

Anche nel 2022 l'Accordo sulla libera circolazione delle persone tra la Svizzera e l'UE (ALC) e le relative misure di accompagnamento, così come la lotta al lavoro nero, hanno costituito i temi principali sui quali si è concentrata l'attività dell'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro (USML) e dell'Ufficio dell'ispettorato del lavoro (UIL). Quest'ultimo si è inoltre occupato della verifica del rispetto della Legge federale sul lavoro, della Legge sulla prevenzione degli infortuni (LAINF) e della Legge sull'apertura dei negozi (LAN).

È inoltre importante ricordare l'entrata in vigore il 1° gennaio 2021 della Legge sul salario minimo (LSM). I salari minimi di questo nuovo atto normativo, voluto dal popolo ticinese espressosi in votazione il 14 giugno 2015, sono diventati obbligatori dal 1° dicembre 2021.

Misure di accompagnamento e Legge sul salario minimo

Il 17 dicembre 2021 la Commissione Tripartita in materia di libera circolazione delle persone (CT), coerentemente alla strategia di controllo presentata nel Messaggio 7452 dell'8 novembre 2017, ha avallato i settori economici oggetto di controllo per il 2022, primo anno in cui, nell'ambito dei controlli delle condizioni di lavoro effettuati dall'Ufficio dell'ispettorato del lavoro (UIL) per conto della CT stessa, è stato anche possibile verificare il rispetto del salario minimo cantonale.

In particolare, la CT per l'anno 2022, ha definito la propria strategia di controllo analizzando i dati statistici forniti dall'USTAT, dall'IRE e da altri servizi dell'Amministrazione cantonale. Ha deciso dunque, diversamente dal passato, di verificare un campione di aziende attive in tutti i settori dell'economia cantonale non coperti da contratto collettivo di lavoro (CCL). Grazie ai dati statistici analizzati, la CT ha potuto verificare il 35% del totale delle imprese attive nei settori definiti, secondo la propria strategia di controllo, "sotto stretta osservazione". Negli altri comparti economici sprovvisti di CNL o CCL, la CT ha verificato il 20% delle aziende.

L'UIL ha altresì proceduto alla consueta verifica della situazione nei settori in cui sono già in vigore dei contratti normali di lavoro (CNL) con salari minimi vincolanti (art. 360a CO) e nei settori "sotto stretta osservazione" definiti dalla SECO.

Nel corso del 2022 l'UIL ha verificato, nell'ambito della sorveglianza del mercato del lavoro, 4'248 aziende, per un totale di 25'637 persone. Sul totale delle 4'248 aziende controllate, nei confronti di 2'085 aziende, nelle quali sono impiegate 6'502 persone, è stata eseguita anche la verifica del rispetto del contratto normale di lavoro a loro applicabile.

Nel 2022 nel nostro Cantone erano in vigore 19 contratti normali lavoro di cui 14 in scadenza alla fine dell'anno. In 6 settori è stato riscontrato un sostanziale rispetto dalle condizioni salariali poste dai CNL e la CT non ha quindi ritenuto necessario proporre al Consiglio di Stato un rinnovo degli stessi, mentre in 7 casi è stato necessario prorogare il CNL. In un caso la situazione è ancora in fase di analisi in seno alla CT.

Nel corso del 2022 non sono emerse nuove situazioni di dumping per le quali la CT ha dovuto proporre l'emanazione di un CNL.

I CNL in vigore nel nostro Cantone per il 2023 sono quindi 12, 6 dei quali riguardano la figura dell'impiegato di commercio.

Coordinamento in ambito di lavoro nero

Nell'ambito della lotta contro il lavoro nero (LLN), le segnalazioni giunte all'USML sono state oggetto di controlli a vari livelli, da parte delle diverse autorità coinvolte ai sensi della LLN, in particolare le autorità competenti in materia di assicurazioni sociali, stranieri e imposte alla fonte.

L'UIL, oltre ai controlli dei casi di presunto lavoro nero segnalati, ha eseguito dei controlli cosiddetti "spontanei", che sono da ritenere indispensabili ai fini della prevenzione. L'attività di controllo preventivo si è concentrata nei seguenti settori e nei periodi in cui questi settori sono più sollecitati: ristorazione, edilizia e rami affini, orticoltura e giardinaggio, agenzie private di sicurezza, informatica, garage-carrozzerie-gommisti, case di spedizione, imprese di pulizia, parrucchieri e taxi.

L'UIL ha altresì partecipato ai controlli congiunti con le altre autorità di controllo, come, ad esempio, la Polizia cantonale, le Polizie comunali, l'Associazione interprofessionale di controllo (AIC), le dogane o le Commissioni paritetiche. Grazie a questa tipologia di controlli è stato possibile verificare un numero maggiore di persone in un tempo relativamente breve, aumentando così l'efficacia, l'efficienza, la visibilità sul territorio e l'effetto deterrente.

Protezione dei lavoratori

Oltre agli usuali controlli, è proseguita anche nel 2022 l'attività di sensibilizzazione delle aziende nel cercare soluzioni alternative al lavoro notturno e domenicale, sfruttando al meglio la possibilità di pianificare le attività nello spazio diurno 06.00-23.00 dal lunedì al sabato e nei giorni festivi non parificati alla domenica, esenti da autorizzazione secondo la Legge sul lavoro.

I controlli effettuati hanno anche evidenziato alcune situazioni problematiche legate al contenuto, all'organizzazione del lavoro e alla sorveglianza dei lavoratori tra cui alcuni casi di mobbing. Per affrontare ancora meglio questi casi, l'UIL da alcuni anni è dotata di competenze specifiche nell'ambito dei pericoli psicosociali.

Complessivamente gli obiettivi dell'attività di sorveglianza del rispetto delle misure di prevenzioni degli infortuni, definiti nel mandato di prestazione stipulato con la Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro, sono stati raggiunti.

Visto l'interesse e i risultati ottenuti in diversi settori economici anche nel 2022 l'UIL ha privilegiato un approccio orientato alla formazione, proponendo diversi corsi nell'ambito della prevenzione degli infortuni e della protezione della salute fisica e psichica sul posto di lavoro come pure sull'entrata in vigore della legge sul salario minimo. In tal senso si segnala la proficua collaborazione con la Camera di commercio, dell'industria, dell'artigianato e dei servizi del Cantone Ticino (Cc-Ti), l'Associazione industrie ticinesi (AITI), il Centro di Studi Bancari, l'Associazione dei direttori delle case per anziani (ADICASI), l'Unione professionale svizzera dell'automobile e diverse associazioni sindacali, che ha permesso di formare circa un migliaio di persone provenienti da diversi settori economici

Sorveglianza del mercato del lavoro

La legge concernente il rafforzamento della sorveglianza del mercato del lavoro offre alle Commissioni paritetiche (CP) responsabili dell'esecuzione di un contratto collettivo di lavoro (CCL) la possibilità di potenziare le proprie unità ispettive, mediante il finanziamento da parte del Cantone del 50% dei costi salariali di eventuali nuove unità ispettive.

Le 5 convenzioni stipulate per il quadriennio 2021-2024 interessano complessivamente 19 singole CP.

Nel 2022, sommando i controlli condotti per conto della CT e quelli portati a termine dalle CP, nel nostro Cantone sono state verificate 6'602 aziende (considerando sia datori di lavoro CH che aziende estere) e accertate le condizioni salariali di 22'954 lavoratori. A titolo di paragone i controlli aziendali effettuati su scala nazionale sono stati 33'439 per un totale 133'603 lavoratori.

Negozi

In applicazione della Legge sull'apertura dei negozi (LAN) e del relativo regolamento di applicazione, nel 2022 sono state rilasciate una quindicina di autorizzazioni per esposizioni, inaugurazioni, giubilei, manifestazioni collettive, straordinarie e per aperture domenicali. Sono inoltre state inflitte sanzioni pecuniarie per il mancato rispetto degli orari di chiusura definiti nella LAN.

7.4.5.2 Disoccupazione e collocamento (7.T67-77)

Evoluzione della disoccupazione in Ticino

I dati sulla disoccupazione in Ticino – calcolati secondo i parametri della Segreteria di Stato dell'economia (SECO)¹ – evidenziano il prosieguo della tendenza al ribasso iniziata nel 2021, dopo le fasi più acute della pandemia di COVID-19. Più precisamente, il tasso di disoccupazione medio annuo nel 2022 (2.6%) è il più basso dell'ultimo ventennio, inferiore di 1.1 punti percentuali rispetto al 2020 (3.7%) e di 0.6 punti percentuali rispetto al 2021 (3.2%).

Attività di sostegno al collocamento

Nel 2022, i cinque Uffici regionali di collocamento (URC) ticinesi, con il supporto dell'Ufficio delle misure attive (UMA), hanno gestito quasi 20'000 persone in cerca di impiego, fornendo loro all'incirca 72'000 colloqui di consulenza. Si contano circa 9'900 partecipanti a provvedimenti del mercato del lavoro finanziati dalla Legge sull'assicurazione contro la disoccupazione (LADI) e a misure previste a livello cantonale dalla Legge sul rilancio dell'occupazione e sul sostegno ai disoccupati (L-rilocc).² All'incirca 7'500 persone hanno così trovato un impiego.

Le attività rivolte alle persone iscritte agli URC sono sempre guidate da un approccio di sostegno individualizzato ai bisogni della persona. In questo senso rientra l'offerta di "coaching individualizzato" che, nel solco dell'esperienza maturata durante la sperimentazione ora conclusa, sarà consolidato all'interno del catalogo di provvedimenti del mercato del lavoro finanziati dalla LADI. Più in generale, questi provvedimenti del mercato del lavoro con un orientamento individualizzato hanno mostrato nel 2022 degli interessanti tassi di efficacia, in media superiori al 45%. In alcuni settori specifici, come ad esempio quello della ristorazione o dell'edilizia, questi tassi si collocano rispettivamente oltre il 60% e attorno al 50%. In questo contesto, l'offerta di provvedimenti del mercato del lavoro sta evolvendo progressivamente nella direzione di misure sempre più mirate e personalizzate ai bisogni dei disoccupati.

Nell'ambito della strategia globale di sostegno al collocamento, sono inoltre in corso diverse altre azioni volte a incentivare un'attivazione sempre più tempestiva delle persone iscritte agli URC ticinesi. Un occhio di riguardo è rivolto ai pubblici più sensibili, come ad esempio i giovani (attraverso l'estensione straordinaria, fino a fine 2022, per tutti i rami economici e i distretti del Cantone, dell'incentivo per assunzioni di giovani disoccupati al primo impiego), gli over 50 (attraverso, soprattutto, la figura del "job mentor") o le donne con particolari esigenze nella conciliazione tra la vita familiare e la vita lavorativa (per le quali sono state attivate alcune misure puntuali, emerse dalle conclusioni del progetto dedicato a questo pubblico).

Nel solco di queste azioni, nella seconda metà del 2022, la Sezione del lavoro ha avviato delle riflessioni strategiche, volte a sviluppare ulteriormente il Servizio pubblico di collocamento in Ticino, con uno sguardo al futuro e a un ideale orizzonte 2030.

Ricordiamo, inoltre, che nel 2022 un centinaio di persone con statuto di protezione S, autorizzate a lavorare e in possesso delle competenze necessarie per inserirsi direttamente nel mercato del lavoro, si sono iscritte agli URC, dove hanno ricevuto un sostegno nella ricerca di un impiego.

Non da ultimo, il Servizio aziende URC ha continuato a svolgere il suo importante lavoro di interfaccia tra Servizio pubblico di collocamento e datori di lavoro anche nel 2022, gestendo circa 11'000 posti vacanti.

¹ Ovvero, relativi ai disoccupati iscritti agli Uffici regionali di collocamento (URC).

² Lo stato dei dati riportati in questo paragrafo si riferisce al momento della redazione del testo. È possibile che, nel frattempo, siano intercorsi ulteriori aggiornamenti.

Questa mole di lavoro più importante del solito è stata determinata dal maggior numero di professioni sottoposte all'obbligo di annuncio (che ha toccato il 70% dei posti vacanti gestiti), a seguito dell'aumento della disoccupazione nel 2020 e nel 2021. Il Servizio aziende ha comunque trattato oltre 3'000 posti di lavoro segnalati spontaneamente dalle aziende, garantendo anche 5'000 richieste di valutazione e di selezione puntuale dei profili, così come 2'500 prove di lavoro, a dimostrazione della proficua relazione instaurata nel corso degli anni con le aziende del territorio.

Il ricorso alle indennità per lavoro ridotto (ILR) nel 2022 è sensibilmente diminuito rispetto ai due anni precedenti, marcati dalle conseguenze della pandemia di COVID-19. Questa tendenza è confermata, ad esempio, dai valori medi mensili sulle indennità nette versate, che ammontavano a 56.8 milioni di franchi nel 2020, a 19.4 milioni di franchi nel 2021 e a 2.1 milioni di franchi nel 2022³. I dati mostrano come, a partire dall'estate 2022, il volume di ILR concesse mensilmente in Ticino sia tornato ai livelli pre-pandemici.

Ricordiamo che le ILR si sono confermate uno strumento a disposizione delle aziende anche nel 2022, in particolare nel contesto delle conseguenze del conflitto in Ucraina e della situazione del mercato dell'energia. L'inoltro di una domanda di autorizzazione al lavoro ridotto è stato possibile motivando, in maniera plausibile e dettagliata, la perdita di lavoro e perché non fosse possibile evitarla. Ogni caso è stato analizzato individualmente attraverso la procedura ordinaria, secondo le condizioni previste dalla legge e dalla prassi in materia.

7.4.6 Proprietà fondiaria

7.4.6.1 Misurazione ufficiale (7.T78-80)

La misurazione ufficiale secondo lo standard federale MU93 è stata eseguita o si trova in corso d'esecuzione sul 99% del territorio cantonale (di cui l'11% digitalizzata provvisoriamente e dovrà essere in un prossimo futuro rinnovata per renderla pienamente conforme allo standard MU93). Il rimanente 1% deve ancora essere misurato in forma ufficiale e fa capo a misurazioni provvisorie, a vecchie mappe censuarie dell'ottocento oppure ad antichi catastrini comunali puramente descrittivi delle proprietà. Va ricordato che i dati della misurazione ufficiale fungono da base per la tenuta del registro fondiario definitivo e per la gestione del catasto sulle restrizioni di diritto pubblico.

I lavori di tenuta a giorno permanente delle misurazioni ufficiali in vigore (ufficiali e provvisorie) sono proseguiti normalmente da parte degli ingegneri geometri.

7.4.6.2 Stime immobiliari

L'Ufficio stima ha dedicato buona parte della propria attività alla tenuta a giorno degli aggiornamenti particolari, comprendenti i nuovi fabbricati, le riattazioni o gli ampliamenti, le modifiche di piano regolatore, l'adattamento delle stime alla misurazione ufficiale e l'evasione di reclami e ricorsi che, in totale, hanno generato un aumento della sostanza immobiliare rispetto all'anno precedente di 744.4 milioni di franchi, suddivisi nel seguente modo:

Genere di attività	N. Comuni, Sezioni e Comunanze interessati	N. Fondi	Variazioni proposte dall'Ufficio Stima (fr.)
1. Aggiornamenti particolari (AP)	157	3650	+745'962'017
2. Rettifiche di stima	0	0	0
3. Reclami	26	44	-1'601'215
4. Ricorsi 2° istanza (TE)	7	9	0
5. Ricorsi al Tribunale amministrativo	0	0	0
<i>Variazione di stima nel 2022</i>			<i>+744'360'802</i>

³ Il dato 2022 si riferisce alla media tra gennaio e ottobre (ultimo dato disponibile al momento della redazione del testo).

Nell'ambito della procedura degli aggiornamenti particolari si è operato in 157 Comuni e Sezioni. Sono stati presi in considerazione 3'650 fondi suddivisi tra edifici abitativi (596), edifici secondari (441), fabbricati riattati, ampliati o ristrutturati (918) e terreni modificati per aggiornamenti catastali e modifiche di piano regolatore (1'695).

L'importo totale della sostanza immobiliare, al 31 dicembre 2022, ammonta quindi a 74.1 miliardi di franchi. Questa cifra è comprensiva anche del valore di stima degli impianti idroelettrici e degli elettrodotti, pari a 1.9 miliardi di franchi.

Riassunto delle perizie immobiliari eseguite nel 2022:

Totale perizie immobiliari	n.	455
Richieste da:		
- Istituto Assicurazioni Sociali (IAS)	n.	423
- Divisione delle contribuzioni	n.	4
- Sezione dell'agricoltura	n.	25
- Altri servizi dello Stato (Pretura, registri, ecc.)	n.	0
- Comuni e Patriziati	n.	2
- Servizi sociali di altri Cantoni	n.	1

Si rileva che parte dei costi sostenuti per le perizie immobiliari eseguite dall'Ufficio per conto dell'IAS e degli enti locali sono coperti da specifici contributi che permettono di autofinanziare le spese.

7.4.6.3 Riordini fondiari

Nel 2022 sono in corso i lavori di raggruppamento terreni (RT) nei comprensori di Chironico (monti) e Breggia, mentre sono stati avviati quelli del comparto Centocampi sui monti di Caviano (Gambarogno) che sarà verosimilmente l'ultimo raggruppamento terreni che verrà avviato su territorio cantonale.